

Parte seconda - N. 18

Anno 49

7 febbraio 2018

N. 24

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4655 - Risoluzione per impegnare la Giunta, circa le modalità di misurazione delle superfici agricole riguardanti aiuti e contributi agli operatori del settore, ad attivarsi perché vengano risolti i problemi tecnologici e procedurali emersi affinché gli agricoltori possano presentare senza problemi le domande di contributo, ed a richiedere al Governo l'emanazione di un provvedimento nazionale che eviti sanzioni a carico di agricoltori per dichiarazioni "difformi", effettuate in buona fede, sulla base di documentazioni i cui contenuti sono stati modificati e superati a seguito della introduzione di nuove tecnologie (GIS).
A firma dei Consiglieri: Bagnari, Rontini, Molinari, Sabattini, Zoffoli, Cardinali, Campedelli, Montalti, Pruccoli, Zappaterra, Poli, Lori, Serri6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

19 SETTEMBRE 2017, N. 1336: L.R. 7/1998 e ss.mm. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione integrazione ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2017 di cui alle deliberazioni n. 2383/2016 e n. 673/2017 ed alla determinazione n. 1801/2017 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi Srl - C.U.P. E49D170017500027

13 NOVEMBRE 2017, N. 1766: Servizi ferroviari regionali - Fase transitoria in attesa del loro avvio a seguito delle risultanze della nuova gara. Anticipazione di risorse a TPER spa per accelerare l'acquisto e l'impiego di nuovo materiale rotabile. Concessione a FER Srl della quota per l'anno 2017..... 15

13 NOVEMBRE 2017, N. 1786: Interruzione SP10R per lavori al ponte sul Trebbia. Provvedimenti straordinari a favore dei viaggiatori per compensare con il servizio ferroviario regionale le difficoltà viarie. Quantificazione e riconoscimento a Trenitalia SpA del corrispettivo per abbonamenti gratuiti riconosciuti nel periodo giugno-settembre 2017 sulla relazione Piacenza-San Nicolò. Accordo RPI/2017/184..... 15

17 NOVEMBRE 2017, N. 1808: Adempimenti connessi alla adozione di nuova modalità di calcolo del prezzo dei titoli di viaggio per il trasporto ferroviario sovraregionale: ampliamento della tabella prezzi Emilia-Romagna fino alla distanza di 700 km 16

17 NOVEMBRE 2017, N. 1829: Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di edu-

cazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2017... 18

13 DICEMBRE 2017, N. 2028: Approvazione incarico dirigenziale conferito nell'ambito della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e autorizzazione al conferimento di un ulteriore interim per il Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara27

13 DICEMBRE 2017, N. 2031: Quantificazione delle risorse e finanziamento delle operazioni approvate in relazione alle candidature inviate in risposta all'invito approvato con D.G.R. n.1205/2017. Accertamento entrate29

DICEMBRE 2017, N. 2046: Approvazione elenchi degli interventi di edilizia scolastica di competenza dei Comuni di adeguamento alla normativa sismica e relativi alle indagini diagnostiche a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232/2016..... 48

20 DICEMBRE 2017, N. 2047: Approvazione dell'offerta formativa di IEFP regionale per l'a.s. 2018/2019 da parte degli enti di formazione professionale di cui alla 178/2016..... 72

22 GENNAIO 2018, N. 72: Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale -IEFP realizzata dagli istituti professionali nell'a.s. 2018/2019.....80

20 DICEMBRE 2017, N. 2062: Piano di azione ambientale - Progetti regionali 2014-2015. Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento raccolta differenziata - Realizzazione 3° stralcio mini isole interrato per vetro e organico ed adeguamento isole interrato già esistenti per indifferenziato e cartone in comune di Bologna. Ente attuatore Hera S.p.A. Proroga termini 105

20 DICEMBRE 2017, N. 2081: Assunzione ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001 della vincitrice della selezione pubblica per la nomina del Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER 105

20 DICEMBRE 2017, N. 2110: Prosecuzione di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n.2200/2016 in materia di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie..... 107

20 DICEMBRE 2017, N. 2133: Approvazione Operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" - Il Provvedimento 108

28 DICEMBRE 2017, N. 2176: Prosecuzione di interventi di cui alla delibera regionale n.2201/2016 in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie nei territori emiliano-romagnoli colpiti dal sisma 118

28 DICEMBRE 2017, N. 2177: Approvazione del Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti anno 2017 119

28 DICEMBRE 2017, N. 2186: Approvazione del protocollo d'intesa per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato tra Regione Emilia-Romagna, RFI e Regione Toscana 127

28 DICEMBRE 2017, N. 2201: Assegnazione ed impegno a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna risorse residue F.S.E. Obiettivo 2 2007-2013 di cui alla propria delibera n. 808/2013 127

28 DICEMBRE 2017, N. 2208: Approvazione progetti presentati in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 6 del 6/6/2006 - D.G.R. n. 1120/2007. Assegnazione e concessione contributi e assunzione relativo impegno di spesa 131

8 GENNAIO 2018, N. 4: Disciplina del commercio su aree pubbliche. Modalità di partecipazione alla spunta nell'anno 2018 133

8 GENNAIO 2018, N. 7: Progetti regionali 2014/2015 (D.G.R. n. 1195/2015). Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale. Intervento EORI 04. Proroga del termine di conclusione 134

8 GENNAIO 2018, N. 12: Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli - Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico - per l'anno 2017 134

15 GENNAIO 2018, N. 22: Intervento "Opere funzionali alla riqualificazione del capannone 17" C.U.P. J89J14000840008 del Comune di Reggio nell'Emilia, di cui alla D.G.R. n. 1768/2017. Proroga del termine di fine lavori 152

15 GENNAIO 2018, N. 24: Provvedimento di VIA relativo al progetto di campagna di trattamento/recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile, da realizzarsi presso il Fondo Casanova in comune di Piacenza (PC), proposto da m.c.m. Ecosistemi S.r.l. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. n. 9/1999)..... 152

15 GENNAIO 2018, N. 25: Provvedimento di VIA relativo al progetto di "Modifica dell'allevamento suinicolo con più di 3000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg) e costruzione di impianti di trattamento degli effluenti" da realizzarsi in Via L.da Vinci 23, nel comune di Cadelbosco di Sopra (RE) - Proponenti: Società agricola Tenuta Vincenzo S.r.l. e Gioiosimpianti S.r.l. (Titolo III della L.R. n. 9 de 18 maggio 1999)..... 160

15 GENNAIO 2018, N. 30: Rettifica per mero errore materiale della DGR n. 2147/2017 162

15 GENNAIO 2018, N. 34: Disposizioni relative ai flussi di rifiuti di cui al Piano regionale dei rifiuti approvato con deliberazione di Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016..... 163

15 GENNAIO 2018, N. 44: PSR 2014-2020 - Deliberazione n. 2042/2017: modifiche al bando del Tipo di operazione 10.1.05

della Misura 10 e del responsabile di procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena; disposizioni in ordine al subentro nei Tipi di operazione 10.1.01 della Misura 10 e 11.1.01 e 11.2.01 della Misura 11 164

15 GENNAIO 2018, N. 45: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti - Programma operativo 2018 - Deliberazione della Giunta regionale n. 685 del 22/5/2017 - Attribuzione ulteriori risorse da destinare al finanziamento delle graduatorie approvate con determinazione n. 19021/2017..... 168

22 GENNAIO 2018, N. 71: Approvazione schema di convenzione per il finanziamento dell'intervento di "Manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna" nell'ambito del piano operativo infrastrutture - Asse tematico a infrastrutture stradali (Fondo FSC 2014-2020, Legge n. 190/2014, art. 1, comma 703, delibera CIPE n. 25/2016, delibera CIPE n. 54/2016). Approvazione criteri di riparto e procedure modalità di impegno e liquidazione..... 170

22 GENNAIO 2018, N. 73: Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".. 171

22 GENNAIO 2018, N. 76: Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Azione 1 del "Quinto invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4" approvato con DGR n. 1675/2017 194

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

24 GENNAIO 2018 N. 5: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della Direzione generale-Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (1/2/2018 - 31/7/2018)..... 203

24 GENNAIO 2018 N. 9: Direttiva in materia di procedimenti disciplinari..... 205

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

17 GENNAIO 2018, N. 353: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto" - Focus Area P2A - Delibera Giunta regionale 1420/2017 relativa ad approvazione Bando unico regionale anno 2017 - Differimento termini presentazione domande e successive fasi procedurali 217

26 GENNAIO 2018, N. 836: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Disposizioni comuni e bandi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2042/2017 - Differimento termini di presentazione delle domande di sostegno 219

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

23 GENNAIO 2018, N. 567: Concessione dell'accreditamento

del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena.....221

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

15 NOVEMBRE 2017, N. 18334: Trasferimento e liquidazione ad ARPAE per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di gestione delle attività informazione ed educazione alla sostenibilità ai sensi della L.R. 30 luglio 2015, n. 13.....222

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

15 DICEMBRE 2017, N. 20421: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al dott. Giacomo Manzoli ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle D.G.R. 562/2017 e 1238/2017.....223

19 DICEMBRE 2017, N. 20516: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Piergiorgio Novaro ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle D.G.R. 562/2017 e 1238/2017.....224

15 GENNAIO 2018, N. 243: Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 1676/2017.....226

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

29 DICEMBRE 2017, N. 21044: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni nn. 1582/2017 e 1924/2017. Contributi in regime "de minimis" ai sensi dei Regg. (UE) 1408/2013 e n. 717/2014 a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica. Approvazione esiti istruttorie provvisorie, concessione aiuti con riserve e contestuale impegno di spesa228

29 DICEMBRE 2017, N. 21047: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n.1365/2017. Contributi in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione esiti istruttorie provvisorie, concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa301

29 DICEMBRE 2017, N. 21049: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni nn. 1330/2017 e 1406/2017 - Contributi in regime de minimis ai sensi dei Regg. (UE) 1408/2013 e n. 717/2014 per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica. Approvazione esiti istruttorie provvisorie, concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa311

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

13 DICEMBRE 2017, N. 20218: Assegnazione assegni formativi (voucher) agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 862/2017. Accertamento entrate332

18 DICEMBRE 2017, N. 20455: Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con deliberazione n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative nuove

competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time' - I Provvedimento" e approvate con D.G.R. n. 1626/2017 - Accertamento entrate.....339

22 DICEMBRE 2017, N. 20790: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 793/2017 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1588/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 793/2017 - I provvedimento" - Accertamento entrate346

29 DICEMBRE 2017, N. 21042: Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 947/2017 "Invito a presentare Operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time" approvate con D.G.R. n. 1844/2017 e n. 2027/2017 - Accertamento entrate.....355

22 GENNAIO 2018, N. 526: Finanziamento Operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time", Allegato 1 della D.G.R. n.1031/2017, e approvate rispettivamente con D.G.R. n. 1775 del 13/11/2017 e con D.G.R. n. 1919 del 29/11/2017 - Accertamento entrate361

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

17 GENNAIO 2018, N. 358: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005 n. 214 e del D.M. 12/11/2009; Impresa: Organica S.r.l. - Aut. n. 2448369

17 GENNAIO 2018, N. 359: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005 n. 214 e dal D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: Società Agricola Valdinosi Giorgio & Figli S.S. - Aut. n. 4314.....369

19 GENNAIO 2018, N. 454: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Maribo Seed Italia S.R.L. - Aut. n. 4318.....369

19 GENNAIO 2018, N. 455: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: LAMBOSEEDS S.R.L. - Aut. n. 2549369

25 GENNAIO 2018, N. 762: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Cooperativa per attività produttive sociali società cooperativa sociale a responsabilità limitata in sigla "COPAPS Cooperativa Sociale a R.L." - Aut. n. 2360370

25 GENNAIO 2018, N. 761: Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il cancro colorato del platano. Anno 2018.....370

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

16 GENNAIO 2018, N. 266: D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Igp Cotechino Modena 373

16 GENNAIO 2018, N. 267: D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Igp Zampona Modena.....374

16 GENNAIO 2018, N. 268: D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano.....376

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

18 GENNAIO 2018, N. 374: Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'“Elenco dei tecnici degustatori” e dell'“Elenco degli esperti degustatori”. Primo provvedimento anno 2018.....378

26 GENNAIO 2018, N. 881: Deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2017. Modifica termine di conclusione dell'istruttoria delle domande di ristrutturazione e riconversione vigneti, campagna 2017-2018.....389

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

29 DICEMBRE 2017, N. 21024: Reg.(UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - Priorità 4 - Misura 4.63. Concessione a favore di “Delta 2000 Soc. Cons. a r.l.” del contributo per le spese di gestione e animazione in relazione al piano d'azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale presentata dall'A.T.S. “FLAG Costa dell'Emilia-Romagna”. Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate.....392

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

Domanda presentata dal Consorzio Di Tutela dei Vini DOC Bosco Eliceo per la modifica del disciplinare di produzione della DOC “Bosco Eliceo”..... 411

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna (BO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 419

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al regolamento urbanistico e edilizio (RUE) avente valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Articoli 30, comma 4, 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....419

Comune di Langhirano (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....419

Comune di Predappio (FC). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....419

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione di Piano Operativo Comunale con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....420

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....420

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....420

Comune di Scandiano (RE). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....420

Comune di Soragna (PR). Approvazione del 1° Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 ...420

Comune di Soragna (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....420

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione degli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata.....421

COMUNICATI DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...431

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..432

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...432

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...435

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...436

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...436

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...437

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...437

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...438

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...440

COMUNICATO DEL DIRIGENTE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo441

COMUNICATI DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni441

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni443

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....444

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....445

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....445

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....446

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....446

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....447

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni447

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 449

ARPAE-SAC FERRARA 449

COMUNE DI MODENA 450

COMUNE DI RAVENNA..... 450

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)..... 451

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)..... 451

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

PROVINCIA DI FERRARA 451

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Piacenza; Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Unione dei Comuni Valle del Savio (Forlì-Cesena), Unione di Comuni Valmarecchia (Rimini); Comuni di: Anzola dell'Emilia, Bologna, Cadelbosco di Sopra, Castelvetro di Modena, Cattolica, Finale Emilia, Fontanellato, Fornovo di Taro, Imola, Misano Adriatico, Nonantola, Palagano, Poggio Torriana, Quattro Castella, Riccione, Rimini, Salsomaggiore Terme, San Leo, San Mauro Pascoli, Santarcangelo di Romagna, Sissa Trecasali, Verucchio452

Accordo di Programma del Comune di Fontanellato463

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dal Presidente in qualità di Commissario Delegato; dai Comuni di Noceto, Rimini464

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ravenna; da Enel Distribuzione SpA ...465

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4655 - Risoluzione per impegnare la Giunta, circa le modalità di misurazione delle superfici agricole riguardanti aiuti e contributi agli operatori del settore, ad attivarsi perché vengano risolti i problemi tecnologici e procedurali emersi affinché gli agricoltori possano presentare senza problemi le domande di contributo, ed a richiedere al Governo l'emanazione di un provvedimento nazionale che eviti sanzioni a carico di agricoltori per dichiarazioni "difformi", effettuate in buona fede, sulla base di documentazioni i cui contenuti sono stati modificati e superati a seguito della introduzione di nuove tecnologie (GIS). A firma dei Consiglieri: Bagnari, Rontini, Molinari, Sabbatini, Zoffoli, Cardinali, Campedelli, Montalti, Pruccoli, Zappaterra, Poli, Lori, Serri

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Le modalità di misurazione delle superfici agricole derivano dalla legislazione europea e nazionale.

I regolamenti elaborati dall'Unione Europea hanno imposto agli Stati membri di dotarsi di un Sistema Integrato di Gestione e Controllo basato su strumenti di misurazione GIS (sistema informativo geografico).

AGREA è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura della Regione Emilia-Romagna (istituita con l.r. 21/2001). In qualità di Organismo Pagatore Regionale, riconosciuto dall'Unione Europea, ha competenza relativamente all'erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali a favore degli operatori del settore agricolo.

Considerato che

AGREA, per conto della Regione Emilia-Romagna, tra le altre cose, svolge la funzione di verifica delle superfici richieste a premio, tramite misurazione effettuata con strumenti GIS (sistemi informativi geografici). L'attività è svolta tramite la fotointerpretazione di ortofoto e foto satellitari da parte di personale specificamente formato.

Le superfici rilevate con gli strumenti GIS vengono poi incrociate con le superfici richieste a premio degli agricoltori richiedenti.

Alcuni agricoltori, lamentano, anche a mezzo stampa, la discrepanza tra le misurazioni effettuate da AGREA e le reali dimensioni del proprio terreno.

- Questa discrepanza si rileva, in particolare, nei terreni collinari a causa delle caratteristiche morfologiche del terreno e, in particolare, alla pendenza.
- Le misure effettuate dal sistema GIS sono proiettate sul piano, per cui sono possibili, considerati gli errori di misura

dei vari strumenti utilizzati, delle differenze tra la reale dimensione dell'appezzamento e la sua fotointerpretazione da parte di AGREA.

- Le fotointerpretazioni fatte nel corso degli anni hanno spesso rilevato superfici non uguali per la stessa porzione di terreno, per il fatto che ogni addetto alla rilevazione delle superfici ha un margine di discrezionalità e di errore dovuto alle caratteristiche intrinseche dello strumento di misurazione GIS.
- Queste difformità di superficie rilevate da AGREA sono oggetto di pesanti ripercussioni in quanto causano riduzioni, recuperi di contributi e sanzioni amministrative.

Valutato che

Non risultano disponibili meccanismi correttivi che consentano di espandere la superficie di appezzamenti rilevata da strumenti GIS senza condizionare la superficie assegnata a terreni confinanti.

Il sistema nazionale, proprio a causa di queste criticità, è sotto osservazione da parte della Commissione europea che, a seguito dei propri controlli, ha contestato la mancata corrispondenza tra i poligoni disegnati dal catasto e quelli resi visibili nello strumento GIS.

È necessario uno specifico provvedimento riferito all'intero territorio nazionale con il quale si stabilisca di non applicare sanzioni economiche agli agricoltori che, avendo impegnato propri terreni nell'ambito di interventi pluriennali oggetto di finanziamento, si vedano ridurre le superfici ammesse a contributo in relazione alla maggiore qualità di misurazione di strumenti più avanzati sotto il profilo tecnologico rispetto a quelli disponibili al momento della presentazione delle domande.

I meccanismi di rilevazione delle superfici sono stabiliti a livello comunitario e recepiti da AGEA – Organismo pagatore nazionale – che ha formalizzato, nell'ambito di diversi manuali operativi, le modalità di gestione delle difformità; l'eventuale fissazione di percentuali di tolleranza dovrebbe quindi essere gestita unitariamente a livello nazionale ed approvata dall'Unione europea.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

Ad attivarsi perché vengano risolti i problemi tecnologici e procedurali emersi affinché gli agricoltori possano presentare senza problemi le domande di contributo.

A richiedere al Governo l'emanazione di un provvedimento nazionale che eviti sanzioni a carico di agricoltori per dichiarazioni "difformi", effettuate in buona fede, sulla base di documentazioni i cui contenuti sono stati modificati e superati a seguito della introduzione di nuove tecnologie.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 17 gennaio 2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2017, N. 1336

L.R. 7/1998 e ss.mm. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione integrazione ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2017 di cui alle deliberazioni n. 2383/2016 e n. 673/2017 ed alla determinazione n. 1801/2017 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi Srl - C.U.P. E49D17001750002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le seguenti Leggi regionali:

- n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)", in particolare l'art. 16 comma 8;

- n. 7 del 4 marzo 1998 "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle Leggi Regionali 5 dicembre 1996 n. 47, 20 maggio 1994 n. 22, 25 ottobre 1993 n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993 n. 28" e successive modificazioni;

Richiamate i seguenti atti, esecutivi nei modi di legge:

- propria deliberazione n. 592 in data 4/05/2009, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica", e successive modificazioni ed integrazioni;

- propria deliberazione n. 538 in data 11/5/2015, concernente: "L.R. 7/98 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2016 - Obiettivi strategici";

- propria deliberazione n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 18/11/2008;

- propria deliberazione n. 2383 in data 21/12/2016, concernente: " L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2017 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna per la realizzazione del primo stralcio - Codice Unico di Progetto E49D16001600002";

- determinazione dirigenziale n. 1801 del 13/2/2017, concernente "L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. nn. 1693/2008 e 2383/2016 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. per la realizzazione del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2017 - C.U.P. E49D17000000002";

- propria deliberazione n. 673 in data 22/05/2017, concernente "L.R. 7/1998 e ss.mm. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione integrazione ai Progetti di marketing e promozione turistica anno 2017 di cui alla deliberazione n. 2383/2016 ed alla determinazione n. 1801/2017 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. - C.U.P. E49D17001040002";

Dato atto che:

- a seguito dell'approvazione dei sopraccitati provvedimenti n. 2383/2016, n. 1801/2017 e n. 673/2017, il budget complessivo per la realizzazione dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per il 2017, ammonta attualmente ad Euro 8.467.000,00, IVA ed ogni altro onere incluso, così suddivisi:

PROGETTO	Budget Previsionale Euro (IVA inclusa)
Progetto Italia	3.485.400,00
di cui:	
Costo struttura operativa	610.000,00
Quota forfetaria spese e attività di carattere generale	573.400,00
Azioni	2.302.000,00
Progetto Estero	4.981.600,00
di cui:	
Costo struttura operativa	1.195.600,00
Quota forfetaria spese e attività di carattere generale	488.000,00
Azioni	3.298.000,00
TOTALE	8.467.000,00

Considerato che:

- con nota prot. n. PG/2017/580977 è stata comunicata ad APT Servizi s.r.l. la disponibilità della somma di Euro 200.000,00 per la realizzazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2017;

- APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 83/17, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/594699 del 1/09/2017, ha proposto di integrare di Euro 200.000,00 (IVA inclusa) il budget già assegnato per la gestione e la realizzazione dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per il 2017, nel seguente modo:

PROGETTO ITALIA

Integrazione al budget previsionale di **Euro 150.000,00 (IVA inclusa)**, destinata all'afforzamento delle azioni già previste ed alla realizzazione di nuove iniziative

PROGETTO ESTERO

Integrazione al budget previsionale di **Euro 50.000,00 (IVA inclusa)**, destinata all'afforzamento delle azioni già previste ed alla realizzazione di nuove iniziative

Preso inoltre atto che, nella citata nota prot. n. 83/17, il Presidente di APT Servizi s.r.l. ha dichiarato tra l'altro che:

- la proposta formulata segue le stesse indicazioni relative all'analisi dell'articolazione dei costi, che sono contenute nelle 'Proposte esecutive per i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2017'

- che APT agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato;

- che le attività saranno realizzate entro il 31/12/2017 e rendicontate entro il 31/3/2018;

Dato atto che la citata proposta prot. n. 83/17 trasmessa da APT Servizi s.r.l.:

- risulta pertinente alle citate linee strategiche regionali per la promozione turistica approvate con la deliberazione n. 538/2015;
- integra ed amplia le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2017";
- sarà realizzata conformemente alle disposizioni previste dalla citata Convenzione Quadro di durata poliennale stipulata tra Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l.;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l, come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto, inoltre, che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Ritenuto pertanto:

- di approvare e disporre l'attuazione delle azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2017, sulla base della sopraccitata proposta di APT Servizi s.r.l.;

- di stabilire che le sopra citate azioni siano realizzate da APT Servizi s.r.l. con una spesa complessiva a carico della Regione pari ad Euro 200.000,00 (IVA ed ogni altro eventuale onere compresi);

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione, ed

elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopraccitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2017 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2017 come dichiarato da APT Servizi s.r.l., e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto di quanto contenuto nel verbale della riunione del Consiglio d'Amministrazione di APT Servizi s.r.l. del 13/12/2012, nel quale, tra l'altro, è individuato il Presidente della società quale soggetto cui compete la rappresentanza avanti ad enti pubblici ed in particolare la firma di tutti gli atti e contratti con la Regione Emilia-Romagna;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- le LL.RR. 23 dicembre 2016, n. 26 e n. 27;

- la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e successivi provvedimenti di aggiornamento;

- le LL.RR. 1 agosto 2017, n. 18 e n. 19;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- le circolari PG/2015/200894 del 26/03/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica" e Prot. PG/2015/72809 del 5/2/2015;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la determina n.12096/2016;

Preso atto che, sulla base delle indicazioni tecnico operative contenute nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 2014-2016, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, alle attività oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D17001750002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2017, di cui alle proprie deliberazioni n. 2383/2016 e n. 673/2017 ed alla determinazione n. 1801/2017, secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. e trasmessa alla Regione con prot. n. 83/17, per l'importo complessivo di Euro 200.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso), suddiviso come di seguito indicato:

PROGETTO ITALIA

Integrazione al budget previsionale di **Euro 150.000,00 (IVA inclusa)**, destinata al rafforzamento delle azioni già previste ed alla realizzazione di nuove iniziative

PROGETTO ESTERO

Integrazione al budget previsionale di **Euro 50.000,00 (IVA inclusa)**, destinata al rafforzamento delle azioni già previste ed alla realizzazione di nuove iniziative;

2. di dare atto che, conseguentemente alla integrazione di cui al precedente punto 1., il budget complessivo per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per il 2017, è così ridefinito:

PROGETTO	Budget Previsionale Euro (IVA inclusa)
Progetto Italia	3.635.400,00
di cui:	
Costo struttura operativa	610.000,00
Quota forfetaria spese e attività di carattere generale	573.400,00
Azioni	2.452.000,00
Progetto Estero	5.031.600,00
Di cui:	
Costo struttura operativa	1.195.600,00
Quota forfetaria spese e attività di carattere generale	488.000,00
Azioni	3.348.000,00
TOTALE	8.667.000,00

3. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., secondo lo schema Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2017 e dovranno essere rendicontate entro il 31/03/2018; i termini relativi alla realizzazione delle attività ed alla rendicontazione potranno essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga potrà comportare la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi s.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;

6. di imputare la spesa di Euro 200.000,00 registrata all'impegno n. 4908 sul Capitolo 25558 "Spese per l'attuazione dei Progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi srl (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 7 e 10 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030211999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3 - C.U.P. E49D17001750002

8. di dare atto che ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione del suddetto importo di Euro 200.000,00, secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod.; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse per la

parte imponibile a favore di APT e per la quota IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate con le modalità operative previste dalla nota prot. PG/2015/72809; le fatture dovranno inoltre essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)**SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E APT SERVIZI S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI INTEGRATIVE AI PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2017**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7 del 4 marzo 1998 e successive modificazioni, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/98 e successive modificazioni ha stabilito che la Regione si avvalga dell'APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 11, 1° comma della L.R. n. 7/1998 e successive modificazioni):
 - 1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - 2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
 - 3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
 - 4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
 - 5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
 - 6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
 - 7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto

all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia Romagna e l'APT Servizi s.r.l. in data 18/11/2008;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. ____ in data _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. ____ del _____, la Regione Emilia Romagna attribuisce ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, l'incarico per la realizzazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2017 (Codice Unico di Progetto E49D17001750002), secondo quanto contenuto nella proposta di APT Servizi s.r.l. richiamata nella citata deliberazione n. _____/2017, per un importo complessivo pari ad € 200.000,00, come di seguito suddiviso:

PROGETTO ITALIA

Integrazione al budget previsionale di **Euro 150.000,00 (IVA inclusa)**, destinata al rafforzamento delle azioni già previste ed alla realizzazione di nuove iniziative

PROGETTO ESTERO

Integrazione al budget previsionale di **Euro 50.000,00 (IVA inclusa)**, destinata al rafforzamento delle azioni già previste ed alla realizzazione di nuove iniziative

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione. Le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2017 e dovranno essere rendicontate entro il 31/03/2018.

I termini relativi alla realizzazione delle attività e alla rendicontazione potranno essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga potrà comportare la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L.

PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1693 del 20/10/2008, che si intendono qui integralmente richiamate.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 della citata Convenzione Quadro, il referente interno per le attività di cui all'art 1 del presente contratto, cui spettano i compiti e le funzioni che la legge riserva al responsabile del procedimento, è la Dott.ssa Liviana Zanetti, Presidente di APT Servizi s.r.l., che dovrà assicurare il raccordo operativo con il Responsabile del Servizio Turismo e Commercio.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 200.000,00 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi stessa, delle documentazioni ed autocertificazioni, previste all'art. 4 della Convenzione Quadro approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1693/2008, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché dell'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, con le stesse modalità previste dai contratti sottoscritti per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2017, approvati con deliberazione n. 2383/2016 e con determinazione dirigenziale n. 1801/2017.

Le fatture, saranno emesse - secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia - successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle stesse per la quota imponibile del corrispettivo a favore di APT mentre la quota IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo le modalità operative di cui alla nota prot. PG/2015/72809; le fatture dovranno, inoltre, essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l., la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 7

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

ARTICOLO 8

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER L'APT SERVIZI S.R.L

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 NOVEMBRE 2017, N. 1766

Servizi ferroviari regionali - Fase transitoria in attesa del loro avvio a seguito delle risultanze della nuova gara. Anticipazione di risorse a TPER spa per accelerare l'acquisto e l'impiego di nuovo materiale rotabile. Concessione a FER Srl della quota per l'anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di assegnare e concedere a FER srl il contributo complessivo di € 3.197.208,00 relativamente alla Tranche per l'anno 2017 quale anticipazione di risorse a TPER SpA per accelerare l'acquisto e l'impiego di nuovo materiale rotabile, vincolando la medesima alla successiva erogazione a TPER SpA come previsto da proprie deliberazioni nr. 1641/2015 e 1645/2016;

2. di imputare la spesa complessiva di € 3.197.208,00 come segue:

- € 3.050.499,06 registrata al n. 5682 di impegno sul cap 43714 "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228, ARTT. 31, COMMA 2, LETT. A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30) del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione

2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;

- € 146.708,94 registrata al n. 5683 di impegno sul capitolo 43691 "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2338/2016 e ss.mm.;

2) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

3) di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ad esecutività della presente deliberazione;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

6) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 NOVEMBRE 2017, N. 1786

Interruzione SP10R per lavori al ponte sul Trebbia. Provvedimenti straordinari a favore dei viaggiatori per compensare con il servizio ferroviario regionale le difficoltà viarie. Quantificazione e riconoscimento a Trenitalia SpA del corrispettivo per abbonamenti gratuiti riconosciuti nel periodo giugno-settembre 2017 sulla relazione Piacenza-San Nicolò. Accordo RPI/2017/184

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di quantificare e riconoscere a Trenitalia SpA, sulla base delle motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, in coerenza con la propria Deliberazione n. 699/2017 e in attuazione dell'Accordo nr. RPI/2017/184 del 9/6/2017 il corrispettivo, di importo pari a € 30.492,00, a carico della Regione, spettante alla società per la copertura degli oneri, rendicontati, connessi agli interventi straordinari di accesso agevolato, con rilascio di abbonamenti gratuiti, ai viaggiatori ferroviari sulla relazione Piacenza-San Nicolò nel periodo giugno-settembre 2017;

b) di imputare la spesa complessiva di € 30.492,00 (compresa IVA) al n.5722 di impegno sul capitolo 43184 "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art.20 D.Lgs.

19 novembre 1997, n.422; art. 31, L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n.2338/2016 e ss.mm.;

c) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3

- Gestione ordinaria 3

d) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € 30.492,00 provvederà con proprio atto formale il dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015 sulla base della fattura emessa conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia. Il relativo pagamento per la parte imponibile verrà effettuato a favore di Trenitalia SpA mentre per la quota relativa all'IVA verrà effettuato a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto b) che precede; la fattura dovrà essere inviata tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: JSGML9;

e) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 NOVEMBRE 2017, N. 1808

Adempimenti connessi alla adozione di nuova modalità di calcolo del prezzo dei titoli di viaggio per il trasporto ferroviario sovraregionale: ampliamento della tabella prezzi Emilia-Romagna fino alla distanza di 700 km

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

a) di richiamare le imprese ferroviarie operanti con contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale con la Regione Emilia-Romagna ad adottare la nuova formula di composizione dei prezzi per il trasporto ferroviario sovraregionale nei modi fissati dalla conferenza delle Regioni;

b) di approvare i prezzi per le distanze tra 500 e 700 km, necessari per l'implementazione della nuova formula, riportati nella tabella allegata (allegato 1), parte integrante;

c) di dare atto che gli effetti di riduzione di prezzo per gli abbonamenti dovuti alla nuova formula decorrano dal 1 ottobre 2017;

d) di dare atto che i maggiori importi pagati dagli abbonati nel periodo tra l'1 ottobre 2017 e l'effettivo aggiornamento dei sistemi di vendita di Trenitalia vengano rimborsati agli abbonati nella forma di titoli di viaggio a tariffa regionale;

e) di fissare che gli effetti in termini di possibili minori introiti, a seguito della nuova formula, per le imprese titolari del contratto di servizio con la Regione Emilia-Romagna vengano considerati a decorrere dal 1 ottobre 2017 e valutati nell'ambito della gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2018 del contratto stesso;

f) di stabilire che una eventuale contribuzione della Regione Emilia-Romagna ai costi sostenuti da Trenitalia per l'adeguamento alla nuova formula dei sistemi di vendita verrà regolata successivamente in coerenza con quanto verrà stabilito in sede di Conferenza delle Regioni;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato_1

FASCIA km	Corso Semplice		Abbonamento Mensile		Abbonamento Annuale	
	1ª CLASSE	2ª CLASSE	1ª CLASSE	2ª CLASSE	1ª CLASSE	2ª CLASSE
1 - 10	2,90	1,50	46,00	28,50	416,90	260,60
...
301 - 325	38,80	22,70	299,80	177,70	2.713,10	1.695,70
326 - 350	41,20	24,40	314,30	186,00	2.845,40	1.778,40
351 - 375	44,40	26,10	336,00	198,40	3.043,80	1.902,40
376 - 400	46,60	27,80	350,40	206,70	3.176,10	1.985,00
401 - 425	49,90	29,50	372,10	219,10	3.374,50	2.109,00
426 - 450	52,10	31,20	386,60	227,30	3.506,70	2.191,70
451 - 475	55,60	32,90	408,30	239,70	3.705,10	2.274,40
476 - 500	57,70	34,60	422,80	248,00	3.837,40	2.357,10
501 - 525	60,15	36,20	443,30	257,95	4.002,40	2.442,10
526 - 550	62,60	37,80	463,80	267,90	4.167,40	2.527,10
551 - 575	65,05	39,40	484,30	277,85	4.332,40	2.612,10
576 - 600	67,50	41,00	504,80	287,80	4.497,40	2.697,10
601 - 625	69,95	42,60	525,30	297,75	4.662,40	2.782,10
626 - 650	72,40	44,20	545,80	307,70	4.827,40	2.867,10
651 - 675	74,85	45,80	566,30	317,65	4.992,40	2.952,10
676 - 700	77,30	47,40	586,80	327,60	5.157,40	3.037,10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 NOVEMBRE 2017, N. 1829

Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

Richiamati in particolare:

- l'art. 8 che disciplina l'adozione del "Piano di Azione Nazionale pluriennale" per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione;

- l'art. 12, comma 1, che istituisce il "Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione";

Considerato che, in attuazione dell'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 65/2017, la Conferenza Unificata in data 2 novembre 2017 - Rep. Atti n. 133/C.U. e 134/C.U. - ha espresso parere positivo:

- sullo schema di deliberazione del Consiglio dei Ministri concernente l'adozione del "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni" (di seguito: "Piano");

- sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca relativo a istituzione, criteri di riparto ed erogazione del "Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione";

Considerato altresì che, negli atti sopracitati:

- viene confermata la disponibilità delle risorse per l'anno finanziario 2017 per complessivi 209 milioni di euro, come peraltro espressamente previsto all'art. 13- "Copertura finanziaria" del D.Lgs. 65/2017;

- viene stabilito che le Regioni e le Province Autonome entro il **20 novembre 2017**, sentite le ANCI regionali, devono comunicare al Ministero dell'Istruzione, università e ricerca l'elenco dei Comuni e delle loro forme associative ammessi al finanziamento statale, per l'anno finanziario 2017;

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000" e in particolare:

- "art. 11 – Funzioni dei Comuni

I Comuni, anche in raccordo fra loro, promuovono la programmazione della rete dei servizi territoriali, coinvolgendo i soggetti del sistema integrato, ed esercitano le seguenti funzioni:

lettera c) gestiscono i servizi educativi per la prima infanzia comunali;

lettera d) assegnano, sulla base degli indirizzi di cui all'art. 10, comma 1, le risorse regionali di spesa corrente ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, lettere a), b), d);

lettera e) formulano, anche in collaborazione con altri soggetti, le proposte d'intervento per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi del proprio territorio;

lettera f) attuano, con il coinvolgimento dei coordinatori

pedagogici, interventi di formazione del personale e di qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia, anche in collaborazione con altri soggetti, valorizzandone la presenza e l'esperienza;

lettera g) possono prevedere, nell'ambito della gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, la presenza di soggetti appartenenti al terzo settore";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 87 del 13 luglio 2016, "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni e le famiglie - Anno 2016.", vigenti anche per l'anno 2017;

Preso atto che con la sopracitata deliberazione 87/2016 l'Assemblea legislativa ha approvato altresì i criteri per la ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative, secondo i seguenti obiettivi:

1. SOSTENERE LA GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA, attraverso un sostegno economico alla gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, pubblici e privati in appalto, convenzione.

2. SOSTENERE LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI attraverso la funzione del coordinamento pedagogico e la promozione di iniziative di formazione.

Dato atto che, con propria deliberazione n.1523 del 10 ottobre 2017 "Approvazione riparto e trasferimento delle risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del programma 2017 relativamente al consolidamento e alla qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia" è stato attuato il programma per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni – per l'anno finanziario 2017, destinando risorse finanziarie ammontanti complessivamente ad euro 7.304.284,01;

Verificata la coerenza degli obiettivi della programmazione regionale (deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 87/2016 e deliberazione di Giunta regionale n. 1523/2017) con gli interventi b) e c) del "Piano" nazionale che, come previsto all'art. 3 comma 2, perseguono le seguenti finalità:

b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

c) formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Ritenuto opportuno individuare le seguenti indicazioni prioritarie per il consolidamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia:

- sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette;

- sostenere azioni volte alla progressiva riduzione delle liste d'attesa;

- perseguire il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, promuovendo azioni di raccordo e continuità tra i servizi educativi e le scuole per l'infanzia;

Sentita ANCI-Emilia-Romagna nella riunione appositamente convocata in data 14.11.2017;

Valutato che, sulla base delle disposizioni sopra richiamate

e delle risorse disponibili nonché della programmazione regionale per l'anno 2017, si può procedere con la formulazione dell'elenco da trasmettere al Ministero Istruzione, Università e Ricerca, entro la data del 20 novembre 2017, contenente l'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per l'anno finanziario 2017, che per il territorio dell'Emilia-Romagna è quantificato in complessivi 20.308.143,00 euro;

Preso atto che le risorse statali di cui sopra non determinano rilevanza sul bilancio regionale in quanto, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 65/2017, "Le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca direttamente ai Comuni";

Visti altresì:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", e ss.mm.ii;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii, ed in particolare l'art.26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10/4/2017 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione relativi al D.Lgs.n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione 1745 del 10/02/2017 "Deleghe al dirigente

professionale "Infanzia, adolescenza, servizio civile" del Servizio politiche sociali e socio-educative;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni: n.193 del 27/02/2015, n.2189 del 21/12/2015, n.270 del 29/02/2016, n.56 del 25/01/2016, n. 622 del 28/04/2016, n. 702 del 16/05/2016, n.1107 del 11/7/2016, n.1681 del 17/10/2016, n.2344 del 21/12/2016, n.468 del 10/04/2017 e n. 477 del 10/04/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente, Assessore alle Politiche di Welfare e Politiche abitative, Elisabetta Gualmini

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni in premessa espresse e che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al "Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione", che assegna al territorio dell'Emilia-Romagna, per l'anno finanziario 2017 euro 20.308.043,00, così come dettagliato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse statali di cui sopra non determinano rilevanza sul bilancio regionale in quanto, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. 65/2017, "Le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca direttamente ai Comuni";

3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Istruzione, università e ricerca - "Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione", entro la data del 20 novembre 2017;

4. di individuare le seguenti indicazioni prioritarie per il consolidamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia:

- sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette;

- sostenere azioni volte alla progressiva riduzione delle liste d'attesa;

- perseguire il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, promuovendo azioni di raccordo e continuità tra i servizi educativi e le scuole per l'infanzia;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel BURERT.

Allegato A) "Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2017."

Provincia	Comuni e loro forme associative	Tipologie interventi (D. Lgs 65/2017 art. 12-comma 2)		Totale da ammettere al finanziamento statale
		Lettera B)	Lettera C)	
		Quota parte	Quota parte	
PC	AGAZZANO	7.245,82	-	7.245,82
PC	ALSENO	13.832,94	2.247,19	16.080,13
PC	BESENZONE	7.245,82	-	7.245,82
PC	BETTOLA	4.933,00	-	4.933,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	19.761,34	-	19.761,34
PC	CALENDASCO	3.293,56	-	3.293,56
PC	CAORSO	7.904,54	-	7.904,54
PC	CARPANETO PIACENTINO	9.221,96	-	9.221,96
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	35.570,42	9.018,33	44.588,75
PC	CASTELL'ARQUATO	10.437,42	-	10.437,42
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	11.198,09	-	11.198,09
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	38.762,01	10.197,37	48.959,38
PC	GOSSOLENGO	18.443,92	-	18.443,92
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	6.587,11	1.498,13	8.085,24
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	6.587,11	-	6.587,11
PC	MONTICELLI D'ONGINA	8.563,25	-	8.563,25
PC	MORFASSO	2.959,79	-	2.959,79
PC	PIACENZA	399.476,96	32.987,20	432.464,16
PC	PODENZANO	24.270,36	-	24.270,36
PC	PONTENURE	19.659,38	-	19.659,38
PC	RIVERGARO	11.198,09	-	11.198,09
PC	ROTTOFRENO	27.007,17	-	27.007,17
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	11.198,09	-	11.198,09
PC	SARMATO	3.952,27	-	3.952,27
PC	VIGOLZONE	7.904,54	-	7.904,54
PC	UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL NURE	7.904,54	-	7.904,54
PC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL TIDONE	14.389,69	-	14.389,69
PC	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	9.108,26	-	9.108,26
PR	BEDONIA	13.812,40	-	13.812,40
PR	BORGIO VAL DI TARO	42.423,79	-	42.423,79
PR	BUSSETO	18.443,92	-	18.443,92

Provincia	Comuni e loro forme associative	Lettera B)	Lettera C)	Totale da ammettere al finanziamento statale
		Quota parte	Quota parte	
PR	COLLECCHIO	80.362,79	1.872,66	82.235,45
PR	COLORNO	20.420,05	1.872,66	22.292,71
PR	FELINO	55.331,76	-	55.331,76
PR	FIDENZA	109.142,19	17.763,16	126.905,35
PR	FONTANELLATO	21.737,48	-	21.737,48
PR	FONTEVIVO	23.054,90	-	23.054,90
PR	FORNOVO DI TARO	29.597,99	-	29.597,99
PR	LANGHIRANO	52.289,78	15.926,22	68.216,00
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	28.611,39	-	28.611,39
PR	MEDESANO	40.636,20	1.498,13	42.134,33
PR	MONTECHIARUGOLO	54.014,33	-	54.014,33
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	4.933,00	1.123,59	6.056,59
PR	NOCETO	57.864,64	-	57.864,64
PR	PARMA	1.110.320,50	78.771,04	1.189.091,54
PR	POLESINE ZIBELLO	5.928,40	-	5.928,40
PR	SALSOMAGGIORE TERME	55.229,79	-	55.229,79
PR	SAN SECONDO PARMENSE	10.539,38	-	10.539,38
PR	SISSA TRECASALI	26.348,46	-	26.348,46
PR	SORAGNA	15.150,36	-	15.150,36
PR	TIZZANO VAL PARMA	3.946,40	-	3.946,40
PR	TORRILE	36.229,13	-	36.229,13
PR	TRAVERSETOLO	30.300,72	-	30.300,72
PR	VARANO DE' MELEGARI	13.812,40	-	13.812,40
PR	UNIONE BASSA EST PARMENSE	29.642,01	-	29.642,01
PR	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	-	7.209,12	7.209,12
RE	ALBINEA	54.673,05	2.996,26	57.669,31
RE	BAGNOLO IN PIANO	34.049,09	-	34.049,09
RE	BAISO	9.865,99	-	9.865,99
RE	BIBBIANO	60.499,49	-	60.499,49
RE	BORETTO	12.515,52	-	12.515,52
RE	BRESCELLO	15.809,07	-	15.809,07
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	34.911,70	-	34.911,70
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	28.983,30	-	28.983,30
RE	CAMPEGINE	25.689,74	-	25.689,74
RE	CANOSSA	7.892,80	-	7.892,80
RE	CARPINETI	13.812,40	-	13.812,40
RE	CASALGRANDE	43.271,05	-	43.271,05
RE	CASINA	18.745,40	-	18.745,40
RE	CASTELLARANO	69.619,50	-	69.619,50
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	39.463,99	5.015,53	44.479,52
RE	CAVRIAGO	56.649,18	-	56.649,18
RE	CORREGGIO	156.569,41	4.868,91	161.438,32
RE	FABBRICO	26.348,46	-	26.348,46
RE	GATTATICO	12.515,52	-	12.515,52

Provincia	Comuni e loro forme associative	Lettera B)	Lettera C)	Totale da ammettere al finanziamento statale
		Quota parte	Quota parte	
RE	GUALTIERI	23.611,65	-	23.611,65
RE	GUASTALLA	91.560,89	-	91.560,89
RE	LUZZARA	33.594,28	-	33.594,28
RE	MONTECCHIO EMILIA	48.744,64	-	48.744,64
RE	NOVELLARA	53.151,72	-	53.151,72
RE	POVIGLIO	60.499,49	-	60.499,49
RE	QUATTRO CASTELLA	58.625,32	-	58.625,32
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1.017.544,14	78.728,67	1.096.272,81
RE	REGGIOLO	22.396,19	-	22.396,19
RE	RIO SALICETO	31.618,15	-	31.618,15
RE	ROLO	15.809,07	-	15.809,07
RE	RUBIERA	81.374,34	-	81.374,34
RE	SAN MARTINO IN RIO	50.062,07	-	50.062,07
RE	SAN POLO D'ENZA	22.396,19	-	22.396,19
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	51.277,53	-	51.277,53
RE	SCANDIANO	92.219,60	-	92.219,60
RE	TOANO	8.879,39	-	8.879,39
RE	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	-	14.967,11	14.967,11
RE	UNIONE DI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA	-	21.169,67	21.169,67
RE	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	-	12.664,47	12.664,47
RE	UNIONE TRESINARO SECCHIA	-	14.144,74	14.144,74
RE	VENTASSO	12.825,80	-	12.825,80
RE	VETTO	5.919,60	-	5.919,60
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	21.635,51	-	21.635,51
RE	VIANO	15.785,59	-	15.785,59
RE	VILLA MINOZZO	3.946,40	-	3.946,40
MO	BASTIGLIA	15.809,07	-	15.809,07
MO	BOMPORTO	39.875,52	-	39.875,52
MO	CAMPOSANTO	8.563,25	-	8.563,25
MO	CASTELFRANCO EMILIA	131.538,38	16.154,15	147.692,53
MO	CAVEZZO	38.762,01	-	38.762,01
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	26.348,46	-	26.348,46
MO	FANANO	13.812,40	-	13.812,40
MO	FINALE EMILIA	46.666,55	-	46.666,55
MO	FIORANO MODENESE	77.524,04	-	77.524,04
MO	FORMIGINE	179.726,25	-	179.726,25
MO	FRASSINORO	6.906,20	-	6.906,20
MO	LAMA MOCOGNO	9.865,99	-	9.865,99
MO	MARANELLO	118.716,98	-	118.716,98
MO	MEDOLLA	35.468,45	-	35.468,45
MO	MIRANDOLA	94.854,44	2.621,72	97.476,16

Provincia	Comuni e loro forme associative	Lettera B)	Lettera C)	Totale da ammettere al finanziamento statale
		Quota parte	Quota parte	
MO	MODENA	949.798,83	56.926,79	1.006.725,62
MO	MONTEFIORINO	5.919,60	-	5.919,60
MO	NONANTOLA	48.085,93	-	48.085,93
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	110.199,15	-	110.199,15
MO	PIEVEPELAGO	5.919,60	-	5.919,60
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	7.892,80	-	7.892,80
MO	RAVARINO	19.761,34	-	19.761,34
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	30.959,44	-	30.959,44
MO	SAN FELICE SUL PANARO	35.570,42	-	35.570,42
MO	SAN POSSIDONIO	17.581,30	-	17.581,30
MO	SAN PROSPERO	21.737,48	-	21.737,48
MO	SASSUOLO	124.543,43	-	124.543,43
MO	SERRAMAZZONI	11.839,20	-	11.839,20
MO	SESTOLA	3.946,40	-	3.946,40
MO	D'ARGINE	482.270,68	21.710,53	503.981,21
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	-	17.105,26	17.105,26
MO	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	-	4.769,74	4.769,74
MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	-	26.361,37	26.361,37
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	307.227,24	13.157,89	320.385,13
BO	ALTO RENO TERME	31.571,18	-	31.571,18
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	77.422,07	-	77.422,07
BO	ARGELATO	61.816,91	-	61.816,91
BO	BARICELLA	21.737,48	3.370,79	25.108,27
BO	BOLOGNA	2.556.410,82	166.551,72	2.722.962,54
BO	BORGTOSSIGNANO	26.638,19	1.498,13	28.136,32
BO	BUDRIO	95.207,28	-	95.207,28
BO	CALDERARA DI RENO	61.918,87	-	61.918,87
BO	CASALECCHIO DI RENO	217.170,86	-	217.170,86
BO	CASALFIUMANESE	7.892,80	-	7.892,80
BO	CASTEL DEL RIO	5.919,60	-	5.919,60
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	21.737,48	-	21.737,48
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	105.950,57	-	105.950,57
BO	CASTENASO	97.081,46	1.872,66	98.954,12
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	16.772,19	-	16.772,19
BO	CREVALCORE	42.055,57	-	42.055,57
BO	DOZZA	30.300,72	-	30.300,72

Provincia	Comuni e loro forme associative	Lettera B)	Lettera C)	Totale da ammettere al finanziamento statale
		Quota parte	Quota parte	
BO	FONTANELICE	8.879,39	-	8.879,39
BO	GAGGIO MONTANO	13.812,40	-	13.812,40
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	71.038,87	-	71.038,87
BO	GRIZZANA MORANDI	13.812,40	-	13.812,40
BO	IMOLA	376.680,96	-	376.680,96
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	2.959,79	-	2.959,79
BO	LOIANO	17.758,80	-	17.758,80
BO	MALALBERGO	37.546,55	-	37.546,55
BO	MARZABOTTO	24.665,00	-	24.665,00
BO	MEDICINA	75.649,85	3.745,32	79.395,17
BO	MINERBIO	31.516,18	-	31.516,18
BO	MOLINELLA	55.331,76	-	55.331,76
BO	MONTE SAN PIETRO	47.585,65	-	47.585,65
BO	MONTERENZIO	31.571,18	-	31.571,18
BO	MONZUNO	15.785,59	-	15.785,59
BO	MORDANO	17.785,21	-	17.785,21
BO	OZZANO DELL'EMILIA	84.315,06	-	84.315,06
BO	PIANORO	113.916,70	2.247,19	116.163,89
BO	SALA BOLOGNESE	41.498,82	-	41.498,82
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	171.061,06	-	171.061,06
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	182.917,87	16.940,79	199.858,66
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	33.390,38	-	33.390,38
BO	SASSO MARCONI	61.169,18	-	61.169,18
BO	VALSAMOGGIA	217.509,67	-	217.509,67
BO	VERGATO	29.826,85	-	29.826,85
BO	ZOLA PREDOSA	90.243,46	-	90.243,46
BO	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	-	7.391,46	7.391,46
BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	-	36.677,63	36.677,63
BO	UNIONE RENO GALLIERA	285.370,97	42.652,27	328.023,24
BO	UNIONE TERRE D'ACQUA	-	21.546,05	21.546,05
BO	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	-	29.147,58	29.147,58
FE	ARGENTA	65.667,24	2.247,19	67.914,43
FE	BERRA	11.856,81	-	11.856,81
FE	BONDENO	32.935,57	-	32.935,57
FE	CENTO	113.957,07	14.638,16	128.595,23
FE	CODIGORO	15.707,11	12.664,47	28.371,58
FE	COMACCHIO	54.163,26	1.123,59	55.286,85
FE	COPPARO	46.666,55	-	46.666,55
FE	FERRARA	604.391,20	45.830,85	650.222,05
FE	FISCAGLIA	27.563,92	2.247,19	29.811,11

Provincia	Comuni e loro forme associative	Lettera B)	Lettera C)	Totale da ammettere al finanziamento statale
		Quota parte	Quota parte	
FE	FORMIGNANA	23.054,90	-	23.054,90
FE	GORO	5.928,40	-	5.928,40
FE	JOLANDA DI SAVOIA	15.809,07	-	15.809,07
FE	LAGOSANTO	17.785,21	-	17.785,21
FE	MESOLA	14.491,65	-	14.491,65
FE	OSTELLATO	8.563,25	-	8.563,25
FE	POGGIO RENATICO	32.276,86	-	32.276,86
FE	PORTOMAGGIORE	24.929,07	-	24.929,07
FE	RO	2.634,85	-	2.634,85
FE	TERRE DEL RENO	53.355,62	3.370,79	56.726,41
FE	TRESIGALLO	15.809,07	-	15.809,07
FE	VIGARANO MAINARDA	1.976,13	-	1.976,13
FE	VOGHIERA	9.221,96	-	9.221,96
FE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	-	3.370,79	3.370,79
RA	BRISIGHELLA	20.718,59	-	20.718,59
RA	CASOLA VALSENIO	17.987,65	-	17.987,65
RA	CASTEL BOLOGNESE	47.427,22	-	47.427,22
RA	CERVIA	59.284,03	-	59.284,03
RA	FAENZA	238.908,34	-	238.908,34
RA	RAVENNA	688.753,23	52.335,59	741.088,82
RA	RIOLO TERME	40.450,59	-	40.450,59
RA	RUSSI	48.744,64	-	48.744,64
RA	SOLAROLO	18.341,96	-	18.341,96
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	-	20.101,52	20.101,52
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	477.565,77	22.368,42	499.934,19
FC	BAGNO DI ROMAGNA	22.691,79	-	22.691,79
FC	BERTINORO	51.834,30	-	51.834,30
FC	BORGHI	4.933,00	-	4.933,00
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	21.078,76	-	21.078,76
FC	CESENA	373.183,49	1.123,59	374.307,08
FC	CESENATICO	97.944,09	-	97.944,09
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	17.758,80	-	17.758,80
FC	FORLÌ	444.881,08	49.505,11	494.386,19
FC	FORLIMPOPOLI	55.990,47	2.996,26	58.986,73
FC	GALEATA	9.865,99	-	9.865,99
FC	GAMBETTOLA	17.126,50	-	17.126,50
FC	LONGIANO	24.372,32	-	24.372,32
FC	MELDOLA	68.075,38	-	68.075,38
FC	MODIGLIANA	24.665,00	-	24.665,00
FC	PREDAPPPIO	17.758,80	-	17.758,80
FC	RONCOFREDDO	14.798,99	-	14.798,99
FC	SANTA SOFIA	10.852,59	-	10.852,59

Provincia	Comuni e loro forme associative	Lettera B)	Lettera C)	Totale da ammettere al finanziamento statale
		Quota parte	Quota parte	
FC	SARSINA	986,60	-	986,60
FC	TREDOZIO	11.081,45	-	11.081,45
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	-	18.092,10	18.092,10
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	78.739,49	12.892,40	91.631,89
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	70.074,29	-	70.074,29
RN	CATTOLICA	67.086,60	-	67.086,60
RN	MISANO ADRIATICO	42.055,57	-	42.055,57
RN	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	24.929,07	-	24.929,07
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	20.420,05	-	20.420,05
RN	NOVAFELTRIA	25.880,46	-	25.880,46
RN	POGGIO TORRIANA	23.907,25	-	23.907,25
RN	RICCIONE	146.382,86	16.776,32	163.159,18
RN	RIMINI	409.255,67	39.326,46	448.582,13
RN	SAN CLEMENTE	15.048,40	-	15.048,40
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	36.229,13	-	36.229,13
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	74.685,27	-	74.685,27
RN	VERUCCHIO	33.544,39	-	33.544,39
Totale		19.158.043,00	1.150.000,00	20.308.043,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2017, N. 2028

Approvazione incarico dirigenziale conferito nell'ambito della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e autorizzazione al conferimento di un ulteriore interim per il Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 43 del 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 3, 44, 45,46;

Viste le proprie deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali";

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

– n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale" che ha previsto, tra le altre disposizioni, che la durata massima degli incarichi ad interim sia di 1 anno;

– n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con la quale si è proceduto, tra le altre, a rivedere l'organizzazione della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, strutturandola in 17 Servizi e 4 posizioni dirigenziali Professional;

– n. 2344 del 21/12/2016 che ha autorizzato, per la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, relativamente al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara il conferimento di un ulteriore incarico ad interim fino al 31/12/2017, in deroga a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 660/2012;

– la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

– la propria deliberazione n. 486/2017, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto inoltre il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e succ. mod.;

– n. 975 del 3/7/2017 ad oggetto "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della direzione generale, Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Vista la determinazione n. 19445 del 1/12/2017 del Direttore generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale di Responsabile di Servizio ad interim presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", che ha conferito al dott. Marco Borioni (matr. 11790), l'incarico ad interim di Responsabile

del Servizio "Turismo, commercio e sport" (codice 00000454), dal 1/12/2017 e fino al conferimento in via ordinaria dell'incarico di Responsabile sul medesimo Servizio;

Vista inoltre la nota NP/2017/24589 del 10/11/2017 con la quale il Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- ha evidenziato come a fronte dei 17 Servizi e delle 4 posizioni dirigenziali in cui risulta articolata la Direzione, i dirigenti assegnati sono 16 di cui 15 Responsabili di Servizio e 1 Professional

- ha individuato per la copertura prioritaria il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato (00000325) retto dal Direttore stesso, e il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara (00000478) coperto ad interim fino al 31/12/2017, data limite di durata dell'interim;

- ha chiesto l'autorizzazione al conferimento di un ulteriore incarico ad interim sul Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara (codice 00000478) fino alla copertura in via ordinaria;

Valutato opportuno, nell'ottica di assicurare un costante ed adeguato presidio delle attività, accogliere la suddetta richiesta di autorizzazione al conferimento di un ulteriore incarico ad interim sul Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara (codice 00000478);

Dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii., l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'atto di incarico e del relativo incarico soprarichiamato, e ad autorizzare il conferimento di un ulteriore incarico ad interim sul Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara (codice 00000478);

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., l'incarico dirigenziale conferito con la determinazione n. 19445/2017 del Direttore generale "Economia della conoscenza del lavoro e dell'impresa", come riportato nell'**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare, in deroga a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 660/2012 e per le motivazioni richiamate in premessa, per il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara il conferimento di un ulteriore incarico ad interim fino alla copertura in via ordinaria e comunque non oltre il 31/12/2018, dando atto che l'ulteriore incarico ad interim si intende, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001 e ss.mm.ii., approvato con la presente deliberazione;

3. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

- Determina n. 19445 del 01/12/2017

INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO AD INTERIM

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000454	SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT	11790	BORIONI MARCO <i>(Ad Interim)</i>	01/12/2017	Conferimento incarico in via ordinaria

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2017, N. 2031

Quantificazione delle risorse e finanziamento delle operazioni approvate in relazione alle candidature inviate in risposta all'invito approvato con D.G.R. n.1205/2017. Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento n.240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n.288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n.184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di

- scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n.215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale

europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n.1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Preso d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste, inoltre, le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n.167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n.75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 "Accreditamenti" che definisce i principi ed i criteri per l'accREDITAMENTO da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;
- il D.lgs 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani, artt. 52 "Prime disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro", 53 "Disposizioni di prima applicazione concernenti l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro" e 54 "Integrazione alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro";

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" ed in particolare:
 - l'art. 32, comma 3 che individua le funzioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro,
 - l'art. 32 bis, introdotto dall'art. 54 della sopra citata L.R. n. 13/2015, laddove al comma 2, lettera d) prevede che l'Agenzia regionale per il lavoro propone alla Regione standard qualitativi aggiuntivi per l'accreditamento e le autorizzazioni regionali dei soggetti privati e gestisce il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati,
 - l'art. 34 "Standard essenziali delle prestazioni e indirizzi operativi" laddove prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire prestazioni omogenee ed adeguate su tutto il territorio regionale, definisce gli standard delle prestazioni riferiti, in particolare, alle risorse umane e strumentali da investire nel processo, alle metodologie e modalità d'erogazione delle prestazioni ed ai risultati da conseguire in termini di efficienza ed efficacia;
 - l'art. 35 "Accreditamento" che prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale disciplini i criteri ed i requisiti per la concessione, la sospensione e la revoca dell'accreditamento, nonché le modalità per la formazione e l'aggiornamento di un apposito elenco dei soggetti accreditati, tenendo conto del raccordo con il sistema regionale di accreditamento per la formazione professionale di cui all'art. 33 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1959 del 21/11/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

Viste le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n.145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
- n.1096 del 02/10/2017 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con Determina n. 134/2016 e s.m. - Settimo elenco";

Vista inoltre la propria deliberazione n.1427/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati

per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamata, la propria deliberazione n.1205 del 2 agosto 2017 “Approvazione del Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro e dell'Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro in attuazione dello stesso Piano di intervento per l'occupazione”, e in particolare l'Allegato 2) “Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro”;

Dato atto che:

- in attuazione di quanto stabilito al punto 6. del dispositivo della propria sopra citata deliberazione n.1205/2017, il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, con propria determinazione n.16242 del 17/10/2017, ha approvato il primo elenco dei Soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro in attuazione del Piano di intervento per l'occupazione;
- il suddetto primo elenco è costituito da n.20 Soggetti accreditati dei servizi per il lavoro, che si sono impegnati a erogare le prestazioni e le misure previste dal suddetto Piano, a favore delle persone iscritte allo stato di disoccupazione, ai sensi del D.Lgs. n.150/2015, da almeno 12 mesi e che non siano beneficiarie di prestazioni a sostegno del reddito;
- per ciascun dei Soggetti Accreditati sopramenzionati, è stata predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA, come da Allegato 1) alla sopra citata determinazione dirigenziale n.16242/2017;

Richiamate le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 1224 in data 15/11/2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n. 134/2016 e s.m. - Ottavo elenco.”;
- n.1229 del 20/11/2017 “Rettifica per mero errore materiale della determina n.1224 del 15/11/2017, avente per oggetto: “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n. 134/2016 e s.m. - Ottavo elenco.”, con la quale è stato rettificato il codice organismo di LavoroPiù s.p.a., il codice corretto è 9025;

Dato atto inoltre che, come disposto con la propria citata deliberazione n. 1205/2015:

- le risorse pubbliche per l'attuazione del Piano sono pari ad euro 8.000.000,00, di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1.;
- la prima attuazione del Piano si concluderà il 30 aprile 2018, fatta salva una sua conclusione anticipata a fronte

dell'esaurimento delle risorse di cui al precedente allinea nonché dell'eventuale proroga;

Valutato ora necessario quantificare le risorse a favore dei singoli Soggetti Accreditati ed in particolare di prevedere che la quantificazione sia determinata in funzione delle sedi operative dei soggetti accreditati e della loro collocazione territoriale, e pertanto tenuto conto del numero dei disoccupati che potranno potenzialmente richiedere ai singoli soggetti l'erogazione delle prestazioni e misure previste;

Stabilito che le risorse complessive pari a 8 milioni di euro siano ripartite tra le singole Operazioni a titolarità dei singoli Soggetti Accreditati, sulla base dei seguenti criteri:

- l'80% delle risorse complessive, equamente attribuite alle singole Operazioni, e pertanto a ciascuno dei n.20 Soggetti accreditati, per una quota per ciascuno pari a euro 320.000,00 ovvero pari a un ventesimo di euro 6.400.000,00;
- il 20% delle risorse complessive, attribuite in funzione delle sedi di erogazione e relativi Ambiti Territoriali, così come da determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.1096/2017, e pertanto tenuto conto del numero di potenziali lavoratori ovvero del numero dei disoccupati che potranno richiedere l'erogazione dei servizi previsti;

Dato atto che, le attività si realizzano a fare data dall'avvio per i singoli destinatari delle prestazioni e misure previste dal Patto di Servizio sottoscritto presso i Centri per l'Impiego a far data dal 30 ottobre 2017 e che pertanto, al fine di garantire l'effettività dell'offerta si ritiene di prevedere che la realizzazione delle attività a favore dei singoli destinatari sia quantificabile per il 75% sull'annualità 2017 e per il restante 25% sull'annualità 2018;

Dato atto pertanto che la quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione e conseguentemente per ciascun Soggetto, in applicazione dei criteri sopra definiti, è la seguente:

Rif.PA	Cod. Org.	Soggetto accreditato	Costo complessivo	2017	2018
2017-8184/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA	392.491,00	294.368,25	98.122,75
2017-8205/RER	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA)	419.112,00	314.334,00	104.778,00
2017-8225/RER	6252	CONFORM S.R.L.	382.135,00	286.601,25	95.533,75
2017-8226/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA	394.377,00	295.782,75	98.594,25
2017-8227/RER	205	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.I.	427.773,00	320.829,75	106.943,25
2017-8228/RER	224	FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI	386.354,00	289.765,50	96.588,50

2017-8229/RER	245	FORM. ART. SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA A	427.773,00	320.829,75	106.943,25
2017-8230/RER	4220	FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL	408.208,00	306.156,00	102.052,00
2017-8231/RER	12016	GESFOR S.R.L.	393.726,00	295.294,50	98.431,50
2017-8232/RER	9165	GI GROUP S.P.A. (con o senza interpuzioni e comunque senza vincoli di rappresetazione grafica)	379.067,00	284.300,25	94.766,75
2017-8233/RER	260	IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO - EMILIA ROMAGNA - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	427.773,00	320.829,75	106.943,25
2017-8234/RER	1069	Associazione IDEA	387.088,00	290.316,00	96.772,00
2017-8235/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendale	397.408,00	298.056,00	99.352,00
2017-8236/RER	283	ISCOM E.R.	427.773,00	320.829,75	106.943,25
2017-8237/RER	9025	LAVOROPIU' S.P.A.	397.408,00	298.056,00	99.352,00
2017-8238/RER	9166	MANPOWER S.R.L. CON SOCIO UNICO	382.610,00	286.957,50	95.652,50
2017-8239/RER	324	NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA s.c. a r.l.	388.729,00	291.546,75	97.182,25
2017-8240/RER	9216	ORIENTA S.P.A. CON SOCIO UNICO	387.758,00	290.818,50	96.939,50
2017-8241/RER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	389.644,00	292.233,00	97.411,00
2017-8242/RER	8589	UMANA S.P.A.	402.793,00	302.094,75	100.698,25
			8.000.000,00	6.000.000,00	2.000.000,00

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Dato atto che, per i soggetti beneficiari di cui all'Allegato

- 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- sono stati regolarmente acquisiti i D.U.R.C., trattenuti agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" e in corso di validità, dai quali risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (Codice Unico di Progetto) come indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 recante "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- per i soggetti accreditati per il lavoro che risultano altresì organismi accreditati la formazione professionale, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, risulta come segue:
 - per Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), ISCOM E.R. (cod.org. 283), Associazione IDEA (cod.org. 1069), ECIPAR Soc.Cons. a r.l. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.I. (cod.org. 205), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), IAL E.R. s.r.l. (cod.org. 260), NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA s.c. a r.l. (cod.org. 324) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.;
 - per FONDAZIONE ENAIP S.ZAVATTA RIMINI (cod.org.224), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendale (cod.org. 295), FORMINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA Soc. cons. a r.l. (cod.org. 4220) e CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 6546) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le

- condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
- per i soggetti accreditati dei servizi per il lavoro, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, risulta come segue:
 - per CONFORM S.R.L. (cod.org. 6252), GESFOR S.R.L. (cod.org. 12016), ORIENTA S.P.A. (cod.org. 9216), UMANA S.P.A. (cod.org. 8589), LAVOROPIU' S.P.A. (cod.org. 9025), MANPOWER S.R.L. (cod.org. 9166), ADECCO ITALIA S.P.A. (cod.org. 9158) e RANDSTAD ITALIA S.P.A. (cod.org. 9217) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", e considerato che ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma, al fine di ampliare le opportunità di scelta da parte dei potenziali destinatari del soggetto accreditato erogatore delle prestazioni;
 - per GI GROUP S.P.A. (con o senza interpuzioni e comunque senza vincoli di rappresentazione grafica) (cod.org. 9165), non si è ancora conclusa l'istruttoria per la richiesta attraverso la B.D.N.A. della documentazione antimafia;

Ritenuto, pertanto, di procedere al finanziamento di n.19 delle 20 operazioni a titolarità dei Soggetti accreditati dei servizi per il lavoro sopra elencati e dettagliate nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, come quantificate con il presente provvedimento, per un costo complessivo e un finanziamento pubblico richiesto di Euro 7.620.933,00 di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1.;

Stabilito di rinviare il finanziamento della residua operazioni Rif.PA 2017-8232/RER a titolarità GI GROUP S.P.A. (con o senza interpuzioni e comunque senza vincoli di rappresentazione grafica) (cod.org. 9165), a seguito dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso la B.D.N.A.;

Ritenuto inoltre di prevedere che il finanziamento pubblico, quantificato con il presente provvedimento, venga erogato secondo la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso del finanziamento pubblico concesso fino a un massimo del 90% dell'importo complessivo, su presentazione di regolari note, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione finanziata e su presentazione di regolare nota;

Visto anche il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n.135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 2;
- la propria deliberazione n.89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";
- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";
- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- n.18/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- n.19/2017 recante "Assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;
- n.1179/2017 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Dato atto che le risorse, per il finanziamento di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 7.620.933,00 trovano attualmente copertura sui pertinenti Capitoli di spesa 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2338/2016 e succ.mod.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di

finanziamenti soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini previsionali di realizzazione delle attività, le spese di cui al presente atto sono esigibili per euro 5.715.699,75 nell'anno 2017 e per euro 1.905.233,25 nell'anno 2018;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni relativamente all'anno 2017 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 6.477.793,07 (di cui Euro 3.810.466,50 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 2.667.326,57 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali Cura della persona, Salute e Welfare, Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare la quantificazione e la ripartizione finanziaria, come dettagliata in premessa e riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle n.20 operazioni di cui alla determinazione dirigenziale n. 16242/2017, per un costo complessivo e un finanziamento pubblico di pari importo di euro 8.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1.;
2. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di procedere al finanziamento di n.19 delle 20 operazioni per un costo complessivo di Euro 7.620.933,00 di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1., come riportato in Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che la restante operazione Rif.PA 2017-8232/RER a titolarità GI GROUP S.P.A. (con o senza interpuzioni e comunque senza vincoli di rappresentazione grafica) (cod.org. 9165), la cui quantificazione finanziaria è approvata con il presente provvedimento, verrà finanziata con successivo proprio provvedimento, a seguito dell'acquisizione del D.U.R.C. in corso di validità e della documenta antimafia attraverso la B.D.N.A., in cui verrà effettuata eventualmente una nuova valutazione rispetto alla ripartizione finanziaria;
4. di dare atto che:
 - per gli Organismi FONDAZIONE ENAIP S.ZAVATTA RIMINI (cod.org.224), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendale (cod.org. 295), FORMINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA Soc. cons. a r.l. (cod.org. 4220) e CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 6546) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, come già specificato in parte premessa, e che la stessa sarà conservata agli atti del "Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 - essendo decorsi dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti - del già citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per gli Organismi CONFORM S.R.L. (cod.org. 6252), GESFOR S.R.L. (cod.org. 12016), ORIENTA S.P.A. (cod.org. 9216), UMANA S.P.A. (cod.org. 8589), LAVOROPIU' S.P.A. (cod.org. 9025), MANPOWER S.R.L. (cod.org. 9166), ADECCO ITALIA S.P.A. (cod.org. 9158) e RANDSTAD ITALIA S.P.A. (cod.org. 9217) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 - ricorrendo la condizione di urgenza in esso prevista - del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
5. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 7.620.933,00 registrata come segue:
- quanto ad Euro 5.715.699,75:
 - per Euro 904.542,00 registrata al n. 6358 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
 - per Euro 633.179,40 registrata al n. 6359 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
 - per Euro 271.362,60 registrata al n. 6360 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";
 - per Euro 1.953.307,87 registrata al n. 6361 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
 - per Euro 1.367.315,52 registrata al n. 6362 di impegno sul

Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- per Euro 585.992,36 registrata al n. 6363 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con la propria deliberazione n.2338/2016 e succ.mod.;

- quanto ad Euro 1.905.233,25:
 - per Euro 301.514,00 registrata al n. 1001 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
 - per Euro 211.059,81 registrata al n. 1002 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
 - per Euro 90.454,19 registrata al n. 1003 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";
 - per Euro 651.102,63 registrata al n. 1004 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
 - per Euro 455.771,84 registrata al n. 1005 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA

REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- per Euro 195.330,78 registrata al n. 1006 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2338/2016 e succ.mod.;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2017 - 2018								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1.	3	1040401001	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1.	4	1040401001	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1.	7	1040401001	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1.	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1.	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1.	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5), la somma di Euro 6.477.793,07 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 2.857.849,87 registrati al n. 1382 di accertamento assunto sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo
- quanto ad Euro 2.000.494,92 registrati al n. 1383 di accertamento assunto sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a

titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n.2338/2016 e succ.mod.;

- quanto ad Euro 952.616,63 registrati al n. 237 di accertamento assunto sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo
- quanto ad Euro 666.831,65 registrati al n. 238 di accertamento assunto sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n.2338/2016 e succ.mod.;

8. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;
9. di stabilire che il finanziamento pubblico, quantificato e ripartito con il presente atto, verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
10. di dare atto che:
 - il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si definiscono la

- quantificazione e il riparto delle risorse finanziarie, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 9.;
11. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;
 12. di rinviare, per quanto non espressamente previsto per questo provvedimento, a quanto contenuto nella propria deliberazione n.1205/2017;
 13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte premessa.
 14. di pubblicare la presente deliberazione unitamente agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1) - Quantificazione risorse e ripartizione per annualità

Rif.PA	Soggetto accreditato		Titolo operazioni	Canale di finanziamento	CUP	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	annualità 2017	annualità 2018
	Cod. Org.	Denominazione							
2017-8184/RE	9158	ADECCO ITALIA SPA Milano (MI)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E44E17003440009	392.491,00	392.491,00	294.368,25	98.122,75
2017-8205/RE	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - (A.E.C.A.) Bologna (BO)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E14E17001990009	419.112,00	419.112,00	314.334,00	104.778,00
2017-8225/RE	6252	CONFIRM SRL Genova (GE)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E54E17001190009	382.135,00	382.135,00	286.601,25	95.533,75
2017-8226/RE	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E74E17001940009	394.377,00	394.377,00	295.782,75	98.594,25
2017-8227/RE	205	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.I. Bologna (BO)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E44E17003410009	427.773,00	427.773,00	320.829,75	106.943,25
2017-8228/RE	224	FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI Rimini (RN)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E54E17001180009	386.354,00	386.354,00	289.765,50	96.588,50
2017-8229/RE	245	FORM. ART. SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA Castel Maggiore (BO)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E44E17003420009	427.773,00	427.773,00	320.829,75	106.943,25
2017-8230/RE	4220	FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL Bologna (BO)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E84E17002270009	408.208,00	408.208,00	306.156,00	102.052,00
2017-8231/RE	12016	GESEFOR S.R.L. Pozzuoli (NA)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E64E17001920009	393.726,00	393.726,00	295.294,50	98.431,50
2017-8232/RE	9165	GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E44E17003450009	379.067,00	379.067,00	284.300,25	94.766,75
2017-8233/RE	260	IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO - EMILIA ROMAGNA - S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna (BO)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E44E17003430009	427.773,00	427.773,00	320.829,75	106.943,25
2017-8234/RE	1069	ASSOCIAZIONE IDEA Bologna (BO)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E24E17002060009	387.088,00	387.088,00	290.316,00	96.772,00
2017-8235/RE	295	I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI Reggio Emilia (RE)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E24E17002050009	397.408,00	397.408,00	298.056,00	99.352,00
2017-8236/RE	283	ISCOM S.R. Bologna (BO)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E44E17003400009	427.773,00	427.773,00	320.829,75	106.943,25
2017-8237/RE	9025	LAVOROPIU' S.P.A. Agenzia per il Lavoro Bologna (BO)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E94E17002120009	397.408,00	397.408,00	298.056,00	99.352,00
2017-8238/RE	9166	HANPOWER S.R.L. Milano (MI)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E84E17002280009	382.610,00	382.610,00	286.957,50	95.652,50
2017-8239/RE	324	NUOVO GESOCOT EMILIA ROMAGNA S.C.R.L. Bologna (BO)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E34E17002220009	388.729,00	388.729,00	291.546,75	97.182,25
2017-8240/RE	9216	ORIENTA S.P.A. Roma (RM)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E24E17002070009	387.758,00	387.758,00	290.818,50	96.939,50
2017-8241/RE	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. Milano (MI)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E74E17001950009	389.644,00	389.644,00	292.233,00	97.411,00
2017-8242/RE	8589	UMANA S.P.A. Venezia (VE)	PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO	Asse I - Occupazione	E94E17002110009	402.793,00	402.793,00	302.094,75	100.698,25
						8.000.000,00	8.000.000,00	6.000.000,00	2.000.000,00

Allegato 2) - Ripartizione per capitoli

ENTI

Rif. PA	Soggetto accreditato		Finanziamento pubblico	annualità 2017	FSE	FNR	RER	annualità 2018	FSE	FNR	RER
	Cod. Org.	Denominazione									
2017-8205/REB	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - (A.E.C.A.) Bologna (BO)	419.112,00	314.334,00	157.167,00	110.016,90	47.150,10	104.778,00	52.389,00	36.672,30	15.716,70
2017-8226/REB	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	394.377,00	295.782,75	147.891,38	103.523,96	44.367,41	98.594,25	49.297,12	34.507,99	14.789,14
2017-8228/REB	224	FONDAZIONE ENAIP S. ZAVATTA RIMINI Rimini (RN)	386.354,00	289.765,50	144.882,75	101.417,93	43.464,82	96.588,50	48.294,25	33.805,98	14.488,27
2017-8234/REB	1069	ASSOCIAZIONE IDEA Bologna (BO)	387.088,00	290.316,00	145.158,00	101.610,60	43.547,40	96.772,00	48.386,00	33.870,20	14.515,80
2017-8235/REB	295	I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI ATTENDENTI Reggio Emilia (RE)	397.408,00	298.056,00	149.028,00	104.319,60	44.708,40	99.352,00	49.676,00	34.773,20	14.902,80
2017-8236/REB	283	ISCOM E.R. Bologna (BO)	427.773,00	320.829,75	160.414,87	112.290,41	48.124,47	106.943,25	53.471,63	37.430,14	16.041,48
			2.412.112,00	1.809.084,00	904.542,00	633.179,40	271.362,60	603.028,00	301.514,00	211.059,81	90.454,19

IMPRESE

Rif. PA	Soggetto accreditato		Finanziamento pubblico	annualità 2017	FSE	FNR	RER	annualità 2018	FSE	FNR	RER
	Cod. Org.	Denominazione									
2017-8184/REB	9158	ADRECO ITALIA SPA Milano (MI)	392.491,00	294.368,25	147.184,12	103.028,89	44.155,24	98.122,75	49.061,38	34.342,96	14.718,41
2017-8225/REB	6252	CONFORM SRL Genova (GE)	382.135,00	286.601,25	143.300,63	100.310,44	42.990,18	95.533,75	47.766,87	33.436,81	14.330,07
2017-8227/REB	205	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E Bologna (BO)	427.773,00	320.829,75	160.414,87	112.290,41	48.124,47	106.943,25	53.471,63	37.430,14	16.041,48
2017-8229/REB	245	FORM. ART. SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA Castel Maggiore (BO)	427.773,00	320.829,75	160.414,87	112.290,41	48.124,47	106.943,25	53.471,63	37.430,14	16.041,48
2017-8230/REB	4220	FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL Bologna (BO)	408.208,00	306.156,00	153.078,00	107.154,60	45.923,40	102.052,00	51.026,00	35.718,20	15.307,80
2017-8231/REB	12018	GESFOR S.R.L. Pozzuoli (NA)	393.726,00	295.294,50	147.647,25	103.353,08	44.294,17	98.431,50	49.215,75	34.451,03	14.764,72
2017-8233/REB	260	IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO - EMILIA ROMAGNA - S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna (BO)	427.773,00	320.829,75	160.414,87	112.290,41	48.124,47	106.943,25	53.471,63	37.430,14	16.041,48
2017-8237/REB	9025	LAVOROPPIU' S.P.A. Agenzia per il Lavoro Bologna (BO)	397.408,00	298.056,00	149.028,00	104.319,60	44.708,40	99.352,00	49.676,00	34.773,20	14.902,80
2017-8238/REB	9166	HANPOWER S.R.L. Milano (MI)	382.610,00	286.957,50	143.478,75	100.435,13	43.043,62	95.652,50	47.826,25	33.478,38	14.347,87
2017-8239/REB	324	NUOVO CESCOP EMILIA ROMAGNA S.C.R.L. Bologna (BO)	388.729,00	291.546,75	145.773,38	102.041,36	43.732,01	97.182,25	48.591,12	34.013,78	14.577,35
2017-8240/REB	9216	ORIENTA S.P.A. Roma (RM)	387.758,00	290.818,50	145.409,25	101.786,48	43.622,77	96.939,50	48.469,75	33.928,83	14.540,92
2017-8241/REB	9217	HANOSAP ITALIA S.P.A. Milano (MI)	389.644,00	292.233,00	146.116,50	102.281,55	43.834,95	97.411,00	48.705,50	34.093,85	14.611,65
2017-8242/REB	8589	UMANA S.P.A. Venezia (VE)	402.793,00	302.094,75	151.047,38	105.733,16	45.314,21	100.698,25	50.349,12	35.244,38	15.104,75
			5.208.821,00	3.906.615,75	1.953.307,87	1.367.315,52	585.992,36	1.302.205,25	651.102,63	455.771,84	195.330,78
TOTALI			7.620.933,00	5.715.699,75	2.857.849,87	2.000.494,92	857.354,96	1.905.233,25	952.616,63	666.831,65	285.784,97

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2017, N. 2046

Approvazione elenchi degli interventi di edilizia scolastica di competenza dei Comuni di adeguamento alla normativa sismica e relativi alle indagini diagnostiche a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legge 104/2013, convertito con modificazioni dalla L. 128/2013 ed in particolare l'art.10 che prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica musicale e coreutica, e immobili adibiti ad alloggi e residenza per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato con la Banca Europea Investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa depositi e prestiti SpA e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D.Lgs. 1/9/1993, n. 385;

- il Decreto Interministeriale del 23/1/2015 pubblicato nella G.U. del 3/3/2015, adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. 104/2013, che definisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali e prevede che i piani annuali di edilizia scolastica siano soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti per gli anni 2016 e 2017 rispettivamente entro il 31 marzo 2016 e il 31 marzo 2017;

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'art. 1 comma 160 che prevede che la programmazione nazionale di edilizia scolastica, predisposta in attuazione del D.L. 104/2013 convertito con modificazioni dalla L. 128/2013, venga aggiornata annualmente;

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica" ed, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 di riforma del sistema di governo regionale e locale che prevede agli artt. 50 e 51 che la Regione eserciti le funzioni in materia di indirizzi per la programmazione territoriale in materia di edilizia scolastica e le Province/Città Metropolitana di Bologna esercitino le funzioni di programmazione dell'edilizia scolastica – oltre alla funzione fondamentale di gestione dell'edilizia scolastica loro attribuita dalla L. 56/2014 - sulla base degli indirizzi della Regione e fatte salve le competenze dei Comuni;

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ed in particolare l'articolo 1, comma 140 che prevede l'istituzione di un fondo sul bilancio dello Stato per il finanziamento di opere pubbliche ed infrastrutturali da ripartire con successivi atti del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 7 agosto 2015 n. 594 col quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione delle risorse previste dall'art. 1 comma 177 della L. 107/2015, pari a 40 milioni di euro per finanziare indagini diagnostiche degli edifici scolastici agli enti locali;

Visto inoltre il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 2017 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. (17A06503) (GU Serie Generale n.226 del 27/9/2017)";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 303 del 31/3/2015 "D.L. 104/2013 art. 10 convertito con L. 128/2013 e decreto interministeriale 23/1/2015 – approvazione del piano triennale 2015 – 2017 di edilizia scolastica della regione Emilia-Romagna;

- n. 599 del 5/5/2017 "D.L. 104/2013 art. 10 Convertito con L. 128/2013 e Decreto Interministeriale 23/1/2015 - Piano di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento anno 2017";

- n. 1127 del 24/7/2017 "Approvazione modifica della programmazione Mutui BEI annualità 2017 assunta con propria deliberazione n. 599/2017 limitatamente alla Provincia di Rimini e impegno risorse per la realizzazione nuova scuola primaria Marino Moretti del Comune di Poggio Torriana. Assegnazione e concessione contributo. CUP D57E17000020006.";

Vista la nota prot. 36117 del 28 settembre u.s. con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale ha richiesto la trasmissione del piano degli interventi di adeguamento sismico rientranti nella programmazione triennale di cui al DL 104/2013 e degli interventi resisi necessari a seguito di indagini diagnostiche previa verifica che non fossero inseriti in altra graduatoria già finanziata;

Vista la propria comunicazione PG/2017/0670835 del 20 ottobre u.s. con la quale sono stati trasmessi alla Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca gli elenchi degli interventi di cui agli esiti interventi post indagini e di cui alla programmazione sismica destinati agli edifici scolastici di proprietà dei Comuni, così come predisposti dalle Province e Città Metropolitana nell'esercizio delle proprie competenze in materia di programmazione di edilizia scolastica e conservati agli atti del "Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" per un importo complessivo pari a euro 77.876.346,22;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 929 del 28/11/2017 che dando atto che:

- nell'ambito della programmazione triennale nazionale 2015-2017, nonché nei piani di intervento proposti al Ministero dell'economia e delle finanze ci sono anche interventi di edilizia scolastica di competenza dei Comuni, che non sono stati oggetto di finanziamento con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 607 del 2017;

- ai fini del finanziamento sono da considerare prioritari gli interventi contenuti nella programmazione triennale 2015-2017 relativi all'antisismica, mentre per quelli resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche la distribuzione tra i Comuni, lì dove l'importo assegnato a ciascuna Regione non riesca a coprire tutti gli interventi, avviene sulla base della medesima distribuzione stabilita

per le indagini diagnostiche di cui al richiamato Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 594 del 2015;

prevede l'attribuzione delle risorse complessive pari a euro 1.058.255.963,00 di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, stanziata in favore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, così come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 2017, assegnando alla Regione Emilia-Romagna un importo di euro 94.218.212,18;

Vista la nota PG/2017/0752716 del 5 dicembre u.s. con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale ha trasmesso il sopra citato Decreto prot. n. 929/2017 richiedendo altresì, rispetto ai piani trasmessi in data 27 ottobre 2017, alle Regioni che tra gli interventi di adeguamento alla normativa sismica e quelli relativi alle indagini diagnostiche non riescono a soddisfare il budget alle stesse spettanti, di individuare ulteriori interventi nell'ambito della programmazione triennale 2015-2017 compatibili con il tema dell'adeguamento sismico quali ad esempio quelli di nuova costruzione fino a concorrenza delle somme spettanti e prevedendo altresì che, qualora all'interno della programmazione 2015-2017 non vi siano interventi candidabili per tale fonte di finanziamento, la Regione potrà procedere ad individuare nuovi beneficiari attingendo, ad esempio, ad altre graduatorie regionali disponibili, previa adozione di apposito atto deliberativo in cui siano esposte le procedure seguite ed il rispetto della par condicio tra gli enti;

Dato atto che le Province e la Città Metropolitana di Bologna, per le competenze in materia di programmazione di edilizia scolastica, hanno trasmesso gli elenchi degli ulteriori interventi ricompresi nella programmazione triennale 2015/2017 di cui alla propria deliberazione n.1127/2017 compatibili con il tema dell'adeguamento sismico nonché attingendo da altre graduatorie regionali disponibili, conservate agli atti del "Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" per ulteriori euro 16.341.865,96;

Ritenuto pertanto necessario per quanto sopra riportato approvare:

- l'elenco degli interventi di adeguamento, miglioramento sismico, ampliamento e nuove costruzioni di edifici scolastici per un finanziamento pubblico richiesto a valere sulle risorse di cui al Decreto Ministeriale prot. n. 929 del 28/11/2017 pari a euro 86.216.798,87 euro, allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco degli interventi di messa in sicurezza, resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti per un finanziamento pubblico richiesto a valere sulle risorse di cui al Decreto Ministeriale prot. n. 929 del 28/11/2017 pari a euro 8.001.413,31, allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod. per quanto applicabile;

- n. 2189 del 18/12/2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25/1/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270 del 29/1/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

sulla base di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1) di approvare oltre i seguenti elenchi di interventi di edilizia scolastica:

- l'elenco degli interventi di adeguamento, miglioramento sismico, ampliamento e nuove costruzioni di edifici scolastici per un finanziamento pubblico richiesto a valere sulle risorse di cui al Decreto Ministeriale prot. n. 929 del 28/11/2017 pari a euro 86.216.798,87 euro, allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco degli interventi di messa in sicurezza, resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti per un finanziamento pubblico richiesto a valere sulle risorse di cui al Decreto Ministeriale prot. n. 929 del 28/11/2017 pari a euro 8.001.413,31, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

CITTA'	ENTE	ISTITUTO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMISSIBILE
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI GRANAROLO	Scuola Secondaria 1° grado "Pellegriino Matteucci"	0370300359	Ampliamento edificio per incremento popolazione scolastica	1.130.087,60	495.087,60
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ARGELATO	Scuola Secondaria di 1° grado Nicholas Green	0370020381	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico	400.000,00	200.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	Scuola Infanzia e Primaria "Montessori"	0370150085	Ampliamento con rifunionalizzazione edificio esistente con adeguamento sismico	3.250.000,00	2.000.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	Scuola Primaria "Sassatelli"	0370200190	Ampliamento con rifunionalizzazione edificio esistente	1.200.000,00	500.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MONGHIDORO	I.C. di Monghidoro	0370400367	Ristrutturazione con miglioramento sismico con efficientamento energetico	818.703,00	768.703,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	Scuola Infanzia e Primaria "Lombardo Radice"	0370150084	Adeguamento sismico	430.000,00	430.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASALFUMANESE	Scuola Primaria "Carlo Collodi"	0370120208	Completamento dell'ampliamento	187.000,00	187.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MARZABOTTO	Scuola Infanzia "Walter Cardì"	0370360751	Miglioramento sismico	100.000,00	100.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MARZABOTTO	Scuola Secondaria 1° grado "Galileo Galilei"	0370360752	Adeguamento sismico	170.000,00	170.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MARZABOTTO	Scuola Infanzia Pian di Venola	0370360105	Adeguamento sismico	63.000,00	63.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI PIANORO	Scuola Primaria di Pianoro Vecchio	0370470270	Consolidamento statico e manutenzione straordinaria con adeguamento sismico	244.000,00	122.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI PIANORO	I.C. Rastignano	0370470373	Consolidamento statico e manutenzione straordinaria	224.000,00	95.500,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MALALBERGO	Scuola Infanzia e nido Malalbergo	0370350750	Miglioramento sismico	370.000,00	370.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MALALBERGO	Scuola Primaria di Altedo e Secondaria di 1° grado "Garibaldi"	0370350334	Miglioramento sismico della palestra	550.000,00	550.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI OZZANO EMILIA	Scuola Infanzia e Primaria "Cesare Gnudi"	0370460077	Miglioramento statico	150.000,00	150.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	Scuola Infanzia "Theodoli"	0370600109	Miglioramento sismico e adeguamento prevenzione incendi	250.000,00	121.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	Scuola Primaria di Calderino	0370420259	Demolizione e ricostruzione su altro sedime di nuovo edificio, in prossimità del vecchio fabbricato.	500.000,00	370.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI FONTANELICE	Scuola Infanzia e nido via VIII Dicembre	0370260039	Ampliamento nel rispetto delle norme sismiche	420.000,00	420.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI DOZZA	Scuola Secondaria 1° grado "Aldo Moro"	0370250350	Miglioramento sismico e adeguamento prevenzione incendi	740.000,00	740.000,00

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ARGELATO	Scuola Primaria "Giovani Falcone"	0370020279	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico	700.000,00	500.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MEDICINA	Scuola Secondaria 1° grado "Simoni"	0370370364	Adeguamento prevenzione incendi della palestra, miglioramento/adequamento sismico mediante anche demolizione e ricostruzione con eventuale integrazione di finanziamento da parte del Comune	309.400,00	278.460,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MARZABOTTO	Scuola Primaria di Marzabotto	0370360903	Costruzione nuova palestra	1.750.000,00	1.750.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN LAZZARO	Nuovo Polo scolastico	0370540285	Ampliamento e riqualificazione dell'ambito scolastico-sportivo compreso tra le Vie Kennedy, Wolf, Papa Giovanni XXIII-1^ Stralcio Ampliamento e rifunzionalizzazione di un polo scolastico comprensivo di 4 sezioni di Scuola Primaria	5.544.750,00	760.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTENASO	Scuola Secondaria 1° grado "Gozzadini"	nuova costruzione 0370210353 sostituisce il 0370190185	Nuova costruzione	8.500.000,00	5.000.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	Scuola Primaria "Filippo Bassi"	0370190185	Intervento di miglioramento sismico	350.000,00	48.613,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SASSO MARCONI	Scuola Secondaria 1° grado	N.C.	Nuova costruzione	4.586.489,72	500.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SASSO MARCONI	Scuola Primaria di Borgonuovo	0370570389	Manutenzione straordinaria con miglioramento sismico	50.000,00	30.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	Scuola Secondaria 1° grado "Pascoli"	370010337	Manutenzione straordinaria con risanamento strutturale	222.150,00	222.150,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIORGIO	I.C. San Giorgio di Piano	370520277	Messa in sicurezza e miglioramento funzionale	75.000,00	75.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI SAN GIORGIO	I.C. San Giorgio di Piano	370520277	Opere di miglioramento sismico	150.000,00	150.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BUDDRIO	Scuola Secondaria 1° grado "Filopanti"	370080343	Messa in sicurezza e miglioramento funzionale	70.000,00	70.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI MOLINELLA	Scuola Primaria e Sec. Di 1° grado S. Ferrari"	370390247	Messa in sicurezza statica e sismica dell'edificio	436.500,00	436.500,00

PROVINCIA	ENTE	ISTITUTO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMISSIBILE
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI RONCONFREDDO	Scuola primaria "L. Mariani" - Scuola secondaria di 1° grado "R. Comandini"	0400370326	messa in sicurezza adeguamento sismico ripristino e mantenimento funzionalita' dell'edificio scolastico efficientamento energetico	308.437,00	308.437,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI GATTEO	Scuola Primaria "M. Moretti" Scuola d'infanzia "Girasole"	0400160295	messa in sicurezza adeguamento sismico ripristino e mantenimento funzionalita' dell'edificio scolastico	850.000,00	850.000,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI MODIGLIANA	Nuova scuola dell'infanzia		midioramento funzionale nuova costruzione edificio scolastico	1.224.800,00	1.224.800,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI MONTIANO	Scuola dell'infanzia "Le Colline"	0400280035	nuova costruzione edificio scolastico	1.208.281,97	500.000,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI MERCATO SARACENO	Scuola Primaria "A. Ricchi"	0400200224	messa in sicurezza adeguamento sismico ripristino e mantenimento funzionalita' dell'edificio scolastico e di palestra scolastica efficientamento energetico miglioramento funzionale	1.800.000,00	688.297,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI CESENA	Scuola primaria "B. Munari"	0400070030	adeguamento sismico efficientamento energetico	2.500.000,00	1.250.000,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI CESENATICO	Nuova scuola elementare Viale Torino		nuova costruzione	6.070.000,00	4.820.000,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	Istituto comprensivo di Civitella di Romagna - scuola secondaria di 1° grado "Don Milani" e scuola primaria "De Amicis" di Cusercoli	0400090065 0400090219	messa in sicurezza adeguamento sismico ripristino e mantenimento funzionalita' dell'edificio scolastico e di palestra scolastica efficientamento energetico miglioramento funzionale - 2 stralini nuova costruzione	330.000,00	330.000,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI FORLÌ	Scuola Media San Martino in Strada		nuova costruzione	1.650.000,00	1.300.000,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	Scuola elementare "M. Montessori"	0400410297	adeguamento sismico	380.000,00	185.000,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI BORGHI	Scuola dell'infanzia di Borghi	0400040300	messa in sicurezza adeguamento sismico efficientamento energetico nuova costruzione (ampliamento)	650.000,00	600.000,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI GALEATA	Edificio che ospita la Scuola secondaria di 1° grado "Flavio Biondo" e Scuola secondaria di 2° grado IPSIA "U. Comandini"	0400140371	messa in sicurezza adeguamento sismico ripristino e mantenimento funzionalita' dell'edificio scolastico efficientamento energetico midioramento funzionale	800.000,00	700.000,00
FORLÌ - CESENA	COMUNE DI FORLÌ	Scuola primaria "Livo Tempesta"	0400120140	adeguamento sismico ripristino e mantenimento funzionalita' dell'edificio scolastico e di palestra scolastica midioramento funzionale	900.000,00	900.000,00

PROVINCIA	ENTE	ISTITUTO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMISSIBILE
FERRARA	Comune di Cento	Scuola primaria Renazzo	0380040053	Nuova scuola	5.540.000,00	500.000,00
FERRARA	Comune di Ferrara	Primaria Govoni	0380080098	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità	500.000,00	250.000,00
FERRARA	Comune di Ferrara	Secondaria di 2° grado S. Bartolomeo	0380080185	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità	410.000,00	250.000,00
FERRARA	Comune di Portomaggiore	Primaria Montessori	0380190138	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità	980.000,00	250.000,00
FERRARA	Comune di Ferrara	Primaria e palestra G. Leopardi	» 0380080346_347 palestra	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità	350.000,00	250.000,00
FERRARA	Comune di Ferrara	Primaria Bruno Ciari, via Comacchio Cocomaro	0380080088	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità	330.000,00	250.000,00
FERRARA	Comune di Argenta	Secondaria 2° grado Argenta, via XVIII Aprile 1947, 2	0380010153	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, presenza di verifica vulnerabilità, Intervento di verifica	600.000,00	250.000,00
FERRARA	Comune di Argenta	Infanzia e primaria Filo, via Oca Pisana e via Risorgimento	0380010002	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, presenza di verifica vulnerabilità, Intervento di verifica	400.000,00	250.000,00
FERRARA	Comune di Argenta	Infanzia Ospital Monacale		Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, presenza di verifica vulnerabilità, Intervento di verifica	300.000,00	250.000,00
FERRARA	Comune di Jolanda di Savoia	Istituto Don Chendi, infanzia, primaria, media	0380100022	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità	342.774,00	250.000,00
FERRARA	Comune di Tresigallo	Istituto comprensivo Don Chendi - Media Franceschini		Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità	95.420,00	95.420,00

FERRARA	Comune di Vigarano mainarda	Infanzia Rodari	0380220033	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità, intervento di verifica	249.612,00	200.626,44
FERRARA	Comune di Comacchio	Primaria Caiazzo Porto Garibaldi	0380060066	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, presenza di verifica vulnerabilità	105.708,70	105.708,70
FERRARA	Comune di Codigoro	Primaria Biolcati Codigoro	0380050061	Adeguamento sismico, presenza di verifica vulnerabilità	690.000,00	250.000,00
FERRARA	Comune di Goro	Primaria e media Goro, - Via MARTIRI DELLA MACCHININA 16 (via cavicchini)	0380250189	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, efficientamento energetico, intervento di verifica vulnerabilità	150.000,00	150.000,00
FERRARA	Comune di Goro	infanzia Goro, Via MARTIRI DELLA MACCHININA 5 (via cavicchini)	0380250028 -	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico, efficientamento energetico, intervento di verifica vulnerabilità	65.000,00	65.000,00
FERRARA	Comune di Codigoro	infanzia, primaria e secondaria di 2° grado Pontelanorino	0380050363	Adeguamento sismico, presenza di verifica vulnerabilità	590.000,00	250.000,00
FERRARA	Comune di Fiscaglia	Primaria Massa Fiscaglia	0380270190	Adeguamento sismico, presenza di verifica vulnerabilità	200.000,00	200.000,00
FERRARA	Comune di Copparo	Primaria Marchesi Copparo	0380070068	Adeguamento sismico, intervento di verifica vulnerabilità	150.000,00	130.000,00

PROVINCIA	ENTE	ISTITUTO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMISSIBILE
MODENA	Comune di Mirandola	Scuola d'infanzia di via Poma	0360220589	adeguamento alla normativa antisismica	410.000,00	287.000,00
MODENA	Comune di Maranello	Scuola d'infanzia J. Da Gorzano	0360191234	costruzione di un nuovo corpo di fabbrica e demolizione di quello esistente (ex scuola elementare) – 1° stralcio	666.666,67	466.666,67
MODENA	Comune di Pavullo n. Frignano	Scuola primaria A. Corsini (Verica)	0360300213	ampliamento edificio scolastico	684.000,00	478.800,00
MODENA	Comune di Mirandola	Scuola d'infanzia Montessori	0360220043	interventi di adeguamento alla normativa antisismica	380.000,00	266.000,00
MODENA	Comune di Marano s.Panaro	Scuola d'infanzia C. Colloidi	0360201234	ampliamento edificio scolastico	500.000,00	350.000,00
MODENA	Comune di Vignola	Nuovo Polo Scolastico Scuola Sec. Di 1° grado via S. D'Acquisto – 2° stralcio	0360460319	costruzione nuova Scuola secondaria di 1° grado - II° stralcio	600.000,00	420.000,00
MODENA	Comune di Castelvetro di M. Frank	Scuola Secondaria di 1° grado A. Frank	036080284	Ampliamento della scuola attraverso la costruzione di n. 4 nuove aule e corridoio al 1° piano	540.000,00	378.000,00
MODENA	Comune di Prignano sulla Secchia	scuola primaria Don Pifferi di Pianeto	0360330803	nuova costruzione	940.000,00	518.000,00
MODENA	Comune di Nonantola	Scuola d'infanzia Don Beccari	0360271234	interventi di adeguamento alla normativa antisismica	63.167,58	44.217,31
MODENA	Comune di Formigine	scuola secondaria di 1° grado Fiori	0360150294	interventi di messa in sicurezza e adeguamento alla normativa antisismica – 2° stralcio	450.000,00	315.000,00
MODENA	Comune di Spilamberto	Scuola d'infanzia Don Bondi e G. Rodari, scuola primaria M.A. Trenti Carmelina	0360450083 – '0360450250	interventi di adeguamento sismico, sostituzione serramenti, isolamento termico, installazione di valvole termostatiche e sostituzione del generatore di calore	279.862,45	195.903,72
MODENA	Comune di Maranello	Scuola d'infanzia J. Da Gorzano	0360191234	ristrutturazione scuola materna - 2° stralcio	666.666,67	466.666,67
MODENA	Comune di Nonantola	scuola d'infanzia Don Andrea Placido Ansaldi	0360270051	interventi di adeguamento alla normativa antisismica	49.130,34	34.391,24
MODENA	Comune di Nonantola	Scuola d'infanzia Don Luigi Milani	0360270050	interventi di adeguamento alla normativa antisismica	84.223,44	58.956,41
MODENA	Comune di Nonantola	scuola secondaria di 1° grado D. Alighieri	0360270303	ampliamento palestra	448.399,23	313.879,46
MODENA	Comune di Castelfranco Emilia	Scuola primaria Marconi - scuola secondaria di 1° grado Marconi	0360060148	ristrutturazione edificio con messa in sicurezza e adeguamento sismico, funzionale ed energetico	2.400.000,00	1.320.000,00

MODENA	Comune di Ravarino	Scuola secondaria di 1° grado Ravarino	0360340150	nuova costruzione scuola primaria	2.280.438,00	1.358.437,50
MODENA	Comune di Nonantola	scuola secondaria di 1° grado D. Alighieri	0360270303	ampliamento per realizzazione laboratori	448.399,23	313.879,46
MODENA	Comune di Bastiglia	Scuola Primaria Mazzini	0360010098	Miglioramento sismico	300.000,00	210.000,00
MODENA	Comune di Zocca	Scuola Primaria Lenzi	0360470093	Miglioramento sismico	340.000,00	238.000,00
MODENA	Comune di Montecreto	Scuola primaria Marconi	0360240080	Messa in sicurezza e miglioramento sismico e funzionale	100.000,00	70.000,00
MODENA	Comune di Fiumalbo	Scuola Primaria Fiumalbo Centro e Scuola Secondaria di Primo Grado Pedrazzoli - Fiumalbo	0360140216	Secondo Stralcio Nuovo Edificio Scolastico	259.000,00	179.000,00
MODENA	Comune di San Prospero	Scuola Primaria di San Prospero	0360390160	Ampliamento per costruzione mensa scolastica	533.961,51	373.773,06
MODENA	Comune di Modena	Scuola Primaria Giovanni Pascoli	0360230101	Miglioramento sismico	800.000,00	560.000,00
MODENA	Comune di Soliera	Scuola d' Infanzia L.A. Muratori	0360440082	Miglioramento sismico	512.800,00	358.960,00
MODENA	Comune di Montefiorino	Scuola Primaria Matilde di Canossa	0360250199	Ristrutturazione a fini di adeguamento sismico del corpo centrale dell'edificio	700.000,00	490.000,00
MODENA	Comune di Fanano	Scuola Secondaria di Primo Grado Giovanni XXIII	0360110244	Ristrutturazione ai fini del miglioramento sismico, messa in sicurezza ed efficientamento energetico	480.000,00	336.000,00
MODENA	Comune di Prignano s/S	Scuola Primaria Berti	0360330234	Consolidamento Strutturale	85.000,00	59.500,00
MODENA	Comune di Pievepelago	Scuola Primaria Ferrari, Scuola Secondaria di Primo Grado Pedrazzoli e Scuola Secondaria di Secondo grado Cavazzi	0360310216	Completamento lavori di ristrutturazione edilizia, messa in sicurezza della palestra	99.565,61	69.695,93

PROVINCIA	ENTE	ISTITUTO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMISSIBILE
PARMA	Comune di Noceto	scuola primaria Le M. Aimi	0340250149	messa in sicurezza generale edificio parzialmente non adeguato, adeguamento sismico edificio parzialmente non adeguato, ripristino e mantenimento funzionalità porzione edificio, efficientamento energetico	370.000,00	250.000,00
PARMA	Comune di Busseto	IC Busseto secondaria primo grado	0340070100	adeguamento sismico edificio non adeguato	375.000,00	250.000,00
PARMA	Comune di Polesine Parmense	primaria Rastelli	0340500019	messa sicurezza generale edificio non adeguato, adeguamento sismico edificio non adeguato, ripristino e mantenimento funzionalità porzione edificio II stralcio	250.000,00	150.000,00
PARMA	Comune di Varsi	IC Val Ceno infanzia primaria sec.I grado	0340460189	adeguamento sismico edificio non adeguato	200.000,00	130.000,00
PARMA	Comune di Medesano	primaria Varano Marchesi	0340200158	adeguamento sismico edificio non adeguato	200.000,00	100.000,00
PARMA	Comune di Neviano degli Arduni	polo scolastico infanzia e primaria	0340240046	messa in sicurezza generale edificio parzialmente non adeguato, adeguamento sismico, miglioramento funzionale	65.000,00	39.000,00
PARMA	Comune di Solignano	IC Fornovo primaria e sec.I grado	0340350037	messa in sicurezza palestra, efficientamento energetico palestra, adeguamento sismico	99.300,00	79.440,00
PARMA	Comune di Collecchio	IC Collecchio primaria "G.Verdi"	0340090194	messa in sicurezza generale edificio parzialmente non adeguato, adeguamento sismico edificio non adeguato, ripristino e mantenimento funzionalità intero edificio e palestra, efficientamento energetico, miglioramento funzionale	650.000,00	250.000,00
PARMA	Comune di Parma	primaria Anna Frank e infanzia Sergio Neri	0340270005	nuovo edificio palestra e miglioramento sismico miglioramento energetico III stralcio	2.500.000,00	500.000,00
PARMA	Comune di Neviano degli Arduni	polo scolastico Bazzano primaria	340240126	nuova costruzione palestra e efficientamento energetico miglioramento funzionale	600.000,00	250.000,00
PARMA	Comune di Fidenza	Secondaria I grado Zani,	0340140384	messa in sicurezza generale edificio parzialmente non adeguato, adeguamento sismico edificio parzialmente non adeguato, ripristino e mantenimento funzionalità intero edificio II stralcio	650.000,00	250.000,00

PARMA	Comune di Sala Baganza	secondaria di I grado F. Maestri	0340310196	messa sicurezza generale in edificio parzialmente non adeguato, adeguamento sismico edificio non adeguato	480.000,00	480.000,00
PARMA	Comune di Sala Baganza	infanzia Balbi Carrega/primaria A. Maestri	0340310117	adeguamento infanzia Balbi Carrega e superamento barriere architettoniche primaria A. Maestri	51.000,00	27.660,00
PARMA	Comune di San Secondo Parmense	primaria Corridoni	0340330162	adeguamento sismico	540.209,76	250.000,00
PARMA	Comune di Fornovo Taro	Infanzia di Riccò	0340170036	adeguamento strutturale, impiantistico ed efficientamento energetico	460.000,00	230.000,00
PARMA	Comune di Colorno	IC Colorno palestra media Belloni	0340100255	riqualificazione palestra capoluogo	125.000,00	50.000,00
PARMA	Comune di Busseto	IC Busseto sec.I grado	0340070100	adeguamento edificio	120.000,00	60.000,00
PARMA	Comune di Varano de' Melegari	Istituto Comprensivo infanzia	0340450038	ripristino e mantenimento funzionalità palestra su porzione, efficientamento energetico	55.261,76	49.261,76
PARMA	Comune di Felino	IC Felino polo scolastico primaria Rita Levi Montalcini - mensa	0340130115	nuovo edificio mensa	1.698.222,42	250.000,00
PARMA	Comune di Fontevivo	IC Fontanello Fontevivo primaria sec.I grado Fontevivo	0340160150	miglioramento sismico della palestra scolastica	190.000,00	40.000,00
PARMA	Comune di Pellegrino Parmense	infanzia primaria secondaria I grado Rastelli	0340280138	messa in sicurezza generale	90.000,00	90.000,00
PARMA	Comune di Fidenza	Secondaria I grado Zani,	0340140394	riqualificazione e adeguamento scuola Zoni	350.000,00	250.000,00
PARMA	Comune di Calestano	IC Felino primaria Calestano "Oliari Verfi"	0340080119	messa in sicurezza	135.000,00	94.500,00
PARMA	Comune di Collecchio	IC Collecchio primaria "G. Verdi"	0340090194	messa in sicurezza generale edificio parzialmente non adeguato, adeguamento sismico edificio non adeguato, ripristino e mantenimento funzionalità intero edificio e palestra, efficientamento energetico, miglioramento funzionale	650.000,00	250.000,00

PROVINCIA	ENTE	ISTITUTO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMISSIBILE
PIACENZA	Comune di Gropparello	Istituto comprensivo "Marenghi"	0330250076	Messa in sicurezza e adeguamento sismico	675.000,00	655.000,00
PIACENZA	Comune di Gossolengo	Scuola primaria di Gossolengo	0330230001	Messa in sicurezza – NUOVA COSTRUZIONE	1.550.000,00	1.000.000,00
PIACENZA	Comune di Farini	Istituto comprensivo "Stefano Bruzzi"	0330190032	Messa in sicurezza e adeguamento sismico	132.000,00	132.000,00
PIACENZA	Comune di Caorso	Scuola secondaria di 1° grado "Bionarroti"	0330100154	Adeguamento sismico	232.400,00	116.200,00
PIACENZA	Comune di Fiorenzuola d'Arda	Scuola primaria "San Giovanni Bosco"	0330210035 0330210094	Messa in sicurezza – SISMIICA	190.000,00	190.000,00
PIACENZA	Comune di Castel San Giovanni	Scuola secondaria 1° grado "Mazzini"	0330130145	Adeguamento sismico	130.000,00	130.000,00
PIACENZA	Cadeo	Istituto comprensivo di Cadeo e Pontenure "Ugo Amaldi"	0330070143 03300070047	Messa in sicurezza – Adeguamento sismico	3.500.000,00	3.400.000,00
PIACENZA	Agazzano	Scuola Primaria "Paolo Costa"	0330010068	Messa in sicurezza – Adeguamento sismico	210.000,00	210.000,00
PIACENZA	Alseno	Scuola primaria di Alseno	0330020080	Adeguamento sismico	220.000,00	220.000,00
PIACENZA	Carpaneto Piacentino	Scuola Primaria "Amaldi"	0330110074	Nuova Palestra	237.974,28	237.974,28
PIACENZA	Borgonovo Val Tidone	Istituto comprensivo di Borgonovo e Ziano	0330060020 0330060010	Messa in sicurezza sismica	1.600.000,00	1.600.000,00
PIACENZA	Unione dei Comuni Valle del Tidone	Scuola dell'Infanzia di Nibbiano	0330290021	Adeguamento sismico	94.766,22	94.766,22
PIACENZA	Gragnano Trebbiense	Scuola primaria "Galileo Galilei" e secondaria di 1° Grado.	0330240095 0330240150	Nuova Palestra	1.400.000,00	1.250.000,00
PIACENZA	Castelvetro Piacentino	Scuola Primaria "Woityla" e Secondaria di 1° Grado "Ungaretti"	0330140148	Messa in sicurezza sismica	430.000,00	430.000,00
PIACENZA	Castell'arquato	Scuola primaria "Jilica"	0330120078	Nuovo edificio scolastico	2.746.855,00	2.100.000,00
PIACENZA	Unione dei Comuni Valle del Tidone	Scuola primaria di Trevozzo	0330290070	Messa in sicurezza sismica	51.235,00	51.235,00

PROVINCIA	ENTE	ISTITUTO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMISSIBILE
RAVENNA	Comune di Solarolo	Scuola Primaria Pezzani	0390180107	Miglioramento sismico	305.000,00	149.148,28
RAVENNA	Comune di Casola Valsenio	Scuola dell'infanzia Sant'Abolinare	0390050047	Miglioramento sismico – 2° stralcio	60.000,00	60.000,00
RAVENNA	Comune di Casola Valsenio	Scuola dell'infanzia Sant'Abolinare	0390050047	Miglioramento sismico – 3° stralcio	100.000,00	100.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA	SCUOLA PRIMARIA "G. GARBALDI"	0390140055	Intervento di miglioramento sismico	622.000,00	622.000,00
RAVENNA	Comune di Bagnacavallo	SCUOLA PRIMARIA "F. BERTI"	0390020500	Sismica	200.000,00	200.000,00
RAVENNA	Comune di Fusignano	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO "T. EMALDI"	0390110191	Sismica	300.000,00	300.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO DI S.P. IN CAMPANO	0390140087	Intervento di miglioramento sismico	500.000,00	500.000,00
RAVENNA	Comune di Conselice	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "E.F. FORESTI"	0390080182	Sismica	392.200,00	392.200,00
RAVENNA	COMUNE DI CERVIA	PLESSO SCOLASTICO PASCOLI ALESSANDRINI	0390070027	Intervento di miglioramento sismico – piano primo opere di completamento -	180.000,00	180.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RUSSI	SCUOLA PRIMARIA "A. LAMA"	0390160154	completamento dell' intervento di miglioramento sismico con sistemazione dei pavimenti e delle finiture interne	110.000,00	110.000,00
RAVENNA	Comune di Riolo Terme	Scuola primaria "G. Pascoli"	0390150152	Miglioramento sismico	49.574,14	49.574,14
RAVENNA	Comune di Riolo Terme	Scuola secondaria di 1° grado "Giovanni da Riolo"	0390150199	Miglioramento sismico	49.574,14	49.574,14
RAVENNA	Comune di Sant'Agata Sul Santerno	PLESSO SCOLASTICO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO "G. PASCOLI"	0390170151	Sismica	80.000,00	80.000,00
RAVENNA	Comune di Bagnara di Romagna	SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	0390030150	Sismica	200.000,00	200.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA	SCUOLA PRIMARIA "F. MORDANI"	0390140049	Intervento di miglioramento sismico	750.000,00	750.000,00
RAVENNA	Comune di Solarolo	Scuola primaria "R. Pezzani"	0390180107	Miglioramento sismico (2° stralcio)	160.000,00	112.983,79
RAVENNA	Comune di Castelbolognese	Scuola secondaria di 1° grado "Pascoli"	0390060178	Sismica	930.000,00	930.000,00

PROVINCIA	ENTE	ISTITUTO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMISSIBILE
REGGIO EMILIA	Comune di QUATTRO CASTELLA	SC. SEC. 1° GR. "BALLETTI" QUATTRO C.	0350300249	Messa in sicurezza generale (sismica)	449.500,00	349.500,00
REGGIO EMILIA	Comune di SAN POLO DIENZA	SC. INFANZIA "PAPA GIOVANNI XXIII" S. POLO DE.	0350380043	Ampliamento edificio	252.000,00	220.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di VILLA MINOZZO	SC. SEC. 1° GR. "G. GALILEI" VILLA MINOZZO	0350450262	Messa in sicurezza parte esistente Ripristino funzionalità parte palestra, Efficientamento energetico, Miglioramento funzionale	415.000,00	415.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di GATTATICO	SC. PRIMARIA "SABINI" PRATICELLO	0350220179	Adeguamento sismico, Ripristino funzionalità parte edificio	200.000,00	200.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di CASTELNOVO NEI MONTI	SC. PRIMARIA PIEVE	0350160115	Ampliamento edificio	2.615.000,00	2.515.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di VIANO	SC. PRIM e SEC I° "B. CORTI" - REGNANO	0350440218	miglioramento sismico e efficientamento energetico	280.000,00	280.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di BRESCELLO	SC. PRIMARIA "T. RIGHI" BRESCELLO	0350060157	Ampliamento edificio	1.700.000,00	1.700.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di CADELBOSCO DI SOPRA	SC. SEC. 1° GR. "G. PASCOLI" CADELBOSCO DI S.	0350080224	Ampliamento edificio	400.000,00	400.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di CAMPAGNOLA EMILIA	SC. SEC. 1° GR. "G. GALILEI" CAMPAGNOLA E.	0350090225	miglioramento sismico della palestra scolastica	73.542,50	73.542,50
REGGIO EMILIA	Comune di MONTECCHIO EMILIA	SC. SEC. 1° GR. "J. ZANNONI" MONTECCHIO E.	0350270246	Messa in sicurezza, Adeguamento sismico, Ripristino funzionalità parte edificio e palestra, Miglioramento funzionale	330.000,00	330.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di CORREGGIO	SC. PRIMARIA Statale "G. RODARI" Cantona - CORREGGIO	0350200127	Ripristino funzionalità parte edificio, Miglioramento funzionale	240.000,00	120.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di POVIGLIO	SC. PRIMARIA POVIGLIO	0350290155	Messa in sicurezza, Adeguamento sismico, Efficientamento energetico	631.220,00	631.220,00
REGGIO EMILIA	Comune di BRESCELLO	SC. INFANZIA "C. ZANTI" BRESCELLO	0350080789	Ampliamento edificio	600.000,00	600.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di CADELBOSCO DI SOPRA	SC. PRIMARIA CADELBOSCO DI S.	0350080789	Ampliamento palestra	1.000.000,00	1.000.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di POVIGLIO	SC. INFANZIA "LA GINESTRA" POVIGLIO	RE1A06300G	Messa in sicurezza, Adeguamento sismico, Efficientamento energetico, Miglioramento funzionale	632.000,00	632.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di SCANDIANO	SC. SEC. 1° GR. "A. VALLISNERI" Arceto SCANDIANO	0350400039	miglioramento sismico e efficientamento energetico	195.000,00	165.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di SANT'ILARIO DIENZA	SC. INFANZIA "FASTRI" S. ILARIO DE.	0350390002	Adeguamento sismico edificio, Efficientamento energetico	339.020,00	289.020,00
REGGIO EMILIA	Comune di SANT'ILARIO DIENZA	SC. PRIMARIA CALVINO S. ILARIO DE.	0350390178	Adeguamento sismico edificio, Efficientamento energetico	565.400,00	515.400,00

REGGIO EMILIA	Comune di BAISO	SC. INFANZIA MURAGLIONE	0350030113	Ampliamento edificio	120.000,00	120.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di SCANDIANO	SC. PRIMARIA VENTOSO	0350400173	Miglioramento funzionale esistente	105.000,00	80.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di QUATTRO CASTELLA	SC. SEC. 1° GR. "BALLETTI"	0350300249	Adeguamento sismico, Ripristino funzionalità palestra	570.000,00	420.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di GUASTALLA	SC. SEC. 1° GR. "BALLETTI" QUATTRO C.	0350240136	Messa in sicurezza, Adeguamento sismico edificio	580.000,00	480.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di GUASTALLA	SC. PRIMARIA-SEC. 1° GR. GUASTALLA	0350240786	Ripristino funzionalità parte edificio e palestra	450.000,00	450.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di CAVRIAGO	SC. INFANZIA "LE BETULLE" CAVRIAGO	0350240135	Adeguamento sismico parte edificio, Efficientamento energetico, Miglioramento funzionale	450.000,00	450.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di BIBBIANO	SC. SEC. 1° GR. "D. ALIGHIERI" BIBBIANO	0350040219	Adeguamento sismico edificio	552.000,00	552.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di BAISO	SC. PRIMARIA BAISO	0350030788	Messa in sicurezza parte edificio, Miglioramento funzionale	87.000,00	87.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di CAVRIAGO	SC. SEC. 1° GR. "G. GALILEI" CAVRIAGO	REMM82201X	Efficientamento energetico, Miglioramento funzionale	700.000,00	700.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di BAISO	SC. SEC. 1° GR. "G.B. TOSCHI" BAISO	0350030216	Ampliamento edificio	333.000,00	333.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di CORREGGIO	SC. PRIMARIA "G. RODARI" - CANTONA	0350200127	Miglioramento funzionale esistente	1.150.000,00	575.000,00
REGGIO EMILIA	Comune di BIBBIANO	SC. PRIMARIA "N. SECCHI" BIBBIANO	0350040151	Messa in sicurezza, Adeguamento sismico dell'edificio esistente	1.600.000,00	1.600.000,00

PROVINCIA	ENTE	ISTITUTO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMISSIBILE
RIMINI	Comune di Riccione	Scuola primaria Riccione Paese - Corso F.lli Cervi, 67 - Riccione	990130244	Messa in sicurezza - miglioramento/adequamento sismico	722.410,66	425.790,50
RIMINI	Comune di Santarcangelo di Rom.	Scuola primaria Pascucci - Piazza Ganganelli, 26 - Santarcangelo di Rom.	990180306	Messa in sicurezza - miglioramento/adequamento sismico	300.000,00	300.000,00
RIMINI	Comune di Poggio Torriana	Nuova Scuola primaria Marino Moretti - Via Costa Macello, 1 - Poggio Torriana	**	Nuova costruzione Secondo stralcio intervento	440.000,00	350.000,00
RIMINI	Comune di Coriano	Scuola primaria Don Milani - Via Don Lorenzo Milani, 4 - località Ospedaletto - Coriano	990030207	Adeguamento sismico + messa in sicurezza + altri interventi	113.000,00	67.800,00
RIMINI	Comune di Riccione	Scuola sec. I gr. Geo Genci - Via Aldhero, 3 - Riccione	990130386	Adeguamento sismico + messa in sicurezza + altri interventi	870.000,00	754.600,00
RIMINI	Comune di Maiolo	Scuola infanzia e primaria Maiolo - Via Capoluogo, 146 - Maiolo	990220082	Miglioramento sismico + messa in sicurezza + altri interventi	250.000,00	250.000,00
RIMINI	Comune di San'Agata Feltria	Scuola infanzia Padre Agostino da Montefeltro - Via Buffoni, 11 - Sant'Agata Feltria	990260559	Miglioramento sismico + messa in sicurezza + altri interventi	370.929,00	370.929,00
RIMINI	Comune di Montescudo - Monte Colombo	Scuola infanzia Bambi - Via Cà Pazzaglia, 34 - località Trarivi - Montescudo - Monte Colombo	990290053	Miglioramento sismico	350.000,00	350.000,00
RIMINI	Comune di Rimini	Scuola primaria Zoebeli - Via Villalta, 23 - località Santa Giustina - Rimini Scuola primaria Corpolò - Via Marechhiese, 654 - località Corpolò - Rimini Scuola infanzia La Gabbianella - Via Danaro, 16 - Dimini	990140274 990140276 990140289	Miglioramento sismico	485.449,00	485.449,00
IMPORTO TOTALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE					86.216.798,87	

CITTA' METROPOLITANA	ENTE	COD_CUP	DESCRIZIONE EDIFICIO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPO DI MANUTENZIONE	IMPORTO PRESUNTO MANUTENZIONE
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Comune di BOLOGNA	F36J16000540004	Scuola Secondaria di primo grado Testoni Fioravanti	0370060331	Manutenzione straordinaria	80.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Comune di MALALBERGO	B56J16000030004	PLESSO SCOLASTICO GIUDEPPE GARIBALDI	0370350334	Manutenzione straordinaria	52.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Comune di MOLINELLA	C96J15001990001	Scuola d'infanzia Molinella	0370390060	Strutturale	100.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Comune di MOLINELLA	C96J15001990001	Scuola primaria di Marmorta	0370390249	Strutturale	50.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Comune di MOLINELLA	C96J15001990001	Primaria Molinella	0370390247	Strutturale	200.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Comune di SASSO MARCONI	B96J15000820005	SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	0370570293	Strutturale	100.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Comune di SASSO MARCONI	B96J15000820005	SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	0370570293	Manutenzione straordinaria	50.000,00

PROVINCIA	ENTE	COD_CUP	DESCRIZIONE EDIFICIO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPO DI MANUTENZIONE	IMPORTO PRESUNTO MANUTENZIONE
FORLÌ-CESENA	Comune di BERTINORO	H66J15000430005	scuola elementare F. Rossi	0400030331	ADEGUAMENTO SISMICO	300.000,00
FORLÌ-CESENA	Comune di CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	B88C15000610005	SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI	0400050353	Manutenzione straordinaria	81.200,00
FORLÌ-CESENA	Comune di CESENA	D18C16000050005	Secondaria Pascoli	0400070367	Manutenzione straordinaria	190.000,00
FORLÌ-CESENA	Comune di CESENA	D18C16000050005	Scuola Primaria Oltre Savio	0400070167	Manutenzione straordinaria	110.000,00
FORLÌ-CESENA	Comune di FORLIMPOPOLI	F74H15001110004	SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS	0400130213	Manutenzione straordinaria	90.889,90
FORLÌ-CESENA	Comune di FORLIMPOPOLI	F74H15001110004	SCUOLA ELEMENTARE DON MILANI	0400130215	Manutenzione straordinaria	332.262,83
FORLÌ-CESENA	Comune di MELDOLA	D48C15000170005	Scuola Dante Alighieri	0400190377	Manutenzione straordinaria	214.000,00
FORLÌ-CESENA	Comune di MELDOLA	D48C15000180005	Scuola Edmondo de Amicis	0400190063	Manutenzione straordinaria	80.000,00
FORLÌ-CESENA	Comune di PREDAPPIO	H88C15000080001	scuola media P. V. Marone	0400320383	Manutenzione straordinaria	145.106,58
FORLÌ-CESENA	Comune di SARSIINA	G21E15000600005	Scuola Secondaria 1° grado T. M. Plauto Sarsina	0400440410	Strutturale	70.000,00
FORLÌ-CESENA	Comune di SARSIINA	G21E15000600005	Scuola Primaria e dell'infanzia Papa Giovanni XXIII Ranchio	0400440114	Strutturale	60.000,00
FORLÌ-CESENA	Comune di SARSIINA	G21E15000600005	scuola dell'infanzia P. Giovanni Paolo II Sarsina	0400440116	Manutenzione straordinaria	50.000,00
FORLÌ-CESENA	Comune di SARSIINA	G21E15000600005	Scuola Secondaria primo Grado T. M. Plauto Ranchio	0400440312	Manutenzione straordinaria	53.000,00
FORLÌ-CESENA	Comune di SAVIGNANO SUL RUBICONE	B32F16000020005	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. CESARE	0400450315	Strutturale	800.000,00
FORLÌ-CESENA	Comune di SAVIGNANO SUL RUBICONE	B32F16000000005	SCUOLA PRIMARIA RIO SALTO	0400450317	Strutturale	-

PROVINCIA	ENTE	COD_CUP	DESCRIZIONE EDIFICIO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPO DI MANUTENZIONE	IMPORTO PRESUNTO MANUTENZIONE
MODENA	Comune di MODENA	D99D15003260004	SC.PRIMARIA E INFANZIA CITTADELLA	0360230102	Manutenzione straordinaria	105.000,00
MODENA	Comune di MODENA	D99D15003260004	SCUOLA PRIMARIA GRAMSCI	0360230117	Manutenzione straordinaria	105.000,00
MODENA	Comune di BASTIGLIA	G59G16000030001	SCUOLA INFANZIA "ANDERSEN"	0360010610	Strutturale	270.000,00

PROVINCIA	ENTE	COD_CUP	DESCRIZIONE EDIFICIO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPO DI MANUTENZIONE	IMPORTO PRESUNTO MANUTENZIONE
PARMA	Comune di PARMA	192F15000120001	scuola primaria Jacopo Sanvitale	0340270054	Manutenzione straordinaria	75.000,00
PARMA	Comune di PARMA	192F15000130001	PREE83602T - scuola Primaria - FILIPPO CORRIDONI	0340270504	Manutenzione straordinaria	500.000,00

PROVINCIA	ENTE	COD_CUP	DESCRIZIONE EDIFICIO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPO DI MANUTENZIONE	IMPORTO PRESUNTO MANUTENZIONE
PIACENZA	Comune di LUGAGNANO VAL D'ARDA	E66J15000630001	Scuola primaria "A. Trovati" di Lugagnano V.A.	0330260099	Manutenzione straordinaria	51.600,00
PIACENZA	Comune di LUGAGNANO VAL D'ARDA	E66J15000630001	Scuola primaria "Martiri d'Ungheria" di Rustigazzo - Lugagnano V.A.	0330260040	Strutturale	124.000,00
PIACENZA	Comune di PIACENZA	E36J15000620005	SCUOLA ELEMENTARE SAN LAZZARO	0330321131	Manutenzione straordinaria	50.000,00
PIACENZA	Comune di PIACENZA	E36J15000670005	SCUOLA MEDIA ITALO CALVINO - SEDE DISTACCATA	0330320132-0330320131	Strutturale	50.000,00

PROVINCIA	ENTE	COD_CUP	DESCRIZIONE EDIFICIO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPO DI MANUTENZIONE	IMPORTO PRESUNTO MANUTENZIONE
RAVENNA	Comune di CERVIA	E86J15000530006	RAIC829007 - RAEE829019 - Primaria - Giovanni Pascoli	0390070027	Manutenzione straordinaria	80.000,00
RAVENNA	Comune di CERVIA	E86J15000530006	RAIC83000B - RAEE83002E - Primaria - Giuseppe Mazzini	0390070108	Manutenzione straordinaria	115.000,00
RAVENNA	Comune di CERVIA	E86J15000530006	RAIC83000B - RAEE83001D - Primaria - Martiri Fantini	0390070021	Manutenzione straordinaria	140.000,00
RAVENNA	Comune di CONSELICE	I98C16000000004	SCUOLA PRIMARIA LAVEZZOLA	0390080029	Manutenzione straordinaria	70.000,00
RAVENNA	Comune di COTTIGNOLA	non ancora assegnato	Scuola Secondaria di Primo Grado "Luigi Varoli"	0390090185	Manutenzione straordinaria	200.000,00
RAVENNA	Comune di COTTIGNOLA	I14H15001310005	Scuola Secondaria di Primo Grado "Luigi Varoli"	0390090186	Manutenzione straordinaria	217.000,00
RAVENNA	Comune di FAENZA	J26J15000400005	Scuola primaria di Granarolo (De Amicis)	0390100127	Strutturale	70.000,00

PROVINCIA	ENTE	COD_CUP	DESCRIZIONE EDIFICIO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPO DI MANUTENZIONE	IMPORTO PRESUNTO MANUTENZIONE
REGGIO EMILIA	Comune di MONTECCHIO EMILIA	H26J16000040005	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "J. ZANNONI" - PARTE SUD	0350270246	Strutturale	120.000,00

PROVINCIA	ENTE	COD_CUP	DESCRIZIONE EDIFICIO	CODICE EDIFICIO SCOLASTICO AES	TIPO DI MANUTENZIONE	IMPORTO PRESUNTO MANUTENZIONE
RIMINI	Comune di BELLARIA IGEA MARINA	E56J16000000005	Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "A. Panzini"	0990010349	Manutenzione straordinaria	86.800,00
RIMINI	Comune di BELLARIA IGEA MARINA	E56J16000000005	Scuola Primaria Statale Ferrarini	0990010157	Manutenzione straordinaria	63.554,00
RIMINI	Comune di MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	H56J15000540001	Scuola dell'Infanzia "Bamby"	0990290053	Manutenzione straordinaria	50.000,00
RIMINI	Comune di MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	H56J15000540001	Complesso Scolastico "F. Rosaspina" comprendente scuola primaria e secondaria di primo grado	0990290211	Manutenzione straordinaria	50.000,00
RIMINI	Comune di SAN LEO	D28C16000000005	ISTITUTO COMPRENSIVO ANGELO BATTELLI, PLESSO DI PIETRACUTA, SCUOLA DELL'INFANZIA	0990250076	Strutturale	500.000,00
RIMINI	Comune di SAN LEO	D28C16000000005	ISTITUTO COMPRENSIVO ANGELO BATTELLI, PLESSO DI SAN LEO, SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	0990250215	Strutturale	1.000.000,00
RIMINI	Comune di SAN LEO	D28C16000000005	ISTITUTO COMPRENSIVO ANGELO BATTELLI, PLESSO PIETRACUTA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	0990250217	Strutturale	700.000,00
IMPORTO TOTALE						8.001.413,31

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2017, N. 2047

Approvazione dell'offerta formativa di IEFP regionale per l'a.s. 2018/2019 da parte degli enti di formazione professionale di cui alla 178/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Viste le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n.40 del 20/10/2015 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti. (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1300);

- n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2164/2015 "Avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di iefp triennio 2016/2018";

- n. 178/2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'"Avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di IeFP triennio 2016/2018" approvato con propria deliberazione n. 2164/2015.";

- n. 1787/2016 "Offerta formativa di IeFP regionale da parte degli enti di formazione professionale di cui alla delibera di Giunta n.178/2016 - Richiesta agli enti selezionati di eventuale modifica dell'offerta per l'a.s. 2017/2018";

- n. 2171/2016 "Approvazione dell'offerta formativa di IeFP regionale per l'a.s. 2017/2018 in attuazione della DGR 1787/2016, da parte degli enti di formazione professionale di cui alla DGR 178/2016";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";

- n.1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/4/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n. 740/2013 "Recepimento competenze di base, di cui all'allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011";

- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 – Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 – Allegati 2) e 3),581/09 e 1010/09;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. n.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 897/2008 "Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e

n. 266/2005 in merito alle regole per l'accreditamento degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentale di istruzione e F.P. ai sensi dell'art. 1, comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296”;

- n.1427/2017 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo “;

Richiamate in particolare le proprie sopra citate deliberazioni nn. 178/2016 e 2171/2016 con le quali è stata approvata l'offerta del sistema regionale di IeFP presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati per il triennio a qualifica 2016/2018;

Dato atto che nella sopracitata propria deliberazione n. 178/2016 al punto 6) del dispositivo è previsto che gli Enti di formazione professionale potranno richiedere, entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'a.s. 2017/2018 di modificare l'offerta formativa di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della stessa, per ciascuna sede accreditata nell'ambito delle qualifiche professionali risultate approvabili e attivabili con riferimento alla stessa sede, per documentate esigenze o motivate modifiche del contesto socio-economico del territorio, stabilendo che tale modifica dell'offerta formativa venga approvata con proprio successivo atto;

Dato atto altresì che con nota del responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” prot. PG/2017/0686063 del 26/10/2017 si è proceduto a richiedere agli Enti di Formazione Professionale selezionati per l'offerta di IeFP per il triennio 2016/2018 la eventuale proposta di rideterminazione per l'a.s. 2018/2019;

Preso atto che in risposta alla sopra citata richiesta sono pervenute n. 6 proposte di rideterminazione per l'a.s 2018/2019 dell'offerta formativa approvata con le sopra citate proprie deliberazioni nn. 178/2016 e 2171/2016, conservate agli atti del Servizio competente, e nello specifico:

- IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod org. 260) – sede di Modena (cod sede 09) riguardante la non attivazione del percorso per la qualifica di operatore meccanico, e l'aumento da 2 a 3 dei percorsi per la qualifica di operatore meccanico di sistemi;

- Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù' (cod org. 605) – sede di Modena (cod sede 01) riguardante la non attivazione del percorso per la qualifica di operatore impianti termo-idraulici e l'aumento da 1 a 2 dei percorsi per la qualifica di operatore impianti elettrici e solari-fotovoltaici;

- Futura Soc. Cons. r.l. (cod org. 516) – sede di San Giovanni in Persiceto (BO) (cod sede 03) riguardante la non attivazione del percorso per la qualifica di Operatore Meccanico di Sistemi e l'attivazione del percorso per la qualifica di operatore Meccanico;

- Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod org. 889) – sede di Bologna (cod sede 01) riguardante l'aumento da 1 a 2 dei percorsi per la qualifica di operatore meccanico la riduzione da 2 a 1 del percorso per la qualifica di operatore mecatronico dell'autoriparazione;

- Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (cod org. 3890) – sede di Reggio nell'Emilia (cod sede 01) riguardante l'aumento da 2 a 3 dei percorsi per la qualifica di operatore alle Cure Estetiche e l'aumento da 1 a 2 del percorso per la qualifica di operatore Meccanico, e la non attivazione dei percorsi per la qualifica di Operatore del Punto Vendita e per la qualifica di Operatore

Meccatronico dell'Autoriparazione;

- Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod org. 11) – sede di Cento (FE) (cod sede 02) riguardante l'attivazione di n. 1 percorso per la qualifica di operatore alle vendite, e la non attivazione del percorso per la qualifica di Operatore impianti elettrici e solari-fotovoltaici;

Preso atto altresì che sono pervenute le note conservate agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” da parte di:

- ENGIM EMILIA-ROMAGNA (cod. org 8075) per la sede di Ravenna (cod sede 01) che conferma l'offerta formativa di cui alla propria deliberazione n. 2171/2016;

- FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.(cod. Org. 5044) sede di Codigoro (FE)(cod sede 02) e sede di Copparo (FE) (cod sede 01) che conferma l'offerta approvata con propria deliberazione n. 178/2016;

Dato atto che in riferimento alle n. 6 richieste di modifica pervenute il Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha proceduto alla verifica della congruenza rispetto a quanto disposto dalla propria deliberazione n. 178/2016 ed è risultato che le stesse prevedono una modifica dell'offerta formativa di cui all'Allegato 4) della stessa deliberazione, in quanto prevedono modifiche, per ciascuna sede accreditata delle qualifiche professionali risultate approvabili e attivabili con riferimento alla stessa sede, documentando altresì le esigenze rispetto al contesto socio-economico del territorio;

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, tenuto conto di quanto sopra esposto, di approvare l'offerta formativa per l'a.s 2018/2019 di IeFP regionale, realizzata presso gli Enti di formazione professionale accreditati selezionati con propria deliberazione n. 178/2016 che si compone per ciascuna qualifica delle sedi accreditate di ciascun Ente di formazione, comprensivo del numero di percorsi attivabili di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019”;

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Richiamata altresì la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'Allegato A);

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'offerta formativa per l'a.s 2018/2019 di IeFP regionale, realizzata presso gli Enti di formazione professionale accreditati selezionati con propria deliberazione n. 178/2016 che si compone per ciascuna qualifica delle sedi accreditate di ciascun Ente di formazione, comprensivo del numero di percorsi attivabili, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di dare atto che l'offerta di IeFP a.s. 2018/2019 approvata in esito al presente atto e realizzata presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati nella coerenza e applicazione delle disposizioni regionali vigenti, sarà finanziata a valere sulle risorse comunitarie di cui al Programma Operativo Fondo Sociale

Europeo 2014–2020, Asse I Occupazione e su risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali e regionali che si rendessero disponibili;

3. di prevedere inoltre che, come già indicato nella propria deliberazione n. 178/2016, il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” provvederà entro il 20 luglio a richiedere agli Enti di formazione professionale accreditati la presentazione delle operazioni e la relativa richiesta di finanziamento per rendere disponibile l'offerta formativa per l'a.s. 2018/2019 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di dare atto che in applicazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1298/2015:

- i percorsi approvati potranno essere attivati qualora si raggiunga il numero di 15 iscritti e che l'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti è possibile solo previa autorizzazione che potrà essere rilasciata solo in caso di dislocazioni territoriali in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata;

- ciascuna annualità relativa al percorso biennale sarà finanziata in base alle Unità di Costo Standard di riferimento;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2018-19
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. l.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vagrazza, 15	Podenzano	PC	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENIGM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8524	FONDAZIONE VALMARCOCHIA	1	Fondazione Alta Valmarcochia	Via dello Sport. snc	Novafeltria	RN	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma Scarl	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	222	EN.A.T.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	EN.A.T.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CIST EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CIST ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIORS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	3	Ecipar Bologna Scarl - Via Croce Coperta	Via Croce Coperta, 14	Bologna	BO	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	FUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G. Galilei" Coperta	Via Bolardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	FUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'aggiornamento Professionale	3	ENFAPE ER - SEGRETERIA FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANNFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANNFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENIGM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	2
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIORS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIORS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTÀ DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2018-19
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P. : A.L.F.A.	Via Piangipane, 429	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	A.S.S. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASSEL DE'	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena (Castel De' Britti)	BO	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLÌ-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA		Il Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.F.C.A	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CERVO	Via Della Canapa, 14	Cervo	FE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEPAL FABENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A"	corso Garibaldi, 65	Lugo	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8075	ENGIN EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIN Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni	Via Braglia, 104	Serramazzoni	MO	5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero IAL di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	ITAL CISI ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2018-19
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	I	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	I	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Ingo (Villa San Martino)	RA	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	I	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	6
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3990	FONDAZIONE ENALP DON GIANFRANCO MAGNANI	I	FONDAZIONE ENALP DON MAGNANI	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	4	SEDE DI REGGIO EMILIA Via Peruzzi, 44	Via Peruzzi, 44	Carpi	MO	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	I	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	I	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	I	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Barcolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DI STAMPA	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	I	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE EDILE ALTE STRUTTORE	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	I	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	1
OPERATORE EDILE ALTE STRUTTORE	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	I	I.I.P.I.B. Sede di Bologna	Via del Gomitto, 7	Bologna	BO	1
OPERATORE EDILE ALTE STRUTTORE	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	3	Nuova Scuola Edile della provincia di FC	Via Campolongo, 69	Bertinoro (Pantighina)	FC	1
OPERATORE GRAFICO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE GRAFICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatca Rimini	I	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatca Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE GRAFICO	594	ENDD-PAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggregamento Professionale	4	ENDD-PAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE GRAFICO	3890	FONDAZIONE ENALP DON GIANFRANCO MAGNANI	I	FONDAZIONE ENALP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1
OPERATORE GRAFICO	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA	I	CFP ENIGM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGHIO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	I	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGHIO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	I	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatca Rimini	I	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatca Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	I	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	403	En.A.I.P. Parma	2	E.N.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	I	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	594	ENDD-PAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggregamento Professionale	I	ENDD-PAP Don Orione	Via Sarnato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	I	EDSBG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	2

Qualifica	cod. org.	Inizio	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2018-19
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- EP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	901	FUTUR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Placenza	PC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatata Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatata Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE'	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena (Castel De' Brlati)	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	901	FUTUR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Placenza	PC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO	11	Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTRO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	1
OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatata Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatata Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCANICO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	Via Piangipane, 429	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	EN.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	1
OPERATORE MECCANICO	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE MECCANICO	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Ingo (Villa San Martino)	RA	1
OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Agglomerato Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sannato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EPESG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCANICO	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE MECCANICO	971	Centro di Formazione Professionale Baasa Reggiana Soc. Cons. r.l.l.	1	Centro Formazione professionale Baasa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	2
OPERATORE MECCANICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIAMFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	2
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Coppato	FE	1

Qualifica	cod. org.	ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2018-19
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.La Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	3
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENIGM Cesena	Via Canonico Ingheresi, 202	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	207	ECTAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato	1	ECTAR DI PIACENZA SRL	Via Coppalati - Località La Mose	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Passanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	581	CEFLU Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOES - F/ER	Via San Savino, 37	Bologna	BO	1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2018, N. 72

Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale -IEFP realizzata dagli istituti professionali nell'a.s. 2018/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs n. 226 del 17 ottobre 2005, recante " Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";

- il DPR 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l'art. 2, c. 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;

- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;

- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);

- il D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- l'Intesa ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.61, sullo schema di regolamento, recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017 (Rep. Atti n. 249);

Viste le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 40 del 20/10/2015 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti. (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1300)";

- n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Richiamate inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C (2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Visto infine l'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi di IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.1789/2016 "Offerta formativa di IeFP regionale degli Istituti professionali di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.54/2015 - Richiesta alle Istituzioni scolastiche per l'a.s.2017/2018";

- n.2385/2016 "Approvazione offerta formativa di Istruzione e Formazione professionale -IeFP realizzata dagli Istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

Visto il Decreto Direttoriale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 5 dell'11/1/2018 che recepisce la "Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2018/19";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";

- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/4/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. n.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 413/2015 “Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.”;

Visto che la già citata Intesa, ai sensi dell’art. 3, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.61, all’Allegato 4) individua le correlazioni tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell’ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell’istruzione professionale anche al fine di facilitare il sistema dei passaggi tra i sistemi formativi;

Preso atto che in tale Allegato 4) all’Intesa vengono correlate, tra le altre, le qualifiche di:

- “Operatore grafico” agli indirizzi “Servizi Commerciali” e “Servizi Culturali e dello Spettacolo”;

- “Operatore del mare e delle acque interne” all’indirizzo “Pesca commerciale e produzioni ittiche”;

Tenuto conto che con la propria sopracitata deliberazione n. 2385/2016 si è approvata l’offerta formativa di IeFP presso le Istituzioni scolastiche per l’a.s. 2017/2018 correlando le qualifiche professionali agli indirizzi quinquennali in coerenza a quanto previsto dalle disposizioni nazionali allora vigenti di cui all’Allegato 1 alle “Linee Guida sugli organici raccordi tra i percorsi degli IP e i percorsi IeFP – Intesa in Conferenza Unificata 16 dicembre 2010”, recepita con D.M. n. 4/2011 e dall’Accordo Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012;

Dato atto in particolare che per quanto sopra specificato e con riferimento alle qualifiche sotto indicate le stesse sono state approvate prevedendo la correlazione agli indirizzi quinquennali come segue:

- “Operatore grafico” nell’ambito degli indirizzi quinquennali di “Servizi Commerciali” e “Industria e artigianato per il made in Italy”;

- “Operatore del mare e delle acque interne” nell’ambito degli indirizzi quinquennali di “Manutenzione e assistenza tecnica”;

Considerato pertanto che, con riferimento all’a.s. 2018/2019 la programmazione di cui alla propria deliberazione n. 2385/2016 è coerente con quanto previsto dal sopracitato allegato 4) dell’Intesa per le tutte le qualifiche ad eccezione delle qualifiche di: “Operatore grafico” e “Operatore del mare e delle acque interne”;

Valutato pertanto necessario, tenuto conto di quanto sopra riportato, procedere con il presente atto a confermare per l’a.s. 2018-2019 l’offerta di istruzione e formazione professionale realizzata dagli Istituti professionali così come approvata con la propria sopracitata deliberazione n. 2385/2016 ad eccezione:

- dell’offerta inerente la qualifica di “Operatore grafico” negli Istituti professionali con indirizzo “Industria e artigianato per il made in Italy”;

- dell’offerta inerente la qualifica di “Operatore del mare e delle acque interne” negli Istituti professionali con indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”;

Ritenuto di stabilire al fine di valorizzare le opportunità per i giovani di acquisire nel percorso di istruzione professionale una qualifica professionale del sistema di IeFP che, qualora il sopracitato Allegato 4 all’Intesa sia modificato prima dell’avvio dell’a.s.2018-19 reintegrando le precedenti correlazioni e nello specifico:

- “Operatore grafico” nell’ambito degli indirizzi quinquennali di “Industria e artigianato per il made in Italy”;

- “Operatore del mare e delle acque interne” nell’ambito degli indirizzi quinquennali di “Manutenzione e assistenza tecnica”;

si procederà con proprio successivo atto ad integrare l’offerta di Istruzione e Formazione Professionale per l’a.s. 2018-19 in coerenza con quanto approvato con la propria citata deliberazione n. 2385/2016;

Ritenuto di prevedere altresì che qualora il sopracitato Allegato 4 all’Intesa non sia modificato ed integrato prima dell’avvio dell’a.s.2018-19, si valuteranno le possibili modalità di collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per individuare:

- le modalità per il rilascio della qualifica regionale di “Operatore grafico” e “Operatore di stampa” da parte degli Istituti professionali che non hanno nell’ambito dell’offerta formativa quinquennale l’indirizzo “Industria e artigianato per il made in Italy” e della qualifica regionale di “Operatore della pesca e dell’acquacoltura” da parte degli Istituti professionali che non hanno nell’ambito dell’offerta formativa quinquennale l’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”;

- le modalità di riconoscimento di crediti che permettano l’iscrizione al secondo anno di un percorso a qualifica IeFP;

Considerato che con il sopracitato Decreto Direttoriale dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna n. 5 del 11/1/2018 si è recepito nell’ambito dell’organizzazione della rete scolastica, tra l’altro, l’Istituzione del nuovo Istituto professionale Alberghiero Casalecchio di Reno-Valsamoggia con sede a Casalecchio di Reno e sede associata a Valsamoggia- località Crespellano, attualmente afferenti all’I.I.S. Scappi di Castel San Pietro Terme;

Dato atto che in esito a quanto sopra esposto si rende necessario:

- incardinare l’offerta di Istruzione e Formazione Professionale sulla nuova istituzione scolastica come sopra indicato, e rimandare, per quanto riguarda l’attribuzione del codice macchinografico alle determinazioni dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna;

- il passaggio di competenza, per quanto espresso al precedente alinea, delle qualifiche professionali triennali di “Operatore della promozione ed accoglienza turistica” e “di Operatore della ristorazione” sedi di Casalecchio di Reno e Valsamoggia alla nuova Istituzione “Istituto professionale Alberghiero Casalecchio di Reno-Valsamoggia”;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto di approvare l’offerta formativa di Istruzione e Formazione professionale -IeFP realizzata dagli Istituti professionali nell’ a.s. 2018/2019 come da Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, contenenti rispettivamente:

- all’Allegato 1), l’elenco degli Istituti Professionali, che realizzeranno nell’a.s. 2018/2019 l’offerta regionale di IeFP;

- all’Allegato 2), l’elenco delle qualifiche acquisibili nel sistema di IeFP con il riferimento degli Istituti Professionali che realizzeranno i percorsi;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89/2017 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019”;

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi

interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";;

Richiamata altresì la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare l'offerta formativa di Istruzione e Formazione professionale -IeFP realizzata dagli Istituti professionali nell'a.s. 2018/2019 come da Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, contenenti rispettivamente:

- all'Allegato 1), l'elenco degli Istituti Professionali, che realizzeranno nell'a.s. 2018/2019 l'offerta regionale di IeFP;

- all'Allegato 2) l'elenco delle qualifiche acquisibili nel sistema di IeFP con il riferimento degli Istituti Professionali che realizzeranno i percorsi;

dando atto che si conferma l'offerta di istruzione e formazione professionale realizzata dagli Istituti professionali così come approvata con la propria sopracitata deliberazione n. 2385/2016 ad eccezione:

- dell'offerta inerente la qualifica di "Operatore grafico" negli Istituti professionali con indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy";

- dell'offerta inerente la qualifica di "Operatore del mare e delle acque interne" negli Istituti professionali con indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica";

2.di stabilire che, qualora l'Allegato 4 all'Intesa, in premessa citata, sia modificato ed integrato prima dell'avvio dell'a.s.2018-19 si procederà con proprio successivo atto ad integrare l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale per l'a.s. 2018-19 confermando pertanto quanto già approvato con propria citata deliberazione n. 2385/2016;

3.di stabilire altresì che qualora il sopracitato Allegato 4 all'Intesa non sia modificato ed integrato prima dell'avvio dell'a.s.2018-19, si valuteranno le possibili modalità di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per individuare:

- le modalità per il rilascio della qualifica regionale di "Operatore grafico" e "Operatore di stampa" da parte degli Istituti professionali che non hanno nell'ambito dell'offerta formativa quinquennale l'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" e della qualifica regionale di "Operatore della pesca e dell'acquacoltura" da parte degli Istituti professionali che non hanno nell'ambito dell'offerta formativa quinquennale l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica";

- le modalità di riconoscimento di crediti che permettano l'iscrizione al secondo anno di un percorso a qualifica IeFP;

4. di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
BO	BOIS00100P	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI	ALTO RENO TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	ALTO RENO TERME	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BOIS00100P	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI	ALTO RENO TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	ALTO RENO TERME	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORCO03019	I.P. M.M.CANEDI - COORDINATA G.BRUNO	MEDICINA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORCO0302A	I.P. G.BRUNO - SEDE COORDINATA	MOLINELLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BOR1003012	IP/A G.BRUNO - SCUOLA COORDINATA	MOLINELLA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00601T	IP LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOR1009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOR1009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOR1009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BORCO12014	I.P.C. CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BOR101402D	IP/A F.ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BOR101402D	IP/A F.ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BOR101402D	IP/A F.ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORCO1601B	I.P.C. MANFREDI	BOLOGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORCO1601B	I.P.C. MANFREDI	BOLOGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI	BOLOGNA	BOR101901G	IP/A ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	VERGATO	BORCO2101V	IP "LUIGI FANTINI"	VERGATO	OPERATORE GRAFICO
BO		ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO CASALECCHIO DI RENO-VALSAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO			CASALECCHIO DI RENO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO		ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO CASALECCHIO DI RENO-VALSAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO			CASALECCHIO DI RENO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
BO		ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO CASALECCHIO DI RENO-VALSAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO			VALSAMOGGIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO		ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO CASALECCHIO DI RENO-VALSAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO			VALSAMOGGIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORH022043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORH022043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IPIA FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IPIA FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IPIA FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IPIA FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
BO	BOIS02400B	I.I.S. M. MALPIGHI	CREVALCORE	BORI024024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
BO	BOIS02400B	I.I.S. M. MALPIGHI	CREVALCORE	BORI024024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02400B	I.I.S. M. MALPIGHI	CREVALCORE	BORI024035	IP MARCELLO MALPIGHI - SCUOLA COORDINATA	SAN GIOVANNINI IN PERCICETO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
BO	BORCO3000L	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORCO3000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
BO	BORCO3000L	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORCO3000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
BO	BORCO3000L	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORCO3000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BORCO3000L	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORCO3000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE GRAFICO
BO	BORIO3500C	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BORC10500R	I.P. SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA - PER I SERVIZI PUBBLICITARI	BOLOGNA	OPERATORE GRAFICO
BO	BORIO3500C	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BORIO3500C	IPSA SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
FC	FOIS001002	I.I.S. MARIE CURIE	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FORI00101N	I.P.I.A. "MARIE CURIE"	SAVIGNANO SUL RUBICONE	OPERATORE DELLE CALZATURE
FC	FORFO3000N	I.P.S. VERSARI/MACRELLI	CESENA	FORFO3000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
FC	FORFO3000N	I.P.S. VERSARI/MACRELLI	CESENA	FORFO3000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
FC	FORF03000N	I.P.S. VERSARI/MACRELLI	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	OPERATORE GRAFICO
FC	FORF040008	I.P. RUFFILLI	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
FC	FORF040008	I.P. RUFFILLI	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FC	FORF040008	I.P. RUFFILLI	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	OPERATORE GRAFICO
FC	FOISO1100L	I.I.S.S. PASCAL / COMMANDINI	CESENA	FORI011018	I.P.I.A. "COMMANDINI"	CESENA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
FC	FOISO1100L	I.I.S.S. PASCAL / COMMANDINI	CESENA	FORI011018	I.P.I.A. "COMMANDINI"	CESENA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
FC	FOISO1100L	I.I.S.S. PASCAL / COMMANDINI	CESENA	FORI011018	I.P.I.A. "COMMANDINI"	CESENA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
FC	FOISO1100L	I.I.S.S. PASCAL / COMMANDINI	CESENA	FORI011018	I.P.I.A. "COMMANDINI"	CESENA	OPERATORE MECCANICO
FC	FOISO1100L	I.I.S.S. PASCAL / COMMANDINI	CESENA	FORI011018	I.P.I.A. "COMMANDINI"	CESENA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
FC	FOISO0900L	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARACCA	FORLI'	FORI009018	I.P.I.A. "COMMANDINI" GALEATA	GALEATA	OPERATORE MECCANICO
FE	FEISO0100D	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA	ARGENTA	FERI001015	I.P.S.I.A. ARGENTA	ARGENTA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
FE	FEISO0100D	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA	ARGENTA	FERI001015	I.P.S.I.A. ARGENTA	ARGENTA	OPERATORE MECCANICO
FE	FEISO0700C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE G. CARDUCCI	FERRARA	FERCO0701B	IPSSC DI BONDENO	BONDENO	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
FE	FEISO08008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERH00801C	IPSSAR LIDO ESTENSI	COMACCHIO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FEISO08008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERH00801C	IPSSAR LIDO ESTENSI	COMACCHIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FEISO08008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERI00801X	IPSIA LIDO ESTENSI	COMACCHIO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
FE	FEISO08008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERI00801X	IPSIA LIDO ESTENSI	COMACCHIO	OPERATORE MECCANICO
FE	FEISO11004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE O. VERGANI	FERRARA	FERH011018	I.P.S.S.A.R "O.VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FEISO11004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE O. VERGANI	FERRARA	FERH011018	I.P.S.S.A.R "O.VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FEISO11004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE O. VERGANI	FERRARA	FETA01101X	ITAS "F.LLI NAVARRA" di Malborghetto (FE)	FERRARA	OPERATORE AGRICOLO
FE	FEISO11004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE O. VERGANI	FERRARA	FETA011021	ITAS "F.LLI NAVARRA" di Ostellato (FE)	OSTELLATO	OPERATORE AGRICOLO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
FE	FEIS01200X	I.I.S. COPERNICO - CARPEGGIANI	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
FE	FEIS01200X	I.I.S. COPERNICO - CARPEGGIANI	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
FE	FEIS01200X	I.I.S. COPERNICO - CARPEGGIANI	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IBRAULICI
FE	FEIS01200X	I.I.S. COPERNICO - CARPEGGIANI	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE MECCANICO
FE	FEIS01200X	I.I.S. COPERNICO - CARPEGGIANI	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
FE	FEIS01300Q	I.I.S. L. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	I.P.S.S.C.T. "L. EINAUDI"	FERRARA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FE	FEIS01300Q	I.I.S. L. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	I.P.S.S.C.T. "L. EINAUDI"	FERRARA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
FE	FEIS01300Q	I.I.S. L. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	I.P.S.S.C.T. "L. EINAUDI"	FERRARA	OPERATORE GRAFICO
FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERI014017	I.P.S.I.A. "F. LLI TADDIA"	CENTO	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERI014017	I.P.S.I.A. "F. LLI TADDIA"	CENTO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERI014017	I.P.S.I.A. "F. LLI TADDIA"	CENTO	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IBRAULICI
FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERI014017	I.P.S.I.A. "F. LLI TADDIA"	CENTO	OPERATORE MECCANICO
FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERI014017	I.P.S.I.A. "F. LLI TADDIA"	CENTO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
MO	MOIS00200C	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	VIGNOLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS00200C	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	VIGNOLA	MORC00202C	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	VIGNOLA	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS003008	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	CARPI	MORC003017	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	CARPI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS004004	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS004004	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
MO	MOIS00600Q	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	MIRANDOLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS00600Q	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	MIRANDOLA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
MO	MOIS00800B	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALLEI	MIRANDOLA	MOR1008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALLEI	MIRANDOLA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MOIS00800B	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALLEI	MIRANDOLA	MOR1008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALLEI	MIRANDOLA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
MO	MOIS00800B	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	MIRANDOLA	MOR1008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS009007	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MOR100901V	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS011007	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MORA011017	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	OPERATORE AGRICOLO
MO	MOIS011007	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MORA011028	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	VIGNOLA	OPERATORE AGRICOLO
MO	MOIS011007	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MORA011039	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	ZOCCA	OPERATORE AGRICOLO
MO	MOIS01600A	I.I.S. E. MORANTE	SASSUOLO	MORC016019	E. MORANTE- SEZ PROFESSIONALE	SASSUOLO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGETARIALE
MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MOR101701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE
MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MOR101701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI ELETTRONICI
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
MO	MORC08000G	I.P. CATTANEO DELEDDA	MODENA	MORC08000G	ISTITUTO CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN	MODENA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGETARIALE
MO	MORC08000G	I.P. CATTANEO DELEDDA	MODENA	MORC08000G	ISTITUTO CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN	MODENA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MOR102000L	I.P. I.A. F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
MO	MOR102000L	I.P. I.A. F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE
MO	MOR102000L	I.P. I.A. F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
MO	MOR102000L	I.P. I.A. F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE MECCANICO
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	CARPI	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	CARPI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	CARPI	OPERATORE MECCANICO
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	CARPI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI
PC	PCIS001003	I.S. A.VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A.CASALI	CASTEL SAN GIOVANNI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
PC	PCIS001003	I.S. A.VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A.CASALI	CASTEL SAN GIOVANNI	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PC	PCIS001003	I.S. A.VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A.CASALI	CASTEL SAN GIOVANNI	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI - G. MARCORA	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	PIACENZA	OPERATORE AGRICOLO
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI - G. MARCORA	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	PIACENZA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI - G. MARCORA	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	PIACENZA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI - G. MARCORA	PIACENZA	PCRA00202X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	CASTEL SAN GIOVANNI	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI - G. MARCORA	PIACENZA	PCRA002031	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	CORTEMAGGIORE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
PC	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPSCT A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	PIACENZA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
PC	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPSCT A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	PIACENZA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PC	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPSCT A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	PIACENZA	OPERATORE GRAFICO
PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	PCRI004016	IPSIA ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA D'ARD	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	PCRI004016	IPSIA ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA D'ARD	OPERATORE MECCANICO
PC	PCIS006006	I.I.S. G. MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSIA L. DA VINCI	PIACENZA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
PC	PCIS006006	I.I.S. G. MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSIA L. DA VINCI	PIACENZA	OPERATORE MECCANICO
PC	PCIS006006	I.I.S. G. MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSIA L. DA VINCI	PIACENZA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA	OPERATORE AGRICOLO
PR	PRIS006003	I.S.I.S.S. "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	OPERATORE AGRICOLO
PR	PRIS006003	I.S.I.S.S. "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PR	PRIS006003	I.S.I.S.S. "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006039	MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PR	PRIS006003	I.S.I.S.S. "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006039	MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
PR	PRIS006003	I.S.I.S. "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006028	MAGNAGHI PARMA	PARMA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS00800P	I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	ISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00800P	I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	ISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
PR	PRIS00800P	I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	PRRI00802B	ISS CARLO EMILIO GADDA	LANGHIRANO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
PR	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	PRRI01003C	IPSI A P. LEVI	FIDENZA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
PR	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	PRRI01003C	IPSI A P. LEVI	FIDENZA	OPERATORE MECCANICO
PR	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
PR	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
PR	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
PR	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IBRAULICI
PR	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	OPERATORE MECCANICO
PR	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSI A P. LEVI	PARMA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE MECCANICO
RA	RAIS00700E	I.I.S. LUIGI BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF. LE	FAENZA	OPERATORE MECCANICO
RA	RAIS00700E	I.I.S. LUIGI BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF. LE	FAENZA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
RA	RARCO60009	I. P. PERSOLINO -STROCCHI	FAENZA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE AGRICOLO
RA	RARCO60009	I. P. PERSOLINO -STROCCHI	FAENZA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
RA	RARCO60009	I. P. PERSOLINO -STROCCHI	FAENZA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE GRAFICO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
RA	RARCO7000X	I. P. OLIVETTI - CALLEGARI	RAVENNA	RARCO7000X	I. P. "OLIVETTI - CALLEGARI"	RAVENNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
RA	RARCO7000X	I. P. OLIVETTI - CALLEGARI	RAVENNA	RARCO7000X	I. P. "OLIVETTI - CALLEGARI"	RAVENNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RA	RARCO7000X	I. P. OLIVETTI - CALLEGARI	RAVENNA	RARCO7000X	I. P. "OLIVETTI - CALLEGARI"	RAVENNA	OPERATORE MECCANICO
RA	RARH01000D	I.P.S.E.O.A. - CERVIA	CERVIA	RARH01000D	IPSEOA CERVIA	CERVIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RA	RARH01000D	I.P.S.E.O.A. - CERVIA	CERVIA	RARH01000D	IPSEOA CERVIA	CERVIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RA	RARH020004	IST. PROF. LE ALBERGHIERO "P. ARTUSI"	RIOLO TERMINE	RARH020004	IPSSAR ARTUSI	RIOLO TERMINE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REISO0300N	ISTITUTO SUPERIORE P. GOBETTI	SCANDIANO	RER1003019	IST. PROF. P. GOBETTI	SCANDIANO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
RE	REISO0400D	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RER1004015	IST. PROF. S. D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
RE	REISO0800R	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MOTTI	REGGIO NELL'EMILIA	RERH008011	IST. PROF. A. MOTTI - SERV. ALBERG. E RISTOR. - REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REISO0800R	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MOTTI	REGGIO NELL'EMILIA	RERH008011	IST. PROF. A. MOTTI - SERV. ALBERG. E RISTOR. - REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REISO0900L	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE A. ZANELLI	REGGIO NELL'EMILIA	RERA009011L	IST. PROF. ANTONIO ZANELLI - AGRARIO	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE AGRICOLO
RE	REISO1100L	ISTITUTO SUPERIORE L. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RER1011018	IPSLA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
RE	REISO1100L	ISTITUTO SUPERIORE L. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RER1011018	IPSLA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE MECCATRONICO
RE	REISO1100L	ISTITUTO SUPERIORE L. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RER1011018	IPSLA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
RE	REISO1100L	ISTITUTO SUPERIORE L. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RER1011018	IPSLA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE MECCANICO
RE	REISO1100L	ISTITUTO SUPERIORE L. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RER1011018	IPSLA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
RE	REISO1100L	ISTITUTO SUPERIORE L. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RER1011018	IPSLA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
RE	REISO14004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE AGRICOLO
RE	REISO14004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE MECCATRONICO
RE	REISO14004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE DELL'AUTORIPARAZIONE
RE	REISO14004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REISO14004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REISO14004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE MECCANICO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
RE	REIS014004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
RE	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI FILIPPO RE	REGGIO NELL'EMILIA	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
RE	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI FILIPPO RE	REGGIO NELL'EMILIA	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
RE	REF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	GUASTALLA	REF070004	IST. PROF. "MARIO CARRARA" GUASTALLA	GUASTALLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
RE	REF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	GUASTALLA	REF070015	IST PROF. "MARIO CARRARA" NOVELLARA	NOVELLARA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
RE	REF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	GUASTALLA	REF070004	IST. PROF. "MARIO CARRARA" GUASTALLA	GUASTALLA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE AGRICOLO
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERI070003	IPSA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE MECCANICO
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERI070003	IPSA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
RN	RNIS00200N	I.I.S. P. GOBETTI - A. DE GASPERI	MORCIANO DI ROMAGNA	RNRC00201L	I.P. "A. DE GASPERI"	MORCIANO DI ROMAGNA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
RN	RNIS00200N	I.I.S. P. GOBETTI - A. DE GASPERI	MORCIANO DI ROMAGNA	RNRC00201L	I.P. "A. DE GASPERI"	MORCIANO DI ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
RN	RNIS00200N	I.I.S. P. GOBETTI - A. DE GASPERI	MORCIANO DI ROMAGNA	RNRC00201L	I.P. "A. DE GASPERI"	MORCIANO DI ROMAGNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	NOVAFELTRIA	RNRI003015	I.P. "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	NOVAFELTRIA	RNRI003015	I.P. "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	NOVAFELTRIA	RNRI003015	I.P. "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	NOVAFELTRIA	RNRI003015	I.P. "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE MECCANICO
RN	RNIS006001	I.S.I.S.S. "L. EINAUDI - R. MOLARI"	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RNRC00601X	I.P.S.C.T. L. EINAUDI	RIMINI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
RN	RNIS006001	I.S.I.S.S. "L. EINAUDI - R. MOLARI"	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RNRC00601X	I.P.S.C.T. L. EINAUDI	RIMINI	OPERATORE GRAFICO
RN	RNRH01000Q	I.P.S.S.A.R. S. SAVIOLI	RICCIONE	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVIOLI"	RICCIONE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
RN	RNRH01000Q	I.P.S.S.A.R. S. SAVIOLI	RICCIONE	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVIOLI"	RICCIONE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE MECCANICO
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI

Qualifica professionale	Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola
OPERATORE AGRICOLO	BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00601T	IP LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO
OPERATORE AGRICOLO	BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI
OPERATORE AGRICOLO	FE	FEIS011004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE O. VERGANI	FERRARA	FETA01101X	ITAS "F.LLI NAVARRA" di Malborghetto (FE)	FERRARA
OPERATORE AGRICOLO	FE	FEIS011004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE O. VERGANI	FERRARA	FETA011021	ITAS "F.LLI NAVARRA" di Ostellato (FE)	OSTELLATO
OPERATORE AGRICOLO	MO	MOIS011007	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MORA011017	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA
OPERATORE AGRICOLO	MO	MOIS011007	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MORA011028	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	VIGNOLA
OPERATORE AGRICOLO	MO	MOIS011007	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MORA011039	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	ZOCCA
OPERATORE AGRICOLO	PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI - G. MARCORA	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	PIACENZA
OPERATORE AGRICOLO	PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA
OPERATORE AGRICOLO	PR	PRIS006003	I.S.I.S.S. "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSONMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA
OPERATORE AGRICOLO	RA	RARCO60009	I. P. PERSOLINO -STROCCHI	FAENZA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA
OPERATORE AGRICOLO	RE	REIS00900L	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE A. ZANELLI	REGGIO NELL'EMILIA	RERA00901L	IST. PROF. ANTONIO ZANELLI - AGRARIO	REGGIO NELL'EMILIA
OPERATORE AGRICOLO	RE	REIS014004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI
OPERATORE AGRICOLO	RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI - G. MARCORA	PIACENZA	PCRA00202X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	CASTEL SAN GIOVANNI
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI - G. MARCORA	PIACENZA	PCRA002031	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	CORTEMAGGIORE
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	PR	PRIS006003	I.S.I.S.S. "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSONMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	RE	REIS014004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI

Qualifica professionale	Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	RN	RNIS00200N	I.I.S. P. GOBETTI - A. DE GASPERI	MORCIANO DI ROMAGNA	RNR000201L	I.P. "A. DE GASPERI"	MORCIANO DI ROMAGNA
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	BO	BOIS00100P	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI	ALTO RENO TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	ALTO RENO TERME
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORC003019	I.P. M.M.CANEDI - COORDINATA G.BRUNO	MEDICINA
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORC00302A	I.P. G.BRUNO - SEDE COORDINATA	MOLINELLA
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BORI009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P. C. MANFREDI	BOLOGNA
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	BO	BOIS02400B	I.I.S. M. MALPIGHI	CREVALCORE	BORI024035	IP MARCELLO MALPIGHI - SCUOLA COORDINATA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	FC	FORF03000N	I.P.S. VERSARI/MACRELLI	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	FC	FORF040008	I.P. RUFFILLI	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	FE	FEIS00700C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE G. CARDUCCI	FERRARA	FERC00701B	IPSSC DI BONDENNO	BONDENO
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	FE	FEIS01300Q	I.I.S. L. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	I.P.S.S.C.T."L EINAUDI"	FERRARA
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	MO	MOIS00200C	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	VIGNOLA
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	MO	MOIS003008	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	CARPI	MORC003017	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	CARPI
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	MO	MOIS004004	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G.A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	MO	MOIS00600Q	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	MIRANDOLA
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	MO	MOIS01600A	I.I.S. E. MORANTE	SASSUOLO	MORC016019	E. MORANTE- SEZ PROFESSIONALE	SASSUOLO
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	MO	MORC08000G	I.P. CATTANEO DELEDDA	MODENA	MORC08000G	ISTITUTO CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN	MODENA
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	PC	PCIS001003	I.S. A. VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A.CASALI	CASTEL SAN GIOVANNI
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	PC	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPST A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	PIACENZA

Qualifica professionale	Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola
OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI	PARMA
OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO
OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	RA	RARC060009	I. P. PERSOLINO -STROCCHI	FAENZA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA
OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	RA	RARC07000X	I. P. OLIVETTI -CALLEGARI	RAVENNA	RARC07000X	I. P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	RAVENNA
OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	RE	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI FILIPPO RE	REGGIO NELL'EMILIA	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO NELL'EMILIA
OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	RE	REFR070004	ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	GUASTALLA	REFR070004	IST. PROF. "MARIO CARRARA" GUASTALLA	GUASTALLA
OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	RE	REFR070004	ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	GUASTALLA	REFR070015	IST PROF. "MARIO CARRARA" NOVELLARA	NOVELLARA
OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	RN	RNIS00200N	I.I.S. P. GOBETTI - A. DE GASPERI CARRARA	MORCIANO DI ROMAGNA	RNR000201L	I.P. "A. DE GASPERI"	MORCIANO DI ROMAGNA
OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	RN	RNIS006001	I.S.I.S.S. "L. EINAUDI - R. MOLARI"	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RNR000601X	I.P.S.C.T. L. EINAUDI	ROMAGNA RIMINI
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	BO	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BORC012014	I.P.C. CASSIANO DA IMOLA	IMOLA
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P.C. MANFREDI	BOLOGNA
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	BO	BORCO3000L	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORCO3000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	FC	FORF03000N	I.P.S. VERSARI/MACRELLI	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	FC	FORF040008	I.P. RUFFILLI	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	FE	FEIS01300Q	I.I.S. L. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	I.P.S.S.C.T. "L EINAUDI"	FERRARA
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERI014017	I.P.S.I.A. "F.LLI TADDIA"	CENTO
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	MO	MOIS004004	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G.A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	MO	MOIS00600Q	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	MIRANDOLA
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	PC	PCIS001003	I.S. A.VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO ACASALI	CASTEL SAN GIOVANNI
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	PC	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPST A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	PIACENZA

Qualifica professionale	Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI	PARMA
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARC003016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	RE	RERCO1000P	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI FILIPPO RE	REGGIO NELL'EMILIA	RERCO1000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO NELL'EMILIA
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	BO	BOIS00100P	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI	ALTO RENO TERME	BORFO0101B	IP MARIA MONTESSORI	ALTO RENO TERME
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORHO22043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	BO		ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO CASALECCHIO DI RENO-VALSAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO			CASALECCHIO DI RENO
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	BO		ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO CASALECCHIO DI RENO-VALSAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO			VALSAMOGGIA
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	FE	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERHO0801C	IPSSAR LIDO ESTENSI	COMACCHIO
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	FE	FEIS011004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE O. VERGANI	FERRARA	FERHO11018	I.P.S.S.A.R "O.VERGANI" DI FERRARA	FERRARA
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	PC	PCIS0200V	I.I.S. G. RAINERI - G. MARCORA	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	PIACENZA
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	PR	PRIS006003	I.S.I.S.S. "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006039	MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	RA	RARH01000D	I.P.S.E.O.A. - CERVIA	CERVIA	RARH01000D	IPSEOA CERVIA	CERVIA
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	RE	REIS00800R	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MOTTI	REGGIO NELL'EMILIA	RERH008011	IST. PROF. A. MOTTI - SERV. ALBERG. E RISTOR. - REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	RE	REIS014004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	NOVAFELTRIA	RNRIO03015	I.P. "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	RN	RNRH01000Q	I.P.S.S.A.R. S. SAVIOLI	RICCIONE	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVIOLI"	RICCIONE
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORHO22043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME

Qualifica professionale	Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	BO		ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO CASALECCHIO DI RENO -VALSAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO			CASALECCHIO DI RENO
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	BO		ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO CASALECCHIO DI RENO -VALSAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO			VALSAMOGGIA
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FE	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERH00801C	IPSSAR LIDO ESTENSI	COMACCHIO
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FE	FEIS011004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE O. VERGANI	FERRARA	FERH011018	I.P.S.S.A.R."O.VERGANI" DI FERRARA	FERRARA
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI - G. MARCORA	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	PIACENZA
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PR	PRIS006003	I.S.I.S.S. "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSONMAGGIORE TERME	PRRH006039	MAGNAGHI	SALSONMAGGIORE TERME
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PR	PRIS006003	I.S.I.S.S. "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSONMAGGIORE TERME	PRRH006028	MAGNAGHI PARMA	PARMA
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RA	RARH01000D	I.P.S.E.O.A. - CERVIA	CERVIA	RARH01000D	IPSEOA CERVIA	CERVIA
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RA	RARH020004	IST. PROF. LE ALBERGHIERO "P. ARTUSI"	RIOLO TERME	RARH020004	IPSSAR ARTUSI	RIOLO TERME
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RE	REIS00800R	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MOTTI	REGGIO NELL'EMILIA	RERH008011	IST. PROF. A. MOTTI - SERV. ALBERG. E RISTOR. - REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RE	REIS014004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	REAR014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	REAR030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	NOVAFELTRIA	RNRH003015	I.P. "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RN	RNRH01000Q	I.P.S.S.A.R. S. SAVIOLI	RICCIONE	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVIOLI"	RICCIONE
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	BO	BORCO3000L	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORCO3000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	FC	FOIS01100L	I.I.S.S. PASCAL / COMANDINI	CESENA	FORI011018	I.P.I.A. "COMANDINI"	CESENA
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	MO	MOIS00800B	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA

Qualifica professionale	Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	MO	MORC08000G	I.P. CATTANEO DELEDDA	MODENA	MORC08000G	ISTITUTO CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN	MODENA
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	MO	MOR1030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	CARPI
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	PR	PRR1010009	IPSA P. LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P. LEVI	PARMA
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	RE	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE L.NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	REI011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA
OPERATORE DELLE CALZATURE	FC	FOIS001002	I.I.S. MARIE CURIE	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FOR100101N	I.P.I.A. "MARIE CURIE"	SAVIGNANO SUL RUBICONE
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	PC	PCGS001003	I.S. A.VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A.CASALI	CASTEL SAN GIOVANNI
OPERATORE GRAFICO	BO	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	VERGATO	BORC02101V	IP "LUIGI FANTINI"	VERGATO
OPERATORE GRAFICO	BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA
OPERATORE GRAFICO	BO	BOR103500C	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BORC10500R	I.P. SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA - PER I SERVIZI PUBBLICITARI	BOLOGNA
OPERATORE GRAFICO	FC	FORF03000N	I.P.S. VERSARI/MACRELLI	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA
OPERATORE GRAFICO	FC	FORF040008	I.P. RUFFILLI	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'
OPERATORE GRAFICO	FE	FEIS01300Q	I.I.S. L. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	I.P.S.S.C.T. "L EINAUDI"	FERRARA
OPERATORE GRAFICO	PC	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPSCT A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	PIACENZA
OPERATORE GRAFICO	RA	RARC060009	I. P. PERSOLINO -STROCCHI	FAENZA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA
OPERATORE GRAFICO	RN	RNIS006001	I.S.I.S.S. "L. EINAUDI - R. MOLARI"	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RNRC00601X	I.P.S.C.T. L. EINAUDI	RIMINI
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOR1009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BOR101402D	IPIA F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	BO	BOIS02400B	I.I.S. M. MALPIGHI	CREVALCORE	BOR1024024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	FC	FOIS01100L	I.I.S.S. PASCAL / COMANDINI	CESENA	FOR1011018	I.P.I.A. "COMANDINI"	CESENA

Qualifica professionale	Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	FE	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERI00801X	IPSA LIDO ESTENSI	COMACCHIO
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	FE	FEIS01200X	I.I.S. COPERNICO - CARPEGGIANI	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERI014017	I.P.S.I.A. "F.LLI TADDIA"	CENTO
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	MO	MOIS00800B	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORI01901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	CARPI
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	PCRI004016	IPSA ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	PR	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA	PRRI01003C	IPSA P. LEVI	FIDENZA
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	PR	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	RA	RARCO7000X	I. P. OLIVETTI - CALLEGARI	RAVENNA	RARCO7000X	I. P. "OLIVETTI - CALLEGARI"	RAVENNA
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	RN	RNIS00200N	I.I.S. P. GOBETTI - A. DE GASPERI	MORCIANO DI ROMAGNA	RNRCC0201L	I.P. "A. DE GASPERI"	MORCIANO DI ROMAGNA
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	NOVAFELTRIA	RNRIO03015	I.P. "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI FOTOVOLTAICI	BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IPIA FIORAVANTI	BOLOGNA
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI FOTOVOLTAICI	FC	FOIS01100L	I.I.S.S. PASCAL / COMANDINI	CESENA	FORI011018	I.P.I.A. "COMANDINI"	CESENA
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI FOTOVOLTAICI	FE	FEIS01200X	I.I.S. COPERNICO - CARPEGGIANI	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI FOTOVOLTAICI	FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERI014017	I.P.S.I.A. "F.LLI TADDIA"	CENTO

Qualifica professionale	Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	MO	MOR102000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	PC	PCIS006006	I.I.S. G. MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSA L. DA VINCI	PIACENZA
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	PR	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	RN	RNRI010007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRI010007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI
OPERATORE MECCANICO	BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORI003012	IPIA G. BRUNO - SCUOLA COORDINATA	MOLINELLA
OPERATORE MECCANICO	BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BORI01402D	IPIA F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA
OPERATORE MECCANICO	BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI	BOLOGNA	BORI01901G	IPIA ALDINI VALERIANI	BOLOGNA
OPERATORE MECCANICO	BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IPIA FIORAVANTI	BOLOGNA
OPERATORE MECCANICO	BO	BOIS02400B	I.I.S. M. MALPIGHI	CREVALCORE	BORI024024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE
OPERATORE MECCANICO	BO	BORI03500C	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BORI03500C	IPIA SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA
OPERATORE MECCANICO	FC	FOIS00900L	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARACCA	FORLI'	FORI009018	I.P.I.A. "COMANDINI" GALEATA	GALEATA
OPERATORE MECCANICO	FC	FOIS01100L	I.I.S. PASCAL / COMANDINI	CESENA	FORI011018	I.P.I.A. "COMANDINI"	CESENA
OPERATORE MECCANICO	FE	FEIS00100D	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA	ARGENTA	FERI001015	I.P.S.I.A. ARGENTA	ARGENTA
OPERATORE MECCANICO	FE	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERI00801X	IPSA LIDO ESTENSI	COMACCHIO
OPERATORE MECCANICO	FE	FEIS01200X	I.I.S. COPERINICO - CARREGGIANI	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA
OPERATORE MECCANICO	FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERI014017	I.P.S.I.A. "F.LLI TADDIA"	CENTO
OPERATORE MECCANICO	MO	MOIS00200C	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	VIGNOLA	MORC00202C	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	VIGNOLA
OPERATORE MECCANICO	MO	MOIS00800B	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA
OPERATORE MECCANICO	MO	MOIS009007	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORI00901V	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO
OPERATORE MECCANICO	MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANDELLO	MORI01701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANDELLO
OPERATORE MECCANICO	MO	MOR102000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA

Qualifica professionale	Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola
OPERATORE MECCANICO	MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	CARPI
OPERATORE MECCANICO	PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	PCRI004016	IPSIA ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA
OPERATORE MECCANICO	PC	PCIS006006	I.I.S. G. MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSIA L. DA VINCI	PIACENZA
OPERATORE MECCANICO	PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA
OPERATORE MECCANICO	PR	PRIS00800P	I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	I.I.SS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO
OPERATORE MECCANICO	PR	PRRI010009	IPSIA P. LEVI	PARMA	PRRI01003C	IPSIA P. LEVI	FIDENZA
OPERATORE MECCANICO	PR	PRRI010009	IPSIA P. LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSIA P. LEVI	PARMA
OPERATORE MECCANICO	RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO
OPERATORE MECCANICO	RA	RAIS00700E	I.I.S. LUIGI BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF. LE	FAENZA
OPERATORE MECCANICO	RA	RARCO7000X	I. P. OLIVETTI - CALLEGARI	RAVENNA	RARCO7000X	I. P. "OLIVETTI - CALLEGARI"	RAVENNA
OPERATORE MECCANICO	RE	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE L.NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RERI011018	IPSIA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA
OPERATORE MECCANICO	RE	REIS014004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI
OPERATORE MECCANICO	RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERI070003	IPSIA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO
OPERATORE MECCANICO	RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. TOMINO GUERRA	NOVAFELTRIA	RNRI003015	I.P. "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA
OPERATORE MECCANICO	RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORI01901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	RE	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE L.NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RERI011018	IPSIA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	RE	REFE070004	ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	GUASTALLA	REFE070004	IST. PROF. "MARIO CARRARA" GUASTALLA	GUASTALLA
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IPIA FIORAVANTI	BOLOGNA

Qualifica professionale	Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	FE	FEIS00100D	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA	ARGENTA	FERI001015	I.P.S.I.A. ARGENTA	ARGENTA
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	FE	FEIS01200X	I.I.S. COPERINICO - CARPEGGIANI	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERI014017	I.P.S.I.A. "F.LLI TADDIA"	CENTO
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MORI01701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	PR	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	RE	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE L.NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	REI011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	RE	REIS014004	I.S. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	REI014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	REI070003	IPSA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	RN	RNRI010007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRI010007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BORI009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BORI01402D	IPSA F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IPSA FIORAVANTI	BOLOGNA
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	FC	FOIS01100L	I.I.S.S. PASCAL / COMANDINI	CESENA	FORI011018	I.P.I.A. "COMANDINI"	CESENA
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	FE	FEIS01200X	I.I.S. COPERINICO - CARPEGGIANI	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORI01901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	CARPI
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	PC	PCIS006006	I.I.S. G. MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSA L. DA VINCI	PIACENZA
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	PR	PRIS00800P	I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO

Qualifica professionale	Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	PR	PRIS00800P	I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	PRRI00802B	I.I.SS CARLO EMILIO GADDA	LANGHIRANO
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	PR	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	RA	RAIS00700E	I.I.S. LUIGI BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF. LE	FAENZA
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	RE	REIS00300N	ISTITUTO SUPERIORE P. GOBETTI	SCANDIANO	RERI003019	IST. PROF. P. GOBETTI	SCANDIANO
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	RE	REIS00400D	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RERI004015	IST. PROF. S. D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	RE	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE L.NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RERI011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2017, N. 2062

Piano di azione ambientale - Progetti regionali 2014-2015. Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento raccolta differenziata - Realizzazione 3° stralcio mini isole interrato per vetro e organico ed adeguamento isole interrato già esistenti per indifferenziato e cartone in comune di Bologna. Ente attuatore Hera S.p.A. Proroga termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta, presentata entro i termini dal

Comune di Bologna, **di prorogare al 31 marzo 2018** il termine di conclusione dell'intervento denominato Sub A Realizzazione 3° stralcio mini isole interrato per vetro e organico e adeguamento di isole interrato già esistenti per indifferenziato e cartone" di cui alla propria deliberazione n. 310/2016;

2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 1195/2015;

4. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso a HERA S.p.A. in qualità di Ente attuatore dell'intervento in argomento;

5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2017, N. 2081

Assunzione ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001 della vincitrice della selezione pubblica per la nomina del Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- la L.R. n. 11 del 24/5/2004 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" che prevede la costituzione di un'agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 293 del 10/11/2004 avente ad oggetto "Attivazione dell'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici INTERCENT-ER";

- la L.R. n. 6 del 24/3/2004 "Riforma del Sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" ed in particolare l'art. 43 che disciplina le Agenzie regionali operative e di supporto tecnico e regolativo precisando altresì al co. 10 le modalità di nomina del Direttore e al co. 10 bis che i posti di direttore di agenzie regionali non sono ricompresi nella dotazione organica della Regione;

- la propria delibera n. 2163 del 2/11/2004 "Approvazione di norme organizzative relative all'avvio dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, ex L.R. 11/2004", e, in particolare:

- lo Statuto ivi approvato – Allegato A - che all'art. 3 co. 1 assegna alla Giunta regionale la competenza di individuare il Direttore dell'Agenzia stessa: "Il direttore è nominato dalla Giunta che ne fissa il trattamento economico sulla base della normativa vigente";
- la previsione che, relativamente alla figura del Direttore, la modalità di incarico che meglio soddisfa i requisiti di efficienza ed autonomia funzionale è quella del contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 18

della L.R. 43/2001;

Richiamata la propria deliberazione n. 1914/2005 "Regolamentazione delle agenzie operative e delle agenzie di supporto tecnico e regolativo, in attuazione dell'articolo 43 della L.R. 6/2004";

Vista inoltre la propria deliberazione n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" che in particolare aggiorna il sistema delle relazioni tra le Direzioni Generali e le Agenzie regionali, e individua la Direzione Generale "Cura della Persona, Salute e Welfare" quale Direzione di riferimento per l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei Mercati Telematici - Intercent-ER;

Richiamata la "Direttiva per la disciplina della procedura selettiva per l'assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001" approvata con propria deliberazione n. 1522/2015, d'ora in poi Direttiva;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1358 del 19/9/17, in relazione alla specificità del ruolo che caratterizza la funzione di Direttore di Agenzia, con particolare riferimento al livello di responsabilità, autonomia decisionale e complessità, si è reso opportuno adeguare i contenuti della sopracitata Direttiva ed è stata avviata la procedura e approvato l'avviso di selezione per l'assunzione del Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici- Intercent-ER, istituita ai sensi della L.R. n. 11/2004, con pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 257 del 27/9/17, per la copertura con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane della Giunta Regionale e del Sistema degli Enti del SSR n. 18426 del 16/11/17 sono stati ammessi alla procedura selettiva i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 19307 del 29/11/17 è stata nominata la commissione esaminatrice per lo svolgimento della selezione di cui in oggetto;

- in data 7/12/17 si sono svolti i colloqui al termine dei quali la commissione ha individuato una rosa di n. 3 candidati – come da nota di trasmissione degli atti al Responsabile del procedimento di cui al prot. n. PG/2017/762353 del 12/12/17 – da sottoporre alla Giunta regionale per il conferimento dell'incarico di Direttore;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalla commissione esaminatrice;

Dato atto che la rosa di candidati risulta così composta:

n.	Cognome	Nome
1.	Boni	Alessandra
2.	Vicini	Paolo
3.	Deolmi	Ermenegildo

Considerata la specificità della posizione dirigenziale oggetto della selezione, visti gli esiti della procedura selettiva ed i curricula dei candidati idonei, si ritiene di procedere alla nomina della Dott.ssa Alessandra Boni come Direttore dell'Agenzia Regionale di sviluppo dei mercati telematici INTERCENT-ER;

Ritenuto, pertanto, di procedere ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001 e successive modifiche, alla instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato tra la Regione Emilia-Romagna e la Dott.ssa Boni e provvedere contestualmente a conferire alla stessa l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, previa sottoscrizione di un contratto individuale che disciplini gli istituti giuridici ed economici derivanti dal conferimento dell'incarico attribuito;

Dato atto che:

- l'assunzione a tempo determinato della Dott.ssa Boni decorre dalla data indicata nel contratto individuale e avrà durata massima di anni cinque;

- dalla medesima data decorre l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici INTERCENT-ER";

- la durata del periodo di prova è fissata in mesi sei;

- il posto di Direttore dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 43, comma 10 bis, L.R. 6/2004 e succ. mod., non è ricompreso nelle dotazioni organiche dirigenziali della Regione;

Dato atto che l'OIV - Organismo Indipendente di Valutazione, nella seduta del 17/11/17, di cui al verbale assunto al prot. n. PG/2017/724199 del 20/11/17, ha definito la congruità della retribuzione annua lorda così come stabilito nell'intervallo proposto nella delibera 1358/2017, lasciando la conclusiva definizione della retribuzione alla Giunta;

Precisato che:

- per il livello di responsabilità richiesto al Direttore dell'Agenzia, in considerazione dei necessari gradi di ampiezza e autonomia decisionale, complessità e specializzazione e alla luce dell'esperienza e delle caratteristiche professionali della candidata prescelta risulta congruo fissare il trattamento economico di competenza, al lordo di oneri e ritenute di

legge, in 128.000,00 EURO annui, comprensivo del servizio di mensa;

- per i Direttori delle Agenzie regionali aventi personalità giuridica autonoma è prevista la possibilità di corrispondere la retribuzione di risultato fino ad un massimo del 5%, secondo l'esito della valutazione annualmente compiuta sulla base ed in applicazione dei criteri e delle modalità in uso per la dirigenza regionale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assumere presso la Regione Emilia-Romagna, con un rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni, la Dott.ssa Alessandra Boni e attribuire alla stessa l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER;

2. di stabilire che:

- il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed il contestuale conferimento dell'incarico di direttore sono disciplinati secondo quanto contenuto nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- il rapporto di lavoro ed il contestuale incarico decorrono dalla data indicata nel contratto individuale fino ad un massimo di 5 anni;

- è previsto un periodo di prova della durata di mesi sei;

- la retribuzione annua complessiva, al lordo di oneri e ritenute di legge, della Dott.ssa Boni è fissata in EURO 128.000,00 annui, incrementabili di un ulteriore 5% massimo, secondo l'esito della valutazione annualmente compiuta sulla base ed in applicazione dei criteri e delle modalità in uso per la dirigenza regionale;

3. di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri, alla sottoscrizione del contratto allegato sotto la lettera A);

4. di dare atto che gli oneri derivanti dall'assunzione del personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2018, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

5. di dare atto infine che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2017, N. 2110

Proseguimento di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n.2200/2016 in materia di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- il D.Lgs. n.150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e, in particolare gli artt. 19 e 20;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.33 del 22 settembre 2016 ed in particolare, l'allegato 2;
- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 19 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 di approvazione del "Piano Sociale e Sanitario 2017-2019";

Viste:

- la legge n. 449/1997 recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" ed in particolare l'art. 32, comma 15;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la L.R. 1 agosto 2017, n. 19 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- le proprie deliberazioni n. 2338/2016 e s.m.i. e n. 1179/2017 concernenti rispettivamente l'approvazione e l'aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni n. 1036 del 20 luglio 2009 ed in particolare, l'Allegato B "Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie", n. 2250 del 28 dicembre 2009, n. 2052 del 20 dicembre 2010, n. 1911 del 19 dicembre 2011, n. 2000 del 17 dicembre 2012, n. 1826 del 9 dicembre 2013, n.1968 del 22 dicembre 2014, n.492 del 4 maggio 2015, n.2245 del 28 dicembre 2015 e 2200 del 13 dicembre 2016.

Richiamata la propria deliberazione n. 1190/2011 e le circolari regionali applicative n.14/2011 e 14/bis 2011 riguardanti

l'applicazione dell'esenzione ai lavoratori colpiti dalla crisi dal pagamento ticket sulle prestazioni di assistenza farmaceutica per quanto riguarda i farmaci in classe A.

Considerato che gli interventi per l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, previsti sulla base dell'attuale andamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale e per la spesa per i farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta con modalità definite dalle singole Aziende USL, alle famiglie indigenti in carico/individuate dai Servizi Sociali dei Comuni di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1036/2009, proseguiti poi con l'approvazione delle proprie deliberazioni nn. 2250/09, 2052/10, 1911/11, 2000/12, 1826/13, 1968/2014, 492/2015, 2245/2015 e 2200/2016, hanno scadenza al 30 dicembre 2017.

Considerato che, ai fini di valutare l'andamento del provvedimento, sono stati raccolti i dati acquisiti dalle Aziende Sanitarie, agli atti del Servizio Assistenza territoriale, relativamente a:

- numero delle persone che hanno usufruito dell'esenzione dal ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- numero delle prestazioni effettuate;
- importo totale del mancato gettito del ticket;
- spesa farmaci in fascia C compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta per le famiglie indigenti.

Considerato che la Regione Emilia-Romagna intende ribadire priorità e impegni per contrastare gli effetti della crisi sulla popolazione e che, in tale ottica, si intende proseguire gli interventi.

Considerato che viene quantificato l'onere per il mancato gettito del ticket in euro 1.600.000,00, relativamente alle azioni previste dall'Allegato B di cui alla propria deliberazione n.1036/2009 soprarichiamata, quale somma stimata per il mancato gettito fino al 31 dicembre 2018.

Ritenuto che l'onere relativo agli interventi sopra indicati sia compatibile con l'erogazione dei LEA in una situazione di complessivo equilibrio

Richiamata:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii."
- n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/04/2017;
- n.193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale Sanità e politiche sociali e per l'integrazione";
- n.270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto e nomina dei responsabili della prevenzione,

della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n.1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n.1681 del 17 ottobre 2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n.2189/2015”;
- n.2344 del 21 dicembre 2016 “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Sergio Venturi;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la prosecuzione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 2200/2016, in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie di erogazione della specialistica ambulatoriale e di farmaceutica;
2. di stabilire che le misure di sostegno alle famiglie e alle fasce più deboli e, quindi, più esposte agli effetti della crisi nella fruizione delle prestazioni sanitarie, vengono prorogate fino al 31 dicembre 2018, esentando tali soggetti dal pagamento della compartecipazione alla spesa relativamente all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di farmaceutica classe A;
3. di confermare la distribuzione diretta gratuita dei farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali, alle famiglie indigenti in carico individuate dai servizi sociali dei comuni;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2017, N. 2133

Approvazione Operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" - II Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo

di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016”;

- n. 1427/2017 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate le proprie deliberazioni in materia di aiuti di stato:

- n. 958/2014 “Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro”;

- n. 631/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 31/2016 “Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6”;

- n. 1587/2016 “Legge Regionale 14/2014: esito della valutazione dei Programmi di investimento - Prima fase del bando approvato con DGR. n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6.”;

- n. 334/2017 “Legge Regionale n.14/2014 Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e Schema di accordo tra Regione e Beneficiari.”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 600 del 05/05/2017 avente ad oggetto “Approvazione dell'Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura just in time”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 600/2017, si è definito tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;
- i destinatari;
- le operazioni finanziabili;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo di 60/100 e che il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale

“Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

- il limite del cofinanziamento approvabile a favore di ciascuna impresa è pari a quanto definito con la sopra richiamata propria deliberazione n. 334/2017 con riferimento agli aiuti alla formazione e/o accompagnamento;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n.17511 del 6/11/2017 ad oggetto “Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 600/2017” è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data del 5/12/2017 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di Euro 255.802,38 e per un contributo pubblico richiesto di Euro 127.901,15;

Preso atto inoltre che il Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che la stessa operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 14/12/2017 ed ha effettuato la valutazione della operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100;

Dato atto in particolare che la suddetta operazione approvabile è finanziabile, sulla base delle risorse disponibili e verificato che il cofinanziamento richiesto, di euro 127.901,15, rispetta il limite del cofinanziamento approvabile a favore dell'impresa di cui trattasi, essendo questo definito a euro 128.339,62 con la sopra richiamata propria deliberazione n. 334/2017 e successivamente approvato con la determinazione dirigenziale n. 11656 del 17 luglio 2017 “L.R. n.14/2014, art. 6 - Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e High Performance Engineering – Società a Responsabilità Limitata (DGR 1586/2016, 334/2017, 899/2017”, con riferimento agli aiuti alla formazione e/o accompagnamento;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 600/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco contenente la predetta n. 1 “operazione approvabile”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco contenente la predetta n. 1 “operazione finanziabile”, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di Euro 255.802,38 e un contributo pubblico

di Euro 127.901,15 di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- così come definito al punto N) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 600/2017, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2019. Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

- l'operazione approvata con il presente provvedimento, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento al suddetto finanziamento per l'operazione di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro provvederà previa acquisizione

del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di approvazione quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel “Registro Nazionale degli Aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti “De Minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019”;

- la propria deliberazione n.486/2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017”;

- n.26/2016 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)”;

- n.27/2016 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- n.18/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- n.19/2017 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.ii.;

- n. 1179/2017 recante “Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 600/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 5/12/2017 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di euro 255.802,38 e per un contributo pubblico richiesto pari ad euro 127.901,15;

2. di prendere atto che il Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che l’operazione presentata è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione si rileva che l’operazione è risultata "approvabile" in quanto l’operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l’elenco contenente la predetta n. 1 “operazione approvabile”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’elenco contenente la predetta n. 1 “operazione finanziabile”, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto

per un costo complessivo di Euro 255.802,38 e per un contributo pubblico di Euro 127.901,15 di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

5. di stabilire che al finanziamento dell’operazione approvata e finanziabile, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell’O.I., qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alla sopra richiamata operazione approvabile e finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che così come definito al punto N) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del citato Invito, parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n.600/2017, l’operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”

e dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2019. Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

10. di dare atto inoltre che l'operazione approvata con il presente provvedimento di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

11. di prevedere altresì che per quanto attiene il finanziamento dell'operazione di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di approvazione quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea

per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13. di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 600/2017

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2017-8638/RER	10011	HIGH PERFORMANCE ENGINEERING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Formazione ADDITTIVE per HPE SHI	127.901,15	127.901,23	255.802,38	FSE Asse 1 - Occupazione	68,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 600/2017

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2017-8638/RER	10011	HIGH PERFORMANCE ENGINEERING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Formazione ADDITTIVE per HPE SRI	127.901,15	127.901,23	255.802,38	FSE Asse 1 - Occupazione	E94D17000180007

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2017, N. 2176

Prosecuzione di interventi di cui alla delibera regionale n.2201/2016 in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie nei territori emiliano-romagnoli colpiti dal sisma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n.747 del 6 giugno 2012 recante "Interventi straordinari in materia sanitaria, socio-sanitaria e sociale a seguito dei recenti episodi sismici in Emilia-Romagna";
- n. 1154/2012, n. 2091/2013, n. 1969/2014, n.493/2015 e n.2201/2016 recanti la prosecuzione di interventi in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, farmaceutica e assistenza termale nei territori colpiti dal sisma;
- la legge n.449/1997 recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" ed in particolare l'art. 32, comma 15;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 43/01 e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la L.R. 1 agosto 2017, n. 19 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- le proprie deliberazioni n.2338/2016 e s.m. e n.1179/2017 concernenti rispettivamente l'approvazione e l'aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019;
- la determinazione n.12096 del 25 luglio 2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7, comma 3, d.lgs 33/2013, di cui alla deliberazione della giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66".

Tenuto conto del persistere di condizioni di particolare disagio, a causa degli eventi tellurici che hanno colpito alcuni Comuni della regione nel corso del 2012.

Atteso che, in tale contesto, si rende necessario prorogare il diritto all'esenzione del ticket relativamente alle prestazioni specialistiche ambulatoriali presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, all'assistenza termale e all'assistenza farmaceutica relativamente ai farmaci di fascia A nonché ai farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta (con modalità definite dalle singole Aziende USL).

Atteso, inoltre, che tale diritto all'esenzione si applica:

- alle persone residenti nei Comuni dell'Emilia-Romagna (coinvolti dai recenti episodi sismici, individuati nell'allegato alla propria deliberazione n. 747/2012), che si trovino in situazioni di particolare disagio a seguito di ordinanza del Sindaco di inagibilità/sgombero del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda;
- ai componenti del nucleo anagrafico o comunque ai parenti di primo grado del soggetto deceduto a causa degli eventi sismici.

Ritenuto che il diritto all'esenzione debba rimanere in vigore relativamente ai soggetti con ordinanza di inagibilità del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda, non oltre la data di revoca dell'ordinanza di inagibilità/sgombero.

Ritenuto che il rinnovo del diritto all'esenzione deve essere verificato in maniera puntuale, rispettando tassativamente le condizioni previste al punto precedente.

Ritenuto che le esenzioni previste dalla propria deliberazione n. 2200/2016 e ss.mm. siano da applicare anche ai lavoratori dipendenti dalle aziende che operano nelle zone colpite dal sisma, anche se non residenti nei comuni colpiti dal terremoto.

Considerato che viene quantificato l'onere per il mancato gettito del ticket in euro 150.000,00, quale somma stimata per il mancato gettito del ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, (prevista sulla base dell'attuale andamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale) e per l'assistenza farmaceutica (farmaci di fascia A) per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018.

Ritenuto che l'onere relativo agli interventi sopra indicati sia compatibile con l'erogazione dei LEA in una situazione di complessivo equilibrio economico finanziario del SSR.

Richiamata:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche.

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

Richiamate le seguenti delibere di Giunta regionale:

- n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017- 2019";
- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le seguenti delibere di Giunta regionale relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali:

- n.2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/04/2017;
- n.193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale Sanità e politiche sociali e per l'integrazione";
- n.2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo

per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n.270 del 29 febbraio 2016 concernente “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n.622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n.702 del 16 maggio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali – agenzie – istituto e nomina dei responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;
- n.1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n.1681 del 17 ottobre 2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n.2189/2015”;
- n.2344 del 21 dicembre 2016 “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare”;
- n.477 del 10 aprile 2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul servizio territoriale agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la prosecuzione degli interventi di cui alla DGR n.2201/2016, in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, farmaceutica e assistenza termale nei territori colpiti dal sisma;
2. di stabilire che le misure di cui al punto precedente vengono prorogate fino al 31 dicembre 2018 e comunque, relativamente ai soggetti con ordinanza di inagibilità del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda, non oltre la data di revoca dell'ordinanza di inagibilità/sgombero;
3. di stabilire che le misure di cui al punto 1 vengono prorogate fino al 31 dicembre 2018 per i componenti del nucleo anagrafico e parenti di primo grado di soggetto deceduto a causa degli eventi sismici;
4. di stabilire, inoltre, che le esenzioni previste dalla propria deliberazione n. 2200/2016 e ss.mm. siano da applicare anche ai lavoratori dipendenti dalle aziende che operano nelle zone colpite dal sisma, anche se non residenti nei comuni colpiti dal terremoto;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel B.U.R.E.R.T.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2017, N. 2177

Approvazione del Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il D. Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede che:

- le azioni del Servizio Sanitario Nazionale vengano indirizzate verso il rispetto del principio di appropriatezza e l'individuazione di percorsi diagnostici terapeutici e di linee guida;

- spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria L.R. 29 del 2004 e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio Sanitario Regionale;

Vista la Legge 21 ottobre 2005 n. 219 recante «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale

di emoderivati» che all'art. 14, comma 2, prevede che il Ministro della Salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Nazionale Sangue di cui all'art. 12 e dalle Strutture Regionali di Coordinamento, in accordo con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, definisce annualmente il programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti;

Visto il D. Lgs. 24 aprile 2006, n. 219 recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE» che, all'art. 136, comma 1, prevede che il Ministero della Salute prenda tutti i provvedimenti necessari per raggiungere l'autosufficienza della Comunità europea in materia di sangue e di plasma umani e che, a tal fine, incoraggi le donazioni, volontarie e non remunerate, di sangue o suoi componenti e prenda tutti i provvedimenti necessari per lo sviluppo della produzione e dell'utilizzazione dei prodotti derivati dal sangue o dal plasma umani provenienti da donazioni volontarie e non remunerate;

Visto il D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 207 recante «Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi»;

Visto il D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 208 recante «Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali»;

Visto il D. Lgs. 20 dicembre 2007, n. 261 recante «Revisione del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti»;

Visto il Decreto del Ministero della Salute del 2 novembre 2015 «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti»;

Vista la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 804 del 18 giugno 2012, che recepisce l'Accordo Stato Regioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005 n. 219, sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture Regionali di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", sancito il 13 ottobre 2011 ed in particolare l'art.5;

Visto il Piano Sangue e Plasma regionale, triennio 2013 - 2015, approvato con deliberazione n. 121 del 18/06/2013 dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, che, all'art. 4.2, comma a) "Supporto alla programmazione regionale", definisce, tra le funzioni del Centro Regionale Sangue:

- che sia predisposto un Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, definito ogni anno con il Centro Nazionale Sangue, di concerto con la Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale Regionale;

- che il Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti sia adottato con proprio atto dalla Regione Emilia-Romagna;

- che le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna recepiscano tale piano annuale con proprio atto formale;

Considerato che l'autosufficienza del sangue e dei suoi derivati costituisce un obiettivo nazionale finalizzato a garantire a tutti i cittadini uguali condizioni di qualità e sicurezza della terapia trasfusionale e che essa è fondata sul principio etico della donazione volontaria, periodica, responsabile e non remunerata;

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 in materia di Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, con particolare riferimento all'art. 47 "Attività trasfusionali", che prevede al punto 1: "Il Servizio sanitario nazionale garantisce in materia di attività trasfusionale i servizi e le prestazioni individuati dall'art. 5 della legge 21 ottobre 2005, n. 219" ed al punto 2: "Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì la ricerca ed il reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche nazionali ed estere";

Considerato altresì che la citata Legge 21 ottobre 2005, n.219, riconosce la funzione sovra regionale e sovra aziendale dell'autosufficienza del sangue e dei suoi derivati, individuando specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del Sistema trasfusionale nazionale;

Considerato inoltre che l'autosufficienza è un obiettivo cui concorrono le Regioni e le Province autonome dotandosi di strumenti di governo caratterizzati da capacità di programmazione, monitoraggio, controllo e partecipazione attiva alle funzioni di rete di interesse regionale, interregionale e nazionale;

Considerata la necessità di garantire l'autosufficienza del sangue dei suoi prodotti su tutto il territorio nazionale, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, quale elemento di imprescindibile rilievo strategico a supporto di molti importanti percorsi assistenziali,

fra i quali quelli associati alle emergenze, ai trattamenti oncologici ed ematologici, ai trapianti di organi e di cellule progenitriche emopoietiche, alla chirurgia cardiaca, toracica e vascolare.

Preso atto che:

- fin dall'anno 2008 è stato predisposto annualmente dal Centro Nazionale Sangue un documento basato su indicazioni condivise, sui dati storici relativi agli anni precedenti ed elementi di analisi sistemica, che si configura esso stesso un programma organico, articolato ed esaustivo delle finalità della legge, compatibile con lo stato di attuazione della medesima, quale Programma di autosufficienza;

- ogni anno il Ministero della Salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Nazionale Sangue e dalle Strutture Regionali di Coordinamento, presenta il Programma di Autosufficienza Nazionale che, attraverso la valutazione dei consumi e dei fabbisogni, definisce i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità organizzative, i riferimenti tariffari per la compensazione tra le Regioni, i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari (Legge 219/2005, art 14, comma 2);

- la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 6 luglio 2017 ha sancito accordo (Rep. Atti n.113/CSR), ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 21 ottobre 2005, n. 219, sullo schema di Decreto del Ministro della Salute recante "Programma annuale per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2017";

Richiamato il Decreto del Ministero della Salute 20 luglio 2017 ad oggetto: "Programma annuale per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2017";

Dato atto altresì che il Centro Regionale Sangue, come previsto dal Piano Sangue e Plasma regionale, ha predisposto il documento "Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2017", documento approvato dalla Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale Regionale, a dicembre 2016;

Preso atto che il documento programmatico allegato al presente atto e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso è coerente con i contenuti del Decreto Ministeriale sopra richiamato, come attestato dal Centro Regionale Sangue con comunicazione protocollata in arrivo PG/2017/0731548 del 23/11/2017;

Considerato che si rende opportuno sottolineare che:

- tutti gli attori del Sistema sangue sono tenuti, per le rispettive competenze ad attuare interventi volti a contenere la variabilità infra-annuale del sangue e degli emocomponenti, a modulare la chiamata dei donatori in relazione ai fabbisogni previsti e non prevedibili e ad agevolarne l'accesso ai Servizi Trasfusionali ed alle Unità di raccolta del territorio, in particolare nella stagione estiva;

- i Servizi Trasfusionali vengono impegnati a porre una forte attenzione non solo agli aspetti produttivi, ma anche all'appropriatezza dei consumi ed alla gestione delle scorte, nonché alla implementazione di programmi di Patient Blood Management, al fine della prevenzione della trasfusione evitabile;

Ritenuto opportuno, stante le considerazioni sopra evidenziate, approvare l'Atto redatto dal Centro Regionale Sangue, di concerto con la Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale Regionale, recante: "Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti anno 2017", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di dare mandato alle Aziende Sanitarie di porre in essere tutte le azioni necessarie conseguenti al recepimento di tale Programma oggetto del presente atto deliberativo;

Richiamati altresì:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017- 2019”;

- n.468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 628/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 e n. 477/2017 relative all’organizzazione dell’Ente Regione e alle competenze delle Direzioni generali e dei dirigenti;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore alle politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il documento recante "Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti anno 2017", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione di operare ed adottare, laddove necessario, misure di riorganizzazione tali da garantire il rispetto del Programma regionale annuale oggetto del presente atto deliberativo;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato

PROGRAMMA REGIONALE ANNUALE PER L'AUTOSUFFICIENZA DEL SANGUE E DEI SUOI PRODOTTI ANNO 2017

Il Centro Regionale Sangue svolge un'attività di coordinamento della rete trasfusionale regionale in tutti gli ambiti definiti dalla normativa vigente in materia di attività trasfusionali, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di sistema e rendere omogenei i livelli di qualità, sicurezza, standardizzazione e appropriatezza in medicina trasfusionale, su tutto il territorio della regione, come previsto dalla Delibera Assembleare n. 121 del 18 giugno 2013, "Approvazione del Piano sangue e plasma regionale per il triennio 2013-2015" e dal Decreto del Ministero della Salute recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" del 2 novembre 2015, entrato in vigore il 29 dicembre 2015.

Nei compiti specifici del Centro Regionale Sangue, capitolo 4.2, comma a), è prevista la funzione di *supporto alla programmazione regionale* conformemente alle disposizioni e linee di indirizzo della regione, nonché alle disposizioni normative nazionali e alle indicazioni tecniche e linee guida condivise a livello nazionale sulla base di un programma, definito ogni anno con il Centro Nazionale Sangue, per l'autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti, di concerto con la Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale Regionale.

Viene inoltre previsto che tale programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti sia adottato dalla Regione e che le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna recepiscono tale piano annuale con proprio atto formale.

Si sottolinea che gli obiettivi e finalità del Piano Sangue e Plasma Regionale sono:

1. garantire, mediante un'attività di programmazione, coordinamento ed indirizzo del sistema sangue regionale, i livelli di autosufficienza regionale di sangue, di emocomponenti e di plasmaderivati per le strutture sanitarie pubbliche e private attraverso la donazione volontaria, non remunerata, periodica e responsabile;
2. concorrere al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale dei prodotti del sangue e dei plasmaderivati, anche con il coinvolgimento delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, al fine di ottimizzare l'attività distributiva e di compensazione sul territorio nazionale, di concerto con il Centro Nazionale Sangue, sia per i prodotti labili del sangue sia per i farmaci derivati dalla lavorazione del plasma, anche attraverso accordi con altre Regioni; garantire un elevato livello di sicurezza del sistema trasfusionale, del sangue, degli

emocomponenti e dei plasmaderivati, nel rispetto delle indicazioni regionali, nazionali ed europee di riferimento;

3. garantire, in tutti gli ambiti interessati, l'applicazione dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 per l'adeguamento della rete trasfusionale ai criteri di accreditamento previsti entro la scadenza del 31 dicembre 2014;

4. promuovere strumenti di valutazione di corretto utilizzo di sangue, emocomponenti e plasmaderivati attraverso la definizione di criteri di appropriatezza e lo sviluppo di adeguate metodologie organizzative;

5. promuovere strumenti di miglioramento della qualità secondo le indicazioni regionali, nazionali ed europee di riferimento;

6. promuovere progetti specifici per iniziative di cooperazione internazionale volte a favorire, anche attraverso un razionale impiego della risorsa sangue e plasma derivati da donatori regionali, il miglioramento delle condizioni di vita di pazienti ematologici, l'introduzione di modelli organizzativi di riferimento rispetto allo sviluppo dell'autosufficienza e anche rispetto all'efficienza del sistema, con la finalità di rendere disponibili adeguate informazioni per costruire un possibile benchmark sovranazionale;

7. realizzare la standardizzazione delle procedure trasfusionali che garantiscano l'applicazione delle innovazioni scientifiche e tecnologiche in materia di medicina trasfusionale;

8. realizzare la centralizzazione delle attività produttive e garantire un'equilibrata distribuzione delle sedi di raccolta, nonché valorizzare le competenze specifiche di medicina trasfusionale, in capo ai Servizi Trasfusionali aziendali finalizzate alla tutela della salute del paziente trasfuso;

9. sviluppare la rete informativa regionale del sistema sangue al fine di garantire un elevato livello di sicurezza informatica, rendere disponibili dati ed informazioni a fini statistici ed epidemiologici, promuovere iniziative di sicurezza trasfusionale attraverso strumenti di tracciabilità e favorire l'integrazione delle Associazioni di volontariato attraverso il collegamento con le Strutture Trasfusionali e il Centro Regionale Sangue;

10. sostenere le Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue nella promozione e nello sviluppo della donazione volontaria, non retribuita, periodica, programmata e organizzata di sangue, di emocomponenti, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche, nonché la promozione della salute dei donatori;

11. definire adeguati piani di formazione e di mantenimento della professionalità in ambito di Medicina Trasfusionale;

12. promuovere progetti di ricerca finalizzati al miglioramento delle conoscenze e degli aspetti organizzativi relativi alla medicina trasfusionale;

13. definire i finanziamenti che permettano di sviluppare la programmazione regionale relativa alla donazione di sangue, emocomponenti e plasmaderivati tesi a sostenere gli obiettivi e le finalità del Piano Sangue e Plasma Regionale.

Gli obiettivi del Piano Regionale Sangue e Plasma costituiscono complessivamente oggetto della programmazione operativa per le Aziende sanitarie regionali secondo le specifiche competenze e basandosi sulle strutture all'uso indicate (Centro Regionale Sangue, Comitati di Programma Sangue e Plasma di Area Vasta, Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale), in sintonia con quanto previsto dal Piano Nazionale per l'Autosufficienza per l'anno 2017.

Durante l'anno 2016 alcuni degli obiettivi sopraindicati sono stati conseguiti, in parte o totalmente, e per l'anno 2017 gli obiettivi di programma vengono rimodulati in modo da mantenere i risultati conseguiti e in modo da introdurre di nuovi in considerazione delle mutate condizioni operative a livello regionale o delle programmazioni nazionali.

Pertanto il presente Programma specifica per l'anno 2017 una articolazione puntuale degli obiettivi generali al fine di promuovere azioni di miglioramento e di introdurre un maggior numero di indicatori che saranno oggetto di valutazione e di confronto intra e inter-regionale.

Obiettivo n. 1: garantire, mediante un'attività di programmazione, coordinamento ed indirizzo del sistema sangue regionale, i livelli di autosufficienza regionale di sangue, di emocomponenti e di plasmaderivati per le strutture sanitarie pubbliche e private attraverso la donazione volontaria, non remunerata, periodica e responsabile.

Mantenere, inoltre, attiva la ricerca e l'iscrizione di nuovi donatori di midollo osseo sulla base della programmazione regionale secondo i seguenti obiettivi specifici:

- arruolare il numero di nuovi donatori di sangue e di emocomponenti, che permetta la stabilizzazione dell'attuale livello di donatori attivi, in rapporto con la popolazione regionale di riferimento (età 18-70 anni);
- arruolare per il 2017 il numero di nuovi donatori di Midollo osseo e cellule staminali secondo il programma indicato dal Registro Regionale in accordo con il Registro Nazionale e l'Associazione Donatori di Midollo Osseo (ADMO) e invio di tutti i campioni per la tipizzazione HLA al SIMT AMBO sede Ospedale S. Orsola.

Obiettivo n. 2: concorrere al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale dei prodotti del sangue e dei plasmaderivati, anche con il coinvolgimento delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, al fine di ottimizzare l'attività distributiva e di compensazione sul territorio nazionale, di concerto con il Centro Nazionale Sangue, sia per i prodotti labili del sangue sia per i

farmaci derivati dalla lavorazione del plasma, anche attraverso il recente accordo con le Regioni Calabria, Puglia e Sicilia (RIPP).

Mantenere il buon livello raggiunto nel 2016 delle unità da eliminare per scadenza, per motivi sanitari e per motivazioni tecniche.

Monitoraggio dell'andamento dei seguenti indicatori:

- mantenimento dell'obiettivo regionale di unità eliminate complessivamente non superiore al **3%** con una distribuzione orientativa per singola motivazione come segue:

- per scadenza: **1.0%** sul totale delle unità raccolte;
- per cause tecniche: **1.0%** sul totale delle unità raccolte;
- per cause sanitarie: **1.0%** sul totale delle unità raccolte;

- rispetto del programma settimanale delle acquisizioni e delle cessioni di unità di rossi secondo lo schema predisposto dal Centro Regionale Sangue e condiviso dai SIMT e dalle UdR.

Obiettivo n. 3: sviluppare e realizzare un Programma Plasma Regionale, in sintonia con quello Nazionale approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 25 novembre 2016 secondo i seguenti principi generali:

1. Promozione del razionale ed appropriato utilizzo del plasma e dei farmaci plasmaderivati attraverso:

a. l'adozione di interventi finalizzati al governo dell'appropriatezza di utilizzo clinico dei principali farmaci plasmaderivati;

b. l'utilizzo prioritario dei farmaci plasmaderivati da conto-lavorazione e la compensazione intra e interregionale;

2. Sviluppo della raccolta di plasma nei SIMT e nelle UdR attraverso:

a. l'incremento della raccolta di plasma da inviare al frazionamento industriale,

b. l'adozione di misure a favore dell'efficienza e della sostenibilità nella produzione di plasma;

c. l'avvio di sperimentazioni gestionali a favore dell'autosufficienza e della sostenibilità.

Monitoraggio dei seguenti indicatori:

1. Appropriatezza:

a) Domanda standardizzata di albumina (grammi / mille abitanti).

b) Domanda standardizzata di antitrombina (unità internazionali / abitante).

c) Domanda standardizzata di immunoglobuline polivalenti (grammi / mille abitanti).

d) Domanda standardizzata di plasma fresco congelato (millilitri / mille abitanti).

2. Raccolta

a. Quantità totale di plasma conferito (chilogrammi).

b. Quantità totale standardizzata di plasma conferito (chilogrammi / mille abitanti).

c. Peso medio delle unità di plasmateresi monocomponente e multicomponente (rispettivamente, 600 e 450 ml al netto dell'anticoagulante).

d. Numero medio di procedure per separatore cellulare: l'obiettivo per i SIMT che hanno valori inferiori alla media regionale è il raggiungimento di tale valore (600 procedure/anno). L'obiettivo per i SIMT che superano la media regionale è quello di aumentare del 10% il loro valore;

e. Numero di procedure per singolo separatore cellulare (>370 procedure per separatore/anno).

f. Percentuale di unità di plasma eliminate per cause tecniche sul totale delle unità prodotte (<2% del totale delle unità di plasma raccolte).

g. Percentuale di unità di plasma eliminate per scadenza sul totale delle unità prodotte (azzeramento).

Obiettivo n. 4: valorizzare le competenze specifiche di medicina trasfusionale, in capo ai Servizi Trasfusionali aziendali finalizzate alla tutela della salute del paziente, nonché definizione e introduzione di metodi e strumenti innovativi ed efficaci per garantire l'appropriatezza della gestione organizzativa, tecnologica e clinica della terapia trasfusionale.

- dare evidenza della predisposizione a livello ospedaliero e interdisciplinare di programmi di **Patient Blood Management**, con particolare attenzione alla riconduzione alle sole indicazioni appropriate dei programmi di predeposito autologo;

- presenza della relazione di bilancio annuale del **COBUS** da parte delle Direzioni Sanitarie aziendali.

Obiettivo n. 5: definire adeguati piani di formazione e di mantenimento della

professionalità in ambito di raccolta di sangue ed emocomponenti mantenendo possibilmente il sistema di formazione a distanza utilizzato nel corso del 2016.

Monitoraggio del seguente indicatore:

- numero operatori addetti alla raccolta iscritti al Registro regionale/totale operatori attivi/anno.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2017, N. 2186

Approvazione del protocollo d'intesa per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato tra Regione Emilia-Romagna, RFI e Regione Toscana

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato" tra Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana e RFI, a cui si rimanda - unito alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);

b) di approvare lo schema di Accordo tra RER e RFI "Per ulteriori specificazioni per il territorio dell'Emilia-Romagna interessato ai lavori di adeguamento e riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato", a cui si rimanda - unito alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2);

c) di dare atto che, vista l'esigenza di dover procedere alla sottoscrizione degli atti di cui ai punti precedenti, delega, avvalendosi di tale sua facoltà, Raffaele Donini, Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale, per il suo ruolo e per la sua competenza specifica,

a rappresentare l'Ente ai fini della sottoscrizione in parola, con facoltà di apportare quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza degli stessi così come delineato negli schemi allegati (Allegato 1 e Allegato 2), si rendessero eventualmente necessarie;

d) di demandare al competente Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile i compiti relativi agli impegni che la Regione Emilia-Romagna si assume tramite la sottoscrizione degli allegati: condurre un'indagine relativa alla mappatura degli utenti e delle frequentazioni sulla linea Bologna-Prato, entro marzo 2018, con l'obiettivo di pianificare un servizio sostitutivo mirato a rendere minimi gli inevitabili disagi per gli utenti nel periodo interessato dalle lavorazioni; coadiuvare RFI sulla comunicazione nei territori interessati dalle lavorazioni; valutare iniziative per garantire la sicurezza nelle stazioni, considerando anche i presidi esistenti;

e) di dare mandato agli uffici di attivarsi per individuare, allo scopo di favorire l'intermodalità treno più bicicletta, appositi canali di finanziamento per concorrere alla realizzazione, per stralci, di un percorso ciclopedonale che interessi le stazioni di San Benedetto - Castiglione, Grizzana Morandi e Vado - Monzuno, che possa essere di collegamento con la ciclovia Eurovelo 7, a seguito della presentazione di progetti da parte delle Amministrazioni Locali;

f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2017, N. 2201

Assegnazione ed impegno a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna risorse residue F.S.E. Obiettivo 2 2007-2013 di cui alla propria delibera n. 808/2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- n.145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662)";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 105 dell'1 febbraio 2010 recante "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.;

- n. 532 del 18 aprile 2011 recante "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05)", d'ora in poi "Accordo 2011/2013";

- n.105 del 6/2/2012 recante "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011";

- n.141 dell'11/2/2013 recante "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011. Anno 2013";

- n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta Regionale n.532/2011 e ss.ii.;"

- n. 808 del 17/6/2013 recante "P.O.R. F.S.E. ob.2 'competitività regionale e occupazione' 2007/2013 - Assegnazione alle Province del 50% delle risorse FSE anno 2013 e assunzione relativo impegno ai sensi della propria delibera n. 532/2011 e s.i. (Accordo Regione-Province 2011/2013)";

- n. 1414 del 7/10/2013 recante "P.O.R. F.S.E. ob.2 'competitività regionale e occupazione' 2007/2013 - Assegnazione alle Province del 40% delle risorse FSE anno 2013 e assunzione relativo impegno ai sensi della propria delibera n. 532/2011 e s.i. (Accordo Regione-Province 2011/2013)";

Considerato che al punto 5. del dispositivo della citata deliberazione n. 1414/2013 si stabiliva che all'assegnazione del restante 10% di Euro 3.154.767,40 delle risorse FSE OB 2 definite per il Tetto annuale 2013 ammontante ad € 31.547.674,00, si sarebbe proceduto con proprio successivo atto, sulla base delle risultanze dell'azione di monitoraggio dell'andamento della spesa da parte delle Province;

Richiamato in particolare il capitolo 19 "sistema di relazione tra regione e organismi intermedi" delle disposizioni di cui all'allegato 1) della predetta propria deliberazione n. 105/2010 e s.m. che stabilisce che "il saldo avverrà con le stesse modalità dei rimborsi per stati d'avanzamento, sulla base del pagato dalle Province, con riferimento ai rendiconti delle attività, rilevato tramite il Sistema Informativo della formazione della Regione Emilia-Romagna";

Visto altresì che dall'1/1/2015 la Città Metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia, ai sensi della Legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", e a seguito dell'approvazione del proprio statuto in data 23/12/2014;

Tenuto conto dei dati dei rendiconti delle attività attuate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, rilevati tramite il Sistema Informativo della Formazione Professionale (SIFER), al fine di procedere all'erogazione dei saldi delle attività formative 2007-2013 risulta necessario procedere all'assegnazione e impegno per le risorse e le Province di seguito dettagliati:

Bologna	Euro 200.000,00
Forlì-Cesena	Euro 50.000,00
Modena	Euro 479.000,00
Parma	Euro 100.000,00
Piacenza	Euro 50.000,00
Ravenna	Euro 50.000,00
Reggio Emilia	Euro 150.000,00
Rimini	Euro 200.000,00

Ritenuto, per quanto sopra esposto, procedere all'assegnazione ed all'assunzione dell'impegno di spesa a favore delle Province dell'Emilia-Romagna e della Città Metropolitana di Bologna riportate nella tabella di cui al paragrafo precedente, al fine di consentire l'erogazione del saldo per le attività formative finanziate con risorse FSE Tetti 2007-2013, per un importo complessivo di Euro 1.279.000,00;

Dato atto che la somma di Euro 1.279.000,00 trova copertura sul capitolo di spesa n. 75556 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, suddivisa fra le singole Province e la Città Metropolitana di Bologna così come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di assumere con il presente atto il relativo impegno di spesa a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna di cui all'allegato 1) per la somma complessiva di Euro 1.279.000,00, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2017 (scadenza dell'obbligazione);

Stabilito inoltre che alla liquidazione degli importi suddetti provvederà, con propri successivi atti, il dirigente regionale competente, in applicazione della propria deliberazione n.2416/08

e ss.mm., come specificato all'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, secondo le modalità definite dalle disposizioni regionali vigenti;

Ritenuto che le procedure dei conseguenti pagamenti disposte in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

- n.19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate dal "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" che con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte degli Enti Locali di attività di competenza e che, pertanto, per la fattispecie in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed Enti Locali, eventualmente sarà acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente Locale

sulla base delle azioni che le stesse attiveranno;

Richiamate le proprie deliberazioni:

– n. 2338/2016 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

– n.1179/2017 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze n. 5772 del 19/4/2017 recante “Variazioni di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2016”;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

– n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm, per quanto applicabile;

– n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

– n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

– n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

– n.702/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

– n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

– n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– n. 477/2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di assegnare alle Province di Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini ed alla Città Metropolitana di Bologna, l’importo di Euro 1.279.000,00, quale saldo per le attività formative finanziate con risorse FSE OB 2

2007-2013 con le proprie deliberazioni n. 808/2013 e 1414/2013, suddiviso fra le stesse, così come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di impegnare a favore delle suddette Province e della Città Metropolitana di Bologna la somma di Euro 1.279.000,00 registrata al n. 6658 di impegno sul Cap. U75556 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER MIGLIORARE L’EFFICACIA E L’EFFICIENZA DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007-2013 - RIASSEGNAZIONE DI FONDI - (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; REG. CE 1083 DELL’11 GIUGNO 2006 E L.R. 01 AGOSTO 2005, N.17)” del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e successive modifiche;

3) di dare atto che in attuazione del D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2017

Capitolo 75556 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.002 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75556 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.004 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102004 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

4) di stabilire che il dirigente regionale competente, con propri successivi atti, provvederà a liquidare a favore delle singole Province di Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini e alla Città Metropolitana di Bologna, in applicazione della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., la somma di cui al punto 2) che precede, come specificato all’allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, secondo le modalità di cui alle disposizioni regionali approvate con propria deliberazione n. 105/2010 in premessa richiamata;

5) di dare atto che il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed Enti Locali, eventualmente sarà acquisito, ove necessario, da parte di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana di Bologna sulla base delle azioni che le stesse attiveranno;

6) di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte premessa;

7) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia – Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1

BUDGET RISORSE FSE TETTO ANNO 2013

PROVINCE	BUDGET TETTO 2013	QUOTA 90% GIA' IMPEGNATA	SALDO RISORSE FSE 2007-2013
BOLOGNA	6.607.244,00	5.946.519,60	200.000,00
FORLI'-CESENA	3.028.117,00	2.725.305,30	50.000,00
MODENA	4.798.612,00	4.318.750,80	479.000,00
PARMA	3.117.761,00	2.805.984,90	100.000,00
PIACENZA	1.754.187,00	1.578.768,30	50.000,00
RAVENNA	2.788.278,00	2.509.450,20	50.000,00
REGGIO EMILIA	3.706.319,00	3.335.687,10	150.000,00
RIMINI	2.826.508,00	2.543.857,20	200.000,00
TOTALI	28.627.026,00	25.764.323,40	1.279.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2017, N. 2208

Approvazione progetti presentati in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 6 del 6/6/2006 - D.G.R. n. 1120/2007. Assegnazione e concessione contributi e assunzione relativo impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte:

1. di approvare l'Allegato 1, "Prospetto di riparto L.R. n.6 del 2006 – Interventi previsti dall'art. 7 – D.G.R. n.1120/2017", contenente l'elenco delle proposte progettuali pervenute e ammesse a contributo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare e concedere, ai soggetti indicati nel citato Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicati, suddivisi sulla base dei cronoprogrammi presentati, in contributi concessi nel 2018 per un importo di € 183.600,00 e nel 2019 per un importo di € 182.000,00 per complessivi € 365.600,00;

3. di impegnare la somma di € 183.600,00 registrata al n. 1199 di impegno sul capitolo 21209 "INTERVENTI PER IL SOSTEGNO "AI PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO E PROMOZIONE COOPERATIVA" REALIZZATI DA ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA REGIONALI – COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 7, L.R. 6 GIUGNO 2006, N. 6)" del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e successive modifiche;

4. di imputare la somma di € 182.000,00 registrata al n. 313 di impegno sul capitolo 21209 "INTERVENTI PER IL SOSTEGNO "AI PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO E PROMOZIONE COOPERATIVA" REALIZZATI DA ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA REGIONALI – COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 7, L.R. 6 GIUGNO 2006, N. 6)" del Bilancio finanziario 2017-2019 anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e successive modifiche;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definito dal medesimo decreto, risulta essere la seguente:

Cap. 21209 - Missione 14 - Programma 01 - Cod. economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.4 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che relativamente ai CUP si rimanda al citato Allegato 1;

6. di dare atto che ai progetti di investimento pubblico, oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto espressamente indicati nell'allegato 1;

7. di dare atto che alla liquidazione dei contributi concessi provvederà, con propri atti formali, il dirigente regionale competente per materia, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria Deliberazione n. 2416/2008 e ss. mm., secondo le modalità indicate alla lettera G) della succitata Deliberazione n.1120 del 24 luglio 2017;

8. di dare inoltre atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni indicate nella citata deliberazione n. 1120/2017;

9. di dare atto altresì che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

10. di dare infine atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1 - Prospetto di riparto L.R. n. 6 del 2006 - Interventi previsti dall'art. 7 - D.G.R. n.1120/2017

Nr ordine grad	Punteggio assegnato	Soggetto proponente	Sede	Titolo progetto	PG	Data protocollo	CUP	area	Importo progetto complessivo	Importo ammesso complessivo	% contributo	Totale contributo concesso	Importo previsto annualità 2018	Importo ammesso annualità 2018	% contributo concesso nel 2018	Contributo concesso anno 2018	Importo previsto annualità 2019	Importo ammesso annualità 2019	% contributo concesso nel 2019	Contributo concesso anno 2019
2	80	Legacoop Emilia-Romagna	Viale Aldo Moro n. 16 - 40127 Bologna	Obiettivi sostenibili di sviluppo per nuova imprenditoria e giovani	620044	20/09/2017	E38D17000000009	1	150.000,00	150.000,00	80%	120.000,00	75.000,00	75.000,00	80%	60.000,00	75.000,00	75.000,00	80%	60.000,00
3	76	Legacoop Emilia-Romagna	Viale Aldo Moro n. 16 - 40127 Bologna	Supporto ai processi di innovazione e sviluppo delle imprese	620099	20/09/2017	E38D17000010009	2/3	142.000,00	142.000,00	80%	113.600,00	71.000,00	71.000,00	80%	56.800,00	71.000,00	71.000,00	80%	56.800,00
1	81	Legacoop Emilia-Romagna	Viale Aldo Moro n. 16 - 40127 Bologna	Diffusione della creazione di impresa cooperativa attraverso percorsi di workers buyout	620107	20/09/2017	E38D17000020009	4	20.000,00	20.000,00	80%	16.000,00	10.000,00	10.000,00	80%	8.000,00	10.000,00	10.000,00	80%	8.000,00
4	72	Confcooperative Emilia-Romagna	Via Catzoni n. 1/3 - 40128 Bologna	Rateo CoopUp 2.0 - Innovazione aperta al servizio della cooperazione	620146	20/09/2017	E38D17000030009	3	72.000,00	72.000,00	80%	57.600,00	37.000,00	37.000,00	80%	29.600,00	35.000,00	35.000,00	80%	28.000,00
5	61	Federazione Regionale U.N.C.I. Emilia-Romagna	Via Baruzzi 1/2 - 40138 Bologna	Cooperare nell'imprenditoria - II ruolo delle mutuate nell'idea e nell'azione d'impresa collettiva	620134	20/09/2017	E38D17000040009	1	73.000,00	73.000,00	80%	58.400,00	36.500,00	36.500,00	80%	29.200,00	36.500,00	36.500,00	80%	29.200,00
***	***	Totale						***	457.000,00	457.000,00	80%	365.600,00	229.500,00	229.500,00	80%	183.600,00	227.500,00	227.500,00	80%	182.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GENNAIO 2018, N. 4

Disciplina del commercio su aree pubbliche. Modalità di partecipazione alla spunta nell'anno 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 25 giugno 1999, n. 12 "Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114";

Vista la propria deliberazione n. 1368 del 26 luglio 1999, che ha stabilito, tra l'altro, i criteri di assegnazione dei posteggi nei mercati e nelle fiere, sia alla spunta, sia in concessione;

Dato atto che il punto 2) lettera d) dell'allegato alla citata d.g.r. 1368/1999, come modificata dalla d.g.r. 485/2013, prevede, tra l'altro, che per partecipare all'assegnazione dei posteggi liberi nei mercati e nelle fiere, o isolati, gli operatori presentino apposita comunicazione di partecipazione ai Comuni nei quali intendono occupare temporaneamente i posteggi liberi nei mercati, nelle fiere o isolati entro il 31 gennaio di ogni anno e che i Comuni predispongano entro il 31 marzo le graduatorie degli spuntisti per ciascun mercato, fiera o posteggio isolato;

Considerato che le suddette modalità di accesso ai mercati e alle fiere da parte degli spuntisti nascono dall'esigenza dei Comuni organizzatori di verificare preventivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione relative al possesso dei requisiti morali e professionali e la regolarità contributiva INPS e INAIL, nonché di accertare l'anzianità di iscrizione al Registro delle imprese del titolare dell'autorizzazione e del suo eventuale dante causa;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 826 del 9 giugno 2014, che ha introdotto disposizioni transitorie per la partecipazione alla spunta per l'anno 2014;

- n. 1199 del 21 luglio 2014, che ha introdotto disposizioni transitorie per la partecipazione alla spunta per l'anno 2015;

- n. 1827 del 24 novembre 2015, concernente le modalità per la partecipazione alla spunta nell'anno 2016;

- n. 2244 del 21 dicembre 2016, che ha disciplinato le modalità di partecipazione alla spunta nell'anno 2017;

Ritenuto opportuno prevedere anche per l'anno 2018 specifiche modalità di presentazione della comunicazione di partecipazione alla spunta, al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese del commercio su aree pubbliche;

Ritenuto altresì opportuno prevedere un termine congruo per consentire ai Comuni di verificare le dichiarazioni prodotte unitamente alla comunicazione di partecipazione alla spunta e la

regolarità contributiva delle stesse;

Vista l'istruttoria svolta dal Servizio Turismo, Commercio e Sport;

Sentite le organizzazioni imprenditoriali del commercio;

Visti, inoltre:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la d.g.r. n. 1621 dell'11 novembre 2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la d.g.r. n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la d.g.r. n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

Richiamate:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie deliberazioni n. 2416 del 29 dicembre 2008, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1681 del 17 ottobre 2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;
delibera

1. di approvare le seguenti disposizioni transitorie:
 - a) le comunicazioni per la partecipazione alla spunta di cui alla lettera d) del punto 2 della d.g.r. 1368/1999 utilizzate per la formazione delle graduatorie attualmente vigenti mantengono efficacia fino all'approvazione della prima graduatoria conseguente alle comunicazioni presentate entro il 31 gennaio 2019;
 - b) le comunicazioni per la partecipazione alla spunta di cui alla lettera d) del punto 2 della d.g.r. 1368/1999 presentate dopo l'entrata in vigore della presente deliberazione consentono di occupare i posteggi liberi decorsi trenta giorni, e sono efficaci fino all'approvazione della prima graduatoria conseguente alle comunicazioni presentate entro il 31 gennaio 2019;
 - c) nel caso di cui alla precedente lettera b) l'operatore è collocato in coda alla graduatoria vigente al momento della presentazione della comunicazione, fino all'approvazione di una nuova graduatoria;
 - d) nell'anno 2018 i Comuni aggiornano le graduatorie almeno nei mesi di gennaio e luglio;
2. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GENNAIO 2018, N. 7

Progetti regionali 2014/2015 (D.G.R. n. 1195/2015). Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale. Intervento EORI 04. Proroga del termine di conclusione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta, presentata entro i termini dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale,

di prorogare dal 31 dicembre 2017 al 30 marzo 2018 il termine di conclusione dell'intervento avente ad oggetto "Rinnovo e potenziamento della segnaletica A4" (codice identificativo EORI 04);

2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 1195/2015 e nella determinazione dirigenziale n. 10129/2017;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ente in argomento;
5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GENNAIO 2018, N. 12

Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli - Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico - per l'anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art.10 della L.R. n.29/2004, come modificato dalla l.r.n.2/2006 e dalla L.R. n.4/2008 che, nel dettare la disciplina sugli organi degli IRCCS, specifica il ruolo peculiare degli stessi Istituti quali parte integrante del Sistema Sanitario Regionale;

- la propria deliberazione n. 1522/2008 con la quale, dando atto che l'Istituto è in possesso dei requisiti per la conferma, ai sensi dell'art.13 del d.lgs n.288/2003, del carattere scientifico, se ne ribadisce la coerenza con la programmazione sanitaria regionale secondo le linee di produzione previste e gli ambiti di eccellenza individuati;

- il Decreto legge 25/6/2008 n. 112 convertito nella legge 6/8/2008, n. 133 che integra il decreto legislativo n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i. all'art. 8 – quinquies del decreto 502/92 ("Accordi contrattuali"), aggiungendo la previsione che le regioni "stipulano accordi" con gli IRCCS pubblici che sono definiti con le modalità di cui all'art. 10, comma 2 del decreto legislativo 16/10/2003, n. 288;

Considerato che tale decreto definisce le modalità di finanziamento stabilendo, in particolare, che l'attività assistenziale degli IRCCS è attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale ed è finanziata dalla Regione competente per territorio a prestazione, in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività definiti annualmente dalla programmazione regionale, nonché sulla base di funzioni concordate con le Regioni;

Ritenuto che la qualità e la tipologia dell'attività che eroga l'Istituto Ortopedico Rizzoli e le funzioni di ricerca e insegnamento svolte dallo stesso siano di per sé un elemento di qualificazione del Servizio Sanitario Regionale e polo di eccellenza a livello nazionale;

Atteso che con la deliberazione n. 175/2008 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna veniva approvato

il Piano Sanitario e Sociale 2008-2010 che, confermando l'organizzazione della rete ospedaliera secondo il modello Hub & Spoke, individua gli IRCCS quali nodi fondamentali della rete stessa, sia per quanto riguarda il campo della ricerca sia per quello dell'assistenza;

Dato atto che la validità del Piano Sociale e Sanitario di cui al punto che precede è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117 del 18 giugno 2013;

Richiamato il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, il quale pone l'accento sulla necessità di perseguire il miglioramento della qualità della vita dei pazienti/utenti e al contempo supportare il sistema organizzativo e professionale per trovare la convergenza tra qualità dei servizi erogati ed efficacia, efficienza e sostenibilità complessiva del sistema;

Richiamata la propria deliberazione n. 608/2009 con la quale è stato approvato l'accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli, per il triennio 2009-2011, che ha definito gli obiettivi assistenziali e il ruolo dell'Istituto nella rete ospedaliera regionale per specifici ambiti di attività, nonché la previsione delle risorse dedicate, nonché le proprie deliberazioni n. 973/2013, n. 1640/2014, n. 2276/2015 e n. 1713/2016, con le quali si è provveduto analogamente per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 2040/2015 "Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal Patto per la Salute 2014/2016 e dal D.M. Salute 70/2015", con la quale si è proceduto a ripuntualizzare le discipline di rilievo regionale organizzate secondo il modello hub and spoke come evoluzione di quelle già individuate dalla programmazione regionale attuativa del Piano Sanitario Regionale 1999-2001;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1050/2017 "Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale anno 2017 – Assegnazione a favore di Aziende ed Enti del SSR per Funzioni e Progetti" sono assegnati 6.650.000 euro all'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli a copertura dei maggiori costi derivanti dalla specificità per la mono specializzazione della struttura, dalla complessità della casistica trattata e dalla concentrazione di patologie per le quali è riconosciuto il ruolo di Hub dell'Istituto;

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del

servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017- 2019";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 628/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 e n. 477/2017 relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze delle Direzioni generali e dei dirigenti;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli per l'anno 2017 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato all'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute di sottoscrivere l'accordo di cui al punto precedente;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Allegato

Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli – Anno 2017

1. Premessa

Con deliberazione n. 2040/2015 “Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal Patto per la Salute 2014/2016 e dal D.M. salute 70/2015” la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha ripuntualizzato le discipline Hub and Spoke come evoluzione di quelle già individuate dalla programmazione regionale attuativa del Piano Sanitario Regionale 1999-2001.

Il presente accordo rappresenta la prosecuzione di quanto intrapreso nel triennio 2009-2011, con deliberazione regionale n. 608/2009, nel biennio 2012-2013 con deliberazione regionale n. 973/2013, nel 2014 con deliberazione regionale n. 1640/2014 e nel 2015 con delibera n. 2276/2015 e nel 2016 con delibera 1763/2016, in cui l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR), che costituisce un punto di riferimento nazionale per le patologie muscolo-scheletriche ed una risorsa per il sistema regionale nel suo complesso, ha rafforzato il ruolo di struttura di eccellenza anche attraverso la realizzazione di reti Hub and Spoke così come previsto dalla pianificazione regionale.

Una volta completata e consolidata la riorganizzazione metropolitana attraverso la concentrazione delle patologie oncologiche muscolo-scheletriche al Rizzoli, la gestione IOR dell'Ortopedia di Bentivoglio, la gestione integrata dei traumi nella rete dei servizi di Pronto Soccorso metropolitano, tale ruolo è stato esercitato attraverso una serie di azioni:

- convenzione con le Aziende USL di Piacenza e di Reggio Emilia per l'attività di Ortopedia Pediatrica;
- convenzione con le Aziende USL di Piacenza e Forlì e con l'IRCCS-IRST di Meldola per l'attività di Ortopedia Oncologica;
- accordi di Fornitura con l'Azienda USL di Bologna e con l'Azienda USL di Imola;
- estensione della rilevazione anche alle protesi di spalla da parte del Registro regionale dell'Implantologia Protesica Ortopedica (RIPO).

L'obiettivo di queste azioni era rappresentato dalla selezione della casistica più appropriata ai livelli di competenza dello IOR, dall'offerta di prestazioni di alta qualificazione in sedi regionali distribuite nel territorio, dallo sviluppo della clinical competence su scala regionale e quindi dal riorientamento delle attività presso la sede bolognese dell'Istituto verso casistica maggiormente complessa offrendo prestazioni di larga richiesta e minore complessità vicino al paziente.

Ciò è stato affrontato estendendo le reti collaborative tra IOR e Aziende sanitarie regionali con la definizione di percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nonché con attività integrate di professionisti nelle sedi Spoke e nella sede dello IOR.

2. Organizzazione

La Regione Emilia-Romagna ha da tempo adottato un sistema sanitario non competitivo. Le ragioni scientifiche e di politica sanitaria che sostengono questa scelta sono ampiamente illustrate nei provvedimenti legislativi e regolamentari emanati nell'ultimo decennio. L'organizzazione dell'offerta deve, quindi, essere coerente con questa scelta strategica. Pertanto l'integrazione dell'Istituto nella rete dei servizi sanitari della Regione si realizza tramite la flessibilità dell'organizzazione e prevede la disponibilità presso altri ospedali delle competenze professionali presenti nello IOR così come attività professionali di specialisti di altre Aziende presso la sede IOR di Bologna. Poiché le sedi di concertazione, di integrazione produttiva e di servizio tra le Aziende sanitarie della Regione sono costituite dalle Aree Vaste, ed essendo lo IOR collocato nell'Area Vasta Emilia Centro, con la quale è già strategicamente integrato, si è puntato sul potenziamento della collaborazione con l'Azienda USL della Romagna e con l'Area Vasta Emilia Nord in modo da:

- rendere disponibili le competenze specialistiche necessarie alla selezione della casistica che è opportuno venga trattata presso la sede IOR di Bologna e che devono trovare declinazione locale in relazione alla programmazione dei servizi di Area Vasta ed alla clinical competence già presente. Su questa premessa può essere programmata ed erogata attività sanitaria nelle diverse sedi Spoke e nella sede IOR di Bologna;
- contribuire allo sviluppo delle competenze professionali locali attraverso l'integrazione dei professionisti delle Aree Vaste nelle équipe che trattano i pazienti localmente, ovvero attraverso percorsi formalizzati di sviluppo professionale e di garanzia della continuità dell'assistenza per la casistica trattata presso la sede dello IOR;
- realizzare un sistema comune dove vengano definiti consensualmente percorsi, linee guida, modalità di riferimento tra centri oltre a percorsi di sviluppo delle competenze a garanzia della omogeneità e della qualità delle cure;
- integrare le attività di ricerca al fine di potenziare le capacità del sistema di concentrare casistica e integrare le potenzialità dei ricercatori, ferma restando la funzione dell'Hub relativamente ai registri di patologia e alla raccolta di materiali diagnostici provenienti dall'anatomia patologica e dalla diagnostica per immagini;
- sviluppare le attività chirurgiche integrate tra professionisti dello IOR e delle Aziende sanitarie Spoke presso le cui sedi si opera secondo modalità condivise dai professionisti stessi;
- allargare la rete formativa di cui alla convenzione con l'Università di Bologna.

Per quanto riguarda la selezione della casistica e l'erogazione locale di prestazioni garantite dalla competenza distintiva dello IOR si possono sfruttare le piattaforme logistiche delle diverse Aziende di Area Vasta, secondo accordi operativi che riconoscano i costi sostenuti dallo IOR per la garanzia delle funzioni citate. Tali modalità erogative contribuiscono alla sostenibilità economica del sistema rendendo possibile la produzione in loco di prestazioni di elevata qualità senza che lo IOR debba assumere costi aggiuntivi per le infrastrutture messe a disposizione dalle Aziende locali.

3. Funzioni HUB

Le Linee di Servizio sono state individuate in modo funzionale agli obiettivi regionali in base alle competenze dello IOR.

Va premesso che la complessità della casistica, nonostante il miglioramento degli strumenti di classificazione e del loro utilizzo, non sempre trova un'adeguata rappresentazione nelle codifiche, pertanto la selezione appropriata è necessariamente demandata alla valutazione della complessità fatta dai professionisti. È auspicabile un affinamento degli strumenti di codifica, anche attraverso modalità concordate in ambito regionale, per una migliore lettura dei dati e dei risultati.

Le linee di servizio individuate nel precedente accordo Regione-IOR 1763/2016 sono;

1. Ortopedia oncologica
2. Chirurgia vertebrale
3. Ortopedia pediatrica
4. Revisione e sostituzione di protesi
5. Terapia chirurgica della gravi patologie infettive ossee
6. Chirurgia del piede
7. Chirurgia dell'arto superiore (aggiunta con l'accordo 2012-2013)

Come già è accaduto nel triennio 2009-2011, nel biennio 2012-2013 e nel biennio 2014-2015 per l'applicazione delle DGR 608/2009, 973/2013, 1640/2014 e 2276/2015, un ruolo fondamentale per la realizzazione della rete regionale sarà svolto dalle Aree Vaste, dall'Azienda USL della Romagna.

3.1 Ortopedia Oncologica

Il trattamento della patologia oncologica primitiva dell'apparato muscolo scheletrico riconosce nello IOR il centro di riferimento regionale. In questo ambito si vuole favorire da una parte la necessaria concentrazione della casistica al fine di garantire la clinical competence richiesta, dall'altra sviluppare e consolidare relazioni collaborative tra i centri regionali nel rispetto del principio di integrazione e sinergia tra centri. In questo contesto si è posto anche l'obiettivo di ridurre al minimo indispensabile gli spostamenti dei pazienti tramite consulenze "in loco" all'interno di percorsi istituzionali.

Si tratta dei tumori primari maligni dell'apparato osteoarticolare e dei tessuti molli individuati nelle patologie descritte dai codici 170 e 171, casi per i quali, consapevole della complessità e della necessità di concentrazione, la Regione Emilia-Romagna aveva avuto già da anni una particolare attenzione dal punto di vista organizzativo ed economico.

Negli ultimi 3 anni presso lo IOR sono stati trattati da 160 a 185 nuovi casi all'anno di tumori maligni primitivi dell'osso (circa il 35% di tutta la casistica italiana) oltre a 185-210 nuovi sarcomi del tessuto connettivo. Nel caso delle patologie più difficili e complicate da trattare, come l'osteosarcoma ed il sarcoma di Ewing, si calcola che lo IOR tratti tra il 50% ed il 60% di tutti i casi italiani. I dimessi per oltre il 60% provengono da altre regioni.

Si individuano inoltre i casi di tumori secondari e tumori ossei primitivi benigni per i quali si ravvisa l'opportunità di un trattamento presso un centro specializzato quale lo IOR: gli elementi distintivi sono essenzialmente riferibili a sedi anatomiche caratterizzate da una complessa esposizione chirurgica come la colonna vertebrale o il bacino.

In considerazione della non ampia numerosità della casistica e dell'ambito di specializzazione o direttamente o attraverso accordi con Aziende Sanitarie, viene selezionata la casistica per la quale si ritiene opportuna la presa in carico, diretta o mediata da accordi, da parte dello IOR.

In particolare si tratta di rendere maggiormente accessibili le prestazioni di natura chirurgica anche avvicinando i professionisti all'area di residenza dei pazienti. Poiché tale casistica porta con sé anche attività di natura medica e interventistica non ortopedica, in particolare di chemioterapia e radiologia interventistica, in un'ottica inclusiva fondata sul percorso e non sulla prestazione i pazienti seguono percorsi di presa in carico integrati tra IOR e Azienda sanitaria dell'area. Il trasferimento della Chirurgia Vertebrale, che fino al settembre 2009 era collocata presso l'Ospedale Maggiore di Bologna, ha portato ad una ulteriore concentrazione della casistica presso lo IOR con aumento dei casi oncologici da 554 casi nel 2008 (dati utilizzati per la costruzione della DGR 608/2009) a 623 casi nel 2010 e 611 del 2011, 669 nel 2012, 751 nel 2013 e 758 nel 2014 e 908 nel 2015 ed a 780 nel 2016 (codici patologia principale 170.x -171.x).

Dal versante dei secondarismi maligni con patologia principale non primitiva (codice da 14xx a 209xx), vi sono stati 382 dimessi nel 2011, 379 nel 2012, 358 nel 2013 e 385 nel 2014, 414 nel 2015 e 387 nel 2016, di questi il 67% con DRG di tipo chirurgico che si suddividono tra secondarismi polmonari, artrodesi vertebrali ed interventi per il resto dell'apparato muscolo scheletrico (arti superiori, inferiori, bacino).

In considerazione di ciò l'attività della SC "Chirurgia vertebrale oncologica degenerativa" (codice reparto 03621) rientra tra le linee di servizio dello IOR riconosciute di riferimento regionale.

Nell'ottica della rete regionale e dell'integrazione tra le strutture ospedaliere, lo IOR ha già attivato rapporti convenzionali attraverso i quali i professionisti operano presso altri centri regionali per il trattamento dei casi oncologici: convenzioni con le Aziende USL di Piacenza e della Romagna (Ospedale di Forlì) e con l'IRCCS-IRST di Meldola. Grazie a queste convenzioni sono attuati percorsi che iniziano con la diagnosi (spesso complessa anche in ragione della rarità delle patologie tumorali trattate) che coinvolge, oltre alle competenze cliniche dell'ortopedico, la diagnostica per immagini, la biopsia guidata e l'anatomia patologica; in questa fase, a parte l'anatomia patologica il cui riferimento rimane a Bologna in considerazione della specificità dell'indagine e della casistica IOR che risulta la prima al mondo, il percorso viene interamente svolto nelle sedi Spoke con evidenti ricadute sia sulla compliance del paziente sia sull'acquisizione di competenze innovative per le equipe locali che si integrano con quelle dello IOR. Dopo la fase diagnostica, si pone il tema della scelta della sede dell'intervento chirurgico, ove nella maggior parte dei casi si ricorre alla struttura locale, inviando a Bologna solo interventi particolari che richiedono specifici percorsi (es. interileo o ampie resezioni del bacino). La fase della terapia medica (chemioterapia) e del follow-up è realizzata in massima parte nelle strutture Spoke.

3.2 Chirurgia vertebrale

La linea di servizio di Chirurgia Vertebrale, a parte le patologie oncologiche della colonna comprese nel capitolo precedente, riguarda la diagnosi ed il trattamento

ortopedico della patologia severa della colonna vertebrale infettiva, traumatica e degenerativa.

I dati di attività della Chirurgia Vertebrale dello IOR, evidenziati dai DRG 496-497-498-499-500-519-520-546, sono pari a 405 nel 2015 e 435 nel 2016.

Presso l'Istituto viene trattata casistica estremamente complessa (reinterventi di scoliosi, interventi di correzione di scoliosi in età precoce o in pazienti con malattie rare) con particolare attenzione alle patologie degenerative, malformative, infettive e traumatologiche. In casi particolari (p.es. ove coesistono patologie neurologiche) vengono svolti studi pre-operatori che guidano le decisioni terapeutiche e stabiliscono i target di cura per le successive verifiche dei risultati raggiunti.

Durante il periodo di attuazione dei precedenti accordi Regione/IOR è stata attivata una funzione integrata tra Chirurgia Vertebrale, Ortopedia Pediatrica e Genetica per avviare il percorso di cura delle malattie rare muscolo-scheletriche, di nuovo concentrando l'organizzazione sull'inclusività delle cure all'interno di percorsi (dei casi di artrodesi circa 50 all'anno sono di età pediatrica 0-14).

Il trattamento della casistica a maggiore complessità ha richiesto l'utilizzo di nuovi dispositivi medici ad alto costo (quali barre magnetiche per le grandi deviazioni di colonna in età pediatrica, distrattori spino costali e spino vertebrali) in coerenza con il ruolo svolto dallo IOR nell'ambito dell'innovazione tecnologica e scientifica.

3.3 Ortopedia pediatrica

Il ruolo centrale dello IOR in ambito ortopedico pediatrico risulta dai dati di attività: infatti nella fascia di età 0-14 anni lo IOR risponde al 76% della domanda di ricovero in disciplina ortopedica provinciale e al 50% della domanda regionale. Tale valore su scala regionale è stimato ad oltre il 90% per quanto riguarda gli interventi complessi.

In coerenza con le indicazioni di appropriatezza dei ricoveri, dalla fine del 2016 ed a regime nel 2017, gli oltre 1900 ricoveri in DH ed i 3.500 accessi, verranno trasformati in attività complessa ambulatoriale, ovviamente i parametri della relazione indicata sui ricoveri subirà ovviamente un abbassamento ma avrà un aumento notevole nel livello specialistico.

I campi di maggiore interesse sono rappresentati da alcune patologie dell'apparato locomotore: piede torto congenito, ipoplasie degli arti inferiori, patologia malformativa congenita, lussazione congenita dell'anca, deviazioni assiali degli arti, piede piatto, pseudoartrosi congenite, paralisi cerebrali infantili, patologia muscolo scheletrica legata alla spina bifida, artrogriposi, osteogenesi imperfetta, neoplasie benigne ed affezioni pseudo tumorali. Gran parte di queste patologie necessita di più interventi fino al termine della fase di accrescimento.

La funzione Hub deve essere rivolta alla presa in carico dei casi ad alta complessità che si stimano intorno al 25% di tutte le patologie ortopediche pediatriche: la restante casistica richiede trattamenti nelle sedi Spoke, a diversi livelli in base alla clinical competence disponibile, ove necessario con l'integrazione delle equipe chirurgiche dell'Hub e dello Spoke.

Dall'anno 2009 nell'ottica della rete regionale e dell'integrazione tra le strutture ospedaliere, lo IOR ha attivato rapporti convenzionali con le Aziende UsI di Piacenza, di Reggio Emilia che hanno portato gli specialisti IOR a svolgere attività ambulatoriali e chirurgiche insieme agli specialisti degli Spoke, rispondendo, in questo modo, al bisogno

locale (salvo un numero ridotto di casi che vengono trattati a Bologna). Nell'ambito di questi percorsi si colloca anche l'integrazione con l'Arcipedale S. Maria Nuova della Azienda USL di Reggio Emilia per la neuroriabilitazione delle gravi disabilità neuromotorie in età evolutiva realizzando, quindi, una stretta collaborazione tra i due Hub, come previsto dalla DGR 138/2008 "Linee guida per l'organizzazione della rete regionale per la riabilitazione delle gravi disabilità neuromotorie in età evolutiva dell'Emilia-Romagna."

3.4 Revisione e sostituzione di protesi

Il peso che lo IOR ha sull'attività di revisione di protesi, sia di anca che di ginocchio, è dimostrato dalla produzione che conferma come lo IOR tratti più del 20% di tutte le revisioni (DRG 545) effettuate in regione Emilia Romagna.

Tabella 1 - Dimessi per DRG 545 "Revisione di sostituzione dell'anca o di ginocchio" dalle Aziende sanitarie regionali e da fuori regione negli anni 2014-2015-2016.

DRG: 545 C- REVISIONE DI SOSTITUZIONE DELL'ANCA O DEL GINOCCHIO	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Dimessi	% sul tot prodotto RER	Dimessi	% sul tot prodotto RER	Dimessi	% sul tot prodotto RER
960 - I.O.R.	381	25,5%	342	22,3%	372	23,7%
101 - PIACENZA	60	4,0%	58	3,8%	52	3,3%
102 - PARMA	80	5,3%	71	4,6%	68	4,3%
103 - REGGIO EMILIA	100	6,7%	111	7,2%	97	6,2%
104 - MODENA	73	4,9%	85	5,5%	67	4,3%
105 - BOLOGNA	283	18,9%	286	18,6%	276	17,6%
106 - IMOLA	43	2,9%	40	2,6%	29	1,8%
109 - FERRARA	35	2,3%	40	2,6%	43	2,7%
114 - ROMAGNA	315	21,0%	351	22,9%	390	24,9%
902 - AOSPU PARMA	27	1,8%	36	2,3%	44	2,8%
903 - AOSP REGGIO EMILIA	32	2,1%	29	1,9%	39	2,5%
904 - AOSPU MODENA	27	1,8%	21	1,4%	35	2,2%
908 - AOSPU BOLOGNA	29	1,9%	44	2,9%	40	2,5%
909 - AOSPU FERRARA	12	0,8%	21	1,4%	17	1,1%
TOTALE COMPLESSIVO	1.497	100%	1.535	100%	1.569	100%
ALTRE REGIONI	126	8,42%	140	9,12%	144	9,18%

Fonte: Banca dati SDO, Regione Emilia-Romagna

Per la valutazione dell'attività di ripotesizzazione, considerata la numerosità, non è indicato individuare un solo centro Hub, ma, al di là della valutazione della clinical competence, è auspicabile definire centri di riferimento per Area Vasta, rinviando allo IOR la casistica più complessa o che richieda trattamenti particolarmente innovativi.

Complessivamente pertanto in tale ambito si ritiene che vi possa essere una concentrazione dell'attività più complessa, senza alcuna rinuncia al ruolo di risposta locale al fabbisogno di protesi primarie, in piena integrazione con le altre Aziende sanitarie dell'area. Inoltre il case mix protesico dello IOR risulta più complesso rispetto alla media regionale come evidenziato dal fatto che i pazienti trattati per protesi primarie (DRG 544 programmati) presentano una incidenza maggiore di artrosi secondarie (26% IOR e 9% RER).

Tabella 2: Dimessi per DRG 544 “Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori” per categoria di patologia principale: artrosi primaria, secondaria, altre patologie – Numeri e Percentuali per anno di dimissione 2015-2016 ed erogatori (IOR, Altre Aziende RER, Altre Regioni).

Strutture Eroganti	Dimessi 2015 patologia principale Artrosi primaria, secondaria, altro				Dimessi 2016 patologia principale Artrosi primaria, secondaria, altro			
	Primaria	Secondaria	Altro	Tot	Primaria	Secondaria	Altro	Tot
Emilia Romagna	10.741	1.323	267	12.331	11.745	1.164	289	13.198
I.O.R.	1.230	440	77	1.747	1.212	461	89	1.762
Altre Regioni	1.495	115	33	1.643	1.718	145	27	1.890
Totale complessivo	13.466	1.878	377	15.721	14.675	1.770	405	16.850
	2015%				2016%			
Strutture Eroganti	Primaria	Secondaria	Altro	Tot	Primaria	Secondaria	Altro	Tot
Emilia Romagna	87,1%	10,7%	2,2%	100%	89,0%	8,8%	2,2%	100%
I.O.R.	70,4%	25,2%	4,4%	100%	68,8%	26,2%	5,1%	100%
Altre Regioni	91,0%	7,0%	2,0%	100%	90,9%	7,7%	1,4%	100%
Totale complessivo	85,7%	11,9%	2,4%	100%	87,1%	10,5%	2,4%	100%

3.5 Terapia chirurgica delle gravi patologie infettive ossee

In Italia si verificano ogni anno oltre 30 mila casi di nuovi infezioni ossee, con una crescita di oltre il 3% annuo. I più recenti dati epidemiologici sull'incidenza del fenomeno in ortopedia nella nostra regione riportano un'incidenza di 1 infezione del sito chirurgico (ISC) su 100 interventi per la protesi di ginocchio e di 1,2 ISC/100 interventi per la protesi di anca. Il calo significativo a cui si è assistito negli anni non deve tuttavia far dimenticare che l'infezione in ambito ortopedico rappresenta la complicanza più temibile: sempre più frequentemente causata da microrganismi resistenti a diversi antibiotici, e quindi più difficile da eradicare e rappresenta una causa di peggioramento della qualità di vita se non di disabilità permanente e di morte.

In Italia i centri che si occupano del trattamento specifico delle infezioni osteo-articolari sono molto pochi ed in Regione Emilia-Romagna lo IOR è la sede preferenziale per tale patologia.

Nel corso degli ultimi due anni, si è assistito ad un significativo incremento dei pazienti con infezioni dell'apparato muscolo scheletrico che vengono accolti presso lo IOR, mentre parallelamente è calato il tasso di infezioni totali acquisite nel corso della presa

in carico IOR (dati confermati dal flusso regionale "Sorveglianza Infezioni sito Chirurgico Emilia-Romagna - SICHER).

Le infezioni osteo-articolari richiedono una gestione molto complessa del paziente, prevedendo un approccio multidisciplinare continuativo, un monitoraggio serrato, indagini microbiologiche ripetute, con conseguente allungamento dei tempi di degenza. Da ciò discende un utilizzo di risorse molto più elevato rispetto ai ricoveri per medesimi interventi in assenza di patologie infettive.

Per tale motivo, nel periodo di attuazione dei precedenti accordi Regione/IOR è stata instaurata una collaborazione, oramai consolidata e ricchissima di contributi, con la Clinica di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna che prevede un reciproco scambio in tutte le fasi del percorso: dal primo contatto, che avviene usualmente in sede di visita specialistica ortopedica, al follow up post intervento. Infatti per tale casistica, l'inquadramento preoperatorio avviene in maniera congiunta con il contributo di ortopedico e infettivologo. In alcuni casi la fase pre intervento prevede un trattamento medico presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna. L'intervento avviene nella totalità dei casi presso lo IOR, mentre la fase successiva può prevedere un trasferimento presso il Sant'Orsola. In tutti i casi viene garantito il confronto quotidiano con l'équipe di infettivologi anche al letto del paziente.

I casi con patologia principale 730.0x osteomielite acute, 730.1x osteomielite cronica con tipologia di DRG chirurgico, vede lo IOR negli anni 2015-2016 con il 37,9 - 42,8% di tutti i dimessi dalle strutture regionali. con un aumento di questa specifica casistica nel 2016.

Tabella 3: Dimessi con tipo DRG chirurgico e patologia principale "osteomielite" dallo IOR, dalle altre Aziende RER, dalle Aziende della Provincia di Bologna e da altre Regioni negli anni 2015-2016.

Cod pat principale 730.0x Osteomielite acuta . 730.1x osteomielite cronica - DRG chirurgico	2015	2016	2016%
960 - I.O.R.	155	180	42,8%
730.16 OSTEOMIELITE CRONICA, TIBIA E PERONE	53	49	
730.15 OSTEOMIELITE CRONICA, OSSA BACINO E FEMORE	33	45	
730.17 OSTEOMIELITE CRONICA, OSSA DEL PIEDE	17	15	
730.05 OSTEOMIELITE ACUTA, OSSA BACINO E FEMORE	7	19	
730.18 OSTEOMIELITE CRONICA, ALTRE SEDI SPECIFICATE	9	20	
730.06 OSTEOMIELITE ACUTA, TIBIA E PERONE	8	8	
730.11 OSTEOMIELITE CRONICA, SCAPOLA E CLAVICOLA	2	5	
730.13 OSTEOMIELITE CRONICA, RADIO E ULNA	7	3	
730.07 OSTEOMIELITE ACUTA, OSSA DEL PIEDE	3	5	
730.08 OSTEOMIELITE ACUTA, ALTRE SEDI SPECIFICATE	5	4	
730.12 OSTEOMIELITE CRONICA, OMERO	1	3	
730.14 OSTEOMIELITE CRONICA, CARPO, METACARPO E FALANGI	4		
730.03 OSTEOMIELITE ACUTA, RADIO E ULNA	2	2	
730.02 OSTEOMIELITE ACUTA, OMERO	2	1	
730.01 OSTEOMIELITE ACUTA, SCAPOLA E CLAVICOLA	2		
730.04 OSTEOMIELITE ACUTA, CARPO, METACARPO E FALANGI		1	
ALTRE REGIONI	34	22	5,2%
AZ RER	179	176	41,8%
AZ PROV BO	41	43	10,2%
Totale complessivo	409	421	100%

3.6 Chirurgia del piede

La chirurgia del piede confluisce in gran parte in un unico DRG, il 225, di cui lo IOR è il principale produttore erogando il 10% delle prestazioni totali effettuate, mentre per la carenza di dati sulla casistica di maggiore complessità, non esistendo codifiche appropriate, non è possibile, al momento, analizzare la produzione per strati di diversa complessità.

In realtà la peculiarità dello IOR in tale ambito consta nell'applicazione di tecniche diagnostiche avanzate, derivate dalla ricerca, che sono fondamentali per stabilire i percorsi di trattamento, definire gli obiettivi raggiungibili e, in seguito, valutarne l'effettivo raggiungimento. Si tratta, in particolare, della "Gait analysis" e della "analisi del movimento" che utilizzano sofisticate tecnologie e competenze per lo studio dinamico preliminare del paziente andando oltre alla tradizionale indagine radiologica statica. Lo studio dinamico fornisce non solo un'analisi qualitativa, ma determina una valutazione quantitativa traducendo il movimento in parametri biomeccanici numerici al fine di:

- valutare la presenza di anomalie funzionali alla base di diverse patologie (neurologiche, ortopediche);
- individuare condizioni biomeccaniche predisponenti e determinanti tali anomalie;
- verificare l'efficacia del trattamento (chirurgico, ortesico, fisioterapico) nel tempo.

Si tratta, quindi, di uno strumento di supporto alla decisione clinica e chirurgica nell'ambito specifico del percorso valutativo e terapeutico per la chirurgia funzionale del piede spastico. In questo ambito la valutazione funzionale è di fondamentale importanza sia nella quantificazione delle alterazioni presenti nel paziente, soprattutto in termini di squilibri muscolari all'origine dell'alterato schema di movimento, sia nella valutazione degli effetti della chirurgia o di qualsiasi trattamento intrapreso. Gli strumenti clinici non sono sempre in grado da soli di misurare quei cambiamenti che il paziente riferisce in termini di stabilità e maggiore fluidità nel cammino che solo un'accurata analisi del movimento dei segmenti corporei in condizioni dinamiche può spiegare.

Per ciò la casistica a maggiore complessità o a maggiore difficoltà diagnostica trova allo IOR peculiari percorsi che vanno a integrare quelli già attivi sulla chirurgia del piede nelle ortopedie della nostra Regione.

L'attività a maggiore complessità rappresentata dagli interventi con codici 77.8 – 81.1 – 83.1 (che si riferiscono alle fusioni – artrodesi – osteotomie vedi Tabella 4) che per lo IOR rappresenta il 47% di tutti gli interventi effettuati, contro un dato medio regionale che non supera il 13%. Si noti inoltre la differente incidenza dell'intervento "meno complesso" di Asportazione di borsite (77.5) e la relazione tra il numero di interventi eseguiti per caso trattato (1,61 IOR vs 1,48 RER).

Tabella 4: Dimessi per DRG 225 "Interventi sul piede" dallo IOR e dalle Aziende sanitarie regionali nell'anno 2016.

DRG 225 programmati Degenza Ordinaria interventi principali e secondari	IOR		RER		ALTRE REGIONI	
	dimessi	%	dimessi	%	dimessi	%
77.5 ASPORTAZIONE DI BORSITE E CORREZIONE DI ALTRE DEFORMITA' DELLE DITA	313	24,3%	6.243	60,4%	454	55,7%
77.8 ALTRA OSTEOTOMIA PARZIALE	231	18,0%	687	6,7%	91	11,2%
81.1 ARTRODESI DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA	206	16,0%	633	6,1%	42	5,2%
83.1 SEZIONE DI MUSCOLI, TENDINI E FASCE	91	7,1%	61	0,6%	8	1,0%
83.8 ALTRI INTERVENTI DI PLASTICA SU MUSCOLI, TENDINI E FASCE	77	6,0%	27	0,3%	9	1,1%
77.9 OSTEOTOMIA TOTALE	46	3,6%	90	0,9%	8	1,0%
77.6 ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE O DI TESSUTO OSSEO	38	3,0%	259	2,5%	20	2,5%
81.2 ARTRODESI DI ALTRA ARTICOLAZIONE	31	2,4%	17	0,2%	2	0,2%
78.4 ALTRI INTERVENTI DI RIPARAZIONE O PLASTICA SU OSSO	29	2,3%	242	2,3%	20	2,5%
78.5 FISSAZIONE INTERNA DI OSSO SENZA RIDUZIONE DI FRATTURA	26	2,0%	319	3,1%	14	1,7%
Totale primi 10 interventi	1.088	84,6%	8.578	83,0%	668	82,0%
Totale interventi	1.286	100%	10.330	100%	815	100%
casì	799		6.962		537	
% intervento per caso	1,61		1,48		1,52	

3.7 Chirurgia dell'arto superiore

Si costituisce una rete per la chirurgia dell'arto superiore per garantire una migliore integrazione attraverso l'offerta di consultazioni telematiche su patologie complesse o rare (prevalentemente del gomito: fratture lussazioni scomposte, artropatie da trattare con protesi articolari, patologie da trattare con tecniche artroscopiche).

Lo IOR può rappresentare il riferimento per consultazione telematica e discussione dei casi più complessi, e centro per il trattamento chirurgico di quei casi che per complessità non riescano a trovare risposta in altri centri regionali.

I sistemi di classificazione SDO non consentono di identificare con precisione i trattamenti chirurgici complessi dell'arto superiore; tuttavia i dati regionali evidenziano una concentrazione della casistica chirurgica di spalla e gomito in strutture che rappresentano già centri di riferimento per l'Area Vasta Emilia Nord (Nuovo Ospedale di Sassuolo per patologia gomito e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena per patologia spalla), Area Vasta Emilia Centro (Istituto Ortopedico Rizzoli) e Azienda USL della Romagna (Ospedale di Cattolica).

In particolare per lo IOR si evidenzia una maggiore concentrazione di casi sul distretto del gomito (con particolare riferimento alle protesi di gomito).

Per la protesica di spalla e gomito sono stati effettuati 85 casi nel 2015 e 73 casi nel 2016 di cui 15 riferibili a protesi di gomito.

4. Metodiche innovative e funzioni al servizio del SSR/SSN

Lo IOR è sede di importanti funzioni regionali che partecipano a tutti gli effetti alla rete dei servizi, sono parte integrante della programmazione e degli obiettivi regionali e pertanto sono coinvolte nel sistema di finanziamento regionale delle funzioni.

Tali funzioni riguardano:

- **la Banca del tessuto muscolo-scheletrico:** presso lo IOR ha sede la banca regionale del tessuto muscolo-scheletrico. All'avanguardia in Italia e in Europa, è la prima banca nazionale per distribuzione del tessuto, ha convenzioni con le Regioni Abruzzo, Lazio, Umbria, Puglia, con la Provincia di Bolzano, Ospedali della Liguria e del Molise ed è in corso un approfondimento per la collaborazione con la Regione Sicilia.

E' dotata di camere sterili di classe A, con background B, per la processazione dei tessuti muscoloscheletrici donati in Emilia-Romagna e Toscana; processa tessuti in conto terzi per le analoghe banche regionali di Milano, Treviso e Roma.

- **la Medicina rigenerativa:** Lo IOR è titolare di rilevanti progetti di ricerca, alcuni dei quali sostenuti dalla Regione nell'ambito del Programma di Ricerca Regione Università. La definizione del livello di finanziamento e degli obiettivi di tali attività è demandata a specifica delibera regionale relativa al sistema trapianti e banche di organi e tessuti.

Nell'ambito della medicina rigenerativa esistono metodiche innovative, quali: la produzione di preparato piastrinico da utilizzare durante l'intervento chirurgico o in campo operatorio libero o su scaffold per interventi di alta complessità tra cui le principali:

- riparazioni delle necrosi della testa femorale;
- prelievi e manipolazione di concentrato midollare;
- produzione di paste a base di tessuto muscoloscheletrico termoplastiche ad azione osteoinduttiva;
- implementazione di paste a base di tessuto muscoloscheletrico ingegnerizzate con microcarrier in grado di rilasciare in maniera controllata nel tempo fattori osteoinduttivi e/o chemioterapici;
- realizzazione di tessuti ossei ingegnerizzati personalizzati ottenuti mediante manifattura sottrattiva a controllo numerico.

Tali metodiche utilizzate presso lo IOR per interventi maggiori, non hanno un riscontro adeguato nel sistema di finanziamento a DRG.

- **Lo IOR è inoltre sede regionale dei registri degli impianti e degli espianti di protesi ortopediche (RIPO e REPO)** per i quali riceve specifico finanziamento non oggetto del presente accordo. Tali registri rappresentano uno dei principali strumenti ai fini della valutazione della qualità dell'assistenza in questo settore. Particolarmente rilevante è il ruolo riguardo agli avvisi di sicurezza relativi alle protesi.

- **Lo IOR è inoltre sede di 4 registri nazionali per le malattie rare:** Esostosi Multiple, Osteogenesi Imperfecta, Sindrome di Ehler Danlos e malattia di Ollier Maffucci.

Il registro per le esostosi multiple raccoglie la maggior casistica al mondo con oltre 1500 casi

Lo IOR è riconosciuto come Hub regionale nell'ambito delle malattie rare osteo-articolari sin dal 2009. Inoltre lo IOR è il centro di coordinamento dello European Reference network sulle malattie rare scheletriche (ERN BOND) che vede la partecipazione di 38 centri in 10 paesi dell'Unione europea. Tra i centri coordinati da IOR ci sono il Karolinska di Stoccolma, l'Hopital Necker di Parigi e il Charité di Berlino.

5. Considerazioni generali sulla produzione dello IOR

La committenza sopra definita individua le aree di maggiore interesse e specializzazione, per le quali lo IOR è un punto di riferimento non solo regionale, ma anche nazionale.

È evidente che ciò non esaurisce l'attività della struttura, che ha anche il ruolo di integrare, in primo luogo in ambito locale, la produzione legata ad un'attività ortopedica a maggiore diffusione.

Questo tipo di attività trova esplicitazione nell'ambito dell'accordo con le Aziende territoriali di riferimento di Bologna e Imola. In tale contesto si inserisce il pieno coinvolgimento della struttura nel raggiungimento degli obiettivi di risposta a patologie ortopediche che fanno registrare lunghi tempi di attesa per il ricovero, prevedendo altresì l'integrazione con percorsi di continuità assistenziale. Ciò va pianificato tenendo conto anche del ruolo di formazione, didattica e ricerca che richiede attività che permettano la conoscenza delle patologie e delle tecniche anche di più ampia diffusione, sia in ambito elettivo che traumatologico.

L'attività legata a patologie ad ampia diffusione, comunque, non si esaurisce solo in ambito locale, stante il principio della libera scelta del paziente su cui si impronta il sistema: è peraltro evidente che non è nella missione dello IOR la risposta ad altri territori regionali per prestazioni che è auspicabile rimangano in strutture di prossimità territoriale.

Pertanto, in virtù di quanto definito per le specifiche aree di attività per le quali lo IOR viene individuato quale Hub regionale o di Area Vasta, va preventivato un contenimento delle attività di non alta complessità in mobilità dalle Aziende territoriali al di fuori dell'ambito provinciale, favorendo l'incremento di attività di alta complessità in integrazione con le Aziende di residenza.

Le Linee di Servizio individuate in maniera specifica portano con sé quote di attività correlate, sia in regime di ricovero, sia in regime di day hospital, sia ambulatoriale, quali: prestazioni e ricoveri medici correlati all'attività oncologica, riabilitazione, prestazioni diagnostiche ed interventistiche.

Coerentemente con quanto sopra definito, gli accordi di fornitura specifici fra Aziende territoriali e IOR possono prevedere la definizione di percorsi concordati per le Linee di Servizio Hub.

6. Finanziamento a funzione per l'anno 2017

Con DGR 1050/2017 "Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale anno 2017 – Assegnazione a favore di Aziende ed Enti del SSR per Funzioni e Progetti" sono assegnati 6.650.000 euro all'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli a copertura dei maggiori costi derivanti dalla specificità per la mono specializzazione della struttura, dalla complessità della casistica trattata e dalla concentrazione di patologie per le quali è riconosciuto il ruolo di Hub dell'Istituto.

Tabella 5: Finanziamento a funzione per l'anno 2017

Variabili per Finanziamento a Funzione	Importo
<i>Consulenza e Esami Diagnostici (escluso LUM ed Anat Pat)</i>	€ 500.000
<i>Materiale protesico e mezzi di sintesi</i>	€ 2.700.000
<i>Impatto Sala operatoria concentrazione disciplina ortopedica</i>	€ 500.000
<i>Riabilitazione precoce in disciplina ortopedica</i>	€ 600.000
<i>Farmaci e altro materiale chemioterapico</i>	€ 400.000
<i>Specificità per Monospecializzazione e Complessità</i>	€ 4.700.000
<i>Hub Infezioni</i>	€ 700.000
<i>Hub Pediatria ortopedica</i>	€ 600.000
<i>Hub Revisione protesica</i>	€ 250.000
<i>Concentrazione casistica</i>	€ 1.550.000
Servizi intermedi (Anatomia Patologica)	€ 200.000,00
Servizio TIPO (post operatorio)	€ 200.000,00
<i>Maggiori costi strutturali Servizi Intermedi</i>	€ 400.000
Totale	€ 6.650.000,00

I maggiori costi per la mono specializzazione e la complessità della casistica ammontano complessivamente a **4.700.000 Euro annuo** (Mono specializzazione e Complessità).

In dettaglio l'assenza di economie di scala, presenti nelle strutture pluri specialistiche, comporta per lo IOR costi aggiuntivi (**quantificati per 500.000 Euro**) derivanti dalla necessità di richiedere ad altre Aziende consulenze specialistiche ed effettuazione di peculiari esami diagnostici. In particolare, le consulenze più frequentemente richieste sono relative alle seguenti discipline: angiologia, cardiologia, malattie infettive, ematologia, urologia, nefrologia, neurologia e chirurgia (chirurgia vascolare, toracica, pediatrica). Le prestazioni diagnostiche acquisite all'esterno sono: PET ed esami di medicina nucleare, angioembolizzazioni e angiografia specifiche.

Inoltre:

a) l'utilizzo di materiali e metodiche innovative, in ambito chirurgico, comporta maggiori costi per materiali protesici e di sintesi pari **2.700.000 Euro annuo** (Materiale protesico ed osteosintesi)

I maggiori costi relativi all'utilizzo dei materiali protesici sono riconducibili

- alla rilevante incidenza delle artrosi secondarie (26% vs 9%) e delle revisioni rispetto alle protesi primarie (18% vs 8%);
- alla minor incidenza di casistica di protesica parziale (endo protesi);

- al trattamento di casistica complessa in relazione alle grandi deviazioni di colonna;
- al trattamento dei tumori primitivi e secondari dell'osso.
- alla attività Vertebrale Complessa

In relazione a quest'ultima sono consistenti i costi per le artrodesi di 4 ed oltre spazi vertebrali, per l'utilizzo di barre magnetiche e di interventi di vertebrectomie e relativa sostituzione vertebrale protesica nonché della protesica custom nella oncologia ortopedica.

b) la specificità dell'attività chirurgica ortopedica richiede un utilizzo di risorse aggiuntive in Sala Operatoria in relazione alla complessità chirurgica e multi professionale della esclusiva disciplina ortopedica (presenza del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica ed in alcuni interventi del Tecnico di Neurofisiopatologia) accompagnata da un mix chirurgico come sopra evidenziato di maggior impegno di dispositivi medici, pari complessivamente a **500.000 Euro**.

c) la funzione riabilitativa post-intervento precoce risente del complesso case mix dei pazienti trattati presso lo IOR, che comporta l'utilizzo di specifiche competenze professionali sia nelle primissime fasi post-operatorie per la riabilitazione precoce effettuata al letto del paziente ortopedico che permette una efficiente riduzione di giornate post operatorie in disciplina ortopedica ed una riduzione consistente di giornate post - acute, con un riconoscimento **pari a 600.000 Euro**.

d) Per quanto riguarda il **trattamento chemioterapico** si riconosce un finanziamento per farmaci e materiali utilizzati pari a **400.000 Euro** tenuto conto che l'assistenza al malato oncologico comporta non solo il trattamento di chemioterapia ma il proseguimento della assistenza al paziente ortopedico con una patologia gravemente invalidante con risorse multi professionali (ortopedico – oncologo - fisiatra – infermiere – fisioterapista – assistente sociale) che prevede un progetto individuale specifico. Come avvenuto per il DH pediatrico dalla fine del 2016 ed a regime dal 2017 è avvenuta la trasformazione del DH al DSA oncologico. Questa operazione non ha comportato nessuna modificazione in termini di costi ed un equilibrio di ricavi, tra riduzione del valore della degenza e riconoscimento dei valore dei farmaci in DSA (100%) ed annullamento del riconoscimento dei farmaci (50%) in ricovero ordinario

Per quanto riguarda la concentrazione della casistica; lo IOR rappresenta un Centro di riferimento regionale per il **trattamento delle infezioni ossee** e rappresenta un Centro di riferimento regionale e nazionale per la **chirurgia pediatrica ortopedica nonché riferimento per la produzione delle revisioni sia di anca che di ginocchio** ed in relazione a tale area abbiamo:

a) In riferimento alle infezioni ossee si osserva un aumento delle giornate di degenza ed un utilizzo di materiali, dispositivi, esami e consulenze specifiche i cui costi non trovano copertura nel sistema di remunerazione a tariffa. Pertanto, viene riconosciuto un finanziamento a funzione **pari a 700.000 Euro, in quanto si è evidenziato uno specifico aumento di costi da antibiotici e di materiali e dispositivi legati a questa**

funzione che come si nota dalla tabella 3 rimane concentrate per i casi di osteomielite chirurgici presso lo IOR(1/3 della casistica regionale).

b) Alla funzione di chirurgia pediatrica ortopedica viene riconosciuto un finanziamento a funzione di **600.000 Euro**, legati alla copertura di costi derivanti da maggiori livelli di intensità assistenziale non adeguatamente coperti dalla rispettiva tariffa DRG, non solo per la specifica Unità di riferimento, considerando che insistono all'interno della UO infermieristica anche posti letto in particolare per la pediatria vertebrale ed il 50% dei ricoveri con DRG chirurgico ammessi in disciplina di ortopedia tra i 0 ed i 5 anni.

c) Un riconoscimento in relazione alla specifica casistica di revisione di protesi anca e ginocchio per **250.000 euro** in relazione alla complessità della casistica e le tipologie di protesi.

In relazione ai Servizi Intermedi, attuata l'integrazione del Servizi LUM nell'Area Vasta Emilia Centro (AVEC), permane il mantenimento per il Servizio di Anatomia Patologica, evidenziando che la struttura potrebbe essere utilizzata come riferimento HUB per tutta la casistica tumorale muscoloscheletrica dell'Area Vasta.

In ultimo viene evidenziato un ulteriore disallineamento economico, rispetto alle tariffe, per la parte relativa alla funzione della TIPO (Terapia intensiva post operatoria), che nel caso dello IOR, per dimensioni, casistica trattata ed impegno, ha un impatto medio sul DRG chirurgico mediamente superiore rispetto alle altre Ortopedie, non permettendo di effettuare nessun tipo di economie di scala o di scopo.

Analizzando nella banca dati Regionale anno 2016 i casi dei DRG chirurgici in degenza ordinaria nella categoria DRG "MDC 8" (malattie e disturbi dell'apparato muscoloscheletrico e connettivo) e controllando le giornate di degenza trasferite in disciplina 049 (terapia Intensiva) per tale casistica, si nota che lo IOR utilizza 2,4-2,6 giornate di degenza intensive ogni 100 gg di degenza per acuti, contro una media Regionale di 0,8-1,0 ogni 100 giornate per acuti.

Nel caso specifico lo IOR ha un utilizzo di circa 2,5-3 volte superiore della Terapia Intensiva rispetto ad un caso medio della Regione Emilia Romagna, questo sia in relazione alle specifiche caratteristiche del presidio sia in relazione alla complessità ed alla severità degli atti chirurgici.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GENNAIO 2018, N. 22

Intervento "Opere funzionali alla riqualificazione del capannone 17" C.U.P. J89J14000840008 del Comune di Reggio nell'Emilia, di cui alla D.G.R. n. 1768/2017. Proroga del termine di fine lavori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di concedere al Comune di Reggio nell'Emilia, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, una proroga di 90 giorni del termine di fine lavori dell'intervento "Opere funzionali alla riqualificazione del capannone 17" oggetto della propria deliberazione n. 1768/2017, originariamente fissato al 31/12/2017;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GENNAIO 2018, N. 24

Provvedimento di VIA relativo al progetto di campagna di trattamento/recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile, da realizzarsi presso il Fondo Casanova in comune di Piacenza (PC), proposto da m.c.m. Ecosistemi S.r.l.. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. n. 9/1999)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, dell'istanza della ditta m.c.m. Ecosistemi S.r.l. (p.i. 01227710330) relativa al progetto inerente alla campagna di attività per il trattamento/recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto mobile autorizzato, progetto finalizzato al miglioramento agronomico di terreni agricoli, da realizzarsi presso il fondo Casanova Strada Gragnana in Comune di Piacenza (PC), poiché l'intervento previsto, secondo gli esiti dell'apposita conferenza di servizi conclusasi il giorno 07/12/2017, è nel complesso ambientalmente compatibile;
- b) di ritenere quindi possibile l'attuazione del progetto di cui al precedente punto a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate al capitolo "4 CONCLUSIONI" del Rapporto Ambientale, che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come di seguito riportate:
1. l'impianto mobile "mcm01" di trattamento per il recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi dovrà essere conforme all'autorizzazione dell'impianto stesso (rilasciata con D.D. n. DET-AMB-2016-715 del 21/03/2016 dalla SAC dell'ARPAE di Piacenza);
 2. l'attività dovrà essere iniziata entro 6 mesi dalla data di notifica della pronuncia di VIA. La Ditta proponente dovrà inviare con adeguato anticipo ad ARPAE di Piacenza e al Comune di Piacenza apposita comunicazione dell'inizio e della fine della campagna. Il Servizio Territoriale di ARPAE provvederà a verificare la conformità di quanto realizzato rispetto alla proposta progettuale;
 3. la durata effettiva della campagna non potrà comunque superare i 2 anni (24 mesi), decorrenti anch'essi dalla data di notifica della pronuncia di VIA e comprensivi delle fasi di installazione e dismissione del cantiere, in ogni caso dovrà essere effettuato il ripristino dell'area utilizzata;
 4. il quantitativo massimo di rifiuti trattabili nel corso della campagna di attività è pari a 70.350 tonnellate, mentre quello di terreno utilizzabile è pari a 58.339 tonnellate;
 5. le tipologie di rifiuti che potranno essere trattate mediante l'impianto mobile mcm01 durante la presente campagna sono le seguenti (con riferimento alla numerazione contenuta nell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.):
 - 12.1 *Fanghi da industria cartaria:*
 - CER [03 03 05]; [03 03 09]; [03 03 10]; [03 03 11]; [03 03 99];

- 12.3 *Fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie:*

CER [01 04 10]; [01 04 13];

- 12.13 *Fanghi da impianti di decantazione, chiarificazione e decarbonatazione delle acque per la preparazione di acqua potabile o di acqua addolcita, demineralizzata per uso industriale:*

CER [19 08 02]; [19 09 02]; [19 09 03];

- 13.2 *Ceneri da combustione di biomasse (paglia, vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi di cartiere:*

CER [10 01 01]; [10 01 15]; [10 01 03]; [10 01 17];

- 13.6 *Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi:*

CER [06 11 99]; [06 11 01]; [06 06 99]; [10 01 05]; [10 01 07]; [10 12 10];

- 13.7 *Gessi chimici:*

CER [06 05 03]; [10 03 24]; [06 03 14].

6. dovrà essere realizzata la pista interna di cantiere, così come rappresentata nella Tavola 03 Rev. 2 allegata alle integrazioni volontarie presentate dal proponente, in modo tale che i mezzi pesanti possano accedere all'impianto senza utilizzare il tratto di Strada Gragnana compreso tra il bivio di Quartazzola e l'inizio della pista già esistente che interseca l'area d'intervento;
7. l'area di stoccaggio temporaneo delle terre ricostituite in attesa di analisi dovrà essere realizzata come indicato nella Tavola 06 allegata allo Studio di Impatto Ambientale;
8. attorno ai cumuli di terre naturali e di terre ricostituite già analizzate con esito positivo dovranno essere realizzati dei piccoli cordoli di regimazione per contenere le acque meteoriche all'interno dell'area fino al loro completo assorbimento e/o evaporazione;
9. al termine della campagna di attività dell'impianto mobile dovrà essere effettuato il ripristino dello stato dei luoghi con le modalità proposte per la dismissione dell'impianto stesso;
10. dovrà essere anche smantellata l'area di stoccaggio temporaneo delle terre ricostituite in attesa di analisi, in modo tale da poter completare anche su tale porzione di suolo l'intervento di ripristino agronomico. Le modalità di dismissione di tale manufatto ed i relativi controlli dovranno essere preventivamente concordati con ARPAE, in relazione anche al verificarsi dello stoccaggio di lotti di terre ricostituite non conformi;
11. dovrà essere eseguita una verifica metrologica del rumore prodotto a conferma di quanto previsto in sede di Valutazione Previsionale di Impatto acustico, da effettuarsi entro 30 dall'avvio della campagna di attività. Qualora le misure evidenziassero particolari criticità

rispetto alla propagazione sonora all'intorno, dovrà essere realizzata un'idonea barriera acustica all'intorno dell'impianto o delle aree potenzialmente critiche, anche con l'impiego delle terre del fondo (che saranno rimosse ed impiegate nel recupero agronomico alla fine del periodo lavorativo, pari a circa due anni). La proposta dovrà essere presentata al Comune per la valutazione di competenza;

12. al fine della determinazione della concentrazione di odore Cod (ouE/mc) in accordo con la norma UNI EN 13725, per il primo anno di attività dovrà essere eseguito il campionamento con cadenza semestrale (periodo invernale e periodo estivo) con il prelievo di aliquote, su almeno n. 2 punti (monte e valle) da concordarsi preventivamente con ARPAE. Nel caso in cui le analisi evidenzino criticità, il programma di campionamento successivo dovrà essere ripetuto secondo tempi e modalità concordate con ARPAE;
13. devono essere adottati accorgimenti al fine di prevenire o limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse, quali ad esempio getti d'acqua per la periodica bagnatura, sistemazione ed accurata manutenzione della pavimentazione stradale interna all'insediamento.
14. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare la dispersione dei rifiuti durante le operazioni di movimentazione degli stessi;
15. dall'attività di gestione rifiuti non dovranno derivare scarichi di acque reflue di cui alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006, le acque derivanti dal dilavamento dell'area oggetto dell'attività di recupero e trattamento rifiuti dovranno essere opportunamente intercettate, raccolte nella vasca a tenuta e smaltite come rifiuti liquidi;
16. dovrà essere rispettato il seguente Piano di monitoraggio:
 - a) Gestione dei rifiuti liquidi (percolati e acque meteoriche di sgrondo):
 - controlli giornalieri: ispezione dei pozzetti e delle caditoie di raccolta dei percolati e delle acque meteoriche, eliminazione di eventuali corpi estranei e registrazione delle operazioni eseguite;
 - controlli settimanali: verifica e registrazione dei livelli nei serbatoi di stoccaggio.
 - b) Verifica di omologa e analisi sui rifiuti in ingresso:
 - ricevimento del campione per il controllo preventivo della sua idoneità mediante analisi iniziale ad uso interno sui seguenti parametri: metalli pesanti sul tal quale (Cadmio, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame e Zinco) sulle matrici previste dal D.M. 05/02/98 All.1 Suball.1; test di cessione secondo All.3 al D.M. 05/02/98 e s.m.i.; test di fitotossicità condotto secondo il metodo contenuto nella D.G.R.

Regione Lombardia 16/04/2003 - n°7/12764 - Allegato B "effetto di matrici complesse sulla crescita delle piante superiori";

- eventuale visita presso l'impianto produttivo con campionamento formale e analisi del rifiuto secondo All.3 al D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- effettuazione di un carico di prova con prelievo del campione per l'effettuazione del test di cessione secondo All.3 al D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- accettazione, in caso di conformità a tutti i requisiti, e inizio conferimenti;
- i rifiuti utilizzati dovranno essere sottoposti, con frequenza trimestrale, al test di cessione secondo l'Allegato 3 del DM 05/02/1998 e s.m.i. e utilizzati solo nel caso in cui le concentrazioni riscontrate nell'eluato rispettino i limiti stabiliti;

c) Analisi sulle terre ricostituite

- le terre ricostituite prodotte dovranno essere analizzate per lotti omogenei di dimensioni pari a 1.000 mc circa per verificare che posseggano le caratteristiche richieste dalle norme UNI (che ne attestino la corrispondenza con le materie prime surrogate) e che non contengano metalli pesanti in concentrazioni superiori ai limiti di colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ad eccezione di Cromo totale e Nichel, per i quali i valori limite per la campagna corrispondono ai valori più elevati tra quelli riscontrati in fase di caratterizzazione dei terreni del sito (207 mg/kg s.s. per il Cromo totale e 192 mg/kg s.s. per il Nichel);
- ciascun lotto di cui al precedente punto dovrà essere individuato con apposita segnaletica che indichi la data di inizio e termine di costituzione del cumulo, i cod. CER ed i quantitativi di rifiuti impiegati nonché le caratteristiche ed i quantitativi di materie prime oggetto di miscelazione. Dette informazioni dovranno essere riportate sul "registro di produzione" da vidimarsi a cura di Arpae;
- come si evince dalla seguente tabella, qualora le analisi sul prodotto finito evidenziassero superamenti delle concentrazioni limite definiti dalla tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i metalli pesanti, ma entro un valore massimo inferiore al 30% del rispettivo limite, il lotto di terre ricostituite risultato non conforme potrà essere rilavorato con ulteriori terreni naturali e rifiuti non ancora utilizzati per la produzione di terre ricostituite, selezionati in base alle loro caratteristiche chimiche ed agronomiche;

Parametro	D.lgs. 152/2006		Valore limite proposti per le Terre ricostituite	Valore oltre al quale occorre avviare a smaltimento (+ 30% del limite)
	Col. A	Col. B		
Arsenico mg/kg _{SS}	20	50	20	26
Cadmio mg/kg _{SS}	2	15	2	2,6
Cromo tot. mg/kg _{SS}	150	800	207	269
Mercurio mg/kg _{SS}	1	5	1	1,3
Nichel mg/kg _{SS}	120	500	192	250
Piombo mg/kg _{SS}	100	1000	100	130
Rame mg/kg _{SS}	120	600	120	156
Zinco mg/kg _{SS}	150	1500	150	195

17. il materiale prodotto a seguito di rilavorazione (vd. punto immediatamente precedente) andrà a costituire un unico nuovo lotto che avrà lo stesso numero del precedente con l'aggiunta dell'indicazione "Lotto rilavorato". Tale lotto verrà comunque caratterizzato garantendo che un singolo campione non rappresenti più di 1.000 mc di materiale, quindi nel solo caso di "lotto rilavorato" verranno prelevati due campioni che rappresentino ciascuno una metà del cumulo prodotto;
18. qualora le analisi sul prodotto finito evidenziassero superamenti delle concentrazioni limite definiti dalla tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i metalli pesanti superiori ai valori limite aumentati del 30%, il materiale dovrà essere avviato a smaltimento con codice CER 19 02 03;
19. per ogni giorno di produzione del lotto sottoposto a rilavorazione sul registro di produzione dovrà essere riportato, nella sezione relativa alle note, la dicitura "lotto da rilavorare", e per ogni giorno di produzione del lotto o dei lotti ottenuti dalla rilavorazione la dicitura "lotto ottenuto dalla rilavorazione del lotto n. X" con l'indicazione del numero del lotto rilavorato. Sul registro di carico e scarico dei rifiuti, nella sezione "annotazioni", per ogni operazione di scarico relativa ai rifiuti aggiunti alle terre ricostituite non conformi, dovrà essere riportata la dicitura "rilavorazione del lotto di terre ricostituite n. X" con l'indicazione del numero

- del lotto rilavorato, in modo tale da distinguere questi rifiuti da quelli utilizzati per la produzione dei nuovi lotti di terre ricostituite;
20. dovrà essere mantenuto un registro di produzione nel quale verranno annotate tutte le informazioni relative alla provenienza e alle quantità dei materiali impiegati (terre naturali e rifiuti), nonché alla quantità, al numero di lotto ed alla destinazione delle terre ricostituite prodotte;
21. le strutture di contenimento delle terre ricostituite derivanti dal trattamento dovranno essere idoneamente gestite al fine di garantire che gli stessi possano essere stoccati in modo distinto ed immediatamente identificabile per ciascun lotto omogeneo, in attesa delle sopra citate verifiche;
22. le misure di compensazione relative alla messa a dimora di essenze dovrà essere oggetto di apposito accordo con il Comune di Piacenza, in cui dovrà essere definita anche l'area oggetto di tale intervento;
23. qualora l'autorità sanitaria competente per territorio intendesse richiedere lo svolgimento di verifiche sui pozzi esistenti (indicati nelle osservazioni), la sez. prov.le di Arpae, nel caso esista la possibilità tecnica di prelievo, provvederà ad eseguire un campionamento ante-operam e un campionamento post-operam a spese della Ditta mcm Ecosistemi;
- c) di dare atto che Arpae ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi, anche per quanto attiene l'assenso sulla campagna di attività ex art. 208, comma 15, del D.lgs. n. 152/2006 e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- d) di dare atto che la Regione Emilia Romagna Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna ha espresso l'esito positivo in merito alla prevalutazione di incidenza, come da nota prot. n. PG/2017531405 del 19/07/2017 che costituisce l'Allegato 2 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- e) di dare atto che il Comune di Piacenza ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi in merito all'assenso sulla SCIA (L.R. n. 15/2013), al riscontro sulla valutazione di impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge n. 447/1995 e al parere sull'impatto ambientale (art. 18, comma 5, della L.R. n. 9/1999) firmando conseguentemente il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- f) di dare atto che la Provincia di Piacenza, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi e, conseguentemente non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera. Trova, pertanto, applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni,

in merito all'acquisizione del relativo assenso senza condizioni con particolare riferimento al parere sull'impatto ambientale (art. 18, comma 5, L.R.9/1999);

- g) di dare atto che ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni le autorizzazioni e gli atti di assenso che vengono rilasciate nell'ambito della Conferenza di Servizi assumono efficacia immediata all'atto dell'approvazione della presente deliberazione;
 - h) di dare atto che, in conformità all'art. 17, comma 10, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo alla campagna di attività per il trattamento/recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto mobile autorizzato da realizzarsi presso il fondo Casanova Strada Gragnana IN COMUNE DI Piacenza (PC), proposto dalla ditta m.c.m. Ecosistemi S.r.l., deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
 - i) di dare atto che le spese istruttorie della presente procedura di V.I.A, a carico del proponente ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99, sono state corrisposte regolarmente ad ARPAE per un ammontare di € 1.000, in sede di attivazione della procedura, così come previsto dall'art. 13, comma 1, lett. c) della L.R. 9/99;
 - j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 copia della presente deliberazione alla ditta proponente m.c.m. Ecosistemi S.r.l.;
 - k) di trasmettere altresì, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Piacenza, al Comune di Piacenza, alla Arpae di Piacenza, all'Ausl di Piacenza, al Servizio aree Protette, foreste e Sviluppo della Montagna di questa Regione;
 - l) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;
 - m) di pubblicare il presente atto sul sito Web della Regione Emilia-Romagna.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GENNAIO 2018, N. 25

Provvedimento di VIA relativo al progetto di "Modifica dell'allevamento suinicolo con più di 3000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg) e costruzione di impianti di trattamento degli effluenti" da realizzarsi in Via L.da Vinci 23, nel comune di Cadelbosco di Sopra (RE) - Proponenti: Società agricola Tenuta Vincenzo S.r.l. e Gioiosimpianti S.r.l. (Titolo III della L.R. n. 9 de 18 maggio 1999)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto denominato "Modifica di un allevamento suinicolo con più di 3000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg) e costruzione di impianti di trattamento degli effluenti" da realizzarsi in Via Leonardo da Vinci n. 23, nel Comune di Cadelbosco di Sopra (RE), presentato dalle Ditte Società Agricola Tenuta Vincenzo s.r.l. e Gioiosimpianti s.r.l., poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile la realizzazione del progetto in oggetto, a condizione siano rispettate le prescrizioni del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, inviato dalla Struttura Autorizzazione e Concessioni di ARPAE con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2017.718049 del 15/11/2017 che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito integralmente trascritte, oltre a quelle contenute negli atti di assenso compresi e sostituiti dal provvedimento di VIA:

1) gli interventi in progetto dovranno essere realizzati e gestiti secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e di AIA;

2) con riferimento alla gestione ed al monitoraggio dell'allevamento e dell'impianto a biogas dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella relativa Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata rispettivamente a Società Agricola Tenuta Vincenzo s.r.l. e Gioiosimpianti s.r.l. ed in particolare nel "Piano di monitoraggio";

3) la Società Tenuta Vincenzo Srl, viste anche le misure elencate nell'ambito delle BAT, dovrà redigere un "sistema di gestione ambientale", così come richiesto dal Sindaco del Comune di Cadelbosco di Sopra e previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) nella sezione "Piano di adeguamento dell'impianto, limiti e prescrizioni autorizzative". In tale sistema di gestione ambientale, utile a verificare le modalità tecnico-gestionali necessarie a garantire e controllare il corretto funzionamento dei processi e la piena efficienza dei sistemi e presidi utili per la riduzione degli odori, dovranno essere previste anche tutte le misure gestionali di dettaglio finalizzate a minimizzare le emissioni odorigene derivanti dai ricoveri degli animali; a tal fine dovrà essere prevista una specifica procedura gestionale, di cui si dovrà tener traccia operativa utile anche in fase di controllo (es. schede di lavoro giornaliera), che definisca le frequenze e le modalità previste per ottimizzare gli effetti delle operazioni di pulizia dei box e di lavaggio degli animali e della rimozione delle deiezioni suinicole con sistema

a depressione tipo vacuum system;

4) nella realizzazione/gestione dell'impianto di biogas si dovrà porre particolare attenzione al corretto utilizzo dei sistemi di caricamento della prevasca al fine di contenere le emissioni odorigene; pertanto la prevasca dovrà essere sempre chiusa. Analogamente nel piano di manutenzione si dovrà predisporre una procedura mirata al contenimento delle emissioni odorigene negli eventuali periodi di fermo impianto o nel caso in cui si debba procedere alla manutenzione di fermentatori e vasche (es. sostituzione degli agitatori sommersi ecc.);

5) il gestore dell'allevamento di Società Tenuta Vincenzo S.r.l. dovrà effettuare lo spandimento dei reflui zootecnici con tecniche di distribuzione MTD con le modalità previste nel progetto; in particolare nei terreni limitrofi all'allevamento e comunque ubicati in Comune di Cadelbosco di Sopra dovrà essere adottato l'immediato interrimento per i terreni nei quali non vi siano colture in atto;

6) considerato anche quanto richiesto dal Sindaco del Comune di Cadelbosco di Sopra, durante l'attività di gestione dell'allevamento la Società Tenuta Vincenzo Srl dovrà provvedere a monitorare le emissioni odorigene derivanti dal complesso allevamento/impianto a biogas ogni 6 mesi per i primi 2 anni e successivamente con cadenza biennale, tenendo in considerazione quanto previsto dalla norma UNI EN 13725/2004, caratterizzando tutte le sorgenti già considerate nel SIA ai fini dell'applicazione del modello previsionale di dispersione degli odori: ricoveri degli animali, trattamento SBR, stoccaggio della frazione solida del digestato, lagoni di stoccaggio della frazione liquida del digestato. Tale caratterizzazione dovrà essere effettuata in condizioni rappresentative e con modalità omogenee e comunque confrontabili con quelle sottese ai dati considerati per l'applicazione del modello di dispersione; tali modalità dovranno essere preventivamente sottoposte ad ARPAE di Reggio Emilia e Comune di Cadelbosco di Sopra. A seguito di tali campionamenti dovranno essere utilizzati i dati ottenuti come dati di input del modello previsionale di dispersione degli odori, comparando gli esiti con quelli della simulazione modellistica previsionale contenuta nel SIA; gli esiti dei monitoraggi, trasmessi in uno specifico report ad ARPAE di Reggio Emilia, Comune di Cadelbosco di Sopra e AUSL con la medesima cadenza dei monitoraggi effettuati, verranno valutati nell'ambito dell'AIA dall'Autorità competente in collaborazione con i soggetti competenti in materia ambientale, e in caso di presenza di problematiche riscontrate dagli Enti preposti alla tutela dell'ambiente e della salute verranno definite, anche su proposta del gestore, azioni per migliorare le prestazioni dell'impianto in termini di emissioni odorigene, implementando ulteriori misure gestionali e/o anche tecnologico-strutturali al fine di contenere i livelli di concentrazioni di OUE/m³;

7) il titolare di Gioiosimpianti Srl (in qualità di responsabile legale dell'impianto che produce il digestato) dovrà effettuare la raccolta dei documenti e la registrazione dei dati relativi alle varie tipologie di materiali in entrata e in uscita, al fine di garantire la tracciabilità complessiva di tali materiali, anche in riferimento alle disposizioni indicate nel capitolo "titoli autorizzativi e compatibilità dell'impianto" della suddetta DGR n.1198/2010;

8) l'impianto a biogas della Ditta Gioiosimpianti Srl dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle prescrizioni del parere di conformità in materia di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011 espresso dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, che si riportano integralmente di seguito:

La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire

in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; eventuali varianti sostanziali con aggravio di rischio al medesimo, ai sensi del D.M. 7/8/2012 dovranno essere sottoposte, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/3/1998 nonché, per quanto pertinente, dal D.Lgs. 9/4/2008, n. 81.

Si rammenta che al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11.

Tale S.C.I.A. redatta su mod. PIN 2-2014, dovrà essere corredata di:

a) asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 - 2014;

b) documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del DM 7/8/2012;

c) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 240424.

La documentazione deve essere redatta in conformità alle indicazioni fornite dal D.M. 7/8/2012, secondo la modulistica allegata allo stesso, disponibile in forma editabile sul sito "www.vigilfuoco.it" nella sezione Servizi di Prevenzione Incendi/ Modulistica.

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, il Comando dei Vigili del Fuoco rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

c) di sospendere l'efficacia della determinazione, visti gli art. 14-quater e 14-quinquies della Legge 241/90, in considerazione del dissenso qualificato espresso dal Comune di Cadelbosco di Sopra in Conferenza di Servizi per il periodo utile all'esperienza dei rimedi previsti dal sopraccitato art. 14-quinquies; in particolare avverso la presente Deliberazione entro 10 giorni dalla sua comunicazione, il Comune di Cadelbosco di Sopra potrà proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri;

d) di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'allevamento suinicolo rilasciata alla Società Agricola Tenuta Vincenzo Srl dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Reggio Emilia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, con Determina Dirigenziale DET-AMB-2017-6009 del 10/11/2017, costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto alimentato a biogas rilasciata alla Società Gioiosimpianti Srl dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Reggio Emilia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, con Determina Dirigenziale DET-AMB-2017-6010 del 10/11/2017, costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che la relazione tecnica contenente le prescrizioni di ARPAE, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. 12394 del 23/10/2017 costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

g) di dare atto che la Concessione al prelievo di acque sotterranee rilasciata alla Società Tenuta Vincenzo s.r.l. dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Reggio Emilia, ai sensi del RD 1775/33 e Regolamento Regionale 41/2001), con Determina Dirigenziale DET-AMB-2017-6029 del 11/11/2017, costituisce l'Allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

h) di dare atto che il Permesso di Costruire relativo all'allevamento suinicolo rilasciato alla Società Tenuta Vincenzo s.r.l. dal Comune di Cadelbosco di Sopra, con atto n. 17/001/BIS prot. 8147 del 7/11/2017, costituisce l'Allegato 6, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

i) di dare atto che l'atto espresso dal Comune di Cadelbosco di Sopra prot. n. 8121 del 7/11/2017 relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata relativa all'impianto alimentato a biogas rilasciato a Gioiosimpianti s.r.l., costituisce l'Allegato 7, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

j) di dare atto che il parere favorevole del Comune di Cadelbosco di Sopra relativo alla conformità al Piano Strutturale Comunale (PSC), acquisito da ARPAE al prot. n. 11419 del 2/10/2017, costituisce l'Allegato 8, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

k) di dare atto che il parere non favorevole con prescrizioni del Sindaco del Comune di Cadelbosco di Sopra ai sensi degli art. 216 e 217 del R.D. 1265/1934, acquisito da ARPAE al prot. n. 11582 del 5/10/2017, costituisce l'Allegato 9, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

l) di dare atto che il parere favorevole della Provincia relativo alla conformità al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP), acquisto da ARPAE al prot. n. 10970 del 21/9/2017, costituisce l'Allegato 10, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

m) di dare atto che il parere favorevole condizionato del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia relativo alla conformità in materia di prevenzione incendi, acquisito da ARPAE al prot. n. 7262 del 20/6/2017, costituisce l'Allegato 11, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

n) di dare atto che il parere idraulico positivo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, acquisito da ARPAE al prot. n. 11616 del 9/10/2017, costituisce l'Allegato 12, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

o) di dare atto che il parere favorevole condizionato dell'AUSL in materia sanitaria, acquisito da ARPAE al prot. n. 12287 del 18/10/2017, costituisce l'Allegato 13, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

p) di dare atto che l'Unione Terra di Mezzo non ha partecipato alla riunione conclusiva della conferenza di servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

q) di dare atto che il parere favorevole condizionato della Provincia relativo alla concessione al prelievo di acque sotterranee, acquisito da ARPAE al Prot. n.12510 del 25/10/2017, costituisce l'Allegato 14, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

r) di dare atto che l'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna e l'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca al fine di tener conto delle preoccupazioni manifestate dal Comune di Cadelbosco di Sopra nel corso della Conferenza di Servizi, e tenuto conto della disponibilità dell'Azienda, hanno promosso un percorso

condiviso tra Pubblica Amministrazione e Gestore che consenta l'individuazione di azioni aggiuntive e la messa a punto di modalità gestionali di carattere innovativo nell'ottica della massima trasparenza nei confronti dei cittadini e nella logica del continuo miglioramento e ottimizzazione delle performance ambientali e di sostenibilità dell'attività di allevamento; tale percorso parte dall'impegno del proponente di sottoscrivere un protocollo di intesa per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle performance ambientali dell'allevamento della Società Agricola Tenuta Vincenzo Srl sito a Cadelbosco di Sopra (RE) tra Regione Emilia-Romagna, ARPAE, Comune di Cadelbosco di Sopra, AUSL, Società Agricola Tenuta Vincenzo Srl; il protocollo costituisce l'**Allegato 15**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

s) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 900,00 ai sensi

dell'articolo 28 della L.R. n. 9 del 1999 e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238, importo correttamente versato alla Struttura ARPAE all'avvio del procedimento;

t) di trasmettere la presente delibera ai Proponenti Società Agricola Tenuta Vincenzo s.r.l. e Gioiosimpianti s.r.l., ad ARPAE di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Cadelbosco di Sopra, all'Unione Terra di Mezzo, all'AUSL, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Reggio Emilia e allo Sportello Unico del Comune di Cadelbosco di Sopra;

u) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 9 del 1999, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

v) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GENNAIO 2018, N. 30

Rettificazione per mero errore materiale della DGR n. 2147/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 2147 del 20/12/2017 "Criteri di riparto delle risorse e requisiti per l'assegnazione delle borse di studio a.s. 2017/2018. (L.R. 26/01 – D.M. attuativo art. 9 D.Lgs n. 63/2017).";

Richiamati in particolare i seguenti punti del dispositivo della sopra richiamata deliberazione:

- punto 3) "di individuare quali beneficiari delle borse di studio per l'a.s. 2017/2018 finanziate con risorse regionali gli studenti dei primi due anni delle Scuole Secondarie di secondo grado e del Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) di cui alla L.R. 5/2011, in disagiate condizioni economiche";

- punto 4) "di individuare quali destinatari delle borse di studio previste dallo schema di Decreto Ministeriale, attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs n. 63/2017 gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado, in disagiate condizioni economiche";

- punto 5) "di stabilire che tra i beneficiari di cui al precedente punto 3) rientrano gli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado che hanno già presentato domanda per il contributo libri di testo a.s. 17/18, di cui alla propria deliberazione n.1210/2017 residenti in Emilia-Romagna";

Dato atto, che per mero errore materiale, è stato inserito al punto 5) del dispositivo della sopracitata deliberazione il riferimento al precedente punto 3) anziché al punto 4);

Ritenuto pertanto opportuno procedere con il presente atto alla rettifica del punto 5) della propria sopracitata deliberazione che risulta pertanto così modificato: "di stabilire che tra i beneficiari di cui al precedente punto 4) rientrano gli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado che hanno già presentato domanda per il contributo libri di testo a.s. 17/18, di cui alla propria deliberazione n.1210/2017 residenti in Emilia-Romagna";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di rettificare il punto 5) del dispositivo della propria

deliberazione n. 2147/2017 come di seguito indicato: “di stabilire che tra i beneficiari di cui al precedente punto 4) rientrano gli studenti frequentanti l’ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado che hanno già presentato domanda per il contributo libri di testo a.s. 17/18, di cui alla propria deliberazione n.1210/2017 residenti in Emilia-Romagna”;

2. di confermare in ogni altra parte quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2147/2017;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GENNAIO 2018, N. 34

Disposizioni relative ai flussi di rifiuti di cui al Piano regionale dei rifiuti approvato con deliberazione di Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);

- con deliberazione di Giunta regionale n. 2262 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il “Provvedimento di VIA del progetto per l’ampliamento della discarica di “Tre Monti”: recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto nel comune di Imola (Bo) - Proponenti CON.AMI e Herambiente”;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1541 del 16 ottobre 2017 è stata approvata l’analisi concernenti l’andamento della produzione dei rifiuti nell’anno 2017 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti in attuazione dell’art. 25 delle norme tecniche del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione dell’assemblea legislativa n. 67 del 3/5/2016”;

Dato atto che con sentenza n. 16/2018 il Tribunale Amministrativo Regionale per l’Emilia-Romagna ha provveduto all’annullamento della citata deliberazione di Giunta n. 2262/2017 e degli atti ad essa collegati;

Rilevato che a seguito della summenzionata sentenza del TAR n. 16/2018, nelle more del riespletamento delle procedure amministrative relative ai provvedimenti annullati e per il tempo strettamente necessario al fine di non pregiudicare l’autosufficienza regionale nello smaltimento dei rifiuti essendo la discarica di Imola (BO) impianto strategico di Piano, occorre indirizzare i rifiuti urbani indifferenziati conferiti presso la stazione di trasferta interna al sito ad altri sistemi impiantistici;

Ritenuto di assumere quale criterio di scelta in ordine alla modifica dei flussi dei rifiuti urbani indifferenziati il rispetto del principio di prossimità;

Valutato in particolare che:

- gli impianti di termovalorizzazione di Granarolo (BO) e Forlì (FC) risultano essere i più prossimi al bacino conferente alla discarica di Imola (BO);

- la capacità di trattamento autorizzata del termovalorizzatore di Bologna è in grado di rispondere anche alle esigenze dei rifiuti urbani prodotti nei Comuni di Borgo Tossignano, Casalfumane, Castel Del Rio, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano;

- la capacità di trattamento autorizzata del termovalorizzatore di Forlì (FC) è in grado di rispondere anche alle esigenze dei rifiuti urbani prodotti nei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo;

Ritenuto quindi, in conseguenza della citata sentenza del TAR n. 16/2018, di rimodulare i flussi dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei sopra indicati Comuni integrando, fino alla riattivazione della stazione di trasferta del TMB presente all’interno del sito, le previsioni pianificatorie del PRGR;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di disporre che i rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei Comuni di Borgo Tossignano, Casalfumane, Castel Del Rio, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano debbano essere conferiti, nelle more del riespletamento delle procedure amministrative relative ai provvedimenti annullati con sentenza del TAR n. 16/2018 e della riattivazione della stazione di trasferta del TMB presente all’interno del sito, per il tempo strettamente necessario al fine di non pregiudicare l’autosufficienza regionale nello smaltimento dei rifiuti essendo la discarica di Imola (BO) impianto strategico di Piano, presso l’impianto di termovalorizzazione di Bologna;
2. di disporre che i rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo debbano essere conferiti, nelle more del riespletamento delle procedure amministrative relative ai provvedimenti annullati con sentenza del TAR n. 16/2018 e della riattivazione della stazione di trasferta del TMB presente all’interno del sito, per il tempo strettamente necessario al fine di non pregiudicare l’autosufficienza regionale nello smaltimento dei rifiuti essendo la discarica di Imola (BO) impianto strategico di Piano, presso l’impianto di termovalorizzazione di Forlì;
3. di trasmettere la presente deliberazione all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE), all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Ateris), ad Herambiente S.p.A. ed al CON.AMI;
4. di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GENNAIO 2018, N. 44

PSR 2014-2020 - Deliberazione n. 2042/2017: modifiche al bando del Tipo di operazione 10.1.05 della Misura 10 e del responsabile di procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena; disposizioni in ordine al subentro nei Tipi di operazione 10.1.01 della Misura 10 e 11.1.01 e 11.2.01 della Misura 11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e s.m.i;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione (versione 6.2) approvata dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C (2017) 7314 final del 10 novembre 2017 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1851 del 17 novembre 2017;

- la propria deliberazione n. 1787 del 12 novembre 2015 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 - Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole, Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali - Tipi di operazione 10.1.01, 10.1.03, 10.1.04, 10.1.05, 10.1.07, 10.1.09 e 10.1.10 e Misura 11 Agricoltura biologica - Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01 - Approvazione bandi condizionati 2016;

- la propria deliberazione n. 2042 del 13 dicembre 2017 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 - Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole, Misura 10 Pagamenti agroclimatico-ambientali - Tipi di operazione 10.1.02, 10.1.03, 10.1.04, 10.1.05, 10.1.06, 10.1.07, 10.1.09 e 10.1.10 e Misura 11 Agricoltura biologica - Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01 – Approvazione bandi con decorrenza impegni dal 1° gennaio 2018";

Atteso:

- che i Bandi per il Tipo di operazione 10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica, della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali", il P.S.R. 2014-2020 prevede delle "Misure di attenuazione" che dispongono precondizioni all'attuazione dei bandi attraverso la definizione di procedure e competenze per l'accertamento della ammissibilità al sostegno delle razze elencate nel bando medesimo;

- che per la definizione delle suddette procedure e competenze, con nota del Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile del 29 settembre 2017 prot. n. PG.2017.0635765 è stato richiesto agli Organismi di tutela e gestori delle razze, riconosciuti in applicazione della Legge n. 30 del 15 gennaio 91 "Disciplina della riproduzione animale", detentori dei libri genealogici o registri anagrafici delle diverse razze, di confermare le precondizioni di ammissibilità delle razze e dei referenti ai quali inviare richieste e avere riscontro relativamente all'iscrizione dei capi ai registri anagrafici;

Vista la risposta tardiva dell'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna - Organismo di tutela e gestore delle razze avicole, comunicata con nota del 10 gennaio 2018, acquisita agli atti con prot. n. PG.2018.0015082 dell'11 gennaio 2018, con cui è stato dato riscontro alla soprarichiamata nota del Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile, tra l'altro, integrando le razze avicole ammissibili al bando del Tipo di operazione 10.1.05;

Ritenuto pertanto di integrare la Tabella 1 "Razze minacciate di abbandono: elenco, fattrici/soggetti riproduttori, zona

di allevamento e organismo di tutela e gestione della razza”, limitatamente alle razze “Volatili”, di cui al bando del Tipo di operazione 10.1.05, approvato con la deliberazione n. 2042/2017, inserendo tre specie indicate dall’Associazione Regionale Allevatori dell’Emilia-Romagna e riportate nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso altresì che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 2042/2017, nell’Allegato 12 quale parte integrante e sostanziale del medesimo atto, individua i Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le strutture e le strutture preposte all’istruttoria e a ogni altro adempimento procedurale;

Rilevato che per mero errore materiale per il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena era stato inserito quale Responsabile un collaboratore diverso da quello individuato con la determinazione n. 19294 del 29/11/2017 del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena;

Ritenuto pertanto di provvedere a rettificare il suddetto allegato inserendo quale collaboratore Responsabile del Procedimento Carlo Castagnoli in sostituzione di Alessandra Quartieri;

Rilevato inoltre che nell’ultimo periodo del paragrafo 3.1 “Specifiche per le condizioni di ammissibilità” del bando del Tipo di operazione 10.1.10 è stato erroneamente inserita quale data di decorrenza iniziale di impegno il 1° gennaio 2017 anziché 1° gennaio 2018 e che pertanto occorre provvedere alla necessaria modifica;

Considerato infine:

- che per i Tipi di operazione 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01 in occasione dei subentri possono verificarsi situazioni di incertezza in merito alla assegnazione del primo anno di adesione e la conseguente assegnazione dei livelli di premio fra Introduzione e Mantenimento (nel caso del Tipo di operazione 10.1.01) e fra Conversione e Mantenimento (nel caso dei Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01) con riferimento a tutti i bandi attivati nella presente programmazione 2014-2020;
- che è necessario definire le modalità di gestione delle domande oggetto di subentro per i Tipi di Operazione 11.1.01 e 11.2.01, prevedendo la possibilità della riallocazione delle domande stesse dal livello di aiuto previsto per la fase di conversione al livello di aiuto previsto per la fase di mantenimento in occasione della acquisizione parziale o totale di superfici in relazione alla conseguente caratteristica aziendale di “Primo anno di adesione prevalente”;
- che la suddetta possibilità della riallocazione delle domande non è ammissibile per le domande già allocate nel Tipo di operazione 11.2.01(Mantenimento);
- che le soprarichiamate considerazioni sono applicabili anche per la definizione del livello di aiuto del Tipo di operazione 10.1.01;

Ritenuto pertanto di disporre che nella gestione dei subentri si applichino le seguenti disposizioni:

- Per le domande di sostegno e di pagamento del Tipo di operazione 11.1.01 che sono state soggette a modifiche a seguito di subentro, verrà eseguita la valutazione del “Primo anno di adesione prevalente” per la definizione dell’eventuale passaggio da tipologia di aiuto da “Conversione” a “Mantenimento” e non quella inversa che non è in ogni caso ammissibile. Tale valutazione viene rinviata alla fase di istruttoria delle domande di pagamento, prevedendo tuttavia che l’eventuale

modifica dell’importo ammissibile a pagamento, collegato a tale condizione, non determini l’applicazione di sanzioni ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014;

- Per le domande di sostegno e di pagamento del Tipo di operazione 11.2.01 che sono state soggette a modifiche a seguito di subentro, non è ammissibile in nessun caso il passaggio da tipologia di aiuto da “Mantenimento” a “Conversione”;
- Per le domande di pagamento del Tipo di operazione 10.1.01 con Impegno “Introduzione” che sono state soggette a modifiche a seguito di subentro, verrà eseguita la valutazione del “Primo anno di adesione prevalente” per la definizione dell’eventuale passaggio da tipologia di aiuto da “Introduzione” a “Mantenimento” e non quella inversa, che non è in ogni caso ammissibile. Tale valutazione viene rinviata alla fase di istruttoria delle domande di pagamento, prevedendo tuttavia che l’eventuale modifica dell’importo ammissibile a pagamento, collegato a tale condizione, non determini l’applicazione di sanzioni ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014;
- Per le domande di pagamento del Tipo di operazione 10.1.01 con Impegno “Mantenimento” che sono state soggette a modifiche a seguito di subentro, non è ammissibile in nessun caso il passaggio da tipologia di aiuto “Mantenimento” a “Introduzione”;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l’esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 recante

“Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di integrare la Tabella 1 “Razze minacciate di abbandono: elenco, fattrici/soggetti riproduttori, zona di allevamento e organismo di tutela e gestione della razza”, limitatamente alle razze “Volatili”, di cui al bando del Tipo di operazione 10.1.05, approvato con la propria deliberazione n. 2042 del 13 dicembre 2017, inserendo tre specie riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di rettificare l'Allegato 12 parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2042/2017, che individua i Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e a ogni altro adempimento procedurale, inserendo per il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena quale Responsabile il collaboratore Carlo Castagnoli in sostituzione di Alessandra Quartieri;

4) di rettificare l'ultimo periodo del paragrafo 3.1 “Specifiche per le condizioni di ammissibilità” del bando del Tipo di operazione 10.1.10 sostituendo la data di decorrenza iniziale di impegno 1° gennaio 2017 con 1 gennaio 2018;

5) di disporre che nella gestione dei subentri per i Tipi di operazione 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01 con riferimento a tutti i bandi attivati nella presente programmazione 2014-2020, si applichino le seguenti disposizioni:

- Per le domande di sostegno e di pagamento del Tipo di operazione 11.1.01 che sono state soggette a modifiche a seguito

di subentro, verrà eseguita la valutazione del “Primo anno di adesione prevalente” per la definizione dell'eventuale passaggio da tipologia di aiuto da “Conversione” a “Mantenimento” e non quella inversa che non è in ogni caso ammissibile. Tale valutazione viene rinviata alla fase di istruttoria delle domande di pagamento, prevedendo tuttavia che l'eventuale modifica dell'importo ammissibile a pagamento, collegato a tale condizione, non determini l'applicazione di sanzioni ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014;

- Per le domande di sostegno e di pagamento del Tipo di operazione 11.2.01 che sono state soggette a modifiche a seguito di subentro, non è ammissibile in nessun caso il passaggio da tipologia di aiuto da “Mantenimento” a “Conversione”;

- Per le domande di pagamento del Tipo di operazione 10.1.01 con Impegno “Introduzione” che sono state soggette a modifiche a seguito di subentro, verrà eseguita la valutazione del “Primo anno di adesione prevalente” per la definizione dell'eventuale passaggio da tipologia di aiuto da “Introduzione” a “Mantenimento” e non quella inversa, che non è in ogni caso ammissibile. Tale valutazione viene rinviata alla fase di istruttoria delle domande di pagamento, prevedendo tuttavia che l'eventuale modifica dell'importo ammissibile a pagamento, collegato a tale condizione, non determini l'applicazione di sanzioni ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014;

- Per le domande di pagamento del Tipo di operazione 10.1.01 con Impegno “Mantenimento” che sono state soggette a modifiche a seguito di subentro, non è ammissibile in nessun caso il passaggio da tipologia di aiuto “Mantenimento” a “Introduzione”;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Tabella 1 – “Razze minacciate di abbandono: elenco, fattrici/soggetti riproduttori, zona di allevamento e organismo di tutela e gestione della razza” – **Integrazione**

RAZZE	N. DI FATTRICI	ZONA DI ALLEVAMENTO PROVINCE	ORGANISMO DI TUTELA E GESTIONE DELLA RAZZA
VOLATILI			
Pollo Modenese	20	Parma Modena	ARAER (Registro anagrafico c/o AIA)
Tacchino romagnolo	50	Forli-Cesena, Bologna	ARAER (Registro anagrafico c/o AIA)
Oca Romagnola	10	Ravenna, Bologna	ARAER (Registro anagrafico c/o AIA)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GENNAIO 2018, N. 45

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti - Programma operativo 2018 - Deliberazione della Giunta regionale n. 685 del 22/05/2017 - Attribuzione ulteriori risorse da destinare al finanziamento delle graduatorie approvate con determinazione n. 19021/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM) che abroga il Regolamento (CE) n. 1234/2007;

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 612/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione europea con nota prot. 1834 del 1 marzo 2013, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 555/2008 sopra citato, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le Misure da realizzare nel quinquennio 2014-2018;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegati (UE) 2016/1149 e di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura "Investimenti";"

Visto inoltre il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014 e successivamente approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale

n. 1859 del 17 novembre 2017 con la quale da ultimo il predetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è stato riformulato nella Versione 7, allegata alla stessa deliberazione con le modifiche approvate, ora all'esame della Commissione;

Preso atto che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vitivinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato VII parte II del Regolamento;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Preso atto che con Decreto n. 1715 in data 20 marzo 2017 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha definito la dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2017/2018 per l'attuazione delle singole Misure, con l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di Euro 4.108.202,00 per la Misura "Investimenti";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 685 in data 22 maggio 2017 con la quale è stato approvato il Programma Operativo 2018 – con valenza di Avviso pubblico – per la concessione di aiuti a valere sulla Misura "Investimenti" inclusa nel Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo per l'annualità 2018;

Richiamato in particolare il paragrafo 4. "Natura degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" del suddetto Programma operativo di Misura che prevede, tra l'altro, al fine di garantire perequazione tra le diverse categorie di soggetti beneficiari in termini di fruizione dei sostegni, la suddivisione dei finanziamenti disponibili nella seguente misura:

- 30% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;

- 70% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi;

Vista la determinazione n. 19021 del 23 novembre 2017 con la quale il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari ha provveduto all'approvazione delle graduatorie delle domande presentate a valere sull'Avviso pubblico concernente la Misura "Investimenti" ed in particolare:

- l'Allegato 1 relativo alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, la spesa massima ammissibile e, conseguentemente, la quantificazione del contributo massimo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- l'Allegato 2 relativo alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, la spesa massima ammissibile e, conseguentemente, la quantificazione del contributo massimo concedibile, relativamente al progetto presentato;

Considerato che la dotazione finanziaria pari ad Euro 4.108.202,00 assegnata per l'attuazione della Misura "Investimenti" con riferimento all'annualità 2018 dal richiamato Decreto n. 1715/2017, consente di soddisfare solo parte degli interventi ammessi, di cui alle predette graduatorie approvate con determinazione n. 19021/2017;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2017/785863 in data 29 dicembre 2017 il Servizio Organizzazione di mercato e sinergie di filiera ha comunicato al Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Dipartimento delle Politiche Europee e internazionali e dello Sviluppo rurale, che i fondi non utilizzati per l'attuazione delle Misure "Promozione sui mercati dei paesi terzi", "Ristrutturazione e riconversione vigneti" e "Vendemmia verde" (non attivata), per un importo complessivo di Euro 3.680.684,89, saranno destinati alla Misura "Investimenti", innalzando così la disponibilità finanziaria per la stessa Misura ad Euro 7.788.886,89;

Atteso che, nelle more della rimodulazione della dotazione finanziaria da parte del Ministero, occorre prevedere l'utilizzo delle somme a disposizione per lo scorrimento delle graduatorie, approvate con determinazione dirigenziale n. 19021/2017, al fine di consentire l'accesso agli aiuti ad un maggior numero di imprese beneficiarie e la regolare esecuzione dei progetti presentati entro i termini stabiliti nello stesso Avviso pubblico;

Ritenuto pertanto opportuno destinare l'importo aggiuntivo di Euro 3.680.684,89, derivante dalle economie risultanti dalle altre Misure del Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2017/2018 assegnate alla Regione Emilia-Romagna, all'attuazione della Misura "Investimenti", ad integrazione della dotazione finanziaria di Euro 4.108.202,00 già prevista per l'annualità 2018 con l'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione n. 685/2017, secondo la suddivisione riportata nel paragrafo 4.;

Dato atto che a seguito della suddetta integrazione la graduatoria di cui all'Allegato 2 della più volte citata determinazione n. 19021/2017 risulta integralmente soddisfatta;

Ritenuto pertanto necessario stabilire che ulteriori risorse, derivanti da eventuali rimodulazioni sul medesimo Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2017/2018, siano destinate al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 1 della determinazione n. 19021/2017, che presenta ancora domande ammissibili inevase per carenza di risorse;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana

di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi:

delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di destinare la somma di Euro 3.680.684,89 all'attuazione della Misura "Investimenti" annualità 2018 ad integrazione della dotazione finanziaria di Euro 4.108.202,00, già prevista per l'annualità 2018 nell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 685/2017;

3. di stabilire che dette risorse aggiuntive siano destinate al finanziamento delle graduatorie approvate con determinazione dirigenziale n. 19021 del 23 novembre 2017, secondo la ripartizione ed i criteri previsti al punto 4. "Natura degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" dell'Allegato 1 alla deliberazione 685/2017, come di seguito indicati:

- 30% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;

- 70% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi;

4. di stabilire inoltre che ulteriori risorse, derivanti da eventuali rimodulazioni sul medesimo Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2017/2018, siano destinate al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 1 della determinazione n. 19021/2017, che presenta ancora domande ammissibili in attesa per carenza di risorse;

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

Emilia-Romagna;

6. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e della disciplina regionale attuativa il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

7. di dare atto infine che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione attraverso l'inserimento nel sito internet Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2018, N. 71

Approvazione schema di convenzione per il finanziamento dell'intervento di "Manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna" nell'ambito del piano operativo infrastrutture - Asse tematico a infrastrutture stradali (Fondo FSC 2014-2020, Legge n. 190/2014, art. 1, comma 703, delibera CIPE n. 25/2016, delibera CIPE n. 54/2016). Approvazione criteri di riparto e procedure modalità di impegno e liquidazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare lo schema di Convenzione fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, per il finanziamento dell'intervento di "Manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna", nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, secondo lo schema di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che alla sottoscrizione della citata convenzione provvederà, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il dirigente regionale competente e che lo stesso potrà apportare eventuali e limitate modifiche necessarie e non sostanziali, per la migliore attuazione della stessa;

3. di dare atto altresì che i soggetti attuatori dei sub interventi che compongono l'intervento "Manutenzione strade comunali di montagna" finanziato con Delibera CIPE n.54 del 1/12/2016 richiamata in premessa a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), per un ammontare di complessivi € 7.000.000,00, in conseguenza a quanto prevede la convenzione che si approva con il presente atto, sono le Unioni di comuni montani della Regione Emilia-Romagna ovvero i Comuni derivanti da fusione, comprendenti zone montane, che non aderiscono ad Unioni, allo scopo di realizzare la messa a sistema delle esigenze del territorio montano di relativa competenza e di assicurare la predisposizione di un progetto organico e di carattere sovra comunale per ciascun sub intervento;

4. di stabilire, quali criteri di riparto del finanziamento sopra indicato, subordinandone l'efficacia all'avvenuta sottoscrizione della convenzione che si approva con il presente atto, i seguenti:

a. somma dell'estesa chilometrica della viabilità comunale dei comuni definiti montani ai sensi della propria deliberazione n. 1734/2004, afferenti ad un'Unione di Comuni ovvero fusi in Comuni, comprendenti zone montane, che non aderiscono ad Unioni, estesa desumibile dall'Archivio Regionale delle Strade

(ARS) alla data del 31/10/2017, con un peso del 70%;

b. somma delle superfici territoriali classificate e/o delimitate montane, dei singoli comuni montani afferenti ad un'Unione di Comuni ovvero fusi in Comuni, comprendenti zone montane, che non aderiscono ad Unioni, determinata in applicazione degli artt. 1 e 14 della L. 991/1952, con un peso del 30%;

5. di stabilire le seguenti procedure e modalità di impegno e liquidazione delle risorse attribuibili a ciascun soggetto attuatore come sopra definito, subordinandone l'efficacia all'avvenuta sottoscrizione della convenzione che si approva con il presente atto:

a. ad avvenuta stipula della convenzione con il Ministero, con atto formale del dirigente competente, in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., verrà approvato il riparto del finanziamento complessivo di € 7.000.000,00, sulla base dei criteri stabiliti con il presente atto;

b. la concessione dei finanziamenti, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., dietro presentazione, entro il 30/04/2018, da parte delle Unioni e/o Fusioni di comuni montani, dello studio di fattibilità tecnico - economica e del relativo provvedimento di approvazione, nel quale si dia atto della copertura finanziaria dell'intervento e si approvi il cronoprogramma di esigibilità della spesa, a seguito del caricamento degli interventi nella Banca Dati Unitaria gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria dello Stato, nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;

c. la liquidazione ed erogazione dei finanziamenti regionali verrà disposta, sulla base dei costi effettivamente sostenuti al netto di eventuali ribassi d'asta e secondo il cronoprogramma di ciascun intervento, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., subordinatamente all'aggiornamento del monitoraggio di cui al punto 6.b del dispositivo del presente atto, con le modalità di seguito riportate e dietro presentazione della seguente documentazione:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento, dietro presentazione del provvedimento di approvazione, da effettuarsi entro il 31/12/2018, del progetto esecutivo corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. N. 50/2016, nonché del verbale consegna lavori, per far fronte alle spese di progettazione previste nel quadro economico del progetto, a seguito del caricamento degli interventi nella Banca Dati Unitaria gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria dello Stato, nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;

- pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle Amministrazioni, adeguatamente documentate (SAL, certificati di pagamento, fatture quietanzate o altro documento equipollente); i pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo;
- saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento, certificato di regolare esecuzione o collaudo, fatture quietanzate, rendiconto analitico delle spese sostenute, nonché relativi provvedimenti di approvazione;
- d. per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo; nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte del soggetto attuatore;
- e. eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione degli interventi, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE n. 25/2016;
- f. il finanziamento assegnato in ogni caso non può essere

destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso imputabili a responsabilità del soggetto attuatore;

6. di richiamare i seguenti obblighi per i soggetti attuatori, stabiliti dalla citata Delibera CIPE n.25/2016:

a. rispettare il termine del 31/12/2019 per il perfezionamento dell'obbligazione giuridicamente vincolante, pena la revoca delle risorse assegnate;

b. assicurare la trasmissione alla Regione dei dati, comprensivi dei cronoprogrammi di ogni intervento finanziato, necessari ad alimentare, a cura della Regione stessa, il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria dello Stato, garantendo altresì l'aggiornamento bimestrale dei dati di monitoraggio, condizione necessaria per la concessione la liquidazione dei pagamenti;

c. proporre alla Regione entro il 31 maggio di ciascun anno l'eventuale adeguamento del cronoprogramma della spesa;

7. di dare atto che, per quanto concerne gli adempimenti relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e secondo le disposizioni indicate nella propria deliberazione n.89/2017;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2018, N. 73

Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. n. 502/92 e ss. mm. e ii. E in particolare l'art. 1, comma 13 del;

- la Legge 8/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la Legge Regionale 12/5/1994, n.19 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del D.lgs.vo 30/12/1992, n.502, modificato dal D.lgs.vo 7/12/1993, n.517" e ss. mm. e ii., ed in particolare l'art. 17, comma 1;

- la Legge Regionale 12/3/2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii. ed in particolare gli artt. 19,27 e 29;

- la Legge Regionale 30/6/2003, n.12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;

- la Legge Regionale 23/12/2004, n.29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale";

- la Legge Regionale 1/8/2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 30/7/2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la Legge Regionale 30/7/2015, n.14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- la Legge Regionale 19/12/2016, n. 24 "Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019;

- la propria deliberazione n.1423/201 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019.Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";

Viste inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 75 del 21/6/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle

politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 1646/2015 “Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

- n. 1229/2016 “Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art 3 della l. R. 30 luglio 2015 n. 14”Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- n. 1441/2016 “Promozione degli accordi di programma per l'approvazione dei piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R.14/2015. Direttive per la redazione degli accordi di programma distrettuali e approvazione dello schema di accordo tipo”;

- n. 1803/2016 “Approvazione delle proposte di accordi quadro e piani integrati territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 14 del 30 luglio 2016”;

- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n. 2324/2016 “Approvazione dell'invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 9 - priorità di investimento 9.1”;

- n. 297/2017 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2324/2016. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015”;

Visto il Decreto del presidente della Giunta regionale n. 247 del 16/12/2016 “Approvazione degli accordi di programma e dei piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R.14/2015”;

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 1096 del 2/10/2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con Determina n. 134/2016 e s.m. - Settimo elenco”;

- n. 534 del 6/6/2017 “Adozione di una Convenzione "aperta" tra l'Agenzia regionale per il lavoro e le Pubbliche amministrazioni interessate all'applicazione della Legge regionale 14 del 30 luglio 2015 e all'utilizzo del portale "Lavoro per te”,

ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e degli art. 50 e 73 del D.lgs. 82/2005.”;

Considerato che con la citata propria deliberazione n.1229/2016 sono state approvate le linee di programmazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario le quali, in fase di prima attuazione, hanno avuto una durata annuale anziché triennale così come previsto dall'articolo 3 della L.R. 14/2015;

Ritenuto quindi necessario approvare le nuove Linee di programmazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario per il triennio 2018/2020 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che nel citato Allegato 1 sono indicati:

- Obiettivi, priorità degli interventi, identificazione e selezione beneficiari,

- Piano integrato territoriale triennale,

- Interventi ammissibili e priorità della programmazione triennale,

- Risorse

- Criteri di riparto regionale

- Programma di attuazione annuale ed elenco delle azioni ammissibili

- Programma personalizzato

- Composizione e ruolo dell'equipe professionale.

Visto il documento "Piano integrato territoriale", Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce il format contenente le informazioni necessarie per la definizione dei Piani di programmazione integrata che ogni Ambito distrettuale dovrà compilare ai sensi dell'art. 4 della L.R. 14/2015;

Visto il documento Programma annuale 2018 Allegato 3) parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce il format contenente le informazioni necessarie per la definizione del programma di attuazione annuale così come previsto dall'articolo 4 comma 5 della L.R.14/2015;

Considerato che i suddetti documenti rispondono alla necessità di definire le programmazioni degli Ambiti distrettuali coerentemente con le linee di programmazione integrata di cui all'Allegato 1) e in maniera tale da consentire verifica e monitoraggio delle attività promosse;

Visto che il citato Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020 ha previsto che le risorse nell'ambito dell'OT.9 - Asse II "Inclusione sociale e lotta contro la povertà" siano utilizzate anche in coerenza con il progetto di legge regionale “Inclusione e Lavoro” in seguito adottato come L.R. 14/2015;

Stabilito che:

- per quanto riguarda gli interventi di politica attiva del lavoro da inserire nel Programma personalizzato che sarà definito dall'Equipe multiprofessionale, gli stessi saranno finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo regione Emilia-Romagna nella misura di 20.000.000,00 di Euro per la prima annualità;

- le risorse di cui al Fondo Sociale Europeo che concorrono al finanziamento delle misure di politica attiva comprese tra quelle indicate nell'Allegato 1) saranno attribuite agli Ambiti distrettuali secondo i criteri e nella proporzione di cui alla Tabella "Ripartizione risorse" nello stesso Allegato 1);

- con propri successivi atti si procederà all'approvazione

delle procedure di evidenza pubblica per rendere disponibili le misure di politica attiva di cui all'Allegato 1);

- ogni Ambito distrettuale concorrerà al finanziamento delle misure di cui all'Allegato 1) nella misura minima del 10% delle risorse Fondo Sociale Europeo loro assegnate;

Acquisiti i pareri di:

- Consiglio delle Autonomie locali di cui alla legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 (istituzione del Consiglio delle Autonomie locali) nella seduta del 15 dicembre 2017;

- Commissione regionale tripartita di cui all'articolo 51 della legge regionale n. 12 del 2003, in composizione allargata a tutti gli assessori regionali coinvolti, come previsto dalla più volte citata L.R. 14/2015, con procedura scritta, conclusasi in data 7 dicembre 2017;

- Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali nella seduta del 16 ottobre 2017;

- Commissione assembleare competente nella seduta del 18 gennaio 2018;

Visti:

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017, "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10/4/2017, "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'allegato;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416 del 29 dicembre 2008, n.193/2015, n. 628/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n.1681/2016 e n. 2344/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative, dell'Assessore alle Politiche per la Salute e dell'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro;

A voti unanimi e palesi;
delibera

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:

- le "Linee di programmazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario 2018-2020" Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- il "Piano integrato territoriale", Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

- il "Programma annuale 2018" Allegato 3) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di quantificare in Euro 20.000.000,00 le risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale per il finanziamento, per la prima annualità, delle misure di politica attiva del lavoro comprese nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1);

3. di approvare i criteri di attribuzione delle risorse di cui al del Fondo Sociale Europeo di cui al citato Allegato 1) nonché la tabella di ripartizione risorse tra gli Ambiti Distrettuali;

4. di fissare inoltre nella misura del 10% di risorse di Fondo Sociale Europeo assegnate a ogni Ambito distrettuale la misura minima di cofinanziamento annuale delle misure di cui all'Allegato 1) che ogni Ambito distrettuale dovrà garantire;

5. di prevedere che con propri successivi atti si procederà all'approvazione delle procedure di evidenza pubblica per rendere disponibili le misure di politica attiva di cui all'Allegato 1);

6. di stabilire la data del **28 febbraio 2018** per la definizione degli accordi di programma ai sensi dell'art 4 comma 3 L.R. 14/15;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1**"Linee di programmazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario per il triennio 2018-2020"****Premessa**

Con l'approvazione da parte della Giunta regionale della delibera n. 1229 del 1 agosto 2016 si è avviato il percorso di attuazione della Legge regionale n. 14/2015.

In tutto il territorio regionale le Aziende Sanitarie, i Comuni e le Unioni dei Comuni, unitamente ai Centri per l'Impiego, articolazione locale dell'Agenzia del Lavoro regionale, hanno definito il loro "Piano territoriale" che, vista la condizione di primo anno di attuazione, ha coinciso con il "Programma annuale" previsto dalla Legge.

Esito della programmazione territoriale sono stati i 38 Piani integrati territoriali approvati con delibera di Giunta regionale n. 1803/2016.

Per assicurare una qualificata attuazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo rivolti alle persone fragili e vulnerabili, con deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 sono stati definiti i requisiti per l'"accreditamento ai servizi per il lavoro", ed in particolare sono stati definiti i requisiti specifici per i soggetti che possono realizzare le prestazioni di supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili. I soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, unitamente agli organismi di formazione professionale accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii., sono responsabili dell'erogazione delle misure previste dai Piani e loro affidate.

Con la delibera n. 297/2017 la Giunta regionale, in esito ad una procedura di evidenza pubblica, ha approvato le 38 operazioni attuative dei Piani integrati territoriali candidate in partenariato dai soggetti accreditati di cui al precedente paragrafo per rendere disponibili le azioni per il reinserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Il completamento di questo processo, unitamente al rilascio delle applicazioni informatiche e alla formazione degli operatori, ha consentito l'avvio dell'attuazione di quanto previsto dalla L.R. 14/2015 nei territori.

Questo primo anno di attuazione ha visto l'approvazione della Legge Regionale n. 24/2016 che istituisce il Reddito di Solidarietà per

la Regione Emilia - Romagna, misura integrata con il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA) approvato dal Governo.

Da ultimo, con l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa (delibera n.120/2017) del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019, viene individuato l'obiettivo da parte della Regione di allineare gli strumenti di programmazione regionale e distrettuale rendendoli più integrati e coerenti.

Nel contesto della nuova programmazione degli interventi previsti dalla L.R. 14/2015 si collocano quindi diversi elementi che costituiscono l'occasione per un impiego integrato delle risorse e il miglioramento dell'efficacia degli interventi rivolti alle persone fragili e vulnerabili.

Sulla base di quanto sopra esposto, il presente documento è finalizzato a definire le linee strategiche per la programmazione e l'attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015, ed in particolare dall'articolo 3 della stessa.

Le presenti linee di programmazione hanno una durata triennale.

1. Obiettivi, priorità degli interventi e beneficiari

Le presenti Linee di programmazione integrata si pongono in continuità con la precedente programmazione e hanno l'obiettivo di dare piena attuazione alla Legge Regionale n. 14/2015 assicurando la qualità e l'appropriatezza degli interventi che nei territori vengono rivolti alle persone fragili e vulnerabili.

Alla base di questo obiettivo si pone la conferma della scelta della Regione Emilia-Romagna, presente anche nelle norme e negli interventi citati in premessa, di rivolgere la propria attenzione alle persone in condizione di fragilità e povertà, assicurando a tutte di essere accolte e prese in carico da un servizio pubblico. A questo si unisce la possibilità di usufruire, laddove sussistano accertate condizioni di fragilità, di interventi definiti in funzione delle caratteristiche e dei bisogni individuali, nel quadro delle risorse disponibili.

In questo quadro, si identificano come priorità:

- la qualificazione del processo di programmazione territoriale: i Piani territoriali saranno definiti in raccordo con la programmazione e la pianificazione degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale, nell'ambito dei piani di zona 2018/2020;
- l'individuazione di tipologie di intervento prioritarie in considerazione della popolazione di riferimento, individuate secondo le specifiche indicate al successivo punto 4: le tipologie di intervento individuate saranno declinate puntualmente nei Programmi annuali. Il Programma annuale potrà

essere modificato in fase di attuazione secondo le procedure definite;

- la valorizzazione di quanto disponibile a livello locale per la realizzazione degli interventi che le equipe multi-professionali andranno a prevedere nei programmi personalizzati rivolti alle persone fragili e vulnerabili: valorizzazione dei soggetti presenti nella rete del volontariato e dell'associazionismo e degli interventi di natura formativa, lavorativa o sociale disponibili nel territorio;
- l'utilizzo di risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento: le risorse saranno utilizzate in base alla finalità ad esse assegnate dalle norme e secondo le regole definite per le diverse fonti di finanziamento;
- il perfezionamento e l'efficientamento di modalità di lavoro integrate tra i diversi servizi nell'attuazione del processo di presa in carico, valutazione, progettazione e gestione dei programmi personalizzati di intervento rivolti alle persone in condizione di fragilità: sarà promossa l'attivazione di operatori ed equipe multi-professionali che definiscano interventi per le persone che possono rientrare nell'ambito di intervento delle diverse norme e dei programmi che hanno a riferimento la stessa popolazione fragile e vulnerabile. Sarà promossa inoltre l'adozione, da parte degli operatori di tutti i Servizi coinvolti, degli strumenti tecnologici e professionali messi a disposizione della Regione.

Gli obiettivi e le priorità sopra riportate costituiscono riferimento per la predisposizione dei Piani integrati territoriali.

I beneficiari degli interventi previsti dalle presenti Linee di Programmazione e dai Piani integrati territoriali sono le persone definite come "fragili e vulnerabili" in relazione ai fattori e al processo di valutazione definiti nella Delibera di Giunta Regionale n.191/2016.

Si tratta di persone che ad una condizione di difficoltà di tipo lavorativo associano almeno una ulteriore problematica di tipo sociale o sanitario.

2. Piano integrato territoriale dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari e programmi di attuazione annuale

Agli ambiti distrettuali è demandato il compito di definire, sulla base delle linee di programmazione regionali, il Piano integrato territoriale (d'ora in poi Piano).

I Piani hanno una durata triennale e saranno approvati attraverso "Accordi di programma" sottoscritti dalla Regione, dall'Azienda unità sanitaria locale e dai Comuni (o dalle Unioni dei Comuni).

Dovranno inoltre essere coordinati con i Piani di zona per la salute ed il benessere e i relativi programmi attuativi annuali ex L.R. 2/2003 e con il Piano annuale delle politiche attive a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Come previsto dalla L.R. 14/2015, i Piani integrati territoriali definiscono, a partire da quanto delineato nel presente atto, gli obiettivi e le priorità d'intervento a livello distrettuale, e gli interventi e i servizi che verranno assicurati nel territorio.

Come previsto dalla norma citata, gli stessi soggetti che definiscono il Piano integrato territoriale definiranno ogni anno un "Programma di attuazione annuale" all'interno del quale, in relazione alle diverse tipologie di intervento, saranno definite le specifiche azioni che saranno realizzate nel territorio e le relative risorse assegnate.

Il Piano triennale e il Programma annuale 2018, che saranno redatti in base ai format allegati, saranno predisposti e approvati entro il **28 febbraio 2018**, costituiranno oggetto di due atti amministrativi differenti: il Piano verrà approvato con accordo di programma secondo le indicazioni della L.R. 14/15 mentre il Programma annuale verrà approvato dal Comitato di Distretto o Giunta dell'Unione previo parere positivo dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro.

Piano e Programma dovranno essere oggetto di consultazione preventiva con le organizzazioni datoriali e sindacali più rappresentative a livello regionale individuate dalla Commissione Regionale Tripartita - (di cui all'art. 51 L.R. 12/2003: "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro").

3. Interventi ammissibili e priorità della programmazione triennale

Gli interventi ammissibili sono quelli finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili.

Nel Piano triennale che in ogni distretto verrà definito, vengono individuate le "tipologie di intervento" ritenute di interesse prioritario, per il periodo considerato, in funzione delle specificità del territorio (opportunità occupazionali, offerta di servizi, reti) e delle caratteristiche della popolazione.

In fase di definizione del Piano annuale verranno identificate in via previsionale, all'interno delle tipologie elencate, le specifiche misure di interesse e le relative risorse. Di seguito

le tipologie di intervento in relazione alle quali vanno identificate, a livello territoriale, le priorità.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche
<p>FORMAZIONE</p> <p>Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati all'acquisizione di competenze, caratterizzati da una rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento.</p> <p>Nella fase di programmazione annuale verranno selezionate a livello territoriale le specifiche tipologie formative tra quelle, presenti nell'elenco regionale (formazione permanente, formazione a qualifica), di interesse dei territori. La formazione a qualifica, che prevede una componente di formazione in contesti lavorativi (stage), prevede la corresponsione di una indennità di partecipazione alle persone.</p>
<p>TIROCINI</p> <p>Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti.</p> <p>Comprende le attività di promozione, la formalizzazione delle competenze e la corresponsione alle persone dell'indennità di partecipazione.</p>
<p>SUPPORTO AL LAVORO</p> <p>Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone.</p> <p>Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze.</p> <p>In questo ambito potranno essere inseriti, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla L.R. 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc.</p> <p>Nella fase di programmazione annuale verranno individuate le specifiche tipologie di intervento.</p>
<p>SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE</p> <p>Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo:</p>

<p>interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.</p> <p>Nella fase di programmazione annuale verranno individuate le specifiche tipologie di intervento.</p>
<p>TRASFERIMENTI IN DENARO</p>
<p>Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni</p> <p>Nella fase di programmazione annuale verranno individuate le specifiche tipologie di intervento.</p>

Nel Piano territoriale i soggetti previsti dalla L.R. 14/2015 individueranno e selezioneranno le tipologie di interesse e, per le tipologie finanziate a valere sul Fondo Sociale Europeo la percentuale di risorse da assegnare alla realizzazione di ciascuna di esse.

4. Risorse

Il budget complessivo a disposizione dell'equipe territoriali per la realizzazione delle attività previste dalla L.R.14/2015 risulta composto da risorse provenienti da fonti di finanziamento diverse dalle quali derivano specifiche regole amministrative e gestionali.

Le fonti di finanziamento da cui derivano le risorse per l'attuazione della L.R. 14/2015 sono:

- Fondo Sociale Europeo (FSE) Programma Operativo 2014 - 2020 - Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione, per le azioni relative agli interventi a favore delle persone svantaggiate";
- Fondo Regionale Disabili (FRD), secondo le quote definite annualmente dal Piano regionale a supporto dell'inserimento lavorativo delle persone disabili ai sensi della Legge 68/1999;
- Risorse assegnate ai Comuni singoli o associati con il "Fondo Sociale Regionale", quale concorso per l'attuazione dei Piani di zona interventi a contrasto della povertà, nella misura che ogni singolo ambito distrettuale deciderà di dedicare all'attuazione della Legge Regionale 14/2015;
- Risorse dei Bilanci comunali, nella misura minima del 10% del totale di FSE assegnato ad ogni singolo ambito distrettuale;

- Risorse delle Aziende sanitarie destinate al supporto degli interventi riabilitativi come previsto nei Livelli essenziali di assistenza;

Nella costruzione del programma personalizzato si terrà conto di ogni altra eventuale risorsa individuata a livello distrettuale che possa concorrere alla realizzazione delle attività del programma personalizzato integrato. Quest'ultimo, infatti, ai sensi dell'articolo 13 della L.R.14/2015, può contenere azioni/interventi finanziati da altri programmi sia nazionali che regionali.

Inoltre, nella stesura del programma personalizzato integrato, l'équipe terrà conto di tutte le risorse materiali ed immateriali presenti sul proprio territorio di riferimento (ad es. apporto di volontariato ed associazionismo)

Le risorse complessive per il finanziamento delle misure formative e di politica attiva del lavoro per l'anno 2018 sono pari a 20 milioni di euro di cui al Fondo Sociale Europeo. Lo stanziamento complessivo per il triennio è pari a 60 milioni.

5. Criteri di riparto regionale

Le risorse del Fondo Sociale Europeo per il finanziamento delle misure formative e di politica attiva del lavoro come sopra definite saranno ripartite tra gli Ambiti distrettuali secondo i seguenti criteri:

SIM3 - RIPARTIZIONE FONDI (popolazione 50%, disabili 30%, disoccupati 20%)

- per il 50% in base alla popolazione residente in età attiva (15 - 64 anni);
- per il 30% in base agli iscritti al Collocamento mirato
- per il 20% in base al numero dei disoccupati.

Di seguito il riparto per Ambiti territoriali per l'anno 2018 in funzione dei criteri sopra riportati:

Ambiti distrettuali	risorse 2018
Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	485.546,00
Azienda USL di PIACENZA - Levante	469.744,00
Azienda USL di PIACENZA - Ponente	327.773,00
Azienda USL di PARMA - Parma Città	1.204.783,00
Azienda USL di PARMA - Fidenza	503.504,00
Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	249.634,00

Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	358.007,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.035.916,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	281.058,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	303.416,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	225.867,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	347.807,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti	127.363,00
Azienda USL di MODENA - Modena	829.641,00
Azienda USL di MODENA - Carpi	470.169,00
Azienda USL di MODENA - Mirandola	344.442,00
Azienda USL di MODENA - Sassuolo	506.973,00
Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	166.489,00
Azienda USL di MODENA - Vignola	359.251,00
Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	316.921,00
Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	1.663.631,00
Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	407.817,00
Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	225.635,00
Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	295.255,00
Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	634.693,00
Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	320.782,00
Azienda USL di IMOLA - Imola	563.815,00
Azienda USL di FERRARA - Ovest	314.928,00
Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	750.426,00
Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	464.228,00
Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	936.558,00
Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	415.632,00
Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	357.687,00
Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	886.600,00
Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	575.840,00
Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	491.586,00
Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	1.151.903,00
Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	628.680,00
Totale complessivo	20.000.000,00

Per la realizzazione delle misure finanziate a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo la Regione procederà con propri atti all'approvazione della procedura pubblica per la selezione e il finanziamento di Operazioni attuative dei Programmi annuali.

Verranno pertanto selezionate 38 Operazioni attuative dei 38 Programmi annuali per l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di

fragilità e vulnerabilità che dovranno essere realizzate nei diversi distretti. Le operazioni potranno essere candidate da Organismi di formazione accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016".

6.11 Programma di attuazione annuale ed elenco azioni ammissibili

Il Programma annuale viene approvato dal Comitato di Distretto previo parere positivo dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro.

Il Programma individua, le tipologie di intervento che saranno realizzate nel territorio e le relative risorse ad esse destinate.

In fase di attuazione, il Programma annuale può essere modificato due volte.

Le modifiche devono essere condivise dalle tre parti che hanno sottoscritto l'Accordo e inviate alla Regione per la relativa presa d'atto.

L'elenco definito e approvato costituirà il menù all'interno del quale le equipe multi-professionali selezioneranno gli interventi da inserire nel Programma personalizzato rivolto agli utenti.

L'elenco regionale risulta articolato secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Elenco azioni ammissibili

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INTERVENTO
FORMAZIONE	Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche
	Formazione permanente
	Indennità di frequenza ai percorsi formativi di cui al Sistema Regionale delle qualifiche
	Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche
	Attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi
TIROCINI	Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio (C)
	Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione

	sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D) Erogazione dell'indennità di partecipazione a tirocini Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio Rimborso delle spese di trasporto pubblico e pasti nei casi in cui l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta Attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi
LAVORO	Orientamento specialistico Accompagnamento al lavoro Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche
SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE	Interventi di supporto per il reperimento di alloggi Servizio di mediazione familiare Interventi di sostegno alla genitorialità Corsi di lingua italiana per immigrati Servizi di mediazione culturale Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare Assistenza domiciliare socioassistenziale Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto Telesoccorso e teleassistenza Interventi a supporto della domiciliarità (pasti, lavanderia, e Accompagnamento sociale Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vesti. emporio solidale, ecc.) Asili nido e servizi Integrativi prima infanzia Servizi estivi e conciliativi Soluzioni di accoglienza abitativa temporanea
TRASFERIMENTI IN DENARO	Contributi per servizi alla persona Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie Contributi economici per servizio trasporto e mobilità Buoni spesa o buoni pasto Contributi economici per i servizi scolastici Contributi economici erogati a titolo di prestito Contributi economici per alloggio Contributi economici a integrazione del reddito familiare

7. Programma personalizzato

Il Programma personalizzato, delineato dall'equipe e sottoscritto dalla persona, contiene gli interventi di natura sociale,

sanitaria e lavorativa ritenuti utili a favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone.

Gli interventi individuati si caratterizzano per la loro capacità di rispondere ai bisogni e agli obiettivi della persona, caratterizzandosi quindi per specificità, personalizzazione, flessibilità. Gli interventi sono inoltre integrati tra loro poiché l'insieme del programma trae forza ed efficacia proprio dall'approccio unitario, dalla correlazione tra i contenuti e i tempi di attuazione dei singoli interventi.

L'équipe multi-professionale è l'unico soggetto che può definire o modificare un Programma personalizzato.

L'art.13 stabilisce che: "il programma personalizzato d'interventi viene sottoscritto dai componenti dell'équipe multi-professionale nonché dalla persona in condizioni di fragilità e vulnerabilità" e che: "l'équipe multi-professionale e la persona in condizioni di fragilità e vulnerabilità concordano anche gli impegni che [...] quest'ultima è tenuta ad assumere, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 15".

Il Programma personalizzato integrato sottoscritto contiene dunque gli interventi previsti, i benefici corrisposti e i reciproci impegni.

Alle persone è richiesto di rispettare sia l'impegno a presentarsi alla sottoscrizione del programma che gli impegni previsti nello stesso.

Nel caso in cui gli impegni sottoscritti non siano rispettati, i benefici individuati vengono a decadere.

Gli interventi riconducibili alle politiche attive del lavoro che saranno inseriti nel programma personalizzato definito per la persona presa in carico, costituiscono oggetto del Patto di Servizio regolato dal D.lgs. 150/2015.

La decadenza dei benefici per le misure previste nel Patto di servizio avverrà in base a quanto definito dallo stesso Decreto.

8. Composizione e ruolo dell'équipe multi-professionale

La L.R. 14/2015 prevede che la presa in carico unitaria venga realizzata da parte di un'équipe multi-professionale di cui fanno parte operatori appartenenti ai servizi pubblici identificati dalla legge.

All'interno dell'équipe è sempre presente un operatore del Centro per l'Impiego e, in relazione alle problematiche della persona, sono presenti, singolarmente o in co-presenza, un operatore dei servizi sociali nonché dei servizi sanitari.

L'operatore del Centro per l'impiego, dovrà essere, nel caso in cui la persona presa in carico sia un disabile certificato, un operatore esperto del collocamento mirato.

Il Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego che sarà attuato nel periodo previsto dalla presente programmazione, faciliterà l'esercizio delle funzioni previste per gli operatori dell'ambito lavoro.

L'équipe è costituita per individuare e attivare i servizi integrati così come definiti dalla legge. Potrà inoltre operare per l'attuazione di quegli interventi a favore delle persone in condizioni di povertà che richiedono l'integrazione tra i servizi, quali il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e le misure regionali di sostegno al reddito che saranno adottate per l'attuazione della L.R. 24/2016.

L'équipe potrà in tali casi richiedere, a supporto della propria azione, l'intervento di ulteriori operatori con competenze coerenti con le misure da promuovere.

Le attività che saranno realizzate dai componenti dell'équipe fanno riferimento, principalmente, a:

- la valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità delle persone;
- la definizione del programma personalizzato di intervento;
- la "gestione del caso";
- il monitoraggio delle azioni svolte e dei risultati progressivamente raggiunti.

L'équipe multi-professionale, in base alla L.R. 14/2015, è l'unico soggetto autorizzato a definire o a modificare il programma personalizzato rivolto alle persone.

Per la realizzazione delle attività indicate gli operatori utilizzeranno le applicazioni informatiche rese disponibili dall'Agenzia regionale del lavoro per le quali sono personalmente accreditati.

Il "Responsabile della gestione del programma" definito dall'articolo 14 della legge, gestirà le relazioni con i soggetti incaricati di dare attuazione a quanto previsto dal programma al fine di presidiare la realizzazione degli interventi di tipo sociale, sanitario e del lavoro definiti nel Programma personalizzato.

Gli operatori impegnati nelle attività indicate dovranno essere in possesso di competenze professionali adeguate, acquisite a seguito di una significativa esperienza professionale e di specifica formazione.

Le equipe già costituite e formalizzate nella precedente programmazione si intendono confermate; eventuali modifiche e o integrazioni potranno essere indicate nel programma annuale. In fase di prima attuazione si indica in 60 giorni il tempo entro cui, dal completamento del processo di valutazione, si sottoscrive il programma personalizzato d'interventi previsto dall'art. 13 della L.R.14/2015.

Allegato 2**PIANO INTEGRATO TERRITORIALE**

(L.R.14/2015)

Ambito distrettuale di: _____**Periodo di riferimento:** 2018-2020**Obiettivi**

In attuazione della DGR 73/2018 e in base alle caratteristiche del territorio, alle esperienze in atto e ad altri programmi-progetti previsti o in corso di attuazione, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio di riferimento.

Priorità di intervento

Indicare le linee di sviluppo ritenute prioritarie. Possono riguardare: le modalità di raccordo con il Programma Socio-sanitario di zona, la valorizzazione delle reti presenti nel territorio (volontariato, associazionismo, ...), le modalità di organizzazione dei servizi, ecc..

Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.

Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
FSE - Fondo Sociale Europeo	€	€	€
FRD - Fondo Regionale Disabili			
Quota compartecipazione dei comuni con risorse proprie (min 10% del totale di FSE assegnato)			

Risorse disponibili			
Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno. Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.			
Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
Fondo sociale locale			
Fondo Sanitario regionale			
Totale risorse destinate			

Interventi previsti	
Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.	
Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
FORMAZIONE Rientrano in questo ambito tutti gli interventi con caratteristiche prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento (tutti i percorsi hanno lo stage)	
TIROCINI Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti. Comprende sia le attività di attivazione che la corresponsione delle indennità di partecipazione.	
SUPPORTO AL LAVORO Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze. In questo ambito potranno essere inserite, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla legge regionale 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc.	

<p>Interventi previsti Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.</p>	
Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
<p>SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.</p>	
<p>TRASFERIMENTI IN DENARO Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni</p>	

Ulteriori note a supporto della programmazione

Indicare aspetti di natura operativa, organizzativa e procedurale che a livello di singolo distretto possono facilitare l'attuazione del presente Piano Integrato Territoriale.

Referenti per l'attuazione del Piano integrato territoriale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro			
Sociale			
Sanitario			

Allegato 3

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE ANNUALE -2018

Individuare, a partire da quanto definito nel Programma triennale, gli interventi che si intende realizzare nell'anno di riferimento.

Compilare la tabella in base agli orientamenti e alle condizioni scelte compiute a livello distrettuale.

TIPLOGIA DI INTERVENTO	INTERVENTO	Indicare con X se l'intervento è previsto	Indicare con X se è previsto l'uso di risorse dei Comuni	Indicare con X se è previsto l'uso di risorse dell'Ausl	Risorse FSE	
					Indicare con X se è previsto l'uso di risorse FSE	Se previsto l'uso, indicare la quota di risorse FSE assegnate
FORMAZIONE	Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche					
	Formazione permanente					
	Indennità di frequenza ai percorsi formativi di cui al Sistema Regionale delle qualifiche					...%
	Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche					
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche					
	Attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi					

DI NATURA SOCIALE	Interventi di sostegno alla genitorialità				
	Corsi di lingua italiana per immigrati				
	Servizi di mediazione culturale				
	Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare				
	Assistenza domiciliare socio-assisten- ziale				
	Servizi di prossimità/buon vicinato/ gruppi di auto-aiuto				
	Telesoccorso e teleassistenza				
	Interventi a supporto della domiciliarità (pasti, lavanderia, ecc..)				
	Accompagnamento sociale				
	Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario, emporio solidale, ecc.)				
	Asili nido e servizi Integrativi prima infanzia				
	Servizi estivi e conciliativi soluzioni di accoglienza abitativa temporanea				
	Contributi per servizi alla persona				
Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie					
Contributi economici per servizio trasporto e mobilità					
Buoni spesa o buoni pasto					
TRASFERIMENTI IN DENARO					

Contributi economici per i servizi scolastici				
Contributi economici erogati a titolo di prestito				
Contributi economici per alloggio				
Contributi economici a integrazione del reddito familiare				

Referenti per l'attuazione del Programma di attuazione annuale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro			
Sociale			
Sanitario			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2018, N. 76

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Azione 1 del "Quinto invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4" approvato con DGR n. 1675/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

- n. 20 del 23 luglio 2014 “Norme in materia di cinema e audiovisivo”;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il “Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

- la propria Deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 “Presenza d’atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992 del 7 luglio 2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

- n. 1646 del 2 novembre 2015 “Presenza d’atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 “Approvazione del documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente”. (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)”;

- n. 167 del 15 luglio 2014 “Approvazione del “Documento strategico regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione”. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)”;

- n. 14 del 9 giugno 2015 “Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409);

- n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n.1522/2017 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016”;

- n.1427/2017 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”.

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1675 del 30/10/2017 ad oggetto “Quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1675/2017, si è definito tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni finanziabili ed i destinatari;

- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili ed i vincoli finanziari, precisando che per l'Azione 1. "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva" sono pari ad Euro 200.000,00 di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni ed in particolare, per le operazioni candidate a valere sull'Azione 1., la previsione della scadenza alle ore 12.00 del 6 dicembre 2017;

- le procedure e i criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Dato atto che nel sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1675/2017, si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

- le operazioni approvabili candidate a valere sull'Azione 1. andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito; le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili a valere sull'Azione 1.;

- gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate a valere sull'Azione 1. saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'Invito;

Preso atto che:

- alla scadenza del 6 dicembre 2017 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 5 operazioni a valere sull'Azione 1. "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva", per un costo complessivo di Euro 321.391,40 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito;

- tutte le n. 5 operazioni presentate sono risultate ammissibili alla valutazione;

Vista la determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 155 del 12/1/2018 "Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 1675/2017", con la quale è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Dato atto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 17/1/2018 ed ha effettuato la

valutazione delle n. 5 operazioni ammissibili avvalendosi della preistruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 5 operazioni sono risultate "approvabili" avendo conseguito ed essendo costituite da progetti che hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto nonché un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Dato atto in particolare che le n. 5 operazioni approvabili sono inserite nella graduatoria in ordine di punteggio conseguito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 198.469,80 e un finanziamento pubblico di pari importo e che, considerate le risorse a disposizione, così come individuate nella propria sopra citata deliberazione n. 1675/2017, risultano altresì finanziabili;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare:

- la graduatoria, ordinata per punteggio, delle n. 5 operazioni approvabili di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 5 operazioni finanziabili, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 198.469,80 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. - Priorità di Investimento 10.4, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, altresì, che dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni oggetto di approvazione con il presente atto sono stati assegnati i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che le operazioni approvate, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non

si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta alla scadenza prevista per l'Azione 1. "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva" del "Quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1675 del 30/10/2017, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 5 operazioni, per un costo complessivo di Euro 321.391,40 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 5 operazioni sono risultate ammissibili alla valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, così come dettagliatamente riportato in premessa, si rileva che tutte le n. 5 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- la graduatoria, ordinata per punteggio, delle n. 5 operazioni approvabili di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 5 operazioni finanziabili, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 198.469,80 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. - Priorità di Investimento 10.4, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario

dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il Dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolata in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1675/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2017-8883/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (RE)	IL PRODOTTO AUDIOVISIVO PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO AL FESTIVAL MENTE LOCALE - VISIONI SUL TERRITORIO	38.446,00	-	-	38.446,00	74,5	Da approvare senza modifiche
2017-8889/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L. (MO)	Il Filmaker Crossmediale: multimedialità nel settore audiovisivo e cinematografico. La promozione del ViaEmilia@DocFest.	39.190,00	-	-	39.190,00	74,5	Da approvare senza modifiche
2017-8783/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA (BO)	Raccontare i festival tra scrittura e multimedia	43.796,20	-	-	43.796,20	73,0	Da approvare con modifiche
2017-8891/RER	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. (BO)	Come creare un CHARACTER ANIMATO: dalla progettazione alla sua costruzione visiva	54.266,00	-	-	54.266,00	72,0	Da approvare senza modifiche
2017-8887/RER	202 CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l. (FC)	Sviluppo della cultura cinematografica e dell'audiovisivo nei Festival Forlivesi	22.771,60			22.771,60	70,0	Da approvare con modifiche
			198.469,80			198.469,80		

Allegato 1) Graduatoria operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1675/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2017-8889/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (RE)	IL PRODOTTO AUDIOVISIVO PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO AL FESTIVAL MENTE LOCALE - VISIONI SUL TERRITORIO	38.446,00	-	-	38.446,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	ES4D17000190009
2017-8889/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L. (MO)	Il Filmmaker Crossmediale: multimedialità nel settore audiovisivo e cinematografico. La promozione del ViaEmil@DocFest.	39.190,00	-	-	39.190,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	ES4D17000310009
2017-8789/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA (BO)	Raccontare i festival tra scrittura e multimedia	43.796,20	-	-	43.796,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	ES4D17000200009
2017-8891/RER	888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. (BO)	Come creare un CHARACTER ANIMATO: dalla progettazione alla sua costruzione visiva	54.266,00	-	-	54.266,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	ES4D17000210009
2017-8887/RER	202 CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l. (FC)	Sviluppo della cultura cinematografica e dell'audiovisivo nei Festival Forlivesi	22.771,60			22.771,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione	ES4D17000580009
			198.469,80			198.469,80		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 GENNAIO 2018 N. 5

Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della Direzione generale-Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (1/2/2018 - 31/7/2018)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 "Statuto della Regione Emilia-Romagna" che all'art. 27 riconosce l'autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile dell'Assemblea legislativa;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal d.lgs. 97 del 2016;

Visti, inoltre, per quanto concerne l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (di seguito "RPCT"):

- del Dipartimento della Funzione pubblica la circolare n. 1/2013 "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dell'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC): PNA 2013, delibera CIVIT n. 72/2013, determinazione n. 12/2015 Aggiornamento 2015 del PNA, determinazione n. 831/2016 Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Visti in particolare, all'art. 1 della l. 190 del 2012, sopra citata:

- il comma 59 che stabilisce che "Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni";

- il comma 7, che prevede, al primo periodo, che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività";

- il comma 8, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del RPCT, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione", che, ai sensi del comma 5 lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo;

Visto, inoltre, in particolare l'art. 43 del d.lgs. 33 del 2013 il quale prevede che:

a) all'interno di ogni amministrazione "il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato

nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione";

b) il RPCT "svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione";

Considerato che la delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2015, alla luce del d.lgs. 97/2016, ha fornito precisazioni sulla figura del RPCT e sulle caratteristiche che questi deve rivestire. In particolare:

a) in virtù delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile per la trasparenza è stato unificato in capo ad un unico soggetto, il cui ruolo è stato rafforzato "prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantirne lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività";

b) il RPCT, oltre ad aver "mantenuto una condotta integerrima", deve essere un dirigente, non necessariamente di prima fascia, dotato del carattere della stabilità, di ruolo e in servizio; "deve avere un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione"; non deve versare in una posizione di conflitto d'interessi; "va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio"; "per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari";

c) il RPCT deve essere in "posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo politico"; a tal fine l'organo di indirizzo deve disporre "eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività". Pertanto "è indispensabile" che l'organo di indirizzo adotti "misure organizzative dirette ad assicurare che il RPCT svolga il suo delicato compito in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni", mediante atti organizzativi generali o mediante lo stesso atto di nomina del RPCT;

d) "anche la durata dell'incarico di RPCT deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione" e del fatto che è "correlata alla durata del contratto sottostante all'incarico dirigenziale già svolto". In caso di riorganizzazione o modifica del precedente incarico dirigenziale occorrerà, dunque, prevedere che l'incarico di RPCT prosegua fino al termine della naturale scadenza di questo;

a) l'Autorità ha ritenuto "altamente auspicabile che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità del personale e per mezzi tecnici al compito da svolgere" e che "appare necessaria la costituzione di ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT"; "tale struttura, che potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo, può, in una necessaria logica d'integrazione delle attività, essere anche a disposizione di chi si occupa delle misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione", "a tal riguardo è opportuno prevedere un'integrazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto al RPCT";

Visto, altresì, il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” che prevede da parte del RPCT un'attività di vigilanza sul rispetto di tali norme e di contestazione per situazioni di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui all'art. 15, comma 1 del decreto legislativo stesso, secondo la procedura descritta nell'allegato parte integrante alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12/2016, a cui si rinvia;

Visto, inoltre, l'art. 15 del D.P.R. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” che all'art. 15 prevede che “Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio.”;

Visto l'art. 52 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, come sostituito dall'art. 7 della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 26, rubricato “Controlli interni e disposizioni in materia di prevenzione della corruzione”, che, ai fini dell'applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce che:

“a) la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa individuano, ciascuno per il proprio ambito di competenza, tra i dirigenti del rispettivo organico, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile per la trasparenza”;

Richiamata la delibera di Giunta n. 783 del 17 giugno 2013 recante “Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione” per la parte in cui sono state dettate linee guida per l'adeguamento dell'ordinamento regionale alle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, che si ritengono applicabili anche all'Assemblea legislativa;

Vista l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali, sancita il 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata, che stabilisce gli adempimenti di competenza di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Richiamata la deliberazione di Giunta, adottata d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, n. 967 del 30/6/2014 “Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione” e la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 115 del 23/6/2015 “Linee guida della Direzione generale – Assemblea legislativa in materia di rotazione degli incarichi dirigenziali per l'applicazione delle disposizioni di cui alla DGR 96 del 30 giugno 2014”;

Richiamate le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza riguardanti precedenti incarichi di Responsabili: nn. 133 del 25 settembre 2013, 153 del 30 ottobre 2013, 81 del 22 luglio 2014, 56 del 10 giugno 2015, 114 del 23 dicembre 2015, 12 del 28 gennaio 2016;

Dato atto del processo di riorganizzazione avviato presso la Direzione generale – Assemblea legislativa a seguito dell'adozione delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 102/2015 recante “Linee di indirizzo in materia di organizzazione e gestione del personale della Direzione generale – Assemblea legislativa”;

- n. 103/2015 recante “Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale - Assemblea legislativa: 1ª fase di riorganizzazione”;

Visto il “Piano triennale per la Prevenzione della corruzione 2017 – 2019” approvato con deliberazione UP n. 6 del 25/1/2017 e quello in corso di approvazione per il triennio 2018-2020;

Preso atto della determinazione del Direttore generale n. 72 del 28/1/2016 recante “Attribuzione incarichi dirigenziali presso la Direzione generale-Assemblea legislativa. 1ª fase di riorganizzazione”, con scadenza degli stessi al 31 luglio 2018;

Rilevata l'opportunità di procedere alla nomina del nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, in considerazione della scadenza (31 gennaio 2017) dell'incarico della dott.ssa Anna Voltan;

Ribadito che:

- l'incarico di RPCT, in ragione degli attuali vincoli legali alla spesa per il personale e al contenimento delle dotazioni organiche, debba essere attribuito a un dirigente già in servizio e che si debba configurare come incarico aggiuntivo a quello di cui il dirigente individuato risulti già titolare, senza che l'ulteriore funzione possa comportare alcuna modifica al suo incarico originario e al relativo contratto di lavoro;

- risulta necessario confermare in un unico dirigente le funzioni di RPCT dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, assicurandogli una posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo di indirizzo, nonché adeguato supporto conoscitivo e operativo, poteri di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure sia in quella del controllo sulle stesse, al fine di garantire che possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività;

Esplicitati di seguito i criteri seguiti per la scelta del RPCT, anche secondo le indicazioni della Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica e dell'ANAC precedentemente richiamate, precisando sin d'ora che, in via generale, si intende privilegiare, per il futuro, quello di rotazione dell'incarico, ferma restando la sussistenza dei seguenti requisiti:

a) il prescelto non deve appartenere a strutture speciali, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale e degli artt. da 4 a 8 della l.r. 43 del 2001, ossia a uffici di diretta collaborazione politica;

b) l'incarico di RPCT deve essere attribuito a un dirigente appartenente al ruolo regionale e quindi, che si trovi in una posizione di relativa stabilità; pertanto l'affidamento dell'incarico a dirigenti con contratto di lavoro a tempo determinato può essere operato solo in ipotesi eccezionali, previa adeguata motivazione;

c) il dirigente prescelto non deve essere mai stato destinatario di sentenze penali di condanna, anche non definitive; di condanne da parte della Corte dei conti, anche non definitive, per illeciti amministrativo-contabili; di provvedimenti disciplinari oppure di sanzioni in materia di responsabilità dirigenziale;

d) il dirigente prescelto deve possedere un'elevata preparazione professionale di natura giuridico-amministrativa, in ragione delle tematiche e dei problemi che il RPCT deve istituzionalmente valutare;

e) nell'effettuare la scelta occorre tenere conto dell'esistenza

di situazioni di potenziale conflitto di interesse evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, quali il settore contratti o patrimonio, nonché il dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD);

Dato atto che la dott.ssa Primarosa Fini, dirigente professional presso il Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, in considerazione delle competenze possedute e delle funzioni fino ad ora svolte, risponde ai criteri di scelta di cui sopra come emerge dal curriculum vitae pubblicato e dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, per il requisito di cui al punto c), acquisiti agli atti del procedimento;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti i pareri allegati al presente atto;

A voti unanimi
delibera

a) di nominare la dirigente regionale dott.ssa Primarosa Fini quale "Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza" (RPCT) dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna a decorrere dal 1° febbraio al 31 luglio 2018 (data di scadenza dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto);

b) di stabilire, in relazione alla nomina di cui al punto a), che la dott.ssa Primarosa Fini svolgerà la funzione di RPCT, in via aggiuntiva rispetto all'incarico di dirigente professional presso il Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, senza alcuna modifica a quest'ultimo incarico né al relativo contratto di lavoro, compreso il profilo del trattamento economico;

c) di precisare che i compiti spettanti all'RPCT sono quelli previsti dalla l. 190/2012, dal d.p.r. 62/2013, dal d.lgs. 33/2013 e dal d.lgs. 39/2013;

d) di stabilire che per l'espletamento della sua funzione possa agire in modo autonomo ed effettivo, rapportandosi direttamente con l'organo di indirizzo politico, anche per l'espressione dei pareri di regolarità amministrativa in ordine alle proposte di atti, che in ragione del proprio ruolo dovrà presentare all'Ufficio di Presidenza; di garantire che lo stesso RPCT sia dotato di uno staff di collaboratori adeguato, in termini quali/quantitativi e dei necessari mezzi tecnici e informatici;

e) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente"

f) di disporre infine che il nominativo del nuovo RPCT dell'Assemblea legislativa sia comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 GENNAIO 2018 N. 9

Direttiva in materia di procedimenti disciplinari

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), ed in particolare gli articoli da 55 a 55 novies, che dettano disposizioni di carattere imperativo in materia di responsabilità, sanzioni, forme e termini del procedimento disciplinare;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 (Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna), e segnatamente:

a) gli articoli da 23 a 27, che disciplinano il regime della responsabilità dei dipendenti;

b) l'articolo 37, comma 5, lettera d), secondo cui l'Ufficio di Presidenza individua i criteri e i limiti specifici delle funzioni dirigenziali relative ai procedimenti disciplinari;

Rilevato che, in data 22 giugno 2017, è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che - in attuazione della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche - ha innovato gli articoli da 55 a 55 novies del D.lgs. n. 165 del 2001, tra l'altro ampliando le funzioni dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (di seguito UPD), mediante l'attribuzione allo stesso della competenza per tutte le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale;

Vista la delibera dell'Ufficio di Presidenza 28 luglio 2015, n. 70 (Nuova direttiva in materia di procedimento disciplinare), ed in particolare l'articolo 2, secondo cui l'UPD è organo

monocratico individuato nel Direttore generale, che può avvalersi della collaborazione del Servizio Funzionamento e gestione;

Considerato l'ampliamento di competenze dell'UPD previste dal citato D.Lgs. n. 75 del 2017 nonché la rilevanza e la complessità delle stesse, si ritiene opportuno modificare l'assetto del medesimo UPD, prevedendone una composizione collegiale in luogo di quella monocratica, in coerenza con le nuove funzioni ad esso attribuite dalla normativa vigente;

Evidenziate le esigenze di aggiornare le disposizioni in materia di procedimento disciplinare in relazione alla legislazione vigente, nonché di semplificare in un unico testo organico la disciplina applicabile in Assemblea legislativa secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che la presente deliberazione sarà oggetto di informazione successiva alle rappresentanze sindacali sia del comparto che dell'area della dirigenza;

Dato atto dei pareri di legittimità e di merito allegati alla presente;

A voti unanimi

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A) di cui alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante "Direttiva in materia di procedimenti disciplinari";

2. di stabilire che il presente provvedimento entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURERT, e che, pertanto, si applica ai procedimenti disciplinari avviati a partire dall'entrata in vigore stessa;

3. di dare atto che, per i procedimenti disciplinari in corso alla

data di entrata in vigore della presente deliberazione, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 70 del 2015;

4. di disporre, fatto salvo quanto previsto dal punto precedente,

che la presente deliberazione sostituisce, ad ogni effetto, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 70 del 2015;

5. di disporre che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Allegato A)

DIRETTIVA IN MATERIA DI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Sommario

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
Art. 1 Fonti normative e ambito di applicazione.....	2
Art. 2 Ufficio per i procedimenti disciplinari. Composizione.....	2
Art. 3 Ufficio per i procedimenti disciplinari. Competenze.....	3
Art. 4 Ufficio per i procedimenti disciplinari. Funzionamento....	4
TITOLO II PROCEDIMENTO DISCIPLINARE A CARICO DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE.....	4
Art. 5 Competenza per l'azione disciplinare.....	4
Art. 6 Competenza per l'azione disciplinare.....	5
Art. 7 Fase istruttoria e diritto di difesa del collaboratore....	6
Art. 8 Determinazione e irrogazione della sanzione.....	7
Art. 9 Durata del procedimento disciplinare.....	7
TITOLO III PROCEDIMENTO DISCIPLINARE A CARICO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE.....	7
Art. 10 Competenze.....	7
Art. 11 Avvio del procedimento. Contestazione dell'addebito.....	8
Art. 12 Fase istruttoria e diritto di difesa del dirigente.....	8
Art. 13 Il tentativo di conciliazione.....	9
Art. 14 Fase della decisione. Determinazione e irrogazione della sanzione.....	9
Art.15 Durata del procedimento disciplinare.....	9
TITOLO IV DISPOSIZIONI COMUNI	9
Art. 16 Sostituzioni.....	9
Art.17 Computo dei termini.....	10
Art. 18 Archiviazione del procedimento disciplinare.....	10
Art. 19 Astensione.....	10
Art. 20 Sospensione del procedimento disciplinare.....	11
Art.21 Impugnazione delle sanzioni.....	11
Art.22 Tutela della riservatezza.....	11
Art.23 Provvedimenti di sospensione cautelare.....	11

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Fonti normative e ambito di applicazione

1. Le sanzioni disciplinari e il procedimento per l'applicazione delle stesse nei confronti del personale sono disciplinati dalla legge, e in particolare dagli articoli 55 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni Autonomie locali, dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dalla delibera di Giunta regionale 31 marzo 2014, n. 421 (Approvazione del codice di comportamento dei dipendenti della Regione Emilia-Romagna), adottata d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, e dalle disposizioni dettate dalla presente Direttiva.
2. Le disposizioni di cui alla presente Direttiva si applicano ai procedimenti disciplinari avviati a partire dall'entrata in vigore del presente provvedimento, ed in particolare dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURERT, nei confronti del personale dipendente dell'Assemblea legislativa, non dirigente e dirigente, assegnato alle strutture ordinarie e speciali, anche a tempo determinato ovvero in comando o distacco presso le stesse.
3. Con riferimento al personale regionale in assegnazione temporanea presso altri enti, si rimanda a quanto eventualmente previsto nelle specifiche convenzioni o in altri atti corrispondenti.
4. Resta ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile.

Art. 2
Ufficio per i procedimenti disciplinari. Composizione

1. L'Ufficio per i procedimenti disciplinari dell'Assemblea legislativa (in seguito UPD) fa capo alla Direzione generale dell'Assemblea legislativa.
2. L'UPD è un organismo collegiale composto dai seguenti dirigenti:
 - a) Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione, quale Servizio competente in materia di procedimenti disciplinari, che lo presiede;
 - b) Responsabile del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari;
 - c) Responsabile del Servizio di assegnazione del collaboratore

sottoposto a procedimento disciplinare.

3. Nel caso di procedimento disciplinare a carico di un collaboratore assegnato al Servizio Funzionamento e gestione o al Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, il Responsabile del Servizio di cui alla lettera a) o b) del precedente comma 2 è sostituito dal Direttore generale o da altro dirigente, di servizio o professional, da lui designato.
4. In caso di procedimento disciplinare a carico di un dirigente, di servizio o professional, l'UPD è composto:
 - a) dal Direttore generale, che lo presiede;
 - b) dal Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione;
 - c) dal Responsabile del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari.
5. In caso di vacanza, assenza o di altro impedimento ovvero nel caso in cui sussistano motivi di incompatibilità, conflitto di interessi o inopportunità di uno o più componenti dell'UPD di cui ai commi 2 e 4, il componente interessato è sostituito dal dirigente, di servizio o professional, che ne svolge temporaneamente le funzioni ovvero da altro dirigente, di servizio o professional, individuato dal Direttore generale.
6. Nel caso di procedimento disciplinare a carico di uno dei Responsabili di Servizio di cui al comma 4, il Direttore generale individua altro dirigente, di servizio o professional.
7. In caso di procedimento disciplinare a carico del Direttore Generale, l'UPD è composto:
 - a) dal Direttore Generale competente in materia di personale della Giunta regionale, o da un suo delegato, che lo presiede;
 - b) dal Responsabile del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari dell'Assemblea legislativa;
 - c) dal Capo di Gabinetto della Giunta regionale.

Art. 3

Ufficio per i procedimenti disciplinari. Competenze

1. L'UPD si avvale, a fini istruttori e di segreteria, della collaborazione del Servizio Funzionamento e gestione.
2. Ogni atto di contestazione di addebito disciplinare e di conclusione di un procedimento disciplinare deve essere trasmesso in copia, entro il mese di adozione, al Servizio Funzionamento e gestione, che conserva, in un apposito archivio, gli atti e le informazioni relative, a fini sia di monitoraggio generale che di assolvimento degli obblighi di comunicazione periodica dei dati al Dipartimento della Funzione pubblica.

3. Vanno trasmesse all'UPD le motivazioni riferite alle situazioni concrete per le quali non si è ritenuto di avviare il procedimento disciplinare in presenza di comportamenti astrattamente sanzionabili, al fine di supportare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per le strutture dell'Assemblea legislativa nell'attività di monitoraggio sull'attuazione dei Codici di comportamento da comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione.
4. E' cura dell'UPD disporre la trasmissione dell'atto di irrogazione della sanzione disciplinare alle strutture competenti per le eventuali conseguenze sul trattamento giuridico ed economico del collaboratore. Nel caso di personale comandato o distaccato, l'UPD trasmette gli atti all'ente di appartenenza del collaboratore.

Art. 4

Ufficio per i procedimenti disciplinari. Funzionamento

1. L'UPD può operare a maggioranza dei suoi componenti; opera come collegio perfetto per la conclusione dei procedimenti disciplinari, sia che si concludano con l'archiviazione, sia che si concludano con l'irrogazione della sanzione.
2. Le attività istruttorie e l'audizione a difesa del collaboratore interessato nonché l'eventuale audizione dei testimoni possono essere svolte dal dirigente che assume le funzioni di presidente.
3. Nel caso di procedimenti disciplinari che richiedano approfondimenti di natura tecnica, l'UPD può avvalersi, in fase istruttoria, di dirigenti e funzionari interni dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale esperti in materia. Tale attività di approfondimento non determina la sospensione dei termini del procedimento né il loro differimento.
4. Nel caso in cui l'UPD abbia avuto piena conoscenza di fatti ritenuti di rilevanza disciplinare in modo diverso dalla segnalazione del Responsabile del Servizio a cui è assegnato il collaboratore interessato, il dirigente che svolge le funzioni di presidente comunica tempestivamente la notizia dei fatti al Responsabile del Servizio sopra indicato, ai fini della sua partecipazione all'UPD ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c).

TITOLO II

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE A CARICO DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE

Art. 5

Competenza per l'azione disciplinare

1. Per le infrazioni commesse dal personale non dirigenziale, per le

quali è prevista l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale, il procedimento disciplinare è di competenza del Responsabile del Servizio di assegnazione del collaboratore interessato.

2. Quando le sanzioni applicabili sono più gravi del rimprovero verbale, la competenza del procedimento disciplinare è dell'UPD.
3. Qualora, anche nel corso del procedimento disciplinare già avviato con la contestazione, emerga che la sanzione applicabile sia superiore al rimprovero verbale, il Responsabile del Servizio trasmette tempestivamente tutti gli atti all'UPD, dandone contestuale comunicazione all'interessato. Il procedimento prosegue senza soluzione di continuità presso l'UPD, senza ripetere la contestazione scritta dell'addebito.
4. Nel caso in cui l'UPD, a seguito della propria istruttoria, ritenga applicabile la sanzione disciplinare del rimprovero verbale, procede direttamente all'applicazione, senza rimettere il fascicolo al Responsabile del Servizio di assegnazione del collaboratore.

Art. 6

Avvio del procedimento. Contestazione dell'addebito

1. Qualora il Responsabile del Servizio abbia notizia di comportamenti che potrebbero costituire, sulla base degli elementi che ha a disposizione, fonte di responsabilità disciplinare, opera una tempestiva e motivata valutazione preliminare relativa alla sanzione potenzialmente applicabile e instaura, nei modi e nei tempi previsti dalla legge, la corretta procedura ai sensi dell'articolo 5.
2. Quando la sanzione comminabile sia il rimprovero verbale, il Responsabile del Servizio competente provvede a formulare la contestazione scritta dell'addebito e la convocazione all'incontro per l'audizione del dipendente con modalità semplificate. La contestazione scritta deve essere inoltrata al dipendente almeno quindici giorni prima della data fissata per l'incontro. Il rimprovero verbale deve essere formalizzato mediante processo verbale, in cui vanno riportate le argomentazioni a difesa del dipendente.
3. I Responsabili di Servizio competenti per i procedimenti disciplinari di cui al comma 2 possono avvalersi, a fini istruttori e di segreteria, della collaborazione del Servizio Funzionamento e gestione.
4. Quando la sanzione comminabile sia superiore al rimprovero verbale, il Responsabile del Servizio di assegnazione del collaboratore segnala all'UPD i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare entro il termine previsto dalla legge. A tal fine, effettua un'istruttoria completa e trasmette all'UPD una relazione dettagliata, corredata di tutta la necessaria

documentazione a supporto.

5. L'UPD, con immediatezza e comunque entro il termine di legge, decorrente dal ricevimento della segnalazione di cui al comma 4, ovvero dal momento in cui abbia, altrimenti, avuto piena conoscenza dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare anche a seguito di ulteriore istruttoria, provvede alla contestazione scritta dell'addebito e convoca l'interessato per l'audizione in contraddittorio a sua difesa.
6. L'atto scritto di contestazione dell'addebito deve essere comunicato formalmente al collaboratore, con una delle seguenti modalità:
 - a) tramite lettera consegnata a mano, di cui il collaboratore interessato deve attestare l'avvenuta ricezione;
 - b) tramite posta elettronica certificata, nel caso in cui il collaboratore disponga di idonea casella di posta;
 - c) in caso di assenza del dipendente dal servizio e in caso lo stesso non disponga di posta elettronica certificata, le comunicazioni sono effettuate tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno.
7. Le comunicazioni successive alla contestazione dell'addebito vengono effettuate, secondo una delle modalità indicate, anche presso il suo procuratore, se nominato.
8. La contestazione dell'addebito deve contenere l'esposizione chiara e puntuale dei fatti in concreto verificatisi, in modo tale che il collaboratore abbia le indicazioni necessarie per individuare il comportamento contestato ravvisato quale illecito disciplinare e consentire allo stesso di esercitare il diritto di difesa.
9. La violazione dei termini e delle disposizioni sul procedimento di cui alla presente Direttiva, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare comporta, per i responsabili, l'applicazione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione in proporzione alla gravità dell'infrazione.

Art. 7

Fase istruttoria e diritto di difesa del collaboratore

1. Il collaboratore, convocato per l'audizione in contraddittorio a sua difesa ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 4, può farsi assistere da un procuratore o da un rappresentante dell'associazione sindacale a cui aderisce o conferisce mandato. Dell'incontro viene redatto processo verbale.
2. Il collaboratore può presentare una memoria scritta a difesa, o, in caso di grave ed oggettivo impedimento, formulare motivata

istanza di rinvio del termine per l'audizione in contraddittorio a sua difesa, con proroga del termine per la conclusione del procedimento in misura corrispondente. Il differimento può essere disposto una sola volta nel corso del procedimento.

3. Il dipendente e il suo difensore o rappresentante, se munito di apposita delega, possono accedere agli atti istruttori riguardanti il procedimento disciplinare.

Art. 8

Determinazione e irrogazione della sanzione

1. La sanzione viene determinata tenendo conto, oltre che delle risultanze istruttorie, anche delle circostanze aggravanti ed attenuanti previste dal Codice disciplinare di cui al contratto collettivo.
2. L'atto che irroga la sanzione viene comunicato al collaboratore secondo le modalità indicate all'articolo 6, comma 6.
3. L'atto di irrogazione della sanzione disciplinare deve essere motivato.

Art. 9

Durata del procedimento disciplinare

1. Quando la sanzione comminabile sia il rimprovero verbale, il Responsabile del Servizio competente conclude il procedimento disciplinare entro sessanta giorni dalla contestazione dell'addebito.
2. Quando la sanzione comminabile sia superiore al rimprovero verbale, l'UPD conclude il procedimento disciplinare entro centoventi giorni dalla contestazione dell'addebito.
3. Il termine per la contestazione dell'addebito e il termine per la conclusione del procedimento sono perentori.

TITOLO III

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE A CARICO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

Art. 10

Competenze

1. Per le infrazioni commesse da un dirigente, di servizio o professional, compresi i dirigenti assunti a tempo determinato ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna), il procedimento disciplinare è di competenza del Direttore generale:

- a) quando è applicabile la sanzione pecuniaria prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a), del Contratto collettivo 22 febbraio 2010 del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie locali (Area II);
- b) nei casi previsti dalla legge.
2. Quando le sanzioni applicabili sono più gravi di quelle previste dal comma 1, la competenza del procedimento disciplinare è dell'UPD, composto ai sensi dell'articolo 2, comma 4.
3. Qualora nel corso del procedimento già avviato con la contestazione, emerga che la sanzione disciplinare applicabile sia superiore a quelle di cui al comma 1, il Direttore generale trasmette tempestivamente tutti gli atti all'UPD, dandone contestuale comunicazione all'interessato. Il procedimento prosegue senza soluzione di continuità presso l'UPD, senza ripetere la contestazione scritta dell'addebito.
4. Nel caso in cui l'UPD, a seguito della propria istruttoria, ritenga applicabile una sanzione disciplinare ai sensi del comma 1, procede direttamente all'applicazione della sanzione, senza rimettere il fascicolo al Direttore generale.
5. Quando la sanzione da comminare sia il licenziamento, con o senza preavviso, nei confronti del Direttore generale o dei dirigenti assunti a tempo determinato ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 43 del 2001, l'UPD formula una proposta motivata all'Ufficio di Presidenza, che adotta il provvedimento finale; l'Ufficio di Presidenza può discostarsi dalla proposta dell'UPD solo con adeguata motivazione.

Art. 11

Avvio del procedimento. Contestazione dell'addebito

1. Nei casi in cui sia irrogabile una sanzione prevista dall'articolo 10, comma 1, si applicano le forme, i termini e le modalità di cui all'articolo 6, commi 2 e 3.
2. Nei casi in cui sia irrogabile una sanzione prevista dall'articolo 10, comma 2, si applicano le forme, i termini e le modalità di cui all'articolo 6, comma 5.
3. Nei casi di cui ai commi precedenti, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi da 6 a 9.

Art. 12

Fase istruttoria e diritto di difesa del dirigente

1. La fase istruttoria e il diritto di difesa del dirigente interessato, di servizio o professional, interessato sono disciplinati secondo le modalità e i termini di cui all'articolo

7.

Art. 13

Il tentativo di conciliazione

1. Ai sensi dell'art. 13 del Contratto collettivo 22 febbraio 2010 del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie locali (Area II), l'autorità disciplinare e il dirigente sottoposto al procedimento disciplinare possono concordare di avviare la procedura facoltativa di conciliazione prevista dal medesimo Contratto.
2. La procedura di conciliazione deve avere per oggetto la sanzione solo nella sua entità; la sanzione non può essere diversa da quella prevista dalla legge o dal contratto collettivo.
3. La sanzione concordata in esito alla procedura conciliativa non può essere soggetta a impugnazione.

Art. 14

Fase della decisione.

Determinazione e irrogazione della sanzione

1. La sanzione viene determinata tenendo conto, oltre che delle risultanze istruttorie, anche delle circostanze aggravanti ed attenuanti previste dal Contratto collettivo 22 febbraio 2010 del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie locali (Area II).
2. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 3.

Art.15

Durata del procedimento disciplinare

1. Nei casi in cui sia irrogabile una sanzione prevista dall'articolo 10, comma 1, il procedimento disciplinare si conclude entro sessanta giorni dalla contestazione dell'addebito.
2. Nei casi in cui sia irrogabile una sanzione prevista dall'articolo 10, comma 2, il procedimento disciplinare si conclude entro centoventi giorni dalla contestazione dell'addebito.
3. Il termine per la contestazione dell'addebito e il termine per la conclusione del procedimento sono perentori.

TITOLO IV DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 16

Sostituzioni

1. Nelle ipotesi di cui all'articolo 5, comma 1, in caso di

vacanza, assenza o di altro impedimento ovvero nel caso in cui sussistano motivi di incompatibilità, conflitto di interessi o inopportunità del Responsabile di servizio competente, il procedimento disciplinare è gestito dal dirigente, di servizio o professional, che ne svolge temporaneamente le funzioni ovvero da altro dirigente, di servizio o professional, individuato dal Direttore generale.

2. Nelle ipotesi di cui all'art. 10, comma 1, qualora si verifichi uno dei casi di cui al comma 1, il Direttore generale è sostituito dal Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione.

Art.17

Computo dei termini

1. I termini di cui alla presente Direttiva si intendono di calendario.
2. I termini per la contestazione dell'addebito si intendono rispettati con il ricevimento della contestazione stessa da parte dell'interessato.

Art. 18

Archiviazione del procedimento disciplinare

1. Se il dirigente o l'UPD presso il quale pende il procedimento disciplinare ritiene che non si debba procedere all'irrogazione di una sanzione, dispone l'archiviazione del procedimento con proprio atto, dandone comunicazione all'interessato, con le modalità previste dall'articolo 6, comma 6.

Art. 19

Astensione

1. Il dirigente competente per il procedimento disciplinare di cui agli articoli 5, comma 1, e 10, comma 1, e i componenti dell'UPD hanno l'obbligo di astenersi nei casi previsti dall'articolo 7 del D.P.R. n. 62 del 2013. Il medesimo obbligo di astensione riguarda, altresì, il personale del Servizio Funzionamento e gestione che svolga attività istruttoria o di segreteria nell'ambito di un procedimento disciplinare ai sensi della presente Direttiva.
2. La dichiarazione di astensione, adeguatamente motivata, deve essere presentata, entro e non oltre 48 ore dal momento in cui il dirigente competente ha conoscenza del fatto, al Direttore generale, che individua altro dirigente, di servizio o professional. Qualora l'obbligo di astensione riguardi il Direttore generale, la relativa dichiarazione deve essere presentata al Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione, che individua altro dirigente, di servizio o professional.

Art. 20**Sospensione del procedimento disciplinare**

1. Nel caso di rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale, si applica quanto previsto dall'articolo 55 ter del D.Lgs. n. 165 del 2001.

Art.21**Impugnazione delle sanzioni**

1. La sanzione irrogata può essere impugnata innanzi al giudice del lavoro ai sensi dell'articolo 63 del D.Lgs. n. 165 del 2001, previo tentativo facoltativo di conciliazione presso l'Ispettorato territoriale del lavoro. Con lo stesso atto di irrogazione della sanzione disciplinare, il lavoratore deve essere informato circa la possibilità e le modalità di impugnazione del medesimo.

Art.22**Tutela della riservatezza**

1. Gli atti inerenti ai procedimenti disciplinari sono trattati nel rispetto del diritto alla riservatezza ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
2. Al collaboratore che segnala illeciti di rilevanza disciplinare si applicano le disposizioni di cui all'articolo 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001.

Art.23**Provvedimenti di sospensione cautelare**

1. Il dirigente competente per il procedimento disciplinare e l'UPD possono disporre, con proprio atto, la sospensione cautelare dal servizio del collaboratore interessato, nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
 2. Il provvedimento di sospensione cautelare nei confronti del Direttore generale e dei dirigenti assunti a tempo determinato ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 43 del 2001 è adottato dall'Ufficio di Presidenza su proposta dell'UPD; l'Ufficio di Presidenza può discostarsi dalla proposta dell'UPD solo con adeguata motivazione.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 17 GENNAIO 2018, N. 353

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto" - Focus Area P2A - Delibera Giunta regionale 1420/2017 relativa ad approvazione Bando unico regionale anno 2017 - Differimento termini presentazione domande e successive fasi procedurali

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (GU L193 del 1 luglio 2014) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, con particolare riferimento all'articolo 40 del capo III "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo n. 283/1992 e successive modifiche e integrazioni);

- la Legge 12 febbraio 1958, n. 126 "Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico" ed in particolare l'articolo 14;

- il Decreto Legislativo Luogotenenziale 1° settembre 1918 n. 1446 "Facoltà agli utenti delle strade vicinali di costituirsi in Consorzio per la manutenzione e la ricostruzione di esse";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 6.2 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2017)7314 final del 10 novembre 2017, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1851 del 17 novembre 2017;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Atteso:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto";

- che il sopra citato Tipo di operazione contribuisce a soddisfare bisogni e concorre al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. "Realizzazione e manutenzione di infrastrutture di viabilità e logistica con lo scopo di migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole, in particolare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività";

- che l'operazione predetta si concretizza nell'erogazione di incentivi, a fronte di investimenti che rispondano in maniera esaustiva alle necessità dello sviluppo economico del potenziale rappresentato dai territori regionali, in particolare di quelli economicamente più marginali nell'ambito agricolo e della silvicoltura;

- che il Tipo di operazione 4.3.01 prevede interventi non produttivi volti principalmente a migliorare la viabilità rurale vicinale al servizio di aziende agricole e forestali, infrastrutture che permettano di stimolare la crescita economica ed aumentare l'interesse per le zone rurali;

Dato atto che la suddetta operazione è stata oggetto di comunicazione in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione

(CE) n. 1875/2006 ed è stata registrata con il numero di aiuto di Stato SA 47055 (2016/XA), ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, notificata in data 14 dicembre 2016 caricato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato – Banca dati SIAN – Gestione Catalogo Aiuti di Stato I-8089;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 25 settembre 2017 recante “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto” – Focus Area P2A – Approvazione bando unico regionale anno 2017” con cui è stata data attuazione per l’anno 2017 al Tipo di operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto” – Focus Area P2A – del PSR 2014-2020, approvandone il relativo Bando unico regionale;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce in particolare:

- nella Sezione I “Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.3.01” – Punto 3 “Beneficiari e condizioni di ammissibilità” che il sostegno viene, tra l’altro, accordato a:

- Consorzi tra privati composti da imprese agricole e/o forestali, compresi quelli istituiti a norma dell’art. 14 della Legge n. 126/1958;
- Consorzi di Bonifica o Comuni (questi ultimi limitatamente agli interventi per strade vicinali ad uso pubblico) che possono presentare domanda in nome e per conto di imprese agricole e forestali frontiste della rete viaria interessata, in attesa della costituzione del consorzio stradale che dovrà avvenire prima dell’inizio dei lavori;

- nella Sezione II “Procedimento e obblighi generali”:

- al Punto 12 “Presentazione delle domande” che le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 4.3.01 potranno essere presentate a decorrere dal 12 ottobre 2017 e fino al 19 gennaio 2018;
- al Punto 14 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” che:

- l’istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro il termine sopra richiamato compete ai Servizi Territoriali e dovrà concludersi entro il 28 maggio 2018; a conclusione dell’attività istruttoria i Servizi Territoriali assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile ed indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze non ritenute ammissibili;

- i Servizi Territoriali competenti dovranno provvedere entro il 7 giugno 2018 a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i suddetti atti;

- il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari entro il 15 giugno 2018 dovrà approvare la graduatoria sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti;

Preso atto che sono pervenute diverse richieste da parte di portatori di interessi della suddetta operazione, conservate agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, in cui si evidenziano criticità nella costituzione dei Consorzi di scopo tra imprese agricole e nell’ottenimento delle autorizzazioni, nonché difficoltà a reperire nei tempi dati la documentazione necessaria, che non consentono la presentazione delle domande di sostegno entro i termini di scadenza del bando di che trattasi;

Valutata l’opportunità di agevolare tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione delle iniziative e redazione delle domande di sostegno;

Visto in particolare il punto 4) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1420/2017 il quale stabilisce che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Ritenuto pertanto necessario, a seguito di quanto sopra esposto, differire **alle ore 13.00 del 30 marzo 2018** il termine di scadenza per la presentazione e protocollazione delle domande di sostegno sul Tipo di operazione 4.3.01 di cui alla Sezione II “Procedimento e obblighi generali” - Punto 12 “Presentazione delle domande” del Bando unico regionale approvato con la soprarichiamata deliberazione n. 1420/2017;

Rilevato che detta nuova scadenza comporta necessariamente lo slittamento di tutti i termini procedurali, indicati specificamente nell’Allegato 1 alla deliberazione n. 1420/2017, Sezione II “Procedimento e obblighi generali” - Punto 14 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” come di seguito specificato:

- **25 agosto 2018** la data di conclusione dell’istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, che compete al Servizio Territoriale competente;

- **31 agosto 2018** il termine in cui i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell’attività istruttoria;

- **7 settembre 2018** il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti;

Dato atto, infine, che resta confermato quant’altro stabilito con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1420/2017;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di procedere in attuazione di quanto stabilito dal punto 4) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 1420 del 25 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Bando pubblico regionale relativo al Regolamento (UE) n. 1305/2013 – P.S.R. 2014-2020 – Tipo di operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto” al differimento **alle ore 13.00 del 30 marzo 2018** del termine per la presentazione e protocollazione delle domande di sostegno di cui alla Sezione II “Procedimento e obblighi generali” Punto 12 “Presentazione delle domande”;

3) di differire, conseguentemente, i termini previsti nella Sezione II “Procedimento e obblighi generali” Punto 14 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” dell’Avviso pubblico di cui all’Allegato 1 alla deliberazione n. 1420/2017 come segue:

- **25 agosto 2018** la data di conclusione dell’istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, che compete al Servizio Territoriale competente;
- **31 agosto 2018** il termine in cui i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell’attività istruttoria.
- **7 settembre 2018** il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti.

4) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con deliberazione n. 1420/2017;

5) di dare atto inoltre che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dalla disciplina regionale attuativa, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 26 GENNAIO 2018, N. 836

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Disposizioni comuni e bandi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2042/2017 - Differimento termini di presentazione delle domande di sostegno

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento

di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione (versione 6.2) approvata dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C (2017) 7314 final del 10 novembre 2017 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1851 del 17 novembre 2017;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 1859 del 17 novembre 2017 avente per oggetto "Proposta di modifica del P.S.R. 2014 – 2020 della Regione Emilia – Romagna ai sensi dell'art. 11 del Reg.(UE) n. 1305/2013 (Versione 7)" con la quale sono state apportate alcune modifiche alle Misure 10 e 11 del P.S.R.;

Atteso che con la deliberazione della Giunta regionale n. 2042 del 13 dicembre 2017 sono stati approvati:

- le modifiche alle "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento" che definiscono alcune prescrizioni trasversali alle Misure a superficie del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e delle precedenti programmazioni e riportano le risorse complessive della programmazione 2014-2020 per le Misure 10 e 11 suddivise per Tipi di operazione con la tempistica di attivazione dei diversi bandi nonché le risorse assegnate per l'attivazione dei bandi unici regionali per impegni decorrenti dal 1° gennaio 2018, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla suddetta deliberazione n. 2042/2017;

- i bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1° gennaio 2018 relativi ai seguenti Tipi di operazione delle Misure 10 e 11:

- Tipo di operazione 10.1.02 – Gestione effluenti;
 - Tipo di operazione 10.1.03 – Incremento della sostanza organica;
 - Tipo di operazione 10.1.04 – Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica;
 - Tipo di operazione 10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica;
 - Tipo di operazione 10.1.06 – Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica;
 - Tipo di operazione 10.1.07 – Gestione sostenibile della praticoltura estensiva;
 - Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;
 - Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;
 - Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici;
 - Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici;
- rispettivamente nelle stesure di cui agli Allegati 2, 3, 4, 5, 6,

7, 8, 9, 10 e 11 della citata deliberazione n. 2042/2017;

Richiamata la deliberazione n. 44 del 15 gennaio 2018, avente ad oggetto "PSR 2014 – 2020 - Deliberazione n. 2042/2017: modifiche al bando del Tipo di operazione 10.1.05 della Misura 10 e del Responsabile di procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena; disposizioni in ordine al subentro nei Tipi di operazione 10.1.01 della Misura 10 e 11.1.01 e 11.2.01 della Misura 11";

Atteso che i predetti bandi regionali individuano quale scadenza per la presentazione delle domande di sostegno il 31 gennaio 2018;

Preso atto che le suddette "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento" al punto 4.1 recante "Domande di sostegno" prevedono, tra l'altro, che la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, fissata all'interno dei singoli bandi, può essere prorogata, per giustificati motivi, con atto del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Rilevato che sono pervenute alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, specifiche richieste, da parte delle Organizzazioni Professionali Agricole, assunte agli atti con protocollo PG/2018/0028134 del 17 gennaio 2018 e PG/2018/0048661 del 25 gennaio 2018, volte ad ottenere un differimento della suddetta scadenza;

Considerato che le suddette richieste di proroga adducono come motivazione le difficoltà operative, causate dalle anomalie tecniche riscontrate con l'uso dei sistemi grafici per la compilazione delle consistenze territoriali aziendali nell'Anagrafe delle aziende agricole e per la predisposizione dei piani colturali 2018, che conseguentemente, potranno essere redatti solo in modalità alfanumerica anziché grafica, determinando un prolungamento delle attività tale da non consentire la presentazione delle domande di sostegno entro i termini di scadenza previsti dai bandi;

Atteso, inoltre, che nei bandi dei Tipi di operazione 11.1.01 ed 11.2.01 è prevista la presentazione delle notifiche al sistema di controllo e certificazione dell'agricoltura biologica entro il 30 gennaio 2018;

Rilevato che nella nota con protocollo PG/2018/0048661 del 25 gennaio 2018 viene richiesta anche la proroga della scadenza prevista per la notifica al sistema Agribio, in attuazione dei bandi dei Tipi di operazione 11.1.01 ed 11.2.01;

Considerato che il sistema Agribio non ha evidenziato alcun malfunzionamento o interruzione di servizio di entità rilevante ai fini del rispetto della suddetta scadenza per le notifiche al sistema di controllo e certificazione dell'agricoltura biologica;

Ritenuto pertanto di accogliere esclusivamente la richiesta pervenuta in ordine al differimento della scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno sui bandi attivati con la più volte citata deliberazione n. 2042/2017 relativi ai suddetti Tipi di operazione delle Misure 10 e 11, fissando la nuova scadenza di presentazione delle domande alle ore 13:00 del 12 febbraio 2018;

Dato atto che restano invariate, rispetto alla nuova scadenza del 12 febbraio 2018, tutte le scadenze e i termini procedurali definiti con la citata deliberazione n. 2042/2017;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-

Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

Richiamate altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 468 del 10 aprile 2007 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di disporre il differimento della scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1 gennaio 2018 relativi ai seguenti Tipi di operazione delle Misure 10 e 11:

- Tipo di operazione 10.1.02 – Gestione effluenti;

- Tipo di operazione 10.1.03 – Incremento della sostanza organica;

- Tipo di operazione 10.1.04 – Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica;

- Tipo di operazione 10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica;

- Tipo di operazione 10.1.06 – Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica;

- Tipo di operazione 10.1.07 – Gestione sostenibile della praticoltura estensiva;

- Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;

- Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;

- Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici;

- Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici;

di cui rispettivamente agli Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della citata deliberazione n. 2042/2017;

3) di fissare la nuova scadenza per la presentazione delle domande di sostegno relative ai bandi unici regionali di che trattasi entro le ore 13:00 del 12 febbraio 2018;

4) di dare atto che restano invariati i termini di scadenza per la presentazione delle notifiche al sistema di controllo e certificazione dell’agricoltura biologica previsti nei bandi dei Tipi di operazione 11.1.01 ed 11.2.01;

5) di stabilire che restano invariate tutte le ulteriori scadenze e i termini procedurali definiti con la citata deliberazione n. 2042/2017;

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Agricoltura Sostenibile provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 GENNAIO 2018, N. 567

Concessione dell’accreditamento del Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Modena

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive

modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle Strutture autorizzate, Pubbliche o Private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: “Norme in

materia di autorizzazione e accreditamento delle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008, che agli artt. 9 e 10:

- pone in capo al Direttore Generale competente in materia di Sanità la competenza di concedere all’accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l’accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l’autorizzazione, su richiesta dell’interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna;

- la legge regionale n. 32 del 6 settembre 1993: “Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso”, ed in particolare l’articolo 11, in base al quale il Responsabile del procedimento è individuato nel responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l’altro approvato i requisiti generali per l’accreditamento delle Strutture Sanitarie dell’Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 53/2013;

Vista la nota pervenuta a questa amministrazione, PG/2017/620759 del 21/9/2017 conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Direttore Generale e Legale Rappresentante dell’Azienda USL di Modena, con sede legale in Via San Giovanni del Cantone, n. 23 Modena(MO), chiede l’accreditamento del Dipartimento di Sanità Pubblica;

Dato atto delle autorizzazioni al funzionamento che sono riportate come numero atto, data di rilascio e autorità emanante nella nota sopra citata;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate con esame della documentazione e visita di verifica eseguita, il 25, 26 e 27 ottobre 2017 dall’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti, del verbale di pre-audit della visita di verifica e della nota

di risposta, inviata dall’Azienda USL di Modena e protocollata in entrata in data 17/1/2018 con n. NP/2018/1043;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2018/1043 del 17/1/2018, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 486 del 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

1. di concedere l’accreditamento per le seguenti strutture dell’Azienda USL di Modena, con sede legale in Via San Giovanni del Cantone, n. 23 Modena (MO), per le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente richiamate, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche:

Dipartimento di Sanità Pubblica con le sue articolazioni territoriali;

2. l’accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell’art. 9 della l.r. 34/1998 e successive modifiche, ha validità quadriennale;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE 15 NOVEMBRE 2017, N. 18334

Trasferimento e liquidazione ad ARPAE per l’esercizio delle funzioni trasferite in materia di gestione delle attività informazione ed educazione alla sostenibilità ai sensi della L.R. 30 luglio 2015, n. 13

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di trasferire a favore dell’ARPAE, in applicazione dell’art. 16, comma 3 bis della L.R. 13/2015, le risorse finanziarie di €. 200.000,00 per l’espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità di cui al Programma triennale 2017-2019 e annuale 2017 delle attività di Arpae;

2) di imputare la spesa complessiva di €. 200.000,00, registrata al n. 5700 di impegno, sul capitolo 37134 "Interventi per l’attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento ad ARPAE per l’esercizio delle funzioni trasferite in materia di gestione delle attività informazione ed educazione alla sostenibilità (L.R. 29 dicembre 2009, n. 27; art. 16, comma 3, lett. d bis, L.R. 30 luglio 2015, n. 13) - mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la D.G.R. n. 2338/2016 e s.m.;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.01 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di €. 200.000,00 quale finanziamento per le attività

di informazione ed educazione alla sostenibilità per l'anno 2017, la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 2);

6) di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

8) di dare atto che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 e n. 486 del 10 aprile 2017;

9) di dare atto che l'Amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

10) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

11) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 15 DICEMBRE 2017, N. 20421

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al Dott. Giacomo Manzoli ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle D.G.R. 562/2017 e 1238/2017

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Giacomo Manzoli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 562/2017, n. 1238/2017 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FSE o da fondi nazionali e regionali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 3.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 3.000,00 così ripartita:

– quanto a € 250,00 registrata al n. 6423 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE"

(REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto a € 175,00 registrata al n. 6424 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto a € 75,00 registrata al n. 6425 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 500,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 1.250,00 registrata al n. 1035 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto a € 875,00 registrata al n. 1036 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto a € 375,00 registrata al n. 1037 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750

DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”,

per complessivi € 2.500,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 250,00 registrata al n. 1409 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di € 175,00 registrata al n. 1410 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 425,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2017;

- la somma di € 1.250,00 registrata al n. 252 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di € 875,00 registrata al n. 253 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei

confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 2.125,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 562/2017 e n. 1238/2017, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 169/2017 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 19 DICEMBRE 2017, N. 20516

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Piergiorgio Novaro ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle D.G.R. 562/2017 e 1238/2017

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Piergiorgio Novaro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n.562/2017, n.1238/2017 e n.421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione

d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 in materia di appalti e controlli della Commissione europea, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 20.000,00 (compenso € 15.762,92, contributo cassa forense 4% € 630,52 ed IVA € 3.606,56) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 20.000,00 così ripartita:

– quanto a € 500,00 registrata al n. 6463 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 350,00 registrata al n. 6464 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 150,00 registrata al n. 6465 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 1.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 9.500,00 registrata al n. 1056 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 6.650,00 registrata al n. 1057 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 2.850,00 registrata al n. 1058 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 19.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare,

come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 500,00 registrata al n. 1423 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 350,00 registrata al n. 1425 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE(LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 850,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2017;

- la somma di € 9.500,00 registrata al n. 260 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 6.650,00 registrata al n. 261 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 16.150,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm.,

alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art.17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod.; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse per la parte imponibile a favore dell'incaricato e per la quota IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate con le modalità operative previste dalla nota prot. PG/2015/72809; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 562/2017 e n. 1238/2017, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 169/2017 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 15 GENNAIO 2018, N. 243

Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 1676/2017

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ii. ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile, che espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione Emilia-Romagna;

Richiamato l'"Invito a presentare Operazioni - Formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.2 – Procedura presentazione just in time", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n.1676 del 30 ottobre 2017;

Richiamato in particolare il punto 5. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1676/2017,

ai sensi del quale l'esame delle operazioni presentate nell'ambito del suddetto "Invito" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, sarà effettuato da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Visto il programma annuale di attività con la Società in house ERVET S.p.A.;

Dato atto che, al fine di qualificare l'attività di valutazione nell'integrazione delle competenze delle Direzioni Regionali e tenuto conto della specificità del settore a cui si riferisce il suddetto "Invito" nonché delle caratteristiche delle operazioni e progetti da esaminare, si rende necessario il concorso di competenze diversificate;

Ritenuto pertanto, di reperire le professionalità con le competenze specifiche e trasversali, necessarie a costituire il nucleo per la valutazione delle operazioni di cui all'"Invito" Allegato 1) parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1676/2017, sia all'interno delle strutture dell'Amministrazione regionale ed in particolare dei Servizi della Direzione Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" che presso soggetti esterni alla Regione;

Dato atto per le suddette motivazioni che:

- si è reso necessario avvalersi della collaborazione di un soggetto esterno all'Amministrazione procedendo al conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi degli articoli dal 2222 al 2230 del c.c.;

- con propria determinazione n. 20420 del 15/12/2017 ad oggetto "Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Carmen Amerise ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle D.G.R. 562/2017 e 1238/2017" è stato conferito il suddetto incarico;

Dato atto altresì che in data 20/12/2017 è stato sottoscritto il relativo contratto;

Ritenuto di procedere alla nomina del “Nucleo di valutazione” per l'esame delle operazioni proposte sull'“Invito” di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 1676/2017 più volte citata, che, al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione, risulta composto come di seguito indicato:

- Annamaria Arrighi Servizio “Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza”, coordinatore del Nucleo;

- Sandra Poluzzi Servizio “Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza”;

- Carmen Amerise, consulente esterno;

Ritenuto di individuare Gilda Berti, Servizio “Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza”, specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Dato atto che i componenti del Nucleo di valutazione, prima dell'insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitti di interesse (Artt. 6, comma 2, e 7 D.P.R. n. 62/2013 – Art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001);

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89/2017 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”

- n. 227/2015 “Programmazione Fondi SIE 2014 – 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il “Nucleo di valutazione” per l'esame delle operazioni pervenute sul “Invito a presentare Operazioni -

Formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.2 – Procedura presentazione just in time”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n.1676 del 30 ottobre 2017;

2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1. che precede, risulta così composto:

- Annamaria Arrighi Servizio “Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza”, coordinatore del Nucleo;

- Sandra Poluzzi Servizio “Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza”;

- Carmen Amerise, consulente esterno;

3. di individuare Gilda Berti, Servizio “Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza”, specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

4. di dare atto, inoltre, che la composizione del “Nucleo” sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;

5. di individuare i componenti del Nucleo di valutazione quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” - ed in particolare degli artt. 7, 11, 19 – e delle disposizioni dettate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1264/2005, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 31 e ss. dell'Allegato B) del citato Codice con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico allegato alla determinazione dirigenziale n. 8901/2017 “Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna”;

6. di portare a conoscenza degli incaricati il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

7. di stabilire che i componenti del Nucleo di valutazione, prima dell'insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitti di interesse (Artt. 6, comma 2, e 7 D.P.R. n. 62/2013 – Art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001);

8. di dare atto altresì, in coerenza a quanto previsto dal Piano di rafforzamento amministrativo di cui alla deliberazione n. 227/2015, che il provvedimento relativo alla selezione delle operazioni dovrà essere disposto entro 60 giorni dalla data di presentazione come indicate alla lett. N) dell'Invito di cui alla predetta deliberazione n. 1676/2017;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 29 DICEMBRE 2017, N. 21044

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni nn. 1582/2017 e 1924/2017. Contributi in regime "de minimis" ai sensi dei Regg. (UE) 1408/2013 e n. 717/2014 a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica. Approvazione esito istruttorie provvisorie, concessione aiuti con riserve e contestuale impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituzione in forza di quanto previsto dalla DGR. n. 2416/2008 Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA, VALTIERO MAZZOTTI

Richiamate:

- la Legge n. 157/1992 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 26, in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato dalle Regioni con apposite disposizioni;
- la Legge regionale n. 8/1994 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015

ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposto con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria'";

Considerato che con la predetta L.R. 1/2016 sono state tra l'altro accorpate le norme già contenute negli artt. 17 e 18 relative alla concessione dei contributi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle attività agricole, con l'integrazione riferita all'applicazione della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Vista la deliberazione n. 1582 del 16 ottobre 2017 con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di provvedere, limitatamente all'annata agraria 2016-2017, ad attivare in regime de minimis l'erogazione delle provvidenze a favore degli imprenditori agricoli che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2016-2017, secondo le modalità già previste dalle direttive regionali di cui alla deliberazione n. 1515/2013, sia per danni cagionati da specie protette sia per danni cagionati da specie non protette;
- di prevedere che gli aiuti vengano concessi con le seguenti modalità:
 - alle imprese attive nel settore primario in applicazione del Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore agricolo. Per tali ipotesi in sede istruttoria dovrà essere verificato che il beneficiario non superi il limite di Euro 15.000,00 quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
 - alle imprese attive nel settore dell'acquacoltura in applicazione del Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura. Per tali ipotesi in sede istruttoria dovrà essere verificato che il beneficiario non superi il limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- di definire l'iter procedurale relativo alla gestione delle istanze di contributo riferite all'indennizzo dei danni da fauna selvatica di cui alla L.R. 8/1994 secondo quanto indicato nell'allegato parte integrante della medesima deliberazione;
- di destinare all'intervento contributivo di cui alla L.R. 8/1994 l'importo di Euro 1.000.000,00 nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna

selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.;

Dato atto, inoltre, che il predetto Allegato che definisce l'iter procedurale prevede tra l'altro:

- che la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 17 della L.R. 8/1994, presentate dagli imprenditori agricoli per l'annata agraria 2016/2017, spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali provvedere ad accertare che l'impresa richiedente rispetti tutti i requisiti richiesti;
- che, a conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data dell'acquisizione a protocollo del DURC e relativa scadenza di validità nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- che i Servizi Territoriali provvedono entro il 15 novembre 2017 a trasmettere il suddetto atto al Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca che provvederà a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per il controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 relativi agli aiuti in regime "de minimis";
- che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli "de minimis", alla concessione dei contributi ed all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;
- che il medesimo Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca provvederà alla liquidazione dei contributi spettanti previo verifica preliminare, da parte dei Servizi Territoriali, della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione a imprese in conto esercizio" resa conformemente al modello disponibile sul sito istituzionale della Regione;

Vista la deliberazione n. 1924 del 29 novembre 2017 con la quale sono stati ridefiniti modalità e termini procedurali degli avvisi pubblici per l'accesso ai contributi, ai sensi della L.R. 8/1994 e ss.mm., in regime de minimis, per acquisto presidi di prevenzione danni da fauna, per utilizzazione fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia e per indennizzo danni da

fauna selvatica di cui rispettivamente alle deliberazioni della medesima Giunta n. 1330/2017, n. 1365/2017 e n. 1582/2017;

Atteso che tale deliberazione - tenuto conto che alcuni Servizi Territoriali, pur avendo formalizzato con appositi atti formali l'esito delle istruttorie compiute, erano in attesa delle risultanze di alcune verifiche presso altri Enti pubblici, che richiedevano tempi non comprimibili - con riferimento alla deliberazione n. 1582/2017 ha in particolare disposto che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca proseguissero le verifiche ancora in atto presso gli Enti pubblici fino al loro completamento nonché stabilito:

- che il medesimo Servizio adotti, entro il 31 dicembre 2017, l'atto di aggiornamento dell'esito istruttorio sulla base di appositi atti dei Servizi Territoriali aggiornati in relazione alle verifiche compiute al 5 dicembre 2017;
- che con tale atto siano disposte contestualmente l'approvazione definitiva della graduatoria, la concessione dei contributi e l'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria anche subordinando, laddove non concluse le verifiche da parte dei Servizi Territoriali, l'ammissione della domanda e l'efficacia della concessione al relativo esito;

Atteso:

- che i Servizi Territoriali hanno provveduto a trasmettere gli atti di definizione dello stato dell'esito istruttorio dai quali si riscontra il permanere di alcune pratiche sospese in attesa degli esiti di controlli presso gli Enti competenti;
- che si è provveduto a richiedere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari le verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per tutti i soggetti potenzialmente ammissibili, fatta eccezione per quelli per cui sono ancora in corso i predetti controlli;
- che tuttavia la Società Agricola Orsi Mangelli di Ravenna attiva nel settore ittico, CUUA 02013900150, ha percepito un totale di euro 25.950,00 per danni da uccelli ittiofagi nelle annate agrarie 2014-15 e 2015-16 e che pertanto l'importo attualmente disponibile in applicazione del Reg.UE 717/2014 risulta pari ad euro 4.050,00 a fronte di un danno richiesto di euro 32.358,00;

Acquisito agli atti di questo Servizio il documento unico di regolarità contributiva al protocollo DURC/2017/18407 del 29/12/2017 relativamente all'Azienda agricola Carnovale Antonella (cuua CRNNNL62C47A944A), che evidenzia una irregolarità contributiva;

Considerato, pertanto, di non procedere alla concessione del contributo a favore della predetta azienda agricola, per mancanza di una condizione di ammissibilità come previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1582/2017;

Rilevato che l'importo disponibile consente di riconoscere un contributo pari al 100% degli importi richiesti corrispondenti ad euro **975.510,51**;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)" e s.m.;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la L.R. 1 agosto 2017, n. 19 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con la presente determinazione:

- a prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti, in regime de minimis, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1582 del 16 ottobre 2017, a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2016-2017, secondo le modalità già previste dalle direttive regionali di cui alla deliberazione n. 1515/2013, sia per danni cagionati da specie protette sia per danni cagionati da specie non protette;
- a ricondurre gli importi delle spese massime ammissibili ai limiti previsti dai citati regolamenti in materia di "de minimis" nel settore primario e nel settore dell'acquacoltura, per le seguenti aziende:

Provincia	Ragione sociale	Spesa massima ammissibile	Limite importo "de Minimis"
FC	Azienda agricola Agnoletti Mauro	19.594,78	15.000,00
RA	Società Agricola Orsi Mangelli	32.358,00	30.000,00
MO	Sapifin - Società per azioni	17.372,85	15.000,00

PR	Azienda agricola Vigneti Calzetti Società semplice	15.770,37	15.000,00
BO	Azienda agricola Caselli Alan	15.273,53	15.000,00

- a dare atto:
 - che, come risulta dai predetti provvedimenti, non è stato possibile al momento concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;
 - che non è stato al momento possibile procedere alle verifiche del rispetto del limite "de minimis" per tutte le pratiche;
- ad approvare, conseguentemente:
 - come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto l'elenco delle domande ammesse e di quelle al momento ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile la cui esatta determinazione resta subordinata all'esito delle verifiche del rispetto del limite "de minimis" al momento non completo, fatta eccezione per la Società Agricola Orsi Mangelli di Ravenna attiva nel settore ittico, CUUA 02013900150, alla quale, a fronte di una richiesta di euro 32.358,00, ricondotto nei limiti "de minimis" ad € 30.000,00, è stata riconosciuto l'importo euro 4.050,00 nel rispetto del limite massimo stabilito per i contributi in regime de minimis in acquacoltura dal Reg. UE 717/2014, essendo stata beneficiaria di euro 25.950,00 per danni da uccelli ittiofagi nelle annate agrarie 2014-15 e 2015-16;
 - come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande non ammesse con l'indicazione dell'atto del competente Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca cui si fa specifico rinvio per quanto attiene le motivazioni di inammissibilità e/o i preavvisi di diniego;
- a dare atto che tutte le domande indicate nel predetto Allegato 1 sono potenzialmente finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato;
- a concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, subordinando:
 - l'efficacia della concessione in favore dei soggetti ammessi con riserva all'esito dei controlli ancora in corso;
 - l'entità dell'importo concesso agli esiti delle verifiche del rispetto del limite "de minimis" ancora da completare sulla quasi totalità delle pratiche;

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, il relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 975.510,51 sul citato capitolo U78106 "contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.r. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.;
- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- a stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con riferimento ai requisiti di accesso e da parte del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari relativamente al rispetto del limite "de minimis", con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre:
 - la definitiva ammissione delle domande e l'efficacia delle concessioni degli aiuti in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;
 - l'esatta definizione dell'importo dell'aiuto operando, laddove necessario, le necessarie riduzioni al fine del rispetto del limite "de minimis";
- a dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi come ridefiniti successivamente alla conclusione delle verifiche ancora in corso sui requisiti di accesso e sul rispetto del limite "de minimis" si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - effettuando, ove necessario qualora scaduto il DURC acquisito in sede istruttorio, la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi resa conformemente al modello disponibile sul portale E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo:
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/modulistica>;
Richiamate:
 - la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
 - la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4

recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

Visti:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione della declaratoria delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 477 del 10 aprile 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";
- n. 1601 del 23 ottobre 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della D.G. Agricoltura, caccia e pesca, e nell'ambito della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del Gabinetto del Presidente della Giunta";

Richiamata, inoltre, la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti, in regime de minimis, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1582 del 16 ottobre 2017, a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2016-2017, secondo le modalità già previste dalle direttive regionali di cui alla deliberazione n. 1515/2013, sia per danni cagionati da specie protette sia per danni cagionati da specie non protette;
- 3) di ricondurre ai limiti previsti dai citati regolamenti in materia di "de minimis" nel settore primario e nel settore dell'acquacoltura, gli importi delle spese massime ammissibili per le seguenti aziende:

Pro vin cia	Ragione sociale	Spesa massima ammissibile	Limite importo "de Minimis"
FC	Azienda agricola Agnoletti Mauro	19.594,78	15.000,00
RA	Società Agricola Orsi Mangelli	32.358,00	30.000,00
MO	Sapifin - Società per azioni	17.372,85	15.000,00
PR	Azienda agricola Vigneti Calzetti Società semplice	15.770,37	15.000,00
BO	Azienda agricola Caselli Alan	15.273,53	15.000,00

- 4) di dare atto:
 - che, come risulta dai predetti provvedimenti, non è stato possibile al momento concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;
 - che non è stato al momento possibile procedere alle verifiche del rispetto del limite "de minimis";
- 5) di approvare, conseguentemente:
 - come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande ammesse e di quelle al momento ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile la cui esatta determinazione resta subordinata all'esito delle verifiche del rispetto del limite "de minimis", fatta eccezione per la Società Agricola Orsi Mangelli di Ravenna attiva nel settore ittico, CUUA 02013900150, alla quale, a fronte di una richiesta di euro 32.358,00, ricondotto nei limiti "de minimis" ad € 30.000,00, è stato riconosciuto l'importo euro 4.050,00 nel rispetto del limite massimo stabilito per i contributi in regime de minimis in acquacoltura dal Reg. UE 717/2014, essendo stata beneficiaria di euro 25.950,00 per danni da uccelli ittiofagi nelle annate agrarie 2014-15 e 2015-16;
 - come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande non ammesse con l'indicazione dell'atto del competente Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca cui si fa specifico rinvio per quanto attiene le motivazioni di inammissibilità e/o i preavvisi di diniego;
- 6) di dare atto che tutte le domande indicate nel predetto Allegato 1 sono potenzialmente finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato;
- 7) di concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, subordinando:
 - l'efficacia delle concessioni in favore dei soggetti ammessi con riserva all'esito dei controlli sui requisiti di accesso ancora in corso;
 - l'entità dell'importo concesso agli esiti delle verifiche del rispetto del limite "de minimis" ancora da completare;
- 8) di imputare la somma complessiva di Euro 975.510,51 registrata al n. **6694** di impegno sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.;
- 9) di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	8	1040399999	3	3

- 10) di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con riferimento ai requisiti di accesso e da parte del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari relativamente al rispetto del limite "de minimis", con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre:
- la definitiva ammissione delle domande e l'efficacia delle concessioni degli aiuti in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;
 - l'esatta definizione dell'importo dell'aiuto operando, laddove necessario, le necessarie riduzioni al fine del rispetto del limite "de minimis";
- 11) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi come ridefiniti successivamente alla conclusione delle verifiche ancora in corso sui requisiti di accesso e sul rispetto del limite "de minimis" si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - effettuando, ove necessario qualora scaduto il DURC acquisito in sede istruttorio, la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi resa conformemente al modello disponibile all'indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/modulistica>
- 12) di dare atto, inoltre, che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";
- 13) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- 14) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;
- 15) di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nella più volte citata deliberazione n. 1582/2017 e nelle direttive di cui alla deliberazione n. 1515/2013.

Il Direttore generale
Valtiero Mazzotti

**DELIBERAZIONE N. 1582 DEL 16 OTTOBRE 2017 "ATTIVAZIONE IN REGIME "DE MINIMIS" DELLE PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI
IMPRENDITORI AGRICOLI PER DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI N. 8/1994 E N. 27/2000 E
S.M.I."**

DOMANDE AMMESSE E CONTRIBUTI CONCEDIBILI CON RISERVE

Provincia	CODICE FISCALE	Ragione Sociale Azienda/Società Agricola	spesa massima ammisibile	contributo concesso provvisorio passibile di riduzione in relazione al limite "de minimis"	NOTE
RN	GSTGPP74C04F137B	AGOSTINI GIUSEPPE	2.376,00	2.376,00	Ammesso
RN	NGLVNT67C14F715H	ANGELINI VALENTINO	962,53	962,53	Ammesso
RN	STLTZN47S17I304E	ASTOLFI TIZIANO	280,93	280,93	Ammesso
RN	BLCSDR63R22H294R	BALACCHI SANDRO	234,53	234,53	Ammesso
RN	BRTPTR73S06F715E	BARTOLUCCI PIETRO	426,53	426,53	Ammesso
RN	BRNMRC89P23C573Y	BERNARDINI MARCO	372,53	372,53	Ammesso
RN	BCRFL64H03G433M	BICCI RAFFAELE	375,00	375,00	Ammesso
RN	CRLSFN60M18H294X	CARLI STEFANO	215,03	215,03	Ammesso
RN	CLNFRZ81B23C357E	COLONNA FABRIZIO	236,79	236,79	Ammesso
RN	CSSPRN45T71G147D	COSEDDU PIETRINA	401,03	401,03	Ammesso
RN	DLMMTT51H24F715D	DEL MONTE MATTEO	47,73	47,73	Ammesso
RN	DLLQNT45B28I304G	DELLA BARTOLA QUINTO	282,53	282,53	Ammesso
RN	FNCGRN43D23G433H	FANCHI GUERRINO	619,00	619,00	Ammesso
RN	FNCLRN61R56G433C	FANCHI LORENA	167,00	167,00	Ammesso
RN	FLPLCU69R19G479E	FILIPPINI LUCIO	210,53	210,53	Ammesso
RN	GLLPL73A28G479O	GALLI PIERPAOLO IL MERCANTE	445,28	445,28	Ammesso
RN	GLLGL137C05H921J	GALLI GUGLIELMO	348,38	348,38	Ammesso
RN	GHSVNC54E59L500Y	GHISELLI VERONICA	581,42	581,42	Ammesso
RN	GRRRT62D22G433K	GUERRINI ROBERTO	819,00	819,00	Ammesso
RN	MNCGRL48T43H294D	MANCINI GABRIELLA	392,53	392,53	Ammesso
RN	MRLGNE38H07H724X	MERLI EUGENIO	151,62	151,62	Ammesso
RN	LVRGZN38H23G551K	OLIVIERI GRAZIANO	908,13	908,13	Ammesso

RN	PIALCU66B27H2940	PIAIA LUCA	384,00	384,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
RN	SNCGNN41E11H294P	SANCISI GIOVANNI	234,02	234,02	Ammesso
RN	SMNGDU52B04F415Z	SIMONELLA GUIDO	768,53	768,53	Ammesso
RN	04150350405	SOC. AGR. BONIFAZI S.S.	325,73	325,73	Ammesso con riserva per verifiche in corso
RN	00933670408	SOC. AGR. FRAT. GESSAROLI	2.870,93	2.870,93	Ammesso
RN	04174730400	SOCIETÀ AGRICOLA "IL CEPPO" S.S.	1.200,00	1.200,00	Ammesso
RN	ZRBDNL69E11F137D	ZERRINI DANIELE	1.544,00	1.544,00	Ammesso
RA	LB RNVE64H18E289E	ALBERTAZZI NEVIO	822,53	822,53	Ammesso
RA	LPATLL56M11H017O	ALPI OTELO	502,53	502,53	Ammesso
RA	LVS MRA54S27D458L	ALVISI MARIO	484,53	484,53	Ammesso
RA	NTNL CN58B05C553T	ANTONELLI LUCIANO	1.222,53	1.222,53	Ammesso
RA	ZNAMRZ82M01G479I	AZIENDA AGRICOLA ZANI MAURIZIO	5.002,53	5.002,53	Ammesso
RA	BBNFNC50T18D458B	BABINI FRANCESCO	422,53	422,53	Ammesso
RA	BGNSRG66B18A191E	BAGNARI SERGIO	262,53	262,53	Ammesso
RA	BLDTLL48C27A547X	BALDINI OTELO	302,53	302,53	Ammesso
RA	BRBGR61R15H302G	BARBIERI GIANFRANCO	385,00	385,00	Ammesso
RA	BNNLSN44A11787E	BENINI ALESSANDRO	462,53	462,53	Ammesso
RA	BNNPQL45L081787W	BENINI PASQUALE	212,53	212,53	Ammesso
RA	BRTMHL53L31C065M	BERTI MICHELE	862,53	862,53	Ammesso
RA	BRTGMR59A31D458E	BERTONI GIAN MAURO	522,53	522,53	Ammesso
RA	BSONMRN61B23D458T	BOSI MARINO	656,53	656,53	Ammesso
RA	BSONMRA76A15D458T	BOSI MAURO	413,53	413,53	Ammesso
RA	BSOSFN82T27D458H	BOSI STEFANO	122,53	122,53	Ammesso
RA	BBNMRA65S15H302C	BUBANI MAURO	650,00	650,00	Ammesso
RA	BCCVTR37C20D458N	BUCCI VITTORIO	273,53	273,53	Ammesso
RA	BDLLGU60L16D458U	BUDELLAZZI LUIGI	480,53	480,53	Ammesso
RA	00081910390	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOC. COOP.	2.870,53	2.870,53	Ammesso

RA	CMRGC55D13E9710	CAMURANI GIANCARLO	612,53	612,53	Amnesso
RA	CSDMLN47L27H199F	CASADEI EMILIANO	941,53	941,53	Amnesso
RA	CSDNRC42S06D458X	CASADIO ENRICO	146,53	146,53	Amnesso
RA	CSDVLR59D14D121M	CASADIO VALERIO	522,53	522,53	Amnesso
RA	CSTMZ64H25A547L	CASTAGNOLI MAURIZIO	400,53	400,53	Amnesso
RA	00422680397	CAVASSI GIORGIO E GIANNI	1.002,53	1.002,53	Amnesso
RA	CCCVRN47P13D458N	CECCHINI VALERIANO	397,53	397,53	Amnesso
RA	CRNMSM60M06D458G	CERONI MASSIMO	1.172,53	1.172,53	Amnesso
RA	CHRRM56E03F029P	CHIARINI PRIMO	838,53	838,53	Amnesso
RA	CLLRT70S06D458O	COLLINA ROBERTO	922,53	922,53	Amnesso
RA	CMPSFN65P07D458K	COMPAGNONI STEFANO	222,53	222,53	Amnesso
RA	CSTGCR50C28E730Z	COSTA GIANCARLO	288,53	288,53	Amnesso
RA	CSTMZ70C29D829Q	COSTA MAURIZIO	247,53	247,53	Amnesso
RA	DNTGLN60C09D458E	DONATI GIULIANO	482,53	482,53	Amnesso
RA	FRLFNC62T02D458D	FAROLI FRANCESCO	506,53	506,53	Amnesso
RA	FRLVRN53M25C065R	FAROLI VALERIANO	529,53	529,53	Amnesso
RA	FRNGRL75B07H199V	FRANCESCONI GABRIELE	622,53	622,53	Amnesso
RA	FSRCST87A17E730M	FUSARI CRISTIAN	562,53	562,53	Amnesso
RA	GRVLCN56T23D458T	GARAVINI LUCIANO	578,53	578,53	Amnesso
RA	GRVPLA64H03A547I	GARAVINI PAOLO	220,53	220,53	Amnesso
RA	GTTVDR34R05D458F	GATTI VOLDRANO	322,53	322,53	Amnesso
RA	GHBCHR60B59H199G	GHIBERTI CHIARA	492,53	492,53	Amnesso
RA	GHRMNS7B15D704L	GHIPELLI ROMANO	300,00	300,00	Amnesso
RA	GRDBTL54C23E730R	GORDINI BARTOLOMEO	72,53	72,53	Amnesso
RA	GRZMSM57517D458V	GRAZIANI MASSIMO	472,53	472,53	Amnesso
RA	GRLLSN68D08E289D	GRILLI ALESSANDRO	226,53	226,53	Amnesso
RA	GRRSRG46L14E730W	GUERRA SERGIO	902,53	902,53	Amnesso
RA	BTTGBR46E13A547S	IL GIARDINO DELLA FRUTTA DI BOTTI GIALBERTO	2.798,53	2.798,53	Amnesso
RA	LNGCLD72R24E730A	LINGUERRI CLAUDIO	837,53	837,53	Amnesso
RA	LVRNZ53S21A547D	LIVERANI RENZO	672,53	672,53	Amnesso
RA	MCCGPP58S20D458R	MACCOLINI GIUSEPPE	552,53	552,53	Amnesso
RA	MMNMISM65P08D458I	MAMINI MASSIMILIANO	947,53	947,53	Amnesso

RA	MIRNGRL60P22D121G	MARANGONI GABRIELE	222,53	222,53	Ammesso
RA	MRCDRN50B19F029Y	MARCONI DORIANO	582,53	582,53	Ammesso
RA	MARNVLE45H09C963Q	MARINI VELIO	267,53	267,53	Ammesso
RA	MTTLDA41M01A547B	MATTIOLI ALDO	1.812,53	1.812,53	Ammesso
RA	MZZTZN71C25D458N	MAZZANTI TIZIANO	340,53	340,53	Ammesso
RA	MLNFNZ69E26D458D	MELANDRI FIORENZO	527,53	527,53	Ammesso
RA	MLNMRA59A27D829A	MELANDRI MARIO	788,53	788,53	Ammesso
RA	MLNPLA57B21D458W	MELANDRI PAOLO	402,53	402,53	Ammesso
RA	MNGPLA62B28A547H	MINGHETTI PAOLO	612,53	612,53	Ammesso
RA	MINGGV58M26D829A	MIINGUZZI GIANVITTORIO	290,53	290,53	Ammesso
RA	MISRGBR57P27D121K	MISEROCCHI GILBERTO	430,53	430,53	Ammesso
RA	NRDNDR63S23H199B	NARDINI ANDREA	192,53	192,53	Ammesso
RA	02365020391	NATURA AMICA SOCIETA' AGRICOLA	882,53	882,53	Ammesso
RA	PDVVTR47C02D458A	PADOVANI VITTORIO	237,53	237,53	Ammesso
RA	PZZGMR44A18D458G	PAZZI GIAN MARIO	172,53	172,53	Ammesso
RA	PZZGNN51L21D458Q	PAZZI GIOVANNI	370,53	370,53	Ammesso
RA	PZZMRA59P22D458J	PEZZI MAURO	210,53	210,53	Ammesso
RA	PTSVNI74L10E730F	PIATESI IVAN	312,53	312,53	Ammesso
RA	PZZMRN56M13H199K	POZZI MARINO	970,53	970,53	Ammesso
RA	RCCCLD71C07D458W	RACCAJNI CLAUDIO	322,53	322,53	Ammesso
RA	00506380393	RANDI MARIO FRANCESCO, MASSIMO E MONTANARI VERBANNA	322,53	322,53	Ammesso
RA	RCCDVD68P12D458V	RICCI DAVIDE	490,53	490,53	Ammesso
RA	RSSBLD53C03C553X	ROSSI BALDO	342,53	342,53	Ammesso
RA	FGNVNI72P20D458T	SAGRADE' DI FAGNOCCHI IVAN	1.212,53	1.212,53	Ammesso
RA	02320890391	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE	1.860,00	1.860,00	Ammesso
RA	02487680395	SOCIETA' AGRICOLA DONATI DOMENICO E ANGELO S.S.	822,53	822,53	Ammesso
RA	02569090398	SOCIETA' AGRICOLA LA MARGINA S.S.	350,53	350,53	Ammesso

RA	02232420394	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MONICA E MONTANARI ANTONIETTA	3.202,53	3.202,53	Ammesso
RA	02102010390	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MONICA E ZANI MAURIZIO	927,53	927,53	Ammesso
RA	02030110395	TABANELLI GIANCARLO E VALERIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.242,53	1.242,53	Ammesso
RA	TAMBMRCT5M07A944J	TAMBA MARCO	802,53	802,53	Ammesso
RA	02373760392	TOMBA TIZIANO E PAL TIMEA ANDREA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	592,53	592,53	Ammesso
RA	TRNNDR50C05D458Z	TARONI ANDREA	272,53	272,53	Ammesso
RA	00456390392	VALGIMIGLI EDIO E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.642,53	1.642,53	Ammesso
RA	03472430150	VALLE SMARLACCA S.R.L.	2.619,00	2.619,00	Ammesso
RA	VRLCMN59M42E730I	VERLICCHI CLEMENTINA	222,53	222,53	Ammesso
RA	VRLRRT59R22D121N	VERLICCHI ROBERTO	142,53	142,53	Ammesso
RA	02389670395	VERNELLI SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA	722,53	722,53	Ammesso
RA	VSNNDL70L28D458E	VISANI DANIELE	322,53	322,53	Ammesso
RA	VSNRMN63C16C065B	VISANI ROMANO	2.522,53	2.522,53	Ammesso
RA	VSNRGR60D07D458Q	VISANI RUGGERO	462,53	462,53	Ammesso
RA	ZCCNDR69M21D458R	ZACCARINI ANDREA	1.162,53	1.162,53	Ammesso
RA	ZCCFBA92M19D458E	ZACCHERONI FABIO	597,53	597,53	Ammesso
RA	ZLADNT59R14B188P	ZAULI DANTE	1.050,00	1.050,00	Ammesso
RA	ZLORBN60T04D458T	ZOLI URBANO	172,53	172,53	Ammesso
RA	80002970392	AGRICOLA S.S. DI LAURA SANSONI	2.634,53	2.634,53	Ammesso
RA	00756300398	ARGNANI RENATO E VALERIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	853,53	853,53	Ammesso
RA	00459080396	AZ.AGR. BEDESCHI PIETRO, GIANPAOLO, TAGLIAFERRI MARINA E BANDINI MARIA ROSA	291,53	291,53	Ammesso
RA	00457150399	AZ.AGR. MAZZOTTI E SANGIORGI	622,53	622,53	Ammesso
RA	02050480397	AZ.AGR. ZOLI S.S.	272,53	272,53	Ammesso

RA	00789900396	BABINI LUIGI E VINCENZO S.S	822,53	822,53	Ammesso
RA	02506020391	CA' COLONNA SPA - SOCIETA' AGRICOLA	312,53	312,53	Ammesso
RA	CSSST45H28C4860	CASSETTA SEBASTIANO	2.400,00	2.400,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
RA	02535460394	CIMATTI ENRICO E VALERIO SOCIETA' AGRICOLA	874,53	874,53	Ammesso
RA	02322220399	DELLA BELLA CARLO SOCIETA' AGRICOLA	1.594,53	1.594,53	Ammesso
RA	00754250397	EMILIANI E GATTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	247,53	247,53	Ammesso
RA	01130180399	FAROLFI PIETRO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	372,53	372,53	Ammesso
RA	FDRLCN56S26E730W	FEDERICI LUCIANO	379,53	379,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
RA	01032000398	GAMBI GRAZIANO E MAURIZIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	962,53	962,53	Ammesso
RA	02073380392	GAROTTI ROBERTA E GABRIELE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	103,53	103,53	Ammesso
RA	01136830393	GAVANELLI ANTONIO E ANDREA SOCIETA AGRICOLA S.S.	3.112,53	3.112,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
RA	02376230393	GIULLIANI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	402,53	402,53	Ammesso
RA	GDURBN43P20H4370	GUIDI URBANO	517,53	517,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
RA	LVRGCR61R148D458L	LIVERANI GIANCARLO	962,53	962,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
RA	80108170392	LUGARESÌ ROCAMBOLE E RICCI RITA	3.501,53	3.501,53	Ammesso
RA	MRNNCL81C17E730W	MARINI NICOLA	92,53	92,53	Ammesso
RA	02360840397	MARTELLI AS SOCIETA' AGRICOLA	222,53	222,53	Ammesso

RA	MLNCLD61L07D458B	MELANDRI CLAUDIO	372,53	372,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
RA	01334100391	PLACCI DANIELE - MAMBELLI CINZIA	522,53	522,53	Ammesso
RA	81007450398	POGGIALI DOMENICO E GINO S.S.	552,53	552,53	Ammesso
RA	01362170399	POMPIGNOLI ROMANO E CONTI CARLA	762,53	762,53	Ammesso
RA	00144100385	ROMANA FRUGES S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	1.983,53	1.983,53	Ammesso
RA	92001300398	ROSSI BALDO E GIULIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.602,53	1.602,53	Ammesso
RA	02561660396	S.S. AGRICOLA POZZI LINDA E MARINO	126,53	126,53	Ammesso
RA	02313970390	SAPORI DELLA CAMPAGNA SOCIETA' AGRICOLA DI GIULIANI PRIMO E MIRKO	478,53	478,53	Ammesso
RA	00449000397	SERVADEI ANSELMO E GUGLIELMO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	458,53	458,53	Ammesso
RA	02217640396	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GORDINI S.S.	72,53	72,53	Ammesso
RA	02013900150	SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	32.358,00	4.050,00	Ammesso con riduzione per superamento soglia de minimis
RA	02307900395	SOCIETA' AGRICOLA PATUELLI	372,53	372,53	Ammesso
RA	00854460391	SOLAROLI PIETRO E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	267,53	267,53	Ammesso
RA	00346830391	SPADA MARIO E COVERI PAOLA S.S.	504,53	504,53	Ammesso
FC	GNL MRA63B18C339T	AGNOLETTI MAURO	19.594,78	15.000,00	Ammesso
FC	LSSWTR49R20F139P	ALESSANDRINI WALTER	202,00	202,00	Ammesso
FC	GLSMNT66R48H034F	AZ. AGR. L'ANTICO FRUTTO DI GALASI MARIA ANTONIETTA	460,00	460,00	Ammesso

FC	RSSCRL66P20C573L	AZ. AGR. ROSSI CARLO	272,53	272,53	Ammesso
FC	SMNCRL61L18B157Y	AZ.AGR.MONTEGIUSTO DI SOMENZI CARLO	1.986,00	1.986,00	Ammesso
FC	03803460405	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	237,53	237,53	Ammesso
FC	BCCDLM62P29D357X	BACCI ADELMO	820,00	820,00	Ammesso
FC	BDNINS29C21A944X	BADINI ALFONSINO	580,53	580,53	Ammesso
FC	BLDRGR54S05D704Y	BALDINI RICCARDO	552,38	552,38	Ammesso
FC	03200480402	SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO E.C.S.S.	500,00	500,00	Ammesso
FC	BRRMRA64M29C573E	BARRANCA MAURO	1.808,80	1.808,80	Ammesso
FC	BRTFBN85E15C573V	BARTOLINI FABIANO	648,00	648,00	Ammesso
FC	02062250408	BERGAMASCHI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	324,00	324,00	Ammesso
FC	BRGGLR68A49D704H	BERGAMINI GLORIA	922,53	922,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	BRNCLD64S22A565M	BERNI CLAUDIO	632,17	632,17	Ammesso
FC	BZZLCN33P01H199X	BEZZI LUCIANO	589,43	589,43	Ammesso
FC	BSRBRN62C15H199R	BISERNI BRUNO	700,00	700,00	Ammesso
FC	BMBMNC77B47C573Q	BOMBARDI MONICA AZ. AGR.	180,30	180,30	Ammesso
FC	BNVBNT42E08D867R	BONAVITA BENITO	1.685,00	1.685,00	Ammesso
FC	BNDPGR55S26D704N	BONDI PIERGIORGIO	580,53	580,53	Ammesso
FC	BRVJTH82C29D704F	BRAVI JONATHAN	642,53	642,53	Ammesso
FC	BRNVTR48M28C573S	BRUNELLI VITTORIO	392,27	392,27	Ammesso
FC	BCCLCU67P06D704I	BUCCI LUCA	222,53	222,53	Ammesso
FC	BCCONT50R04F139R	BUCCI QUINTO	800,00	800,00	Ammesso
FC	CLNMRN58L22D704A	CALANDRINI MARINO	1.392,53	1.392,53	Ammesso
FC	CLLSFN62E06A944J	CALLI STEFANO	2.167,50	2.167,50	Ammesso
FC	CMTMNL57L171310D	CAMAITI EMANUELE	205,00	205,00	Ammesso
FC	CNSNRE51C03L764U	CANESTRINI ENORE	200,00	200,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso

FC	CSNMRA52A30C777W	CASANOVA MAURO	462,53	462,53	Ammesso
FC	CCCMILN71T171310E	CECCARELLI EMILIANO	750,00	750,00	Ammesso
FC	CCCDTL58L41C573U	CECCHI DONATELLA	555,75	555,75	Ammesso
FC	01942560408	CIOROFILLA - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.600,00	1.600,00	Ammesso
FC	CMNMGV47M53F139E	COMANDINI MARIA GIOVANNA	582,53	582,53	Ammesso
FC	00893950402	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - (C.T.A.) SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	950,00	950,00	Ammesso
FC	DLLLGU38T211779W	DALL'ACQUA LUIGI	6.346,00	6.346,00	Ammesso
FC	DCCRMN60E18C573F	DOCCI ROMANO	525,00	525,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	DNTGNI38D27F139I	DONATI GINO	870,00	870,00	Ammesso
FC	DRDLVR48A031779R	DRUDI ALVARO	2.190,00	2.190,00	Ammesso
FC	DRDPRI45H22F139Z	DRUDI PIERO	2.278,00	2.278,00	Ammesso
FC	RCLGPP33M11F139S	ERCOLANI GIUSEPPE	538,52	538,52	Ammesso
FC	01109800415	F.LLI STACCHINI E MOGLI SOCIETA' SEMPLICE	443,00	443,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	FGGFNC60E06D704Z	FAGGIOLI FRANCO AZ.AGR.	4.132,53	4.132,53	Ammesso
FC	FCRFNC41H28H503V	FAUCERA FRANCESCO	62,53	62,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	FTTCRL41R23H034K	FOIETTA CARLO	200,00	200,00	Ammesso
FC	FSCNDR70A05C573D	FOSCHI ANDREA	1.508,93	1.508,93	Ammesso
FC	FSCZEI45H21A809V	FOSCHI EZIO	673,77	673,77	Ammesso
FC	FSCGLN51B18C573S	FOSCHI GIULIANO	1.028,47	1.028,47	Ammesso
FC	GBLNNT67L56L764F	GABELLI ANNITA	165,00	165,00	Ammesso
FC	GBRRCR51D271779A	GABRIELLI RICCARDO	1.116,00	1.116,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso

FC	GLTMRA36E54I310I	GALEOTTI MARIA	942,72	942,72	Amnesso
FC	GLTMRZ66L24D704U	GALEOTTI MAURIZIO AZ. AGR.	232,53	232,53	Amnesso
FC	GRDLTT68L57C573F	GIORDANI LORETTA	750,00	750,00	Amnesso
FC	GRDMSM58R14F139N	GIORDANI MASSIMO	480,50	480,50	Amnesso con riserva per verifiche in corso
FC	GLNGFR44A05C065B	GOLINELLI GIANFRANCO	459,03	459,03	Amnesso
FC	GRZMSM58B10C573N	GRAZI MASSIMO	1.736,00	1.736,00	Amnesso
FC	GZZMRA50S07F139Y	GUAZZARINI MARIO	52,50	52,50	Amnesso
FC	GZZRNT29L28F139F	GUAZZARINI RENATO	540,00	540,00	Amnesso
FC	03888090408	IL GIRASOLE - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.478,98	2.478,98	Amnesso
FC	ZNTFRZ73M30D704D	LA PALZARA DI ZANETTI FABRIZIO	800,00	800,00	Amnesso
FC	LCCRT66E07D705F	LACCHINI ROBERTO	1.222,53	1.222,53	Amnesso
FC	LPPSFN78L19D704Q	LIPPI STEFANO	202,95	202,95	Amnesso
FC	MGLMRZ64B06C573G	MAGALOTTI MAURIZIO	667,50	667,50	Amnesso
FC	MANZFMIN50R68G292F	MANZELLA FILOMENA	485,40	485,40	Amnesso con riserva per verifiche in corso
FC	MARNGLN57A05A454F	MARONGIU GIULIANO	515,00	515,00	Amnesso
FC	MRTSLD39P04I681D	MARTELLI ISALDO	6.869,00	6.869,00	Amnesso
FC	MRTLBT28T68F137A	MARTINI ELISABETTA	1.447,00	1.447,00	Amnesso con riserva per verifiche in corso
FC	MTSPRD68E02C573L	MATASSONI PARIDE	1.146,15	1.146,15	Amnesso
FC	MTSRVR46A02C573N	MATASSONI RIVIERO	792,53	792,53	Amnesso
FC	MNGGLC70M10C573U	MENGOZZI GIANLUCA	1.917,51	1.917,51	Amnesso
FC	MINGSFN82A27C573E	MIINGOZZI STEFANO	210,00	210,00	Amnesso con riserva per verifiche in corso
FC	MINTCSR67A17D704Q	MONTANARI CESARE	132,53	132,53	Amnesso
FC	MIRDENC68P66D704P	MORDENTI FRANCA	1.667,92	1.667,92	Amnesso
FC	MRLWLM78S24C573Y	MORELLI WILLIAM	2.900,00	2.900,00	Amnesso
FC	FSUMRT69A60C573R	NATURA VERDE DI FUSAI OMBRETTA	200,00	200,00	Amnesso

FC	PGNMINL65D11D704Z	PAGANELLI MANUELE AZ. AGR.	122,53	122,53	Ammesso
FC	PNCSLV51S20H017P	PANCIATTI SILVIO	200,00	200,00	Ammesso
FC	PNNGLL60R28I779Y	PENNACCHI GUGLIELMO	316,44	316,44	Ammesso
FC	PRTL48H11E675A	PERACCINI ITALO	342,53	342,53	Ammesso
FC	PRZSVN60A65I201C	PERUZZI SILVANA	425,00	425,00	Ammesso
FC	PTRFVN57C08F139B	PETRINI FLAVIANO	1.022,70	1.022,70	Ammesso
FC	PSCLGU53D14I779C	PISCAGLIA LUIGI	12.333,00	12.333,00	Ammesso
FC	BRTPLA83S19C573F	PODERE IL FANANTE DI PAOLO BARTOLINI	397,50	397,50	Ammesso
FC	QRNRBN63H03I842V	QUARANTA URBANO	1.666,00	1.666,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	RVLDC50B25I310Z	RAVAIOLI DOMENICO	233,00	233,00	Ammesso
FC	03365700404	REMEDIA DI SATANASSI & BOSCH SOCIETA' AGRICOLA S.S.	420,00	420,00	Ammesso
FC	RVRGRG42R31H898D	REVERUZZI GIORGIO	96,75	96,75	Ammesso
FC	RBRNGL53H47H943T	ROBERTAZZI ANGELA	204,53	204,53	Ammesso
FC	RSTMNRN65E18F097Y	ROSETTI MORENO	155,00	155,00	Ammesso
FC	RSSGNN43R28A565U	ROSSI GIOVANNI	140,00	140,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	00948040407	ROSSI SAURO E C. SOCIETA' SEMPLICE	156,53	156,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	RSSVTR44P20H542I	ROSSI VITTORIO	211,53	211,53	Ammesso
FC	REFLEI45P01I779U	RUFFILLI ELIO	2.987,00	2.987,00	Ammesso
FC	REFGRL71D13F139I	RUFFILLI GABRIELE	738,00	738,00	Ammesso
FC	RSCLNZ70L07C573Y	RUSCELLI LORENZO	213,60	213,60	Ammesso
FC	SCCLEO57S25C573Z	SACCHETTI LEO	1.235,53	1.235,53	Ammesso
FC	SNTLVC40P28C777I	SANTANDREA LODOVICO	662,53	662,53	Ammesso
FC	SPRGP40C19D704U	SAPORETTI GIUSEPPE	722,53	722,53	Ammesso
FC	SRTGRG58H13D458P	SARTONI GIORGIO	1.332,53	1.332,53	Ammesso
FC	SCRLRT72M01C573W	SCARPELLINI ALBERTO	105,53	105,53	Ammesso

FC	03894340409	SERENA ENERGIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	783,00	783,00	Ammesso
FC	SRRLGU47C31H437N	SERRI PINI LUIGI	455,00	455,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	03266050404	SOCIETA' AGRICOLA BARTOLINI GIORDANO E DENIS S.S.	425,50	425,50	Ammesso
FC	04291930404	SOCIETA' AGRICOLA CAMMATTI ERIK & C. SAS	615,00	615,00	Ammesso
FC	01151400403	SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BEONI MORENO E MARIO S.S.	833,00	833,00	Ammesso
FC	04169650407	SOCIETA' AGRICOLA LA CASINA DI BATANI TIZIANA E C. S.S.	660,00	660,00	Ammesso
FC	03731420406	SOCIETA' AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO & LORETTA	350,00	350,00	Ammesso
FC	01372590404	SOCIETA' AGRICOLA MAGNANI & PEDRELLI SOCIETA' SEMPLICE	222,53	222,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	02297650406	SOCIETA' AGRICOLA MAGNANI E BRANCALEONI S.S.	369,00	369,00	Ammesso
FC	03519980407	SOCIETA' AGRICOLA MANUCCI DI MANUCCI FERNANDO E CRISTIAN SS	1.482,53	1.482,53	Ammesso
FC	03783690401	SOCIETA' AGRICOLA MONTETIFFI S.S.	5.210,00	5.210,00	Ammesso
FC	01257640407	SOCIETA' AGRICOLA PAGANELLI AZ. AGR.	1.500,53	1.500,53	Ammesso
FC	03865400406	SOCIETA' AGRICOLA PIANO MAJANO S.R.L.	1.012,00	1.012,00	Ammesso
FC	03867180402	SOCIETA' AGRICOLA RAGGI DAL SOLE S.S.	171,56	171,56	Ammesso
FC	04257580409	SOCIETA' AGRICOLA RIO SASSO S.S. DI BUSILLO PATRIZIO E CONFICCONI GIUSEPPINA	180,00	180,00	Ammesso

FC	02424030407	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE OVORI DEI F.LLI BRIGHI	1.573,53	1.573,53	Ammesso
FC	04225070400	SOCIETA' AGRICOLA SIRRI S.S.	963,33	963,33	Ammesso
FC	02041810405	SOCIETA' AGRICOLA TORRI LUCIANO E ZANI IDA S.S.	1.345,00	1.345,00	Ammesso
FC	02105400408	SOCIETA' AGRICOLA VENTURI FERNANDO & DOMENICO S.S.	6.075,00	6.075,00	Ammesso
FC	STFVNNS6R05H017I	STEFANELLI VANNI	1.220,50	1.220,50	Ammesso
FC	TMSLRT75M02H294V	T & T DI TOMASSONI ALBERTO	500,00	500,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	TMBMRC69D25G573T	TOMBACCINI MARCO	559,00	559,00	Ammesso
FC	TNTGID52H16I444C	TONTINI GINALDO	800,00	800,00	Ammesso
FC	TRLNGL55A17F097N	TORELLI ANGELO	462,53	462,53	Ammesso
FC	01165420405	VAIENTI & BERRETTI S.S.	345,73	345,73	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	VLBFRZ74B02D704K	VALBONESI FABRIZIO	252,73	252,73	Ammesso
FC	VLNPLA88R67D704R	VALENTINI PAOLA	210,00	210,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FC	VLTFNC42P12H017E	VALTANCOLI FRANCESCO	522,53	522,53	Ammesso
FC	VCCDMZ38R64A565D	VICCHI DOMIZIA	600,00	600,00	Ammesso
FC	ZGNINCL81C30D704G	ZAGNOLI NICOLA	1.814,13	1.814,13	Ammesso
FE	SLVGZN41D04C469J	SALVI GRAZIANO	560,53	560,53	Ammesso
FE	MZZCRL58L22F382O	OMIZZOLO CARLO	372,58	372,58	Ammesso
FE	BLLIGU63H06G923R	BALLARIN LUIGI	2.721,00	2.721,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FE	GVILLZ67C06A965W	GAVIOLI LORENZO	1.372,53	1.372,53	Ammesso
FE	GRLMRA72E02A059M	AZIENDA AGRICOLA GIURIOLO DOTT. AGR. MAURO	426,53	426,53	Ammesso
FE	NRDGP77T10C912H	NORDI GIUSEPPINO	9.169,60	9.169,60	Ammesso
FE	MLCLCN65E26D548S	MELCHIORRI LUCIANO	533,18	533,18	Ammesso

FE	01270410382	SOCIETA' AGRICOLA MIGLIARI ROBERTO E ALBERTO S.S.	1.371,53	1.371,53	Ammesso
FE	MRCRST46C04A0590	MARCHETTI ERNESTO	964,10	964,10	Ammesso
FE	BNRVTR66L04A393A	BONORA VITTORIO	46,94	46,94	Ammesso
FE	01897140388	SOCIETA' AGRICOLA VAL TESTA S.S.	533,18	533,18	Ammesso
FE	MNSNNA47T70L868N	MANSERVIGI ANNA	359,53	359,53	Ammesso
FE	PNNSRG61R01L706I	SOCIETA' AGRICOLA SERGIO S.S. DI PERIN SERGIO & C.	1.535,47	1.535,47	Ammesso
FE	MRTTRT62S23G916S	MORETTI ROBERTO	930,62	930,62	Ammesso
FE	DNTFBA61P21A393F	DONATI FABIO	74,98	74,98	Ammesso
FE	RZZSVN46T15H897K	RIZZATO SILVANO	803,06	803,06	Ammesso
FE	RZZPLA80A03C743C	RIZZATO PAOLO	796,74	796,74	Ammesso
FE	RZZFRZ73E11C743Y	RIZZATO FABRIZIO	796,74	796,74	Ammesso
FE	BRGPLA66T10C912N	BRAGA PAOLO	164,99	164,99	Ammesso
FE	GHTLRT61M21A393D	GHETTI ALBERTO	1.278,49	1.278,49	Ammesso
FE	03300190232	SOCIETA' AGRICOLA PERMUNIAN S.S. DI PERMUNIAN PAOLO E C.	1.128,51	1.128,51	Ammesso
FE	01950250389	SOCIETA' AGRICOLA BARBONI S.S.	1.822,53	1.822,53	Ammesso
FE	PRNLUC73D28D548H	PIRON LUCA	44,78	44,78	Ammesso
FE	RBTMRN61B13G633H	REBOTTI MARINO	134,84	134,84	Ammesso
FE	DBGNDR57E28D548T	DE BIAGGI ANDREA	698,09	698,09	Ammesso
FE	SLVGMN66A02C469F	SALVI GERMANO	8.008,80	8.008,80	Ammesso
FE	BRNPLG61C13A944V	BURIANI PIERLUIGI	1.245,41	1.245,41	Ammesso
FE	BNCMRL51D15D548T	BIANCHI MAURELIO	945,53	945,53	Ammesso
FE	MRAATR47H19C980R	MARI ETTORE	1.770,53	1.770,53	Ammesso
FE	TRVGNES58R25I375U	TREVISAN EUGENIO	510,21	510,21	Ammesso
FE	00156230385	CAVICCHIO GIORDANO E GIANCARLO S.S.	1.158,58	1.158,58	Ammesso
FE	PLMMRZ56P64F198R	POLMONARI MAURIZIA	1.147,53	1.147,53	Ammesso
FE	RNLLVC46H08F092P	RINALDO LODOVICO	173,93	173,93	Ammesso
FE	PDRRCR67M05C980I	PEDRIALI RICCARDO	379,78	379,78	Ammesso
FE	PSSMNG59P70G768W	PASSARDI MARIA ANGELA	287,53	287,53	Ammesso

FE	MSTVINI57C17A393J	MASOTTI IVAN	171,29	171,29	Ammesso
FE	01812300380	SOCIETA' AGRICOLA IL BOCHETTO S.S.	322,13	322,13	Ammesso
FE	CSDMRZ50A01F097R	CASADEI MAURIZIO	222,53	222,53	Ammesso
FE	01575540388	AZIENDA AGRICOLA NEGRELLA S.S.	547,53	547,53	Ammesso
FE	SFFCLD46M27D548A	SOFFRITTI CLAUDIO	218,91	218,91	Ammesso
FE	01100590387	IMPRESA AGRICOLA CEVININI ROMOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPlice DI CEVENINI FEDERICO E MARZIA	882,53	882,53	Ammesso
FE	STOLLE53C60C980R	OSTI LEILA	2.514,53	2.514,53	Ammesso
FE	SPRVNI53D09D548L	SPROCATTI IVANO	497,53	497,53	Ammesso
FE	GRTGLN54H65I209A	GARUTTI GIULIANA	497,53	497,53	Ammesso
FE	BLLGUS3C10H803N	BOLLANI LUIGI	1.270,53	1.270,53	Ammesso
FE	FRNFNC74P14C912K	FARINELLI FRANCO	156,24	156,24	Ammesso
FE	LVULRT59B24G916Z	ULVI ALBERTO	762,08	762,08	Ammesso
FE	FBBCLD56C25G916B	AZ.AGR.PANCALDI V. DI FABBRI CLAUDIO	684,20	684,20	Ammesso
FE	ZNRGSC78D48C912S	ZANARDI GESSICA	171,53	171,53	Ammesso
FE	MSTCST78S08G916A	MASOTTI CRISTIAN	545,41	545,41	Ammesso
FE	CMPLLE57H56G916J	CAMPIONI LEILA	1.237,73	1.237,73	Ammesso
FE	GVNRR73M04C469D	GOVONI ROBERTO	642,53	642,53	Ammesso
FE	BNFNZE57C55D548S	BONFIENI ENZA	464,53	464,53	Ammesso
FE	01094880372	A.C.G. AZIENDE CORELLI GRAPPADELLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.985,92	1.985,92	Ammesso
FE	MINTRTI69S51C980B	MONTANARI RITA	728,53	728,53	Ammesso
FE	01974550384	BONETTA S.R.L.SOCIETA' AGRICOLA	2.334,53	2.334,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
FE	ZGHCLD39E23B578Z	ZAGHI CLAUDIO	56,74	56,74	Ammesso
FE	DLLMHL71R15C980E	DALLA LIBERA MICHELE	536,46	536,46	Ammesso

FE	FRLLCU79B15C469Q	AZ.ITTICA FERIOLI LUCA DITTA INDIVIDUALE	800,00	800,00	Amnesso
FE	BRTFRC60S08E320C	AGRI-FM DI BERTELLI FEDERICO	436,90	436,90	Amnesso
FE	BRTGTN35L02L359Z	BERTELLI GAETANO	1.382,08	1.382,08	Amnesso
FE	01523700381	FLORAGRICOLA BONORA S.S. DI BONORA ERMES	1.503,53	1.503,53	Amnesso
FE	ZGNNGI65H23A393B	ZAGANI ANGELO	327,83	327,83	Amnesso
FE	RCCNTN43T22A393H	ROCCA ANTONIO	123,08	123,08	Amnesso
FE	MCRLRT63P14C814H	MICHELON ALBERTO	1.339,38	1.339,38	Amnesso
FE	BNPPLA69E17A965G	BONIFAZI PAOLO	570,53	570,53	Amnesso
FE	BNCGSM51L30E410H	BIANCHI GELSOMINO	361,26	361,26	Amnesso
FE	MINGSLV79A43G916O	MINGHETTI SILVIA	47,42	47,42	Amnesso
FE	GILLVGL62S02D548U	GALLERA VIRGILIO	77,78	77,78	Amnesso
FE	RSSLCU71L21A393R	ROSSI LUCA	372,58	372,58	Amnesso
FE	RCCMLN58E52D548T	ROCCHI MARILENA	940,28	940,28	Amnesso
FE	01439550383	SOCIETA' AGRICOLA ADRI DI ADRIANA CAVALLARI E C. S.S.	534,91	534,91	Amnesso con riserva per verifiche in corso
FE	CRINCL65T07M110Q	CARLI NICOLA	161,55	161,55	Amnesso
FE	01593070384	SOCIETA' AGRICOLA PRODUZIONI ORTICOLE BENAZZI S.S.	7.882,18	7.882,18	Amnesso
FE	VLLSIA54L54D548G	VILLANI ISA	2.055,23	2.055,23	Amnesso
FE	STLMRA65E19C814H	STELLA MAURO	597,53	597,53	Amnesso
FE	01975740380	SOCIETA' AGRICOLA ALBA DI ROSSIN STEFANO S.S.	660,14	660,14	Amnesso
FE	FRRMRA46E22C980R	FERRARI MARIO	650,53	650,53	Amnesso
FE	BNRGCS61L02D548K	BONORA GIULIO CESARE	164,03	164,03	Amnesso
FE	PVNCRS66S27C814Z	PIVANTI CARIS	67,20	67,20	Amnesso
FE	PGNDVD71D02A965L	PIGNATTI DAVIDE	468,53	468,53	Amnesso
FE	RGHMRA54T68G184A	RIGHETTI MARIA	164,03	164,03	Amnesso
FE	CLGMSM69H19A191J	CALGARINI MASSIMILIANO	280,53	280,53	Amnesso
FE	01982030387	SOCIETA' AGRICOLA PADOVANI ALBERTO S.S.	1.307,53	1.307,53	Amnesso

FE	SSCVT157B26D548Y	SUSCA VITO	802,53	802,53	Ammesso
FE	01245500382	SOCIETA' AGRICOLA GIOVANNINI S.S.	602,53	602,53	Ammesso
FE	1525300388	SOCIETA' AGRICOLA FONDO NUOVO S.S. DI PADOVANI SERGIO E GIANNI	921,53	921,53	Ammesso
FE	PTRRCR60T28D548C	PATRONCINI RICCARDO	2.023,31	2.023,31	Ammesso
FE	01475090385	AZ.AGRICOLA CITTANTI DI CITTANTI PATRIZIO E ELISA, S.S.	1.057,74	1.057,74	Ammesso
FE	1999190380	SOCIETA' AGRICOLA ZAPPELLA S.S.	229,35	229,35	Ammesso
FE	0915960389	SOCIETA' AGRICOLA DOSSO MALEA DI ADA SCALAMBRA E C. S.A.S.	386,77	386,77	Ammesso
FE	MRTMRC74C14A393A	MARIOTTI MIRCO	458,93	458,93	Ammesso
FE	RTLVC46S11C980K	ARTIOLI LODOVICO	209,05	209,05	Ammesso
FE	CHDGRG44S12C912V	CHIODI GIORGIO	812,99	812,99	Ammesso
FE	ZVGCID65R08A393I	ZAVAGLINI CLAUDIO	1.482,53	1.482,53	Ammesso
FE	PPRRCR60E14D548I	PAPARELLA RICCARDO	745,53	745,53	Ammesso
FE	ZVGMRS8D02A393E	ZAVAGLINI MAURIZIO	1.222,53	1.222,53	Ammesso
FE	GHRGRL74T20D548C	GHIRARDELLI GABRIELE	692,53	692,53	Ammesso
FE	NGRMTT66C11A393Z	NEGRETTO MATTEO	329,53	329,53	Ammesso
BO	LBRBRN32A05A944O	ALBERTAZZI BRUNO	874,53	874,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	LBRNVE64H18E289E	ALBERTAZZI NEVIO	644,03	644,03	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	80007010376	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - AZIENDA AGRARIA - A.U.B.	1.182,53	1.182,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	LPAMRZ59S22H302V	ALPI MAURIZIO	1.642,53	1.642,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	01752551208	ALPI ROMEO E GIORDANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	742,53	742,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CNTNGL58B15C265C	ANGELO VIVAI AZ. AGR. DI CANTAGALLI ANGELO	59,53	59,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	NSLFNC65T21191S	ANSALONI FRANCO	2.048,13	2.048,13	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RDZLNS53T20C469Y	ARDIZZONI ALFONSO	674,53	674,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RTAGL60B29A944I	ARIATI GIANLUCA	700,00	700,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	STZNL91A02A726V	ASTUZZI NICOLAS	1.795,50	1.795,50	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	ZNNGRG59R05A944X	AZ. AGR. LE TUIE DI ZANANTONI GIORGIO	1.548,53	1.548,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MNDMSM60B22E289E	AZ. AGRICOLA BRUNORA DI MONDINI MASSIMO	1.182,53	1.182,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	HGDHDR72A05A944Y	AZIENDA AGRICOLA A.R.A. DI HAGEDOORN HENDRIK	59,93	59,93	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	ZMBVL63L28A944Y	AZIENDA AGRICOLA CASETTA DI ZAMBELLI VALERIO	1.169,93	1.169,93	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RCCGMR60A02A944H	AZIENDA AGRICOLA DR. EUGENIO MARIA ROCCHI	454,53	454,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	04256670375	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI GARAGNANI FRANCESCA AZ. AGR. "ALDROVANDI" SOCIETA' AGRICOLA	5.664,53	5.664,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	FRTFR75SS0A944D	AZIENDA AGRICOLA SAN GIULIANO DI FRATTINI FEDERICA	4.672,53	4.672,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CVNVNI55P69A944V	AZIENDA AGRICOLA ZAMBONI DI CAVINA IVANA	12.947,53	12.947,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	00575130372	AZIENDA CAMPEGGIA SOCIETA' AGRICOLA	1.392,53	1.392,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	ZZLSFN66T28A944E	AZZOLINI STEFANO	898,53	898,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BCCNLL35A63C191U	BACCOLINI NOVELLA	228,53	228,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BLBMRC61M25C469Q	BALBONI MARCO	274,53	274,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BLBMRA46H59G467X	BALBONI MARIA	549,53	549,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	01527791204	BARONCINI GIORGIO E SERGIO	965,03	965,03	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BRNGNN51T06C107I	BARONI GIANNI	2.470,53	2.470,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BRNMRA53T25C107R	BARONI MAURO	162,53	162,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BZZGDU46C30A795O	BAZZI GUIDO	598,53	598,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BNDRKE73C04E289L	BENEDETTI ERIK	2.772,53	2.772,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	BRLDE43P55D166H	BERGONZONI ELIDE	785,03	785,03	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BRSMRC58C14A944R	BERSANI MARCO	3.102,53	3.102,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BRTGN41A14F083I	BERTOCCHI GIOVANNI	262,73	262,73	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BGNMRA49L12D166U	BIGIANI MAURO	813,90	813,90	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BLDFBA71E27A944Z	BOLDINI FABIO	312,53	312,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BLDRSN40E54A392J	BOLDINI ROSINA	102,53	102,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BLLMRA57T22B249D	BOLELLI MAURO	796,13	796,13	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BLGPRM48P18H620W	BOLOGNESI PRIMO	972,53	972,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BNVCGR51A23F083Y	BONVENTRE CALOGERO	622,53	622,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BNVMSA41B20C185F	BONVICINI AMOS	822,53	822,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	BNZDNL58E55A944W	BONZI DANIELA	1.742,81	1.742,81	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02660121209	C.O.F. S.A.S. DI GIBERTI VALERIA E C. SOCIETA' AGRICOLA	1.220,47	1.220,47	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	03213371200	CA\ SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	7.368,73	7.368,73	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CCCLGU38P19D158V	CACCIARI LUIGI	1.619,03	1.619,03	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02795361209	CACI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	2.330,53	2.330,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CLCMRC69S27A944C	CALICETTI MARCO	1.112,53	1.112,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CMBMRN46S19E289H	CAMBIUZZI MARINO	142,53	142,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	03521131205	CAMPESATO MASSIMO E VALENTINO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	618,53	618,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CNLNML78T20A5580	CANELLI EMANUELE	430,00	430,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	03480660376	CANZINI PAOLO E LEANDRO	2.046,53	2.046,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CRBLBR56D201474I	CARBONI LAMBERTO	3.626,00	3.626,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CSDNDR79C20C265X	CASADIO ANDREA	497,53	497,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CSLLNA82A01A944K	CASELLI ALAN	15.273,53	15.000,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CSSNRE56D26D668Q	CASSANI NERIO	417,53	417,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	CSTRNT29S48C191X	CASTAGNI RENATA	480,00	480,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CSTSLV63A29C469E	CASTALDINI SILVIO	1.074,53	1.074,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CMGGNN47H27A944B	COMAGGI GIOVANNI	432,00	432,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	00424440378	COOPERATIVA AGRICOLA-SAN*MARTINO DEI MANZOLI DI MINERBIO - SOC. COOP. A.R.L.	409,23	409,23	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	00476930375	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI ANDREA COSTA NEL COMUNE DI BARICELLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.158,23	1.158,23	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CTTMRC77C15C469L	COTTI MARCO	162,53	162,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CVODNT57C41L359W	COVA DONATA	6.511,45	6.511,45	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CRSCLD59T08A944C	CRISTIANI CLAUDIO	422,53	422,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	DLLGCM86L30F083V	DALL'OLIO GIACOMO	6.672,53	6.672,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	DRDNTN59D12D158D	DARDI ANTONIO	576,60	576,60	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	DRDSFN61M16M185C	DARDI STEFANO	675,00	675,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	DNGGLE44L68E289Z	DONGELLINI EGLE	162,53	162,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	DRGRT59A17F083P	DRAGHETTI ROBERTO	840,53	840,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	FNTFLV59R03E289P	FANTI FULVIO	650,28	650,28	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	FNTRTD40T21G570W	FANTINI ARISTIDE	1.042,53	1.042,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02163650373	FATTORIA DEL MONTICINO ROSSO DI ZEOI ANTONIO E C. - SOCIETA' AGRICOLA	2.522,53	2.522,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	FLCCRL64H43C075Q	FELCI CARLA	1.140,00	1.140,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	FRRMRZ67S071191V	FERRAGUTI MAURIZIO	1.196,88	1.196,88	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	FRRD VD86L25D458E	FERRO DAVIDE	1.227,53	1.227,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	FSTVCN55R18C185X	FESTI VINCENZO	993,53	993,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	FRNLCU70E30G467Y	FIORINI LUCA	1.632,53	1.632,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	FLLMRN51E19F718S	FOLLETTI MARINO	714,53	714,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	FLLGCM50H05F718G	FOLLI GIACOMO	722,53	722,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	82006710378	GALASSI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	422,53	422,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	GLTNGL69D53E289E	GALEATI ANGELA	134,57	134,57	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02396420370	GALEATI VAINER, DOMENICO E CREDDO ANTONIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	520,53	520,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	GLLMSL48P48G916V	GALLERA MARIA SILVIA	74,53	74,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	GMBMRA65H27E289L	GAMBETTI MAURO	2.082,53	2.082,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	GSPRMN65D11E289U	GASPARRI ROMANO	512,53	512,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	GNRPLA62C49A944G	GENERALI PAOLA	774,53	774,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	GLNSML83M20C265G	GOLINELLI SAMUELE	1.062,53	1.062,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	GLNVCN24P28F718E	GOLINELLI VINCENZO	154,53	154,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	GLNPLA53S24F718Q	GOLINI PAOLO	1.902,53	1.902,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	GRLGRN56H20C265Y	GRILLINI GUERRINO	1.842,53	1.842,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	GRMNDR54B25E844Z	GRIMANDI ANDREA FONDO RUSTICO LORGANA	626,48	626,48	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	GRMCLD52M31D166P	GRIMANDI CLAUDIO	515,27	515,27	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	02216490371	GRIMANDI CLAUDIO E RITA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.317,86	1.317,86	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	01492810583	IMPRESA ENOAGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	7.486,53	7.486,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	03930020379	LA.C.ME. LAVORATORI CRISTIANI MEDICINESI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.959,53	1.959,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	LNDDVD84S24C2651	LANDI DAVIDE	522,53	522,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	LZZLNZ74T29A785W	LAZZARI LORENZO	514,53	514,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	CRLSFN84L16G467V	LINEA VERDE DI CARLUCCI STEFANO	450,53	450,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	LVRLCN55E04E289G	LIVERANI LUCIANO	1.092,53	1.092,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	LDOSLV61S691110W	LODI SILVIA	322,53	322,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	LLLFNC56H19F627N	LOLLI FRANCO	98,53	98,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	LLLLVR30D30F642A	LOLLI OLIVIERO	1.800,00	1.800,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	LTTSVN49B05Z103L	LUTTI SILVANO	2.340,00	2.340,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MACMSM64S26C265F	MACCARELLI MASSIMO	2.802,53	2.802,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	MCCVTR40C10C265P	MACCARELLI VITTORIO	330,53	330,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MGRGRG35C21A944B	MAGRI GIORGIO	122,53	122,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MINTVNI61R09E289V	MANTPELLINI IVANO	538,53	538,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MRCMRA51T31D166L	MARCHESINI MARIO	620,03	620,03	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MRCSRG44A01B249N	MARCHESINI SERGIO	247,53	247,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MRCSFN60E07C107O	MARCHESINI STEFANO	327,53	327,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MRCTMS29E10A944Y	MARCIARI TOMMASO	786,53	786,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	01206470393	MARTINI FRANCESCO E FIGLI	402,53	402,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MRZCLD71R08F219O	MARZOCCHI CLAUDIO	3.107,37	3.107,37	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MRZWTHT54A07A944O	MAURIZZI WALTHER	48,53	48,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MINGLNZ55P03C204Q	MENGOLI LORENZO	14.100,48	14.100,48	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MICLGNZ50D26F288T	MICELI IGNAZIO	76,53	76,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	MGLRLF54A02A944H	MIGLIOLI RODOLFO	3.654,53	3.654,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MNLMCL60L46Z503Q	MINELLI MARCELLA	2.316,53	2.316,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MINGBRN48E05F718T	MINGANTI BRUNO	410,03	410,03	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MINGNTN68H29A785F	MINGARDI ANTONIO	1.170,53	1.170,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	MNTCRL48P05E655G	MONTI CARLO	120,00	120,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	00292800372	MOTTA & BOSCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	527,53	527,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	NGRNDR72R24A944N	NEGRINI ANDREA	313,53	313,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	NRECLD55D18I110G	NERI CLAUDIO	5.365,28	5.365,28	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	NRECST84E02A785Y	NERI CRISTIAN	5.488,73	5.488,73	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	SCNMML539M42D548U	NERI GIUSEPPE DI SCANAVINI MARIA LUISA AZIENDA AGRICOLA	1.248,10	1.248,10	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02137751208	ORSINI ELMO E FABIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.357,68	2.357,68	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RTLDR153B24E289L	ORTOLANI IADER	2.922,53	2.922,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	PDRGZL59H53A392W	PEDERZINI GRAZIELLA-ANTONELLA	4.026,53	4.026,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	PDNCRL35B18E289N	PEDINI CARLO	366,53	366,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	PDNTZN65D26E289H	PEDINI TIZIANO	450,53	450,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	PNILCN58M13A944P	PIANA LUCIANO	2.222,53	2.222,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	PNIMRA61C17A944Y	PIANA MAURO	1.272,53	1.272,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	PNRDNI37D23A944P	PINARDI DINO	419,53	419,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	PRTFRC66M63E289J	PRATELLA FEDERICA	1.006,53	1.006,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	QRTLUCU77H10F083H	QUARTIERI LUCA	362,53	362,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	QRTMSM80A26F083B	QUARTIERI MASSIMO	4.602,53	4.602,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	QRZGNI39A11H945N	QUERZE GINO	12.493,53	12.493,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	QRZNRE52D27F219O	QUERZOLA NERIO	6.882,53	6.882,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RSPCLD51C23E289A	RASPADORI CLAUDIO	622,53	622,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	RGZGN146E24A392X	REGAZZI GINO	2.988,53	2.988,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RGLGFR71C50E289R	REGOLI GIANFRANCA	807,23	807,23	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	00099910390	RICCI BITTI ANEDEO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.029,00	1.029,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RCCLCN47S19M185X	RICCI LUCIANO	1.914,53	1.914,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RMNDNL86H24A944F	RIMONDI DANIELE	132,53	132,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RMNFC38A04D166M	RIMONDI FRANCO	322,53	322,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RNLRL71C27A944M	RINALDI RAFFAELE	2.280,00	2.280,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RBRLCU59R71D643P	ROBERTO LUCIA	8.595,00	8.595,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	00144100385	ROMANA FRUGES S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	2.364,53	2.364,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	RSSGNN46T27D158W	ROSSI GIOVANNI	44,03	44,03	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	SLTSFN69D08D158C	SALTARI STEFANO	672,53	672,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	SMRFNC65B08E289G	SAMORI' FRANCO	330,08	330,08	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	SNDZEI53L14F083V	SANDRI EZIO	722,53	722,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	SNTGNNG9P03E289U	SANTANDREA GIANNI	522,53	522,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	GHCST33L06L020V	SANTE GHIACCI	192,53	192,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	SCNSRGG36C23F288A	SCANDELLARI SERGIO	4.033,04	4.033,04	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	SCZVCN40L15F797V	SCOZZARO VINCENZO	3.360,00	3.360,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	00322360371	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLOTTI FRATELLI S.S.	342,53	342,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02200711204	SOCIETA' AGRICOLA CA' PERTILE DI SARTONI DANIELE E LINO S.S.	242,53	242,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	01612151207	SOCIETA' AGRICOLA CAPPONCELLI MAURIZIO E SCURANI DANIELA S.S.	723,53	723,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02859331205	SOCIETA' AGRICOLA CAROLI GIANFRANCO E GRILLI ROBERTO S.S.	772,53	772,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	2215690377	SOCIETA' AGRICOLA CASAMENTO S.S.	290,00	290,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	03368151209	SOCIETA' AGRICOLA CRISTINA E LORIS S.S.	5.130,53	5.130,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	03597800378	SOCIETA' AGRICOLA CUORE DI TERRA DI ZANONI DIEGO E CONTI DONATELLA S.S. IN BREVE CUORE DI TERRA DI ZANONI E CONTI	148,93	148,93	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	01725351207	SOCIETA AGRICOLA DAL POZZO GIACOMO E GIANFRANCO	42,53	42,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	025531240378	SOCIETA' AGRICOLA DI TADDIA GIOVANNI E FABRIZIO S.S.	4.038,53	4.038,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	03250561200	SOCIETA' AGRICOLA EREDI ZANIBONI GUIDO S.S.	344,93	344,93	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	03012341206	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GHERARDI S.S.	214,53	214,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	00813061207	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RINALDI S.S.	2.821,53	2.821,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02114881200	SOCIETA AGRICOLA IL SANTO DI FERRI SERGIO E ANDREA S.S.	178,53	178,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	01055840373	SOCIETA' AGRICOLA ILPA S.R.L.	2.778,53	2.778,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02755540214	SOCIETA' AGRICOLA ITALO DI CHIARINI ITALO SOCIETA' SEMPLICE	5.106,93	5.106,93	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02443200379	SOCIETA' AGRICOLA MANFREDINI LORENA E ROMEO S.S.	3.135,89	3.135,89	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	03807930379	SOCIETA' AGRICOLA MONTEVECCHI ROMANO, IURI E MICCHINELLI ROBERTA	3.522,53	3.522,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	00893820373	SOCIETA' AGRICOLA NERI MARIA LUISA-FILIPPO	1.314,53	1.314,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	03942030374	SOCIETA' AGRICOLA PANCALDI MARIO E TAMBURRI MARTA S.S.	536,53	536,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	01189870379	SOCIETA' AGRICOLA RENSI PAOLO AURELIO E ALBERTO S.S.	1.157,53	1.157,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	01775221201	SOCIETA' AGRICOLA RICCHI MARCO E CLAUDIO S.S.	714,53	714,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02845511209	SOCIETA' AGRICOLA RICCI MACCARINI S.S.	1.395,53	1.395,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	01975521202	SOCIETA' AGRICOLA RONCADELLO	4.059,53	4.059,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	04071060372	SOCIETA' AGRICOLA SABBIUNO SERAGNOLI ISABELLA E SIMONETTA S.S.	12.810,53	12.810,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	03776120374	SOCIETA' AGRICOLA ZARDI CESARINO, PAOLO, GUERRINI GEMMA E ODDI FEDINA S.S.	2.302,53	2.302,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	SVRNDR68M07A7855	SOVERINI ANDREA	1.434,53	1.434,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	STNSLV61C52A944D	STANZANI SILVIA	218,53	218,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	TDDGZN58T04G643M	TADDIA GRAZIANO	1.833,53	1.833,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02254531201	TADDIA MARCIANO & C. S.N.C.	1.934,53	1.934,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	TGLLS76C03A785I	TAGLIAVINI ALESSIO	1.661,33	1.661,33	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	TMBGRL54E04D166G	TAMBURRI GABRIELE	582,53	582,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	TMBMDL46D65D166R	TAMBURRI MADDALENA	402,23	402,23	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	TMPGPL47T04E289W	TAMPIERI GIAN PAOLO	1.392,53	1.392,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	TSTNCL76H26A7850	TESTONI NICOLA	945,17	945,17	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	02273501201	TIBALDI NIVALDO E ANDREA SOCIETA' SEMPLICE	1.890,53	1.890,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	TNRNDR62R18A785Z	TINARELLI ANDREA	2.466,20	2.466,20	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	TNLGNIN58S06C2650	TONELLI GIANNI	1.122,53	1.122,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	00820310373	TOSSANI CRISTINA E PAOLO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.043,53	2.043,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	TRBSDR53R11A392P	TREBBI SANDRO	290,53	290,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	TRRGC65E04A944J	TURRINI GIANCARLO	102,53	102,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	TSRRRT57R02D878I	TUSARELLI ROBERTO	1.710,03	1.710,03	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	VCCCR42A07D166N	VACCARI CARLO	1.086,01	1.086,01	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	VNHSNC58T11Z223Z	VAN-HILTEN SIMON CASPAR-AZ.AGR.CA' DEI-FIORI	720,00	720,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso

BO	VNNLGU55A27E289J	VANNINI LUIGI	114,53	114,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	VCCVTR38C06A393X	VECCHIATO LUCA	114,53	114,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	ZNTLRT65FE09A944Q	ZANETTI ALBERTO	3.020,03	3.020,03	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	ZNZGCR50M20E844B	ZANZI GIANCARLO	422,12	422,12	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	ZVGSRG48A12E289X	ZAVAGLI SERGIO	3.860,33	3.860,33	Ammesso con riserva per verifiche in corso
BO	ZNOLSN54L15A944W	ZONI ALESSANDRO	1.691,53	1.691,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
MO	MLVMSM61L28B819C	"PESCA SPORTIVA LAGHI MALL'Y" DI MALVEZZI MASSIMO	1.884,80	1.884,80	Ammesso
MO	NDNDNL66L29H143N	ANDINETTI DANIELE	530,03	530,03	Ammesso
MO	NDRSND38D13B8190	ANDREOLI SECONDO	285,13	285,13	Ammesso
MO	BRGSFN70T29F257G	AZ. AG.LA BREGOLI STEFANO	155,83	155,83	Ammesso
MO	RGZNLL59P18D599A	AZ. AG.LA RAGAZZI ANGELO LUIGI	423,03	423,03	Ammesso
MO	BNDWZB61S44Z127V	AZ. AGR. BONDER EWAEI ZBIETA	953,95	953,95	Ammesso
MO	CSRDVD75D17D0370	AZ. AGR. S. ANTONIO ABATE DI CASARINI DAVIDE	337,25	337,25	Ammesso
MO	VNDBBR65C61Z126R	AZ. AGR. LA FONTE DI VAN DE VATE BERBERA CRISTINA	350,00	350,00	Ammesso
MO	PRVLGU58P22D599X	AZIENDA AGRICOLA PREVIDI LUIGI	1.628,93	1.628,93	Ammesso
MO	BRBHR59R08Z600B	BARBIERI HUMBERTO ISIDORO	468,53	468,53	Ammesso
MO	BRBDRN35P29A959W	BARBOLINI ADRIANO	619,73	619,73	Ammesso
MO	BZZCLD57L04L885L	BAZZANI CLAUDIO	209,53	209,53	Ammesso
MO	BNTGRL57L25E089V	BENATTI GABRIELE	162,53	162,53	Ammesso
MO	BNLPLA65B22G753U	BONALDO PAOLO	82,53	82,53	Ammesso

MO	BNFGNN60T09F257R	BONFATTI GIANNI	182,53	182,53	Amnesso
MO	BRGMRZ64D02D599Y	BREGOLI MAURIZIO	373,53	373,53	Amnesso
MO	CSLGN52D26H794U	CASALINI GRAZIANO	412,53	412,53	Amnesso
MO	CRMCLD54D30F257F	CREMONINI CLAUDIO	807,33	807,33	Amnesso
MO	DLLDG173C19B819H	DALLOLIO DIEGO	1.120,00	1.120,00	Amnesso
MO	GRVLSU67A58F257I	GARAVINI LUISA	505,28	505,28	Amnesso
MO	GLDCHL50R20C398U	GOLDONI CHELIO	45,53	45,53	Amnesso
MO	GDTMCL48S55C287J	GUIDOTTI MARCELLA	52,03	52,03	Amnesso
MO	LPPMCD36H61D599U	LUPPI MERCEDE	425,72	425,72	Amnesso
MO	MGRNGL63S26B819E	MAGAROTTO ANGELO	351,53	351,53	Amnesso
MO	MGGLRA61P55A713Q	MAGGIOLO LAURA	567,65	567,65	Amnesso
MO	MLVLGU37L29B819M	MALVEZZI LUIGI	351,53	351,53	Amnesso
MO	MNTCLL70E21B819C	MANTOVANI CARLO ALBERTO	648,53	648,53	Amnesso
MO	RLNFBA63E16L020Y	ORLANDI FABIO	434,03	434,03	Amnesso
MO	PLTDVD91C21B819L	PALTRINIERI DAVIDE	3.321,28	3.321,28	Amnesso
MO	PNNNZE41M28C287B	PANINI ENZO	336,93	336,93	Amnesso
MO	PNZGLN42D70F257Q	PONZONI GIULIANA	129,73	129,73	Amnesso
MO	PRNGNN42R15C107B	PRANDINI GIOVANNI	400,61	400,61	Amnesso
MO	RIOGLN69C23F257T	ROLLI GIULIANO	194,48	194,48	Amnesso
MO	RGGLN67T31B819K	RUGGIERO NICOLINO	335,03	335,03	Amnesso
MO	SCRGPP36L14E264T	SCORZONI GIUSEPPE	1.267,50	1.267,50	Amnesso
MO	STTVNI71A27C107V	SETTI IVAN	185,03	185,03	Amnesso
MO	SMNDLF63L17F257Y	SIMONINI ADOLFO	512,93	512,93	Amnesso
MO	01741380362	SOCIETA' AGRICOLA BIGNARDI MARCO E ANTONIO	103,83	103,83	Amnesso
MO	02007450360	SAN PELLEGRINO SOCIETA' SEMPLICE DI CLAUDIO RANGONI MACHIAVELLI E C.	854,93	854,93	Amnesso
MO	TSTLRT59M08A959I	TOSATTI ALBERTO	1.363,97	1.363,97	Amnesso
MO	TSTMRC24C22A959G	TOSATTI MARCO	311,03	311,03	Amnesso
MO	TSTSLV66E58F257T	TOSATTI SILVIA	704,99	704,99	Amnesso
MO	ZCCFNC45T25A959R	ZACCARELLI FRANCESCO	491,33	491,33	Amnesso
MO	ZCCDVD63E11D599Q	ZUCHELLI DAVIDE	1.497,53	1.497,53	Amnesso

MO	MIRNCLD60B28A558H	AZ. AGR. LA RINASCENTE DI MARANELLI CLAUDIO	420,00	420,00	Ammesso
MO	FRRCSR49H30D599Y	AZ. AGR. FERRARINI CESARE	2.457,00	2.457,00	Ammesso
MO	02688280367	AZIENDA AGRICOLA SAN BARTOLOMEO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	500,50	500,50	Ammesso
MO	01661630366	AZIENDA AGRICOLA TARENTINI IRIO E FAVA SILVIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	802,53	802,53	Ammesso
MO	FRBCRS75P08C469K	AZIENDA ITTICA FRABETTI CHRISTIAN	12.079,20	12.079,20	Ammesso
MO	BRNTTL61B18G393Q	BERNARDI ATTILIO	195,00	195,00	Ammesso
MO	BCCFNC55P68H143U	BOCCARDI FRANCA	861,05	861,05	Ammesso
MO	CNLMLN78T20A558O	CANELLI EMANUELE	315,00	315,00	Ammesso
MO	CVZCLD63E52A726Z	CAVAZZONI CLAUDIA "FATTORIA DELLE QUERCE"	302,58	302,58	Ammesso
MO	00964010367	CORTE MANZINI DEI F.LLI MANZINI SOCIETA' AGRICOLA	699,53	699,53	Ammesso
MO	03695660369	EREDI COSTANZINI ANNA MARIA EREDI S.S.	335,44	335,44	Ammesso
MO	03216250369	FRATELLI BALLASSO SOCIETA' AGRICOLA	336,93	336,93	Ammesso
MO	GRRLNZ74C17B819A	GORRINI LORENZO	86,04	86,04	Ammesso con riserva per verifiche in corso
MO	GVOGPP67A07B819X	GOVI GIUSEPPE	786,53	786,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
MO	MLVGLC69P06B819F	MALVEZZI GIANLUCA	549,53	549,53	Ammesso
MO	MNTGNNG4E05F240K	MANTOVANI GIOVANNI	377,53	377,53	Ammesso
MO	PLTMRS59B51L741V	PALTRINIERI MARIA ROSA ROSSELLA	1.012,35	1.012,35	Ammesso
MO	PSTRRT82S04F257X	PISTONI ROBERTO	222,53	222,53	Ammesso
MO	PTCLSS45D23C951W	PITOCCHI ULISSE	947,79	947,79	Ammesso

MO	RSSLI40L211473L	ROSSI ITALO	3.013,40	3.013,40	Ammesso
MO	1066670371	SAPIFIN - SOCIETA' PER AZIONI	17.372,85	15.000,00	Ammesso
MO	00951210368	SOCIETA' AGRICOLA DI QUARTIERI FRANCO E LORENZO S.S.	716,33	716,33	Ammesso
MO	03705540361	SOCIETA' AGRICOLA FONDO BASSA S.S.	872,93	872,93	Ammesso
MO	03663110363	SOCIETA' AGRICOLA FONDO SAN GAETANO S.S.	1.874,48	1.874,48	Ammesso con riserva per verifiche in corso
MO	01614690368	SOCIETA' AGRICOLA FREGGI FRANCO, FABRIZIO E VACCARI DEANNA	538,53	538,53	Ammesso
MO	02592320366	SOCIETA' AGRICOLA LA GHIACCIAIA DI BARBOLINI STEFANO S.S.	902,53	902,53	Ammesso
MO	02290990361	SOCIETA' AGRICOLA LAMBERTINI MARIO E CARLO S.S.	2.581,36	2.581,36	Ammesso
MO	03137340364	SOCIETA' AGRICOLA MINELLI ADOLFO S.S.	657,53	657,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
MO	027220000369	SOCIETA' AGRICOLA NIZZI FABIO, IVANA E DANIELA S.S.	52,00	52,00	Ammesso
MO	02707940363	SOCIETA' AGRICOLA RUGGIERO MARIO, NICOLINO E ANGELA S.S.	302,03	302,03	Ammesso
MO	VCNLDI39M61D711P	TENUTA VANDELLI DI VACONDI LIDIA	203,03	203,03	Ammesso con riserva per verifiche in corso
MO	VRGBLD37E64D599E	VERGNANINI BENILDE	498,50	498,50	Ammesso
MO	3326400367	SOCIETA' AGRICOLA FUTURA S.S.	417,53	417,53	Ammesso
PR	LNSPLA65B19B042X	ALINOSI PAOLO	600,00	600,00	Ammesso
PR	LLGDRN64L50I840L	ALLEGRI ADRIANA	922,53	922,53	Ammesso
PR	MRCLCU60E23F205C	ANGUS DI LUCA MARCORA	2.608,00	2.608,00	Ammesso
PR	80013700341	AZIENDA AGRICOLA ASCHIERI ALBINO E LUCA S.S.	922,53	922,53	Ammesso

PR	NGHCMIN48B68E438X	AZIENDA AGRICOLA CAMPIROLO DI ANGHINETTI CLEMENTINA	363,53	363,53	Ammesso
PR	PPCNDR77H17G337W	AZIENDA AGRICOLA OPPICI ANDREA	300,00	300,00	Ammesso
PR	MIRNMPRA72D07G337V	AZIENDA AGRICOLA RITORNO AL FUTURO DI MARIO MARINI	4.212,00	4.212,00	Ammesso
PR	02008870343	AZIENDA AGRICOLA VIGNETTI CALZETTI SOCIETA' SEMPLICE	15.770,37	15.000,00	Ammesso
PR	02015850346	BAIOLI ERNESTO, GIUSEPPE E LODI MARIA LUISA, SOCIETA' AGRICOLA	240,00	240,00	Ammesso
PR	BTTLRC82A10G337H	BATTILOCCHI LEARCO	222,53	222,53	Ammesso
PR	00577450349	BERNINI FERDINANDO MARCO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	585,80	585,80	Ammesso
PR	BZZNNI38D12F914X	BIAZZI NINO	422,53	422,53	Ammesso
PR	02383610967	BORGIO DEL SOLE SPA	122,53	122,53	Ammesso
PR	BSCLNZ68M12F394A	BOSCO LORENZO	1.310,03	1.310,03	Ammesso
PR	BRTSRG47D21G337R	BURATTI SERGIO	172,53	172,53	Ammesso
PR	02103250342	CALDERA DANIELE E MARIO SOCIETA' AGRICOLA	1.002,53	1.002,53	Ammesso
PR	00524890340	CALLEGARI GINO, RINO E CARLO	2.022,53	2.022,53	Ammesso
PR	CLLVNI55H14B042V	CALLEGARI IVANO	1.320,00	1.320,00	Ammesso
PR	LPUCRS74C13G337A	CASA LUPPI DI LUPPI CHRISTIAN	1.160,00	1.160,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PR	CNCGZN47T13G424Z	CENCI GRAZIANO	842,53	842,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PR	CMILLNZ78M10G337Z	COMELLI LORENZO	2.422,53	2.422,53	Ammesso
PR	CNTNRC51C14G337N	CONTINI ENRICO	324,53	324,53	Ammesso
PR	CRRGDU50L25H720S	CORRADI GUIDO	3.098,53	3.098,53	Ammesso
PR	CRRIGU61L30G337D	CORRADI LUIGI	1.112,53	1.112,53	Ammesso
PR	02173050341	CORTESEI SOCIETA' AGRICOLA	172,53	172,53	Ammesso
PR	DLLMSM73H04B042L	DALL'OLMO MASSIMO	400,00	400,00	Ammesso
PR	02304270347	DELLAPINA PAOLO	480,00	480,00	Ammesso

PR	02133510343	FREDI MORBARIGAZZI GUGLIELMO	1.785,99	1.785,99	Ammesso
PR	FNFMRC66H25B898G	FANONI MARCO	3.322,53	3.322,53	Ammesso
PR	FRRFST65M06B042I	FERRARI FAUSTO	800,00	800,00	Ammesso
PR	FRRFZAS8R50G337E	FERRARI FAZIA	1.522,53	1.522,53	Ammesso
PR	FGNSFN81A29B042I	FIGONI STEFANO	227,00	227,00	Ammesso
PR	01968290344	FORNI ERNESTO E PATRIZI DONATELLA SOCIETA' AGRICOLA	600,00	600,00	Ammesso
PR	01803660347	FRATELLI PIAMPIANO E CAROLFI MARIELLA SOCIETA' SEMPLICE	222,53	222,53	Ammesso
PR	02635890342	FRATELLI SILVESTRI DI SILVESTRI STEFFANO E SILVESTRI SERGIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	352,53	352,53	Ammesso
PR	FRRNGL77R19B157Y	FRERETTI ANGELO	1.172,53	1.172,53	Ammesso
PR	GRDCST49B6AE548P	GARDELLI CELESTINA	250,00	250,00	Ammesso
PR	GHRPTR60H29D673H	GHIRETTI PIETRO	2.660,13	2.660,13	Ammesso
PR	GLTSFN84M03B042N	GIUJOTTI STEFFANO	300,00	300,00	Ammesso
PR	GRDGRG38P02H948D	GIORDANI GIORGIO	342,53	342,53	Ammesso
PR	GRSMTT80L13G337X	GROSSI MATTEO	1.710,53	1.710,53	Ammesso
PR	02832090340	LA TEMPESTOSA SOCIETA' AGRICOLA	225,00	225,00	Ammesso
PR	LITGNN37M01L682J	LALATTA GIOVANNI	1.602,53	1.602,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PR	MGNLDN59R53G337U	MAGNANI LOREDANA	2.694,53	2.694,53	Ammesso
PR	MLVLLN57E67B042A	MALVEZZI LILIANA	500,00	500,00	Ammesso
PR	MINTPLA48B28C852D	MANTELLI PAOLO	1.011,53	1.011,53	Ammesso
PR	MRCNTN32T15H501H	MARCHINI CAMIA ANTONIO	1.149,64	1.149,64	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PR	MRCGNN31D41H501O	MARCHINI CAMIA GIOVANNA	320,32	320,32	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PR	MRCGNN87M02Z103E	MARCHINI CAMIA GIOVANNI	84,00	84,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso

PR	MRCGP39T07G337O	MARCHINI CAMIA GIUSEPPE	1.054,44	1.054,44	Amnesso
PR	VCNMT40A53B898P	MARIA TERESA VICINI IN VERANI	755,53	755,53	Amnesso
PR	MLGFNC54L21153K	MELEGARI FRANCO	1.142,53	1.142,53	Amnesso
PR	MLLSFN77A13G337N	MELLINI STEFANO	882,53	882,53	Amnesso
PR	MNTLSE40R09H682P	MONTALI EUSEO	1.522,53	1.522,53	Amnesso
PR	PTTLGU43A18I840R	PATTINI LUIGI	1.722,53	1.722,53	Amnesso
PR	RNRMLB57E60B898A	RAINERI MARIA ALBERTA	388,80	388,80	Amnesso
PR	SCCMRZ51H14F174W	SACCANI MAURIZIO	422,53	422,53	Amnesso
PR	SCCSFN65C20G337U	SACCANI STEFANO	2.942,53	2.942,53	Amnesso
PR	SLTGDE65E24G337X	SALATI EGIDIO	3.722,53	3.722,53	Amnesso
PR	SRVMSM80A01G337Y	SARAVINI MASSIMILIANO	1.800,00	1.800,00	Amnesso
PR	SRTWTR55C02I803C	SARTORI WALTER	365,00	365,00	Amnesso
PR	SRZGCR41C17H652P	SARZI SARTORI GIANCARLO	1.281,53	1.281,53	Amnesso
PR	00477570345	SOCIETA' AGRICOLA "LIVELLO" DI PIAMPIANO ANTONINO E FRATELLI S.S.	447,53	447,53	Amnesso
PR	92187770349	SOCIETA' AGRICOLA BERTI	2.000,00	2.000,00	Amnesso
PR	02774940346	SOCIETA' AGRICOLA CARPANESE MARCO E STEFANO	2.800,03	2.800,03	Amnesso
PR	80013870342	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DEL FERLARO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.322,53	2.322,53	Amnesso
PR	SPGMLE69M18Z110V	SPAGNOLI EMILIO	1.600,00	1.600,00	Amnesso
PR	01513210342	SPIGAROLI MASSIMO E LUCIANO S.S.	3.010,53	3.010,53	Amnesso
PR	SPTDNL62H08F463Z	SPOTTI DANIELE	318,53	318,53	Amnesso
PR	STFFNE72B24G337H	STEFANI EUGENIO	1.642,50	1.642,50	Amnesso
PR	TGLGLI70T23Z110F	TAGLIANI GIULIO	1.370,00	1.370,00	Amnesso
PR	TMBMRA36R57B042W	TAMBINI MARIA	100,00	100,00	Amnesso
PR	TRBMRA41R22G337F	TERBISI MARIO	657,53	657,53	Amnesso
PR	TRBSVN68E07G337Y	TERBISI SILVANO	560,53	560,53	Amnesso
PR	TSTMZRZ64R26B034T	TESTI MAURIZIO	147,53	147,53	Amnesso
PR	VLNMNL57D55B034N	VALENTINI MARINELLA	192,53	192,53	Amnesso

PR	VGNPLA68S28G3370	VIGNALI PAOLO	822,53	822,53	Amnesso
PR	ZMPMRA44P18B042B	ZAMPICININI MARIO	480,00	480,00	Amnesso
PR	ZPPMRC65S22B034M	ZOPPI MARCO	1.074,53	1.074,53	Amnesso
RE	CNVSN092L48C219D	AZIENDA AGRICOLA "C'ERA UNA VOLTA" DI CANOVI SONIA	2.000,00	2.000,00	Amnesso
RE	DDNLCU69C27H223F	ADDONIZIO LUCA	144,53	144,53	Amnesso
RE	DDNRR71E27E960X	ADDONIZIO ROBERTO	107,53	107,53	Amnesso
RE	00421090234	AGRICOLA BARCHESSINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	996,53	996,53	Amnesso
RE	BCCLINI26P05B739L	AZ. AGR. BOCCHI LINO	372,53	372,53	Amnesso
RE	01779970357	AZ. AGR. PAVARINI EROS E ORI MARINELLA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	218,53	218,53	Amnesso
RE	RSSCST70A49D037I	AZ. AGR. ROSSI CRISTINA	588,53	588,53	Amnesso
RE	VLLNDR79E02H223T	AZ. AGR. IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	218,53	218,53	Amnesso
RE	01153890353	AZIENDA AGRICOLA DUE TERRE	3.228,53	3.228,53	Amnesso
RE	01777570357	G.B. DI BONACINI GIORDANO E COLLINI VALENTINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.497,53	1.497,53	Amnesso
RE	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	1.112,53	1.112,53	Amnesso
RE	01978560355	BARTOLI ROBERTO E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA	736,53	736,53	Amnesso
RE	BRTDDE58L48I496E	BERTOLDI EDDA	3.642,53	3.642,53	Amnesso
RE	BRTL DNS5A12H223E	BERTOZZI OLDENIO	218,53	218,53	Amnesso
RE	BNCSTR58E05H223X	BONACINI SOCRATE	107,53	107,53	Amnesso
RE	BSSLCD46P14D037X	BUSSEI ALCIDE	218,53	218,53	Amnesso
RE	CSTLCU45C11H223K	CASTAGNETTI LUCA	2.142,53	2.142,53	Amnesso
RE	CSTMRC48H06H223Z	CASTAGNETTI MIRCO	144,53	144,53	Amnesso
RE	CSTPGR46C10A162N	CASTELLINI PIERGIORGIO	3.033,53	3.033,53	Amnesso
RE	02477690354	CATELLANI SOCIETA' AGRICOLA	699,53	699,53	Amnesso
RE	DLLRME44E15H223O	DALL'AGLIO REMO	1.272,53	1.272,53	Amnesso

RE	DVINZE45D04B328B	DAVOLI ENZO	70,53	70,53	Amnesso
RE	DVLNLS42S25A573C	DAVOLI NELLUSCO	732,53	732,53	Amnesso
RE	FRRNDR66L20D037X	FERRARI ANDREA	1.922,53	1.922,53	Amnesso
RE	02687170353	FERRETTI VINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	33,53	33,53	Amnesso
RE	FRNLUCU78S25H223D	FRANCESCETTI LUCA	282,53	282,53	Amnesso
RE	GLVLR52P30C6690	GALAVERNA VALERIO	148,00	148,00	Amnesso
RE	GNTRCR47L68L8150	GENITONI IRENE-CRISTINA	70,53	70,53	Amnesso
RE	GHRVNN61C63C218P	GHERPELLI VANNA	662,53	662,53	Amnesso
RE	GHSRA60B21B499Y	GHIZZONI SAURO	662,53	662,53	Amnesso
RE	PTRCNZ64D68H223T	GOLDEN PET DI PETERLINI CINZIA	72,53	72,53	Amnesso
RE	BTMTN93H63H223R	IBATTICI MARTINA AZ.AGR. LE FARFALLE	366,53	366,53	Amnesso
RE	02525070351	IL FOCOLARE SOCIETA' AGRICOLA	662,53	662,53	Amnesso
RE	00436970354	LA COLLINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	5.612,53	5.612,53	Amnesso
RE	LGHMRZ56C02G654G	LAGHI MAURIZIO	80,00	80,00	Amnesso
RE	LMBNRC43M28F960T	LOMBARDINI ENRICO	552,53	552,53	Amnesso
RE	LSTRRT47L14A573H	LUSETTI ROBERTO	662,53	662,53	Amnesso
RE	MARGLMP51D02B967J	MARGINI OLIMPIO	670,00	670,00	Amnesso
RE	MRTPLA61E11H223L	MARTINI PAOLO	292,53	292,53	Amnesso
RE	MSSGRN48A23D037W	MASSARI GUERRINO	552,53	552,53	Amnesso
RE	MRLLDN65M71H223G	MAURILLI LOREDANA	192,53	192,53	Amnesso
RE	MNZNNL62R52H223Y	MENOZZI ANTONELLA	477,53	477,53	Amnesso
RE	MNTDNL64E50H223E	MONTANARI DANIELA	107,53	107,53	Amnesso
RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO DI SASSI DEVID	181,53	181,53	Amnesso
RE	00646950352	PELLEGRINI ABDON E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	562,53	562,53	Amnesso
RE	PZZRRT65H27H223Q	PEZZI ROBERTO	127,53	127,53	Amnesso
RE	RNRSLV43M59H223T	RAINIERI SILVIA	218,53	218,53	Amnesso
RE	RVCSRG48T13E232S	RAVACCHIA SERGIO	462,53	462,53	Amnesso
RE	RVINVE33E15I496T	RIVI NEVIO	1.672,53	1.672,53	Amnesso
RE	SLSUSU56R66H223R	SALSI LUISA	477,53	477,53	Amnesso

RE	SNTFNC63M04D037F	SANTACHIARA FRANCO	144,53	144,53	Ammesso
RE	02542900358	SOCIETA' AGRICOLA CARRARA S.S. DI CARRARA FERNANDO & C.	752,53	752,53	Ammesso
RE	02695220356	SOCIETA' AGRICOLA GUALANDRINI FRANCA E FIGLI	1.922,53	1.922,53	Ammesso
RE	02691500355	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA DI TOBIA S.S.	480,00	480,00	Ammesso
RE	01776990200	SOCIETA' AGRICOLA PRANDI E FERRABUE S.S.	4.652,53	4.652,53	Ammesso
RE	01569660358	SOCIETA' AGRICOLA TORREGGIANI F.LLI DI TORREGGIANI CARLO S.S.	477,53	477,53	Ammesso
RE	02730690357	SOCIETA' AGRICOLA VADAS S.S.	797,53	797,53	Ammesso
RE	00563200351	SOCIETA' AGRICOLA ZIBARELLI DI ZIBARELLI ENZO, MAURIZIO E VALERIA S.S.	1.004,93	1.004,93	Ammesso
RE	02403500354	SOCIETA' AGRICOLA ZONE VOCATE SOCIETA' SEMPLICE DI ANCESCHI DANIELE & C.	1.032,53	1.032,53	Ammesso
RE	TBLFST48T191775X	TEBALDI FAUSTO	662,53	662,53	Ammesso
RE	00446750358	VALLONE DI VOLTA GIUSEPPE E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	65,03	65,03	Ammesso
RE	VNILD447R18F882L	VIANI ALIDE	417,53	417,53	Ammesso
RE	ZCCMNC63M44H223E	ZACCARELLI MONICA	70,53	70,53	Ammesso
PC	NGSFRN87S06G842V	ANGUISSOLA FERRANTE ANGELO	162,53	162,53	Ammesso
PC	00381740331	ANGUISSOLA PIERAMATO, CONTI NINO E CONTI ARTURO SOCIETA' AGRICOLA	1.030,50	1.030,50	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	BLRRTT53H61D999C	AZIENDA AGRICOLA CA' BACCHETTA DI BELLUATI ORETTA	535,00	535,00	Ammesso
PC	00881150338	AZIENDA AGRICOLA CA' CIANCIA DI CROCI DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	119,87	119,87	Ammesso con riserva per verifiche in corso

PC	NZNNDR69E23G535X	AZIENDA AGRICOLA INZANI ANDREA	531,72	531,72	Ammesso
PC	01333050332	AZIENDA AGRICOLA PARMIGIANI DI PARMIGIANI ANGELO E GIOVANNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	230,53	230,53	Ammesso
PC	RDRYNY77D13Z605X	AZIENDA APISTICA "DON LUIGI" DI RODRIGUEZ MERINO YOVANY EFRAIN	923,53	923,53	Ammesso
PC	BRBPP72C14D611Q	BARBUTI GIUSEPPE	260,03	260,03	Ammesso
PC	BNGNE56S25G696A	BONGIORNI ENNIO	267,53	267,53	Ammesso
PC	01071800336	BOZZI ANGELO, ENRICO E GIANPAOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	722,53	722,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	BRGRNT46P12F724P	BRAGOLI RENATO	239,40	239,40	Ammesso
PC	CLMNDR39P05D555H	CALAMARI ANDREA	180,00	180,00	Ammesso
PC	CMMGCR71A11G535O	CAMMI GIAN CARLO	205,53	205,53	Ammesso
PC	CPCDNL64S19G842Q	CAPUCCIATI DANIELE	160,73	160,73	Ammesso
PC	01318510334	CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	506,23	506,23	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	CSTRCR89P19G535I	CASTELLANA RICCARDO	260,03	260,03	Ammesso
PC	01724070337	EREDI ALBERICI BARTOLOMEO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	712,50	712,50	Ammesso
PC	01217400330	EREDI CASAROTTI DANTE MARIO SOCIETA' SEMPLICE	340,00	340,00	Ammesso
PC	00989420336	FERRANDO REMO, FABRIZIO E GIANPAOLO SOCIETA' AGRICOLA	613,33	613,33	Ammesso
PC	FRLSRG47D07A909S	FORELLI SERGIO	550,95	550,95	Ammesso
PC	GRGDNC62B18G842N	GREGORI DOMENICO	160,00	160,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso

PC	LNENTN53B21D5555	LANFRANCHI ANTONIO	250,70	250,70	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	LCCLV146D25F724G	LECCACORVI LIVIO	142,50	142,50	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	LPPRME33R30F240U	LUPPI REMO	252,00	252,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	MCLPLA71H59A909Q	MACCELLARI PAOLA	760,00	760,00	Ammesso
PC	MLCGNN58C31D555G	MALCHIODI GIOVANNI	214,00	214,00	Ammesso
PC	MIRNTLL64D09A909W	MARINA TULLIO	120,00	120,00	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	MIRBGNN51L46I368V	MARUBBIO GIOVANNA	668,42	668,42	Ammesso
PC	00888600335	MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFFANO SOCIETA' AGRICOLA	111,03	111,03	Ammesso
PC	01045930334	OPIZZI LUIGI E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA	471,53	471,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	QGLMRC25P10D555I	QUAGLIAROLI MARCO	160,50	160,50	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	00128760337	RIVERFRUT DI BERTUZZI EMILIO E ANGELO SOCIETA' SEMPLICE	4.830,66	4.830,66	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	SSNGPP35H01L772N	SESENNA GIUSEPPE	166,00	166,00	Ammesso
PC	01148030339	SOCIETA' AGRICOLA DEL TREBBIA SOCIETA' SEMPLICE	1.350,53	1.350,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	01182860336	VARANI FRANCO ROBERTO E MASSIMO S.S.	102,53	102,53	Ammesso con riserva per verifiche in corso
PC	VNZ5ML65B11D611D	VENEZIANI SAMUELE	126,32	126,32	Ammesso
PC	ZLNBLA67H04G535M	ZILIANI ABELE	402,53	402,53	Ammesso
		TOTALE	1.011.830,04	975.510,51	

ANNATA AGRARIA 2016-2017 - ELENCO DELLE AZIENDE NON AMMESSIBILI A CONTRIBUTO PER L'INDENNIZZO DEI DANNI DA FAUNA SELATICA DI CUI ALL'ART.17 DELLA L.R. 8/94			
Provincia	CUAA	RAGIONE SOCIALE	ATTO DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO/DURC
RN	BLLRNI65C62F205P	Bellini Irene	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	BNCQRT40M13F641Q	Bianchi Quarto	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	BRSRNZ52S29I304J	Brasini Renzo	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	CPNSMN77L18C573K	Capanna Simone	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	CRLCRL59E04H294N	Carli Carlo	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	CLRNCL67D29F476L	Colarusso Nicola	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	DCSMRE71C28F715V	De Cesaris Emer	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	DLMMRA50H66L907A	Del Molino Maria	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	FTNFLV49T20F641L	Faitanini Flavio	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	GSSSMN68A52H294C	Gessi Simona	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	LNGGRN77B12H294P	Longhi Guerrino	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	MNTBRN58R23H294F	Montebelli Bruno	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	PSTNMR59P64H294X	Pastocchi Annamaria	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	SCCPLA60L21H918I	Saccani Paolo	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	01178990402	Soc Agr.Stoppo Ermindo e Marco	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	04150350405	Soc. Agr.Bonifazi SS	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	GRRRRT62D22G433K	Guerrini Roberto	Atto n.18309 del 15/11/17

RN	GRRRRRT62D22G433K	Guerrini Roberto	Atto n.18309 del 15/11/17
RN	RCNMHL78D06L500M	Arcangeli Michele	Atto n.18890 del 22/11/17
RN	CSTGPP46T12D004F	Castiglioni Giuseppe	Atto n.18890 del 22/11/17

RA	LPATLL56M11H017O	ALPI OTELLO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	NCRPQL39B22A191Q	ANCARANI PASQUALE	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	RGNMSM68E30A191L	ARGNANI MASSIMO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	02118280391	AZ. SPRETA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	02087430399	AZ.AGR. VILLA MARTINI DI RAFFONI SOCIETA' SEMPLICE	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	00416180396	AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA LIVERANI - S.S.	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	BBNGCM51M11D458J	BABINI GIACOMO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	BNDRMN63R14D458K	BIONDI ROMANO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	BSOGRR60C29D458J	BOSI GHERARDO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	00082560392	C.A.B. CAMPIANO SOC. COOP. AGR. P.A.	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	CSDMLN47L27H199F	CASADEI EMILIANO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	CSDMLN47L27H199F	CASADEI EMILIANO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	CSDGNN72M30H199R	CASADEI GIANNI	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	CSDGNN72M30H199R	CASADEI GIANNI	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	CSDGNN72M30H199R	CASADEI GIANNI	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	CSDVCN61H15D458W	CASADIO VINCENZO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	CHRPRM56E03F029P	CHIARINI PRIMO	Atto n. 18398 del 16/11/17

RA	02535460394	CIMATTI ENRICO E VALERIO SOCIETA' AGRICOLA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	CMTNZE65M16D458F	CIMATTI ENZO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	DVTNTN65H14A191I	DEVITO ANTONIO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	DVTCST77T10D704O	DEVITO CRISTIAN	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	DRNMSM70S12D829E	DIRANI MASSIMILIANO	Atto n. 18398 del 16/11/17

RA	DNTGNN55S14D121O	DONATI GIANNI	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	DRDGRL58M02H199H	DRADI GABRIELE	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	FBBMLE45D08D458G	FABBRI EMILIO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	FBBGFR47C13D458L	FABBRI GIAN FRANCO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	FBBRMN56T26D458S	FABBRI ROMANO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	FLPDNL53S42A547C	FILIPPI DANIELA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	FSRRTD50E18F029O	FUSARI ARISTIDE	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	GTTSRG38S14D458X	GATTI SERGIO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	GHTSMN73R04D829L	GHETTI SIMONE	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	GVNCLD56P21H199W	GIOVANNARDI CLAUDIO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	GTTLCN40D06C065A	GOTTARELLI LUCIANO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	SCRMBR94E45C265Y	LA LEVRERA DI SCARPELLI AMBRA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	LPPFNC41C19H017I	LIPPI FRANCESCO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	MRNNLS59S41D829R	MARANGONI ANNALISA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	MRNGPP62B17D829D	MARANGONI GIUSEPPE	Atto n. 18398 del 16/11/17

RA	MTTLDA41M01A547B	MATTIOLI ALDO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	MRNGPR57H22D458F	MERENDA GIAMPIERO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	PZZGNN51L21D458Q	PAZZI GIOVANNI	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	PPLVGL44S09H199W	PEPOLI VIRGILIO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	PRNGCR46S08H199V	PIRONI GIANCARLO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	01334100391	PLACCI DANIELE - MAMBELLI CINZIA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	PZZMRN56M13H199K	POZZI MARINO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	RFFPLA48S17D458Y	RAFFONI PAOLO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	RMBGTN47M20D458W	RAMBALDI AGOSTINO	Atto n. 18398 del 16/11/17

RA	RNDGST59A30E730N	RANDI AUGUSTO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	RNDGST59A30E730N	RANDI AUGUSTO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	RZZDNI57C21I595B	RIZZI DINO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	RSSMTT79M12D458N	ROSSI MATTEO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	RSTFNC62B08D121E	RUSTICHELLI FRANCESCO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	SCRGPP60C66I787H	SCARDOVI GIUSEPPINA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	02320890391	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	02320890391	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	00910600394	SOCIETA' AGRICOLA BENEDETTI S.S.	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	01135390399	SOCIETA' AGRICOLA CORTESI FRANCO E GENTILINI PATRIZIA S.S.	Atto n. 18398 del 16/11/17

RA	01366990396	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN VINCENZO SOCIETA' SEMPLICE DI GUERRAPAOLA E VERLICCHI FEDERICA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	02232420394	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MONICA E MONTANARI ANTONIETTA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	02538520392	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL GALLO DI POGGIOLI MARCO, ROBERTO E OMICINI MORENO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	01384850390	SOGESTA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	SLRNDR76M08D458I	SOLAROLI ANDREA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	SLDFNC44B21F029X	SOLDATI FRANCESCO	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	TBNSVT34T03E730J	TABANELLI SALVATORE	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	TRLGDN55H07H199U	TARLAZZI GIORDANO	Atto n. 18398 del 16/11/17

RA	TRNGLL37E57H199Y	TRONCONI GISELLA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	VRLRSE48D07E730A	VERLICCHI EROS	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	VRLRSE48D07E730A	VERLICCHI EROS	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	VSPSRA79B65D704B	VESPIGNANI SARA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	VSPSRA79B65D704B	VESPIGNANI SARA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	01090180397	ZENICO MARIO E PELLICONI BENILDE S.S.SOCIETA' AGRICOLA	Atto n. 18398 del 16/11/17
RA	ZLORNT55T07A547C	ZOLI RENATO	Atto n. 18398 del 16/11/17
FE	BSSNNA55H42C388N	BASSO ANNA	Atto n. 18284 del 15/11/17

FE	BSSNNA55H42C388N	BASSO ANNA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	974360380	SOCIETA' AGRICOLA MACCANTI VIVAI S.S.	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	NLORGR57M16E320D	NOLA RUGGERO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	SLLCRS89L29B160O	SILLER CHRISTOPH	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	106426381	SOCIETA' AGRICOLA BRAGA PAOLO E FERNANDO S.S.	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	LCNLDN36R18C912X	LUCIANI LOREDANO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	VCCCLD53R10G916R	VECCHIATTINI CLAUDIO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	O2805680242	SOCIETA' AGRICOLA LA TRAVA SOCIETA' SEMPLICE DI FINETTI RENZO E	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	LCNLDN36R18C912X	LUCIANI LOREDANO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	O1121600389	GUIATI GABRIELE E DAVIDE S.A.S. DI FRIGHI MICHELA E C.	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	NGRMTT66C11A393Z	NEGRETTO MATTEO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	PRNLCU73D28D548H	PIRON LUCA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	GHTLRT61M21A393D	GHETTI ALBERTO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	O1897140388	SOCIETA' AGRICOLA VAL TESTA S.S.	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	RCCMLN58E52D548T	ROCCHI MARILENA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	VLLSIA54L54D548G	VILLANI ISA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	RSSLCU71L21A393R	ROSSI LUCA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	CVNMRZ65C63D548M	IMPRESA AGRICOLA CEVININI ROMOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI F	Atto n. 18284 del 15/11/17

FE	PNZLEI34D22G184L	PENAZZI ELIO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	BRGGNN46M61C469S	BREGOLI GIANNA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	GVNRRT73M04C469D	GOVONI ROBERTO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	SLVSLV66C52C457P	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	RSSLCU71L21A393R	ROSSI LUCA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	CSSNTN56M25A944F	SOCIETA' AGRICOLA AGRICOS DI COSSU ANTONIO E MARIA LUISA S.S.	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	BNZDRN48M21C814Y	SOCIETA' AGRICOLA PRODUZIONI ORTICOLE BENAZZI S.S.	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	GVNRRT73M04C469D	GOVONI ROBERTO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	GHSNN57M60E410D	GHESINI GIOVANNA CRISTINA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	MRNVNT69B19C967Z	MARANGON VALENTINO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	MRNGNI50E09L026F	MARANGONI GINO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	STFRTI65R61A191W	STAFFA RITA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	DNDRCR86M21A965V	DONDI RICCARDO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	TMSNLT65M47D548Q	TAMISARI NICOLETTA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	3475680280	SOCIETA' AGRICOLA VALLAZZA S.S.	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	MRNLRS36S21A965D	MARANGONI LORIS	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	1022680381	SOCIETA' AGRICOLA ZAGHI GIORGIO E GIANMAURO S.S.	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	1022680381	SOCIETA' AGRICOLA ZAGHI GIORGIO E GIANMAURO S.S.	Atto n. 18284 del 15/11/17

FE	HMDSMN87B63D548H	AHMED SIMONA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	BNLMRA48R46B374B	BONIELLO MARIA	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	FRZFBA59C18F156A	FORZATI FABIO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	FNSGLN49R27A806K	FINESSI GIULIANO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	BSCGDN38H05C638D	BOSCOLO GALDINO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	MRCRNT54M06A965E	MARCHETTI RENATO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	SCCSRG43H20C814K	SUCCI CIMENTINI SERGIO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	NGRMTT66C11A393Z	NEGRETTO MATTEO	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	O1950250389	SOCIETA' AGRICOLA BARBONI S.S.	Atto n. 18284 del 15/11/17
FE	FRZFBA59C18F156A	FORZATI FABIO	Atto n.19637 del 5/12/17
FC	NSLCRD57S22H542T	ANSELMI CORRADO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	MZZGLL56P05C573V	AZ.AGR.L'AQUILONE DI MAZZONI GUGLIELMO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	MRLWLM78S24C573Y	AZ.AGR.MORELLI WILLIAM	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	RSSCRL66P20C573L	AZ.AGR.ROSSI CARLO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	RSSCRL66P20C573L	AZ.AGR.ROSSI CARLO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	ZNNNRC55E04D867E	AZ.AGR.VERSARA E ZANETTI ENRICO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	BRDGCR49R12C573J	BAIARDI GIANCARLO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	BLZLBR23S06D867M	BALZANI LIBERO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	BRTDRD35R25H542F	BERTACCINI EDGARDO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	BRTLTT69B43F097M	BERTOZZI LORETTA	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	BRSCRL52H30L764W	BISERNI CARLO	Atto n. 18353 del 15/11/17

FC	CPRDNL68D58I952Z	CIPRIANI DANIELA	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	FRSNTN52A24B485K	FORESTAN ANTONIO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	GLTNDR76H04D704Z	GALEOTTI ANDREA	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	GHRMN57B15D704L	GHIPELLI ROMANO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	GRFGRL62D14C573D	GRAFFIETI GABRIELE	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	GRZMGR69D48G337E	GRAZZI MARIA GRAZIA	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	GZZMRA50S07F139Y	GUAZZARINI MARIO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	VRRMTA64M18I444S	LA NUOVA FATTORIA BIO DI AVERARDI AMATO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	02490210404	LAMPONI ENZO E PIETRO AZ. AGR. SOCIETA' SEMPLICE	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	LLLMRA46L14F487D	LILLA MARIO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	MGNNTN33A23C573D	MAGNANI ANTONIO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	MMBGNN64H07I310J	MAMBELLI GIOVANNI	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	MNTLGU37L29I444G	MONTANARI LUIGI	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	PTRFVN57C08F139B	PETRINI FLAVIANO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	00140420407	SASSI EMILIANO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	SRRGPP45H45H437P	SERRI PINI GIUSEPPINA	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	03806960401	SOC.AGR.F.LLI ALBANO S.S.	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	03473580409	SOC.AGR.FARINA ANTONIO & C.S.S.	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	02292600406	SOC.AGR.SCARZANA DI BONFANTE E C.	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	00140420407	SOCIETA' AGRICOLA DI SASSI ALFREDO & FIGLIO SS	Atto n. 18353 del 15/11/17

FC	TRLBMN51S22F139Z	TORELLI BENIAMINO	Atto n. 18353 del 15/11/17
FC	04147710406	L'ORTO DI SOPHIE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Atto n. 19738 del 6/12/2017

BO	STZNL591A02A726V	ASTUZZI NICOLAS	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	VTLPLA79D08A944I	AZ. AGR. BOCCA DEI RAVARI DI VITALI PAOLO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	02235841208	Az. AGR. ELMI MAURO E MICHELE	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	TGLMHL92L25A558N	AZ. AGR. LA LUCE DELLA SPERANZA DI TAGLIOLI MICHAEL	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	BGMMRC73T11A944L	AZ. L'ARTE DEL GIARDINO DI BUGAMELLI MARCO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	BLBTZN57E49C469C	BALBONI TIZIANA	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	BTTGNN37H24B572K	BATTAGLIOLI GIOVANNI	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	BNC5VN51M70I191M	BIANCHI SILVANA	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	BRTMRC73H30A944Y	BORTOLOTTI MARCO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	BSLVNT34L23D878Y	BOSELLI VALENTINO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	CRBLBR56D20147I	CARBONI LAMBERTO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	CSTNMR56S69C469Z	CASTALDI ANNAMARIA	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	CNTMRC63S09L762O	CONTI MARCO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	DLLDNL64A29C265V	DALLA CASA DANIELE	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	04013350378	F.LLI MOSCATO ANTONINO E VITTORIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	FRNCSR73C24D458X	FARINA CESARE E LAVINIA	Atto n. 18281 del 15/11/17

BO	FRNNRE28S27A324H	FORNI MARIO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	GLNLR85B27A944E	G.L. DI GUALANDI LORIS	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	GBLFBA80C12F083Y	GABALDO FABIO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	GMBGLN66M22A944A	GAMBAZZI GIULIANO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	GMBGLN66M22A944A	GAMBAZZI GIULIANO	Atto n. 18281 del 15/11/17

BO	GRLVLR38A12H945P	GARULLI VALERIO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	GRRKTA61R51A944X	GUERRA KATIA	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	03348111208	IL BIRICOCCOLO SOC.AGR.	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	03348111208	IL BIRICOCCOLO SOC.AGR.	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	03254271202	LE 3 FC DI FLAVIA COSTA E C.	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	MNZNDR79P23A944H	MANZINI ANDREA	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	MRTBRN39A06D847Q	MARTINELLI BRUNO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	MRTBRN39A06D847Q	MARTINELLI BRUNO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	02446321206	MATALLO SOC. AGR	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	NNNNCL63M16A944M	NANNI NICOLA	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	NNNNCL63M16A944M	NANNI NICOLA	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	NNNNCL63M16A944M	NANNI NICOLA	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	PLTLSN71E05L762N	PALTRETTI ALESSANDRO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	02489400370	PASCOLONE S.R.L. SOC. AGR. (COCCHI GUIDO)	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	PSSRML58S04D847I	PASSINI ROMOLO	Atto n. 18281 del 15/11/17

BO	QRZGLC63R01H945Z	QUERZE' LUCA	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	RZZNRT77A04A944H	RIZZI UMBERTO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	SPRDNI52E14B689P	SAPORI DINO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	00813061207	SOC. AGR. F.LLI RINALDI	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	03284861204	SOC. AGR. FRANZAROLI	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	02013900150	SOC. AGR. ORSI MANGELLI	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	STFLVZ25D20A785S	STEFANI ELVEZIO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	STVFNC45C02I110Y	STIVANI FRANCESCO	Atto n. 18281 del 15/11/17

BO	TCCSRG58L071474Y	TACCHINI SERGIO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	TRUNGL75H28A944Y	TURA ANGELO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	TSRRRT57R02D878J	TUSARELLI ROBERTO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	VNHSNC58T11Z223Z	VAN-HILTEN SIMON CASPAR-AZ.AGR.CA'DEIFIORI	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	VRGDNC37S07G972T	VIRGULTI DOMENICO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	VTLRGR56B06C075J	VITALI RUGGERO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	ZCCCLD59H08E844D	ZUCCHINI CLAUDIO	Atto n. 18281 del 15/11/17
BO	FRLFRC92R60F205G	FIORELLA FEDERICA	Atto n. 19592 del 4/12/17
MO	02027770367	IITIC ALLEVA DI CONSOLI VITTORIO E ARTIOLI RAFFAELE	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	MNTGZN73H20F257D	MONTESELLO GRAZIANO	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	RMPRGR44H17G789Q	RAMPIONESI RUGGERO	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	02823370362	SOC.AGR.F.LLI SETTI S.S.	Atto n.18379 del 15/11/17

MO	02897460362	AZ.AGR. DI RENZO ZANASI SOC.AGR.	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	TSTMSM57P13A959E	TOSATTI MASSIMO	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	02694740362	AZ.AGR.IL CERRO DI BRUGIONI FABRIZIO E DORIANO SOC.AGR.	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	SVGRRT70A14C107J	AZ.AGR.SAVIGNI DI SAVIGNI ROBERTO	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	CVRSRG45P15F930X	CAVRIANI SERGIO	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	DVAGNN43P07F095Y	DAVI' GIOVANNI	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	TBLMRS50B49F642U	TEBALDI MARISA	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	GRSLRT62P19F240J	GROSSI ALBERTO	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	FNTTTV26B45H835I	FONTANA OTTAVIA	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	02478520360	F.LLI MESSORI S.S. SOC. AGR.	Atto n.18379 del 15/11/17

MO	02787860366	AZ. AGR. NATALINI S.S.	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	MNZFNC72C28L885V	MONZALI FRANCO	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	02939160368	SOC.AGR.VILLA DI SOTTO DIMILANI ANTONIO E CONTRI MARINELLA S.S.	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	01568600215	LA PROVANA-SOC.SEMPLICE AGR. DI SCHWEITZER PAUL & C.	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	00951210368	SOC.AGR.DI QUARTIERI FRANCO E LORENZO S.S.	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	SLRVNI54A01F240J	SOLERA IVANO	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	RCCFRC71M09C951L	RICCO' FEDERICO	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	03762250367	SOC. AGR.NOTARI S.S.	Atto n.18379 del 15/11/17

MO	VLNLCN43E24D711T	VALENTINI LUCIANO	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	02787860366	AZ.AGR.NATALINI SOC.AGR. S.S.	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	02787860366	AZ.AGR.NATALINI SOC.AGR. S.S.	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	02787860366	AZ.AGR.NATALINI SOC.AGR. S.S.	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	00273460360	COMUNE DI MONTESE	Atto n.18379 del 15/11/17
MO	CRNNNL62C47A944H	CARNOVALE ANTONELLA	DURC/2017/18407 del 29/12/17
RE	01616320352	AZ.AGR.PIUMI SOCIETA' AGRICOLA	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	BRTFNC53L16D037O	BERTACCHINI FRANCO	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	BRTLRT72C09C219N	BERTOIA ALBERTO	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	BLGGDE63D23C219C	BOLOGNINI EGIDIO	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	00556200350	BONACINI PIETRO E MARINELLI IDA S.S. - SOCIETÀ AGRICOLA	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	BNDGLN50M30B328D	BONDAVALLI GIULIANO	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	CTLVTR33B23H223Q	CATELLANI VALTER	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	FRRMCL61D28H223B	FERRARI MARCELLINO	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	MGNL55C26B328I	MAGNANI GABRIELE	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	PCRDNC39L02H223G	PECORARI DOMENICO	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	PMIFRZ65R18H223L	PIUMI FABRIZIO	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	01985190352	SOCIETA' AGRICOLA BARBATERRE SOCIETA' SEMPLICE	Atto n. 18273 del 15/11/17
RE	02542900358	SOCIETA' AGRICOLA CARRARA S.S. DI CARRARA FERNANDO & C.	Atto n. 18273 del 15/11/17

RE	02730500358	SOCIETA' AGRICOLA CORTE CANTINA S.S.	Atto n. 18273 del 1511/17
RE	02730500358	SOCIETA' AGRICOLA CORTE CANTINA S.S.	Atto n. 18273 del 1511/17
RE	01720440351	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI FRANCO E RENZO S.S.	Atto n. 18273 del 1511/17
RE	02489960357	SOCIETA' AGRICOLA IL FEUDO - SOCIETA' SEMPLICE	Atto n. 18273 del 1511/17
RE	02011640352	SOCIETA' AGRICOLA MILLENIUM DI PIUMI FABRIZIO E FERDINANDO S.N.C.	Atto n. 18273 del 1511/17
RE	01776990200	SOCIETA' AGRICOLA PRANDI E FERRABUE S.S.	Atto n. 18273 del 1511/17
RE	VLNSRG42C16F960I	VALENTINI SERGIO	Atto n. 18273 del 1511/17
RE	00498590355	AZ. AGR. DEL GUADO SOCIETA' AGRICOLA	Atto n.19244 del 29/11/2017
RE	MLLLNZ67M12H223A	AZ. AGR. MELIOLI LORENZO	Atto n.19244 del 29/11/2017
RE	PZZMRC84P14H223A	AZ. AGR. IL PICHELLO DI PIZZINO MIRCO	Atto n.19244 del 29/11/2017
RE	ZZMVTR41S12H122E	AZZIMONDI VITTORIO	Atto n.19244 del 29/11/2017
RE	BNTFRZ66C05E772H	BENATTI FABRIZIO	Atto n.19244 del 29/11/2017
RE	BSOFBA53R11L020W	BOSI FABIO	Atto n.19244 del 29/11/2017
RE	BZZNRC78A12F463A	LA CONTEA DI BUZZONI ENRICO	Atto n.19244 del 29/11/2017
RE	MLANZE54P11B893X	MAIOLI ENZO	Atto n.19244 del 29/11/2017
RE	01404680355	RIVI ALDO E GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA	Atto n.19244 del 29/11/2017
RE	03354190179	SOCIETA' AGRICOLA S. BERNARDINO S.R.L.	Atto n.19244 del 29/11/2017
PR	01948710346	Azienda Agricola Podere Due Monti di Parmiggiani Claudio	Atto n.18202 del 14/11/2017

PR	CNTNRC51C14G337N	Contini Enrico	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	01627490343	Soc Agricola Pavarani S.S	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	BNDMRA46D16G337H	Bondi Mauro	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	RSTSFN66H69Z404K	Resteghini Stefania	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	CMSLRD45H24A731J	Camisa Alfredo	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	CRPGPP51M06G337C	Capretti Giuseppe	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	GRLSFN65L03F463I	Giaroli Stefano	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	FLBTMS55A25B042U	Filiberti Tommaso	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	ZNLRCR64D21B042O	Zanelli Riccardo	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	MGNSDR61P62F463N	Magnani Sandra	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	GBLSVN62L26B034J	Gabella Silvano	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	VCCNDR61A22G337H	Vecchi Andrea	Atto n.18202 del 14/11/2017
PR	CRSNL73B56I153I	Caruso Antonella	Atto n.18202 del 14/11/2017
PC	CNSVNI82H22B393S	AZIENDA AGRICOLA PIACENTINA DI CONSOLI IVAN	Atto n. 19323 del 30/11/17
PC	RSSGNN55T17G852G	ROSSETTI GIANNI	Atto n. 19323 del 30/11/17
PC	BRTLSN49M22F205D	BERTUCCI ALESSANDRO	Atto n. 19323 del 30/11/17
PC	CNUGPP65T14G535H	CUNEO GIUSEPPE	Atto n. 19323 del 30/11/17

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 29 DICEMBRE 2017, N. 21047

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n.1365/2017. Contributi in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione esiti istruttorie provvisorie, concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e ss.mm.;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge regionale n. 8/1994, poi disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria';

Visto l'art. 13, comma 1, della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima L.R. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi culturali ivi praticati;

Vista la deliberazione n. 1365 del 19 settembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- l'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la richiesta di contributi in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 – per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della Legge statale 157/1992 e della L.R. 8/1994 e ss.mm., nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;

- di destinare all'attuazione dell'Avviso pubblico le risorse pari ad Euro 100.000,00 stanziate sul capitolo **U78148** "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art. 15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019 – anno di previsione 2017;

- di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 che fissa in Euro 15.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili in "de minimis" ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Dato atto, inoltre, che il predetto Avviso pubblico prevede tra l'altro:

- al paragrafo 3. "INTERVENTI AMMISSIBILI", che l'oggetto dell'aiuto sia riferito, all'estensione complessiva dei fondi rustici messi a disposizione per la gestione programmata della caccia inclusi negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, unitamente all'assunzione degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale per la stagione venatoria 2017-2018, riferiti al "Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna", alla "Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica", al "Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura" ed al "Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso";

- al paragrafo 6. "DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO

REGIONALE”, che, nel limite delle risorse di bilancio previste pari ad euro 100.000,00, l’importo massimo dell’aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 15.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime de minimis ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall’obiettivo da essi perseguito e che il contributo minimo sia di valore superiore ad Euro 200,00;

- al paragrafo 8 “ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL’AIUTO”:

- che la competenza all’istruttoria delle domande presentate spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali;
- che a parità di punteggio verrà data priorità all’impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti indicati nel bando, che in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi e che le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente;
- che, a conclusione dell’attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell’acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell’intervento;
- che nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l’interessato circa i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza;
- che i Servizi Territoriali provvedono entro il 15 novembre 2017 a trasmettere al Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca i suddetti atti;
- che, dopo l’acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l’elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013 per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite “de minimis”;
- che il medesimo Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà:
 - all’approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l’ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il 31 dicembre 2017, subordinando, laddove non concluse le verifiche da parte dei Servizi Territoriali, l’ammissione della domanda, l’efficacia della concessione e la relativa liquidazione al relativo esito. Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
 - a trasmettere ai Servizi Territoriali, entro i successivi 5 giorni, l’atto di approvazione della graduatoria unica regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;
 - che i Servizi Territoriali dovranno segnalare ai beneficiari

del contributo la necessità di trasmettere la “dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio” (Il fac-simile del modello irpef/ires, è disponibile sul portale istituzionale “E-R Agricoltura e Pesca” nella sezione “Attività faunistico-venatorie”;

- che la trasmissione di tale modello dovrà avvenire, dopo l’effettuazione dei controlli in loco da parte del Servizio Territoriale di riferimento, tramite:
 - posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;
 - posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all’indirizzo del Servizio Territoriale competente per territorio;
 - mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento;
 - che la mancata presentazione del modello irpef/ires comporta l’impossibilità di procedere al pagamento;
 - al paragrafo 9. le modalità per la “LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO”:
 - che il Servizio Territoriale competente provvederà entro 90 giorni dalla pubblicazione dell’atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti;
 - che il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso;
 - che dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della “dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio”, il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli stessi – contenenti i relativi esiti e definendo, tra l’altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1924 del 29 novembre 2017 recante: “L.R. n. 8/1994 e deliberazioni n. 1330/2017, n. 1365/2017 e n. 1582/2017 concernenti avvisi pubblici rispettivamente per accesso ai contributi in regime de minimis per acquisto presidi di prevenzione danni da fauna, per utilizzazione fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia e per indennizzo danni da fauna selvatica. ridefinizione modalità e termini procedurali.”;
- Atteso che tale deliberazione – tenuto conto che alcuni Servizi Territoriali, pur avendo formalizzato con appositi atti formali l’esito delle istruttorie compiute, erano in attesa delle risultanze di alcune verifiche presso altri Enti pubblici, che richiedevano tempi non comprimibili – con riferimento alla deliberazione n. 1365/2017 ha in particolare disposto che i Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca proseguissero le verifiche ancora in atto presso gli Enti pubblici fino al loro completamento nonché stabilito:
- che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca adotti, entro il 31 dicembre 2017, l’atto di formalizzazione dello stato del complessivo esito delle istruttorie sulla base di appositi atti

dei Servizi Territoriali aggiornati in relazione alle verifiche compiute al 5 dicembre 2017;

- che con tale atto siano disposte contestualmente la concessione dei contributi e l'assunzione dei connessi impegni di spesa anche subordinando, laddove non concluse le verifiche da parte dei Servizi Territoriali, l'ammissione della domanda e l'efficacia della concessione al relativo esito;

Tenuto conto:

- che alcuni Servizi Territoriali, pur avendo formalizzato con appositi provvedimenti formali l'esito delle istruttorie compiute, sono ancora in attesa delle risultanze di alcune verifiche presso altri Enti pubblici, che richiedono tempi non comprimibili;

- che sono tutt'ora in svolgimento, da parte del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, le verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti potenzialmente ammissibili, ivi compresi quelli per cui sono ancora in corso i predetti controlli;

Richiamata la determinazione del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara n. 20763 del 22 dicembre 2017 recante: "Avviso pubblico per la richiesta di contributi in regime de minimis per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della l. 157/1992 e l.r.8/1994. Correzione di mero errore materiale delle determinazioni n. 17508/2017 e n. 17984/2017", con la quale sono stati corretti rispettivamente l'inammissibilità totale di Capatti Barbara (cuua CPTBBR67S52C980Y) di cui alla determinazione n. 17508/2017, alla quale viene riconosciuto un contributo complessivo di Euro 1.830,00 e l'ammissibilità di Bellieri Rosa (cuua BLLRSO51E65G923G) di cui alla determinazione n. 17984/2017, approvando l'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al predetto atto;

Rilevato che, in relazione alle domande potenzialmente ammissibili, gli aiuti concedibili ammontano complessivamente a Euro **49.180,29**, importo inferiore alla disponibilità destinata all'intervento qui trattato;

Visti, inoltre:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la L.R. 1 agosto 2017, n. 19 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 – 2019 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- a prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute in esito all'Avviso pubblico per la richiesta di contributi in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 – per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della Legge statale 157/1992 e della L.R. 8/1994 e ss.mm., approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1365 del 19 settembre 2017 così come integrata dalla deliberazione n.1924

del 29 novembre 2017;

- a dare atto che, come risulta dai predetti provvedimenti, non è stato possibile al momento concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;

- ad approvare, conseguentemente, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande ammesse e di quelle al momento ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile, subordinandolo comunque all'esito delle verifiche, ancora in corso di attuazione, in ordine al rispetto del limite "de minimis";

- a dare atto che tutte le domande indicate nel predetto Allegato 1 sono potenzialmente finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato;

- a concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, subordinando la validità dei contributi in favore dei soggetti ammessi con riserva all'esito dei controlli ancora in corso;

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione alla mera messa a disposizione dei fondi rustici ed all'assunzione di eventuali connessi obblighi, il relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **49.180,29** sul citato capitolo **U78148** "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019, approvato con la citata deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm., sull'anno di previsione 2017;

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- a stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso con riferimento ai soggetti ammessi con riserva e sulla base dei relativi atti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto dell'esito e a disporre le definitive ammissione delle domande e concessione degli aiuti ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze degli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- a dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile - secondo quanto previsto al paragrafo 9. "Liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico per la richiesta di contributi in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della Legge statale 157/1992 e della L.R. 8/1994 e ss.mm., approvato con deliberazione n. 1365/2017 così come modificata con deliberazione n. 1924/2017;

Preso atto che la Parrocchia di San Biagio Vescovo Martire (Codice Fiscale 91000980366), è iscritta al Registro delle imprese, possiede tutti i requisiti previsti dall'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1365/2017 per potere usufruire dei contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici

ai fini della gestione programmata della caccia, anno 2017, come si evince dalla determinazione del responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura. Caccia e Pesca di Modena n. 18341 del 15 novembre 2017;

Visti:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione della declaratoria delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 477 del 10 aprile 2017 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali cura della persona, salute e welfare; Risorse Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna;

- n. 1601 del 23 ottobre 2017 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della D.G. Agricoltura, caccia e pesca, e nell'ambito della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e del Gabinetto del Presidente della Giunta:";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate

in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto degli atti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso ai contributi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 e ss.mm. all'art. 13, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1549 del 26 settembre 2016;

3. di dare atto che, come risulta dai predetti atti, non è stato possibile al momento concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;

4. di dare atto inoltre che non sono stati ultimati i controlli relativi ai limiti stabiliti nel Reg. (UE) per i contributi erogati in regime "de minimis";

5. di approvare, conseguentemente:

- come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande ammesse e di quelle al momento ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile già determinato fatte salve le verifiche effettuate in ordine al rispetto del limite "de minimis";

- come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande non ammesse;

6. di dare atto che tutte le domande indicate nel predetto Allegato 1 sono potenzialmente finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato;

7. di concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, subordinando la validità dei contributi in favore dei soggetti ammessi con riserva all'esito dei controlli ancora in corso;

8. di imputare la somma complessiva di Euro **49.180,29** registrata al n. 6753 di impegno sul capitolo **U78148** "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019, approvato con la citata deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2017;

9. di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- che la stringa concernente la codificazione della transazione

elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

10. di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso con riferimento ai soggetti ammessi con riserva e sulla base dei relativi atti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto dell'esito e a disporre le definitive ammissioni delle domande e concessione degli aiuti ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze degli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

11. di dare atto:

- che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile - secondo quanto previsto al paragrafo 9. "Liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1365/2017;

- che il modello di "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio", da presentare da parte del beneficiario per la liquidazione, è disponibile sul portale istituzionale "E-R Agricoltura e Pesca" nella sezione "Gestione della fauna e caccia" sotto la voce "Modulistica";

12. di dare atto, inoltre, che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

13. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto NEI Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

15. di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 1365/2017.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

Deliberazione n. 1365 del 19 settembre 2017 - Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 e ss.mm. all'art. 13, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1365 del 19 settembre 2017

Elenco delle domande ammesse e ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi

n. grad.	PROV	Codice fiscale	Rag. sociale	Contributo concedibile (in Euro)	Ammissibilità
1	FC	02062250408	BERGAMASCHI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.220,00	Ammesso
2	FC	BRGMUN44B23H017F	AZIENDA AGRICOLA BERGAMASCHI EMILIANO	396,50	Ammesso
3	MO	03550360360	SOCIETA' AGRICOLA VIGNATO PATRIZIA SOC. SEMPlice	2.631,84	Ammesso
4	BO	GDUNLS84A59C265P	AZ.AGR. LE TERREMARE DI GUIDI ANNALISA	1.484,23	Ammesso con riserva per verifiche in corso
5	BO	ZCCLRT81T21G467M	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI ALBERTO	265,68	Ammesso con riserva per verifiche in corso
6	BO	02204251207	SOC.AGR. FILIPPO DI BALDAZZI FRANCO, STEFANO E VANNA	907,05	Ammesso con riserva per verifiche in corso
7	BO	BLDFBA64C18G467B	AZIENDA AGRICOLA BALDAZZI FABIO	472,80	Ammesso
8	BO	ZCCMR51P07A944Q	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI MARCO	1.914,22	Ammesso
9	BO	FRUFRZ50C71A944B	AZIENDA AGRICOLA FORLANI FABRIZIA	1.121,34	Ammesso con riserva per verifiche in corso
10	BO	MNGTZN50C45C292B	AZ.AGR. CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA	1.750,85	Ammesso con riserva per verifiche in corso
11	BO	NDLLRS48M10G467J	AZIENDA AGRICOLA NADALINI LORIS	1.581,68	Ammesso con riserva per verifiche in corso
12	BO	CPRNGL48B13C185L	AZIENDA AGRICOLA CAPRI ANGELO	1.277,92	Ammesso
13	BO	03594501201	FUNI LUISA E GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	626,12	Ammesso con riserva per verifiche in corso
14	BO	90017750283	DEMETRA 1 SOCIETA' AGRICOLA	2285,63	Ammesso con riserva per verifiche in corso
15	BO	FNULNS28D22G467A	AZIENDA AGRICOLA FUNI ALFONSO	736,84	Ammesso
16	FE	DGRNCL88L26A944C	AZIENDA AGRICOLA DI GIROLAMO NICOLO'	451,25	Ammesso
17	MO	CCRLRT83C18G467I	AZIENDA AGRICOLA ACCORSI ALBERTO	550,32	Ammesso
18	MO	CVLNRC73D02D599B	AZIENDA AGRICOLA CAVALLINI ENRICO	495,77	Ammesso

19	BO	BLBNDR69B07A944T	AZIENDA AGRICOLA BALBONI ANDREA	1.308,75	Ammesso
20	MO	02068160361	SOCIETA' AGRICOLA MALAVASI BRUNO E CLAUDIO S.S.	1.127,25	Ammesso
21	MO	VRNDNL64H20F257W	AZIENDA AGRICOLA VERONESI DANILIO	739,51	Ammesso
22	MO	CRTPLA64H60F257A	AZIENDA AGRICOLA DI CURATI PAOLA	339,60	Ammesso
23	FE	MLGIDA63T14D548N	AZIENDA AGRICOLA MALAGUTTI ALDO	846,69	Ammesso
24	MO	CVLMHHL62A01D599E	AZIENDA AGRICOLA CAVALLINI MICHELE	1.173,99	Ammesso
25	MO	LPRDNL59C11A965Z	AZIENDA AGRICOLA LEPROTTI DANIELE	840,13	Ammesso
26	MO	02853140362	SOCIETA' AGRICOLA GIBI DI GUERZONI MERI SOC. SEMPLICE	1.060,35	Ammesso
27	MO	ZLTNGLS7H04G337K	AZIENDA AGRICOLA ZELOTTI ANGELO	501,00	Ammesso
28	BO	91356420371	LA CASTELLINA SOCIETA' AGRICOLA	1.047,56	Ammesso con riserva per verifiche in corso
29	MO	BRGFBA56R24I209F	AZIENDA AGRICOLA BREGOLI FABIO	1.177,35	Ammesso
30	MO	BRGZEI55A08C469U	AZIENDA AGRICOLA BREGOLI EZIO	492,67	Ammesso
31	FE	CVDDNL54S03A393W	AZIENDA AGRICOLA CAVEDAGNA DANIELE	480,96	Ammesso
32	FE	GVNSCC52S28C469L	AZIENDA AGRICOLA GOVONI ISACCO	328,76	Ammesso
33	FE	SNGRM051M20A393R	AZIENDA AGRICOLA SANGIORGIO ROMEO	1.255,00	Ammesso
34	MO	PLTCRL50R09F087S	AZIENDA AGRICOLA PALTRINIERI CARLO	583,47	Ammesso
35	MO	03260290360	SOCIETA' AGRICOLA MIMOSA S.S.	871,66	Ammesso
36	BO	03568111201	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIROLAMO	876,95	Ammesso con riserva per verifiche in corso
37	BO	01187980378	SOCIETA' AGRICOLA TROMBETTI E MAGRINI DI TROMBETTI FERNANDA E C. S.S.	697,05	Ammesso con riserva per verifiche in corso
38	FE	SGNGNN46C51A393V	AZIENDA AGRICOLA SIGNANI GIOVANNA	1.260,00	Ammesso
39	FE	STBMCH46C43D548V	AZIENDA AGRICOLA STABILE MARIA CHIARA	1.393,06	Ammesso
40	MO	GRZDRN39H14F257Y	AZIENDA AGRICOLA GUERZONI ADRIANO	254,64	Ammesso
41	BO	01565841200	BALDAZZI BRUNO, FABIO E COCCHI AFRA	584,60	Ammesso con riserva per verifiche in corso
42	FE	CPTBBR67S52C980Y	AZIENDA AGRICOLA CAPATTI BARBARA	1.830,00	Ammesso
43	FC	ZTTRRT63A09D704N	AZIENDA AGRICOLA ZATTINI ROBERTO	305,00	Ammesso
44	FC	ZTTRNZ55H12D704G	AZIENDA AGRICOLA ZATTINI RENZO	518,50	Ammesso
45	FC	SMNSRG42B09A809S	AZIENDA AGRICOLA SIMONCELLI SERGIO	381,25	Ammesso
46	MO	01455340362	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA SOC. AGR.	300,60	Ammesso
47	MO	FCCCSR63P10F257C	AZIENDA AGRICOLA FACCHINI CESARE	1.253,87	Ammesso

48	MO	91000980366	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO MARTIRE	692,31	Amnesso
49	MO	BLTTL52C11F240R	AZIENDA AGRICOLA BELLARDI ATTILIO	411,82	Amnesso
50	MO	ZCCFNC45T25A959R	AZIENDA AGRICOLA ZACCARELLI FRANCESCO	1.249,83	Amnesso
51	MO	CMPRNN43D11F240B	AZIENDA AGRICOLA CAMPAGNOLI ERMANNINO	1.255,75	Amnesso
52	MO	FGLGPP41C28F257L	AZIENDA AGRICOLA FOGLIANI GIUSEPPE	250,50	Amnesso
53	MO	03383960360	SOCIETA' AGRICOLA DALLE AVE FRANCO E PAVAN GINZIA S.S.	558,17	Amnesso
54	MO	03420830360	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	761,65	Amnesso con riserva per verifiche in corso

49.180,29

Deliberazione n. 1365 del 19 settembre 2017 - Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 e ss.mm. all'art. 13, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1365 del 19 settembre 2017

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE

PROV	Codice fiscale	Rag. sociale	Causa di non ammissibilità
BO	01532191200	SOCIETA' AGRICOLA MONTRONI E BRINI S.S.	l'intervento ricade in una porzione di territorio istituita ad ambito protetto (zrc)
BO	02110110372	FUNI SORELLE S.A.S. DI GOTTI DOMENICO E C. SOC. AGR.	documentazione incompleta
BO	TRRSTR61P02B892Q	TURRINI ASTRO	varie irregolarità nella domanda
BO	PDRFNC51S13B399J	PEDRETTI FRANCO	l'intervento proposto ricade in una porzione di territorio istituita ad ambito protetto (parte in zona di ripopolamento e cattura e parte in area di rispetto)
BO	ZNTSMN82A21A785F	ZANETTI SIMONE	l'intervento proposto ricade in una porzione di territorio istituita ad ambito protetto (Divieto comunale)
BO	STFFST51P221191R	STEFANI FAUSTO	l'intervento ricade in una porzione di territorio istituita ad ambito protetto (Area di rispetto)
BO	LNRCLR68R15A944V	LUNARDI CARLO	documentazione incompleta e durc non regolare
BO	00809090376	SOC. AGR. RIMONDI MARIO E NEGRINI LINA	l'intervento proposto ricade in una porzione di territorio istituita ad ambito protetto (Area di rispetto)
BO	VRCCHR58D57A324G	VERUCCHI CHIARA	l'intervento proposto ricade in una porzione di territorio istituita ad ambito protetto (parte in Zona di ripopolamento e Cattura e parte in Area di Rispetto)
BO	BNNMRC63M05F706L	BENNI MARCO	documentazione incompleta

BO	02790931204	REBECCHI MDG SOCIETA' AGRICOLA	documentazione incompleta
BO	PDRCST79A65G467B	PEDRAZZI CRISTINA	l'intervento proposto ricade in una porzione di territorio istituita ad ambito protetto (Zona di ripopolamento e Cattura)
BO	BGLLCU62C01D47ZO	BIAGIOLA LUCA	l'intervento proposto ricade in una porzione di territorio istituita ad ambito protetto (Zona di ripopolamento e Cattura)
BO	03517751206	SOCIETA' AGRICOLA PA.CE.	l'intervento proposto ricade in una porzione di territorio istituita ad ambito protetto (Divieto comunale) e documentazione incompleta
FE	BLDMSM53H27A393Z	BALDASSARI MASSIMO	documentazione incompleta
FE	ZGHLRA47R15D776P	ZAGHI LAURO	mancaza disponibilità del fondo per oggetto dell'impegno per la durata della stagione venatoria 2017-2018
FE	01963040389	SOCIETA' AGRICOLA GRAZZI S.S.	documentazione incompleta
FE	BLLRSO51E65G923G	BELLIERI ROSA	mancaza partita i.v.a.
FC	03944700404	CECCARONI DENIS	documentazione incompleta
MO	NSCGRG59A271802H	DI PALMA MARIA CARMELA	irregolarità nella domanda
MO	CNTMVN38R63H835P	CANTARELLI MARIA VENERIA	fondo non in terreno cacciabile
MO	01284440193	SOC. AGR. CAVALBIANCO S.S.	documentazione incompleta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 29 DICEMBRE 2017, N. 21049

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni nn. 1330/2017 e 1406/2017 - Contributi in regime de minimis ai sensi dei Regg. (UE) 1408/2013 e n. 717/2014 per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica. Approvazione esiti istruttorie provvisorie, concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposto con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria';

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Vista la deliberazione n. 1330 dell'11 settembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, in regime "de minimis" ai sensi dei Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014, per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

- di destinare agli interventi oggetto dell'Avviso pubblico le risorse pari ad Euro 180.000,00 stanziati sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale ad altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019 – anno di previsione 2017;

- di stabilire che il contributo per l'acquisto di presidi di prevenzione venga riconosciuto come di seguito indicato:

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni vegetali ivi compresi gli allevamenti zootecnici si applica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 che disciplina gli aiuti in regime de minimis nel settore agricolo e che fissa in Euro 15.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- quanto agli oneri destinati a far fronte ai danni causati da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici si applicano le indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n. 717/2014 che disciplina gli aiuti in regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura e che fissa in Euro 30.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Dato atto che il predetto Avviso pubblico prevede tra l'altro:

- al paragrafo 4. "OBBLIGHI E VINCOLI":
- che l'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto anche se già erogato, deve concludere l'acquisto del presidio di pre-

- venzione ammesso al contributo entro il 31 dicembre 2017;
- che vengano rispettate le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);
 - che il beneficiario provveda alla messa in opera delle protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali nel rispetto del termine comunicato in sede di domanda che non dovrà comunque superare la data del 30 giugno 2018;
- al paragrafo 5. "DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE":
- che la spesa massima ammissibile per ogni singola impresa a copertura dell'acquisto dei presidi di prevenzione è di Euro 2.500,00 mentre la spesa minima è definita in Euro 300,00;
 - che non sono ammesse a contributo le spese di messa in opera;
 - che non è ammessa a contributo l'IVA;
 - che l'aiuto finanziario è concesso sotto forma di contributi in conto capitale e la relativa intensità è fissata nel 100% calcolato sul totale della spesa ammissibile, fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014;
- al paragrafo 7. "ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO":
- che la competenza all'istruttoria delle domande presentate spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali;
 - che a parità di punteggio le domande verranno ordinate applicando quale criterio di precedenza il valore economico della coltura oggetto di protezione come di seguito indicato:
 - Frutteti e vigneti in allevamento e colture orticole, - Allevamenti ittici, - Allevamenti zootecnici, - Seminativi. E che in caso di ulteriore parità verrà attribuita la precedenza al richiedente con minor età;
 - che a conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione geografica dell'intervento;
 - che nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
 - che i Servizi Territoriali provvedono, entro 40 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande, a trasmettere al Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca i suddetti atti;
 - che dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca:
 - comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione

dei citati Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 per le verifiche previste;

- provvede, in esito alle predette verifiche, alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "De minimis";

- dispone la formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria e la trasmette ai Servizi Territoriali che ne danno comunicazione ai potenziali beneficiari;

- approva la graduatoria unica regionale e concede gli aiuti secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili;

- al paragrafo 8. le modalità di "RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO";

Vista la deliberazione n. 1406 del 25 settembre 2017 recante "Differimento del termine di scadenza per la presentazione della domanda di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. 8/1994, di cui all'avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1330 dell'11 settembre 2017" la quale, tenuto conto che il citato Avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico regionale solo il 21 settembre 2017 e che pertanto i termini di effettiva conoscenza e pubblicità legale rispetto alla citata data di scadenza si sono notevolmente ridotti, ha differito i termini di presentazione delle domande al 12 ottobre, anche al fine di garantire un'ampia partecipazione da parte degli imprenditori agricoli interessati;

Vista inoltre la deliberazione n. 1924 del 29 novembre 2017 recante "L.R. n. 8/1994 e deliberazioni n. 1330/2017, n. 1365/2017 e n. 1582/2017 concernenti avvisi pubblici rispettivamente per accesso ai contributi in regime de minimis per acquisto presidi di prevenzione danni da fauna, per utilizzazione fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia e per indennizzo danni da fauna selvatica. ridefinizione modalità e termini procedurali" con la quale, tra l'altro si è disposto - tenuto conto che alcuni Servizi Territoriali, pur avendo formalizzato con appositi atti formali l'esito delle istruttorie compiute, erano in attesa delle risultanze di alcune verifiche presso altri Enti pubblici, che richiedevano tempi non comprimibili - con riferimento alla deliberazione n. 1330/2017:

- che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca proseguissero le verifiche ancora in atto presso gli Enti pubblici fino al loro completamento;

- che, al fine di darne comunicazione ai potenziali beneficiari, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca effettuasse le verifiche di competenza anche sulle pratiche ancora in fase di controllo e adottasse, entro il 7 dicembre 2017, l'atto di formalizzazione dello stato del complessivo esito delle istruttorie con le pratiche ordinate secondo i punteggi di priorità e le precedenze attribuite e con l'indicazione delle pratiche per cui l'ammissione era subordinata all'esito delle verifiche in corso;

nonché stabilito:

- che il medesimo Servizio adotti, entro il 31 dicembre 2017, l'atto di aggiornamento dell'esito istruttorio sulla base di appositi atti dei Servizi Territoriali aggiornati in relazione alle verifiche compiute al 5 dicembre 2017;

- che con tale atto siano disposte contestualmente l'approvazione definitiva della graduatoria, la concessione dei contributi e l'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria anche subordinando, laddove non concluse le verifiche da parte dei Servizi Territoriali, l'ammissione della domanda e l'efficacia della concessione al relativo esito;

Atteso che con propria determinazione n. 19934 del 7 dicembre 2017 – pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione n. 333 del 14 dicembre 2017, modificata con propria determinazione n. 20397 del 15 dicembre 2017 - si è tra l'altro provveduto:

- ad approvare, sulla base degli atti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca:

- come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo atto, l'elenco delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti;
- come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del medesimo atto, l'elenco delle domande ammesse e di quelle ammesse con riserva ma non finanziabili per esaurimento del fondo disponibile, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti;
- come indicato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del medesimo atto, l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio l'azienda che ha superato il limite previsto per i contributi erogabili in regime de minimis;

- a dare atto che risultavano finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento, le domande posizionate dal n. 1 al n. 149 del predetto allegato 1;

- a prevedere di trasmettere l'atto medesimo ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per la relativa comunicazione ai potenziali beneficiari;

Preso atto che non sono ancora state sciolte le ammissioni con riserva delle domande collocate ai nn. 9, 10, 11, 21, 42, 44, 45, 51, 58, 63, 65, 85, 94, 103, 111, 118, 130, 131, 134, 143, 144, e 147 di posizione e che non sono ancora stati ultimati i controlli relativi al limite previsto dai Regg. Relativi ai contributi in de minimis;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la L.R. 1 agosto 2017, n. 19 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la D.G.R. n. 2338 del 21 dicembre 2016 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 – 2019 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- alla conferma dello stato dell'esito istruttorio già esposto nella propria determinazione 19934/2017, così come modificata

dalla propria determinazione 20397/2017 sopra citata, e alla conseguente approvazione della graduatoria quale esposta nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto:

- che sono finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato, le domande posizionate dal n. 1 al n. 149 che in tale allegato 1 risultano ammesse con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile, subordinandolo comunque all'esito delle verifiche, ancora in corso di attuazione, in ordine al rispetto del limite "de minimis";

- che non è ancora stata sciolta l'ammissione con riserva delle domande collocate ai nn. 9, 10, 11, 21, 42, 44, 45, 51, 58, 63, 65, 85, 94, 103, 111, 118, 130, 131, 134, 143, 144, e 147 di posizione, e che ad avvenuta adozione da parte del Servizio Territoriale competente del provvedimento relativo all'esito della verifica in corso si provvederà a prenderne atto con propria determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- all'assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione per attività da concludersi entro il 31 dicembre 2017, il relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 178.359,36 sul citato capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019, approvato con la citata deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm., sull'anno di previsione 2017;

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio

Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l' "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Visti:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali

–Agenzie - Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione della declaratoria delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 477 del 10 aprile 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

- n. 1601 del 23 ottobre 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della D.G. Agricoltura, Caccia e Pesca, e nell'ambito della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e del Gabinetto del Presidente della Giunta";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di confermare lo stato dell'esito istruttorio già esposto nella propria determinazione 19934/2017 - pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione n. 333 del 14 dicembre 2017, così come modificata dalla propria determinazione n. 20397 del 15 dicembre 2017, - riferito alle domande presentate sull'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1330 dell'11 settembre 2017, così come modificata dalle deliberazioni n. 1406/2017 e n. 1924/2017, per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994 e ss.mm., dando atto che non è ancora stata sciolta l'ammissione con riserva delle domande collocate ai nn. 9, 10, 11, 21, 42, 44, 45, 51, 58, 63, 65, 85, 94, 103, 111, 118, 130, 131, 134, 143, 144, e 147 di posizione, e che ad avvenuta adozione da parte del Servizio Territoriale competente del provvedimento relativo all'esito della verifica in corso si provvederà a prenderne atto con propria determinazione che sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione;

3) di dare atto che sono ancora in corso di attuazione le verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis e che pertanto la liquidazione di quanto dovuto sarà subordinata all'esito di tali verifiche;

4) di approvare conseguentemente la graduatoria quale esposta nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che sono finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato, le domande ammesse senza riserva posizionate dal n. 1 al n. 149 di tale allegato;

5) di concedere, per un ammontare complessivo di Euro 178.359,36, nel limite delle risorse destinate all'intervento di che trattasi, i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003,

n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";;

6) di imputare la predetta somma complessiva di Euro 178.359,36 registrata al n. **6752** di impegno sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019, approvato con deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2017;

7) di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 2 – ove sono altresì riportati i CUP - è la seguente:

Missione 16 Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999
- COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I.

spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

8) di dare atto, inoltre, che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – secondo quanto previsto al paragrafo 8. "Rendicontazione e liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1330/2017; 9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte normativa;

10) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

11) di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nell'Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 1330/2017.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

Prevenzione dei danni da fauna selvatica. Avviso pubblico deliberazione della Giunta regionale n. 1330/2017. Graduatoria Aziende finanziabili

N°	Pro v.	CUUV codice fiscale	Ragione sociale	punti	frutt.	itt.	all.	sem.	data di nascita	spesa ammissibile	importo concedibile	note
1	PC	01587810332	TREBBIOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	5	X				30/11/1994	2.250,00	2.250,00	
2	RE	CNVSN092L48C219D	AZIENDA AGRICOLA C'ERA UNA VOLTA DI CANOVI SONIA	5	X				08/07/1992	1.964,60	1.964,60	
3	PR	PTTCSM92C42Z114E	FATTORIA MONTE PELPI DI PUTTOCK MARGARET CASSIE	5	X				02/03/1992	2.492,00	2.492,00	
4	RE	02672620354	PODERE LE FONTANE SOCIETA' AGRICOLA DI BUSSETI S.S.	5	X				26/05/1991	690,00	690,00	
5	FC	LSSRKE91A30C573J	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI ERIK	5	X				30/01/1991	772,00	772,00	
6	MO	BRNMH190L10G393D	AZIENDA AGRICOLA BERNARDI MICHELE	5	X				10/07/1990	1150,00 + 180,00	1.330,00	
7	MO	GSTSMN89T23G393U	AZIENDA AGRICOLA GIUSTI SIMONE	5	X				23/12/1989	2.560,00	2.500,00	
8	FE	BRNGMR89P25E730T	AZIENDA AGRICOLA BERNARDI GIAN MARCO	5	X				25/09/1989	1.150,00	1.150,00	
9	FC	02380440392	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA GASPERONI ELISA E MICHELA	5	X				06/06/1988	390,00	390,00	ammesso con riserva
10	MO	BTTLR83C26L885J	BIO E NATURA DI LORIS BATTISTINI	5	X				26/03/1983	1.600,00	1.600,00	ammesso con riserva
11	MO	PSTRRT82S04F257X	AZIENDA AGRICOLA PISTONI ROBERTO	5	X				04/11/1982	990,00 + 202,00	1.192,00	ammesso con riserva
12	MO	VVISL180M44G393G	AZ. AGR. VIVI LA NATURA DI VIVI ISABELLA	5	X				04/08/1980	2.560,00	2.500,00	
13	MO	VGNMR280C26G393V	AZIENDA AGRICOLA VIGNUDINI MAURIZIO	5	X				26/03/1980	2.560,00	2.500,00	
14	FC	CLIMTT79R19C573U	AZIENDA AGRICOLA COLLINI MATTEO	5	X				19/10/1979	370,00	370,00	

15	BO	VTLPLA79D08A944I	AZ. AGRICOLA BOCCA RAVARI DI VITALI PAOLO	5	X				08/04/1979	2.500,00	2.500,00	ammesso con riserva
16	MO	MLVNR079A23F257A	AZ. AGR. CAMPI SANT'ANNA DI MALAVASI ENRICO	5	X				23/01/1979	540,00	540,00	
17	RE	GNNSMN78P09D0370	AZIENDA AGRICOLA GIANNASI SIMONE	5	X				09/09/1978	540,98	540,98	
18	FC	CRLMRC77P03I472H	AZIENDA AGRICOLA CARLONI MIRCO	5	X				03/09/1977	386,00	386,00	
19	PR	02832090340	LA TEMPESTOSA SOC. AGR.	5	X				18/06/1977	2.480,00	2.480,00	
20	FC	04257580409	SOCIETA AGRICOLA RIO SASSO S.S. di BUSILLO PATRIZIO E CONFRICCONI GIUSEPPINA	5	X				02/05/1975	2.250,00	2.250,00	
21	MO	BRBDNL75A29F257Z	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI DANIELE	5	X				29/01/1975	720,00	720,00	ammesso con riserva
22	RE	02047430356	AZIENDA AGRICOLA CA' DE NOCI DI MASINI VITTORIO, ALBERTO E GIOVANNI	5	X				06/04/1974	500,00	500,00	ammesso con riserva
23	FC	SNTCRS74D03A944G	AZIENDA AGRICOLA SINTINI CHRISTIAN	5	X				03/04/1974	386,00	386,00	
24	MO	03309220360	SOC. AGR. CORTE FORNACE	5	X				07/03/1974	720,00	720,00	
25	PC	IBIMSM72H09F205K	AZIENDA AGRICOLA LIBE' MASSIMILIANO	5	X				09/06/1972	2.550,00	2.500,00	
26	PR	MRNMA72D07G337V	AZ. AGR. RITORNO AL FUTURO DI MARIO MARINI	5	X				07/04/1972	1.067,32	1.067,32	
27	PC	BRBGP72C14D611Q	AZIENDA AGRICOLA BARBUTI GIUSEPPE	5	X				14/03/1972	2.800,00	2.500,00	
28	FC	ZZZMCI72C06D704L	AZIENDA AGRICOLA ZOZZI MARCELLO	5	X				06/03/1972	900,00	900,00	
29	FC	MGNMCI72B24C573B	AZIENDA AGRICOLA MAGNANI MARCELLO	5	X				24/02/1972	772,00	772,00	
30	RE	PNEMSM71T13D037V	AZIENDA AGRICOLA AGRIFLOR DI PEANI MASSIMO	5	X				13/12/1971	442,00	442,00	
31	FC	01784740407	SOC. AGR. PISCAGLIA ADRIANA & ORTOLANI LEO E C. S.S.	5	X				30/07/1971	450,00	450,00	

48	FC	00949390405	SOC.AGR.IL GELISO di PASINI ANDREA E C. S.S.	5	X				03/03/1967	1.350,00	1.350,00	
49	FC	PGNRR166S191472B	AZIENDA AGRICOLA PAGANELLI ROBERTO	5	X				19/11/1966	772,00 + 4325,00	1.097,00	
50	FC	RSTM1N66M50D704N	AZIENDA AGRICOLA RUSTIGNOLI MILENA	5	X				10/08/1966	450,00	450,00	
51	BO	02711280368	SOCIETA' AGRICOLA STRADA	5	X				18/04/1966	300,00	300,00	ammesso con riserva
52	FC	FRLFRZ66C08C573Q	AZIENDA AGRICOLA FORLESI FABRIZIO	5	X				08/03/1966	701,00	700,00	
53	FC	LRNLGU66B08H191I	AZIENDA AGRICOLA LORENZI LUIGI	5	X				08/02/1966	370,00	370,00	
54	FE	MTM5M65R07A393Z	AZIENDA AGRICOLA MAIETTI MASSIMO	5	X				07/10/1965	450,00	450,00	
55	FC	GLNMRZ65P25C573C	AZIENDA AGRICOLA GOLINUCCI MAURIZIO	5	X				25/09/1965	772,00 + 152,00	924,00	
56	RE	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S.	5	X				03/06/1965	1.975,00	1.975,00	
57	FE	STLMPA65E19C814H	AZIENDA AGRICOLA STELLA MAURO	5	X				19/05/1965	370,00	370,00	
58	MO	SLGRCR65C31F257H	AZIENDA AGRICOLA SOLIGNANI RICCARDO	5	X				31/03/1965	98,00 + 880,00 + 435,00	1.413,00	ammesso con riserva
59	RN	BLRN165C62F205P	AZIENDA AGRICOLA BELLINI IRENE	5	X				22/03/1965	1.110,00	1.110,00	
60	MO	VNDBBR65C61Z126R	AZ. AGR. LA FONTE DI VAN DE VATE BERBERA CHRISTINA	5	X				21/03/1965	1500,00 + 1000,00	2.500,00	
61	FC	LSSSFN65C09C573X	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI STEFANO	5	X				09/03/1965	772,00	772,00	
62	PR	DVNGLN65A68L681V	AZIENDA AGRICOLA DE VINCENZI GIULIANA	5	X				28/01/1965	2.272,00	2.272,00	
63	MO	03589670367	SOC.AGR. IL BORGHETTO DI RABAZZONI S.S.	5	X				26/10/1964	2.500,00	2.500,00	ammesso con riserva
64	FC	01942560408	CIOROFILLA SOC.AGR.COOP.	5	X				25/10/1964	370,00	370,00	ammesso con riserva
65	MO	TNLDNL64P29G393J	AZIENDA AGRICOLA TONELLI DANIELE	5	X				29/09/1964	2400,00 + 300,00	2.500,00	ammesso con riserva

66	FC	SRMPC64M28C573Q	AZIENDA AGRICOLA SERRA MARCO	5	X				28/08/1964	772,00	772,00	
67	PR	ZNLRCR64D21B0420	AZIENDA AGRICOLA ZANELLI RICCARDO	5	X				21/04/1964	1.940,00	1.940,00	
68	MO	MGRNGL63S26B819E	AZIENDA AGRICOLA MAGAROTTO ANGELO	5	X		X		26/11/1963	1750,00 + 700,00	2.450,00	
69	RE	SRSRRT63S13B157Q	SORESTINA ROBERTO DANIELE GIUSEPPE	5	X				13/11/1963	566,00	566,00	
70	FC	CNTPLA63L30D704C	AZIENDA AGRICOLA CANTONI PAOLO	5	X				30/07/1963	1.400,00	1.400,00	
71	PR	MZZPLA63L56Z401F	AZIENDA AGRICOLA MEZZETTA PAOLA	5	X				16/07/1963	1.920,00	1.920,00	
72	BO	TGLRMN63D22A944I	AZIENDA AGRICOLA TEGLIA ROMANO	5	X				22/04/1963	2.500,00	2.500,00	ammesso con riserva
73	RA	00085770394	AGRISFERA SOC.COOP.AGR. P.A.	5	X				23/03/1963	450,00	450,00	
74	FE	00085770394	AGRISFERA SOC.COOP.AGR. P.A.	5	X				23/03/1963	450,00	450,00	
75	MO	PRDMSM63C13F240F	AZIENDA AGRICOLA PRADELLA MASSIMO	5	X				13/03/1963	450,00 + 250,00	700,00	
76	MO	NZZGRL63C11D226M	AZIENDA AGRICOLA UNIZZI GABRIELE	5	X				11/03/1963	543,59	543,59	
77	FC	BRTNML62P51C574B	AZIENDA AGRICOLA BURATTI ANTONELLA	5	X				11/09/1962	370,00	370,00	
78	FC	CNDNRC62P01E675D	AZIENDA AGRICOLA CANDOLI ENRICO	5	X				01/09/1962	772,00	772,00	
79	FE	BRLCSR62M27I754P	AZIENDA AGRICOLA BARALDI CESARE	5	X				27/08/1962	2.250,00	2.250,00	
80	FC	BRCMRT62L44I472U	AZIENDA AGRICOLA BRACCI MARTA	5	X				04/07/1962	386,00 +1.940,00	2.326,00	
81	FC	02290050406	SOC. AGR. BERSANI DAVIDE E ROBERTO S.S.	5	X				18/06/1962	700,00	700,00	
82	RE	02611840352	SOCIETA' AGRICOLA L'ANTICO ARGINE S.S.	5	X				26/03/1962	348,00	348,00	
83	RA	01334100391	PIACCI DANIELE E MAMBELLI CINZIA	5	X				18/08/1961	784,00	784,00	
84	FC	RGGRLL61M06H542C	AZIENDA AGRICOLA RAGGI GABRIELE	5	X				06/08/1961	370,00	370,00	
85	MO	GRMRR61L19F257M	AGRITURISMO "GRIMANDI TONINO" DI GRIMANDI ROBERTO	5	X				19/07/1961	180,00	180,00	ammesso con riserva
86	RE	MRTPLA61E11H23L	AZIENDA AGRICOLA MARTINI PAOLO	5	X				11/05/1961	360,66	360,66	

87	FE	01812300380	SOCIETA' AGRICOLA IL BOCCETTO S.S.	5	X				07/05/1961	900,00	900,00	
88	FC	PZZMRA61B28C573H	AZIENDA AGRICOLA PAZZAGLIA MARIO	5	X				28/02/1961	386,00	386,00	
89	FC	MRSMRA61B13F668G	AZIENDA AGRICOLA MARSELLI MARIO	5	X				13/02/1961	370,00	370,00	
90	PR	RINGNI60R16G337P	ANTICA QUERCIA DI ORLANDINI GINO	5	X				16/10/1960	1.780,00	1.780,00	
91	FC	FGFNC60E06D704Z	FAGGIOLI FRANCO AZ. AGR.	5	X				06/05/1960	2.400,00	2.400,00	
92	MO	BGEVNN59C06F240W	AZ. AGR. VIGNE DEI PICO DI BEGA VANNI	5	X				06/03/1959	1350,00 + 250,00	1.600,00	
93	FC	BCCCLD58S04I027I	AZIENDA AGRICOLA BAIOCCHI CLAUDIO	5	X				04/11/1958	387,00	387,00	
94	BO	03013881200	SOC. AGR. FORMICA DI FOLLI BRUNO E FRANCO S.S.	5	X				12/07/1958	1.200,00	1.200,00	ammesso con riserva
95	PC	MLCGNN58C31D555G	AZIENDA AGRICOLA MALCHIODI GIOVANNI	5	X				31/03/1958	2.500,00	2.500,00	
96	RA	00716430392	MISEROCCHI DANILLO E SAMORE' MONICA S.S.	5	X				01/01/1958	900,00	900,00	
97	RA	RGLFLV57S19A191H	AZIENDA AGRICOLA ARCELLI FLAVIO	5	X				19/11/1957	2.038,00	2.038,00	
98	FE	CSTGLN57CI6A191G	AZIENDA AGRICOLA COSTA GIULIANO	5	X				16/03/1957	450,00	450,00	
99	RA	MINPLA57B21D458W	AZIENDA AGRICOLA MELANDRI PAOLO	5	X				21/02/1957	300,00	300,00	
100	BO	RTNMRAS7A48B104R	AZIENDA AGRICOLA ROTONDO MARIA	5	X				08/01/1957	2.500,00	2.500,00	ammesso con riserva
101	FC	NNCDDO56T19C573Q	AZIENDA AGRICOLA INNOCENTI ODDO	5	X				19/12/1956	450,00	450,00	
102	MO	DRCMRC56H07A726I	AZIENDA AGRICOLA ODORICI MARCO	5	X				07/06/1956	1.200,00	1.200,00	
103	BO	FCMMMD55W57A944P	AZIENDA AGRICOLA FACCIOLI MARIA MADDALENA	5	X				17/08/1955	1.127,00	1.127,00	ammesso con riserva
104	RE	01777570357	AZIENDA AGRICOLA G.B. DI BONACINI GIORDANO E COLLINI VALENTINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	5	X				09/06/1955	722,00	722,00	

105	BO	SPDLSN55D25D458Q	AZIENDA AGRICOLA SEI PIOPI DI SPADONI ALESSANDRO	5	X					25/04/1955	450,00	450,00	ammesso con riserva
106	BO	SRREST55C18G467Y	AZIENDA AGRICOLA SERRA FAUSTO	5	X					18/03/1955	1.760,00	1.760,00	ammesso con riserva
107	FC	RSTGNN55C05I027N	ROSATI SANTE DI ROSATI GIOVANNI	5	X					05/03/1955	740,00	740,00	
108	PR	MINSDR54H02B042L	AZIENDA AGRICOLA MOLINARI SANDRO	5	X					02/06/1954	1.840,00	1.840,00	
109	RA	01389240399	SARTONI LUCIANO E FABBRI SILVANA S.S.	5	X					10/04/1954	900,00	900,00	
110	PR	FCEENC53E24B042P	AZIENDA AGRICOLA FECCI FRANCO	5	X					24/07/1953	2.496,00	2.496,00	
111	MO	TRRENC53E29F642N	AZIENDA AGRICOLA TURRINI FRANCESCO	5	X					29/05/1953	1275 + 300	1.575,00	ammesso con riserva
112	FC	03264210406	AZ. AGR. RENZI SERGIO & FIGLIO S.S.	5	X					30/11/1952	701,00	701,00	
113	RE	GRSGIN51S03HZ23R	AZIENDA AGRICOLA GRASSI GIULIANO	5	X					03/11/1951	390,00	390,00	
114	FC	MDRVLR51R63A809Q	AZIENDA AGRICOLA MEDRI VALERIA	5	X					23/10/1951	410,00	410,00	
115	FC	LSSQNT50M66C5730	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI QUINTA	5	X					26/08/1950	950,00	950,00	
116	RN	01772350409	SOC. AGR. PRUCCOLI e FERRETTI S.S.	5	X					12/04/1950	1.748,32	1.748,32	
117	RN	FFEMRA50B20A399A	AZIENDA AGRICOLA FOFFA MARIO	5	X					20/02/1950	990,00	990,00	
118	MO	TNDNTN50A17F642F	AZIENDA AGRICOLA TONDI ANTONIO	5	X					17/01/1950	1275,00 + 300,00	1.575,00	ammesso con riserva
119	RA	02376230393	GIULIANI SOC. AGR. S.S.	5	X					06/08/1949	1.837,00	1.831,00	
120	RE	GRMGNN49L01L815Z	AZIENDA AGRICOLA GRIMELLI GIANNI	5	X					01/07/1949	1.200,00	1.200,00	
121	MO	GHRRC49H56I689T	AZIENDA AGRICOLA GHERARDINI CLARA CLARICE	5	X					16/06/1949	300,00	300,00	
122	FC	ROCFDN49H03E675R	AZIENDA AGRICOLA ROCCHI FERDINANDO	5	X					03/06/1949	250,00 + 360,00	610,00	
123	FE	GRGNN48L01A393A	AZIENDA AGRICOLA GREGORI GIANNI	5	X					01/07/1948	450,00	450,00	

124	FC	PCRMHL48E23F892W	AZIENDA AGRICOLA PECORA MICHELE	5	X					23/05/1948	370,00	370,00	
125	FC	01397500404	SOC. AGR. MARZOCCHI & FOGLIO S.S.	5	X					23/04/1948	450,00 + 3.300,00	2.500,00	
126	PR	CCCPTR47R15B042D	AZIENDA AGRICOLA CACCHIOLI PIETRO	5	X					15/10/1947	1.700,00	1.700,00	
127	FC	MGNRR147L27C574C	AZIENDA AGRICOLA MAGNANI ROBERTO	5	X					27/07/1947	370,00	370,00	
128	FC	PGNPI047L26C574P	AZIENDA AGRICOLA LAPAGANELLI PIO	5	X					26/07/1947	386,00	386,00	
129	FC	NCLPTR47D26H542L	AZIENDA AGRICOLA NICOLINI PIETRO	5	X					26/04/1947	303,50 + 386,00	689,50	
130	MO	CMPLR146S04F240F	AZIENDA AGRICOLA CAMPAGNOLI ALBERTO	5	X					04/11/1946	450,00	450,00	ammesso con riserva
131	MO	TNDPTR46A25F642K	AZIENDA AGRICOLA TONDI PIETRO	5	X					25/01/1946	1275,00 + 300,00	1.575,00	ammesso con riserva
132	RA	00708160395	ASTOLI GIANCARLO E C	5	X					28/11/1944	352,50	352,50	
133	FC	01069270401	SOC. AGR. MONTE FANTINI DI MANCINI E MAMBELLI S.S.	5	X					05/01/1944	700,00	700,00	
134	FC	01476160401	ZANETTI PROTONOTARI CAMPI SOC AGR S.S.	5	X					18/02/1943	1.400,00	1.400,00	ammesso con riserva
135	PC	MFFGPP41R09L980K	AZIENDA AGRICOLA MAFFINI GIUSEPPE	5	X					09/10/1941	500,00	500,00	
136	RE	02661150355	CAPONELLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI BERGHEFFI EDI E C.	5	X					20/06/1941	1.620,00	1.620,00	
137	FC	BRTLEI39T01I779M	AZIENDA AGRICOLA BARBARTOLINI ELIO	5	X					01/12/1939	370,00	370,00	
138	FC	PNZRN139P14C573M	AZIENDA AGRICOLA PANZAVOLTA RINO	5	X					14/09/1939	370,00	370,00	
139	FC	MZZTRZ39M28C573U	AZIENDA AGRICOLA MAZZONI TERZO	5	X					28/08/1939	450,00	450,00	
140	FC	FSCGPP39E04C573T	AZ. AGR. FOSCHI GIUSEPPE	5	X					04/05/1939	370,00	370,00	
141	PC	BRTLGU38M24C838I	AZIENDA AGRICOLA BERTUZZI LUIGI	5	X					24/08/1938	3.040,00	2.500,00	
142	MO	MLVLGU37L29B819M	AZIENDA AGRICOLA MALVEZZI LUIGI	5	X					29/07/1937	365,00 + 1450,00 + 150,00	1.965,00	

143	MO	03665960369	SOC. AGR. GUARDONE S.S.	5	X				10/12/1935	300,00	300,00	ammesso con riserva
144	PC	NZNRDI28L65C288L	AZIENDA AGRICOLA ANZANI TRIDE	5	X				25/07/1928	500,00	500,00	ammesso con riserva
145	PC	PCCLRA89P41G842U	AZIENDA AGRICOLA PICCOLI LARA	5		X			01/09/1989	2.400,00	2.400,00	
146	MO	DIINNTA84L64G393G	AZ. AGR. CERRETO DI DELINISTA ANITA	5		X			24/07/1984	2.560,00	2.500,00	
147	PC	MINGZM82A27D611V	AZIENDA AGRICOLA MOLINARI GRAZIANO	5		X			27/01/1982	960,00	960,00	ammesso con riserva
148	BO	FDRCLD78C56G467R	AZIENDA AGRICOLA FEDERICI CLAUDIA	5		X			16/03/1978	880,00	880,00	
149	PR	VIVRRT76R08G337C	AZIENDA AGRICOLA VELIVOLI ROBERTO	5		X			08/10/1976	2.290,00	2.290,00	
Totale										178.359,36		

Prevenzione dei danni da fauna selvatica. Avviso pubblico deliberazione della Giunta regionale n. 1330/2017. Aziende ammesse a contributo

N°	Prov.	CUUA/codice fiscale	Ragione sociale	CUP	contributo concesso euro
85	MO	GRMRRRT61L19F257M	AGRITURISMO "GRIMANDI TONINO" DI GRIMANDI ROBERTO	E15B17008070002	180,00
32	RN	VNTMRA71H14I304W	AZIENDA AGRICOLA VENTURI MAURO	E55B17006940002	250,00
51	BO	02711280368	SOCIETA' AGRICOLA STRADA	E25B17006360002	300,00
99	RA	MLNPLA57B21D458W	AZIENDA AGRICOLA MELANDRI PAOLO	E25B17006390002	300,00
121	MO	GHRRCRC49H56I689T	AZIENDA AGRICOLA GHERARDINI CLARA CLARICE	E15B17008190002	300,00
143	MO	03665960369	SOC. AGR. GUARDONE S.S.	E45B17006920002	300,00
82	RE	02611840352	SOCIETA' AGRICOLA L'ANTICO ARGINE S.S.	E25B17006290002	348,00
132	RA	00708160395	ASIOI GIANCARLO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	E65B17008830002	352,50
86	RE	MRTPLA61E11H223L	AZIENDA AGRICOLA MARTINI PAOLO	E15B17008080003	360,66
14	FC	CLLMTT79R19C573U	AZIENDA AGRICOLA COLLINI MATTEO	E15B17008020002	370,00
53	FC	LRNLGU66B08H199I	AZIENDA AGRICOLA LORENZI LUIGI	E15B17008150002	370,00
57	FE	STLMRA65E19C814H	AZIENDA AGRICOLA STELLA MAURO	E45B17006880002	370,00
64	FC	01942560408	CLOROFILLA - SOC.AGR.COOP.	E55B17006900002	370,00
77	FC	BRTNML62P51C574B	AZIENDA AGRICOLA BURATTI ANTONELLA	E45B17006820002	370,00
84	FC	RGGGR161M06H542C	AZIENDA AGRICOLA RAGGI GABRIELE	E45B17006830002	370,00
89	FC	MRSNRA61B13F668G	AZIENDA AGRICOLA MARSILI MARIO	E45B17006840002	370,00
124	FC	PCRMHL48E23F892W	AZIENDA AGRICOLA PECORA MICHELE	E15B17008210002	370,00
127	FC	MGNRRT47L27C574C	AZIENDA AGRICOLA MAGNANI ROBERTO	E25B17006400002	370,00
137	FC	BRTLEI39T01I779M	AZIENDA AGRICOLA BARTOLINI ELIO	E45B17006960002	370,00
138	FC	PNZRNI39P14C573M	AZIENDA AGRICOLA PANZAVOLTA RINO	E15B17008230002	370,00
140	FC	FSCGPP39E04C573T	AZ.AGR. FOSCHI GIUSEPPE	E15B17008170002	370,00

141	FC	CRLMRC77P03I47ZH	AZIENDA AGRICOLA CARLONI MIRCO	E35B17008000002	386,00
23	FC	SNTCRS74D03A944G	AZIENDA AGRICOLA SINTINI CHRISTIAN	E15B17008100002	386,00
88	FC	PZZMRA61B28C573H	AZIENDA AGRICOLA PAZZAGLIA MARIO	E25B17006310002	386,00
128	FC	PGNPIO47L26C574P	AZIENDA AGRICOLA PAGANELLI PIO	E25B17006410002	386,00
93	FC	BCCCLD58S04I027I	AZIENDA AGRICOLA BAIOCCHI CLAUDIO	E85B17007350002	387,00
9	FC	02380440392	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA GASPERONI ELISA E MICHELA	E65B17008680002	390,00
113	RE	GRSGLN51S03H223R	AZIENDA AGRICOLA GRASSI GIULIANO	E85B17007430002	390,00
114	FC	MDRVLRS1R63A809Q	AZIENDA AGRICOLA MEDRI VALERIA	E15B17008260002	410,00
30	RE	PNEMSM71T13D037V	AZIENDA AGRICOLA AGRIFLOR DI PEANI MASSIMO	E25B17006350002	442,00
31	FC	01784740407	PISCAGLIA ADRIANA & ORTOLANI LEO E C. S.S.	E15B17008130002	450,00
43	MO	GHRLTT68B67A944Y	AZIENDA AGRICOLA GHERARDI LORETTA	E15B17008050002	450,00
50	FC	RSTMNLN66M50D704N	AZIENDA AGRICOLA RUSTIGNOLI MILENA	E65B17008770002	450,00
54	FE	MTTMSM65R07A939Z	AZIENDA AGRICOLA MALETTI MASSIMO	E95B17006210002	450,00
73	RA	00085770394	AGRISFERA SOC.COOP.AGR.P.A.	E65B17008710002	450,00
74	FE	00085770394	AGRISFERA SOC.COOP.AGR.P.A.	E95B17006160002	450,00
98	FE	CSTGLN57C16A191G	AZIENDA AGRICOLA COSTA GIULIANO	E95B17006260002	450,00
101	FC	NNCDDO56T19C573Q	AZIENDA AGRICOLA INNOCENTI ODDO	E15B17008180002	450,00
105	BO	SPDLSN55D25D458Q	AZIENDA AGRICOLA SEI PIOPI DI SPADONI ALESSANDRO	E35B17008170002	450,00
123	FE	GRGGNN48L01A393A	AZIENDA AGRICOLA GREGORI GIANNI	E95B17006270002	450,00
130	MO	CMPLRT46S04F240F	AZIENDA AGRICOLA CAMPAGNOLI ALBERTO	E85B17007380002	450,00
139	FC	MZZTRZ39M28C573U	AZIENDA AGRICOLA MAZZONI TERZO	E15B17008240002	450,00
22	RE	02047430356	AZIENDA AGRICOLA CA' DE NOCI DI MASINI VITTORIO, ALBERTO E GIOVANNI	E55B17006930002	500,00
135	PC	MFFGPP41R09L980K	AZIENDA AGRICOLA MAFFINI GIUSEPPE	E35B17008150002	500,00
144	PC	NZNRD128L65C288L	AZIENDA AGRICOLA ANZANI IRIDE	E75B17007750002	500,00

16	MO	MLVNR79A23F257A	AZ. AGR. CAMPI SANT'ANNA DI MALAVASI ENRICO	E15B17008030002	540,00
17	RE	GNN5MNT78P09D0370	AZIENDA AGRICOLA GIANNASI SIMONE	E25B17006280002	540,98
76	MO	NZZGRL63C11D226M	AZIENDA AGRICOLA UNIZZI GABRIELE	E55B17006920002	543,59
69	RE	SRSRRT63S13B157Q	AZIENDA AGRICOLA SORESINA DANIELE ROBERTO GIUSEPPE	E85B17007290002	566,00
122	FC	RCCFDN49H03E675R	AZIENDA AGRICOLA ROCCHI FERDINANDO	E15B17008200002	610,00
129	FC	NCLPTR47D26H542L	AZIENDA AGRICOLA NICOLINI PIETRO	E45B17006950002	689,50
4	RE	02672620354	PODERE LE FONTANE SOCIETA' AGRICOLA DI BUSSEI.S.S.	E85B17007270002	690,00
52	FC	FRLFRZ66C08C573Q	AZIENDA AGRICOLA FORLESI FABRIZIO	E15B17008140002	700,00
75	MO	PRDMSM63C13F240F	AZIENDA AGRICOLA PRADELLA MASSIMO	E85B17007300002	700,00
81	FC	02290050406	SOC. AGR. BERSANI DAVIDE E ROBERTO S.S.	E35B17008030002	700,00
133	FC	01069270401	SOC. AGR. MONTE FANTINI DI MANCINI E MAMBELLI S.S.	E35B17008140002	700,00
112	FC	03264210406	AZ.AGR.RENZI SERGIO & FIGLIO S.S.	E15B17008250002	701,00
21	MO	BRBDNL75A29F257Z	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI DANIELE	E45B17006860002	720,00
24	MO	03309220360	SOC.AGR. CORTE FORNACE	E15B17008110002	720,00
104	RE	01777570357	G.B. DI BONACINI GIORDANO E COLLINI VALENTINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	E85B17007400002	722,00
107	FC	RSTGNNS5C05I027N	ROSATI SANTE DI ROSATI GIOVANNI	E85B17007410002	740,00
5	FC	LSSRKE91A30C573I	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI ERIK	E15B17008000002	772,00
29	FC	MGNMCL72B24C573B	AZIENDA AGRICOLA MAGNANI MARCELLO	E35B17008080002	772,00
61	FC	LSSSFN65C09C573X	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI STEFANO	E15B17008160002	772,00
66	FC	SRRMRC64M28C573Q	AZIENDA AGRICOLA SERRA MARCO	E35B17007980002	772,00
78	FC	CNDNRC62P01E675D	AZIENDA AGRICOLA CANDOLI ENRICO	E35B17008010002	772,00

83	RA	01334100391	AZIENDA AGRICOLA "PLACCI DANIELE - MAMBELLI CINZIA"	E25B17006300002	784,00
35	RE	RSSCST70A49D037I	AZIENDA AGRICOLA ROSSI CRISTINA	E35B17007960002	800,00
148	BO	FDRCLD78C56G467R	AZIENDA AGRICOLA FEDERICI CLAUDIA	E45B17006930002	880,00
28	FC	ZZZMCL72C06D704L	AZIENDA AGRICOLA ZOZZI MARCELLO	E65B17008750002	900,00
38	FC	ZCCSFN69L26D705W	AZIENDA AGRICOLA ZECCHERINI STEFANO	E65B17008700002	900,00
87	FE	01812300380	SOCIETA' AGRICOLA IL BOCHETTO S.S.	E95B17006180002	900,00
96	RA	00716430392	MISIROCCHI DANILLO E SAMORE' MONICA S.S.	E25B17006370002	900,00
109	RA	01389240399	SARTONI LUCIANO E FABRI SILVANA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	E25B17006420002	900,00
55	FC	GLNMRZ65P25C573C	AZIENDA AGRICOLA GOLINUCCI MAURIZIO	E45B17006870002	924,00
115	FC	LSSQNT50M66C573O	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI QUINTA	E15B17008270002	950,00
147	PC	MLNGZN82A27D611V	AZIENDA AGRICOLA MOLINARI GRAZIANO	E65B17008800002	960,00
117	RN	FFFMRA50B20A399A	AZIENDA AGRICOLA FOFFA MARIO	E75B17007770002	990,00
40	MO	CVNGBP69C08F257U	AZIENDA AGRICOLA CAVANI GIUSEPPE	E45B17006810002	1.060,00
26	PR	MARNMRA72D07G337V	AZ. AGR. RITORNO AL FUTURO DI MARIO MARINI	E25B17006340002	1.067,32
49	FC	PGNRRT66519I472B	AZIENDA AGRICOLA PAGANELLI ROBERTO	E35B17008090002	1.097,00
59	RN	BLLRNI65C62F205P	AZIENDA AGRICOLA BELLINI IRENE	E95B17006230002	1.110,00
103	BO	FCCMMIDS5M57A944P	AZIENDA AGRICOLA FACCIOLI MARIA MADDALENA	E35B17008160002	1.127,00
8	FE	BRNGMR89P25E730T	AZIENDA AGRICOLA BERNARDI GIAN MARCO	E95B17006120002	1.150,00
37	MO	MLVGLCG9P06B819F	AZIENDA AGRICOLA MALVEZZI GIANLUCA	E95B17006130002	1.170,00
46	RN	LRDMRA67E11H294G	AZIENDA AGRICOLA LEARDINI MAURO	E75B17007740002	1.191,31
11	MO	PSTRRT82S04F57X	AZIENDA AGRICOLA PISTONI ROBERTO	E25B17006270002	1.192,00

94	BO	03013881200	SOC.AGR. FORMICA DI FOLLI BRUNO E FRANCO S.S.	E65B17008790002	1.200,00
102	MO	DRCMRC56H07A726I	AZIENDA AGRICOLA ODORICI MARCO	E45B17006940002	1.200,00
120	RE	GRMGN49L01L815Z	AZIENDA AGRICOLA GRIMELLI GIANNI	E45B17006980002	1.200,00
34	RE	BRTGRL71A50F960K	AZIENDA AGRICOLA GIANPAOLO B DI BARTOLI GABRIELLA	E35B17007950002	1.241,32
47	FC	01924200403	SOC.AGR.MODIGLIANI S.S.	E25B17006320002	1.325,26
6	MO	BRNMHL90L10G393D	AZIENDA AGRICOLA BERNARDI MICHELE	E85B17007340002	1.330,00
48	FC	00949390405	SOC.AGR.IL GELSO di PASINI ANDREA E C. S.S.	E15B17008120002	1.350,00
70	FC	CNTPLA63L30D704C	AZIENDA AGRICOLA CANTONI PAOLO	E35B17007990002	1.400,00
134	FC	01476160401	ZANETTI PROTONOTARI CAMPI SOC AGR S.S.	E85B17007390002	1.400,00
58	MO	SLGRCR65C31F257H	AZIENDA AGRICOLA SOLIGNANI RICCARDO	E55B17006950002	1.413,00
44	MO	TNDCLD67R15G393M	AZIENDA AGRICOLA TONDI CLAUDIO	E35B17008040002	1.575,00
111	MO	TRRFNC53E29F642N	AZIENDA AGRICOLA TURRINI FRANCESCO	E35B17008190002	1.575,00
118	MO	TNDNTN50A17F642F	AZIENDA AGRICOLA TONDI ANTONIO	E35B17008200002	1.575,00
131	MO	TNDPTR46A25F642K	AZIENDA AGRICOLA TONDI PIETRO	E35B17008130002	1.575,00
42	PC	01676750332	SOCIETA' AGRICOLA CASA LUCIA DI AVE LUCIA SACCARDI E PAOLO SCABINI S.S.	E65B17008720002	1.592,00
10	MO	BTLLRS83C26L885J	BIO & NATURA DI LORIS BATTISTINI	E35B17007970002	1.600,00
92	MO	BGEVNN59C06F240W	AZ. AGR. VIGNE DEL PICO DI BEGA VANNI	E85B17007310002	1.600,00
136	RE	02661150355	CAPOMELO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI PERGREFFI EDI E.C.	E55B17006970002	1.620,00
41	PR	BSCLNZ68M12F394A	AZIENDA AGRICOLA BOSCO LORENZO	E15B17008040002	1.700,00
126	PR	CCPTR47R15B042D	AZIENDA AGRICOLA CACCHIOI PIETRO	E65B17008820002	1.700,00
116	RN	01772350409	SOC.AGR. PRUCCOLI E FERRETTI S.S.	E75B17007760002	1.748,32
106	BO	SRFST55C18G467Y	AZIENDA AGRICOLA SERRA FAUSTO	E55B17006980002	1.760,00
90	PR	RLNGNI60R16G337P	ANTICA QUERGIA DI ORLANDINI GINO	E45B17006850002	1.780,00
119	RA	02376230393	GIULIANI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	E65B17008850002	1.831,00

108	PR	MLNSDR54H02B042L	AZIENDA AGRICOLA MOLINARI SANDRO	E35B17008180002	1.840,00
71	PR	MZZPLA63L56Z401F	AZIENDA AGRICOLA MEZZETTA PAOLA	E15B17008010002	1.920,00
67	PR	ZNLRRCR64D21B042O	AZIENDA AGRICOLA ZANELLI RICCARDO	E35B17008060002	1.940,00
2	RE	CNVVSN092L48C219D	"AZIENDA AGRICOLA C'ERA UNA VOLTA" DI CANOVI SONIA	E25B17006260002	1.964,60
142	MO	MLVLGU37L29B819M	AZIENDA AGRICOLA MALVEZZI LUIGI	E45B17006910002	1.965,00
56	RE	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA -	E95B17006220002	1.975,00
97	RA	RGLFLV57S19A191H	AZIENDA AGRICOLA ARGELLI FLAVIO	E25B17006380002	2.038,00
1	PC	01587810332	TREBBIOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	E95B17006110002	2.250,00
20	FC	04257580409	SOCIETA AGRICOLA RIO SASSO S.S. di BUSILLO PATRIZIO E CONFICCONI GIUSEPPINA	E15B17008090002	2.250,00
79	FE	BRLCSR62M271754P	AZIENDA AGRICOLA BARALDI CESARE	E95B17006170002	2.250,00
62	PR	DVNGLNS6A68L681V	AZIENDA AGRICOLA DE VINCENZI GIULIANA	E85B17007330002	2.272,00
39	RE	02567000357	IL GERMOGLIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANNOVI STEFANO E GASPARINI DARIO	E95B17006150002	2.280,00
149	PR	VLVRR776R08G337C	AZIENDA AGRICOLA VELIVOLI ROBERTO	E35B17008110002	2.290,00
33	RE	02210220352	SOCIETA' AGRICOLA MESSORI LUCIANO, ANDREA E MAZZI DANIELA S.S.	E45B17006800002	2.300,00
80	FC	BRCMRT62L441472U	AZIENDA AGRICOLA BRACCI MARTA	E35B17008020002	2.326,00
91	FC	FGGFNC60E06D704Z	AZIENDA AGRICOLA FAGGIOLI FRANCO	E65B17008730002	2.400,00
145	PC	PCCLRA89P41G842U	AZIENDA AGRICOLA PICCOLI LARA	E85B17007360002	2.400,00
68	MO	MGRNGL63S26B819E	AZIENDA AGRICOLA MAGAROTTO ANGELO	E95B17006140002	2.450,00
19	PR	02832090340	LA TEMPESTOSA SOC. AGR.	E35B17008050002	2.480,00
3	PR	PTTCSM92C42Z114E	FATTORIA MONTE PELPI DI PUTTOCK MARGARET CASSIE	E35B17007940002	2.492,00
110	PR	FCFENC53L24B042P	AZIENDA AGRICOLA FECCI FRANCO	E65B17008840002	2.496,00

7	MO	GSTSMN89T23G393U	AZIENDA AGRICOLA GIUSTI SIMONE	E75B17007700002	2.500,00
12	MO	VVISL80M44G393G	AZ. AGR. VIVI LA NATURA DI VIVI ISABELLA	E75B17007710002	2.500,00
13	MO	VGNMRZ80C26G393V	AZIENDA AGRICOLA VIGNUDINI MAURIZIO	E75B17007720002	2.500,00
15	BO	VTPLA79D08A944I	AZ.AGRICOLA BOCCA RAVARI DI VITALI PAOLO	E15B17008060002	2.500,00
25	PC	LBIMSM7ZH09F205K	AZIENDA AGRICOLA LIBE' MASSIMILIANO	E85B17007320002	2.500,00
27	PC	BRBPP72C14D611Q	AZIENDA AGRICOLA BARBUTI GIUSEPPE	E65B17008760002	2.500,00
36	RN	FLPLCU69R19G479E	AZIENDA AGRICOLA FILIPPINI LUCIO	E65B17008690002	2.500,00
45	MO	PTRNGL67E53H764V	AZ. AGR. I TASSONI DI P. A.	E75B17007730002	2.500,00
60	MO	VNDBBR65C61Z126R	AZ. AGR. LA FONTE DI VAN DE VATE BERBERA CHRISTINA	E35B17008100002	2.500,00
63	MO	03589670367	SOCIETA' AGRICOLA IL BORGHETTO DI RAZZABONI - SOCIETA' SEMPLICE	E85B17007280002	2.500,00
65	MO	TNLDNL64P29G393J	AZIENDA AGRICOLA TONELLI DANIELE	E35B17008070002	2.500,00
72	BO	TGLRMN63D22A944I	AZIENDA AGRICOLA TEGLIA ROMANO	E55B17006910002	2.500,00
95	PC	MILCGNNS8C31D555G	AZIENDA AGRICOLA MALCHIODI GIOVANNI	E95B17006250002	2.500,00
100	BO	RTNMRAS7A48B104R	AZIENDA AGRICOLA ROTONDO MARIA	E65B17008810002	2.500,00
125	FC	01397500404	SOCIETA' AGRICOLA MARZOCCHI E FOGLIO S.S.	E35B17008120002	2.500,00
141	PC	BRTLGU38M24C838I	AZIENDA AGRICOLA BERTUZZI LUIGI	E55B17006960002	2.500,00
146	MO	DLNNTA84L64G393G	AZ. AGR. CERRETO DI DELINISTA ANITA	E85B17007370002	2.500,00

Totale	178.359,36
---------------	-------------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 13 DICEMBRE 2017, N. 20218

Assegnazione assegni formativi (voucher) agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 862/2017. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il Decreto Interministeriale del 12/10/2015 che definisce gli standard formativi dell'Apprendistato e i criteri generali di attuazione ex art. 46 del D.lgs. 81 del 15 giugno 2015;

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii., ed in particolare l'Art. 14 "Assegni formativi" e l'Art. 36 "Formazione degli apprendisti";

- n. 17 dell'1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

n. 5 del 30/06/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 9 del 30/05/2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016" e in particolare l'art. 54 "Sistema di alternanza scuola-lavoro";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 963 del 21 giugno 2016 "Recepimento del decreto interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del decreto interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n. 438 del 5 aprile 2017 "Apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali – disposizioni per gli anni 2017 e 2018 - Approvazione delle procedure per l'individuazione dell'offerta formativa";

- n. 642 del 15 maggio 2017 "Integrazione alle proprie deliberazioni n. 1859/2016 e n. 438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n. 963/2016";

- n. 862 del 16 giugno 2017 "Quantificazione delle risorse da destinare al finanziamento delle attività del catalogo regionale dell'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali, di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015, anno 2017";

Richiamata, altresì, la determinazione del Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito

delle politiche della formazione e del lavoro" n. 12142 del 26/7/2016 "Procedure e modalità di controllo della frequenza degli apprendisti per la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali – Anno 2016";

Dato atto che il punto 2. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione n. 862/2017 stabilisce che:

- la Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", provvederà con proprie successive determinazioni, all'assegnazione degli assegni formativi (voucher) e all'assunzione della relativa obbligazione contabile;

- la Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", provvederà con proprie successive determinazioni, alla liquidazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui all'alinea che precede;

Preso atto che:

- con la determinazione n. 8196 del 26/5/2017 il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha approvato il Catalogo dell'offerta di formazione dei contratti di apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2017 in attuazione della sopracitata deliberazione n. 438/2017;

- con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 642/2017 si è stabilito che la componente formativa del contratto di apprendistato per le attività stagionali di cui all'allegato 2 parte integrante della DGR n. 963/2016 sia finanziata, attraverso gli assegni formativi (voucher), con le risorse nazionali di cui alla Legge 144/99 assegnate alla Regione;

- con la determinazione del Responsabile del Servizio Attuazione degli Interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro n. 11062 del 6/07/2017 "Risorse da destinare al finanziamento delle attività del Catalogo regionale dell'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali, di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015, anno 2017 – Prenotazione degli impegni di spesa in attuazione della DGR n. 862/2017" sono state prenotate, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., risorse per Euro 50.000,00 sul Capitolo 75664 ed Euro 150.000,00 sul capitolo 75666;

Vista la nota del Servizio Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE, prot. n. NP/2017/23517 del 30/10/2017, con la quale sono stati trasmessi al Servizio scrivente gli elenchi dei beneficiari degli assegni formativi (voucher) in apprendistato stagionale per minorenni anno 2017, per provvedere ai relativi adempimenti contabili procedendo, per i rispettivi beneficiari come riportati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, all'assunzione degli impegni contabili per complessivi Euro 7.050,00 per l'assegnazione dei voucher nel rispetto delle condizioni previste dalle disposizioni in materia;

Dato atto che:

- la struttura competente ha provveduto a verificare quanto previsto al punto F. dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 438/2017;

- le attività formative risultano regolarmente avviate e che si concluderanno entro l'annualità 2017;

Ritenuto pertanto di assegnare i voucher di cui all'art. 43 del D.lgs. n. 81/2015 a favore dei beneficiari di cui sopra,

frequentanti le attività di formazione realizzate dai soggetti presenti nel catalogo di cui alla determinazione n. 8196/2017 e riportati nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico inerenti le attività formative oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss. mm.;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.LGS. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti D.G.R.:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- n.1179/2017 recante "Aggiornamento del documento tecnico

di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2017 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti attuatori, a favore dei quali verranno erogate le risorse, in nome e per conto degli assegnatari dei voucher, riportati nell'allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, per l'importo complessivo di Euro 7.050,00 sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e succ.mod.;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sui Capitoli finanziati da trasferimenti erogati "a rendicontazione", si matura un credito pari ad Euro 7.050,00 nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con risorse di cui al DM 15/12/2016;

Viste le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n.477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

– n. 900/2017 recante “Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali n. 1174 del 31/1/2017 ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” e n. 8575 del 31/5/2017 ad oggetto “Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare gli “assegni formativi” agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato, di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/2015, per lo svolgimento di attività stagionali, individuati tra i frequentanti le attività di formazione presenti nel Catalogo di cui alla determinazione n. 8196/2017, i cui soggetti attuatori sono riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto inerente le attività formative oggetto del presente provvedimento è indicato all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di imputare la somma complessiva di Euro 7.050,00 a favore dei soggetti attuatori, in nome e per conto degli assegnatari di cui al punto 1) che precede, registrata al n. 6335 di impegno sul Capitolo di spesa U75666 “Assegnazione alle imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, D:LGS. 15 aprile 2005, n. 76) – Mezzi statali” del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2338/2016 e succ.mod.;

4) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia all'allegato 1, parte integrante del presente atto;

5) di precisare che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le prenotazioni di impegni di cui alla D.G.R. n. 862/2017, vengono ridotte come segue:

- n. 389/2017 a valere sul cap. 75664 per Euro 50.000,00;

- n. 390/2017 a valere sul cap. 75666 per Euro 142.950,00;

6) di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 7.050,00 registrata al n. 1380 di accertamento sul capitolo 2979 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N. 144)” quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto, inoltre, che la Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE” provvederà, con proprie successive determinazioni, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher), ai sensi della vigente normativa contabile e della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, per gli importi dovuti ai soggetti attuatori, in nome e per conto degli apprendisti di cui al punto 1) del presente provvedimento, con le modalità indicate nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 963/2016, allegato 2 e n. 438/2017 già richiamate in premessa;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

ID Voucher	Cognome Apprendista	Nome Apprendista	Codice fiscale apprendista	Cod Org	Soggetto Attuatore	CUP	Costo Previsto voucher	Capitolo 75666
3194/267 373/2017	GUSCA	SORINA CORNEL	GSCSNC99L22Z129L	3194	Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei lavoratori - Bologna	E62B170000300 01	450	450
3194/268 921/2017	TARANTINI	ALESSANDRO	TRNLSN99M03L328Z	3194	Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei lavoratori - Bologna	E62B170000400 01	450	450
3194/269 413/2017	FREGATI	FEDERICO	FRGFR00T08H199B	3194	Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei lavoratori - Bologna	E62B170000500 01	300	300
3194/267 377/2017	DIACONU	LUCIAN CLAUDIU	DCNLNC00P15Z129Y	3194	Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei lavoratori - Bologna	E62B170000600 01	450	450
3194/269 755/2017	CASTRUCCI	SUSANNA	CSTSNN99P68C573T	3194	Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei lavoratori - Bologna	E92B170000300 01	300	300
3194/270 055/2017	KHUTORIANSKA	ANZHELIIKA	KHTNHL00D68Z138O	3194	Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei lavoratori - Bologna	E92B170000400 01	300	300

3194/270 056/2017	GOLIANI	STELINA	GJNSLN01H45Z100L	3194	Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei	E92B170000500 01	300	300
3194/270 066/2017	TORSANI	ALICE	TRSLCA99T53H294P	3194	Lavoratori - Bologna Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei	E92B170000600 01	450	450
3194/270 072/2017	MOROTTI	SOFIA	MRTSF000T70H294R	3194	Lavoratori - Bologna Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei	E92B170000700 01	300	300
245/0173 73/2017	BOCCARELLI	SERENA	BCCSRN00B51A662A	245	Lavoratori - Bologna FORM. ART. società consortile a r.l. - Castelmaggiore (BO)	E92B170000800 01	300	300
245/0173 74/2017	FERRARO	ALESSANDRO	FRRLSN99L27A479I	245	FORM. ART. società consortile a r.l. - Castelmaggiore (BO)	E92B170000900 01	300	300
245/0173 76/2017	BARBUTO	SIMONE FAUSTO	BRBSNF99R05F205E	245	FORM. ART. società consortile a r.l. - Castelmaggiore (BO)	E92B170001000 01	300	300
245/0173 77/2017	CASTELLANI	RICCARDO	CSTRGR00A14C573N	245	FORM. ART. società consortile a r.l.	E92B170001100 01	450	450
3194/268 874/2017	IANNOLINO	SIBILLA	NNLSLL00A61H199L	3194	Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori - Bologna	E62B170000700 01	300	300

3194/272 041/2017	ANDRUCCIOLI	ALEX	NDRLXA00A05H294I	3194	Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei	E92B170001200 01	300	300
3194/272 046/2017	AGRUSTI	GIUSEPPE	GRSSGP01B06E986D	3194	lavoratori - Bologna Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei	E92B170001900 01	450	450
3194/272 048/2017	QUARANTA	ANDREA	QRNNDR01B12L049V	3194	lavoratori - Bologna Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei	E92B170001800 01	300	300
3194/272 050/2017	CARLUCCI	COSIMO DAMIANO	CRLCMD01E25B619J	3194	lavoratori - Bologna Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei	E92B170001700 01	150	150
3194/272 052/2017	BOLDRIN	LUDOVICA	BLDLVC00S65H294Z	3194	lavoratori - Bologna Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei	E92B170001600 01	150	150
3194/272 078/2017	SAVINI	SIMONE	SVNSMN99M24H294J	3194	lavoratori - Bologna Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei	E92B170001500 01	450	450
3194/272 251/2017	BENEDETTI	SARA	BNDSRA00M44H294E	3194	lavoratori - Bologna Formazione&Lavoro- Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei	E92B170001400 01	150	150

245/0173	BARONIO	NICOLAS	BRNNLS01E18H294D	245	FORM. ART. società consortile a r.l. - Castelmaggiore (BO)	E92B170001300 01	150	150
72/2017						TOTALE	7.050,00	7.050,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 18 DICEMBRE 2017, N. 20455

Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con deliberazione n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time" - I Provvedimento" e approvate con D.G.R. n. 1626/2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 dell'1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16/7/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la D.G.R. n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la D.G.R. n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio

territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 773 del 5/6/2017 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

- n. 1626 del 23/10/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - I Provvedimento", con la quale si è proceduto, come primo provvedimento, ad approvare l'elenco delle n. 5 operazioni approvabili e finanziabili, come riportate nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 329.709,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione;

Considerato che la D.G.R. n. 1626/2017 sopra richiamata prevede:

- al punto 5. parte dispositiva, che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento delle n. 5 operazioni approvate e finanziabili, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, per un costo complessivo di Euro 329.709,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla D.G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto del finanziamento approvato tra le varie annualità in cui l'operazione si realizza, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
 - al punto 9. parte dispositiva, che le suddette operazioni approvate, così come definito al punto O) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” del citato Invito, parte integrante e sostanziale della soprarichiamata D.G.R. n.773/2017, non potranno essere avviate prima del loro finanziamento e dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio scrivente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla D.G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata D.G.R. n. 1626/2017, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/02/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive

al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (cod.org. 283) e Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù (cod.org. 605) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e MANPOWER FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9264) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento di n. 5 operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvate con D.G.R. n. 1626/2017, per un costo complessivo di Euro 329.709,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – Occupazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi

ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la D.G.R. n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la D.G.R. n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia – Romagna 2017 – 2019”;

- n. 19/2017 recante “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamate le seguenti D.G.R.:

- n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- n. 1179/2017 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 329.709,60, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo

decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile negli esercizi finanziari 2017 per Euro 40.914,50 e 2018 per Euro 288.795,10;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 329.709,60;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all’anno 2017 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 280.253,16 (di cui Euro 164.854,80 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 115.398,36 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- n. 477/2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la determinazione dirigenziale n.8575/2017 ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile

di servizio ad interim presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la D.G.R. n.900/2017 ad oggetto "Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 5 operazioni, di cui alla D.G.R. n. 1626/2017, per un costo complessivo di Euro 329.709,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che relativamente agli Organismi I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e MAN-POWER FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9264) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 329.709,60 registrata come segue:

– quanto ad Euro 13.575,68 al n. 6417 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 9.502,98 al n. 6418 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 4.072,70 al n. 6419 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE,

ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 6.881,57 al n. 6420 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 4.817,10 al n. 6421 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 2.064,47 al n. 6422 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche

– quanto ad Euro 123.367,12 al n. 1029 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 86.356,98 al n. 1030 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 37.010,14 al n. 1031 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 21.030,43 al n. 1032 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 14.721,30 al n. 1033 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 6.309,13 al n. 1034 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2017 - 2018

Capitolo 75565 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4, la somma di Euro 280.253,16 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 20.457,25 registrati al n. 1403 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 14.320,08 registrati al n. 1405 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 144.397,55 registrati al n. 248 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 101.078,28 registrati al n. 249 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità già indicate al punto 6) parte dispositiva della D.G.R. n. 1626/2017 e qui nuovamente riportate:

– mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

– il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

– il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

– il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente

normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al punto 7. che precede;

9. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

10. di dare atto che le attività formative, di cui alle operazioni finanziate con il presente provvedimento e approvate con D.G.R. n. 1626/2017, dovranno essere immediatamente cantierabili. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio scrivente attraverso

propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

11. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 1626/2017 più volte citata;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

13. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Rif_PA	Soggetto attuatore Ente	TITOLO	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Esercizio 2017	FSE - Cap. 75565	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602	Esercizio 2018	FSE - Cap. 75565	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602
2017-8060/RER	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali - Reggio Emilia	Agrifood 4.0	72.110,00	FSE Asse I - Occupazione	E29D17001930009	8.000,00	4.000,00	2.800,00	1.200,00	64.110,00	32.055,00	22.438,50	9.616,50
2017-8061/RER	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali - Reggio Emilia	La ricorversione digitale degli operatori dell'editoria tradizionale	72.110,00	FSE Asse I - Occupazione	E39D17007880009	8.000,00	4.000,00	2.800,00	1.200,00	64.110,00	32.055,00	22.438,50	9.616,50
2017-8130/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna - Bologna	Tecnico per la sicurezza delle reti e dei sistemi informatici esperto in sensoristica e Internet of things	84.456,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D17003040009	6.630,40	3.315,20	2.320,64	994,56	77.825,60	38.912,80	27.238,96	11.673,84
2017-8178/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' - Modena	NUOVE COMPETENZE NELLE LAVORAZIONI MECCANICHE NELL'INDUSTRIA 4.0	45.209,60	FSE Asse I - Occupazione	E49D17003050009	4.520,96	2.260,48	1.582,34	678,14	40.688,64	20.344,32	14.241,02	6.103,30
			273.885,60			27.151,36	13.575,68	9.502,98	4.072,70	246.734,24	123.367,12	86.356,98	37.010,14

Rif_PA	Soggetto Attuatore Impresa	TITOLO Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2017	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603	Esercizio 2018	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603
2017-8052/RER	MANPOWER FORMAZIONE S.R.L. - Milano	Analista Programmatore: coding for digital innovation	55.824,00	FSE Asse I - Occupazione	E39D17007860009	13.763,14	6.881,57	4.817,10	2.064,47	42.060,86	21.030,43	14.721,30	6.309,13
			55.824,00			13.763,14	6.881,57	4.817,10	2.064,47	42.060,86	21.030,43	14.721,30	6.309,13
			329.709,60			40.914,50	20.457,25	14.320,08	6.137,17	288.795,10	144.397,55	101.078,28	43.319,27

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 DICEMBRE 2017, N. 20790

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 793/2017 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1588/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 793/2017 - I provvedimento" - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 "per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1 del 12 gennaio 2015 recante "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1691 del 18 novembre 2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la D.G.R. n. 992 del 7 luglio 2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 dell'1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1522/2017 ad oggetto "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui

- alla DGR n.1615/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 793/2017 "Approvazione invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione just in time";

- n. 1588 del 23/10/2017 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 793/2017 - I provvedimento";

Considerato che la D.G.R. n. 1588/2017 sopra richiamata:

- approva n. 3 operazioni, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nello specifico, le operazioni contraddistinte:

- dal rif. PA 2017-8079/RER e rif. PA 2017-8086/RER relativa all'Azione 1 finanziabili per complessivi Euro 192.896,00, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

- dal rif. PA 2017-8087/RER relativa all'Azione 2 finanziabile per Euro 7.432,80 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.5;

- approva, nello specifico, le suddette n.3 operazioni presentate da Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod. org. 324) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI RETE CESCOT" costituito in data 09/04/2015 rep. n. 55.844. raccolta n. 27.123 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 10/05/2015 al n. 5532 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale scrivente e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- prevede che le suddette n.3 operazioni approvate dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

- prevede che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dei sopra richiamati importi e all'assunzione del relativo impegno di spesa, provveda con successivi provvedimenti il Responsabile del Servizio scrivente, erogabile secondo le modalità indicate al punto 10 parte dispositiva, per l'importo complessivo di Euro 200.328,80, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

– del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

– dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, presentate da “Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.C.R.L.” di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatario;

– della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii. che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

– relativamente alla sopra richiamata operazione contraddistinta dal rif.PA 2017-8087/RER dell’acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l’Aiuto stesso, per le imprese indicate nelle operazioni oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel “Registro Nazionale degli aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti “de minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l’atto di impegno di cui alla D.G.R. n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Visti anche:

– i regolamenti interni disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI rispettivamente per le operazioni contraddistinte dai rif. PA n. 2017-8079/RER, rif. PA 2017-8086/RER e rif. PA 2017-8086/RER presentate da “Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.C.R.L.” di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, trattenuti agli atti del Servizio scrivente con prot. n. PG/2017/0695593 del 31/10/2017;

– le dichiarazioni, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui alla precedente alinea, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii. e conservate agli atti del Servizio scrivente, secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

– il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie

annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che lo scrivente Servizio per quanto attiene le imprese destinatarie delle attività formative di cui alla sopra richiamata operazione contraddistinta dal rif. PA 2017-8087/RER relativa all’Azione 2 e finanziabile per Euro 7.432,80 ha eseguito le verifiche nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti “de minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (GU 175 del 28/07/2017), acquisendo i relativi codici COR, rilasciati dal Registro Aiuti che identificano univocamente l’Aiuto stesso, così come riportati nell’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata D.G.R. n. 1588/2017, e riportati nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/02/2013;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20)uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

– per gli organismi Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod. org. 324) e Cescot Cesena s.r.l. (cod.org. 622) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

– per l’organismo Cescot s.c.a.r.l. Rimini (cod.org. 844) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte delle Prefetture, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

– per l’organismo Cescot Ravenna – Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario s.r.l. (cod.org. 7003) ricorrono le condizioni di cui all’art.86 comma 5 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/08/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31

“Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento delle suddette n. 3 operazioni a titolarità del sopra citato organismo Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. di Bologna (cod. org. 324) e riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvate con D.G.R. n. 1588/2017, per l’importo complessivo di Euro 200.328,80, così articolate:

– per Euro 192.896,00, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

– per Euro 7.432,80 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.5;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Vista, inoltre, la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale 2011-2013” ed in particolare l’art.48, comma 4, che, recependo quanto stabilito all’art.6, comma 2 del D.L. n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, stabilisce che gli enti ai quali la Regione eroga a qualunque titolo contributi in via ordinaria sono tenuti ad adeguarsi alle disposizioni ivi contenute;

Considerato che i finanziamenti concessi con la presente determinazione, in quanto finalizzati alla realizzazione di attività di formative, non rientrano nell’ambito di applicazione del sopra citato comma 4 dell’art. 48 della L.R. n. 14/2010, riferito esclusivamente ai “contributi in via ordinaria”;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

– la D.G.R. n. 89/2017 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019”;

– la D.G.R. n.486/2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal

D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

– n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

– n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

– n.25/2016 recante “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017”;

– n.26/2016 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)”;

– n.27/2016 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

– n.18/2017 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia – Romagna 2017 – 2019”;

– n.19/2017 recante “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamate le seguenti D.G.R.:

– n.2338/2016 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019” e succ.mod.;

– n.1179/2017 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Dato atto che le risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1 e Priorità 8.5 di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 200.328,80, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anni di previsione 2017 e 2018 che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod.;

Atteso che:

– con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile negli esercizi finanziari 2017 per Euro 10.800,00 e 2018 per Euro 189.528,80;

– ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 200.328,80;

– è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all’anno 2017 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 170.279,48 (di cui Euro 100.164,40 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 70.115,08 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n.477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione dirigenziale n.8575/2017 ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la D.G.R. n. 900/2017 ad oggetto "Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere al finanziamento di n. 3 operazioni, di cui alla D.G.R. n. 1588/2017, per l'importo complessivo di Euro 200.328,80, come riportato in Allegato 1) parte integrante

e sostanziale del presente provvedimento, così articolate:

- per Euro 192.896,00, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1 di cui alle operazioni rif. PA 2017-8079/RER e rif. PA 2017-8086/RER;

- per Euro 7.432,80 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.5 di cui all'operazione rif. PA 2017-8087/RER;

2) di dare atto che relativamente all'Organismo Cescot s.c.a.r.l. Rimini (cod.org. 844) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte delle Prefetture, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di dare atto per la sopra richiamata operazione contraddistinta dal rif. PA 2017-8087/RER sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

5) di dare atto che per la sopra richiamata operazione contraddistinta dal rif. PA 2017-8087/RER sono stati acquisiti i relativi codici COR, rilasciati dal Registro Aiuti, che identificano univocamente gli Aiuti a favore di ogni azienda di cui all'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione dell'organismo gestore, così come indicati nello stesso allegato 1);

6) di dare atto che per ciascuna delle suddette n. 3 operazioni presentate da Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. di Bologna (cod. org. 324), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti del Servizio scrivente il rispettivo regolamento interno, come citato in premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

7) di dare atto altresì, relativamente alle operazioni di cui al precedente punto 3, che secondo quanto definito dal punto 17 del dispositivo della suddetta deliberazione n. 1588/2017 il Responsabile dello scrivente Servizio potrà autorizzare, con propri successivi provvedimenti, cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

8) di dare atto, relativamente alle suddette operazioni di cui al punto 3 che precede, che il soggetto mandatario, così come previsto dai regolamenti degli RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto, nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente, presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

9) di stabilire che ciascun componente degli RTI, per le operazioni di cui al punto 3 che precede, emetterà regolare nota nei

confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario degli RTI ai quali sarà effettuato il pagamento;

10) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 200.328,80 registrata come segue:

– quanto ad Euro 5.400,00 al n.6511 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 3.780,00 al n.6512 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 1.620,00 al n.6513 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche

– quanto ad Euro 94.764,40 al n.1076 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 66.335,08 al n.1077 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 28.429,32 al n.1078 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

11) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:
2017-2018

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.3 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.3 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.3 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

12) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 9, la somma di Euro 170.279,48 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 5.400,00 registrati al n.1448 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 3.780,00 registrati al n.1449 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 94.764,40 registrati al n.273 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 66.335,08 registrati al n.274 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015;

REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

13) di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità già indicate al punto 13) parte dispositiva della D.G.R. n.1588/2017 e qui nuovamente riportate:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

14) di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell’O.I., qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n.1715/2015, procede all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti concessi

e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al punto 13 che precede;

15) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

16) di dare atto che le attività formative, di cui alle operazioni finanziate con il presente provvedimento e approvate con D.G.R. n. 1588/2017, dovranno essere immediatamente cantierabili. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l’operazione pena la revoca della medesima;

17) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 1588/2017 più volte citata;

18) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

19) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte premessa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Azione	Rif.P.A	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	CUP	Esercizio 2017	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603	Esercizio 2018	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603
1	2017-8079/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	"PALESTRA FORMATTIVA" IN TEDDY SPA	48.224,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E49D17003010009	10.800,00	5.400,00	3.780,00	1.620,00	37.424,00	18.712,00	13.098,40	5.613,60
1	2017-8086/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	La scuola dei mestieri: competenze per la crescita professionale nei punti vendita della rete Conad Romagna	144.672,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E49D17003000009	-	-	-	-	144.672,00	72.336,00	50.635,20	21.700,80
Totale Azione 1					192.896,00			10.800,00	5.400,00	3.780,00	1.620,00	182.096,00	91.048,00	63.733,60	27.314,40
2	2017-8087/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	La scuola dei mestieri: competenze degli operatori della rete Conad Romagna	7.432,80	FSE Asse 1 - Occupazione	E49D17003020007	-	-	-	-	7.432,80	3.716,40	2.601,48	1.114,92
Totale Azione 2					7.432,80			-	-	-	-	7.432,80	3.716,40	2.601,48	1.114,92
Totale Azione 1 e 2					200.328,80			10.800,00	5.400,00	3.780,00	1.620,00	189.528,80	94.764,40	66.335,08	28.429,32

Rif. PA	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Soggetti RTI	cod.org.	Ruolo RTI	cod.org.	Quota finanziamento pubblico
2017-8079/RER	"PALESTRA FORMATIVA" IN TEDDY SPA	FSE Asse 1 - Occupazione	E49D17003010009	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	324	Mandatario	324	€ 4.822,40
				Cescot s.c.a.r.l. Rimini RN	844	Mandante	844	€ 43.401,60
							totale	€ 48.224,00
2017-8086/RER	La scuola dei mestieri: competenze per la crescita professionale nei punti vendita della rete Conad Romagna	FSE Asse 1 - Occupazione	E49D17003000009	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	324	Mandatario	324	€ 14.467,20
				Cescot s.c.a.r.l. Rimini RN	844	Mandante	844	€ 43.401,60
				Cescot - Ravenna - Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario s.r.l. Ravenna RA	7003	Mandante	7003	€ 43.401,60
				Cescot Cesena s.r.l. Cesena FC	622	Mandante	622	€ 43.401,60
							totale	€ 144.672,00
2017-8087/RER	La scuola dei mestieri: competenze degli operatori della rete Conad Romagna	FSE Asse 1 - Occupazione	E49D17003020007	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	324	Mandatario	324	€ 743,28
				Cescot Cesena s.r.l. Cesena FC	622	Mandante	622	€ 6.689,52
							totale	€ 7.432,80

Denominazione Beneficiario	Codice fiscale Beneficiario	Spesa ammissibile	Importo dell'aiuto	Vercor aiuti	Vercor deggendorf	Cor
CO.F.RA. COOPERATIVE FAENTINE RAGGRUPPATE - SOC. COOP. VA A R.L. PIU' BREVEMENTE CO.F.RA. S.C. OVVERO COFRA S.C.	00166410399	917,63	550,58	438688	438695	187675
SUPERMERCATI RAVENNATI SNC DI NATI ERMANNO E C.	00589930395	917,63	550,58	438694	438698	187683
CONAD SUPER OTTO S.N.C. DI BIONDI ANDREA E C.	00743340408	458,81	275,28	438699	438833	187693
CONAD RIO AGINA DI BERNARDINI RENATO, CECCHINI GIORGIO E C. SNC	00959900408	917,63	550,58	438702	438704	187703
ALIMENTARE SOLE DI PAOLO SEGALA & C. S.N.C.	02072960392	458,81	275,28	438705	438706	187711
SUPERMERCATO LA FILANDA DI CONTI GIANCARLO E C. SNC	02216480398	1.376,44	825,87	438708	438707	187722
LO.AN.S DI CORZANI LOREDANA E C. SNC	02418580391	1.835,27	1.101,16	438711	438714	187715
SAPORI MODERNI S.N.C. DI BIANCHINI ROBERTO E C.	02550310409	458,81	275,28	438712	438716	187705
SUPERMERCATI CASTROCARO S.A.S. DI GASPARI ENRICO E C.	03622360406	1.376,44	825,87	438717	438719	187692
SUPERMERCATO VESPUCCI SNC DI LADU ANDREA E FOSCOLI ALEX	03988620401	917,63	550,58	438729	438730	187684
IACOPO DI LORENZINI FILIPPO & C. S.N.C.	04123290407	917,63	550,58	438733	438734	187668
GFIM NOVAFELTRIA DI FRACASSI GIORGIA E C. SNC	04288730403	1.835,27	1.101,16	438737	438740	187660

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 29 DICEMBRE 2017, N. 21042

Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 947/2017 "Invito a presentare Operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time" approvate con D.G.R. n. 1844/2017 e n. 2027/2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1 del 12 gennaio 2015 recante "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1691 del 18 novembre 2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la D.G.R. n. 992 del 7 luglio 2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 dell'1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1522/2017 ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016".

- n. 1427/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 947/2017 ad oggetto "Approvazione esiti valutazioni su operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 560/2017 e modifica dei relativi termini di presentazione delle operazioni - approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

- n. 1844/2017 ad oggetto "Approvazione operazione presentata a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 947/2017 - II provvedimento";

- n. 2027/2017 ad oggetto "APPROVAZIONE OPERAZIONE PRESENTATA A VALERE SULL'INVITO DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DELLA DGR N. 947/2017 - III PROVVEDIMENTO";

Considerato che:

- con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1844/2017 è stata approvata l'operazione contraddistinta dal rif. PA n.2017-8335/RER a titolarità CENTOFORM S.R.L. (cod.org. 3189) come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo pari a euro 50.056,00 e per un contributo pubblico di pari importo;

- con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 2027/2017 è stata approvata l'operazione contraddistinta dal rif. PA n.2017-8550/RER a titolarità FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. (cod.org. 5044) come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo pari a euro 147.672,00 e per un contributo pubblico di pari importo;

Visto inoltre inoltre che, così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" dell'Invito di cui all'allegato 1) della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 947/2017 le operazioni approvate in esito al suddetto invito dovranno essere immediatamente cantierabile e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Dato atto inoltre che con le sopra citate deliberazioni di Giunta regionale nn. 1844/2017 e 2027/2017 di approvazione delle operazioni è disposto che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate nella parte dispositiva, per l'importo approvato con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla D.G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre

procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma se necessario delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla D.G.R. n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto altresì che le attività si realizzano nei termini previsti dall'Invito e che, tenuto conto delle specifiche durate delle stesse, si ritiene di prevedere che le attività verranno realizzate interamente nel corso dell'anno 2018;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già negli allegati 2) parte integrante e sostanziale delle citate D.G.R. n. 1844/2017 e 2027/2017 e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/2/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento di n. 2 operazioni di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvate con le D.G.R. n. 1844/2017 e 2027/2017, per un costo complessivo ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro 197.728,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Vista, inoltre, la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale 2011-2013" ed in particolare l'art.48, comma 4, che, recependo quanto stabilito all'art.6, comma 2 del D.L. n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, stabilisce che gli enti ai quali la Regione eroga a qualunque titolo contributi in via ordinaria sono tenuti ad adeguarsi alle disposizioni ivi contenute;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la D.G.R. n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la D.G.R. n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.18/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

- n.19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti D.G.R.:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- n.1179/2017 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 197.728,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'esercizio finanziario 2018 per Euro 197.728,00;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 197.728,00;

- l'attestazione, che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sarà compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2018;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 168.068,80 (di cui Euro 98.864,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 69.204,80 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n.477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione dirigenziale n.8575/2017 ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la D.G.R. n.900/2017 ad oggetto "Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 2 operazioni, di cui alle D.G.R. nn. 1844/2017 e 2027/2017, per un costo complessivo di Euro 197.728,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente

provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 197.728,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 73.836,00 al n. 1200 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 51.685,20 al n. 1201 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 22.150,80 al n. 1202 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 25.028,00 al n. 1203 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 17.519,60 al n. 1204 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 7.508,40 al n. 1205 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato

con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018

Capitolo 75565 – Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 – Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 – Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 – Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 – Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 – Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3, la somma di Euro 168.068,80 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 98.864,00 registrati al n. 371 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 69.204,80 registrati al n. 372 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato secondo le modalità già indicate nella parte dispositiva delle D.G.R. nn. 1844/2017 e 2027/2017 e qui nuovamente riportate:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione di regolare nota di debito;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanzia, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al punto 6 che precede;

8. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

9. di dare atto che le attività formative, di cui alle operazioni finanziate con il presente provvedimento e approvate con le D.G.R. nn. 1844/2017 e 2027/2017, dovranno essere attivate

di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

10. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle D.G.R. nn. 1844/2017 e 2027/2017 più volte citata;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

12. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif_PA	CUP	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2018	FSE	FNR	RER
2017-4335/RER	E34D17001450009	3189	CENTROFORM S.R.L.	Piano per lo sviluppo delle competenze e dell'occupazione nel settore agroalimentare in Laffi Giorgio e C Spa	50.056,00	FSE Asse I - Occupazione	50.056,00	25.028,00	17.519,60	7.508,40
TOTALE IMPRESE					50.056,00		50.056,00	25.028,00	17.519,60	7.508,40
Rif_PA	CUP	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico/Auti di Stato	Canale di finanziamento	Anno 2018	FSE	FNR	RER
2017-4350/RER	E64D17000190009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C.P.C.E.S.T.A.	NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E NUOVA OCCUPAZIONE: IL PIANO DI CRESITA DI KASTAMOND ENTESRE	147.672,00	FSE Asse I - Occupazione	147.672,00	73.836,00	51.886,20	22.150,80
TOTALE ENTI					147.672,00		147.672,00	73.836,00	51.886,20	22.150,80
TOTALE					197.728,00		197.728,00	98.864,00	69.204,80	29.659,20

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 GENNAIO 2018, N. 526

Finanziamento Operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time", Allegato 1 della D.G.R. n.1031/2017, e approvate rispettivamente con D.G.R. n. 1775 del 13/11/2017 e con D.G.R. n. 1919 del 29/11/2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n. 12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 177/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n. 116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1427/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo";

Richiamate le seguenti Deliberazioni della G.R.:

– n. 1031 del 17/7/2017 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time” ed in particolare l’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 1775 del 13/11/2017 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria Deliberazione n. 1031/2017 “Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time” – I Provvedimento”;

– n. 1919 del 29/11/2017 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria Deliberazione n. 1031/2017 “Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time” – II Provvedimento”;

Considerato che la Deliberazione della G.R. n. 1775/2017 sopra richiamata:

– approva n. 11 operazioni risultanti “approvabili e finanziabili” come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 670.221,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

– approva, tra le altre, l’operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-8139/RER presentata da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 con atto rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

– approva, tra le altre, le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2017-8162/RER e 2017-8163/RER e presentate da “Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.” di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI RETE CESCOT” costituito in data 9/4/2015 con atto rep. n. 55.844 raccolta n. 27.123 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 10/4/2015 al n. 5532 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

– prevede, così come definito al punto O) “Termine per l’avvio delle operazioni” del citato Invito, parte integrante e sostanziale della Deliberazione della G.R. n.1031/2017, che le operazioni approvate dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l’operazione pena la revoca della medesima;

– prevede che, con successivi provvedimenti del Responsabile di codesto Servizio, si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 7. parte dispositiva, per l’importo indicato con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.1 Asse I – Occupazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti

parte del RTI per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-7985/RER presentata da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.CaR.L." di Bologna (cod. org. 324) in qualità di capogruppo mandatario del RTI;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Considerato che la Deliberazione della G.R. n. 1919/2017 sopra richiamata:

– approva n. 6 operazioni risultanti "approvabili e finanziabili" come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 430.904,00 e per un contributo pubblico di pari importo;

– approva, tra le altre, l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-8303/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

– prevede, così come definito al punto O) "Termine per l'avvio delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della Deliberazione della G.R. n. 1031/2017, che le operazioni approvate dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

– prevede che, con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio, si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 7. parte dispositiva, per l'importo indicato con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.1 Asse I – Occupazione e Asse III Istruzione e Formazione – OT 10 – priorità di investimento 10.4, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-8303/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

– non richiede, per le operazioni approvate, il cronoprogramma delle rispettive attività in quanto, tenuto conto dei tempi di avvio di cui al più volte citato Invito nonché di quanto specificato nelle operazioni candidate, si prevede che le stesse attività siano realizzate tutte nel corso del 2018 e pertanto la spesa finanziata sarà interamente esigibile nell'esercizio 2018;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- è stato acquisito, limitatamente alle sole operazioni approvate con Deliberazione della G.R. n. 1775/2017, il cronoprogramma al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Visti anche:

- i regolamenti interni disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni, approvate rispettivamente con Deliberazione della G.R. nn. 1775/2017 e 1919/2017, contraddistinte dal rif. PA nn. 2017-8139/RER e 2017-8303/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, trattenuti agli atti del Servizio scrivente con rispettivo prot. n. PG/2017/0744218 del 30/11/2017 e prot. n. PG/2017/0756095 del 06/12/2017;

- i regolamenti interni disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni, approvate con Deliberazione della G.R. n. 1775/2017, contraddistinte dal rif. PA nn. 2017-8162/RER e 2017-8163/RER e presentate da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.Car.L." di Bologna (cod. org. 324) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, trattenuti agli atti del Servizio scrivente con prot. n. PG/2017/0750115 del 04/12/2017;

- le dichiarazioni, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui alle precedenti alinee, rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservate agli atti del Servizio scrivente, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale delle citate Deliberazioni della G.R. nn. 1775/2017 e 1919/2017, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli Organismi di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente: per Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (cod.org. 283), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260), Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org. 324), Cescot Cesena S.R.L. (cod.org. 622), Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l. (cod.org. 202), COM 2 SRL (cod.org. 8023), Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l. (cod.org. 7003) ed Ecipar di Ravenna S.R.L. (cod.org. 5106) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordi-

namentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento delle operazioni approvate rispettivamente con Deliberazioni della G.R. nn. 1775/2017 e 1919/2017, a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 17 operazioni ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro **1.101.125,00** di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione e Asse III - Istruzione e Formazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione della G.R. n. 89 del 30/01/2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la Deliberazione della G.R. n.486/2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I - Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1 e Asse III Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità 10.2)

di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro **1.101.125,00**, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte del Servizio scrivente della documentazione necessaria prevista nel dispositivo delle sopra richiamate Deliberazioni della G.R. di approvazione nn. 1775/2017 e 1919/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 1.101.125,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 1.101.125,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 935.956,25 (di cui Euro 550.562,50 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 385.393,75 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista anche la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propeedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di:

- n. 11 operazioni, di cui alla Deliberazione di approvazione della G.R. n. 1775 del 13/11/2017, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 670.221,00 con risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - priorità 8.1;

- n. 6 operazioni, di cui alla Deliberazione di approvazione della G.R. n. 1919 del 29/11/2017, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 430.904,00 con risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse I - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1 e Asse III Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità 10.2

per un totale di n. 17 operazioni finanziate ed un finanziamento pubblico complessivo pari ad Euro **1.101.125,00**, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che per ciascuna delle operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2017-8139/RER e 2017-8303/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il rispettivo regolamento interno prot. nn. PG/2017/0744218 del 30/11/2017 e PG/2017/0756095 del 6/12/2017, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di dare atto che per ciascuna delle operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2017-8162/RER e 2017-8163/RER e presentate da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.CaR.L." di Bologna (cod. org.324) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il rispettivo regolamento interno prot. n. PG/2017/0750115 del 4/12/2017, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro **1.101.125,00** registrata come segue:

– quanto ad Euro 196.450,00 al n. 2254 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)“

– quanto ad Euro 137.515,00 al n. 2255 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 58.935,00 al n. 2256 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

– quanto ad Euro 354.112,50 al n. 2257 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)“

– quanto ad Euro 247.878,75 al n. 2258 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 106.233,75 al n. 2259 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018

Capitolo 75565 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 - Trans. UE 4 -SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 - Trans. UE 7 -SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4., la somma di Euro 935.956,25 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 550.562,50 registrati al n. 385 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 385.393,75 registrati al n. 386 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle Deliberazioni della G.R. nn. 1775/2017 e 1919/2017 più volte citate;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

2017-8089/RER	E14D17000050007	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (BO)	LA QUALITÀ DEL SERVIZIO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE ENOGASTRONOMICA E CULTURALE DEL TERRITORIO	36.548,00	FSE Asse I - Occupazione	36.548,00	36.548,00	18.274,00	12.791,80	5.482,20
2017-8167/RER	E84D17000030007	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (BO)	Sviluppo del sistema della ricettività alberghiera nel territorio di Riccione	119.784,00	FSE Asse I - Occupazione	119.784,00	119.784,00	59.892,00	41.924,40	17.967,60
TOTALE ENTI											
					156.332,00		156.332,00		78.166,00	54.716,20	23.449,80
RIF_PA	CUP		Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Totale	Anno 2018	FSE	FNR	RER
2017-8089/RER	E84D17000020007	280	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	73.056,00	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40
2017-8089/RER	E24D17000000007	280	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	73.056,00	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40
2017-8127/RER	E74D17000000007	324	Nuovo Casco Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	NUOVE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE: LE PROFESSIONI DELL'ARTE BIANCA	48.224,00	FSE Asse I - Occupazione	48.224,00	48.224,00	24.112,00	16.875,40	7.233,60
2017-8128/RER	E34D17000040007	324	Nuovo Casco Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	NUOVE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE NELLA AREA FOOD	48.224,00	FSE Asse I - Occupazione	48.224,00	48.224,00	24.112,00	16.875,40	7.233,60
2017-8139/RER	E14D17000060007	205	Ecopar Spa, Cona s.r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO)	Innovazione dei servizi di animazione e del turismo, del wellness e del tempo libero	67.854,00	FSE Asse I - Occupazione	67.854,00	67.854,00	33.927,00	23.745,90	10.178,10
2017-8162/RER	E64D17000100007	324	Nuovo Casco Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	NUOVE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE NELLA RISTORAZIONE	36.548,00	FSE Asse I - Occupazione	36.548,00	36.548,00	18.274,00	12.791,80	5.482,20
2017-8163/RER	E14D17000070007	324	Nuovo Casco Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	NUOVE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE NEI PABELCI ESERCIZI	48.224,00	FSE Asse I - Occupazione	48.224,00	48.224,00	24.112,00	16.875,40	7.233,60
2017-8173/RER	E94D17000040007	8023	COM 2 SRL Piacenza (PC)	NUOVI MODELLI DI MARKETING TURISTICO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE 4.0 DELLA DESTINAZIONE TURISTICA DI RIMINI	74.975,00	FSE Asse I - Occupazione	74.975,00	74.975,00	37.487,50	26.241,25	11.246,25
2017-8251/RER	E84D17000040007	280	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO - CERVIA	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	43.728,00	43.728,00	21.864,00	15.304,80	6.559,20
TOTALE IMPRESE											
					513.889,00		513.889,00		256.944,50	179.861,15	77.083,35
TOTALE FINANZIAMENTO di cui D.G.R. n. 1775/2017					670.221,00		670.221,00		335.110,50	234.577,35	100.533,15
RIF_PA	CUP		Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Totale	Anno 2018	FSE	FNR	RER
2017-8336/RER	E74D17000030009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (BO)	Sviluppo del sistema turistico ricettivo della provincia di Ravenna	119.784,00	FSE Asse I - Occupazione	119.784,00	119.784,00	59.892,00	41.924,40	17.967,60
2017-8337/RER	E14D17000050009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (BO)	COMPETENZE INNOVATIVE PER OPERARE NEI PUNTI VENDITA DELLA DISTRIBUZIONE ALIMENTARE NEL TERRITORIO CESENATE	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	73.056,00	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40
2017-8339/RER	E34D17001500009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (BO)	COMPETENZE DI MARKETING INNOVATIVO PER IL RILANCIO DEL LAVORO NEL SETTORE DEL COMMERCIO A PIACENZA	43.728,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	43.728,00	43.728,00	21.864,00	15.304,80	6.559,20
TOTALE ENTI					236.568,00		236.568,00		118.284,00	82.798,80	36.485,20

Allegato 1 operazioni finanziabili

Ref. P.A.	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Totale	Anno 2018	FSE	FNR	RER
2017-8296/NER	E34D17001490009	Nuovo Cascol Emilia-Romagna s.c.r.l. (Biologia BO)	NUOVE COMPETENZE PER I PUBBLICI ESERCIZI DI BOLOGNA	48.224,00	FSE Asse I - Occupazione	48.224,00	48.224,00	24.112,00	16.873,40	7.233,60
2017-8303/NER	E64D17000150009	Eppar Spa, Cona s.r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (Biologia BO)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE SPECIALIZZATO IN FITOCOSMESI	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	73.056,00	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40
2017-8467/NER	E34D17000440009	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale (Biologia BO)	Operatore del punto vendita	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	73.056,00	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40
TOTALE IMPRESE				194.336,00		194.336,00	194.336,00	97.168,00	68.017,60	28.150,40
TOTALE FINANZIAMENTO di cui D.G.R. n. 1919/2017				430.904,00		430.904,00	430.904,00	215.452,00	150.816,40	64.635,60
Finanziamento pubblico complessivo di cui D.G.R. n. 1775/2017 e 1919/2017				1.101.125,00		1.101.125,00	1.101.125,00	550.562,50	385.393,75	165.168,75

Rif P. A.	Codice CUP	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico D.G.R. n. 1775/2017	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota finanziamento pubblico		
2017-8139/RER	E64D1700060007	Innovazione dei servizi di animazione e del turismo, del wellness e del tempo libero	67.854,00	FSE Asse I - Occupazione	cod.org.205	Eqipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna (BO)	Mandatario	6.785,40		
					cod.org.202	CNA FORMAZIONE Forli-Cesena - Società consortile a r.l.	Mandante	61.068,60		
					TOTALE			67.854,00		
2017-8162/RER	E64D17000010007	NUOVE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE NELLA RISTORAZIONE	36.548,00	FSE Asse I - Occupazione	cod.org.324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	Mandatario	3.654,80		
					cod.org.7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	Mandante	32.893,20		
					TOTALE			36.548,00		
2017-8163/RER	E14D17000070007	NUOVE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE NEI PUBBLICI ESERCIZI	48.224,00	FSE Asse I - Occupazione	cod.org.324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	Mandatario	4.822,40		
					cod.org.622	Cescot Cesena S.R.L.	Mandante	43.401,60		
					TOTALE			48.224,00		
Rif P. A.	Codice CUP	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico D.G.R. n. 1919/2017	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota finanziamento pubblico		
					cod.org.205	Eqipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna (BO)			Mandatario	2.192,00
					cod.org.5106	Eqipar di Ravenna S.R.L.			Mandante	70.864,00
TOTALE								73.056,00		
2017-8303/RER	E64D17000150009	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE SPECIALIZZATO IN FITCOSMESI	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 17 GENNAIO 2018, N. 358

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005 n. 214 e del D.M. 12/11/2009; Impresa: Organica S.r.l. - Aut. n. 2448

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa Organica S.r.l., già iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 2448 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il numero 08/2448, come da richiesta pervenuta;

3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di commercio all'ingrosso di piante finite;

4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 17 GENNAIO 2018, N. 359

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005 n. 214 e dal D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: Società Agricola Valdinosi Giorgio & Figli S.S. - Aut. n. 4314

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'impresa Società Agricola Valdinosi Giorgio & Figli S.S., iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna con numero di partita IVA 04231460405, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4314;

3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/4314;

4. di autorizzare l'impresa Società Agricola Valdinosi Giorgio & Figli S.S. ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);

5. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14

marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 19 GENNAIO 2018, N. 454

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Maribo Seed Italia S.r.l. - Aut. n. 4318

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di modificare l'autorizzazione di Maribo Seed Italia S.r.l. "produzione e lavorazione a scopo di vendita di sementi" con "produzione e lavorazione a scopo di vendita di sementi di barbabietole";

3. di autorizzare l'impresa a svolgere l'attività di produzione e lavorazione a scopo di vendita di sementi di barbabietole, presso il Centro Aziendale sito in Comune di Cesena (FC), loc. Martorano, via Calcinaro 1436;

4. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione fitosanitaria di cui è in possesso l'impresa;

5. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 19 GENNAIO 2018, N. 455

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: LAMBOSEEDS S.R.L. - Aut. n. 2549

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del

presente dispositivo;

2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa LAMBO-SEEDS S.R.L., iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 2549 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/2549, come da richiesta pervenuta;

3. di autorizzare l'impresa all'uso del Passaporto delle Piante per le specie *lycopersicon esculentum*, *allium porrum* e *phaseolus vulgaris*;

4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 25 GENNAIO 2018, N. 762

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Cooperativa per attività produttive sociali società cooperativa sociale a responsabilità limitata in sigla "COPAPS Cooperativa Sociale a R.L." - Aut. n. 2360

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 25 GENNAIO 2018, N. 761

Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il cancro colorato del platano. Anno 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 29 febbraio 2012, recante "Misure d'emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*", il cui allegato concerne le note tecniche per l'abbattimento, il trasporto

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa Cooperativa per attività produttive sociali società cooperativa sociale a responsabilità limitata in sigla "COPAPS Cooperativa Sociale a R.L.", iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 2360, come da richiesta pervenuta;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da interno, ornamentali da esterno, piantine ortive e piante aromatiche;
4. di iscrivere l'impresa Cooperativa per attività produttive sociali società cooperativa sociale a responsabilità limitata in sigla "COPAPS Cooperativa Sociale a R.L." al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/2360;
5. di autorizzare la suddetta impresa all'uso del Passaporto delle piante per le specie contenute in domanda;
6. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
7. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

e lo smaltimento del legname infetto;

- il D.M. 6 luglio 2015, recante "Modifica del decreto 29 febbraio 2012 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*";

- la determinazione n. 671 del 21/1/2016, recante "Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella Regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il cancro colorato del platano. Anno 2016";

Visti i risultati dell'attività di monitoraggio effettuata nel corso del 2015 relativamente alla presenza del cancro colorato del platano in Emilia-Romagna;

Considerato che:

- *Ceratocystis platani*, agente del cancro colorato del platano, è risultato presente in alcune aree della Regione Emilia-Romagna;

- l'art. 4, comma 1, del D.M. 29/2/2012 stabilisce che in presenza di cancro colorato del platano i Servizi Fitosanitari Regionali definiscano lo stato fitosanitario del territorio di loro competenza;

- ai sensi dell'art. 6 del suddetto D.M. 29/02/2012 occorre disporre misure di profilassi fitosanitaria idonee a prevenirne la diffusione verso le aree indenni;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione

Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto;

- n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna";

- n. 486 del 10 aprile 2017, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la determinazione n. 19741 del 6 dicembre 2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Fitosanitario, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la circolare del Responsabile del Gabinetto del Presidente della Giunta Emilia-Romagna, acquisita agli atti al protocollo n. PG.2017.660476 del 13/10/2017, avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di dichiarare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.M. 29 febbraio 2012, zona focolaio per il cancro colorato del platano, l'intero territorio dei comuni sotto elencati, così come indicato

nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione:

- Cortemaggiore, Piacenza (PC);

- Parma, Fidenza, Sissa Trecasali (PR);

- Reggio nell'Emilia, Guastalla (RE);

- Carpi, Mirandola, Modena (MO);

- Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Formignana, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Fiscaglia, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera (FE);

- Cesena, Forlì (FC);

- Rimini (RN);

3) di dichiarare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato D.M. 29 febbraio 2012, zona tampone per il cancro colorato del platano, l'area di 1 km di larghezza attorno alle zone focolaio, corrispondente a parte del territorio dei comuni confinanti, come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione;

4) di prescrivere, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 29 febbraio 2012, le seguenti misure fitosanitarie:

- tutti gli interventi sui platani, quali abbattimenti, potature e recisioni radicali, devono essere preventivamente comunicati al Servizio Fitosanitario mediante apposito modulo scaricabile dal sito internet <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/Autorizzazioni/potature>;

- nelle zone focolaio, decorsi 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, tali interventi possono essere effettuati, fatte salve diverse disposizioni del Servizio Fitosanitario;

- ogni pianta con sintomi di *Ceratocystis platani* e quelle adiacenti devono essere abbattute ed eliminate, compreso tutto il materiale di risulta, a cura e a spese dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, conformemente alle prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario;

- in presenza di piante con cancro colorato, sono vietate la potatura e la recisione radicale dei platani prima della completa eliminazione delle piante infette;

- è vietata la piantagione di piante di platano, ad eccezione della varietà resistente "Vallis Clausa";

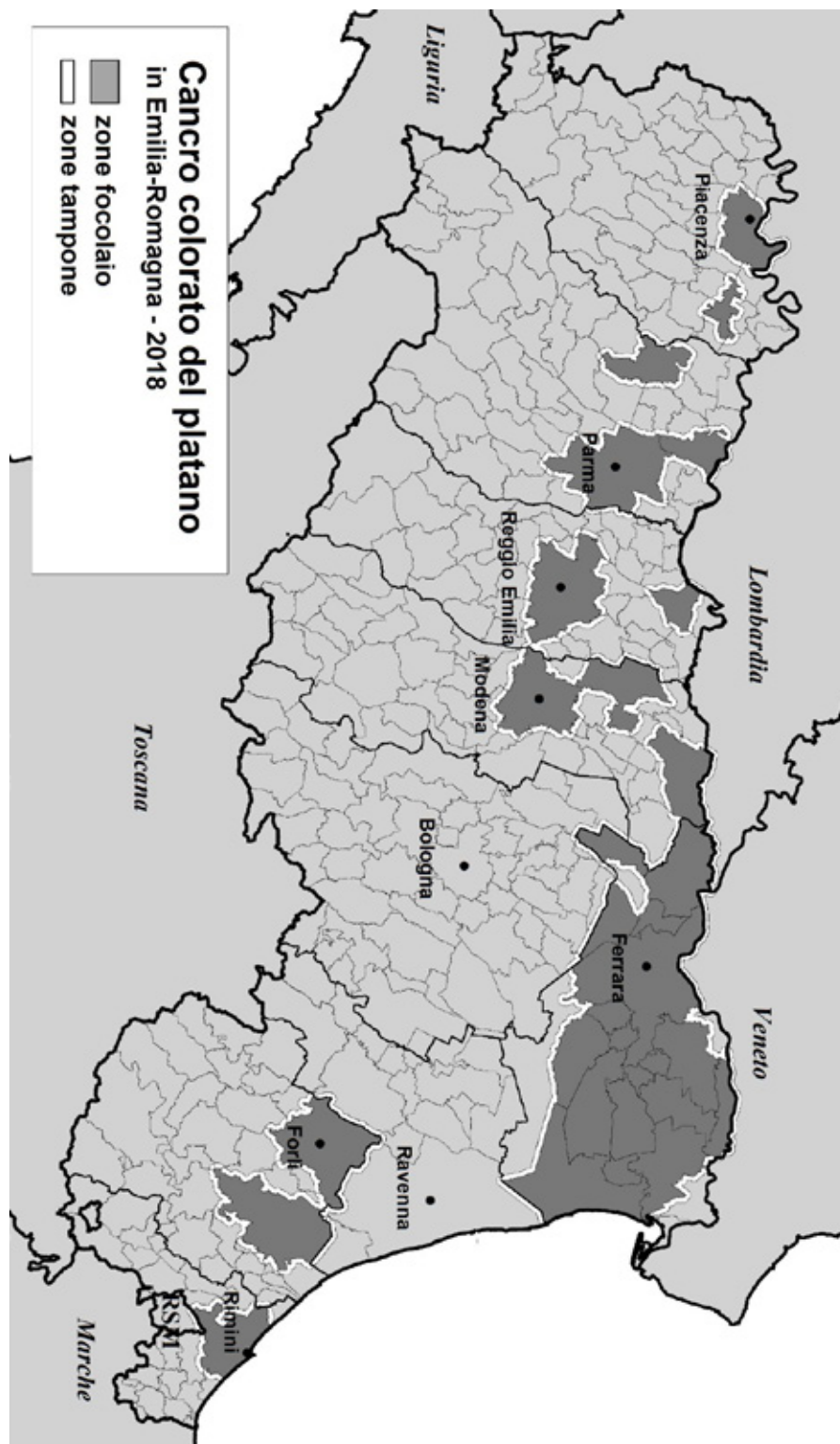
- i vegetali di *Platanus* destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, coltivati o comunque presenti nelle zone focolaio, possono essere movimentati solo se accompagnati da un documento ufficiale rilasciato dal Servizio Fitosanitario, a norma del Titolo III del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;

5) di pubblicare integralmente il presente atto nrl Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Fatte salve più gravi sanzioni amministrative, l'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 16 GENNAIO 2018, N. 266

D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Igp Cotechino Modena

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Preso atto che il 31 ottobre 2017, prot. n. PG.2017.0695398, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura (Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare), la proposta di modifica del disciplinare della Igp Cotechino Modena, inoltrata dal Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP, con sede in Rozzano (Mi), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q8;

Considerato che le modifiche proposte riguardano le materie prime (articolo 3) e, in particolare:

- le materie prime (articolo 3) e, in particolare:
- l'eliminazione del glutammato monosodico e del lattosio dalla lista degli ingredienti;
- l'impiego solo di aromi naturali;
- la zona di produzione (articolo 2) e, in particolare, l'aggiornamento della toponomastica delle province italiane che individuano geograficamente il territorio di produzione.

Considerato inoltre che:

- il giorno 29 novembre 2017 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 320 la Comunicazione del Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare relativa alla "Domanda di modifica del disciplinare della IGP Cotechino Modena" e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

- sulla base dell'esame istruttorio regionale, supportato dal parere tecnico del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, che non ha evidenziato rilievi in merito alle modifiche proposte, non risulta necessario l'incontro presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per l'esame della domanda, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del DM 14 ottobre 2013;

Dato atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta sopra menzionata, il cui iter e le cui risultanze sono sintetizzate nel verbale acquisito dal servizio scrivente con prot. NP.2018.0000179 del 8 gennaio 2018;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dalla proposta di adeguamenti finalizzati ad andare incontro alle richieste del consumatore moderno e a proteggere il Cotechino Modena Igp da potenziali attacchi mediatici;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'inserimento di modifiche volte a migliorare il prodotto dal punto di vista qualitativo e di immagine, mantenendo comunque inalterate le caratteristiche organolettiche che rendono questa produzione riconosciuta e riconoscibile dai consumatori, nonché dall'assenza di rilievi da parte del competente Servizio regionale in merito agli aspetti tecnici della modifica;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si rilevano ulteriori aspetti rilevanti per ottenere la modifica del disciplinare della Igp;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopra indicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Cotechino Modena, sottolineando gli aspetti sopra descritti;

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di accesso civico e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016 relative all'approvazione degli incarichi dirigenziali nell'ambito delle strutture organizzative della Giunta regionale;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Cotechino Modena, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP, con sede in Rozzano (Mi), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q8, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- assenza di interessi contrapposti;
- assenza di ulteriori aspetti rilevanti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta n. 89/2017 e n. 486/2017;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 16 GENNAIO 2018, N. 267

D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Igp Zampone Modena

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Preso atto che il 31 ottobre 2017, prot. n. PG.2017.0695398, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura (Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare), la proposta di modifica del disciplinare della Igp Zampone Modena, inoltrata dal Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP, con sede in Rozzano (Mi), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q8;

Considerato che le modifiche proposte riguardano le materie prime (articolo 3) e, in particolare:

- le materie prime (articolo 3) e, in particolare:
- l'eliminazione del glutammato monosodico e del lattosio dalla lista degli ingredienti;
- l'impiego solo di aromi naturali;
- la zona di produzione (articolo 2) e, in particolare, l'aggiornamento della toponomastica delle province italiane che individuano geograficamente il territorio di produzione.

Considerato inoltre che:

- il giorno 29 novembre 2017 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 320 la Comunicazione del Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare relativa alla "Domanda di modifica del disciplinare della IGP Zampone Modena" e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

- sulla base dell'esame istruttorio regionale, supportato dal parere tecnico del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, che non ha evidenziato rilievi in merito alle modifiche proposte, non risulta necessario l'incontro presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per l'esame della domanda, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del DM 14 ottobre 2013;

Dato atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta sopra menzionata, il cui iter e le cui risultanze sono sintetizzate nel verbale acquisito dal servizio scrivente con prot. NP.2018.0000180 del 8 gennaio 2018;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dalla proposta di adeguamenti finalizzati ad andare incontro alle richieste del consumatore moderno e a proteggere lo Zampone Modena Igp da potenziali attacchi mediatici;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'inserimento di modifiche volte a migliorare il prodotto dal punto di vista qualitativo e di immagine, mantenendo comunque inalterate le caratteristiche organolettiche che rendono questa produzione riconosciuta e riconoscibile dai consumatori, nonché dall'assenza di rilievi da parte del competente Servizio regionale in merito agli aspetti tecnici della modifica;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si rilevano ulteriori aspetti rilevanti per ottenere la modifica del disciplinare della Igp;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Zampone Modena, sottolineando gli aspetti sopra descritti;

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di accesso civico e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016 relative all'approvazione degli incarichi dirigenziali nell'ambito delle strutture organizzative della Giunta regionale;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Zampone Modena, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP, con sede in Rozzano (Mi), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q8, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- assenza di interessi contrapposti;
- assenza di ulteriori aspetti rilevanti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta n. 89/2017 e n. 486/2017;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
16 GENNAIO 2018, N. 268

D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Preso atto che il 4 aprile 2017, prot. n. PG.2017.260544, è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la proposta di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano, inoltrata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano, con sede in Desenzano del Garda (BS), frazione San Martino della Battaglia, Via XXIV Giugno n. 8;

Considerato che tali modifiche riguardano:

- l'inserimento della menzione della classificazione merceologica (scelto, zero e uno);
- l'integrazione del profilo minerale al profilo degli isotopi stabili;
- l'inserimento del robot di mungitura, con ricadute anche sul processo produttivo del formaggio;
- l'eliminazione della possibilità di accesso alla deroga per carica microbica nel latte;

- una precisazione in merito all'età minima delle manze;
- la possibilità di utilizzare gli sfridi nel grattugiato indipendentemente dall'ubicazione degli stabilimenti;
- la possibilità di riduzione del tempo minimo di formatura, da 48 a 36 ore;
- l'inserimento della cosiddetta "camera calda" per la lavorazione all'uscita della salamoia;

Considerato che il giorno 17 maggio 2017 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 139 il comunicato del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare "Avviso di avvenuta presentazione della domanda di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano, presentata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano", e nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni;

Dato atto che:

- con nota datata 11 aprile 2017, prot. n. NP.2017.7792, è stato richiesto al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera un parere tecnico in merito alle modifiche proposte;

- la Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera ha ritenuto, con nota NP/2017/20959 del 2/10/2017, di evidenziare quanto segue:

- le modifiche proposte rivestono un impatto significativo sul disciplinare di produzione e in più punti sul processo produttivo;
 - riguardo alle modifiche inerenti l'introduzione dell'utilizzo del robot di mungitura, si evidenzia che lo studio allegato riguarda un campione limitato senza fornire risultati significativi, riconducendo le diverse caratteristiche chimico fisiche riscontrate nei formaggi alle normali variazioni produttive. L'introduzione del robot di mungitura va incontro alle necessità imprenditoriali degli allevatori, grazie a tecniche che migliorano il benessere animale sotto vari profili; d'altro canto, sarebbe auspicabile che una modifica di questo rilievo fosse accompagnata da studi più approfonditi;
 - la modifica inerente la cosiddetta camera calda tende ad adeguare il testo del disciplinare a consuetudini produttive attualmente non rese esplicite. Si ritiene opportuno che siano definiti parametri di riferimento;
 - relativamente all'integrazione del profilo minerale al profilo degli isotopi stabili, si prende atto delle dichiarazioni di completezza delle analisi. Tali identificazioni tendono a preservare la produzione DOP da contraffazioni, ed è presumibilmente con questo intento che non viene data divulgazione ai valori; è comunque opportuno che il profilo minerale specifico del Grana padano sia reso disponibile per i controlli sulla produzione. Si raccomanda inoltre che tali valori siano utili a una valutazione oggettiva ai fini della marchiatura;
 - la modifica relativa alla classificazione del formaggio in categorie merceologiche appare utile alla valorizzazione dei prodotti di qualità. Restano carenti le motivazioni addotte a supporto della nuova classificazione;
 - le altre modifiche proposte rappresentano modifiche di rilevanza marginale, utili alla migliore interpretazione del disciplinare;
- Considerato altresì che:
- il 10 maggio il 30 novembre 2017 si sono tenute presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali riunioni per l'esame della domanda di modifica, secondo quanto

previsto dall'articolo 7, comma 1, del DM 14 ottobre 2013;

- le osservazioni scaturite da tali incontri hanno dato luogo alla segnalazione al consorzio di rilievi riguardanti le motivazioni a supporto delle modifiche proposte;

Preso atto che, a seguito di tali incontri, sono state apportate varie integrazioni alla richiesta di modifica del disciplinare;

Dato atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta sopra menzionata, il cui iter e le cui risultanze sono sintetizzate nel verbale acquisito dal servizio scrivente con prot. NP/2018/175 del 29 novembre 2017;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dall'ampiezza del consenso alle proposte di modifica presentate, destinate alla corretta interpretazione del disciplinare e all'inserimento di regole utili alla commercializzazione, che hanno ottenuto il voto favorevole da parte dell'89,48% della compagine consortile;
- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dalle motivazioni adeguatamente argomentate fornite dal consorzio in seguito ai rilievi espressi in occasione delle riunioni congiunte fra Ministero e Regioni in analogia alle osservazioni del Servizio regionale competente per il settore produttivo;
- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di interessi contrapposti;
- per quanto riguarda ulteriori aspetti rilevanti ai fini dell'ottenimento della registrazione della modifica del disciplinare, si richiama l'attenzione sull'opportunità di rendere disponibile nel disciplinare il profilo minerale specifico del Grana padano per i controlli sulla produzione;

Considerato pertanto che con riferimento agli aspetti sopraindicati si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Grana padano;

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di accesso civico e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016 relative all'approvazione degli incarichi dirigenziali nell'ambito delle strutture organizzative della Giunta regionale;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Grana padano, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano, con sede in Desenzano del Garda (BS), frazione San Martino della Battaglia, Via XXIV Giugno n. 8, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- assenza di interessi contrapposti;
- quale ulteriore aspetto rilevante ai fini dell'ottenimento della registrazione della modifica del disciplinare, si richiama l'attenzione sull'opportunità di rendere disponibile nel disciplinare il profilo minerale specifico del Grana padano per i controlli sulla produzione;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui all'D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta n. 89/2017 e n. 486/2017;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 18 GENNAIO 2018, N. 374

Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'“Elenco dei tecnici degustatori” e dell'“Elenco degli esperti degustatori”. Primo provvedimento anno 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino” ed in particolare l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite sono sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;

- al comma 6, che con Decreto del Ministro siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

Visto l'art. 15 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88”, che prevedeva:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione i vini a DOCG e DOC, prima della loro designazione e presentazione, devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica, che certifichi la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite Commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e che tali Commissioni siano indicate dalla competente struttura di controllo, per le relative DOCG e DOC;

Atteso che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20 dicembre 2011, concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento, dispone, tra l'altro:

- all'art. 5 comma 3, che le Commissioni di degustazione di cui al Decreto legislativo n. 61/2010:

- siano indicate dalla competente Struttura di controllo per le relative DOCG e DOC;

- siano nominate dalle competenti Regioni;

- siano costituite da tecnici ed esperti degustatori, scelti negli elenchi di cui all'art. 6 del Decreto ministeriale;

- all'articolo 6, comma 1, che presso le Regioni siano istituiti l'“Elenco dei tecnici degustatori” e l'“Elenco degli esperti degustatori”;

Vista la deliberazione n. 1970 del 27 dicembre 2011, recante “Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e DM 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli elenchi dei tecnici degustatori ed esperti”, con la quale la Giunta regionale:

- ha approvato la disciplina per la presentazione delle domande per le nuove iscrizioni all'“Elenco regionale dei tecnici degustatori” e all'“Elenco degli esperti degustatori”;

- ha istituito l'“Elenco dei tecnici degustatori” e l'“Elenco degli esperti degustatori”;

Visto in particolare l'allegato B) della deliberazione sopra citata che contiene le disposizioni applicative per la formazione dell'“Elenco dei tecnici degustatori” e dell'“Elenco degli esperti degustatori” e individua nel Responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali il Responsabile del procedimento;

Atteso che con delibera di Giunta regionale n. 622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali è stato soppresso e a far data dal 01/05/2016 le funzioni in materia di OCM vino sono state poste in capo al Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera;

Preso atto che:

- l'articolo 91 della citata Legge 12 dicembre 2016, n. 238 ha abrogato, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

- non è ancora stato emanato il Decreto ministeriale previsto dal comma 6 dell'articolo 65 della Legge n. 238/2016;

Considerato che la disciplina prevista dalla Legge n. 238/2016, nelle parti sopra citate relative alle Commissioni di degustazione, non è in contrasto con le previsioni corrispondenti contenute nell'abrogato Decreto Legislativo n. 61/2010 e nel Decreto MiPAAF 11 novembre 2011;

Ritenuto, pertanto, al fine di consentire il regolare funzionamento delle vigenti Commissioni di degustazione regionali - nelle more dell'approvazione del nuovo Decreto MiPAAF che dovrà definire i criteri per il riconoscimento delle Commissioni - di proseguire nell'applicazione di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto MiPAAF 11 novembre 2011 e dalle delibere di Giunta regionale n. 1970/2011 e n. 1141/2012;

Atteso che l'“Elenco dei tecnici degustatori” e l'“Elenco degli esperti degustatori”, istituiti con la deliberazione n. 1970/2011 sopra citata, sono stati aggiornati, da ultimo, con la determinazione n. 19016 del 23 novembre 2017;

Preso atto che è pervenuta a questo Servizio la richiesta di Antonella Rambaldi, già iscritta all'“Elenco degli esperti degustatori” al numero 33, di integrazione delle denominazioni con le seguenti: Bosco Eliceo, Modena, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Lambrusco di Sorbara e Lambrusco Grasparossa di Castelvetro;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari di questo Servizio

in data 12 gennaio 2018, protocollo n. NP/2018/816 del 15 gennaio 2018, dal quale si evince che Antonella Rambaldi, richiedente l'aggiornamento della propria iscrizione all'Elenco degli esperti degustatori è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, lettera d), allegato B) della delibera di Giunta regionale n. 1970/2011 per le ulteriori denominazioni richieste;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda di Antonella Rambaldi d'integrazione della propria iscrizione all'Elenco degli esperti degustatori, al n. 33, con le seguenti ulteriori denominazioni: "Bosco Eliceo", "Modena", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Lambrusco di Sorbara" e "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro";

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'Elenco degli esperti degustatori risulta aggiornato come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

- la propria determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", ed in particolare il punto 4 del dispositivo in merito alla decorrenza degli effetti della nomina;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta di Antonella Rambaldi d'integrazione della propria iscrizione all'Elenco degli esperti degustatori, di cui al n. 33, con le ulteriori denominazioni: "Bosco Eliceo", "Modena", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Lambrusco di Sorbara" e "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro";
2. di dare atto che a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1) l'Elenco degli esperti degustatori, istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto che l'Elenco dei tecnici degustatori, aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 19016 del 23/11/2017, è anch'esso contenuto nel citato allegato 1;
4. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO

97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA

121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETT, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA GROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO

51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
26 GENNAIO 2018, N. 881

Deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2017. Modifica termine di conclusione dell'istruttoria delle domande di ristrutturazione e riconversione vigneti, campagna 2017-2018

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2017 recante "Reg.(UE) n. 1308/2013 e Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018."; Dato atto che la sopra citata deliberazione n. 605/2017 prevede:

- al punto 3 del dispositivo, che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai tempi fissati per il procedimento amministrativo, in funzione della più efficiente gestione delle procedure;

- al punto 12 dell'allegato 1, che:

- ciascun Servizio territoriale, entro il 31 gennaio 2018, effettua l'istruttoria tecnico amministrativa delle istanze pervenute;

- i Servizi territoriali entro 7 giorni dalla conclusione dell'istruttoria approvano con specifico atto l'elenco delle domande ammesse con indicazione della spesa ammissibile e del relativo contributo, dandone comunicazione contestuale al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

- questo Servizio, entro 21 giorni dal ricevimento degli atti dei Servizi territoriali competenti, approva l'Elenco regionale delle domande ammissibili e provvede alla concessione del relativo contributo, dandone comunicazione ai Servizi territoriali;

- al punto 17 dell'allegato 1 che la variante che comporta anche modifica del cronoprogramma di cui al punto 12 lettera b) deve essere comunicata almeno 90 giorni prima dell'ultimazione dei lavori ed autorizzata dal Servizio territoriale competente prima della sua esecuzione.

Vista la determinazione del Direttore di AGREA n. 356 del 23/05/2017 concernente disposizioni procedurali relative alla presentazione delle domande di aiuto, variante, anticipo, saldo e collaudo con svincolo della fideiussione per la campagna 2017/2018;

Atteso che i Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca, con richieste conservate agli atti di questo Servizio, hanno manifestato l'esigenza di una proroga della scadenza prevista per l'istruttoria e l'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, in considerazione dell'elevato numero di istanze presentate, delle difficoltà operative derivanti dall'utilizzo del programma informatico del potenziale viticolo e dalla gestione dei dati presenti nei file Excel allegati ai procedimenti del potenziale, del nuovo sistema informativo di AGREA per la presentazione delle domande di aiuto, nonché della complessità della verifica della regolarità contributiva per le aziende agricole;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di consentire ai Servizi territoriali di completare le attività istruttorie ed approvare le domande ammissibili, di modificare la tempistica prevista al punto 12 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017, fissando

al 21 febbraio 2018 il termine per la conclusione delle istruttorie e l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse, nonché per la relativa comunicazione al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Ritenuto inoltre opportuno, al fine dell'omogeneità dei dati trasmessi da parte dei Servizi territoriali, approvare il modello di elenco delle domande ammesse da allegare alla determinazione di approvazione delle stesse, come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Considerato che con la proroga suddetta, nel caso di necessità da parte del produttore di presentare variante al cronoprogramma, mantenendo fissi il termine di fine lavori del 31 maggio 2018 ed il termine di 90 giorni previsto per la presentazione della variante, si ridurrebbe di 21 giorni il periodo a disposizione del produttore per tale adempimento;

Ritenuto pertanto opportuno adeguare la tempistica prevista al punto 17, ultimo paragrafo, dell'allegato alla citata delibera 605/2017, al fine di lasciare invariato il periodo di tempo a disposizione del produttore fissato dalla delibera stessa, stabilendo che la variante che modifica anche il cronoprogramma debba essere presentata entro il 23 marzo 2018;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative

al nuovo sistema dei controlli interni;

- la propria determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", ed in particolare il punto 4 del dispositivo in merito alla decorrenza degli effetti della nomina;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

in applicazione di quanto previsto al punto 3 della deliberazione di Giunta regionale n. 605/2017, concernente la Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018, e per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di modificare il termine entro il quale i Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca concludono l'istruttoria delle istanze pervenute - previsto al punto 12 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017 - fissandolo al **21 febbraio 2018**; entro il medesimo

termine approvano altresì, con apposito atto, l'elenco delle domande ammesse e lo trasmettono al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

2) di approvare il modello di elenco delle domande ammesse a contributo da allegare alla determinazione di approvazione delle stesse da parte dei Responsabili dei Servizi territoriali, come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di adeguare la tempistica prevista al punto 17 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017, ultimo paragrafo, stabilendo che la variante che modifica anche il cronoprogramma debba essere presentata entro il **23 marzo 2018**;

4) di trasmettere una copia del presente atto ad AG.R.E.A. ed ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMPAGNA 2017/2018**Elenco domande ammesse a contributo**

Servizio Territoriale	Id Domanda	CUAA	Ragione Sociale	Spesa ammessa (Euro)	Contributo per perdita di reddito (Euro)	Contributo concedibile* (Euro)	Data Fine lavori	Anticipo	Saldo

* contributo concedibile= 50% della spesa ammessa + eventuale contributo per perdita di reddito.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 29 DICEMBRE 2017, N. 21024

Reg.(UE)n. 1303/2013 e Reg.(UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - Priorità 4 - Misura 4.63. Concessione a favore di "Delta 2000 Soc. Cons. a r.l." del contributo per le spese di gestione e animazione in relazione al piano d'azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale presentata dall'A.T.S. "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna". Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), il quale abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, la quale approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamati, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa tra l'altro alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che il contributo pubblico nazionale concedibile per singolo intervento sia assicurato per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite fra Stato e Regioni/Province autonome le risorse dell'Unione europea disponibili;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito tra l'altro le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi Intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- la Convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia Romagna, quale Organismo Intermedio, sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 31 ottobre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella Priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";
- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014 sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali in particolare le spese di gestione e di animazione sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la Strategia di sviluppo locale (SSL) di tipo partecipativo;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata nel BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la

quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016 per la presentazione delle candidature da parte dei Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (di seguito, FLAG);

- il successivo comunicato (BURERT n. 214 del 14 luglio 2016) con il quale è stato pubblicato il testo dell'Avviso pubblico;

Dato atto in particolare che l'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016 dispone tra l'altro che:

- è indetto un procedimento per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo presentate dai FLAG di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP;
- è designato quale responsabile del suddetto procedimento il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- con successivo provvedimento saranno definite le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni previste nelle Strategie ammissibili;
- al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel Piano presentato, con ogni FLAG selezionato sarà condotta una fase di negoziazione, al termine della quale il Referente dell'Organismo Intermedio provvederà a quantificare le risorse riferite alle Strategie ammesse;
- per regolare i rapporti tra il suddetto Organismo Intermedio ed ogni FLAG selezionato sarà stipulata un'apposita Convenzione, sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio e dal legale rappresentante del FLAG o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), del soggetto capofila;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso:

- è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna);
- è stato dato atto che i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in sede di presentazione della domanda, riguardo al possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorché esperiti, non risultavano completati alla data di adozione del suddetto atto e che, qualora i predetti controlli non avessero dato esito positivo, l'Amministrazione avrebbe proceduto in autotutela alla revoca dell'ammissione di cui trattasi;
- è stato dato avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno

finanziario del Piano di Azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, rinviando pertanto a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia medesima;

Preso atto dell'esito positivo dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come risulta dal verbale del 29 maggio 2017 n. NP/2017/11055 di protocollo e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Rilevato che l'ATS FLAG dell'Emilia-Romagna, preso atto dei risultati positivi della fase di negoziazione con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, ha approvato il Piano di Azione definitivo, il cronoprogramma e il Piano finanziario con relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato in data 26 giugno 2017 con il n. PG/2017/0469727 di protocollo;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di provvedere all'approvazione del Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di sviluppo locale nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;
- di disporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di sviluppo locale (SSL) priorità 4 - PO FEAMP 2014-2020 (art. 63 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione, dandosi atto che il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, designato quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta n. 833/2016, provvederà alla sottoscrizione della predetta Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio;

Vista infine la Convenzione che, in esecuzione della suddetta

deliberazione di Giunta n. 1070/2017, è stata stipulata in data 24 luglio 2017 tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- l'art. 4 comma 2 della predetta Convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 1070/2017 stabilisce che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della SSL, o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la presentazione della SSL da parte del Flag Costa dell'Emilia Romagna mediante il capofila Delta 2000 soc. cons. a r.l. è avvenuta il 20 settembre 2016 con nota prot. n. PG/2016/0619414 acquisita agli atti del Servizio programmazione e sviluppo locale integrato;
- la data di ammissibilità delle spese a finanziamento decorre dalla medesima data;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) E78H17000000009 per l'intervento contributivo denominato "Misura 4.63 spese di gestione e animazione SSL - PO FEAMP 2014-2020" per l'importo di complessivi euro 1.000.000,00;

Dato atto che il cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione delle attività riguardanti la gestione e animazione, come risulta dal piano di azione definitivo approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2017, dovrà svilupparsi a decorrere dalla data di approvazione della strategia di sviluppo locale, sopra indicata, e per le annualità 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, relativamente ai seguenti importi:

	Spese previste 2016-2017	Spese previste 2018	Spese previste 2019	Spese previste 2020	Spese previste 2021	Spese previste 2022	Spese previste 2023	totale
Gestione e animazione	154.674,29	136.674,29	156.674,29	152.674,29	157.674,28	123.954,28	117.674,28	1.000.000,00

Preso atto dell'istanza presentata da "Delta 2000 soc. a r.l.", quale capofila e mandatario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna,

acquisita agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato in data 15 novembre 2017 con il n. PG/2017/0718543 di protocollo, per il riconoscimento dei costi di gestione e di animazione, pari a complessivi euro 89.940,00, per il periodo a decorrere dalla data di approvazione della strategia e per il 2017, in relazione al Piano d'Azione approvato con la suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017 per l'attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, a valere sulla Misura 4.63;

Rilevato che, dall'istruttoria sull'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti prescritti sia dall'Avviso pubblico sia dalla normativa vigente, emerge che la spesa di cui è stato richiesto il riconoscimento per l'annualità 2017 è stata dichiarata ammissibile per il 100%, pari ad euro 89.940,00, come risulta dal verbale del 17 novembre 2017 n. NP/2017/25127 di protocollo e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Ritenuto che si evidenzia una minor spesa per il periodo 2016-2017 rispetto alla quota prevista nel Piano d'Azione approvato, pari ad € 64.734,29 e che il totale dell'onere complessivo per l'attività di gestione e animazione oggetto del presente provvedimento si riduce ad € 935.265,71;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale n. PG/2013/154942 di protocollo del 26 giugno 2013, avente ad oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia'";
- la circolare di cui alla nota del medesimo Responsabile n. PG/2013/208039 di protocollo del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva", convertito, con modificazioni, nella legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato in G.U.R.I. n. 125 del giorno 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015, recante "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) - Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015, recante "Decreto interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate in particolare le risultanze con esito positivo delle verifiche esperite nei confronti di "Delta 2000 soc. cons. a r.l." e di seguito riportate:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) acquisito mediante consultazione *on line* ed emesso in data 14 novembre 2017 con n. INPS_8562398 di protocollo, agli atti in data 14 novembre 2017 al n. DURC/2017/15482 di protocollo e con scadenza di validità al giorno 14 marzo 2018, dal quale risulta che la ditta suddetta è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- Informativa antimafia di cui al citato D.Lgs. n. 159/2011, rilasciata dal Ministero dell'Interno in data 20 novembre 2017 prot. n. PR_FEUTG_Ingresso_0054640_20171031 ed acquisita agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato in data 23 novembre 2017 n. PG/2017/0732042 di protocollo;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la L.R. 1 agosto 2017, n.19 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e successive modifiche;

Dato atto che le risorse necessarie al riconoscimento del contributo come sopra richiesto afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2017-2019:

Capitoli
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"
U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al medesimo decreto legislativo recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 del medesimo decreto legislativo, l'onere finanziario complessivo di € 935.265,71 risulta esigibile così come segue, sulla base del cronoprogramma:

- nell'anno 2017 per € 89.940,00;
- nell'anno 2018 per € 136.674,29;
- nell'anno 2019 per € 156.674,29;
- nell'anno 2020 per € 152.674,29;
- nell'anno 2021 per € 157.674,28;
- nell'anno 2022 per € 123.954,28;
- nell'anno 2023 per € 117.674,28;

Preso altresì atto che le risorse pari a € 935.265,71 risultano allocate parzialmente sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2338/2016 e ss. mm. e parzialmente trovano riscontro nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2017, così come formalmente approvato dalla Commissione Europe;

Ritenuto altresì opportuno procedere, con il presente provvedimento, alla assunzione degli impegni della spesa complessiva pari a € 383.288,58 - corrispondente all'onere finanziario esigibile negli anni 2017, 2018 e 2019 - e di rimandare l'assunzione dell'impegno della spesa complessiva pari a € 551.977,13 - corrispondente all'onere finanziario esigibile nell'anno 2020, 2021,

2022 e 2023 - ad un successivo provvedimento del dirigente competente ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2018/2020, utilizzando il processo gestionale di iscrizione a bilancio attuato secondo la disciplina normativa vigente;

Rilevato inoltre che è possibile l'erogazione di anticipi sui diversi interventi, come previsto dall'art. 62, comma 2, del Reg. (UE) n. 508/2014 nonché dal punto 5.1.5. del PO FEAMP 2014-2020, nel limite del 50% dell'importo impegnato per ogni esercizio di competenza a fronte di specifica richiesta accompagnata da polizza fideiussoria sulla base dello schema approvato con determinazione n. 19552 del 4 dicembre 2017;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria eseguita in ordine all'ammissibilità dei costi di gestione e di animazione per il periodo a decorrere dalla data di approvazione della strategia e per il 2017, in relazione al Piano d'Azione a valere sul PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, da cui emerge che la spesa di cui è stato richiesto il riconoscimento è stata dichiarata ammissibile per il 100%, pari ad euro 89.940,00, come risulta dal citato verbale prot. n. NP/2017/25127;
- a concedere a favore di "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, un contributo per le attività di gestione ed animazione per un importo complessivo di euro 383.288,58 così ripartito:
 - a) quanto ad euro 89.940,00 per il periodo 2016-2017;
 - b) quanto ad euro 136.674,29 per l'annualità 2018;
 - c) quanto ad euro 156.674,29 per l'annualità 2019;
- ad assumere a favore della concessionaria come sopra identificata - trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi euro 383.288,58, articolati, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2017-2019:

anno di previsione 2017:

Capitolo	Riparto	Importo euro
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	44.970,00

U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	35%	31.479,00
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	13.491,00

anno di previsione 2018:

Capitolo	Riparto	Importo euro
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	68.337,15
U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	35%	47.836,00
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	20.501,14

anno di previsione 2019:

Capitolo	Riparto	Importo euro
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE)	50%	78.337,15

508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"		
U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	35%	54.836,00
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	23.501,14

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per gli anni 2018 e 2019;

Atteso inoltre - con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate - che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, 2018 e 2019:

- relativamente alla quota FEAMP: capitolo E04245 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato: capitolo E03245 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;
 - n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo di Direzioni generali/Agenzie/Istituti dal giorno 1 maggio 2016, modificando altresì le denominazioni e le declaratorie dei Servizi;
 - n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
 - n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 2123 in data 5 dicembre 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di

posizione frlsuper nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni"

- n. 477 del 10 aprile 2017, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Atteso che il sottoscritto, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 "Parte Generale", Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, temporaneamente privo di titolare;

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono dunque parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire le risultanze dell'istruttoria (verbale agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato in data 17 novembre 2017 n. NP/2017/25127 di protocollo) da cui risulta l'ammissibilità nella misura del 100% dei costi di gestione e di animazione, pari ad euro 89.940,00, per il periodo a decorrere dalla data di approvazione della strategia e per il 2017, in relazione al Piano d'Azione a valere sul PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2017 per l'attuazione della Strategia di sviluppo locale (SSL) nell'ambito del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP) - Priorità 4, finalizzata alla concessione di un contributo a valere sulla Misura 4.63 "Spese di gestione e animazione SSL - PO FEAMP 2014-2020" (Codice Unico di Progetto E78H17000000009);
- 3) di stabilire che si evidenzia una minor spesa per il periodo 2016-2017 rispetto alla quota prevista nel Piano d'Azione approvato, pari ad € 64.734,29 e che il totale dell'onere complessivo per l'attività di gestione e animazione oggetto del presente provvedimento si riduce ad € 935.265,71;
- 4) di concedere a favore di "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, quale soggetto capofila e mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", un contributo per le attività di gestione ed animazione per un importo complessivo di euro 383.288,58 così ripartito:
 - a) quanto ad euro 89.940,00 per il periodo 2016-2017;
 - b) quanto ad euro 136.674,29 per l'annualità 2018;
 - c) quanto ad euro 156.674,29 per l'annualità 2019;
- 5) di imputare la somma complessiva di euro 383.288,58 registrata ai sottocitati numeri di impegno articolati, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate in premessa, fra i capitoli a fianco di ciascuno indicati del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017, 2018 e 2019,

approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2017 e ss.mm., il quale presenta la necessaria disponibilità, come segue:

anno di previsione 2017:

Capitolo	Importo euro	Impegno numero
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	44.970,00	6646
U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	31.479,00	6647
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	13.491,00	6648

anno di previsione 2018:

Capitolo	Importo euro	Impegno numero
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	68.337,15	1134
U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	47.836,00	1135

U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	20.501,14	1136
--	-----------	-------------

anno di previsione 2019:

Capitolo	Importo euro	Impegno numero
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	78.337,15	300
U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	54.836,00	301
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	23.501,14	302

- 6) di stabilire la concessione delle risorse relative alle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023 pari a complessivi € 551.977,13, che trovano riscontro nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa verrà effettuata con successivo provvedimento del dirigente competente ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;
- 7) di stabilire che è possibile l'erogazione di anticipi sui diversi interventi, come previsto dall'art. 62, comma 2, del Reg. (UE) n. 508/2014 nonché dal punto 5.1.5. del PO FEAMP 2014-2020, nel limite del 50% dell'importo impegnato per ogni esercizio di competenza a fronte di specifica richiesta debitamente sottoscritta da parte di "Delta 2000 soc. cons. a r.l." e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario, accompagnata da polizza fideiussoria sulla base dello schema approvato con determinazione n. 19552 del 4 dicembre 2017;
- 8) di dare atto che alla liquidazione dei contributi, al netto

dell'eventuale anticipo erogato, di cui al precedente punto 7) si provvederà con propri atti formali, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm. e del D.Lgs. 118/2011, dietro presentazione, per ciascuna annualità, della relativa rendicontazione delle spese sostenute da effettuarsi entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo a quello rendicontato e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

9) di dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., in relazione al soggetto beneficiario ed ai capitoli di spesa relativi agli impegni assunti al precedente punto 5), risultano essere le seguenti:

capitolo U78810

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
3	1040399999	E78H17000000009	3	3

capitolo U78812

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
4	1040399999	E78H17000000009	3	3

capitolo U78808

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
7	1040399999	E78H17000000009	3	3

10) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

11) di accertare conseguentemente con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio

finanziario gestionale 2017-2019,

anno di previsione 2017:

- relativamente alla quota di euro 44.970,00 registrata al n. **1493** di accertamento sul capitolo E04245 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";
- relativamente alla quota di euro 31.479,00 registrata al n. **1494** di accertamento sul capitolo E03245 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";

anno di previsione 2018:

- relativamente alla quota di euro 68.337,15 registrata al n. **320** di accertamento sul capitolo E04245 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";
- relativamente alla quota di euro 47.836,00 registrata al n. **323** di accertamento sul capitolo E03245 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";

anno di previsione 2019:

- relativamente alla quota di euro 78.337,15 registrata al n. **94** di accertamento sul capitolo E04245 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";
- relativamente alla quota di euro 54.836,00 registrata al n. **95** di accertamento sul capitolo E03245 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";

12) di rinviare, per quanto qui non espressamente previsto, all'Avviso pubblico approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2016 ed alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;

13) di dare atto che:

- l'art. 4 comma 2 della Convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 1070/2017, stabilisce che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della SSL, o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la presentazione della SSL da parte del Flag Costa dell'Emilia Romagna mediante il capofila Delta 2000 soc. cons. a r.l. è avvenuta il 20 settembre 2016 con nota prot. n. PG/2016/0619414 acquisita agli atti del Servizio programmazione e sviluppo locale integrato;
- la data di ammissibilità delle spese a finanziamento decorre dalla medesima data;

14) di provvedere, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nella parte narrativa, agli adempimenti prescritti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

15) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto beneficiario del contributo;

16) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

Domanda presentata dal Consorzio Di Tutela dei Vini DOC Bosco Eliceo per la modifica del disciplinare di produzione della DOC “Bosco Eliceo”

La Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 7 novembre 2012, comunica che il Presidente del Consorzio Di Tutela dei Vini DOC Bosco Eliceo ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, Servizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera - domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC “Bosco Eliceo”.

Di seguito si riporta il documento sinottico del disciplinare di produzione con i soli articoli interessati alle modifiche.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera - nonché sul sito ER Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

Testo attualmente in vigore	Proposta di modifica
<p>Articolo 2 Base ampelografica La denominazione di origine controllata “Bosco Eliceo” con una delle specificazioni sotto indicate è riservata ai vini ottenuti da uve di vigneti aventi, rispettivamente, la seguente composizione ampelografica:</p> <p>- Bosco Eliceo Fortana (anche nelle tipologie vivace e frizzante): Fortana minimo 85%. Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti da altri vitigni a bacca rossa non aromatici, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia-Romagna, presenti nei vigneti in misura non superiore al 15% del totale.</p> <p>- Bosco Eliceo Merlot (anche nella tipologia vivace): Merlot minimo 85%. Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti da altri vitigni a bacca rossa non aromatici, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia-Romagna, presenti nei vigneti in misura non superiore al 15% del totale.</p> <p>- Bosco Eliceo Sauvignon (anche nelle tipologie vivace e frizzante): Sauvignon minimo 85%. Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti dal vitigno Trebbiano romagnolo presente nei vigneti in misura non superiore al 15% del totale.</p> <p>Bosco Eliceo Bianco (anche nella tipologia frizzante): Trebbiano romagnolo minimo 70%. Sauvignon, Malvasia bianca di Candia da sole o congiuntamente massimo 30%. Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti da vitigni a bacca bianca, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia-Romagna, presenti nei vigneti nella misura massima del 5%.</p> <p>Articolo 4 Norme per la viticoltura Le condizioni ambientali di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini “Bosco Eliceo” devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche. Sono pertanto da considerarsi idonei unicamente i vigneti coltivati su terreni prevalentemente sabbiosi. I sestri di impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e, comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.</p>	<p>Articolo 2 Base ampelografica La denominazione di origine controllata “Bosco Eliceo” con una delle specificazioni sotto indicate è riservata ai vini ottenuti da uve di vigneti aventi, rispettivamente la seguente composizione ampelografica:</p> <p>-Bosco Eliceo Fortana “rosso” (anche nella tipologia vivace e frizzante): Fortana minimo 85%. Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve e i prodotti a monte del vino provenienti da altri vigneti a bacca rossa non aromatici, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia-Romagna, presenti in ambito aziendale, non superiori al 15% del totale.</p> <p>-Bosco Eliceo Merlot (anche nella tipologia vivace): Merlot minimo 85%. Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve e i prodotti a monte del vino provenienti da altri vigneti a bacca rossa non aromatici, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia-Romagna, presenti in ambito aziendale, non superiori al 15% del totale.</p> <p>-Bosco Eliceo Sauvignon (anche nella tipologia vivace e frizzante): Sauvignon minimo 85%. Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve e i prodotti a monte del vino provenienti dal vitigno Trebbiano Romagnolo presente nei vigneti in ambito aziendale, non superiori al 15% del totale.</p> <p>- Bosco Eliceo Bianco (anche nella tipologia vivace e frizzante): Trebbiano romagnolo minimo 70% Sauvignon, Malvasia bianca di Candia, da sole o congiuntamente, massimo 30% presenti in ambito aziendale. Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve e i prodotti a monte del vino provenienti da altri vigneti a bacca bianca non aromatici, idonei alla coltivazione nella Regione Emilia-Romagna, presenti in ambito aziendale, non superiori al 5% del totale.</p> <p>Articolo 4 Norme per la viticoltura Le condizioni ambientali di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini “Bosco Eliceo” devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche qualitative. Sono pertanto da considerarsi idonei unicamente i vigneti coltivati su terreni prevalentemente sabbiosi. I sestri di impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati</p>

La produzione massima di uva dei vigneti in coltura specializzata, avente le caratteristiche previste dall'art. 2, non deve superare i 15 tonn. ettaro.

A detto limite, anche in annate favorevoli, la produzione dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite indicato.

La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70%. Qualora superi questo limite, ma non il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata. Oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

La Regione Emilia-Romagna, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare di produzione, dandone immediata comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Articolo 5

Norme per la vinificazione

Le operazioni di vinificazione, ivi comprese quelle previste dal successivo art. 7, devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nell'art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'ambito dell'intero territorio delle province di Ferrara e Ravenna.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole e forestali, sentito il consorzio di tutela competente per la denominazione di origine, consentire, in deroga a quanto stabilito al comma 1, con specifiche autorizzazioni, che le operazioni di frizzantatura possano avvenire anche nel territorio delle regioni Emilia-Romagna e Veneto. Tali deroghe possono essere rilasciate a quelle ditte che avendo già imbottigliato il vino a DOC "Bosco Eliceo", ne facciano espressa documentata richiesta.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 9,50% vol. ai vini "Fortana" e "Bianco" e di 10% vol. ai vini "Merlot" e "Sauvignon".

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti comunque atte ad assicurare ai vini le loro peculiari caratteristiche.

~~e, comunque~~ atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

La produzione massima di uva dei vigneti in coltura specializzata, avente le caratteristiche previste dall'art. 2, non deve superare i 15 tonn. ettaro.

A detto limite, anche in annate favorevoli, la produzione dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite indicato; **oltre il 20% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto. I quantitativi di uva eccedente fino al raggiungimento del limite massimo previsto potranno essere prese in carico per la produzione di vino igr o varietale o vino bianco o rosso a seconda della tipologia di uva.**

La Regione Emilia-Romagna, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare di produzione, dandone immediata comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Articolo 5

Norme per la vinificazione

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 9,50% vol. ai vini "Fortana" e "Bianco" e di 10% vol. ai vini "Merlot" e "Sauvignon".

Le operazioni di vinificazione, ivi comprese **l'arricchimento del grado alcolico, la dolcificazione e la frizzantatura**, devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nell'art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'ambito dell'intero territorio delle province di Ferrara e Ravenna.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole e forestali, sentito il consorzio di tutela competente per la denominazione di origine, consentire, in deroga a quanto stabilito al comma 1, con specifiche autorizzazioni, che le operazioni di frizzantatura possano avvenire anche nel territorio delle regioni Emilia-Romagna e Veneto. Tali deroghe possono essere rilasciate a quelle ditte che avendo già imbottigliato il vino a DOC "Bosco Eliceo", ne facciano espressa documentata richiesta.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, tradizionali della zona atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche di qualità, è consentito l'arricchimento delle uve e dei prodotti a monte

<p>Articolo 6 Caratteristiche al consumo I vini di cui all'art. 2, all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>“Bosco Eliceo” Fortana: colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, gradevole;</p>	<p>del vino nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie con mosti concentrati ottenuti da uve dei vigneti iscritti allo schedario viticolo della stessa denominazione di origine controllata oppure con mosto concentrato rettificato o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.</p> <p>Le diverse tipologie devono essere elaborate in conformità alle norme comunitarie e nazionali.</p> <p>Per la presa di spuma della tipologia vivace e frizzante deve essere utilizzato mosto, mosto parzialmente fermentato o mosto concentrato di uve dei vigneti iscritti allo schedario viticolo della denominazione di origine oppure mosto concentrato rettificato.</p> <p>Nelle vinificazioni disgiunte la vinificazione può essere effettuata singolarmente per le uve provenienti dai diversi vitigni e l'assemblaggio deve avvenire nella cantina del vinificatore entro il periodo del completo affinamento.</p> <p>La resa massima delle uve in vino, compresa l'eventuale aggiunta correttiva e la produzione massima di vino per ettaro comprese le aggiunte occorrenti per le elaborazioni dei vini frizzanti e vivaci sono:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>tipologia</th> <th>resa produzione uva vino</th> <th>max hl di vino per ha</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>bosco eliceo fortana</td> <td>70%</td> <td>105</td> </tr> <tr> <td>bosco eliceo merlot</td> <td>70%</td> <td>105</td> </tr> <tr> <td>bosco eliceo suvignon</td> <td>70%</td> <td>105</td> </tr> <tr> <td>bosco eliceo bianco</td> <td>70%</td> <td>105</td> </tr> </tbody> </table> <p>qualora la resa uva vino supera i limiti di cui sopra ma non il 75%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata. Oltre detto limite del 75 %, decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita. In entrambi i casi il vino ottenuto potrà essere preso in carico come igp o varietale o vino bianco o rosso, a seconda della tipologia dell'uva.</p> <p>-per i vini di cui all'articolo 1 la scelta vendemmiale è consentita, ove ne sussistano le condizioni di legge soltanto verso le igp di pertinenza se iscritti allo schedario vitivinicolo o a vino varietale o a vino bianco o rosso secondo la tipologia dell'uva.</p> <p>Articolo 6 Caratteristiche al consumo I vini di cui all'art. 2, all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>“Bosco Eliceo” Fortana: colore: rosso rubino più o meno intenso;</p>	tipologia	resa produzione uva vino	max hl di vino per ha	bosco eliceo fortana	70%	105	bosco eliceo merlot	70%	105	bosco eliceo suvignon	70%	105	bosco eliceo bianco	70%	105
tipologia	resa produzione uva vino	max hl di vino per ha														
bosco eliceo fortana	70%	105														
bosco eliceo merlot	70%	105														
bosco eliceo suvignon	70%	105														
bosco eliceo bianco	70%	105														

<p>sapore: secco o abboccato o amabile o dolce (zucchero residuo massimo 75 g/l) corposo, moderatamente tannico, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Fortana vivace: colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, gradevole; sapore: secco o abboccato o amabile o dolce (zucchero residuo massimo 75 g/l), corposo, moderatamente tannico, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Fortana frizzante: colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, gradevole; sapore: secco o abboccato o amabile o dolce, corposo, moderatamente tannico, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% zuccheri residui, per il tipo secco: da 0 a 15,00 g/l; zuccheri residui per il tipo abboccato: da 12,00 g/l a 35,00 g/l; zuccheri residui per il tipo amabile: da 30,00 g/l a 50,00 g/l; zuccheri residui per il tipo dolce, massimo: 75,00 g/l; acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Merlot: colore: rosso rubino con riflessi violacei; odore: leggermente erbaceo, caratteristico; sapore: secco o abboccato, sapido, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Merlot vivace: colore: rosso rubino con riflessi violacei; odore: leggermente erbaceo, caratteristico; sapore: secco o abboccato, sapido, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Sauvignon: colore: giallo paglierino; odore: delicato, quasi aromatico;</p>	<p>odore: vinoso, gradevole; sapore: secco o abboccato o amabile o dolce (zucchero residuo massimo 75 g/l) corposo, moderatamente tannico, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Fortana vivace: colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, gradevole; sapore: secco o abboccato o amabile o dolce (zucchero residuo massimo 75 g/l), corposo, moderatamente tannico, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Fortana frizzante: colore: rosso rubino più o meno intenso; odore: vinoso, gradevole; sapore: secco o abboccato o amabile o dolce, corposo, moderatamente tannico, sapido; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% zuccheri residui, per il tipo secco: da 0 a 15,00 g/l; zuccheri residui per il tipo abboccato: da 12,00 g/l a 35,00 g/l; zuccheri residui per il tipo amabile: da 30,00 g/l a 50,00 g/l; zuccheri residui per il tipo dolce, massimo: 75,00 g/l; acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Merlot: colore: rosso rubino con riflessi violacei; odore: leggermente erbaceo, caratteristico; sapore: secco o abboccato, sapido, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Merlot vivace: colore: rosso rubino con riflessi violacei; odore: leggermente erbaceo, caratteristico; sapore: secco o abboccato, sapido, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Sauvignon: colore: giallo paglierino; odore: delicato, quasi aromatico;</p>
--	---

<p>sapore: secco o abboccato o amabile, caldo, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Sauvignon vivace: colore: giallo paglierino; odore: delicato, quasi aromatico; sapore: secco o abboccato o amabile, caldo, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Sauvignon frizzante: colore: giallo paglierino; odore: delicato, quasi aromatico; sapore: secco o abboccato o amabile, caldo, vellutato, tranquillo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% zuccheri residui per il tipo secco: da 0 a 15,00 g/l; zuccheri residui per il tipo abboccato: da 12,00 g/l a 35,00 g/l; zuccheri residui per il tipo amabile: da 30,00 g/l a 50,00 g/l; acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Bianco: colore: giallo paglierino chiaro; odore: delicato, gradevole, caratteristico, non molto intenso; sapore: secco o abboccato o amabile o dolce (zucchero residuo massimo 75 g/l), fresco, gradevole, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Bianco frizzante: giallo paglierino chiaro; odore: delicato, gradevole, caratteristico, non molto intenso; sapore: secco o abboccato o amabile o dolce, fresco, gradevole, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% zuccheri residui, per il tipo secco, da 0 a 15,00 g/l; zuccheri residui per il tipo abboccato: da 12,00 g/l a 35,00 g/l; zuccheri residui per il tipo amabile: da 30,00 g/l a 50,00 g/l; zuccheri residui per il tipo dolce, massimo: 75,00 g/l; acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.</p>	<p>sapore: secco o abboccato o amabile, caldo, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Sauvignon vivace: colore: giallo paglierino; odore: delicato, quasi aromatico; sapore: secco o abboccato o amabile, caldo, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Sauvignon frizzante: colore: giallo paglierino; odore: delicato, quasi aromatico; sapore: secco o abboccato o amabile, caldo, vellutato, tranquillo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% zuccheri residui per il tipo secco: da 0 a 15,00 g/l; zuccheri residui per il tipo abboccato: da 12,00 g/l a 35,00 g/l; zuccheri residui per il tipo amabile: da 30,00 g/l a 50,00 g/l; acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Bianco: colore: giallo paglierino chiaro; odore: delicato, gradevole, caratteristico, non molto intenso; sapore: secco o abboccato o amabile o dolce (zucchero residuo massimo 75 g/l), fresco, gradevole, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.</p> <p>“Bosco Eliceo” Bianco frizzante: giallo paglierino chiaro; odore: delicato, gradevole, caratteristico, non molto intenso; sapore: secco o abboccato o amabile o dolce, fresco, gradevole, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% zuccheri residui, per il tipo secco, da 0 a 15,00 g/l; zuccheri residui per il tipo abboccato: da 12,00 g/l a 35,00 g/l; zuccheri residui per il tipo amabile: da 30,00 g/l a 50,00 g/l; zuccheri residui per il tipo dolce, massimo: 75,00 g/l; acidità totale minima: 5,00 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.</p>
--	--

È facoltà del Ministero delle politiche agricole e forestali modificare i limiti dell'acidità totale e dell'estratto non riduttore con proprio decreto. I vini a Denominazione di Origine Controllata "Bosco Eliceo" di cui al presente articolo, elaborati secondo pratiche tradizionali in recipienti di legno, possono essere caratterizzati da leggero sentore di legno.

Articolo 7

Etichettatura designazione e presentazione

I vini a DOC "Bosco Eliceo Fortana", "Bosco Eliceo Sauvignon" e "Bosco Eliceo Bianco" possono essere prodotti nel tipo "frizzante" con le medesime caratteristiche di cui all'art 6.

Articolo 8

Confezionamento

Alla Denominazione di Origine Controllata "Bosco Eliceo" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi: "extra", "fine", "scelto", "selezionato" e similari.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole e forestali modificare i limiti dell'acidità totale e dell'estratto non riduttore con proprio decreto. I vini a Denominazione di Origine Controllata "Bosco Eliceo" di cui al presente articolo, elaborati secondo pratiche tradizionali in recipienti di legno, possono essere caratterizzati da leggero sentore di legno.

I vini a Denominazione di Origine Controllata "Bosco Eliceo" nella tipologia vivace e frizzante devono essere ottenuti unicamente per fermentazione naturale nel rispetto della normativa vigente e delle norme previste dall'articolo 5.

Articolo 7

Etichettatura designazione e presentazione

-Nella etichettatura, designazione e presentazione dei vini di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi "fine", "scelto", "selezionato", e similari. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi aziendali, ragioni sociali, marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.

-Sono consentite le menzioni facoltative previste dalle norme comunitarie, oltre alle menzioni tradizionali, come quelle del colore, della varietà di vite, dei modi di elaborazione e altre purché pertinenti ai vini di cui all'art. 1.

- Le menzioni facoltative esclusi i marchi e i nomi aziendali possono essere riportate nell'etichettatura soltanto in caratteri tipografici non più grandi o evidenti di quelli utilizzati per la denominazione del vino di origine, salve le norme generali più restrittive.

-La menzione "vigna" seguita dal relativo toponimo è consentita, alle condizioni previste dalla normativa vigente.

-L'indicazione della categoria merceologica obbligatoria nel caso della tipologia frizzante e facoltativa nelle tipologie fermo e vivace. L'indicazione della menzione relativa al tenore zuccherino del prodotto è facoltativa per i tipi secchi o abboccati, E obbligatoria per i tipi amabili o dolci.

Articolo 8

Confezionamento

I vini di cui all'art. 1 possono essere immessi al consumo in tutti i recipienti di volume nominale autorizzati dalle normative vigenti, compresi i fusti in acciaio o altri materiali idonei per uso alimentare di capacità da 6 a 50 litri, per la vendita del vino sfuso alla spina, e contenitori

<p>È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi aziendali o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo.</p> <p>In etichetta sono obbligatorie le indicazioni "amabile", "dolce", per le tipologie di vino per le quali sono previste tali caratteristiche.</p>	<p>alternativi al vetro costituiti da un otre in materiale plastico o altri materiali idonei per uso alimentare racchiusi in un involucro di cartone o altro materiale rigido con capacità non inferiore a 2 litri.</p> <p>Per la chiusura dei vini frizzanti in bottiglie di vetro con volume nominale superiore a 0,2 litri è consentito l'utilizzo del tappo a fungo in sughero o di materiale sintetico similare, pieno tipo elastomero ammesso ad entrare in contatto con il vino trattenuto da un fermaglio, o gabbietta, o legatura idonea e coperti eventualmente da una capsula avente un'altezza non superiore a 7 centimetri come tradizionalmente utilizzato nella zona; oppure con chiusure tipo stelvin, o tappo vite, o tappo corona eventualmente coperti da capsula.</p> <p>Per gli altri, allorquando siano confezionati in bottiglie di vetro, possono essere presentati con qualsiasi tipo di chiusura idonea.</p>
---	---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna (BO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. n. 3 del 15/1/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il POC avente per oggetto: Variante I al POC “**Attrezzature e industrie insalubri**”. Controdeduzioni alle riserve espresse dalla Città Metropolitana, alla valutazione ambientale strategica, alle osservazioni e ai pareri pervenuti e approvazione del Piano.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, via Ugo Bassi, 2 ed i documenti che lo costituiscono, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della LR 20/2000, nonché la Dichiarazione di Sintesi, sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo: [www.comune.bologna.it/AmministrazioneTrasparente\Pianificazione e Governo del Territorio\Pianificazione e Governo del Territorio\Strumenti Urbanistici e Varianti\Piano Operativo Comunale, POC: Attrezzature e Industrie Insalubri – Variante I](http://www.comune.bologna.it/AmministrazioneTrasparente\Pianificazione_e_Governo_del_Territorio\Pianificazione_e_Governo_del_Territorio\Strumenti_Urbanistici_e_Varianti\Piano_Operativo_Comunale,_POC:_Attrezzature_e_Industrie_Insalubri_-_Variante_I).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al regolamento urbanistico e edilizio (RUE) avente valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Articoli 30, comma 4, 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 122 del 19 dicembre 2017 è stata approvata variante tematica al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), relativa alla localizzazione delle medie strutture di vendita, ai sensi degli art.li 33 e 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20.

Contestualmente, sono stati approvati n. 2 Piani urbanistici attuativi (PUA) di iniziativa privata - ai sensi del combinato disposto dell'art. 30, comma 4, e dell'art. 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 – diretti a dare attuazione a previsioni di insediamento commerciale, relativamente ai comparti attuativi “ADU13 A e B” e “PI 2 B, C, D, F, G”, il primo in località Ronco, tra Viale Roma e Via Zangheri ed il secondo tra Via Bertini e Via Bernale.

La variante approvata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere

pubbliche e di interesse pubblico extra comparto ivi previste.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8.

Il responsabile del procedimento della variante tematica al POC – RUE per la localizzazione delle medie strutture di vendita è il funzionario responsabile dell'Unità Riqualficazione Urbana, Arch. Stefano Bazzocchi.

Il responsabile del procedimento dei Piani attuativi relativi ai comparti ADU13 e PI2 è il funzionario responsabile dell'Unità Strumenti Attuativi ed Urbanizzazioni, Ing. Chiara Bernabini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Langhirano (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 22/12/2017 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Langhirano.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n.1 Langhirano (PR) o consultabile sul sito:

<http://www.comune.langhirano.pr.it/comune/uffici-e-servizi/ufficio-tecnico-settore-uso-e-assetto-del-territorio/ufficio-urbanistica>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Predappio (FC). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 19/12/17, è stata approvata la terza variante normativa al RUE vigente.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio nonché sul seguente sito web:

<http://www.comune.predappio.fc.it> “Il Cittadino” – “Urbanistica” – “Strumenti Urbanistici”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione di Piano Operativo Comunale con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 18/12/2017 è stato approvato Piano Operativo Comunale (POC), con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al comparto denominato "Ex caseificio Parco" ai sensi dell'articolo 34 della legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e cartografico del Comune di Sassuolo, con sede in Via Decorati al Valor Militare n. 30, nonché disponibile sul sito web del Comune di Sassuolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 18/12/2017 è stato approvato Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al comparto denominato "AN.1B – Via Indipendenza – Via Muraglie" ai sensi dell'articolo 34 della legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e cartografico del Comune di Sassuolo, con sede in Via Decorati al Valor Militare n. 30, nonché disponibile sul sito web del Comune di Sassuolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 18/12/2017, è stata approvata la variante alla normativa particolareggiata del centro storico del RUE, ai sensi dell'articolo 33 comma 1 della legge Regionale 20/2000 e ss.mm.ii.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione,

ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e cartografico del Comune di Sassuolo, con sede in Via Decorati al Valor Militare n. 30, nonché disponibile sul sito web del Comune di Sassuolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Scandiano (RE). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 28/11/2017 è stata approvata la Variante n. 2/2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Scandiano.

La Variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore "Uso e Assetto del Territorio" del Comune di Scandiano, Corso Vallisneri n. 6.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Soragna (PR). Approvazione del 1° Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 28/11/2017 è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Soragna (PR).

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Settore AST del Comune di Soragna in Piazza Meli Lupi n. 1, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12;
- il giovedì dalle ore 15 alle ore 17.00;

La documentazione completa é inoltre consultabile e riproducibile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.soragna.pr.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Soragna (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 28/11/2017 è stata approvata la modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Variante 2017 del Comune di Soragna (PR).

Il RUE aggiornato è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico – Settore AST del Comune di Soragna in Piazza Meli Lupi n. 1, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12;
- il giovedì dalle ore 15 alle ore 17.00.

La documentazione completa è inoltre consultabile e riproducibile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.soragna.pr.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione degli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente ad oggetto “Approvazione di Indirizzi Regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono salute”, si pubblicano gli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata, aggiornati alla data del 31/12/2017.

L'iscrizione delle Palestre e Associazioni Sportive richiedenti sia Pubbliche che Private agli Elenchi Regionali sopra menzionati, avviene previa verifica della completezza della documentazione pervenuta e dei requisiti da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, che trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna.

L'indirizzo del Sito WEB istituzionale della Regione Emilia-Romagna in cui è possibile reperire l'Elenco unico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata, aggiornato in tempo reale, è il seguente: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/palestre-che-promuovono-salute>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

PALESTRE CHE PROMUOVONO SALUTE E ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA			
DENOMINAZIONE STRUTTURA	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA
A.S.D. SAPIRO	VIA FIRENZE, 11 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
A.S.D. SKIP INTRO FITNESS	VIA DEI MESTIERI, 10 41038 SAN FELICE S/P (MO)	SAN FELICE S/P	MODENA
ART. CULT. ARTEMISIA – ASD ART. CULT. ARTEMISIA	VIA LEVICO, 7 48015 CERVIA (RA)	CERVIA	RAVENNA
ASD CENTRO YOGA NIKO NIKO	VIA MADONNA DELLA SCALA, 53/A 47921 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD SCUOLA DI DANZA ARABESQUE	VIA FIRENZE, 163 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DANZA	VIA B. GASTALDI, 16 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
ASSOCIAZIONE GLAMOUR	VIA MELDOLA, 1029 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
BENESSERE E SPORT SSD A.R.L.	VIA SANTARCANGELESE, 1017 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
BODY ART	VIA SANDRO PERTINI, 5 47025 MERCATO SARACENO (FC)	MERCATO SARACENO	FORLÌ-CESENA
BODY ART	STRADA PROVINCIALE 138, 124 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC)	BAGNO DI ROMAGNA	FORLÌ-CESENA
BODY WAY ASD	LARGO GIOVANNI XXIII, 13 48017 CONSELICE (RA)	CONSELICE	RAVENNA
CA' MARTA	VIA REGINA PACIS, 116 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
CALYPSO LIFE CLUB	VIA MONTEGRAPPA, 3/A 42021 BIBBIANO (RE)	BIBBIANO	REGGIO EMILIA
CARDIOGYM	STRADA DELLA GRAGNANA, 17 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
CASA MIA DELL'E.P. UICCA	VIA E. CURIEL, 53 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE A.S.D.	VIALE MAZZINI, 21 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CENTRO FITNESS TAJI KASE	VIA BOLZANO, 37 41125 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
CENTRO MOTRICITA' SAS	VIA MALVICINO, 1 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CASTEL SAN GIOVANNI	PIACENZA
CENTRO SPORTIVO ACQUA&FITNESS DELLA ASD RECORD TEAM BOLOGNA	VIA NARDI, 2 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO)	OZZANO DELL'EMILIA	BOLOGNA
CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL	S.S. ADRIATICA, 3693 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
CHAMPIONS RIVER DI RIVER WELLNESS	VIA EX TIRO A SEGNO, 477 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
CLUB GIARDINO A.S.D.	S.S. 468 MOTTA, 39 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
COLISEUM CENTER S.R.L.	VIA G.B. LULLI, 57 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COOP SOC. ESERCIZIO VITA ONLUS	VIA DON GIOVANNI CALABRIA, 13 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
CORPORE	VIA MARTINIANA, 97 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA

COSMOS	VIA CITTADINI, 6 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
DANTE ALIGHIERI	VIA ROMA, 6 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
DRIVER PERFORMANCE	VIALE ITALIA, 111 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
EQUILIBRA A.S.D.	VIA ROCOCIOLO, 11 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ESERCIZIO VITA COPPARO	VIA DELLO SPORT, 45 44034 COPPARO (FE)	COPPARO	FERRARA
ESSERE SSD A.R.L.	VIA MALANOTTE, 102 47521 CALISESE DI CESENA (FC)	CALISESE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FIT FOR YOU	VIA GINZBURG, 29 47521 MACERONE – FRAZIONE DI CESENA (FC)	MACERONE – FRAZIONE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FORLÌ WELLNESS	VIA TURATI, 17 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FUNCTIONAL MOVE – ASD FUNCTIONAL MOVE	VIA A. GARIBALDI, 2/D 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
G. LUCCHESI – SOCIETÀ SPORTIVA C.A. FAENZA SEZ. LOTTA	VIA CIMATTI, 3 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
G. RAGAZZI - A.S.D. – UNIONE POLISPORTIVA PERSICETANA	VIA MUZZINELLO, 17 40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOLOGNA
GEOKINETIC	VIA LANZA, 59 29122 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
GIGINA QUERZÈ	VIA CAVALIERI DUCATI, 12 40132 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GIMI SPORT CLUB DELLA A.S.D. POLISPORTIVA G. MASI	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
GO! ATHLETIC STUDIO SNC	VIA CROCE ROSSA, 7 43019 SORAGNA (PR)	SORAGNA	PARMA
GREEN ENERGY DELLA A.S.D. SPORT 2000	VIA FORNACE, 14/M 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	SAN LAZZARO DI SAVENA	BOLOGNA
GYMNASIUM A.S.D.	VIA LOMBARDIA, 36 40139 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GYMNASIUM CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE	CORSO VITTORIO VENETO, 29 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
GYMNASIUM FITNESS & BENESSERE SSD SRL	VIA MARANI, 1 48122 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
GYRO-PILATES MODENA	VIA DEGLI IMPRENDITORI, 19 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
HI-LIFE CLUB ASP	VIA A. FORTI, 25/I 44027 FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO (FE)	FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO	FERRARA
JUST PILATES STUDIO – ASD IL LABORATORIO	VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, 952 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
KYOTO CENTER	VIA SACCO E VANZETTI, 2/C 42016 CITTÀ DI GUASTALLA (RE)	CITTÀ DI GUASTALLA	REGGIO EMILIA
LE CLUB	VIA CANTARANA, 53 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
M.E.T. - MOVIMENTO, EQUILIBRIO, TONIFICAZIONE	PIAZZA MANZONI, 4/E 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
MD CLUB SAS	VIA UNGARETTI, 1/A 29010 ROTTOFRENO (PC)	ROTOFRENO	PIACENZA
MERCURIO	VIA CAMPESIO, 6 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA

MUOVITI A.S.D.	VIA TACITO, 30 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
NEW YOUR CLUB	VIA DELLA FORNACE, 24 41043 FORMIGINE (MO)	FORMIGINE	MODENA
ON LIFE CLUB	VIA LIRONE, 42 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)	CASTEL MAGGIORE	BOLOGNA
ON LIFE CLUB	VIA SICILIA, 1/B 40017 SAN MATTEO DELLA DECIMA – FRAZ. DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	SAN MATTEO DELLA DECIMA – FRAZ. DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOLOGNA
ONDE CHIARE	VIA FENULLI, 2 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ORIZZONTE BENESSERE	VIA SANTE VINCENZI, 1 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
PALESTRA COMUNALE DI MORCIANO DI ROMAGNA	LARGO CENTRO STUDI, 1 47833 MORCIANO DI ROMAGNA (RN)	MORCIANO DI ROMAGNA	RIMINI
PALESTRA COMUNALE LAMBRUSCHINI	VIA GUALTIERO FERRARI, 6 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA COMUNALE PADULLI	VIA PADULLI, 34 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA DEL CENTRO LA FENICE DELLA LUST ASD	VIA CANALETTO SUD, 17 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DEL PALASPORT BELLARIA-IGEA MARINA	VIA ENNIO, 76 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GIULIANINI	VIA XIII NOVEMBRE, 81 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GUIDO MONTI	VIA SILLARO, 45 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELL'EX SCUOLA MEDIA FORLIMPOPOLI	VIA PER BERTINORO, 6 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD ARS GYMNICA	VIA GARIBALDI, 35 48026 RUSSI (RA)	RUSSI	RAVENNA
PALESTRA DELLA ASD EVERGREEN	VIA IV NOVEMBRE, 4 47014 MELDOLA (FC)	MELDOLA	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD POLISPORTIVA COMUNALE DI RICCIONE	VIA MONTEROSA, 60 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MY PLACE	VIA CESENATICO, 60 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA POLISPORTIVA L'ARENA ASD	VIA DON P. BORGHI, 10 42027 MONTECCHIO EMILIA (RE)	MONTECCHIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE SERRI PINI	VIALE MARCONI, 115 47011 CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FORLÌ-CESENA
PISCINE PERGOLESI	VIA DIVISIONE ACQUI, 152 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PROGETTO SPORT SRL ATHENA	STRADELLO SAN GIULIANO, 147 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
R. MOLARI – S.S.D. POLISPORTIVA VALMAR A.R.L.	VIA DELLO SPORT, 2 47863 NOVAFELTRIA (RN)	NOVAFELTRIA	RIMINI
RIMINI TERME S.P.A.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 56 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
SALA A PRESSO PALAZZETTO DELLO SPORT DI RIMINI	VIA FLAMINIA, 28 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
SEVEN SPORTING CLUB	VIA DELLA RESISTENZA, 31 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
SPORT & MOVIMENTO	VIA PARTENGO, 13 40054 BUDRIO (BO)	BUDRIO	BOLOGNA

SPORT E BENESSERE A.S.D.	VIA JACOLI, 8 41026 PAVULLO N/F (MO)	PAVULLO N/F	MODENA
SPORT NATURA	VIA DEGLI ALBARI, 4A 40126 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
SPORT UNIVERSITY CENTER	VIA PARMA, 72 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR)	SALSOMAGGIORE TERME	PARMA
SPORTING CLUB	VIA DON MINZONI, 70 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SSD SPORT TIME A.R.L. - PALESTRA CORPUS	VIA PERTICARA, 50 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
STUDIO KINEOS A.S.D.	VIA MORANDI, 52 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
UISP COMITATO RAVENNA-LUGO	VIA GIOACCHINO RASPONI, 5 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
VILLAGGIO DEL FANCIULLO	VIA BONAVENTURA CAVALIERI, 3 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
VILLARCO	VIA CERTALDO, 355 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
VIRTUAL FITNESS	VIA VASCO DA GAMA, 20 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
VITA CLUB	VIA CASTEL SAN GIOVANNI, 51/G 29011 BORGONOVO V.T. (PC)	BORGONOVO V.T.	PIACENZA
WELLNESS S.R.L.	VIA CHIESA NORD, 50 41016 NOVI DI MODENA (MO)	NOVI DI MODENA	MODENA
YUNITY	VIA SOLDATA, 5/7 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
ZENIT PROFESSIONE BENESSERE	VIA E. ROSSARO, 12 44012 BONDENO (FE)	BONDENO	FERRARA

PALESTRE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE CHE PROMUOVONO SALUTE			
DENOMINAZIONE STRUTTURA	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA
A.P.D. YAMA ARASHI	VIA EMMANUELI, 33 29122 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
A.S. LA FRATELLANZA	VIA PIAZZA, 76 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
A.S.D. CLUB SCHERMA KOALA	VIA MELATO, 2/S 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
A.S.D. REV	VIA VECCHIE FONDINE, 31 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
A.S.D. SAPIRO	VIA FIRENZE, 11 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
A.S.D. SKIP INTRO FITNESS	VIA DEI MESTIERI, 10 41038 SAN FELICE S/P (MO)	SAN FELICE S/P	MODENA
ACTIVE ACTION	VIA RIGOLETTO, 2/1 43126 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
AF BIOMED	VIA ISOLA, 50 43125 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
ART. CULT. ARTEMISIA – ASD ART. CULT. ARTEMISIA	VIA LEVICO, 7 48015 CERVIA (RA)	CERVIA	RAVENNA
ASD GEESINK TEAM	VIA GIUSTI , 35 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD LA FENICE RIMINI	VIA MARECCHIESE, 152 47922 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD PALESTRA GINNASTICA FERRARA	P.LE ATLETI AZZURRI D'ITALIA, 4/A 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
ASD RIMINI PALLAVOLO	VIA QUAGLIATI, 2 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD SCUOLA DI DANZA ARABESQUE	VIA FIRENZE, 163 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DANZA	VIA B. GASTALDI, 16 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
ASTERIX	VIA GRAMSCI, 3/2 40037 SASSO MARCONI (BO)	SASSO MARCONI	BOLOGNA
ATHLETIC	VIA URBINATI, 9 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI
BE ACTIVE FITNESS CENTER	VIALE ITALIA, 11 44023 LAGOSANTO (FE)	LAGOSANTO	FERRARA
BENESSERE E SPORT SSD A.R.L.	VIA SANTARCANGELESE, 1017 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
BLACK STAR	VIA PORTA MERLONIA, 6/A 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
BLU LINE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	VIA GIMIGNANO, 30 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
BODY ART	VIA SANDRO PERTINI, 5 47025 MERCATO SARACENO (FC)	MERCATO SARACENO	FORLÌ-CESENA
BODY ART	STRADA PROVINCIALE 138, 124 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC)	BAGNO DI ROMAGNA	FORLÌ-CESENA
BODY LINE	VIA DELLA FORNACE, 26 41043 FORMIGINE (MO)	FORMIGINE	MODENA
BODY VILLAGE CLUB SRL	VIA DEL BRAMANTE, 36 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA

BODY WAY ASD	LARGO GIOVANNI XXIII, 13 48017 CONSELICE (RA)	CONSELICE	RAVENNA
C.F.Z.	VIA MAURO TESI, 1340 41059 ZOCCA (MO)	ZOCCA	MODENA
CA' MARTA	VIA REGINA PACIS, 116 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
CALYPSO LIFE CLUB	VIA MONTEGRAPPA, 3/A 42021 BIBBIANO (RE)	BIBBIANO	REGGIO EMILIA
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE A.S.D.	VIALE MAZZINI, 21 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CENTRO MOTRICITA' SAS	VIA MALVICINO, 1 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CASTEL SAN GIOVANNI	PIACENZA
CENTRO PARMENSE RIABILITATIVO	VIA GHIRARDUZZI, 13/B 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
CENTRO STUDI JUDO A.S.D.	VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
CENTRO STUDI PILATES LA CAPRIOLA	VIA ZANDONAI, 3 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
CFT CITTÀ DI VIGNOLA SRL	VIALE GIUSEPPE MAZZINI, 5/2 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL	S.S. ADRIATICA, 3693 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
CIRCOLO VITA	VIA PO, 27 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
CLUB GIARDINO A.S.D.	S.S. 468 MOTTA, 39 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
COLISEUM CENTER S.R.L.	VIA G.B. LULLI, 57 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COMITATO TERRITORIALE UISP FERRARA	VIA VERGA, 4 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
COOP SOC. ESERCIZIO VITA ONLUS	VIA DON GIOVANNI CALABRIA, 13 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
CORPORE	VIA MARTINIANA, 97 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COSMOS	VIA CITTADINI, 6 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
DINAMICA	VIA PORTA MERLONIA, 6/A 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
EDEN CENTRO BENESSERE	VIA BALLA, 6 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
EDERA ATLETICA FORLÌ	VIA CAMPO DI MARTE, 1 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA UISP	VIA AQUILEIA, 1 47100 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ
EQUILIBRA A.S.D.	VIA ROCOCIOLO, 11 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ESSERE SSD A.R.L.	VIA MALANOTTE, 102 47521 CALISESE DI CESENA (FC)	CALISESE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FASHION & FITNESS	VIA TITO CARNACINI, 13 40127 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
FISIOEQUIPE CENTRO IN ACQUA	VIA DELLE ORCHIDEE, 9 48015 CERVIA (RA)	CERVIA	RAVENNA
FIT FOR YOU	VIA GINZBURG, 29 47521 MACERONE – FRAZIONE DI CESENA (FC)	MACERONE – FRAZIONE DI CESENA	FORLÌ-CESENA

FIT LADY	VIA CALLANI, 20 43100 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
FORLÌ WELFARE	VIALE DELL'APPENNINO, 116 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FORLÌ WELLNESS	VIA TURATI, 17 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FUNCTIONAL MOVE – ASD FUNCTIONAL MOVE	VIA A. GARIBALDI, 2/D 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
G. LUCCHESI – SOCIETÀ SPORTIVA C.A. FAENZA SEZ. LOTTA	VIA CIMATTI, 3 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
GIGINA QUERZÈ	VIA CAVALIERI DUCATI, 12 40132 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GIMI SPORT CLUB DELLA A.S.D. POLISPORTIVA G. MASI	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
GO! ATHLETIC STUDIO SNC	VIA CROCE ROSSA, 7 43019 SORAGNA (PR)	SORAGNA	PARMA
GYMNASIUM A.S.D.	VIA LOMBARDIA, 36 40139 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GYMNASIUM CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE	CORSO VITTORIO VENETO, 29 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
GYMNASIUM FITNESS & BENESSERE SSD SRL	VIA MARANI, 1 48122 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
GYRO PILATES MODENA	VIA DEGLI IMPRENDITORI, 19 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
HI-LIFE CLUB ASP	VIA A. FORTI, 25/I 44027 FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO (FE)	FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO	FERRARA
IL GRANDE SLAM A.S.D.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 5 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
JUST PILATES STUDIO – ASD IL LABORATORIO	VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, 952 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
KYU SHIN DO KAI	VIA LUIGI ANEDDA, 9/A 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
LE CLUB	VIA CANTARANA, 53 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
LET'S DANCE C.P.D.	VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
LIFE PLANET	VIA CANALAZZO, 67 48100 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
MD CLUB SAS	VIA UNGARETTI, 1/A 29010 ROTTOFRENO (PC)	ROTOFRENO	PIACENZA
MELITEA BENESSERE	VIA VECCHIE FONDINE, 31 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
MUOVITI A.S.D.	VIA TACITO, 30 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
OK SALUTE	VIA CANAPA, 54/4 44042 CENTO (FE)	CENTO	FERRARA
ON LIFE CLUB	VIA LIRONE, 42 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)	CASTEL MAGGIORE	BOLOGNA
ONDA DELLA PIETRA S.C.S.D.	VIA FERRARI, 2 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	CASTELNOVO NE' MONTI	REGGIO EMILIA
ONDE CHIARE	VIA FENULLI, 2 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ORIZZONTE BENESSERE	VIA SANTE VINCENZI, 1 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA

PALESTRA GRANDE E PALESTRA ARTI MARZIALI DEL PALAZZETTO DELLO SPORT A. CABRAL	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
PALESTRA AREA FITNESS SRL	VIA SERRA DI PORTO, 19 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
PALESTRA DEL CENTRO LA FENICE DELLA LUST ASD	VIA CANALETTO SUD, 17 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO RONIN	VIA PIRANDELLO, 1/C 42015 CORREGGIO (RE)	CORREGGIO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DEL PALASPORT BELLARIA-IGEA MARINA	VIA ENNIO, 76 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GIULIANINI	VIA XIII NOVEMBRE, 81 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GUIDO MONTI	VIA SILLARO, 45 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD ARS GYMNICA	VIA GARIBALDI, 35 48026 RUSSI (RA)	RUSSI	RAVENNA
PALESTRA DELLA ASD EVERGREEN	VIA IV NOVEMBRE, 4 47014 MELDOLA (FC)	MELDOLA	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD POLISPORTIVA COMUNALE DI RICCIONE	VIA MONTEROSA, 60 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MY PLACE	VIA CESENATICO, 60 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA POLISPORTIVA L'ARENA ASD	VIA DON P. BORGHI, 10 42027 MONTECCHIO EMILIA (RE)	MONTECCHIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA PERFORMANCE S.N.C.	VIA DELL'ABBAZIA, 4 40069 ZOLA PREDOSA (BO)	ZOLA PREDOSA	BOLOGNA
PALESTRA ZHENQI DI CENTRORIENTE	VIA RAMAZZINI, 14 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PANARO MODENA ASD-SGS	VIA DEL CARSO, 6 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PISCINE PERGOLESÌ	VIA DIVISIONE ACQUI, 152 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
POLISPORTIVA OTELLO PUTINATI	VIA LUIGI PASTRO, 2 44122 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
RIMINI TERME S.P.A.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 56 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
SANA LINE SNC	VIA AGNINI, 11 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
SCUOLA DI DANZA LA CAPRIOLA	VIA ZANDONAI, 17 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
SEVEN SPORTING CLUB	VIA DELLA RESISTENZA, 31 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
SPAZIO DANZA	VIALE DELL'APPENNINO, 282 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
SPAZIO FITNESS	VIA MAESTRI DEL LAVORO, 14 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
SPORT & MOVIMENTO	VIA PARTENGO, 13 40054 BUDRIO (BO)	BUDRIO	BOLOGNA
SPORT E BENESSERE A.S.D.	VIA JACOLI, 8 41026 PAVULLO N/F (MO)	PAVULLO N/F	MODENA
SPORT NATURA	VIA DEGLI ALBARI, 4A 40126 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
SPORT PLANET	VIA ANNA FRANK, 27 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA

SPORT UNIVERSITY CENTER	VIA PARMA, 72 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR)	SALSOMAGGIORE TERME	PARMA
SPORTING CLUB	VIA DON MINZONI, 70 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SPORTING CLUB SASSUOLO	VIA VANDELLI, 25 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
SSD SPORT TIME A.R.L. - PALESTRA CORPUS	VIA PERTICARA, 50 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
START & GO	VIA IV NOVEMBRE, 5 43036 FIDENZA (PR)	FIDENZA	PARMA
STUDIO KINEOS A.S.D.	VIA MORANDI, 52 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
TERME DI RIOLO BAGNI S.R.L.	VIA FIRENZE, 15 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
VILLAGGIO DEL FANCIULLO	VIA BONAVENTURA CAVALIERI, 3 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
VIRTUAL FITNESS	VIA VASCO DA GAMA, 20 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
VITA CLUB	VIA CASTEL SAN GIOVANNI, 51/G 29011 BORGONOVO V.T. (PC)	BORGONOVO V.T.	PIACENZA
WELL AND FIT	VIA G. MATTEOTTI, 80 43015 NOCETO (PR)	NOCETO	PARMA
WELLNESS S.R.L.	VIA CHIESA NORD, 50 41016 NOVI DI MODENA (MO)	NOVI DI MODENA	MODENA
YUNITY	VIA SOLDATA, 5/7 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
ZENIT PROFESSIONE BENESSERE	VIA E. ROSSARO, 12 44012 BONDENO (FE)	BONDENO	FERRARA

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante sostanziale di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso plurimo in comune di Codigoro (FE), Loc. Pomposa. Prat. n. FE06A0053

Con determinazione n. DET-AMB-2018-363 del 24/1/2018, il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Conserve Italia soc. coop. agricola con sede legale in Via Paolo Poggi n. 11, Comune di San Lazzaro di Savena (BO), C.F. 02858450584 P.IVA 00708311204, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso industriale, igienico assimilati e uso consumo umano con portata massima di prelievo di 250 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.000.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale mediante opera fissa in comune di Meldola (FC), Loc. San Colombano. Prat. n. FC07A0071

Con determinazione n. DET-AMB-2017-6165 del 17/11/2017, il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società S.G.S. S.r.l. con sede legale in via Maglianella, 23/B - Fraz. Magliano, Forlì (FC) P.IVA 00803300409, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso industriale da esercitarsi mediante opera fissa avente una portata massima di 57 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 15.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee sorgive ad uso idroelettrico

nel Comune di Bedonia (PR) – Codice Pratica PR09A0040 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Comunalità di Liveia P.IVA /C.F. 00814910345

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2015

Data di arrivo domanda di variante sostanziale: 4/8/2016

Portata massima: 16 l/s

Portata media: 13,50 l/s

Potenza nominale richiesta: 45,425 kW

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: sorgente in loc. Filastro

- coordinate UTM x:545044 y: 936989 Comune Bedonia loc. Liveglia fg. 11 mapp. 6

Uso: idroelettrico

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Castell'Arquato (PC), Loc. Sforzesca - Prat. n. PC15A0023

Con determinazione n. DET-AMB-2017-6780 del 19/12/2017, il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Procontrol Srl con sede legale Castell'Arquato (PC), località Sforzesca, P.IVA 01344750334, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 4,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2026.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Reggio Emilia. Prat. n. REPPA3977

Con determinazione n. DET-AMB-2017-6074 del 15/11/2017, il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società LAVANDERIA AQUA-DRY S.r.l. con sede legale in via J.F.Kennedy 5, Comune di Reggio Emilia, P.IVA 02631860356, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 375,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee sorgive ad uso zootecnico con procedura semplificata in comune di Bagno di Romagna, Loc. Saiaccio-Giunco. Prat. n. FCPPA4259

Con determinazione n. DET-AMB-2017-6803 del 20/12/2017, il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Casanova di Ostolani Giancarlo e Marco ss con sede legale in Comune di Bagno di Romagna (FC), P.IVA 03203050400, il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica sotterranea sorgiva per uso zootecnico con procedura semplificata, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2021.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC18A0001. (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Impresa Individuale Mozzi Roberta P.IVA 01220490336

Data di arrivo della domanda di concessione 15/01/2018

Portata massima: 40 lt/s'

Portata media: 3 lt/s'

Volume annuo: 45.541 mc

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: nome Conoide Trebbia – Luretta codice 0032ER – DQ1 - CL

- coordinate UTM X: 54.067 Y: 991.790

- Comune: Rottofreno (PC) fg. 11 mapp: 340

uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Oggetto: Demanio idrico, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Pizzaferrì Petroli Spa - Domanda 3/5/2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso autolavaggio, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Baganzola. Concessione di derivazione. PROC PR16A0020. SINADOC 21948 (Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3189 del 21/06/2017)

Il Dirigente (*omissis*) determina:

1. di rilasciare alla società Pizzaferrì Petroli S.p.A., con sede in Parma, Via Bruxelles n. 10/BC.F. 01853030342, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR16A0020) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Parma(PR) per uso igienico e assimilati, con portata massima pari a litri/sec. 1,5e per un quantitativo non superiore a mc/anno 18000;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione competente in materia di pianificazione del bilancio vorrà eventualmente indicare, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero –altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 21/6/2017 n. 3189

(omissis)

Art. 4 –Durata della concessione

4.1-La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento (30/6/2027), fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2-Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

-dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: demanio idrico, R.R. N.41/2001, artt. 5, 6. e 31 Società Agricola Zinelli SS - Domanda 29/12/2016 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, in comune di Collecchio (PR), loc. Madregolo. Procedimento PR16A004/16VR01 - SINADOC 3407 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 23/11/2017 n. 6248)

Il Dirigente (omissis) determina:

1) di accordare alla Società Agricola Zinelli SS, con sede

legale in Comune di Parma (PR), Via Paradigna n. 143, Codice Fiscale/P. IVA 02631330343, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Collecchio (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale per approfondimento pozzo e aumento della portata di prelievo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea n. 5028 del 14/12/2016 in comune di Collecchio (PR), per uso irrigazione agricola, con portata massima di l/s 18 e un quantitativo prelevabile massimo di m³/anno 16000. secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato al presente provvedimento di concessione, che sostituisce quello allegato al provvedimento n. 5028 del 14.12.2016 di cui sopra;

di stabilire che la concessione è accordata fino alla data del 31/12/2026 come stabilito dal provvedimento di concessione n. 5028 del 14/12/2016 di cui il presente costituisce variante;

2) di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati da installarsi entro il 31/12/2020, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

È fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

3) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 23/11/2017, n. 6248

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione rimane assentita per la durata prevista dall'atto di concessione originario, **31/12/2026** come stabilito dal provvedimento n. 5028 del 14/12/2016, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine

di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: Demanio idrico, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Lactalis Parma Spa - Domanda 23/6/2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), loc. San Polo. Concessione di derivazione. PROC PR17A0026. SINADOC 20933 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 11/12/2017, n. 6578)

Il Dirigente *(omissis)* determina:

1. di rilasciare alla Società LACTALIS PARMA SPA, con sede in San Polo di Torrile (PR), C.F. 12652040150 e P.I. 02104940347, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Torrile (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR17A0026) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Torrile (PR) per uso industriale, con portata massima pari a litri/sec. 21,60 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 280000;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del R.R. n. 41/01;
4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del DLgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato Dispositivo di Misurazione della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento

Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 11.12.2017 n. 6578

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del 1/1/2016 ed è rilasciata fino al 31/12/2025, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

PRPPA1612 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale per perforazione di nuovo pozzo a concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso agricolo irriguo in località C.Bassa di Fontevivo (PR) - procedura ordinaria

- Pratica: Sinadoc 17810_2016
- Codice Procedimento: PRPPA1612
- Richiedente: Vescovi Roberto
- Derivazione da: acque sotterranee mediante nuovo pozzo
- Ubicazione: Comune Fontevivo – Località C. Bassa - Fg. 25 - Mapp. 348
- Portata massima richiesta: l/s 30,00
- Portata media richiesta: l/s 30,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 3000
- Uso: agricolo irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Area di Servizio Medesano Est del Comune di Medesano (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR17A0040
- Richiedente: Autogrill Spa
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Medesano - località Area di Servizio Medesano Est - Fg. 40 - Mapp. 248
- Portata massima richiesta: l/s 7,5
- Portata media richiesta: l/s 7,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 15768
- Uso: igienico e assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. SPIP del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR17A0056
- Richiedente: Condominio Ca' Rossa
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Parma- località SPIP- Fg. 27- Mapp. 185
- Portata massima richiesta: l/s 1,5
- Portata media richiesta: l/s 1,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 2500
- Uso: domestico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. San Pancrazio del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR17A0050
- Richiedente: SA.DE.S. SNC
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Parma - località San Pancrazio - Fg. 14 - Mapp. 86
- Portata massima richiesta: l/s 5
- Portata media richiesta: l/s 5
- Volume di prelievo: mc. annui: 2500
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale in Comune di Villa Minozzo (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 34006 - RE17A0029

- Richiedente: Alti Monti Società Cooperativa Sociale
- Codice Fiscale/P.IVA 02459150351
- Derivazione da: Torrente Dolo
- Ubicazione: Comune Villa Minozzo (RE) - località Civago, Ca' del Ponte - Fg 141 - mappale 573
- Portata massima richiesta: l/s 180
- Volume di prelievo: metri cubi annui: 64.800
- Uso: molitorio scopo didattico, turistico, ricreativo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (consistente nella sostituzione di uno dei quattro pozzi esistenti), MO01A0253, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Quattro pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MO01A0253.
- Richiedente: Automobili Lamborghini spa
- Data domanda: 05/12/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione dei quattro manufatti: comune di Sant'Agata Bolognese in via Modena n. 12
- Ubicazione nuovo pozzo 3 "CFK" in progetto: su terreno catastalmente identificato al foglio n. 28 mappale n. 688 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima
- Uso: industriale (produzioni automobilistiche)
- Portata richiesta dal singolo manufatto: complessiva massima 15,0 l/s senza incremento della portata nominale complessiva dell'utenza
- Volume complessivo di prelievo richiesto (valore immutato): 155.200 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472/L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di area a verde condominiale nel Comune di Carpi (MO). Codice procedimento MO11A0057. R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11

- Pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO11A0057.
- Richiedente: Condominio Direzionale Il Giardino
- Data domanda: 21.12.2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di CARPI (MO), in Via Nuova Ponente, 11, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 136 mappale n. 214 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della Ditta richiedente
- Uso: irrigazione di area a verde condominiale
- Portata richiesta: complessiva massima 1,5 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 800 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, via P. Giardini n. 472/L – Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Istanza di variante della domanda di concessione con richiesta di subentro per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - Comune di Cento (FE) - Pratica FE10A0028

Avviso relativo alla variante della domanda di concessione con richiesta di subentro per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Via Maestra Grande 9/A nel comune di Cento (FE) (Pratica n. FE10A0028)

- Richiedente: Guaraldi Alberto P.IVA 00965240385, con sede legale in Via Maestra Grande n. 9/A, nel Comune di Cento (FE)
- Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2017/11763 in data 16/10/2017
- Proc. n. FE10A0028.
- Derivazione da acque sotterranee

- Opere di presa: pozzo di profondità 60 m
- Ubicazione: Loc. XII Morelli, Via Maestra Grande n.9/A – Comune di Cento
- Portata richiesta: massima 2,0 l/s
- Volume di prelievo richiesto: 700 mc annui
- Uso: autolavaggio
- Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

LA RESPONSABILE ARPAE SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico e igienico ed assimilati in località Zerbinate, nel comune di Bondeno (FE) - Pratica n. FE17A0024

- Richiedente: Società Agricola BIOPIG di Cascone Luigi e C. P.IVA 01727030387, con sede legale in Via Marzabotto n. 1, nel Comune di Nogara (VR)
- Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2017/9539 in data 22/8/2017
- Proc. n. FE17A0024
- Derivazione da acque sotterranee
- Opere di presa: nuovo pozzo di profondità 40 m
- Ubicazione: Comune di Bondeno (FE), località Zerbinate (Foglio catastale 5, mapp. 105)
- Portata massima richiesta: 1,5 l/s
- Volume di prelievo richiesto: 4.800 mc annui
- Uso: zootecnico e igienico ed assimilati (lavaggio mezzi, servizi igienici, antincendio)
- Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia

- Determinazione di concessione: n. 128 del 10/1/2018
- Procedimento: n. BO12A0093/17RN01
- Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Tattini Giorgio.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 1 pozzo; 1 sorgente
- Ubicazione risorse concesse: comune di Monteveglio
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 6, mappali 6 e 10
- Portata max. concessa (l/s): 0,20
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 138,24
- Uso: irrigazione agricola ed igienico e assimilati
- Scadenza: 31/12/2027 Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione in rinnovo con variante sostanziale con aumento del prelievo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con prelievo dal pozzo (risorsa FCA2125) con procedura ordinaria in comune di Cesena (art. 6 e 31 R.R. 41/2001) - Codice procedimento FCPPA0886

- Richiedente: ditta individuale Novelli Luigi
- Data di arrivo domanda di concessione: 22/12/2018 registrata al protocollo PGFC/2018/19079
- Pozzo esistente: codice risorsa FCA21255 di cui si chiede aumento del volume di prelievo
- Portata massima richiesta: 5,0 l/s.
- Portata media richiesta: 5,0 l/s
- Ubicazione prelievo: comune di Cesena in località Ruffio identificato al NCT di detto Comune al Fig. 117 Mapp. 117
- Volume annuo complessivo di prelievo in aumento: da 12.600 a 24.000 mc
- Uso: irrigazione agricola

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena, a Forlì in Viale Salinatore n. 20, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Burerit.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 24 R.R. 41/2001).
Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di rinnovo di concessione con aumento di prelievo e cambio titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da risorse esistenti FCA1904, FCA7981 e FFCA3414 con procedura ordinaria in comune di Cesena (FC) (art. 5 e 27 R.R. 41/2001) - Codice SISTEB FCPPA0991

- Richiedente: Fantini Fabrizio – ditta individuale
- Data di arrivo domanda di concessione: 15/12/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/18805 del 20/12/2017
- Pozzo esistente: codice risorsa FCA1904
- Portata massima richiesta: 1,0 l/s.
- Portata media richiesta: 0,5 l/s
- Ubicazione prelievo: comune di Cesena in località San Giorgio al NCT di detto Comune al Fg. 19 Mapp. 23 su terreno proprio
- Pozzo esistente: codice risorsa FCA7981
- Portata massima richiesta: 1,0 l/s.
- Portata media richiesta: 0,5 l/s
- Ubicazione prelievo: comune di Cesena in località Bagnile identificato al NCT di detto Comune al Fg. 9 Mapp. 41 su terreno proprio
- Pozzo esistente: codice risorsa FCA3414
- Portata massima richiesta: 1,0 l/s.
- Portata media richiesta: 0,5 l/s
- Ubicazione prelievo: comune di Cesena in località San Giorgio identificato al NCT di detto Comune al Fg. 20 Mapp. 33 su terreno proprio
- Volume annuo complessivo di prelievo: 6.000 mc complessivi
- Uso: irrigazione agricola

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel BURERT.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 24 R.R. 41/2001).

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione in rinnovo con variante sostanziale con aumento del prelievo per la derivazione di acqua pubblica sotterranee con prelievo dal pozzo (risorsa FCA129) con procedura ordinaria in comune di Cesena (art. 6 e 31 R.R. 41/2001) - Codice procedimento FCPPA1491

- Richiedente: ditta individuale Novelli Luigi
- Data di arrivo domanda di concessione: 22/12/2018 registrata al protocollo PGFC/2018/19094
- Pozzo esistente: codice risorsa FCA129 di cui si chiede aumento del volume di prelievo
- Portata massima richiesta: 3,2 l/s.
- Portata media richiesta: 3,2 l/s
- Ubicazione prelievo: comune di Cesena in località Calisese identificato al NCT di detto Comune al Fg. 201 Mapp. 590
- Volume annuo complessivo di prelievo in aumento: da 4.000 a mc 9.000.
- Lago pozzo esistente: codice risorsa FCA2963 senza varianti
- Portata massima richiesta: 6,0 l/s.
- Portata media richiesta: 6,0 l/s
- Ubicazione prelievo: comune di Cesena in località Calisese identificato al NCT di detto Comune al Fg. 201 Mapp. 572
- Volume annuo complessivo di prelievo: 800 mc senza varianti
- Uso: irrigazione agricola

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena, a Forlì in viale Salinatore n. 20, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel BURERT.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 24 R.R. 41/2001).

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia - Proc. RA00A0098/18VR01

- Richiedente: Castagnetti Marco sas
- Sede: Cervia Ravenna
- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 02/01/2018
- Procedimento: RA00A0098/18VR01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 01 pozzo
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Cervia località Savio
- Foglio: 7 mappale: 89
- Profondità: 220 m circa
- Portata max richiesta: 3,34 l/sec
- Volume di Prelievo complessivo: mc annui 20.000
- Uso: industriale
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA01A1507/17RN01

- Richiedente: Azienda Agricola Sanpaola di Passanti Dr Massimo e C Sas -
- Sede: Ravenna
- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 18/5/2017
- Procedimento: RA01A1507/17RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: n. 02 pozzi già esistenti
- pozzo 1
- Ubicazione: Comune di Ravenna loc. Camerlona
- Foglio: 39, mappale: 66
- Profondità dichiarata: 180 m circa
- Portata max richiesta: 5,0 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 46.524
- Uso: irrigazione agricola
- pozzo 2
- Ubicazione: Comune di Ravenna loc. Camerlona
- Foglio: 39, mappale: 66
- Profondità dichiarata: 180 m circa
- Portata max richiesta: 5,0 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 9.995
- Uso: irrigazione agricola
- Volume di prelievo complessivo annuo: 56.519 mc
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento,

al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza - Proc. RA07A0374

- Richiedente: Mazzotti Elena
- Sede: Faenza Ra
- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 19/12/2017
- Procedimento: RA07A0374
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 01 pozzo
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Faenza
- Foglio: 210 mappale: 197
- Profondità: 100 m circa
- Portata max richiesta: 10 l/sec
- Volume di Prelievo complessivo: mc annui 20.473
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Ravenna località Ragone (RA) - Proc. RA17A0020

- Richiedente: Ravagli Alessandra
- Sede: Ravenna (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2017
- Procedimento: RA17A0020
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: fisse

- Su terreno: di proprietà
- Diametro: mm 225
- Profondità: m 300
- Ubicazione: Comune di Ravenna località Ragone (RA)
- Foglio: 218, mappale: 300
- Portata max richiesta: 10 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 7.426
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249753.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Procedimento RA18A0001

- Richiedente: Sansoni Giovanni
- Sede: Ravenna
- Data di arrivo domanda di concessione: 02/01/2018
- Procedimento: RA18A0001
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 01 pozzi
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Ravenna località Savio
- Foglio: 1, mappale: 125
- Profondità: 250 m circa
- Portata max richiesta: 10 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 7.532
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001) in località San Marino in Riparotta del Comune di Rimini - Procedimento RNPPA0318 ai sensi dell'art. 10 del R.R. 20 novembre 2001 n. 41

- Richiedenti: Manduchi Manuela - Manduchi Katia - Manduchi Andrea
- Data di arrivo domanda di concessione: 19/05/2016 registrata al protocollo PGRN/2016/3545 successivamente integrata in data 11/1/2018.
- Opera di derivazione: Pozz o esistente;
- Portata massima richiesta: 4 l/s;
- Volume annuo di prelievo: 864 m³;
- Profondità pozzo: 31,00 m. dal piano di campagna;
- Ubicazione prelievo: loc. San Martino Riparotta del Comune di Rimini (RN), su terreno di proprietà censito al N.C.T. al foglio 62 particella 566 (ex 63);
- Uso: Irrigazione agricola;
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di integrazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Ing. Mauro Mastellari.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali possono essere visionati presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina 7 - stanza 20 durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini 17, PEC aorn@cert.arpa.emr.it entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 2/2018

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Roccabianca (PR) LR 7/2004 DGR 1400/2013

Richiedente: Associazione Motonautica Stagno di Roccabianca

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Roccabianca (PR)

Località: Scalette di Stagno

Identificazione catastale: fronte particella n. 169 foglio n. 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00001282 del 20/1/2017 e successiva integrazione documentale prot. 00000884 del 15/1/2018

Referente: Roberto Zilocchi

Uso richiesto: posizionamento di zatterini per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto per un ingombro complessivo di mq. 1600

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963811.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua rio Sologno, chieste in concessione ad uso agricolo e area cortiliva. Codice Pratica REPPT0454

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Bertini Ettore e Bertini Silvana, residenti in via Sagalara n. 26, Villa Minozzo (RE)

Data di arrivo domanda di concessione 18/5/2011

Procedimento codice: REPPT0454

Corso d'acqua: Rio Sologno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Villa Minozzo (RE), Foglio 14, fronte mappali 62.

Uso richiesto: agricolo e area cortiliva.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirigen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rio Medici chieste in concessione ad uso area cortiliva. Codice Pratica REPPT0522

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122, Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Zambelli Gian Battista e Soliani Alessandra, Via Cavour, 11, Casalgrande (RE)

Data di arrivo domanda di concessione 1/3/2013

Procedimento codice: REPPT0522

Corso d'acqua: Rio Medici

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Casalgrande (RE), Foglio 13 fronte mappali 344

Uso richiesto: area cortiliva.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirigen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Torrente Lavino, sponda sinistra, chieste in concessione ad uso fabbricato e area cortiliva. Codice Pratica BO07T0154

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Bortolotti Vittoriano, cf BRTVTR62P09F627H, residente in Via Lavino n.305, Monte San Pietro (BO);

Data di arrivo domanda di concessione 18/4/2007;

Procedimento codice: BO07T0154;

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Monte San Pietro (BO), Foglio 44, mappali 399-199;

Uso richiesto: ad uso fabbricato e area cortiliva.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Reno chieste in concessione ad uso scarico vasche di fitodepurazione acque di piattaforma tangenziale e autostrada. Codice Pratica BO08T0046

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata

a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A., c.f./p.iva 01516911000, con sede legale a Roma, via A. Bergamini, 50;

Data di arrivo domanda di concessione: 6/3/2008

Procedimento codice: BO08T0046

Corso d'acqua: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bologna, Foglio 13, mappale 186, sponda destra, foglio 12, mappale 41, sponda sinistra.

Uso richiesto: scarico vasche di fitodepurazione acque di piattaforma tangenziale e autostrada.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Primaro chieste in concessione ad uso rampa carrabile. Codice Pratica FE16T0040

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Braghini Moira Residente a Ferrara Via Ravenna n.810/a

Data di arrivo domanda di concessione 22/1/2016

Procedimento codice: FE16T0040

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 309 fronte mappali 207.

Uso richiesto: mantenimento rampa carrabile.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Ventena chieste in concessione ad uso parcheggio. Codice Pratica RN17T0023

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti:

PAGNINI CARLA residente a Cattolica, in Via Facchini n.2

FRANCHI SAVIO residente a Cattolica in Via ViOLE n.51

Data di arrivo domanda di concessione 4/12/2017

Procedimento codice: RN17T0023

Corso d'acqua: Ventena

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cattolica, Foglio 1 mappale 790 fronte mappale 4326.

Uso richiesto: passaggio per accesso a parcheggio privato.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso sedime fabbricato e area cortiliva. Codice Pratica RE94T0002

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Algeri Emanuela, Via Monte Cisa n.15, Reggio Emilia

Procedimento codice: RE94T0002;

Corso d'acqua: Torrente Crostolo;

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Reggio Emilia, loc. Casino Mora, Foglio 184 fronte mappali 11 e 12;

Uso richiesto: sedime fabbricato e area cortiliva.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB PC03T0017/18RN02

- Corso d'acqua: torrente Chero (sponda destra);
 - Comune: Carpaneto P.no (PC);
 - Area demaniale identificata: fronte mappali 74 e 76, fg° 48 NCT del comune di Carpaneto P.no (PC);
 - Uso possibile consentito: vigneto;
 - Estensione: ha 1.26.00 circa;
 - SISTEB PC03T0017/18RN02
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione

Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di fg. mapp. di mq....."
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, via XXI Aprile n° 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
5. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede operativa Sac di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i. La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Torrente Tidone – comuni di Nibbiano e Pianello Val Tidone. (PC) – SISTEB: PC17T0035

- Corsi d'acqua: torrente Tidone (entrambe le sponde);
- Comuni: Nibbiano e Pianello Val Tidone (PC);
- Identificazione catastale: fronte mappale 350, foglio 25 NCT del comune di Nibbiano Val Tidone (PC) e fronte mappali 10,30 e 31, foglio 17 NCT del comune di Pianello V.T.;
- Uso possibile consentito: attraversamento con tubazione acquedotto;
- Data di protocollo: 27/12/2012;
- SISTEB: PC17T0035.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede operativa ARPAE-SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PC18T0001

- Corso d'acqua: fiume Trebbia (entrambe le sponde);
- Comuni: Corte Brugnatella, Bobbio, Coli (PC);
- Area demaniale identificata:
 - fg. 4, map.431 e fg. 6, map. 115 NCT del comune di Coli;
 - fg.14, map. 37, fg. 58, map. 299, fg 63, map.854, fg 87, map.149, fg. NCT del comune di Bobbio;
 - fg. 9 fronte map.436, fg. 26, fronte mappali 4 e 17 NCT del comune di Cortebrugnatella.

- Uso possibile consentito: area per sosta commercio ambulante a carattere stagionale;
- SISTEB: PC18T0001;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di fg. mapp. di mq....."
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
5. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede operativa Sac di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i. La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Rio Braglia in Comune di Scandiano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE18T0002

- Richiedenti: Comune di Scandiano partita IVA 00441150356 e Croce Rossa Italiana – Comitato locale di Scandiano partita IVA 02605940358
- Corso d'acqua: Rio Braglia
- Ubicazione: Comune Scandiano (RE) Località Chiozza
- Identificazione catastale: Foglio 38 particelle 372 e 770 e area non mappata a fronte delle medesime
- Data di arrivo della domanda: 15/1/2018 protocollo PGRE/2018/431
- Uso richiesto: interrimento di un tratto del Rio e soprastante edificazione, previa deviazione del suo tracciato con tombamento e soprastante viabilità privata

Presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0080

Richiedente: Ferri Gabriele

Data domanda di rinnovo di concessione: 24/1/2017

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Bondeno

foglio 159, mappali 78-72-77-73-76-75-12

foglio 167, mappali 67-4

foglio 165, mappali 115-112-119-140-23-138-136-134-132-130-128-126

Uso richiesto: sfalcio dei prodotti vegetali nascenti

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO17T0038

Richiedente: G.M.C. srl

Data domanda di rinnovo di concessione: 12/10/2017

Corso d'acqua: Torrente Fossa

Comune di Fiorano Modenese

foglio 15, mappale 10

Uso richiesto: accesso carraio e area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE - SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE17T0041 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Marzola Gabriella residente in Ferrara, Via Darsena n. 7/5 C.F. MRZGRL55C60C980P, con istanza presentata in data 08/06/2017 registrata al n. PGFE/2017/6571, Procedimento n. FE17T0041, ha chiesto la concessione di area demaniale ad uso parcheggio/posto auto nel Comune di Ferrara, rappresentata in catasto al foglio 160 mappale 65.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo n.105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree del Demanio Idrico Terreni del Rio Ranuzzi-Ceretolo nel Comune di: Bologna località Casteldebole

- Procedimento n. BO17T0091
- Tipo di procedimento: concessione di area demaniale
- Data Prot. Domanda: 4/12/2017
- Richiedente: BFC Real Estate S.r.L.
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna località Casteldebole
- Coordinate catastali risorse richieste:
- Bologna: Foglio: 140 mappale 121 e Foglio 135 mappali 516 e 525
- Uso richiesto: Realizzazione ed utilizzo di un attraversamento carrabile e pedonale del corso d'acqua per collegare due proprietà adiacenti
- Corso d'acqua: Rio Ranuzzi-Ceretolo
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: d emaniobologna@arpa.it).

IL DIRIGENTE SAC
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Si pubblica di seguito istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni

- Procedimento n. BO17T0006
- Tipo di procedimento: Concessione di beni del demanio idrico terreni
- Prot. Domanda: PGBO/2017/0021983
- Data: 21/9/2017
- Titolari/richiedenti: Consorzio della Bonifica Renana
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Malalbergo (Bo)
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 31 - Mappa: 71
- Usi richiesti: Concessione e manutenzione in anuffatto tipo chiavica
- Corso d'acqua: Canale Navile
- Responsabile del procedimento: Valerio Marroni

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC:

aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibin (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpa.it).

IL DIRIGENTE SAC
Valerio Marroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sul fiume Savio in comune di Cesena (FC)

- Corso d'acqua: fiume Savio
- Area demaniale identificata la Fg. N. 259 fronte mapp. 123 e 124 nel comune di Cesena (FC)
- Estensione. mq. 9/10 circa
- Uso consentito: posizione di arpaio per produzione di miele
- Durata della concessione: anni 6

La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di € 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e pervenire alla sede Arpaie di Forlì-Cesena, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena territorio di Cesena, presso Agenzia Regionale Arpaie in Via Viale Salinatore n. 20 - 47121 Forlì, oppure in forma digitale all'indirizzo PEC aofc@cert.arpa.emr.it), entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

1. La domanda dovrà essere corredata:

- dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie par ad € 75,00 (da versare su ccp n. 16436479 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli Forlì-Cesena sede di Cesena);
- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso Agenzia Regionale per la prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) in Viale Salinatore n. 20- 47521 Forlì area Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati previo appuntamento telefonando al n. 0543 451404.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 comma 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Marzeno nel Comune di Faenza chieste in concessione per occupazione con manufatto di scarico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che CASTELFIDARDO GEMINIANO, C.F.: CSTGNN46H11F642I, GRAZIANI LUISA, C.F.: GRZLSU47P64F259M, CASADIO LUCIANO, C.F.: CSDLCN47D13B188O, residenti a Modigliana (FC), con istanza presentata in data 13/12/2017 registrata al n. PGRA2017/16295, Procedimento n. RA17T0044, hanno chiesto concessione di area in dx idraulica del Rio Albano - bacino Torrente Acerreta, in località Fiumane del Comune di Modigliana, rappresentata in catasto al foglio 59, fronte mappale 13, per occupazione con manufatto di scarico.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico – settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n.9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 delle se-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Procedura di autorizzazione unica D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387, Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 - Procedura di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 - Procedura di concessione

guenti istanze di rinnovo di concessione di area demaniale

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 PEC aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Biondi Mauro

Data di arrivo domanda: 22/01/2018

Procedimento numero: RN11T0044

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Verucchio - Identificazione catastale: foglio 8 particelle 80/parte e 83/parte e foglio 12 particelle 104/parte e 115/parte

Superficie: 17.200 m² circa

Uso richiesto: agricolo (prato permanente).

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541/365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

di derivazione di acque pubbliche R.R. 20 novembre 2001, n. 41 - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto per impianto idroelettrico sul torrente Lecora nel Comune di Albareto, località Boschetto, presentato dalla società ERINN s.r.l. di Milano subentrata alle soc. AQVA 430 s.r.l. di Verbania (VB) e alla soc. AET Idronord s.r.l. di Milano – Ripubblicazione a seguito di integrazione progettuale su base volontaria

Richiamata la precedente pubblicazione nel BURERT n. 130 del 29/8/2007, l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità

Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del regolamento regionale 20 novembre 2001 n. 41 e del R.D. n.1775 del 11 dicembre 1933 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono state depositate e formalizzate in data 28/05/2014 prot. PG.2014 n. 0221990 ed aggiornate in data 19/10/2015 prot. PG.2015. n. 0765915 per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Le integrazioni, comportanti alcune modifiche del progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Lecora, in località Boschetto, nel comune di Albareto, provincia di Parma, presentato dalla società ERINN s.r.l. di Milano, sono state poi riformulate e ripresentate integralmente il 12 dicembre 2017 con prot. PG.2017. 0763611, con pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

Le modifiche principali al progetto oggetto della documentazione integrativa presentata sono state ritenute dall'autorità competente sostanziali e rilevanti per il pubblico ai sensi dell'art. 15 bis, comma 3, della L.R. 9/99 e quindi si è proceduto alla presente ripubblicazione ai sensi della L.R. 9/99, art. 15 bis, comma 3.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.12

- Denominazione del progetto: realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE LECORA PICCOLA DERIVAZIONE AD ACQUA FLUENTE" sul torrente Lecora
- Proponente: ERINN s.r.l., Via Settembrini n.29 - 20124 Milano (MI)
- Localizzato in Comune di Albareto, Provincia di Parma, località Boschetto

Rispetto al precedente progetto, che prevedeva la realizzazione di una traversa fluviale, con conseguente inserimento di una scala di risalita per pesci, atto a permettere alla fauna ittica di superare il dislivello generato, le integrazioni progettuali presentate prevedono la realizzazione di una presa a trappola. La nuova configurazione progettuale prevede, pertanto, un'opera di presa in subalveo che non genera un dislivello fluviale; per tale ragione la scala di risalita per pesci non risulta necessaria, non essendoci un impedimento alla risalita della fauna. A destra della griglia di presa, sarà invece realizzata una piccola gaveta per il passaggio del deflusso minimo vitale DMV, così come peraltro già previsto nel progetto precedente.

In sintesi il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sostanzialmente costituito da una traversa fluviale in subalveo avente la funzione di captazione a trappola, una condotta forzata completamente interrata DN700 avente una lunghezza di 730 m, che dall'opera di presa si collega al locale turbina ubicato a monte della confluenza con il torrente Gotra. L'impianto in progetto capta le acque del torrente Lecora ad una quota di 598,13 m s.l.m e le restituisce nello stesso torrente ad una quota di 540,30; il salto netto idraulico è pari a 58,63 m. La portata media derivata è pari a 402 l/s mentre la portata massima è 636 l/s. Con tali dati caratteristici la potenza nominale dell'impianto è pari a 231 kW. L'impianto in progetto prevede il rilascio di una portata di deflusso minimo vitale nella misura di 181 l/s. Le modifiche progettuali oggetto della presente ripubblicazione riguardano la tipologia di opera di presa in cui si va a sostituire la briglia di derivazione con una traversina in subalveo a trappola; inoltre, date le caratteristiche del torrente e quanto

richiesto dagli Enti, non sarà realizzata una scala di risalita per l'ittiofauna, non costituendo di fatto la nuova soluzione a trappola una disconnessione idraulica del torrente. **I punti di prelievo, di turbinazione e di rilascio della risorsa non sono variati.**

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna e presso la sede dei seguenti Enti interessati:

- Comune di Albareto, Piazza G. Micheli n. 1 – 43051 Albareto (PR)
- Provincia di Parma, Piazza della Pace n. 1 – 43100 Parma (PR)

Gli elaborati tecnici sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/servizi-on-line/valutazioni-ambientali>

Si dà atto che la Valutazione di impatto ambientale (VIA) se positiva per le opere in argomento, comprenderà e sostituirà tutte le autorizzazioni e in generale tutti gli atti di assenso comunque denominati necessari per la loro realizzazione e apporrà vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art.11 della L.R. 19 dicembre 2002, n.37, e dichiarazione di pubblica utilità delle opere derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 23 febbraio 1993, n.10. La VIA nonché la eventuale variante allo strumento urbanistico acquisirà efficacia dalla data di emanazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e della L.R. 23 dicembre 2004, n.26, che sarà rilasciata dalla ARPAE SAC di Parma, successivamente al provvedimento di VIA.

Ai sensi della L.R. 9/99 la conclusione positiva del procedimento di VIA comprende il rilascio della concessione di derivazione.

La documentazione tecnica prescritta per l'effettuazione della procedura, è depositata per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna (BO) o inviarle via PEC all'indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

La ripubblicazione del progetto integrato della ditta ERINN s.r.l. di Milano non dispiega gli effetti della pubblicazione di una nuova richiesta di concessione di derivazione ai sensi dall'art. 7 del TU 1775/33.

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Autorizzazione Paesaggistica
- Nulla Osta della Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna
- Nulla Osta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Parma e Piacenza
- Nulla Osta idraulico

- Concessione per la derivazione e utilizzazione di acque pubbliche
- Concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico
- Parere di compatibilità con il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (art. 9 del PAI e artt. 57 e 58 del PTCP)
- Autorizzazione alla realizzazione di opere in area sottoposta a vincolo idrogeologico
- Permesso di costruire
- Autorizzazione riutilizzo delle terre e rocce da scavo
- Autorizzazione Unica D.Lgs 387/2003
- Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione elettrica
- Nulla osta ministeriale ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/03 per le linee elettriche

Ai sensi dell'art. 18 della LR 9/99 nell'ambito della procedura di VIA l'Autorità competente indice e convoca la Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto che si svolge secondo le modalità stabilite dalle disposizioni della L 241/90.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale Dlgs 152/2006 parte II Titolo III - Procedura congiunta di VIA e modifica sostanziale di AIA per il progetto di modifica sostanziale del polo tecnologico Crispa - Jolanda di Savoia (Fe) con realizzazione di impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio mediante trattamento delle frazioni organiche e verde derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti presso il sito di via Gran Linea - Copparo (FE). Proponente Area Impianti S.p.A.

ARPAE FERRARA per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo III della Parte II Dlgs 152/2006 art. 27 bis c.4, sono resi disponibili sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>), per la libera consultazione da parte del pubblico interessato, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato:

- Denominazione del progetto: realizzazione impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio mediante trattamento delle frazioni organiche e verde derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti in Polo Crispa
- Proponente: Area Impianti SpA con sede legale in Copparo, Via A. Volta n.26/A
- Localizzato in provincia di Ferrara
- Localizzato in comune di Copparo, Via Gran Linea

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata, per conto della Autorità competente Regione Emilia-Romagna, da ARPAE di Ferrara in applicazione della LR n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui alla parte II Dlgs 152/2006 Allegato IV:

- punto 7 lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere

da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- punto 8 lettera t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

Il progetto ricadente fra gli interventi soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di biodigestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti (forsi e ramaglie) provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti. Tali rifiuti saranno immessi nei due biodigestori anaerobici per la produzione di biometano, successivo trattamento e compressione per immissione in rete di distribuzione. Una parte del materiale in ingresso e il digestato proveniente dal biodigestore sarà destinato alla produzione di compost per agricoltura attraverso maturazione termofila.

Il progetto comporta altresì variante al PSC (Piano Strutturale Comunale) e al POC (Piano Operativo Comunale) comprensivi di Valsat, variante alla Classificazione Acustica Strategica, variante al RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) relativamente alla tavola QC 7.1 del Quadro conoscitivo, dell'Unione Terre e Fiumi e del Comune di Jolanda di Savoia.

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 quindi il provvedimento di VIA non prevede la procedura di Valutazione d'Incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997.

Ai sensi dell'art. 27 bis Dlgs 152/2006 si riporta l'elenco delle autorizzazioni, intese, pareri, concerto, nulla osta e atti di assenso richiesto per la realizzazione e esercizio del progetto in esame:

1. modifica sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale n. 3260/2013 e contestuale autorizzazione art. 208 D. Lgs. 152/06;
2. nulla osta allo scarico nei canali di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
3. concessione al prelievo da acque superficiali ai fini antincendio e produttivi (R.R. 41/01), Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Arpa DT;
4. Parere antincendio, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara;
5. Autorizzazione paesaggistica;
6. varianti agli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC, RUE);
7. Piano Urbanistico Attuativo (PUA);
8. titoli abilitativi edilizi;
9. parere Servizio Strade Provincia di Ferrara per la rotatoria e relativo titolo autorizzativo alla realizzazione;
10. parere Consorzio Bonifica per il Ponte e relativo titolo autorizzativo alla realizzazione.

Lo studio di impatto ambientale e il progetto prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, oltre alla documentazione relativa alle varianti agli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC, RUE), sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

La documentazione di AIA è resa disponibile sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=59601>

Entro il medesimo termine il pubblico interessato, ai sensi dell'art.27 bis comma 4 DLgs 152/2006, può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale alla Autorità competente alla VIA, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8 vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it, Bologna.

Le osservazioni dovranno essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata aofe@cert.arpa.emr.it.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedura di rilascio nuova AIA per installazione di recupero biogas, tecnicamente connessa alla discarica Area Impianti srl in Jolanda di Savoia FE (DLgs 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III bis). Società Marcopolo Engineering SpA Sistemi Ecologici

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio di nuova AIA, attivata come previsto dalla LR 9/2015 art. 22 comma 2, per l'esercizio dell'installazione di recupero biogas Società Marcopolo Engineering SpA Sistemi Ecologici, in comune di Jolanda di Savoia, località Crispa, via Gran Linea 1/A, tecnicamente connessa con la discarica per rifiuti non pericolosi gestita da Area Impianti srl.

Il procedimento interessa il territorio del Comune di Jolanda di Savoia e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=61104>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio di nuova AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Corso Isonzo n.105/A - 44121 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ITALPIZZA S.P.A. - Avviso di deposito

La Ditta ITALPIZZA S.P.A. con sede legale in Strada Gherbella n. 454/A, Loc. San Donnino, Comune di Modena in data 23/1/2018 ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2

del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione "Italpizza S.p.A." per la fabbricazione di prodotti alimentari (punto 6.4 b-3) dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.), localizzato presso la sede legale.

L'Autorità competente al rilascio della Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/04, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/7/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE).

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la sede della SAC ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, sita in Via Giardini n. 472 a Modena e presso il Comune di Modena (MO) – Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al SAC ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, sita in via Giardini n. 474/C a Modena.

La Dirigente Responsabile del Servizio Amministrativo Settore Economia, Promozione della Città e Servizi Demografici: D.ssa Claudia Giovanardi.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di rilascio AIA per Ditta CABOT ITALIANA SpA - Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Riesame con valenza di Rinnovo e Modifiche Non Sostanziali - D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/ditta: Cabot Italiana SpA, con sede legale e stabilimento in Comune di Ravenna, Via Baiona n.190.

Installazione: Installazione IPPC esistente di produzione di nero di carbonio, di cui al punto 4.2, lettera e, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi.

Oggetto: D.LGS 152/2006 e smi, L.R. 21/04, DGR 1113/2011. Ditta CABOT ITALIANA S.p.A., Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente di produzione di nero di carbonio (punto 4.2.e All.VIII alla parte II del D.Lgs n.152/2006 e smi – "Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, e in particolare: metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio"), sito in comune di Ravenna, Via Baiona n.190. Riesame dell'AIA con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

ARPAE SAC di Ravenna avvisa che con determinazione

dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, n. 309 del 19/1/2018, è stato rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione sopra richiamata, sita in Comune di Ravenna, Via Baiona n.190, della Ditta Cabot Italiana SpA, riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione gestita dalla società Cabot Italiana SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

Responsabile del procedimento: Sintini Mirta

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di rilascio della modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - società Maserati Energia srl - D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 – DGR 497/2012. Avviso di deposito

- Gestore: Maserati Energia srl, con sede legale in Sarmato (PC) loc. Berlasco;
- Comune interessato: Sarmato (PC)
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità competente: Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile 48 – Piacenza

La ditta Maserati Energia srl ha presentato domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione per la produzione di compost mediante il recupero o combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 tonnellate al giorno (punto 5.3. b) 1 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006) e

attività connessa, sita in loc. Berlasco – Comune di Sarmato (PC).

A seguito di verifica di completezza positiva, si comunica che in data 9/1/2018 è stata avviata la procedura sopra richiamata, come previsto dalla DGR 497/2012.

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- autorità procedente: SUAP del Comune di Sarmato – Via Resistenza 2
- autorità competente: Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile 48 – Piacenza.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza – PEC aoppc@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso relativo all'emissione del provvedimento finale a conclusione della procedura di VIA in merito alla compatibilità Ambientale presentato dalla ditta Laterlite, Polo Estrattivo A3, Ambito estrattivo A.E.3 - Cava "Riponi", Varano De' Melegari.

Si rende noto che come previsto alla L.R. 18/5/1999, n. 9 e ssmm - Titolo III, con delibera di Giunta Comunale n. 99 del 28/12/2017 il Comune di Varano De' Melegari ha emesso il provvedimento finale in merito alla procedura di VIA in oggetto con la seguente determinazione:

giudizio positivo di compatibilità ambientale, per l'attuazione del POLO ESTRATTIVO A3, AMBITO ESTRATTIVO A.E.3 – CAVA "RIPONI", secondo le risultanze del "Rapporto sull'Impatto Ambientale" e del Verbale Conclusivo della Conferenza dei Servizi".

I relativi atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano De' Melegari.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione e di deposito della VALSAT/Rapporto ambientale (comprensiva di VINCA e della relativa Sintesi Non Tecnica) della variante specifica al PTCP in adeguamento agli artt. a-2, a-4, a-5, a-13 e a-15 (parte) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. per la selezione degli ambiti produttivi di rilievo provinciale e l'aggiornamento del sistema infrastrutturale. Articoli 5 e 27, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 57 del 27/7/2016 è stato modificato il Documento di VALSAT della Variante al PTCP in oggetto in aggiornamento e integrazione dell'analogo documento adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 32 del 29/5/2014 e depositato con avviso nel BURER n. 212 del 16/7/2014.

Le modifiche sostanziali apportate, in accoglimento delle riserve regionali espresse con Delibera di Giunta regionale n. 1613 del 13/10/2014, rendono necessario procedere alla ripubblicazione

della suddetta VALSAT (comprensiva di VINCA e della relativa Sintesi Non Tecnica).

Il Documento di VALSAT, congiuntamente agli elaborati della variante al PTCP controdedotti con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 57 del 27/7/2016, è depositato -in formato digitale- per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURER, presso:

- Provincia di Ferrara;
- Province contermini di: Ravenna, Bologna, Modena, Mantova, Rovigo;
- Regione Emilia-Romagna nella sede del Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Viale A. Moro 30 Bologna;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po;
- Comuni di Ferrara, Argenta, Berra, Bondeno, Cento, Comacchio, Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Formignana Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Migliaro, Migliarino, Mirabello, Ostellato, Poggiorenatico, Portomaggiore, Ro, Tresigallo, Voghiera;

nonché reso disponibile sul sito istituzionale della Provincia di Ferrara all'indirizzo:

<http://www.provincia.fe.it/sito?nav=99&doc=81FADCB119F50B5CC125790C0024ADCA>

(Variante specifica al PTCP: ambiti produttivi sovracomunali e sistema infrastrutturale)

e sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante.

Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale

tale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è la Provincia di Ferrara e l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni sul documento di Valsat fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e le proposte, attinenti unicamente agli elaborati di VALSAT (comprensiva di VINCA e della relativa Sintesi Non Tecnica), redatte in carta semplice e riportanti l'oggetto del presente avviso, dovranno pervenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, alla Provincia di Ferrara all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione della linea elettrica sotterranea in doppia terna a 15 kV N. 00968 "New Amazon" per nuova fornitura cliente privato in località Cascina Morando – Comune di Castel San Giovanni (PC)

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che E-distribuzione s.p.a. - con istanza Rif. UT/35710/623 del 11/9/2017, acquisita al protocollo di Arpae con n. PGP/2017/11091 di pari data, completata con documentazione acquisita al prot. Arpae in data 16/10/2017, 17/10/2017 e 2/11/2017, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica sotterranea in doppia terna a 15 kV n. 00968 "New Amazon" per nuova fornitura cliente privato in loc. Cascina Morando – Comune di Castel San Giovanni (PC).

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Giovanni (PC), per individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Per l'opera in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Castel San Giovanni (PC):

Foglio 8 mappali 125 – 240 – 241 – 15 – 13 – 35 – 33 – 146 – 152 – 44 – 45 – 47 - 49

Foglio 3 mappali 15 – 20 – 21 – 22 – 47 – 18 – 19 - 6

Foglio 6 mappali 2 – 12 -63 – 216 – 219 – 220 – 224 – 223 – 364 – 354 - 323

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni cons ecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae

– Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aopoc@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Piacenza.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Adalgisa Torselli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 DICEMBRE 2017, N. 18

Ratifica della Quarta e della Quinta variazione al bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agencia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

di ratificare i seguenti atti direttoriali:

- n. 883 in data 19/10/2017 avente ad oggetto "Quarta variazione al Bilancio di previsione 2017-2019"
- n. 1058 in data 30/11/2017 avente ad oggetto "Quinta variazione al Bilancio di previsione 2017-2019", con testo integrato dalla determina n. 1077 in data 5/12/2017.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agencia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 DICEMBRE
 2017, N. 19

Approvazione del bilancio di previsione 2018-2020

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di approvare:

- il Bilancio di Previsione 2018-2020, corredato dagli allegati previsti nell'allegato 9 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i., che assumono carattere autorizzatorio (All. A) e formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il documento in All B) "Piano delle attività 2018-2020", che forma anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il Programma Triennale 2018-2020 degli interventi e l'Elenco Annuale 2018, che insieme costituiscono l'Allegato C1), anch'essi parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;
- il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'Allegato C2);

2. Di approvare l'elenco degli "immobili non strumentali", come attestato dai rispettivi Dirigenti d'Area, e riportato nell'Allegato D) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

3. Di prendere atto della Relazione predisposta dal Collegio dei Revisori Legali sul Bilancio di Previsione (Allegato E), in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 8, del Regolamento di Contabilità dell'Agazia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agazia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 DICEMBRE
 2017, N. 20

Autorizzazione al Presidente della Delegazione trattante alla sottoscrizione del CCDI del personale di comparto dell'Agazia. Anno 2017

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di prendere atto che in data 29 settembre 2017 è stata sottoscritta al tavolo delle relazioni sindacali l'ipotesi di accordo per il CCDI del personale di comparto dell'Agazia per l'anno 2017 nel testo agli atti d'ufficio;

2. di autorizzare il Direttore, in qualità di Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, alla sottoscrizione dell'ipotesi di cui al precedente punto 1);

3. di dare mandato all'Ufficio Risorse Umane di inviare la documentazione prevista all'ARAN e al CNEL nei tempi e secondo

le modalità stabilite all'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, nonché di trasmettere la medesima documentazione al Responsabile della Trasparenza, affinché provveda alla prevista pubblicazione nel sito istituzionale dell'Agazia, una volta sottoscritta definitivamente l'intesa sul contratto integrativo 2017 relativo al personale di comparto dell'Agazia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agazia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 DICEMBRE
 2017, N. 21

Autorizzazione al Presidente della Delegazione trattante alla sottoscrizione del CCDI del personale dirigenziale dell'Agazia. Anno 2017

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di prendere atto che in data 21 novembre 2017 è stata sottoscritta al tavolo delle relazioni sindacali l'ipotesi di accordo per il CCDI del personale dirigenziale dell'Agazia per l'anno 2017 nel testo agli atti d'ufficio;

2. di autorizzare il Direttore, in qualità di Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, alla sottoscrizione dell'ipotesi di cui al precedente punto 1);

3. di dare mandato all'Ufficio Risorse Umane di inviare la documentazione prevista all'ARAN e al CNEL nei tempi e secondo le modalità stabilite all'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, nonché di trasmettere la medesima documentazione al Responsabile della Trasparenza, affinché provveda alla prevista pubblicazione nel sito istituzionale dell'Agazia, una volta sottoscritta definitivamente l'intesa sul contratto integrativo 2017 relativo al personale dirigenziale dell'Agazia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agazia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 DICEMBRE
 2017, N. 22

Approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive per gli anni 2018 - 2020

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di approvare la proposta avanzata dalla Direzione relativa al Piano Triennale di Azioni Positive per gli anni 2018 - 2020 nel testo di cui allegato "A" alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante e sostanziale;

2. Di pubblicare l'allegato "A" alla presente deliberazione nel sito Istituzionale dell'Agenzia – Sezione Amministrazione Trasparente, oltre che nella sezione riservata al CUG;

3. Di inviare copia della presente deliberazione alle rappresentanze sindacali a titolo di informazione, nell'ambito di quanto previsto dalla vigente normativa in tema di relazioni sindacali.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 DICEMBRE 2017, N. 23

Adesione alla rete per l'integrità e la trasparenza della Regione Emilia-Romagna

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di autorizzare il "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di AIPo" ad aderire alla "Rete per l'integrità e la trasparenza", di cui all'art. 15 della Legge Regionale dell' E.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili";

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 DICEMBRE 2017, N. 24

Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Nomina del Gruppo Tecnico

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di nominare il Gruppo Tecnico di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, nella composizione di seguito riportata, per le finalità di cui in premessa:

- Dott. Ing. Paolo Ferrecchi – Direttore Generale – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Regione Emilia-Romagna;

- Dott. Ing. Fabio Galiazzo – Direttore Unità Organizzativa Genio Civile di Padova – Regione Veneto;

- Dott. Geol. Roberto Laffi – Direttore Generale – Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metro-

politana – Regione Lombardia;

- Dott. Arch. Luigi Robino – Direttore Generale – Direzione Generale Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile. Trasporti e Logistica – Regione Piemonte;

- Dott. Arch. Diego Terruzzi – Dirigente Struttura Programmazione Interventi e Consorzi di bonifica – Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana – Regione Lombardia;

Segretario: Sig. Luigi Perrotta – Dipendente di ruolo Aipo, in qualità di Funzionario Amministrativo;

2. Di stabilire che i suddetti componenti provvederanno a nominare il Presidente del Gruppo tecnico;

3. Di prevedere che sarà predisposto apposito verbale di ciascuna riunione del Gruppo tecnico;

4. Di stabilire che i componenti del Gruppo tecnico sono tenuti al segreto d'ufficio per tutto quanto concerne gli atti del Gruppo Tecnico stesso;

5. Di stabilire che i componenti del Gruppo tecnico espletano la propria attività a titolo gratuito, fermo restando il rimborso di eventuali spese sostenute, debitamente documentate.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano di Classificazione Acustica relativo al territorio comunale di Verghereto (FC) - L.R. 09/05/2001, n. 15 e s.m.

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della L.R. 9/5/2001, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, l'Unione dei Comuni "Valle del Savio" ha adottato, con delibera di Consiglio n. 44 del 22 dicembre 2017 il Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Verghereto (FC).

Gli atti costituenti il Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Verghereto (FC) sono depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal 07 febbraio 2018, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 9/5/2001, n. 15 e s.m. e i..

Copia cartacea degli atti costituenti il Piano di Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Verghereto (FC) è consultabile presso la sede dell'Unione dei Comuni "Valle del Savio" – Settore Ambiente e Protezione Civile – sita a Cesena in Piazza del Popolo, 10.

Si avvisa inoltre che, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e, pertanto, fino al 09 aprile 2018 chiunque può formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 2 dell' art. 3 della L.R. 9/5/2001, n. 15 e s.m. e i..

Le osservazioni dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Unione dei Comuni "Valle del Savio" Piazza del Popolo

n. 10 – 47521 Cesena (FC).

Il Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Carini nella sua qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Protezione Civile Responsabile dell'Unione dei Comuni "Valle del Savio".

IL DIRIGENTE
Paolo Carini

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Edilizio Urbanistico (RUE) e della classificazione acustica - Articoli 32, 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.- Articolo 3, L.R. 15/2001 e s.m.i. (ora sostituita dalla L.R. n. 24/2017)

Si avvisa che in attuazione dell'accordo territoriale del 29/12/2010, tra Regione Emilia-Romagna ed ex Comunità montana alta Valmarecchia (oggi Unione di Comuni Valmarecchia, subentrata a titolo universale), che disponeva la redazione del P.S.C. e del R.U.E. in forma associata, con le seguenti deliberazioni dei Consigli Comunali:

- n. 42 del 22.11.2017, del Comune di Casteldelci;
- n. 34 del 27.11.2017, del Comune di Maiolo;
- n. 46 del 23.11.2017, del Comune di Novafeltria;
- n. 58 del 25.11.2017, del Comune di Pennabilli;
- n. 42 del 24.11.2017, del Comune di San Leo;
- n. 69 del 23.11.2017, del Comune di Sant'Agata Feltria;
- n. 46 del 24.11.2017, del Comune di Talamello;

sono stati adottati il Piano strutturale comunale (PSC), il Regolamento Edilizio ed Urbanistico RUE e la Classificazione Acustica Inter-comunale strategica ed operativa, che allegata in parte al PSC e in parte al RUE costituisce adempimento della previsione di cui all'art. 3 della L.R. 15/2001.

A seguito di dette deliberazioni dei Consigli Comunali, la Giunta dell'Unione di Comuni Valmarecchia, con propria deliberazione ricognitoria, n. 83 dell'11/12/2017, prendendo atto e richiamando le deliberazioni dei Comuni, ha deliberato di ritenere conclusa la funzione e l'attività di coordinamento svolta dalla ex Comunità montana alta Valmarecchia (oggi Unione di Comuni Valmarecchia), che in virtù del citato accordo territoriale, ha adeguato gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica dei comuni associati, alla disciplina regionale dell'Emilia-Romagna.

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato, con allegata Classificazione Acustica Strategica, ed il RUE adottato, saranno depositati presso le segretrie dei Comuni associati, con decorrenza 1.2.2018, con riferimento agli strumenti di pianificazione citati, di ciascun rispettivo territorio, per 60 giorni, a decorrere dalla data del presente avviso e possono essere visionati liberamente negli orari indicati nei siti web istituzionali, ove sono altresì visionabili i predetti documenti tecnici, con riferimento ai seguenti indirizzi:

- www.comune.casteldelci.rn.it;
- www.comune.maiolo.rn.it;
- www.comune.novafeltria.rn.it;
- www.comune.pennabilli.rn.it;
- www.comune.san-leo.rn.it;

- www.comune.santagatafeltria.rn.it;
- www.comune.talamello.rn.it.

Entro 60 giorni dalla data (1.2.2018) di deposito della documentazione, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Sergio Buoso

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e del Regolamento Edilizio - DGR 922 del 28/6/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 20/12/2017 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) in recepimento dello schema di Regolamento Edilizio Tipo del Comune di Anzola dell'Emilia.

La modifica al RUE e il RE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 29/1/2018 presso il Servizio Edilizia e il Servizio Urbanistica e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 14.30 alle 17.30; o sul sito istituzionale del Comune di Anzola dell'Emilia.

Entro il 29/3/2018, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Il responsabile del procedimento: Ansaloni Arch Aldo.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA
Aldo Ansaloni

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Variante Urbanistica e approvazione del progetto di ampliamento dell'edificio ad uso ristorante denominato Villa Aretusi e la realizzazione di un parco adiacente a Villa Aretusi. Art. 8 DPR 160/2010. Deposito degli atti per osservazioni

Il Direttore comunica che il giorno 16/1/2018 si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi convocata dal Settore Attività Produttive e Commercio - U.O. Procedimenti Ambientali ex artt. da 14-a 14quinquies della L. 241/1990 per l'esame dell'istanza presentata con PG n. 391418 del 27/10/2017, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 dal Signor Mario Caselli, legale rappresentante della Società L.C.M. srl, per realizzazione di variante urbanistica e approvazione del progetto di ampliamento dell'edificio ad uso ristorante denominato Villa Aretusi e la realizzazione di un parco adiacente a Villa Aretusi.

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010;

rende noto che gli atti costituenti il progetto ed il documento di Valsat di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 sono depositati presso:

- il Settore Servizi per l'Edilizia – U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n. 10 Torre A – 4° piano per sessanta (60) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso e precisamente dal **7 febbraio 2018 al 9 aprile 2018**, considerato che la scadenza naturale cade in giorno festivo - e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni ed orari: lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 13.00; giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 16.30 tenuto conto che, per la mattina, il numeratore automatico cessa di erogare i biglietti d'attesa alle ore 12.30;

- il Settore Attività Produttive e Commercio – U.O. Procedimenti Ambientali, 5° piano per sessanta (60) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso e precisamente dal **7 febbraio 2018 al 9 aprile 2018**, considerato che la scadenza naturale cade in giorno festivo - e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

e sono pubblicati sul sito web: www.comune.bologna.it - Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – Pianificazione e Governo del Territorio - Altri Atti di Governo del Territorio;

Avverte

che durante il termine di sessanta (60) giorni e precisamente fino alle ore 12.30 del giorno **9 aprile 2018** chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante e della Valsat;

che le osservazioni dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- **allo Sportello Unico per l'Edilizia** del Settore Servizi per l'Edilizia (Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre A – 4° piano) lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 13.00; giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 16.30 tenuto conto che, per la mattina, il numeratore automatico cessa di erogare i biglietti d'attesa alle ore 12.30; (in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Bologna, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata fotocopia fronte-retro del documento d'identità del sottoscrittore);

- **al Protocollo Generale** (Via Ugo Bassi, n. 2) **esclusivamente nella giornata del sabato**, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, (in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Bologna, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata fotocopia fronte-retro del documento d'identità del sottoscrittore);

- **all'indirizzo di posta elettronica certificata** del Comune di Bologna: urbanistica@pec.comune.bologna.it in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Bologna, riportanti l'oggetto del presente avviso, in formato pdf con allegata fotocopia fronte-retro del documento d'identità del sottoscrittore se non firmate digitalmente;

che il Responsabile del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici è il dottor Fabrizio Fugattini del Settore Attività Produttive e Commercio del Comune di Bologna;

che il responsabile dell'endo procedimento per la variante urbanistica e del relativo deposito è il Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale Prog. n. 94 del 29/3/2016, arch. Francesco Evangelisti.

IL DIRETTORE
Francesco Evangelisti

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo agricolo "Azienda Agricola di Beltrami Andrea"

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Cadelbosco Sopra, visto l'art. 35 della L.R. 20/00, avvisa che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 26 gennaio 2018 è stato approvato il piano urbanistico attuativo agricolo di cui all'oggetto.

Gli atti sono depositati presso il Settore in libera visione e sul sito web istituzionale dell'Ente www.comune.cadelbosco-di-sopra.re.it per quindici giorni consecutivi dalla data della presente pubblicazione (art. 56 della L.R. 15/2013).

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Silvia Daviddi

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Istanza variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. per ampliamento fabbricato industriale esistente per potenziamento attività produttiva, Ditta Ceramiche Piemme Spa. Avviso di deposito

La Ditta INDUSTRIE CERAMICHE PIEMME S.P.A. con sede a Fiorano Modenese (Mo) in Via Del Crociale n. 42/44 avente P.Iva 01014730368 ha presentato istanza per variante agli strumenti urbanistici per ampliamento fabbricato industriale a potenziamento attività produttiva esistente, con procedura ai sensi art. A-14bis L.R. 20/2000, per l'immobile ubicato in Castelvetro di Modena (Mo) Via Strada Statale n.569 per Vignola n. 222, sull'area identificata al Catasto al Foglio n. 3 mappale n. 52;

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo è il Comune di Castelvetro di Modena.

La documentazione è depositata presso il Comune di Castelvetro, Ufficio Sportello Unico Attività Produttive, Piazza Roma n. 5, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

L'istanza di variante e i suoi allegati è depositata per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta allo Sportello Unico Attività produttive del Comune di Castelvetro di Modena, Piazza Roma n. 5.

Il Dirigente Responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppina Mazzarella.

IL DIRIGENTE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Aeroporto di Rimini Miramare - Mappe di vincolo territoriale ex art.707 del codice della navigazione - Deposito e pubblicazione

Si avvisa che ai sensi dell'art.707, comm 3 del Codice della Navigazione sono in deposito presso il Settore 2 - Urbanistica del

Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt, n.7 le mappe di vincolo predisposte da ENAC secondo quanto previsto dal D.Lgs.96/2005 e successive modifiche ed integrazioni del D.Lgs.151/2006;

Gli elaborati cartacei depositati presso il Settore Urbanistica del Comune possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00;

Gli elaborati in formato elettronico possono essere altresì consultabili on-line sul sito istituzionale del Comune di Cattolica al seguente indirizzo: <http://www.cattolica.rn/retecivica-citta-di-cattolica/servizi-del-comune/urbanistica/strumenti-urbanistici-vigenti>;

Entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle mappe di vincolo utilizzando il modello (MOD-B) predisposto da ENAC e reperibile al seguente indirizzo: <http://www.cattolica.rn/retecivica-citta-di-cattolica/servizi-del-comune/urbanistica/strumenti-urbanistici-vigenti>;

Le osservazioni dovranno pervenire entro e non oltre il periodo di scadenza di cui sopra al seguente indirizzo:

ENAC – Direzione Operatività Aeroporti - Viale del Castro Pretorio n.118 - 00185 Roma - indirizzo PEC: protocollo@pec.enac.gov.it

Gli uffici del Settore 2 - Urbanistica sono a disposizione per informazioni ogni martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

IL DIRIGENTE
Alessandro Costa

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Regolatore Generale (PRG) art. 15 L.R. 47/78 e art.41 L.R. 20/2000 - Avviso di deposito

Si avvisa che con delibere di Consiglio Comunale n. 124 del 28/8/2017 e n. 125 del 30/8/2017, è stata adottata una Variante Specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Finale Emilia (MO), ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000.

Gli elaborati della Variante, unitamente al rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto dal 7/2/2018 al 08/04/2018 compresi, presso l'Area Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Finale Emilia (MO) - Sede Municipale provvisoria - Via Monte Grappa n. 6/c - 41034 Finale Emilia, negli orari di apertura al pubblico.

Entro il 09/04/2018 chiunque può prendere visione degli elaborati della variante e presentare proprie osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno essere inviate al Comune di Finale Emilia (MO) anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: comunefinale@cert.comune.finale-emilia.mo.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Mila Neri

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRAA) Azienda Agricola "Risaia" dei F.lli Catellani S.S., con sede legale a Fontanellato in fraz. Paroletta n. 111

Si avvisa che con determinazione n. 34 del 22/01/2018, è stato depositato il PRAA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) presentato dall'Azienda Agricola "Risaia" dei F.lli Catellani s.s., sita in Fraz. Paroletta n. 111 in Comune di Fontanellato.

Il PRAA è depositato per 30 giorni, a decorrere dal 22/01/2017 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì ore 8.30 – 12.30 e ore 14.30 – 17.00.

Chiunque potrà prendere visione degli elaborati tecnici e della relativa documentazione e potrà presentare osservazione al predetto strumento urbanistico attuativo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni, nei trenta giorni successivi allo scadere del termine dei giorni di deposito (23/3/2018).

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e Piano Strutturale Comunale (PSC)– Art. A-14bis

Si avvisa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 23/11/2017 è stato espresso parere favorevole per l'approvazione di progetto di ampliamento ad attività produttiva esistente con effetti di variante al PSC e RUE ai sensi dell'Art. A - 14bis L.R. 20/2000.

La modifica è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Edilizia Urbanistica Ambiente SUAP del Comune di Fornovo di Taro (PR), Piazza Libertà n.11 nei giorni di apertura al pubblico nonché sul sito web comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA URBANISTICA AMBIENTE
SUAP
Adriana Giulianotti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Piano Operativo Comunale - POC 2017 - 2022

Si informa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 184 del 21/12/2017 è stato adottato il Piano operativo comunale – POC 2017-2022, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Il POC adottato è preordinato all'apposizione dei vincoli espropriativi relativi a beni immobili o a diritti relativi a beni

immobili necessari per la realizzazione delle opere pubbliche ivi previste.

Gli elaborati costituenti il POC adottato, comprensivi del Documento di VALSAT sono depositati per 60 giorni a decorrere dal 7 febbraio 2018 presso la sede del Servizio Pianificazione Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: il martedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00, il giovedì dalle 9.00 alle 13.00.

Il POC è altresì consultabile nel sito istituzionale del Comune di Imola alla sezione "Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio" e nel sito del Nuovo Circondario Imolese <http://www.nuovocircondarioimolese.it>.

Entro il 7 aprile 2018 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del POC adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Zanelli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Mappe di vincolo territoriale ex art. 707/708 del Codice della navigazione

Con la presente si rende noto che ENAC (Ente nazionale per l'Aviazione Civile) con nota prot. 0190269-P del 27/10/2017 ha approvato gli elaborati relativi alla progettazione delle Mappe di vincolo territoriali ex art. 707 e 708 del Codice della Navigazione (CdN), a seguito delle previsioni del Decreto Legislativo n. 96 del 9 maggio 2005 e successive modifiche ed integrazioni (D.L.vo n° 151 del 15 marzo 2006), che hanno uniformato il predetto Codice alla normativa tecnica internazionale in materia aeronautica.

Ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 707 del CdN, gli elaborati relativi su supporto informatico sono depositati per la libera consultazione del pubblico presso l'Ufficio tecnico e sul sito istituzionale del Comune di Misano Adriatico.

Ai sensi dell'art. 708 del CdN, nel termine di sessanta giorni dal presente avviso di deposito, chiunque vi abbia interesse, può proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, con atto notificato all'ENAC.

L'opposizione deve essere avanzata mediante il mod. "B" scaricabile sul sito informatico dell'ente (sezione " avvisi").

Ai sensi del medesimo articolo 708 del CdN, l'ENAC decide sull'opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione s'intende respinta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione artigianale/ industriale sottozona D2 "Bibbiana Nuova"

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 19/12/2017 è stata approvata la variante al Piano Particola-

reggiato di iniziativa privata a destinazione artigianale/industriale denominato Sottozona D2 "Bibbiana Nuova", sito a Casette, via Di Mezzo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 25 della L.R. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000.

La variante al piano approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione sul sito istituzionale dell'Ente e presso l'Area Tecnica del Comune, Ufficio di Supporto Operativo Urbanistica, sede municipale temporanea, Via Vittorio Veneto 85.

IL DIRETTORE D'AREA TECNICA
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI PALAGANO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 24/11/2017 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Palagano.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Palagano Via 23 Dicembre n. 74 Palagano (MO) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: il martedì dalle 9.00 alle 12.00, il venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30, il sabato dalle 8.30 alle 12.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Cesare Cappelletti

COMUNE DI PALAGANO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 24/11/2017 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Palagano.

Il RUE adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Palagano Via 23 Dicembre n. 74 Palagano (MO) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: il martedì dalle 9.00 alle 12.00, il venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30, il sabato dalle 8.30 alle 12.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Cesare Cappelletti

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Aeroporto di Rimini Miramare Codice ICAO (LIPR) - Pubblicazione Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del CdN

Il Responsabile del Settore 1: Territorio - Innovazione - Sviluppo rende noto che, dal 7 febbraio 2018 per 30 giorni consecutivi, sono depositate presso l'Ufficio Urbanistica di questo Comune a libera visione del pubblico, le mappe di vincolo territoriali relative al territorio del Comune di Poggio Torriana, ai sensi dell'ex art. 707 del Codice della Navigazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1
Corrado Ciavattini

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 13 GENNAIO 2018, N. 4

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/1978, presentato dal sig. Forti Fulvio - Piano urbanistico preventivo relativo alla Unità Minima di Intervento (UMI) SM2, ai sensi dell'art. 75.9.20BIS delle NTA del vigente PRG di Poggio Berni

LA GIUNTA COMUNALE

(omississ)

delibera

1. di APPROVARE la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di APPROVARE, per tutto quanto esposto in premessa, il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata ai sensi dell'art. 25 della LR 47/1978, secondo le norme transitorie previste dall'art. 41 della LR 20/2000 e dall'art. 4, comma 4, della LR 24/2017, relativo alla Unità Minima di Intervento SM2, ai sensi dell'art. 75.9.20Bis delle NTA del vigente PRG di Poggio Berni, presentato in data 31/12/2015, con prot. n. 12959, dal Sig. Forti Fulvio in sostituzione del precedente depositato in data 20/5/2013 con prot. 3404, ed integrato in data 13/5/2016, prot. 5194, in data 4/10/2016, prot. 10840, in data 27/5/2017, prot. 5948 e in data 26/9/2017, prot. 10881, costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. 1 - Catasto e P.R.G.
- Tav. 2.A - Rilievo topografico dello stato di fatto – Planimetria;
- Tav. 2.B - Rilievo topografico dello stato di fatto – Sezioni;
- Tav. 3.A - Schema tipologico – Piante;
- Tav. 3.B - Schema tipologico – Prospetti e sezioni;
- Tav. 4 - Schema di massima delle urbanizzazioni;
- Tav. 4.A - Identificazione delle aree pubbliche e private;
- Tav. 4.B - Dimostrazione standard urbanistici;
- Tav. 4.C - Planimetria del verde pubblico;
- Tav. 5 - Sovrapposizione del piano al rilievo stato di fatto;
- Tav. 5.A - Sezioni schematiche di progetto;
- Tav. 5.B - Sezioni schematiche di progetto;
- Tav. 5.C - Sezioni schematiche di progetto;
- Tav. 6 - Schema di massima allacciamenti reti e servizi; (aggiornamento - agosto 2017)

- Tav. 7 - Segnaletica stradale – Parcheggio e viabilità;
- Tav. 8 - Elaborato abbattimento barriere architettoniche;
- Tav. 9 - Relazione tecnica;
- Tav. 10 - Dati tecnici di progetto;
- Tav. 11 - Documentazione fotografica;
- Tav. 12 - Computo metrico opere di urbanizzazione;
- Tav. 13 - Schema di convenzione urbanistica;
- Tav. 14 - Elaborato grafico – verifica delle distanze sismiche;
- Tav. 15 - Relazione invarianza idraulica;
- Tav. 15 - Relazione invarianza idraulica; (relazione integrativa - agosto 2017)
- Elenco pareri preliminari;
- Valutazione previsionale di clima acustico;
- Rapporto di sintesi geologica;
- Relazione geologica - integrazione; (aggiornamento – agosto 2017)
- Progetto illuminazione pubblica;
- Rapporto preliminare ambientale (verifica di assoggettabilità alla VAS);

che, seppur non materialmente allegati al presente atto, per motivi di voluminosità, ma acquisiti agli atti del competente ufficio urbanistica comunale, ne formano parte integrante e sostanziale;

3. di DARE ATTO che tale piano dovrà essere realizzato dalla ditta lottizzante, in conformità al progetto presentato e alle successive integrazioni, nonché nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni previste nei seguenti pareri e autorizzazioni, depositati agli atti dell'ufficio urbanistica comunale e che seppur non materialmente allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;

- Parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, espresso dalla Provincia di Rimini con nota prot. 18730/C1907 del 17/10/2017, pervenuto via PEC a questo Comune in data 18/10/2017, con prot. 11648;

- Parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 19, lettera h), della L.R. 19/1982, espresso dall'Azienda U.S.L. di Rimini con nota prot. 272083/P del 29/11/2017 e pareri favorevoli con prescrizioni ai sensi dell'art. 19, lettera h), della LR 19/1982 e ai sensi dell'art. 8 della Legge 447/1995, espressi da ARPAE Sezione Provinciale di Rimini con nota prot. 10990/2017 del 23/11/2017, pervenuti via PEC a questo Comune in data 29/11/2017, con prot. 13203;

- Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 106 del 28/12/2017, pervenuto via PEC a questo Comune in data 29/12/2017, con prot. 14412, con il quale si esclude il Piano Particolareggiato dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006;

- parere favorevole con prescrizioni reso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio Comunale, espresso nella seduta n. 3 del 30/6/2017, a seguito della consultazione ed esame degli allegati elaborati tecnici, con la seguente motivazione: "Favorevole, prescrivendo di dotare il parcheggio pubblico con maggiori alberature (almeno una pianta ogni 4 posti auto) utilizzando la tipologia già prevista in progetto e posizionandole sul perimetro dello stesso parcheggio";

4. di APPROVARE la richiesta di monetizzazione presentata dalla ditta lottizzante, riguardante l'area da cedere all'amministrazione comunale prevista all'art. 75.9.20Bis delle NTA del vigente

PRG di Poggio Berni, pari al 7,5% della superficie da realizzare, stabilendo i seguenti parametri tecnico/economici, al fine della quantificazione dell'importo:

- Superficie oggetto di monetizzazione: mq 37,50 (Superficie lorda);

- Importo da applicare: Valore di mercato medio per le abitazioni civili (calcolato sulla superficie lorda), così risultante dalla Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, per la zona Suburbana/Poggio - Fascia Sud-Est tra Trebbio e Villa Verucchio (ultima quotazione. 1° sem. 2017 – euro 1650,00/mq);

5. di dare atto:

- che l'importo da monetizzare come sopra determinato, dovrà essere versato prima del rilascio del Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere di Urbanizzazione;

- che la determinazione complessiva dello stesso dovrà essere effettuata utilizzando gli importi unitari della Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate per la zona Suburbana "Poggio - Fascia Sud-Est tra Trebbio e Villa Verucchio" vigenti al momento della sua presentazione;

- che la ditta lottizzante, dovrà procedere alla stipula della Convenzione urbanistica nei tempi previsti dall'art. 4, comma 5, della LR 24/2017 (termine ultimo 31/12/2022), pena la perdita dell'efficacia del piano particolareggiato in oggetto; in seguito alla sottoscrizione, dovrà procedere alla richiesta dei relativi Permessi di Costruire, ai sensi della vigente normativa edilizia, quali titoli abilitativi idonei alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Particolareggiato;

6. di DARE MANDATO al Responsabile del Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo, di provvedere alla sottoscrizione della Convenzione per l'attuazione del piano in oggetto, autorizzando altresì lo stesso ad apportare al testo le eventuali modifiche o integrazioni che si renderanno necessarie per il miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico nonché in relazione alla approvazione della richiesta di monetizzazione, riguardante l'area da cedere all'amministrazione comunale prevista all'art. 75.9.20Bis delle NTA del vigente PRG di Poggio Berni;

7. di DARE ATTO che la presente delibera, sarà pubblicata nella Sezione "Pianificazione e governo del territorio" della pagina istituita sul sito web istituzionale "Amministrazione Trasparente", conforme al D.Lgs n. 33/2013 e ai sensi di quanto stabilito dall'art. 39.1 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di DARE MANDATO al Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo, di provvedere ad ogni successivo adempimento connesso con la procedura in parola, ivi compreso la pubblicazione dell'estratto dell'atto di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, sull'Albo Pretorio On-Line e sul sito internet istituzionale del Comune, che ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, assolve agli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana, precisando che i relativi Permessi di Costruire, potranno essere richiesti solo in seguito all'approvazione del piano e dopo la stipula della Convenzione urbanistica di cui sopra;

LA GIUNTA COMUNALE

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito, Con voti unanimi favorevoli resi peralzata di mano,

delibera

9. di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, sotto l'osservanza dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

51a Variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000. Adozione

Il Responsabile del Settore, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 28/12/2017 avente ad oggetto l'adozione della variante come sopra indicata; richiamati:

- l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e s.m.i.,

- l'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.,

rende noto che presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Quattro Castella (RE) sono depositati tutti gli atti relativi alla variante di che trattasi, per n. 30 (trenta) giorni consecutivi e naturali con decorrenza dal 07 febbraio 2018 e così sino al giorno 09 marzo 2018 compreso.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione gli interessati possono presentare osservazioni e opposizioni presso l'Ufficio Protocollo comunale.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Mariasilvia Boeri, Responsabile del Settore Urbanistica, domiciliato per la carica presso la Sede Municipale in Quattro Castella, Piazza Dante n. 1.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Mariasilvia Boeri

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Aeroporto di Rimini Miramare codice ICAO (LIRP) – Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del CdN – Avviso di deposito

Si rende noto che, ai sensi degli art. 707 e 708 del Codice della Navigazione, le Mappe di Vincolo Territoriali di cui all'art. 707, sono depositate in forma digitale presso il Servizio Urbanistica del Comune di Riccione Via V. Emanuele II n. 2, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e possono essere visionate nei seguenti orari: martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00.

Entro i suddetti 60 giorni chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione, anche utilizzando il modello MOD B pubblicato sul portale del Comune di Riccione al Link sotto riportato, con atto notificato a:

ENAC – Direzione Operatività Aeroporti - viale Del Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma – e-cert: protocollo@pec.enac.gov.it;

La documentazione di cui sopra, unitamente al modello B di proposta di opposizione, è disponibile sul portale istituzionale del Comune di Riccione al seguente link: <http://www.comune.riccione.rn.it/mappevincoloENAC>

IL DIRIGENTE

Vittorio Foschi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Aeroporto di Rimini Miramare codice ICAO (LIPR) - Pubblicazione mediante deposito delle mappe di vincolo territoriali, ex artt. 707 e 708 del Codice della Navigazione

A norma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 Ee del vigente Statuto del Comune

Visti gli artt. 707 e 708 del C.d.N. (Codice della Navigazione) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le comunicazioni pervenute da ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), acquisite agli atti con prot. n. 325785 del 22/12/2017 e prot. n. 9682 del 12/1/2018;

si avverte che dal giorno 7/2/2018 le mappe di vincolo territoriali (costituite da elaborati documentali e tecnici) trasmesse da ENAC con comunicazione prot. n. 9682 del 12/1/2018, sono depositate e visibili (in formato digitale) presso il Settore Servizi al Cittadino – Amministrazione Affari Generali – Archivio del Comune di Rimini (Corso d'Augusto 154 – 47921 Rimini);

A partire dal 08/02/2018 per 60 giorni consecutivi fino al 9/4/2018*, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico con il seguente orario: dalle ore 09:00 alle ore 12:30 e martedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00, di tutti i giorni feriali escluso il sabato;

Nel medesimo periodo tali atti saranno pubblicati nel sito web del Comune di Rimini al seguente indirizzo:

<http://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/pubblicazioni>

Decorsi i termini di cui sopra e pertanto dal 10/04/2018, saranno pubblicati al seguente indirizzo:

http://www.pscrimini.it/riferimenti_normativi/

Ai sensi dell'art. 708 del C.d.N (Codice della Navigazione), entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal deposito e pertanto fino al 9/4/2018*, chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato all'ENAC, proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni.

Tali opposizioni dovranno essere inoltrate direttamente ad ENAC al seguente indirizzo:

“Enac – Direzione Operatività Aeroporti – Viale del Castro Pretorio n. 118 – 00185 Roma”;

Posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

e-cert: protocollo@pec.enac.gov.it

e-cert: direzione.generale@postacert.enac.gov.it

Per le suddette notifiche di opposizione ad ENAC i soggetti interessati possono utilizzare il MOD B fornito da ENAC depositato e pubblicato unitamente ai succitati elaborati documentali e tecnici.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 7/2/2018 al 9/4/2018.

(* Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano di Classificazione Acustica relativo al territorio comunale - L.R. 09/05/2001, n. 15 e s.m.

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della L.R. 9/5/2001, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Salsomaggiore Terme ha adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 28/12/2017 la Variante al Piano di classificazione acustica del territorio comunale.

La Variante al Piano di classificazione acustica del territorio è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Area 3 - Tecnica e Sicurezza- Servizio Ambiente del Comune di Salsomaggiore Terme, viale Romagnosi n. 7 (4° piano) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Rossano Varazzani

COMUNE DI SAN LEO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 19 DICEMBRE 2017, N. 105**Sdemanianizzazione e successiva alienazione di area sita in località Pianacci Zona P.I.P.**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) Di declassificare, dichiarare la cessazione di uso pubblico e sdemanializzare ad ogni effetto di legge, la porzione di pubblica via Leontina Pianacci indicata nell'allegata planimetria distinta in Catasto al Foglio 7 mappali nn. 831/a (833 ndr) di mq. 153,00, 832/a (835 ndr) di mq. 310,00 (per un totale di mq. 463,00), 832/b (836 ndr) di mq. 463,00, 832/c (837 ndr) di mq. 729,00 e n. 516 di mq. 18,00, per complessivi mq. 1673,00.

(omissis)

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pubblicazione mappe di vincolo territoriali ex Art. 707 del CdN Aeroporto di Rimini - Miramare - Avviso di deposito

Con la presente si rende noto che ENAC (Ente nazionale per l'Aviazione Civile) con nota prot. 0190269-P del 27/10/2017 ha approvato gli elaborati relativi alla progettazione delle Mappe di vincolo territoriali ex art. 707 e 708 del Codice della Navigazione (CdN), a seguito delle previsioni del Decreto Legislativo n. 96 del

9 maggio 2005 e successive modifiche ed integrazioni (D.L. vo n. 151 del 15 marzo 2006), che hanno uniformato il predetto Codice alla normativa tecnica internazionale in materia aeronautica.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 707 del CdN, l'ENAC ha il compito di individuare le zone, situate nelle aree limitrofe agli scali aeroportuali, da sottoporre a vincolo, stabilendone le limitazioni relative agli ostacoli ed ai potenziali pericoli, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, conformemente alla normativa tecnica internazionale.

Le limitazioni, individuate secondo i predetti nuovi criteri, che sostituiscono i precedenti vincoli regolamentati dalla abrogata legge 4 febbraio 1963 n.58, sono riportate ai sensi del comma 3 del citato art. 707 su apposite mappe (così dette mappe di vincolo).

Ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 707 del CdN, gli elaborati relativi su supporto informatico sono depositati per la libera consultazione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico e sul sito istituzionale del Comune di San Mauro Pascoli.

Ai sensi dell'art. 708 del CdN, nel termine di sessanta giorni dal presente avviso di deposito, chiunque ne abbia interesse, può proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, mediante il Mod. "B" e con atto notificato all'ENAC.

Ai sensi del medesimo articolo 708 del CdN, l'ENAC decide sull'opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione s'intende respinta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Declassificazione di ex-tratto di strada vicinale denominato "Celletta Saragusa" in località Sant'Ermite e individuazione del nuovo tracciato stradale ai sensi dell'art. 4 della legge regionale Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 21/11/2017, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35/94, la declassificazione di un tratto di strada vicinale denominato "Via Celletta Saragusa" per modifica di tracciato stradale, individuato nella planimetria allegata alla predetta delibera. Con lo stesso provvedimento di declassificazione del tracciato stradale dismesso si individua e si classifica un nuovo tracciato già da tempo esistente.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della L.R. n. 35/1994. Al presente provvedimento non sono pervenute, nei termini di legge, osservazioni. Si dà atto, ai sensi della normativa sopracitata, che il presente provvedimento di declassificazione, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Alessandro Pettrillo

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Aeroporto di Rimini Miramare codice ICAO (LIPR) – Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del Codice della Navigazione. Pubblicazione documentazione

Si rende noto che ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) con nota prot. 0130032-P del 22/12/2017 ha trasmesso gli elaborati relativi alla progettazione delle Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del Codice della Navigazione (CdN), a seguito delle previsioni del Decreto Legislativo n. 96 del 9 maggio 2005 e successive modifiche ed integrazioni (D.L. vo n. 151 del 15 marzo 2006), che hanno uniformato il predetto Codice alla normativa tecnica internazionale in materia aeronautica.

Ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 707 del CdN, gli elaborati sono depositati per la libera consultazione del pubblico, a decorrere dal 26/1/2018 e per 60 giorni consecutivi, presso il Servizio Qualità Urbana e Pianificazione Territoriale e sul sito istituzionale del Comune di Santarcangelo di Romagna.

Ai sensi dell'art. 708 del CdN, nel termine di sessanta giorni dal presente avviso di deposito, chiunque vi abbia interesse, può proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, con atto notificato direttamente all'ENAC, al seguente indirizzo:

ENAC – Direzione Operatività Aeroporti - Viale del Castro Pretorio n.118 - 00185 Roma

pec: protocollo@pec.enac.gov.it

L'opposizione deve essere avanzata mediante il modello "B" scaricabile sul sito istituzionale dell'Ente.

Ai sensi del medesimo articolo 708 del CdN, l'ENAC decide sull'opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione s'intende respinta.

IL DIRIGENTE
Alessandro Pettrillo

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Sissa - Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sissa Trecasali n. 60 del 28/12/2017 è stata adottata, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., la Variante 2017 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Sissa.

I relativi elaborati sono depositati per 60 giorni a decorrere dalla data odierna presso l'Ufficio Tecnico Comunale – V Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali, sito in località Trecasali – Piazza Fontana n. 1, e possono essere visionati liberamente nei seguenti giorni ed orari: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate

prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Paola Delsante

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Trecasali - Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sissa Trecasali n. 61 del 28/12/2017 è stata adottata, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., la Variante 2017 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Trecasali.

I relativi elaborati sono depositati per 60 giorni a decorrere dalla data odierna presso l'Ufficio Tecnico Comunale – V Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali, sito in località Trecasali – Piazza Fontana n. 1, e possono essere visionati liberamente nei seguenti giorni ed orari: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Paola Delsante

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Trecasali - Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sissa Trecasali n. 62 del 28/12/2017 è stata adottata, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., una variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del disciolto Comune di Trecasali.

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Accordo integrativo all'accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 sottoscritto in data 22/02/2011, per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Il Listone" del Comune di Fontanellato

Si rende noto che con Decreto Sindacale n.2 del 6/12/2017 questo Ente ha approvato, per quanto di competenza, l'Accordo integrativo dell'Accordo di Programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 sottoscritto in data 22/2/2011, per la realizzazione

I relativi elaborati sono depositati per 60 giorni a decorrere dalla data odierna presso l'Ufficio Tecnico Comunale – V Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali, sito in località Trecasali – Piazza Fontana n. 1, e possono essere visionati liberamente nei seguenti giorni ed orari: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Paola Delsante

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito delle mappe di vincolo e limitazioni relative agli ostacoli e ai pericoli per la navigazione aerea (art. 707 commi 1.2.3.4 del Codice della Navigazione)

Il Dirigente rende noto, in relazione alle previsioni dell'art. 707, 1° comma del Codice della Navigazione, ENAC ha recepito la normativa tecnica internazionale con il Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, che ha individuato le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e le relative limitazioni necessarie per evitare la costituzione di ostacoli e potenziali pericoli alla navigazione aerea, da riportare in apposite Mappe di vincolo.

Gli atti relativi alle Mappe in parola sono depositati in copia informatica presso la Segreteria del Comune per la durata di sessanta giorni consecutivi dal 20/1/2018.

Chiunque potrà prendere visione delle Mappe in tutti i suoi elementi presso il Settore Urbanistica del Comune di Verucchio.

Eventuali opposizioni possono essere presentate entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, direttamente ad ENAC tramite PEC al seguente indirizzo: direzione.generale@postacert.enac.gov.it

IL RESPONSABILE URBANISTICA - EDILIZIA - AMBIENTE
Gilberto Bugli

del Programma di Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile denominato "Il Listone" del Comune di Fontanellato.

Detto Accordo integra e modifica il precedente Accordo sottoscritto tra le parti e regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Fontanellato e il legale rappresentante della Cooperativa Edile Artigiana s.c. con sede a Parma in Via L. Borsari n.25/A, nuova aggiudicataria della concessione di costruzione e gestione per l'attuazione del Programma "Riqualificazione per alloggi a canone sostenibile – Il Listone - del Comune di Fontanellato".

IL SINDACO
Francesco Trivelloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

“Atto ricognitivo di trasferimento a titolo gratuito di beni immobili ai sensi dell’art. 10, comma 4-ter, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439. EST Lotto 4, EST Lotto 5 e PST Lotto 8. Trasferimento dei beni immobili censiti al Catasto del Comune di Rolo (RE) al foglio 13, mappale 771, ed al foglio 16, mappale 508 sub 1-2-3, a favore del Comune di Rolo (RE)”. Estratto del Decreto n. 70 del 16 gennaio 2018

Con Decreto n. 70 del 16 gennaio 2018 il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell’art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, ha decretato:

- di disporre, ai sensi dell’art. 10, comma 4-ter, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, conv. con mod. in L. 7 agosto 2012, n. 134/2012, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439, il trasferimento, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano le aree, del diritto di proprietà per l’area per 1/1 e del diritto di proprietà superficaria per 1/1 a titolo gratuito a favore del Comune di Rolo (RE), C.F. e P.IVA 00440750354, con sede in Corso Repubblica n. 39 - 42047 Rolo (RE), relativi al bene immobile su cui è stato realizzato l’EST Lotto 4 censito al Catasto fabbricati del Comune di Rolo (RE), foglio 13, mappale 771;
- di disporre, ai sensi dell’art. 10, comma 4-ter, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, conv. con mod. in L. 7 agosto 2012 n. 134/2012, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439, il trasferimento, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano le aree, del diritto di proprietà a titolo gratuito a favore del Comune di Rolo (RE), C.F. e P.IVA 00440750354, con sede in Corso Repubblica n.39 - 42047 Rolo (RE), relativo ai beni immobili su cui sono stati realizzati l’EST Lotto 5 e il PST Lotto 8 censiti al Catasto fabbricati del Comune di Rolo (RE), foglio 16, mappale 508 sub 1 - 2 - 3;
- di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, le aree destinate alla realizzazione dei moduli temporanei sono soggette “alla destinazione d’uso di area di ricovero”.

Il decreto in argomento prevede che lo stesso dovrà essere:

- a) trascritto nei registri immobiliari;
- b) registrato presso l’Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
- c) fatto oggetto di voltura catastale presso l’Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
- d) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all’adempiimento di cui alla lettera d) che precede.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso ai sensi dell’art. 16 comma 2 L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 di deposito del progetto definitivo relativo alla realizzazione di arginello a protezione del “Canaletto della Bassa” nel Comune di Noceto

Ai sensi dell’art. 16 comma 2 Legge Regionale n. 37/2002, si avvisa che presso l’Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Noceto è depositato il progetto definitivo relativo al completamento delle opere di regimazione idraulica sul corpo d’acqua denominato “Canaletto della Bassa”, presentato dalla società Albinia Tre Srl, con sede in Via Roma n.12/2 – 25049 Iseo (BS) e che tale progetto risulta conforme alle previsioni del POC 2012-2017, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30/4/2013, con la quale è stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio a carico dei proprietari e titolari di diritti sulle proprietà interessate dall’opera.

Il progetto risulta accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L’approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera da realizzare, ai sensi dell’art. 15, comma 1 lett. a) L.R. n. 37/2002. Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R.T.

I proprietari e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare entro i venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del progetto definitivo le proprie osservazioni indirizzandole a: Comune di Noceto, Piazzale Adami n. 1 – 43015 Noceto (PR), PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it.

Il Responsabile del procedimento di approvazione del progetto definitivo è l’Arch. Michele Siliprandi, tel. 0521622206 – e-mail michele.siliprandi@comune.noceto.pr.it. Il Responsabile del procedimento espropriativo è lo scrivente, tel. 0521622112 – e-mail aldo.mercadanti@comune.noceto.pr.it.

IL RESPONSABILE
Aldo Mercadanti

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“Nuova rotatoria prevista all’interno del PUA ex Corderie di Viserba”; Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "comparto ex corderia", scheda di progetto n. 4.3.a Decreto di esproprio Rep.90 del 16/1/2018

Oggetto: “Nuova rotatoria prevista all’interno del PUA ex Corderie di Viserba”; Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "comparto ex corderia", scheda di progetto n. 4.3.a”. Acquisizione dei beni in proprietà della Ditta n. 1, accettante l’indennità provvisoria di esproprio.

Con **Decreto di esproprio Rep. n. 90 del 16/1/2018** Determinazione Dirigenziale n. 70 del 16/1/2018 è pronunciata, l’espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. p.iva 00304260409, dei beni, di cui all’Elenco Ditte e Piano Particellare di Esproprio, approvati con deliberazione di G.C. 240

del 11/8/2016, come modificata dalla deliberazione di G.C. n. 341 del 22/11/2016, attualizzati sulla base delle risultanze anagrafiche e dei frazionamenti catastali, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica: "Nuova rotatoria prevista all'interno del PUA ex Corderie di Viserba"; Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "comparto ex corderia", scheda di progetto n. 4.3.a" con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, in proprietà della Ditta 1, accettante l'indennità provvisoria di esproprio come indicato di seguito:

Ditta 1

- Pozzi Marco, nuda proprietà per 1/3, indennità liquidata: € 11.252,00.

- Pozzi Pietro, nuda proprietà per 1/3 indennità liquidata: € 11.252,00.

- Pozzi Riziero, nuda proprietà per 1/3, indennità liquidata: € 11.252,00.

- Torsani Albertina, usufruttuaria al 100/100.

Totale indennità liquidata € 33.756,00.

- Dato atto che con Determinazioni Dirigenziali n. 2576 del 7/12/2016 e 2694 del 16/12/2016 veniva quantificata l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea, da corrispondere alla Ditta n. 1, nonché con Determinazione Dirigenziale n. 2576 del 7/12/2016 veniva autorizzata l'occupazione temporanea;

- Dato atto che l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea, veniva notificata agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;

- Dato atto che l'indennità provvisoria di esproprio veniva accettata e debitamente corrisposta agli aventi diritto;

- Dato atto che il Piano Particolareggiato di esproprio e l'Elenco Ditte, approvati unitamente agli elaborati di progetto definitivo con la deliberazione di G.C. n. 240 del 11/8/2016, così come modificata dalla successiva deliberazione di G.C. n. 341 del 22/11/2016, sono stati aggiornati, sulla base delle esatte superfici, individuate a seguito dei frazionamenti catastali protocollo n. 75280 presentato il 3/11/2016;

- Dato atto che ai fini della realizzazione dell'opera

in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

- Ritenuto quindi di doversi procedere con il presente provvedimento all'esproprio a favore del Comune di Rimini delle aree, di cui al Piano Particolareggiato ed Elenco Ditte citato, con riferimento alla Ditta n. 1 e di procedervi secondo le modalità previste all'art. 20, comma 11 D.P.R. 8/6/2001 n. 327;

- Di dare atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 8/6/2001, n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art. 23;

- Di stabilire che il presente provvedimento sarà, a cura dell'U.O. Espropriazioni e Affitti, notificato per la parte di interesse, nonché registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici;

- Di stabilire, altresì che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

- Di precisare che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;

- Di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. n.642 del 1972 e della L. 1149/1967.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRIAZIONI E AFFITTI

Francesca Gabellini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Sala Bolognese

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-299 del 19/01/2018, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per spostamento impianti interferenti con realizzazione lotto industriale in Via Stelloni e inserimento nuova cabina elettrica denominata "Stelloni P3" in Comune di Sala Bolognese - Rif. 3572 /1917.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici

del Comune di Sala Bolognese, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Stefano Stagni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Deposito dell'istanza di "E-DISTRIBUZIONE S.P.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 KV (MT) in cavo aereo tipo elicord per sostituzione di un tratto di linea aerea in conduttori nudi compreso tra le cabine "Carraie 2" e "S.Stefano 2", ed un tratto in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine "S.Stefano 2" e "Pepsanste", in località Santo Stefano,

**nel comune di Ravenna (RA) - Rif. Pratica: ZORA/1030-AUT.
Codice di rintracciabilità: 135843365L**

Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Macro Area Territoriale Nord – Zona di Forlì-Ravenna, Viale Roma n. 150 - 47121 Forlì (FC), con sede legale in Via Ombrone n. 2 - Roma, C.F. e P.I. 05779711000, con istanza E-DIS-20/12/2017-0751992, acquisita al protocollo SAC con PGRA n. 173/2018 del 8/1/2018, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord per sostituzione di un tratto di linea aerea in conduttori nudi compreso tra le cabine "CARRAIE 2" e "S.STEFANO 2", ed un tratto in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine "S.STEFANO 2" e "PEPSANSTE", in località Santo Stefano, nel comune di Ravenna (ra). Rif. Pratica: ZORA/1030-AUT. Codice di rintracciabilità: 135843365L.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quarter del DPR 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà tratti di via Formella inferiore, via E. Alessandrini, Via A. Moro, Via Don Silvagni, SP n. 27 Celle e le particelle catastali di seguito identificate:

Ravenna/C, Foglio 53, Mappali 78, 93, 122;

Ravenna/C, Foglio 82, Mappali 329, 435.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento è E. Sabattini. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente A. Rebucci.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di **20 giorni** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo-ra@cert.arpa.emr.it) entro **40 giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

L.R. 10/93 – Art. 2, comma 6, Programma degli interventi - Anno 2018 - Province di Ferrara, Forlì, Ravenna e Rimini

e-distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Macro Area Territoriale Nord – Distribuzione Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità P.L.A. – Distaccamento PLA Forlì – Ufficio di Ravenna - con sede in Fornace Zarattini, Via Maestri del Lavoro 1 - 48124 Ravenna - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che in ottemperanza dell'art. 2 comma 6 della L.R. 22/02/1993 n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2018 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE
Gianluigi Trento


DISTACCAMENTO DI FORLÌ – sede FERRARA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2018

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Costruzione linea MT in cavo sotterraneo per l'interramento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi tra la "C.P. CODIGORO" e la cabina "JOLANDA SMISTAMENTO (3° stralcio)	Cavo sotterraneo	15	Codigoro - Jolanda di Savoia	FE	(1) 15kV (2) 50Hz (3) 290A (4) AI (5) 3 (6) 185mm ² (9) 1,7 Km.	Dorsale MT DH50 35123 "JOLADA" in uscita da CP CODIGORO.
2	Costruzione linea MT in cavo sotterraneo per chiusura in anello delle dorsali "STAFFA" e "CODIGO"	Cavo sotterraneo	15	Codigoro	FE	(1) 15kV (2) 50Hz (3) 290A (4) AI (5) 3 (6) 185mm ² (9) 1,5 Km.	Dorsale MT DH50 43508 "STAFFA" in uscita da "C.P. CANNEVIE" – Dorsale MT DH50 35124 "CODIGO" in uscita da "C.P. CODIGORO".
3	Costruzione nuova dorsale MT in cavo sotterraneo denominata "TORNADO" in uscita da "C.P. SANT'AGOSTINO"	Cavo sotterraneo	15	Sant'Agostino - Poggiorainico	FE	(1) 15kV (2) 50Hz (3) 290A (4) AI (5) 3 (6) 185mm ² (9) 6,6 Km.	Dorsale MT DH50 47901 in uscita da C.P. SANT'AGOSTINO

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche



DISTACCAMENTO DI FORLÌ – sede FORLÌ

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2018

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Costruzione linea MT in cavo aereo per allacciamento cabina a palo "RIO ACQUA".	Cavo aereo Cabina elettrica	15	Cesena	FC	(1) 15 kV (2) 50Hz (3) 140A (4) Al (5) 3 (6) 35 mm ² (7) Acciaio (8) 80 m. (9) 0,800 km. n.1 cabina a palo	Dorsale MT DH50 35009 "LUPA" in uscita da "CP CESENA OVEST" DH00-1-380350. Località impianto San Vitore

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Funne di guardia - (13) Materiale funne di guardia - (14) Sezione funne di guardia.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

DISTACCAMENTO DI FORLÌ – sede RAVENNA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2018

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Costruzione linea MT in cavo sotterraneo per inserzione delle cabine "FILARE 1" e "FILARE 2".	Cavo sotterraneo Cabine elettriche	15	Cotignola	RA	(1) 15 kV (2) 50 Hz (3) 290 A (4) Al (5) 3 (6) 185 mm ² (9) 1,06 km. n. 2 cabine elettriche	Dorsale MT DH50 33624 "LUGO", in uscita da "CP COTIGNOLA" DH00-1-380336
2	Costruzione linea MT in cavo aereo per allacciamento cabina a palo "DOTTORE 33".	Cavo aereo Cabine elettriche	15	Ravenna	RA	(1) 15 kV (2) 50Hz (3) 140A (4) Al (5) 3 (6) 35 mm ² (9) 0.730 km. n. 1 cabina a palo	Dorsale MT DH50 47514 "VINCOL" in uscita da "CP RA SUD" DH00-1-380475.
3	Costruzione linea MT in cavo sotterraneo da cabina "MAZZOLA FTV" a cabina "CIR".	Cavo sotterraneo	15	Lugo	RA	(1) 15 kV (2) 50 Hz (3) 290 A (4) Al (5) 3 (6) 185 mm ² (9) 1.850 km.	Raccordo tra la dorsale MT DH50 31222 "BASTIA", in uscita da "CP FUSIGNANO" DH00-1-380312, e la dorsale MT DH50 31214 "BORSE", in uscita da "CP FUSIGNANO" DH00-1-380312.

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche



DISTACCAMENTO DI FORLI-CESENA – sede RIMINI
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2018

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Costruzione linea MT per chiusura della linea MT "Clemen" (cabina "ETERNA LEO E") con linea MT "Mulazz" (cabina "MENGHINO")	Cavo aereo Cavo sotterraneo	15	Montescudo – Monte Colombo	RN	(1) 15 kV (2) 50Hz (3) 170 A (4) Al (5) 3 (6) 50 mm ² (7) Acciaio Monostelo (8) 100 mt (9) 0,720 km. (1) 15 kV (2) 50Hz (3) 240 A (4) Al (5) 3 (6) 185 mm ² (9) 0,180 km.	Raccordo tra la dorsale MT "CLEMEN" DH50-38619, da CP "RICCIONE" DH00-1- 380386 e la dorsale MT "MULAZZ" DH50- 42916 da CP "S.M.XX" DH00-1-380429. Località Canepa - Comune di Montescudo- Monte Colombo - Provincia di Rimini

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.